

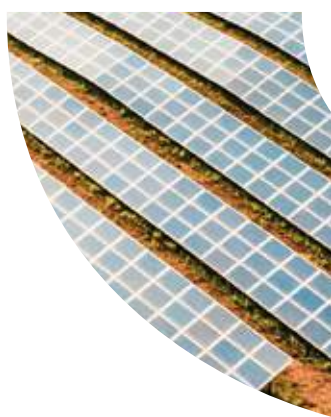


Bilancio di sostenibilità 2023

Dichiarazione consolidata di carattere
non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016



www.gruppoiren.it





Diamo forma al domani
ogni giorno

Bilancio di sostenibilità 2023

Dichiarazione consolidata di carattere
non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016



Sommario

1

Il Gruppo Iren

- 14 Iren: modello di business e catena del valore
- 20 Dimensioni dell'organizzazione
- 24 - Struttura del Gruppo
- 25 Principali territori serviti
- 26 Settori di attività
- 26 - Produzione di energia elettrica e termica
- 26 - Mercato
- 27 - Distribuzione gas
- 27 - Distribuzione energia elettrica
- 27 - Teleriscaldamento
- 28 - Servizio idrico integrato
- 28 - Servizi ambientali
- 29 - Smart solutions
- 29 - Altri servizi
- 29 - Società fuori perimetro di consolidamento
- 34 Assetto proprietario
- 36 Premi e riconoscimenti

2

Governance per la crescita sostenibile

- 40 Governance della sostenibilità
- 44 - Consiglio di Amministrazione
- 48 - Comitati endoconsiliari
- 52 - Collegio Sindacale
- 53 - Governance nelle società del Gruppo
- 54 - Strutture manageriali per la sostenibilità
- 56 Gestione dei rischi
- 59 - Rischi ambientali, sociali e di governance (ESG)
- 62 - Rischi climatici
- 67 Politiche e strumenti di governance
- 70 - Codice Etico
- 73 - Modello organizzativo 231
- 77 - Politiche retributive
- 80 - Politiche per la tutela dei diritti umani
- 86 - Sistema di gestione integrato certificato
- 89 - Modello di gestione privacy
- 90 - Compliance normativa
- 92 - Codici di condotta

3

Strategia per la sostenibilità

- 96 Strategia per lo sviluppo sostenibile
- 97 - Analisi del contesto e degli scenari
- 102 - Analisi di materialità
- 113 - Piano Strategico
- 115 - Monitoraggio e reporting
- 116 Progresso verso gli obiettivi

4

Stakeholder e creazione di valore

- 120** Engagement degli stakeholder
- 123** - Comitati Territoriali Iren
- 124** - Temi materiali: coinvolgimento degli stakeholder
- 129** - Rapporti con gli azionisti e gli investitori
- 131** - Rapporti con i finanziatori
- 132** - Rapporti con le istituzioni
- 133** - Associazioni e Network a cui il Gruppo partecipa
- 137** - Rapporti con i media
- 138** Creare valore
- 139** - Investimenti
- 142** - Valore aggiunto
- 144** - Imposte e tasse
- 146** Finanza sostenibile
- 146** - Tassonomia Europea
- 154** - Strumenti di finanza sostenibile
- 158** - Indici e rating ESG

5

Transizione ecologica

- 162** Politiche per l'ambiente
- 165** Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni
- 166** - Consumi energetici diretti e indiretti
- 167** - Emissioni in atmosfera
- 173** - Controllo e riduzione delle emissioni
- 176** Efficienza energetica e produzione rinnovabile
- 177** - Produzione di energia
- 178** - Risparmio energetico nei processi
- 180** - Prodotti e servizi per l'efficienza energetica di clienti e comunità
- 183** Uso sostenibile delle risorse idriche
- 184** - Uso dell'acqua nei processi
- 187** - Gestione del servizio idrico integrato
- 193** Economia circolare e gestione circolare dei rifiuti
- 194** - Rifiuti prodotti dal Gruppo
- 199** - Servizi ambientali per le comunità
- 209** Mobility management
- 213** Tutela della biodiversità
- 214** - Politica del Gruppo e principi
- 215** - Attività in aree protette o di interesse ambientale
- 217** - Aree e specie protette
- 218** Altre iniziative per mitigare gli impatti ambientali
- 218** - Gestione dei PCB
- 218** - Materiali utilizzati
- 218** - Qualifica dei fornitori
- 219** - Compliance ambientale e meccanismi di segnalazione

6

Territorialità

- 222** Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali
- 223** - Investimenti per il territorio
- 225** - Iniziative per le comunità e il territorio
- 236** - Liberalità e sponsorizzazioni per il territorio
- 237** - Comunicazione sul territorio
- 242** - Educazione alla sostenibilità
- 244** - Riduzione degli impatti su comunità e territorio

7 Qualità del servizio

- 250** Orientati al cliente
- 252** - Per chi lavoriamo
- 252** - Relazione con i clienti
- 257** - Soddisfazione dei clienti
- 260** Qualità, efficienza e sicurezza nei servizi
- 261** - Vendita servizi energetici e prodotti innovativi
- 268** - Distribuzione energia elettrica
- 271** - Distribuzione gas
- 275** - Servizio idrico integrato
- 278** - Servizi ambientali
- 279** - Teleriscaldamento
- 281** - Smart solutions
- 282** - Produzione energetica
- 283** - Gestione delle emergenze

8 Risorse abilitanti

- 288** Le nostre persone
- 295** - Gestione delle risorse umane
- 305** - Comunicazione interna
- 307** - Welfare aziendale
- 312** - Diversità e inclusione
- 317** - Salute e sicurezza dei lavoratori
- 324** - Relazioni sindacali e industriali
- 326** - Persone Iren in cifre
- 333** I nostri fornitori
- 335** - Qualificazione, selezione e monitoraggio dei fornitori
- 340** - Occupazione nelle imprese fornitrici
- 341** - Salute e sicurezza dei fornitori
- 342** - Portafoglio fornitori e volumi d'acquisto
- 345** Innovazione e digitalizzazione
- 346** - Modello di innovazione Iren
- 350** - Fondazione AMGA
- 354** - Digitalizzazione

9 Conformità

- 360** Nota metodologica
- 362** - Perimetro di rendicontazione
- 365** - Temi materiali e argomenti correlati
- 367** Indice dei contenuti GRI - Raccordo con D.Lgs. 254/2016, SDGs e principi del Global Compact (UNGC)
- 375** - Temi materiali e standard GRI
- 377** Tabella di raccordo TCFD
- 378** Prospetti Tassonomia UE
- 391** Relazione della Società di Revisione
- 395** Glossario



Lettera agli stakeholder

[GRI 2-22]

Gentili Azionisti e Stakeholder,

anche quest'anno il Gruppo Iren ha scelto di parlare a voi attraverso una lettera unica per condividere i risultati del bilancio economico e i traguardi raggiunti nell'ambito della sostenibilità, perché sempre di più gli eventi del mondo e gli obiettivi economici e finanziari confermano in modo inequivocabile che non ci può essere crescita e sviluppo di un Paese, così come di un'azienda, senza un'attenzione seria e costante alla sostenibilità.

L'anno appena trascorso ha segnato a metà la traiettoria dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai 193 Paesi membri dell'ONU nel 2015. È il momento quindi di un primo bilancio e di una riflessione su come ottimizzare al meglio il periodo che ci separa da uno dei traguardi decisivi per garantire a livello globale un futuro sostenibile. Secondo il rapporto ONU 2023 sugli SDGs, i progressi fatti su oltre il 50% degli obiettivi sono deboli se non addirittura insufficienti, mentre si è fermato il percorso verso il raggiungimento del 30% di essi.

Alla luce delle sfide da raggiungere e dei risultati finora registrati, è necessario che i Paesi, le grandi economie mondiali e le realtà industriali guidino un'accelerazione di transizione, recuperando il gap.

Non ci può essere crescita e sviluppo di un Paese, così come di un'azienda, senza un'attenzione seria e costante alla sostenibilità.



Il susseguirsi di eventi estremi, oltre all'incremento delle temperature globali al limite di 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali registrato nel 2023, conferma che stiamo affrontando un'emergenza globale, come è di fatto la crisi climatica, insieme al perdurare della crisi energetica internazionale e delle forti tensioni geopolitiche internazionali. In questo scenario caratterizzato dall'intreccio di criticità, il Gruppo Iren ha mantenuto elevate performance economiche, sociali e ambientali, in linea con gli obiettivi fissati nel Piano strategico al 2030.

L'integrazione tra la strategia industriale e quella di sostenibilità è l'elemento centrale nel conseguimento di questi risultati come risulta evidente anche nei numeri: gli investimenti realizzati dal Gruppo Iren nel 2023 hanno sfiorato il miliardo di euro con una forte quota, quasi l'80%, rivolta a progetti o attività sostenibili. Efficientamento delle reti di distribuzione, sviluppo degli impianti di trattamento rifiuti e incremento della capacità di generazione da fonti rinnovabili, sono i principali asset su cui Iren ha investito.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è attestato a 1.197 milioni di euro, in crescita del 13,5% rispetto al 2022 nonostante la volatilità dello scenario energetico. Un risultato raggiunto principalmente grazie al pieno recupero della Business Unit Mercato, alla generazione idroelettrica e alla piena contribuzione delle nuove società integrate come SEI Toscana e Acquaenna.

L'Utile Netto di Gruppo attribuibile agli azionisti ha raggiunto i 255 milioni di euro (in crescita del 12,8% rispetto a 226 milioni di euro al 2022). Il risultato 2023 include 41 milioni di euro di accantonamenti a fondo rischi relativi al Decreto-legge Sostegni Ter.

Nonostante gli importanti investimenti che hanno permesso di raggiungere il target di capacità rinnovabile pari a 800MW e l'avvio di rilevanti nuovi impianti per l'economia circolare, il Gruppo è riuscito, grazie ai flussi di cassa generati e all'ottima gestione del capitale circolante netto, a contenere l'incremento dell'indebitamento.

L'efficacia di una strategia focalizzata su obiettivi di sostenibilità ambientali e sociali coniugati con quelli di natura economica ha permesso di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo. Lo dimostra l'emissione, a gennaio 2024, del quinto green bond che ha registrato ordini per oltre 4,7 miliardi, di circa 10 volte l'ammontare offerto.

Circa 1 miliardo di euro di investimenti di cui quasi l'80% destinati a progetti o attività sostenibili.



Grazie alle sinergie tra le diverse aree di business, il Gruppo è riuscito a centrare tutti i principali target del Piano industriale e a massimizzare il proprio impegno raggiungendo importanti traguardi nelle aree che costituiscono il core industriale. Un percorso che ha portato nel 2023 ad un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili; al miglioramento dei servizi per l'efficienza energetica; all'utilizzo virtuoso delle risorse idriche attraverso un sistema sempre più integrato e ad una più efficace gestione e valorizzazione dei rifiuti come nuove risorse. Nel 2023, infatti, è proseguita la strategia di Iren per il recupero dei rifiuti e l'adozione dei modelli più avanzati di economia circolare con l'apertura di impianti innovativi nei territori storici del Gruppo. A Reggio Emilia, ad esempio, è stato inaugurato l'impianto FORSU con capacità di trattamento di 167mila tonnellate di residui organici e frazione verde, da trasformare in biometano, compost di qualità e anidride carbonica per usi industriali. A rafforzare ulteriormente la leadership del Gruppo nel campo della gestione e valorizzazione innovativa dei rifiuti, ha contribuito inoltre l'impianto Circular Wood di Vercelli, un unicum a livello nazionale per la produzione di pallet e pallet block da legno riciclato.

La concretizzazione della strategia del Gruppo Iren per lo sviluppo delle fonti rinnovabili, come opzione sostenibile nel medio-lungo periodo, ha fatto registrare nel 2023 una crescita della produzione "green" di oltre il 30% rispetto all'anno precedente. L'entrata in esercizio del parco fotovoltaico in provincia di Matera, il più grande della Basilicata, e l'ingresso di Iren nel settore eolico, sono alcuni segni tangibili del rafforzamento in questo campo. In linea con i pilastri del Piano industriale, il Gruppo ha lavorato per affermare ulteriormente il ruolo di riferimento per il territorio, la comunità e le famiglie, anche attraverso l'offerta di un sistema idrico sempre più integrato. In questa direzione è proseguito il programma di efficientamento delle reti idriche, di progressiva riduzione dell'acqua prelevata dall'ambiente per scopi idropotabili e di incremento della capacità depurativa per incrementare la quantità e migliorare la qualità della risorsa restituita all'ambiente. Un impegno continuo e costante che ha portato nel 2023 ad un'ulteriore riduzione delle perdite idriche che si attestano al 30,4%, rispetto ad una media nazionale di oltre il 41%.

L'acquisizione della maggioranza di Acquaenna è stata un'operazione significativa che ha permesso al Gruppo di diventare partner di riferimento per lo sviluppo di nuovi servizi anche nel Sud Italia. Performance raggiunte grazie alla capacità del Gruppo di mettere al centro il capitale umano, vero fattore competitivo in grado di innescare il cambiamento sociale e ambientale e creare valore aggiunto nei territori serviti. Negli ultimi anni la nostra squadra è cresciuta con numeri senza precedenti: 3.222 sono i nuovi assunti rispetto al 2020, di cui oltre 1.100 solo nel 2023. Una leva fondamentale che ha contribuito alla valorizzazione del capitale umano è l'attenzione al tema dell'inclusività e della diversità con processi di formazione e sviluppo fin dall'ingresso in azienda. A testimoniare il successo di questi processi, ancora una volta, sono i numeri: la presenza femminile tra manager e dirigenti è superiore del 25% e la quota di neoassunti under 30 supera il 50%.

La centralità del consumatore è fondamentale per riguardare la transizione energetica. Iren lavora per includere sempre di più il cliente nel processo di gestione dei servizi offerti. In questo ambito, ad esempio, nel 2023 è cresciuta del 28% la rete degli sportelli territoriali, l'efficientamento dei processi ha portato ad una riduzione dei tempi di attesa (grazie anche a nuovi sistemi digitali) e del numero dei reclami. La valutazione della qualità dei servizi da parte dei cittadini-clienti attribuisce valutazioni positive e fa registrare un generale miglioramento delle performance del Gruppo. Il superamento del 71% di raccolta differenziata nei territori storici e la crescita di energia rinnovabile venduta ai clienti, sono esempi concreti del percorso lungimirante che Iren sta compiendo.

Rispetto ad un'altra importante sfida, quella della Tassonomia europea, sistema unico per classificare le attività economiche ambientalmente sostenibili, Iren segna significativi risultati: il 58% delle attività gestite dal Gruppo sono infatti ammissibili alla Tassonomia, di cui il 52%, pari a circa 800 milioni di euro, è allineato per l'obiettivo "mitigazione del cambiamento climatico".

Le positive performance del Gruppo sono frutto del grande impegno profuso dalle donne e dagli uomini di Iren, della loro dedizione e del senso di responsabilità verso le grandi sfide che ci attendono e verso le nostre comunità territoriali.

Desideriamo esprimere per questo un sincero ringraziamento alle persone che lavorano nel Gruppo Iren e ricordare il contributo fondamentale degli azionisti, degli stakeholder, dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel perseguire crescita sostenibile capace di generare valore per le comunità.

La strategia del Gruppo Iren per lo sviluppo delle fonti rinnovabili ha fatto registrare una crescita della produzione "green" di oltre il 30% rispetto all'anno precedente.

“



Il Presidente

Luca Dal Fabbro



Il Vice Presidente

Moris Ferretti



L'Amministratore Delegato

Paolo Signorini

Il Gruppo Iren

Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre **11.000 dipendenti**, un portafoglio di quasi **2,2 milioni di clienti** nel settore energetico, più di **3 milioni di abitanti** serviti nel ciclo idrico integrato e oltre **3,8 milioni di abitanti** nei servizi ambientali

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

modello
di business



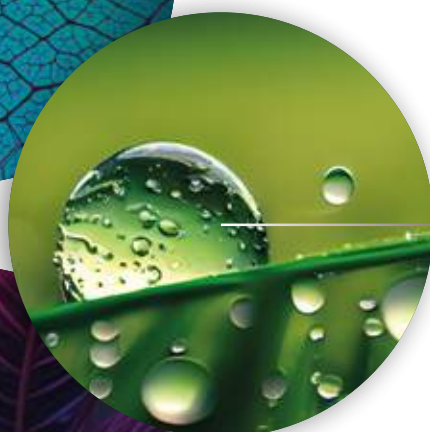
territori



settori
di attività



assetto
proprietario



riconoscimenti





Iren: modello di business e catena del valore

[GRI 2-1, 2-2, 2-6, 2-7, 3-3, 201-1, 203-1, 204-1, 302-1, 302-4, 303-3, 305-3, 305-4, 401-1, 403-9, 404-1, G4-EU1, G4-EU2, G4-EU4]

Iren, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), del teleriscaldamento (produzione, distribuzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti), delle soluzioni integrate (smart solutions) per l'efficienza energetica di soggetti pubblici e privati e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni, in varie regioni del territorio italiano. » [SI VEDA PAG.25](#)

Il Gruppo Iren, che vanta una storia di 120 anni di servizi per le comunità, è strutturato sul modello di una holding industriale (la capogruppo Iren S.p.A.), che raggruppa tutte le attività staff corporate, e quattro Business Unit – governate da quattro Società capofiliera – che presidiano le attività per linea di business secondo un modello fondato su competenze e digitalizzazione dei processi, fortemente scalabile con l'immediata integrazione di tutte le realtà acquisite. L'assetto del Gruppo è volto a rafforzare il radicamento territoriale e l'integrazione delle diverse filiere.

BUSINESS UNIT STRATEGICHE E AMBITI DI ATTIVITÀ

Reti	Ambiente	Energia	Mercato
Servizio idrico integrato	Raccolta e trasporto dei rifiuti	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Vendita di energia elettrica, gas e calore
Distribuzione gas	Igiene urbana	Cogenerazione elettrica e termica	Prodotti/servizi per il risparmio energetico e la domotica
Distribuzione energia elettrica	Progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	Produzione termoelettrica	Servizi di mobilità elettrica per i clienti
		Gestione del teleriscaldamento	
		Smart solutions: servizi per l'efficienza energetica, illuminazione pubblica, servizi di global service e gestione calore	

Dare forma al domani ogni giorno: è il **purpose**, lo scopo più alto del Gruppo Iren. La ragione d'essere che racchiude i valori e gli obiettivi del Gruppo e che significa guardare verso un orizzonte di lungo termine per costruire la crescita con una visione molto ampia di ciò che ci circonda: le persone e i territori al centro, l'ambiente che muove le nostre azioni, trattando ogni risorsa in modo sostenibile e puntando al meglio grazie all'innovazione. Significa lavorare quotidianamente per costruire insieme un futuro che sia un posto in cui vivere bene.

Il purpose del Gruppo si traduce in un **modello di business** orientato a trasformare, attraverso le attività gestite dal Gruppo, le risorse di input (ambientali, sociali, economiche e di governance) per creare valore per l'azienda e per i diversi stakeholder nel breve, nel medio e nel lungo termine. Il Gruppo opera per migliorare la qualità della vita delle comunità in cui agisce, attraverso la fornitura di servizi e la creazione di infrastrutture per arricchire e valorizzare il territorio. Grazie alle sinergie tra le diverse aree di business, anche in chiave di innovazione, il Gruppo garantisce il massimo impegno per ridurre l'impatto ambientale e sociale, per soddisfare le esigenze dei clienti e delle comunità e per garantire elevati standard di sicurezza per dipendenti e fornitori.

Il Gruppo Iren concorre allo sviluppo sostenibile in linea con gli Obiettivi delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals - SDGs), integrando tale impegno nel proprio modello di business attraverso una valutazione degli SDGs ai quali Iren contribuisce e può contribuire maggiormente in futuro.

Per questo sono stati analizzati tutti i 17 SDGs, con i relativi target, e sono stati identificati gli ambiti di attività del Gruppo che contribuiscono al loro raggiungimento, permettendo di selezionare 9 Obiettivi prioritari – a cui si aggiunge in modo trasversale l'Obiettivo 17 considerato strumento fondamentale per realizzare gli altri obiettivi – che sono stati assunti nel Piano Strategico ([SI VEDA PAG.113](#)) nel quale si coniugano sostenibilità economica, finanziaria, ambientale e sociale, tenendo in considerazione le priorità degli stakeholder rilevate attraverso l'analisi di materialità ([SI VEDA PAG.102](#)) e il confronto costante e strutturato.



Alla base del modello di business vi sono la mission, la vision e i valori – approvati dal Consiglio di Amministrazione e parte integrante del Codice Etico di Gruppo – che concretizzano lo scopo e il fine del Gruppo e si traducono nelle strategie, negli obiettivi, nelle politiche e nei principi di governance per guidare e monitorare lo sviluppo sostenibile del Gruppo.

Purpose e modello di business per creare valore nel tempo



Nel 2023 il modello di business si è rafforzato grazie alla realizzazione di diverse operazioni strategiche:

- l'aggiudicazione a favore di Ireti della gara per la selezione del socio privato di ARCA Srl (Azienda reggiana per la cura dell'acqua), società mista pubblica privata che si occuperà della gestione del servizio idrico integrato in 41 comuni della provincia di Reggio Emilia, per più di 500 mila abitanti serviti, per la durata di 17 anni a partire dal 1° gennaio 2024;
- l'acquisizione, da parte di Ireti, del 51% di Am.Ter SpA detenuta dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione che si aggiunge al 49% già posseduto da Iren Acqua, portando l'intero capitale di Am.Ter in seno al Gruppo Iren. Am.Ter gestisce il ciclo idrico in 7 comuni dell'area di Ponente della provincia di Genova;
- l'acquisizione del controllo di Acquaenna, attraverso la partecipazione di Ireti al 50,867%, che gestisce il servizio idrico in tutti i comuni della provincia di Enna, per circa 177.000 abitanti, con affidamento fino al 2034;
- l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Romeo 2 S.r.l., società che gestisce le concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli, per circa 19.000 PDR e dei rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Parma e Piacenza 2 con circa 3.200 PDR;
- la stipula, da parte di Iren Ambiente, dei contratti per l'affidamento in concessione, a seguito di gare pubbliche, del servizio per la gestione dei rifiuti nei bacini territoriali di Parma e di Piacenza della durata di 15 anni, a partire dal 1° gennaio 2024. L'affidamento riguarda 89 Comuni per oltre 710.000 abitanti serviti;
- l'avvio dell'esercizio a regime dell'impianto FORSU di Reggio Emilia, in grado di trattare 100.000 tonnellate di residui organici differenziati e 67.000 tonnellate di frazione verde (sfalci e potature), con produzione annua di 9 milioni di metri cubi di biometano, 53.000 tonnellate di compost e 10.000 tonnellate di CO₂ food grade per usi industriali e alimentari;
- l'avvio dell'esercizio dell'impianto Circular Wood di ASM Vercelli, unico esempio in Italia per tipologia e tecnologia, per la produzione di supporti logistici da legno proveniente esclusivamente dalla raccolta differenziata. L'impianto è in grado di processare 110.000 ton/anno di rifiuti legnosi per produrre sino a 750.000 pallet e circa 135.000 metri cubi di pallet block;
- l'acquisizione, tramite Iren Ambiente, della maggioranza (88,43%) di ReMat, start-up innovativa attiva nel settore dell'economia circolare, attiva nella filiera del riciclo del poliuretano per realizzare prodotti con performance tecniche comparabili a quelle del poliuretano nuovo;
- l'acquisizione, attraverso Iren Ambiente Toscana, del controllo di Semia Green Srl, società attiva nella captazione del biogas da discarica che realizzerà un innovativo impianto di riciclo di pannelli fotovoltaici in provincia di Siena dove potranno essere trattate, a regime, fino a 5.000 tonnellate/anno di pannelli ottenendo il riciclo del 98% della composizione del pannello;
- l'affidamento per sette anni a San Germano, attraverso gara pubblica, della gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, di nettezza urbana e di ulteriori servizi accessori per la tutela dell'ambiente, relativi al comune di Cuneo e ad altri 53 comuni della provincia, per 163.000 abitanti serviti;
- la sottoscrizione di patti parasociali fra i soci di Sienambiente (Iren Ambiente Toscana, Provincia di Siena e comuni senesi) che, confermando la partnership strategica nel settore ambientale, prevedono che dal 1° gennaio 2024 Sienambiente venga consolidata contabilmente nel Gruppo Iren, potendo contare sulle sinergie e sulle risorse del Gruppo per sviluppare l'ambizioso piano industriale che prevede investimenti in impianti di valorizzazione dei rifiuti indifferenziati e differenziati;
- l'acquisizione, attraverso Iren Green Generation, del 100% di Limes 20 Srl, titolare dell'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 20 MWp in Sicilia;

- l'entrata in esercizio del parco fotovoltaico realizzato in provincia di Matera che, con la potenza di 30 MWp, è il più grande della Basilicata e, grazie a 55.000 pannelli, può raggiungere una produzione annuale di 50 GWh;
- l'acquisizione, tramite Iren Green Generation, del 100% di WFL Srl, titolare del parco eolico di recente realizzazione a Cairo Montenotte (SV), già in esercizio con una potenza complessiva pari a 6 MW e per il quale sono in corso le procedure per autorizzare un incremento della capacità a 7 MW, con una produzione attesa di circa 18 GWh/anno;
- la partnership avviata da Iren Smart Solutions con Byom, Amaranto Holding e Fusion per sviluppare attività di ingegneria, permitting, direzione lavori e supporto al collaudo e commissioning di impianti rinnovabili di medie e grandi dimensioni, capaci di soddisfare l'autoconsumo fisico della clientela imprese;
- l'ottenimento di 124 milioni di finanziamento nell'ambito del PNRR che, in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale al 2030, consentiranno di avviare la realizzazione di 15 progetti per l'economia circolare, la resilienza delle reti elettriche, la riduzione delle perdite della rete idrica, il teleriscaldamento e l'innovazione;
- la razionalizzazione e riorganizzazione di alcune società delle Business Unit Ambiente, Energia, Reti e Mercato.

Inoltre, a supporto del proprio piano strategico, il Gruppo ha sottoscritto con BEI un finanziamento Sustainability Linked, il cui margine è legato al raggiungimento di determinati indicatori (KPI) legati alla riduzione delle perdite idriche, e con CDP una linea di finanziamento di tipo green per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici della Città di Torino (per maggiori dettagli sugli strumenti di finanza sostenibile [» SI VEDA PAG.154](#)).

Per maggiori informazioni sulle variazioni societarie si rimanda alla Nota Metodologica ([» SI VEDA PAG.360](#)).

I risultati raggiunti da Iren nel 2023 confermano la solidità e la sostenibilità del modello di business, oltre alla sua resilienza anche in uno scenario socioeconomico e ambientale di forte incertezza.

Le nostre risorse

1,3 milioni di tep

di energia primaria consumata

608 milioni di m³

di acqua prelevata
per i processi produttivi

277 milioni di m³

di acqua prelevata
per la distribuzione

11.004

dipendenti

250.200

ore di formazione

5.481

fornitori per oltre **1.260**
milioni di euro ordinati
per beni (20%), lavori (28%)
e servizi (52%)

3,4 GW

di capacità di generazione
elettrica installata

8.444 km

di reti di distribuzione del gas

7.883 km

di reti di distribuzione elettrica

1.134 km

di reti di teleriscaldamento

21.977 km

di reti di acquedotto

1.380

impianti di depurazione

3,8 milioni di t

di rifiuti trattati

€ 3,2 miliardi

di patrimonio netto

3,3x

rapporto PFN/Ebitda

€ 1,3 miliardi

di investimenti lordi

€ 4,5 miliardi

di immobili, impianti
e macchinari

Il modello di business

Dare forma al domani ogni giorno

La nostra vision

Migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative, vuole realizzare questo futuro. Per tutti, ogni giorno.

La nostra mission

Offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo.

I nostri valori

Responsabilità, appartenenza, soddisfazione del cliente, crescita e valorizzazione dei collaboratori, fare squadra, trasparenza, cambiamento, flessibilità, sostenibilità.

con la nostra strategia



Leader nella
transizione ecologica
accelerando la
sostenibilità in tutti
i business

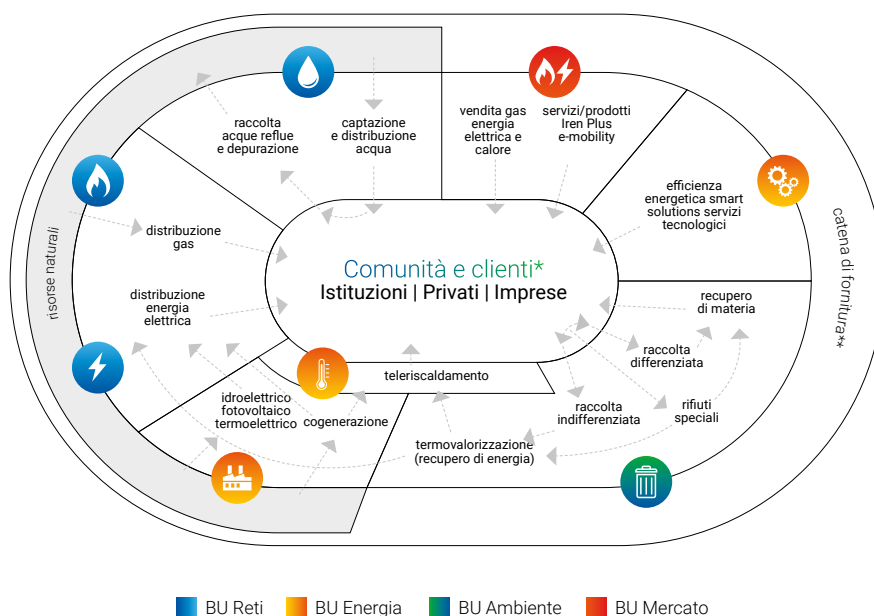


Partner di riferimento nel
territorio
massimizzando le
opportunità di crescita e
sinergia



Massimi livelli di
qualità del servizio
in tutte le aree, per
essere la prima scelta
per tutti gli stakeholder

attraverso la nostra catena del valore



* per le caratteristiche dei clienti del Gruppo Iren si veda il capitolo Qualità del Servizio a pag. 250

** per maggiori dettagli sulla catena di fornitura si veda il capitolo Risorse Abilitanti a pag. 288

Il valore che abbiamo creato nel 2023

337 gCO₂eq/kWh emissioni dirette GHG da produzione energetica (scope 1)
0,6% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)
-16% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas)
-11% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia
260 l/ab/g di prelievi idrici dall'ambiente per la distribuzione idrica
937.000 t di rifiuti avviati a recupero di materia
0,8 GW di capacità rinnovabile installata
367.000 tep risparmiate dai nostri clienti attraverso l'utilizzo di prodotti e servizi Iren
25,1% di donne in posizioni manageriali
+3.222 nuovi assunti rispetto al 2020
45 indice di incidenza di infortuni per i dipendenti
23 ore medie di formazione per dipendente
€ 11,2 milioni per progetti a favore delle comunità
+0,2 GW di capacità di generazione elettrica rinnovabile installata rispetto al 2020
1.031 milioni m³ di gas distribuito
2.500 milioni m³ di gas venduto
3,5 TWh di energia elettrica distribuita
13,3 TWh di energia elettrica venduta
2,1 TWh di calore venduto
179 milioni m³ di acqua venduta
181 milioni m³ di acqua depurata
904 TWh di energia prodotta da rifiuti
€ 6.490 milioni di ricavi
€ 1.197 milioni di Ebitda
€ 255 milioni di utile netto
€ 1.780 milioni di valore economico generato e distribuito
18 progetti di innovazione

I nostri obiettivi per il 2030⁽¹⁾

176 gCO₂eq/kWh emissioni dirette GHG da produzione energetica (scope 1)
100% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)
-25% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas)
-13% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia
261 l/ab/g di prelievi idrici dall'ambiente per la distribuzione idrica
2,3 milioni di t di rifiuti avviati a recupero di materia
3,4 GW di capacità rinnovabile installata
700.000 tep risparmiate dai nostri clienti attraverso l'utilizzo di prodotti e servizi Iren
30,0% di donne in posizioni manageriali
+4.000 nuovi assunti rispetto al 2020
42 indice di incidenza di infortuni per i dipendenti
30 ore medie di formazione per dipendente
+2,8 GW di capacità di generazione elettrica rinnovabile installata rispetto al 2020
€ 6.700 milioni di ricavi
€ 1.870 milioni di Ebitda
€ 460 milioni di utile netto
€ 10,5 miliardi di investimenti lordi cumulati dal 2023
2,7x rapporto PFN/Ebitda

⁽¹⁾ Tutti gli obiettivi del Gruppo sono dettagliati a pag. 114



Dimensioni dell'organizzazione

[GRI 2-1, 2-6, 2-7, 201-1, 203-1, 204-1, 302-1, 302-4, 303-3, 305-1, 305-2, 305-4, 305-5, 306-3, 401-1, 403-9, 404-1, 404-3, 405-1, G4-EU2, G4-EU4]

Valore

0,1188 EURO
dividendo per azione proposto

1.780

MILIONI DI EURO
valore aggiunto
distribuito

57%

ordinato verso
fornitori locali

6.490

MILIONI DI EURO
di ricavi

1.269
MILIONI DI EURO
di ordini emessi
a fornitori

1.311

MILIONI DI EURO
in investimenti
lordi

1.101

fornitori coinvolti
in indagine su profili ESG

96%

in investimenti
nei territori di
riferimento

4,9

MILIONI DI EURO
investimenti in
innovazione
e ricerca



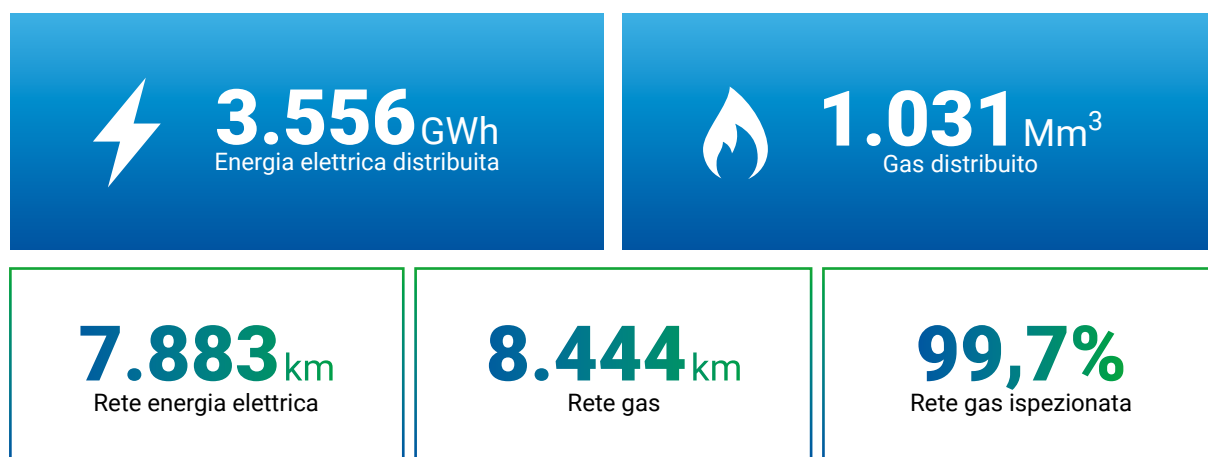
2.050

MILIONI DI EURO
di Green Bond emessi

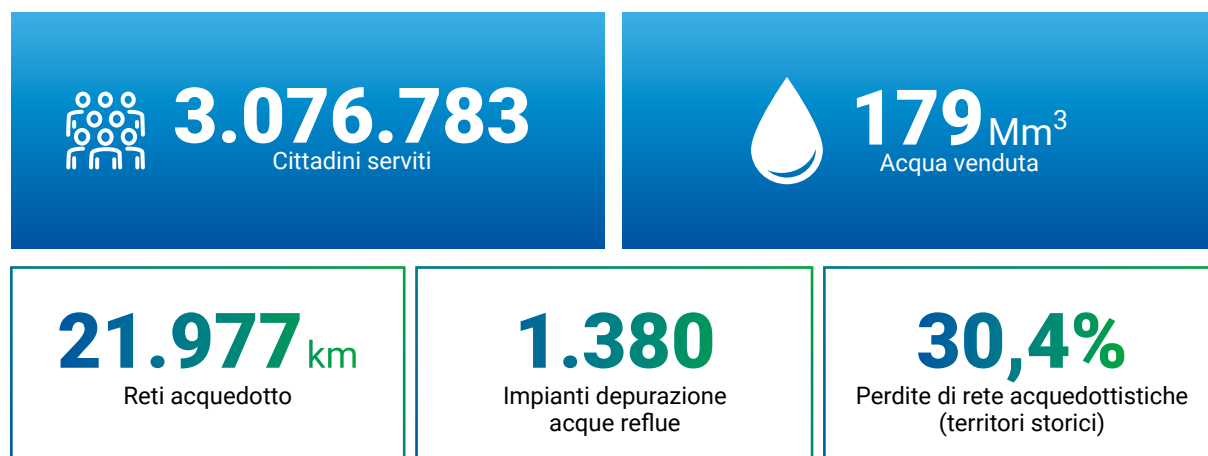
PRODUZIONE ENERGETICA



DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS



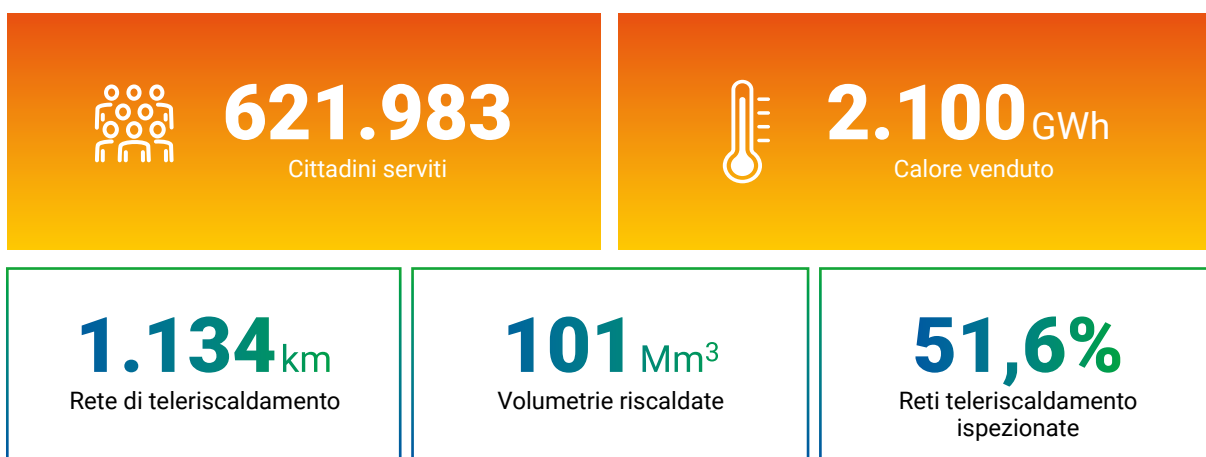
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



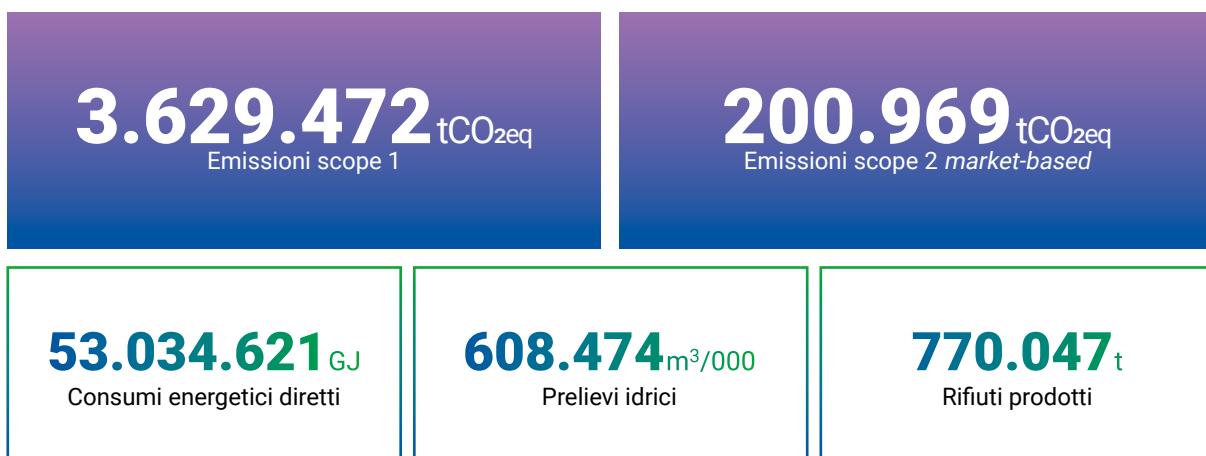
SERVIZI AMBIENTALI



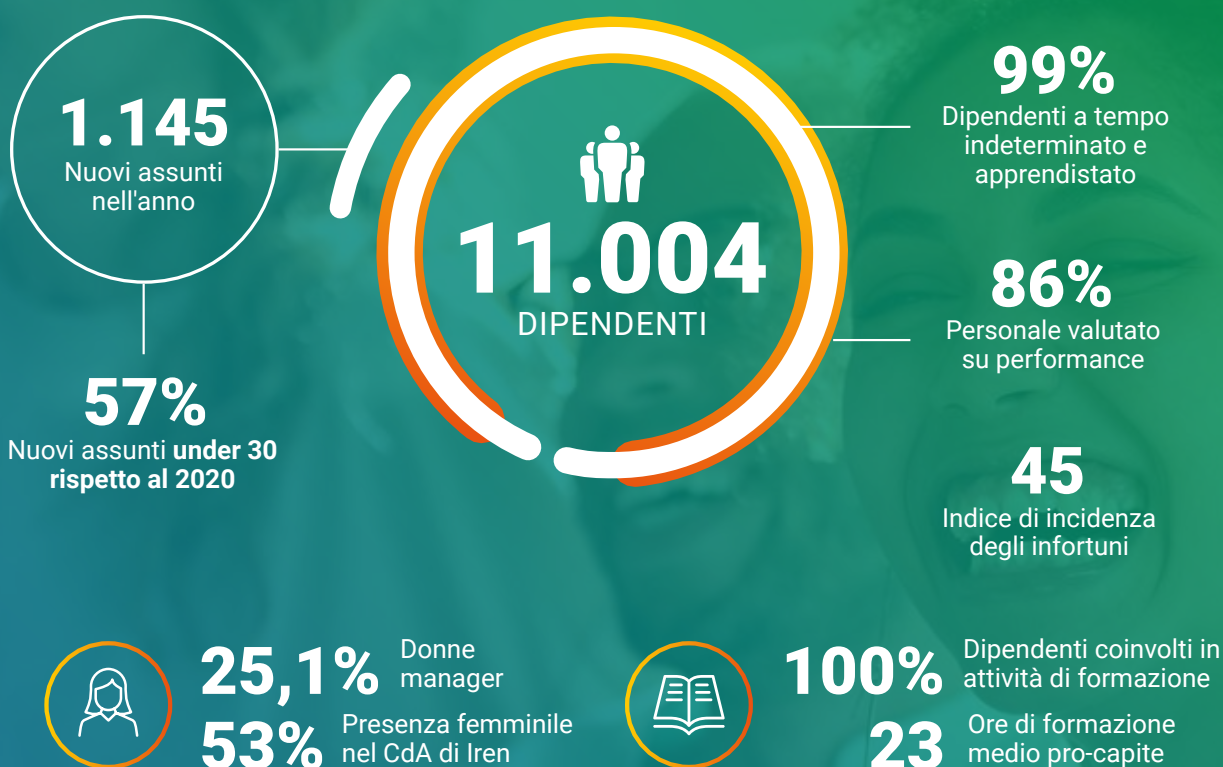
TELERISCALDAMENTO



IMPATTI AMBIENTALI



Personale



Clienti e Comunità



Struttura del Gruppo (31.12.2023)



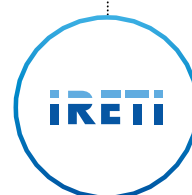
BUSINESS UNIT
Energia



BUSINESS UNIT
Ambiente



BUSINESS UNIT
Mercato



BUSINESS UNIT
Reti

Asti Energia e Calore 62%
B.I. Energia 47,50%
Dogliani Energia 100%
Fratello Sole Energie Solidali 40%
Iren Green Generation 100%
 | Iren Green Generation Tech 100%
 | Limes 1 51%
 | Limes 2 51%
 | Limes 20 100%
 | Mara Solar 100%
 | Omnia Power 100%
 | WLF 100%
Iren Smart Solutions 60% (+20%
 Iren Ambiente e 20% Iren Mercato)
 | Alfa Solutions 86%
 | Lab 231 100%
Maira 82%
 | Formaira 100%
Valle Dora Energia 74,50%

ACAM Ambiente 100%
Amiat V 93,06%
 | Amiat 80%
A.S.A (BO) 49%
Bonifica Autocisterne 51%
Bonifiche Servizi Ambientali 100%
Gaia 45%
I.Blu 80%
Iren Ambiente Parma 100%
Iren Ambiente Piacenza 100%
Iren Ambiente Toscana 100%
 | CSAI 40,32%
 | Futura 40% (+ 40% Iren Ambiente
 e 20% Sei Toscana)
 | Scarlino Energia 100%
 | Semia Green 50,91% (+ 49,09%
 Sienambiente)
 | Sei Toscana 41,77% (+ 20,62%
 Sienambiente e 16,37% Valdarno Ambiente)
 | Ekovision 100%
 | Valdisieve 70,96% (+0,96% Iren Ambiente
 Toscana)
 | Sienambiente 40%
 | Valdarno Ambiente 56,02% (+43,98% CSAI)
 | CRCM 76,06% (+7,15% Sienambiente)
 | TB 100%
Manduriambiente 95,29%
ReCos 99,51%
Re Mat 88,43%
Rigenera materiali 100%
San Germano 100%
Seta 48,85%
Territorio e Risorse 65% (+35% ASM
 Vercelli)
TRM 80%
Uniproject 100%

Alegas 98%
Atena Trading 59,97%
Salerno Energia Vendite 50%

ACAM Acque 100%
Acquaenna 50,87%
AM.TER. 51% (+49% Iren Acqua)
ASA (LI) 40%
ASM Vercelli 59,97%
Consorzio GPO 62,35%
E.G.U.A. 49%
Iren Acqua 60%
 | Iren Acqua Tigullio 66,55%
Iren Acqua Reggio 100%
Iren Laboratori 90,89%
Iren Gas 100%
 | Romeo 2 100%
Nord Ovest Servizi 45% (+30% Amiat)

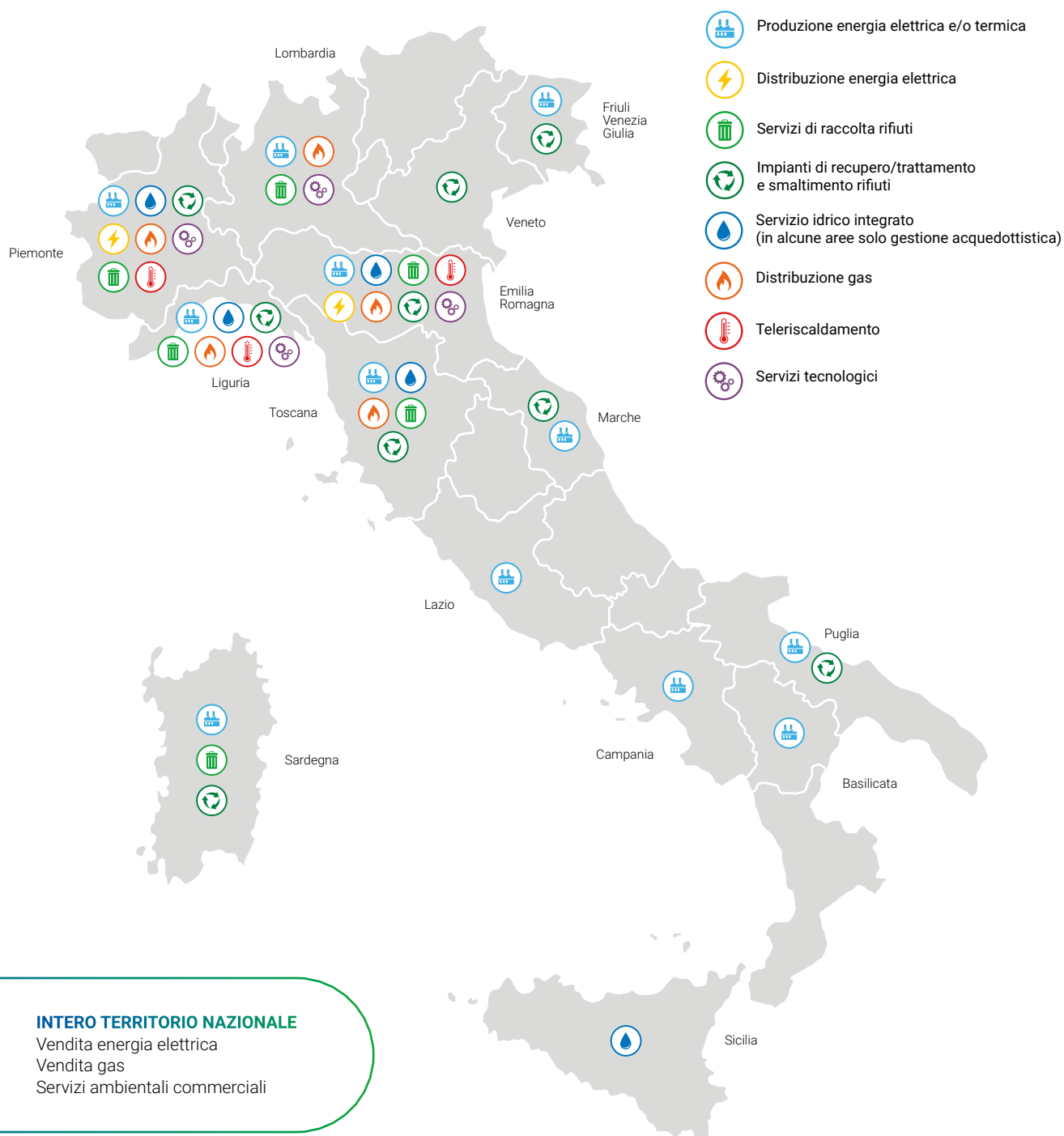
PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

Legenda: in grigio e corsivo le società non integralmente consolidate, considerate rilevanti per la sostenibilità e rendicontate separatamente



Principali territori serviti

[GRI 2-1, 2-6]





Settori di attività

[GRI 2-6, G4-EU1, EU2, EU3, EU4]

Produzione di energia elettrica e termica

Principali indicatori	
Impianti di produzione energetica (n.)	230
di cui idroelettrici	33
di cui fotovoltaici	110
di cui termoelettrici cogenerativi	7
di cui termoelettrici	1
di cui termovalorizzatori	3
di cui a biogas su discariche e depuratori	12
di cui termici	63
di cui a biomassa	1
Potenza elettrica installata (assetto elettrico)	3.411 MWe
di cui potenza fotovoltaica	189 MWe
Potenza termica installata	2.583 MWt
Energia elettrica prodotta	9.067 GWhe
Energia termica (calore) prodotta	2.639 GWht

L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili o da cogenerazione ad alto rendimento – che rappresentano il 64% del parco impianti del Gruppo – è pari al 73% dell'intera produzione. ➤ [SI VEDA PAG.176](#)
Gli impianti fotovoltaici nel 2023 hanno prodotto 214 GWh di energia elettrica.

Mercato

Il Gruppo è attivo nella commercializzazione di energia elettrica, gas, calore per il teleriscaldamento, servizi e prodotti extra-commodity, in particolare per l'efficienza energetica. È presente su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nell'area centro nord. Le principali fonti disponibili sono rappresentate dagli impianti di produzione energetica del Gruppo.

COMMERCIALIZZAZIONE GAS NATURALE

Principali indicatori	
Gas approvvigionato	2.500 milioni di m³
gas venduto a clienti finali	999 milioni di m³
gas impiegato dal Gruppo	1.496 milioni di m³
gas in stoccaggio al 31/12	4,5 milioni di m³
Clienti retail (n.)	978.563

COMMERCIALIZZAZIONE ENERGIA ELETTRICA

Principali indicatori	
Energia elettrica commercializzata	13.290 GWh
a clienti finali e grossisti	7.219 GWh
in Borsa	6.071 GWh
Clienti retail (n.)	1.193.138

Nel 2023 sono stati venduti 1.755 GWh di energia certificata green a clienti finali.

VENDITA CALORE PER IL TELERISCALDAMENTO

Principali indicatori	
Calore venduto	2.100 GWh
Energia termica acquistata da terzi	3,4 GWh
Clienti serviti	55.381

Il Gruppo, attraverso centrali di cogenerazione e reti di trasporto proprie, fornisce il servizio di teleriscaldamento a Torino, Nichelino, Moncalieri, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Genova. Il teleriscaldamento contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente con maggiore affidabilità e sicurezza rispetto agli impianti di riscaldamento tradizionali.

Distribuzione gas

Il servizio di distribuzione, gestito in 119 comuni, garantisce il prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas e il trasporto, attraverso le reti locali, per la consegna agli utenti finali. Il Gruppo Iren gestisce anche la distribuzione e vendita di GPL, in particolare in provincia di Reggio Emilia e in provincia di Genova, attraverso, rispettivamente, 14 e 7 centrali di stoccaggio, ubicate nelle località non ancora raggiunte dalla rete del gas naturale.

Territorio	km di rete	Clienti finali	Gas distribuito (Mm³)
Emilia Romagna	6.182	399.197	721
Liguria	1.847	328.400	46
Piemonte	415	29.773	264
Totale	8.444	757.370	1.031

Distribuzione energia elettrica

Città	km di rete	Clienti finali	Energia Elettrica distribuita (GWh)
Parma	2.604	131.988	838
Torino	4.728	571.071	2.531
Vercelli	551	28.999	187
Totale	7.883	732.058	3.556

A Torino e Parma, la distribuzione dell'energia elettrica è effettuata da Ireti mentre a Vercelli è affidata ad ASM Vercelli.

Teleriscaldamento

La rete di teleriscaldamento di Torino è la più estesa a livello nazionale. Nel 2023 sono proseguiti i progetti di sviluppo previsti nel Piano Industriale.

Area	km di rete	Volumetrie (Mm³)	Abitanti serviti ⁽¹⁾
Torino e comuni limitrofi	769	76,8	512.640
Reggio Emilia	219	13,9	57.002
Parma	103	6,4	35.597
Piacenza	35	2,4	8.833
Genova	8	1,6	7.911
Totale	1.134	101,1	621.983

⁽¹⁾ Dati stimati relativi alle utenze residenziali

Servizio idrico integrato

Principali indicatori	
Reti acquedottistiche	21.977 km
Reti fognarie	12.117 km
Impianti di depurazione	1.380
Dighe	6
Abitanti serviti	3.076.783
Comuni serviti	266
Clients serviti	963.605
Acqua venduta	179 Mm³

Il servizio idrico integrato – che comprende l'approvvigionamento e la distribuzione di acqua potabile, la gestione delle reti fognarie e l'attività di depurazione – è gestito nelle province di Asti, Enna, Genova, La Spezia, Imperia, Savona, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Vercelli (in alcune aree solo gestione acquedottistica).

Servizi ambientali

Principali indicatori	
Rifiuti gestiti	3.842.166 t
Rifiuti urbani trattati	2.977.112 t
Raccolta differenziata ⁽¹⁾	71,1%
Abitanti serviti	3.849.252
Centri di raccolta gestiti	246
Comuni serviti	436
Impianti gestiti	63
di cui recupero di materia	23
di cui trattamento	11
di cui stoccaggio	22
di cui termovalorizzatori	3
di cui discariche attive	4

Il Gruppo gestisce i servizi di igiene ambientale nelle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, La Spezia, Vercelli, Arezzo, Grosseto, Livorno, Siena e nella città di Torino. Attraverso la società San Germano fornisce il servizio di raccolta in diverse aree di Piemonte, Lombardia e Sardegna.

I servizi ambientali comprendono la raccolta e l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e dei rifiuti speciali non pericolosi, nonché il loro trasporto presso gli impianti del Gruppo o di terzi.

⁽¹⁾ Dato relativo ai territori storici serviti.

Smart Solutions

Il Gruppo, forte del proprio know-how, attraverso Iren Smart Solutions (ESCo certificata), si rivolge a imprese, condomini, Pubblica Amministrazione ed enti del terzo settore, con un portafoglio articolato di servizi:

- **efficientamento energetico del sistema edificio-impianto** sia pubblico sia privato, attraverso interventi integrati di riqualificazione energetica (coibentazione involucro edilizio, sostituzione serramenti e infissi, sostituzione delle caldaie tradizionali con caldaie a cogenerazione ad alta efficienza o pompe di calore) e con la possibilità di gestire gli impianti riqualificati;
- realizzazione di **impianti fotovoltaici, solari termici**, sistemi di **accumulo**;
- **riqualificazione energetica in ambito industriale**, anche attraverso la realizzazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione;
- realizzazione di **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**;
- **consulenza energetica**, *energy management* e implementazione di **sistemi di monitoraggio** dei consumi;
- **global service tecnologico** per la conduzione e manutenzione di tutti gli impianti (elettrici, forza motrice, riscaldamento, sollevamento, antincendio, televisivi, antintrusione, speciali) di patrimoni immobiliari complessi;
- **riqualificazione illuminotecnica** in ambito industriale, residenziale e terziario, attraverso l'utilizzo di apparecchi a LED;
- **illuminazione pubblica, artistica e semaforica**, con riqualificazione impiantistica ed illuminotecnica, manutenzione e telecontrollo;
- realizzazione e gestione integrata di **soluzioni tecnologiche ed informatiche interconnesse** per le **smart city** (ad es. semafori intelligenti, videosorveglianza e sicurezza, smart parking).

Altri servizi

La rete di telecomunicazioni del Gruppo si sviluppa sull'area di Torino e sulla dorsale della Val di Susa fino a Susa. A Torino la rete in fibra ottica si estende per circa 200 km e collega oltre 400 sedi e impianti cliente, tra cui i principali siti del Gruppo. La rete è utilizzata, in particolare, per la supervisione e il telecontrollo della distribuzione elettrica, del teleriscaldamento, dell'illuminazione pubblica e per il sistema di raccolta dati dei contatori elettrici e dei condomini teleriscaldati. Attraverso la rete del Gruppo vengono, inoltre, gestiti numerosi varchi ZTL, i regolatori semaforici e il telecontrollo della rete idrica. La rete è inoltre interconnessa con le sedi regionali del Gruppo, con i principali *cloud provider* e i *datacenter*, tramite un'infrastruttura a 10Gbps ridondata dedicata al Gruppo.

Società fuori perimetro di consolidamento

Il Gruppo include anche diverse società non consolidate integralmente, considerate significative sotto i profili di sostenibilità ambientale e sociale, sulla base di differenti criteri, quali la partecipazione detenuta, il business gestito e la governance in essere. Per una corretta e comprensiva rappresentazione delle attività del Gruppo, vengono di seguito fornite per queste società informazioni quali-quantitative con lo scopo di rendere completa l'informazione.

B.I. ENERGIA

BI Energia è la società partecipata da Iren Energia (47,5%) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (52,5%) che gestisce un impianto idroelettrico, del tipo ad acqua fluente, a Castellarano sul fiume Secchia, in località San Michele dei Mucchietti (MO). L'impianto utilizza il salto di un'esistente traversa per produrre energia elettrica.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Energia elettrica prodotta	MWh	5.825	2.426

FRATELLO SOLE ENERGIE SOLIDALI

Fratello Sole Energie Solidali è un'impresa sociale senza scopo di lucro, costituita da Iren Energia (40%) e Fratello Sole (60%), che opera a sostegno di enti solidaristici e di utilità sociale per il risparmio dei costi energetici. Sino a luglio 2023, ha fornito servizi di gestione ed efficientamento energetico al patrimonio immobiliare sia dei soci, costituito da oltre 3.000 edifici, sia di imprese sociali, onlus e associazioni, come responsabile della progettazione ed esecuzione degli interventi di efficienza energetica, grazie al partner tecnologico Iren Smart Solutions, e ha sviluppato anche progetti di e-mobility a favore dei propri clienti. Dalla seconda metà del 2023, a seguito degli sviluppi normativi del settore (D.Lgs 21/2022), svolge il ruolo di consulente tecnico, affiancando i soci nei progetti di efficientamento energetico (dalla diagnosi alla comprensione della fattibilità tecnico-economica), nell'accesso alle agevolazioni fiscali e alla finanza agevolata e di impatto, fino alla selezione delle aziende e dei professionisti per la realizzazione degli interventi; inoltre realizza la valutazione di impatto sociale e ambientale. I quattro cantieri conclusi nel 2023 hanno generato un risparmio energetico annuo di 1.640 MWh.

E.G.U.A.

E.G.U.A S.r.l., partecipata da Ireti (49%), gestisce il servizio idrico integrato nel comune di Cogorno (GE) per cui ha affidato in *outsourcing* a Iren Acqua Tigullio la gestione di tutte le fasi: captazione, potabilizzazione, trattamento, distribuzione, raccolta e smaltimento delle acque reflue, progettazione, costruzione, conduzione e manutenzione di reti e impianti. E.G.U.A. possiede un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Abitanti serviti	n.	7.701	7.736
Comuni serviti	n.	1	1
Acqua venduta	m ³	301.883	297.318
Rete acquedottistica	km	48	48
Reti fognarie	km	34	34
Consumi energia elettrica	kWh	611.018	297.012

ASA

ASA S.p.A. è la società, partecipata dai Comuni delle province di Livorno, Pisa e Siena e da Ireti (40%), che gestisce il servizio idrico integrato in cinque sub-distretti territoriali della Toscana: Nord-Est (Livorno, Collesalveti e Capraia Isola), Alta Val di Cecina (comune principale Volterra), Bassa Val di Cecina (comuni principali Cecina e Rosignano M.), Val di Cornia (comune principale Piombino) e Isola d'Elba. La Società gestisce, inoltre, la distribuzione del gas a Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, San Vincenzo. ASA è certificata ISO 9001 e ISO 45001.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Abitanti serviti SII	n.	411.520	406.582
Comuni serviti SII	n.	32	32
Acqua venduta	m ³	23.736.161	24.380.817
Rete acquedottistica	km	3.659	3.636
Reti fognarie	km	1.284	1.280
Impianti di depurazione	n.	73	73
Abitanti serviti distribuzione gas	n.	215.506	216.208
Comuni serviti distribuzione gas	n.	5	5
Gas naturale distribuito	sm ³	68.373.402	72.949.769
Reti gas	km	702	702
Consumi energia elettrica	kWh	67.462.695	68.922.858
Consumi gas naturale	sm ³	200.000	194.235
Consumo acqua	sm ³	1.734.134	1.788.377
Rifiuti generati	t	14.425	14.342
Dipendenti al 31/12	n.	536	540

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI

La società A.S.A. S.C.p.A., partecipata da Iren Ambiente (49%), gestisce la progettazione e la realizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, l'organizzazione e la gestione, diretta e indiretta, di impianti per lo smaltimento di rifiuti prodotti da terzi e le bonifiche di siti inquinati. È il gestore della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel comune di Castel Maggiore (BO). A.S.A. adotta un sistema di gestione certificato ISO 45001 e ISO 14001 e il sito gestito dalla società ha ottenuto la registrazione EMAS.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Rifiuti speciali gestiti (non pericolosi)	t	124.649	128.091
Consumi energia elettrica	kWh	64.565	63.216
Consumi acqua	m ³	84	81
Rifiuti generati	t	13.757	10.972
Dipendenti al 31/12	n.	5	5

GAIA

GAIA S.p.A., partecipata da Iren Ambiente (45%), gestisce impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti nella provincia di Asti. Le attività di GAIA si sviluppano su tutta la provincia con un articolato sistema impiantistico: 12 centri di raccolta a servizio dei cittadini per il conferimento dei rifiuti da raccolta differenziata, un impianto per la valorizzazione dei materiali della raccolta differenziata, un impianto per il trattamento meccanico biologico (TMB) dell'indifferenziato (Asti), un impianto di compostaggio e digestione anaerobica (San Damiano d'Asti) per il recupero dei rifiuti organici e una discarica per rifiuti non pericolosi (Cerro Tanaro). GAIA adotta un sistema di gestione certificato ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001. Tutti i siti gestiti dalla Società hanno ottenuto la registrazione EMAS.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Abitanti serviti raccolta rifiuti	n.	204.141	204.465
Comuni serviti raccolta rifiuti	n.	114	115
Rifiuti raccolti in Ecostazioni	t	8.242	8.277
Rifiuti trattati negli impianti	t	244.564	223.801
valorizzazione RD	t	48.266	36.984
TMB	t	46.638	47.178
stazione di transfert	t	7.265	7.685
compostaggio	t	78.498	53.219
discarica rifiuti non pericolosi	t	63.897	78.735
Consumi energia elettrica	kWh	11.196.784	5.268.093
Consumi gas naturale	sm ³	21.145	21.103
Consumi acqua	m ³	21.541	21.267
Rifiuti generati	t	21.063	20.093
Dipendenti al 31/12	n.	178	164

SETA

SETA (Società Ecologica Territorio Ambiente) S.p.A. è affidataria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel Bacino 16 della Città Metropolitana di Torino. Attiva nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti, è controllata al 51,15% da alcuni Comuni del Consorzio di Bacino 16 (area a nord di Torino) sia direttamente sia indirettamente per il tramite dell'ente consortile, ed è partecipata da Iren Ambiente (48,85%). SETA gestisce, in post-conduzione, la discarica controllata denominata Chivasso 0, precedentemente adibita al conferimento dei rifiuti non pericolosi e 11 centri di raccolta sul territorio presso i quali i cittadini possono conferire i rifiuti differenziati che vengono avviati al recupero e un Centro del riuso. SETA adotta un sistema di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente certificato ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Abitanti serviti	n.	223.850	224.069
Comuni serviti	n.	31	31
RSU raccolti - differenziati	t	63.365	61.348
RSU raccolti - indifferenziati	t	39.187	39.802
Raccolta differenziata	%	62	61
Consumi energia elettrica	kWh	522.513	494.277
Consumi gas naturale	sm ³	83.842	86.621
Consumo acqua	m ³	11.853	9.448
Rifiuti generati	t	4.012	5.445
Dipendenti al 31/12	n.	216	217

CSAI (CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI)

CSAI S.p.A., partecipata da Iren Ambiente Toscana (40,32%), è un'azienda pubblico-privata della provincia di Arezzo che si occupa di smaltimento di rifiuti non pericolosi di derivazione urbana e di rifiuti speciali non pericolosi, oltre che di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas di discarica). La società è proprietaria e gestisce due discariche (nei comuni di Terranuova Bracciolini e Castiglion Fibocchi) con recupero di biogas, non più operative. La società, a dicembre 2023, ha approvato un piano industriale che prevede la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti liquidi, le realizzazioni di impianti fotovoltaici e di un impianto per la produzione di biometano dal biogas di discarica. CSAI adotta un sistema di gestione Qualità, Sicurezza, Ambiente ed Energia certificato ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001 e ISO 50001.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Rifiuti conferiti in discarica	t	0	107.715
Energia elettrica prodotta da discariche	kWh	19.193.821	22.054.637
Consumi energia elettrica	kWh	983.999	1.044.748
Consumo acqua	m³	1.902	2.062
Rifiuti generati	t	33.192	35.175
Dipendenti al 31/12	n.	22	33

SIENA AMBIENTE

Siena Ambiente S.p.A. è una società a capitale misto pubblico/privato: 60% detenuto da soci pubblici (provincia di Siena e Comuni della provincia di Siena) e 40% detenuto da Iren Ambiente Toscana. La società gestisce, in provincia di Siena, un impianto di compostaggio, un polo impiantistico di compostaggio, selezione e valorizzazione rifiuti (organico, carta, cartone, multimateriale, indifferenziato), una discarica con recupero energetico e un termovalorizzatore. Opera inoltre, in via residuale, nell'ambito dello smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e, tramite società partecipate, produce energia elettrica da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici).

A settembre 2022 sono iniziati i lavori per il revamping del polo impiantistico Le Cortine, che ospita gli impianti di compostaggio, selezione e recupero materia. Il polo, a seguito del progetto, ha necessariamente interrotto i conferimenti nel 2023 e riprenderà l'operatività nel 2024. Il revamping include l'implementazione, a monte della sezione di compostaggio, di un impianto di digestione anaerobica con produzione di biometano e recupero della CO₂.

La selezione e la valorizzazione dei rifiuti saranno effettuate tramite una linea dotata anche di selettori ottici grazie ai quali sarà garantita una maggiore efficienza nel recupero.

Siena Ambiente adotta un sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, secondo le norme ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001 e tutti i siti gestiti hanno ottenuto la registrazione EMAS.

Principali indicatori	u.m.	2022	2021
Rifiuti totali gestiti	t	174.738	204.707
Rifiuti trattati in impianti di recupero materia ⁽¹⁾	t	12.213	81.803
Rifiuti trattati nel WTE	t	65.205	66.529
Rifiuti trattati dalle discariche	t	97.320	56.374
Compost prodotto	t	1.749	4.095
Energia elettrica prodotta da WTE	kWh	42.053.011	42.598.659
Energia elettrica prodotta da discariche	kWh	5.069.644	3.508.259
Energia elettrica prodotta da fotovoltaici	kWh	1.532.292	1.986.872
Consumi energia elettrica	kWh	7.753.889	10.786.910
Consumi gas naturale	sm³	656.162	639.236
Consumo acqua	m³	23.311	22.557
Rifiuti generati	t	107	182
Dipendenti al 31/12	n.	100	102

⁽¹⁾ Il dato 2023 è riferito al solo impianto di compostaggio nel comune di Abbadia, dato il fermo per revamping del polo impiantistico di selezione e valorizzazione rifiuti.

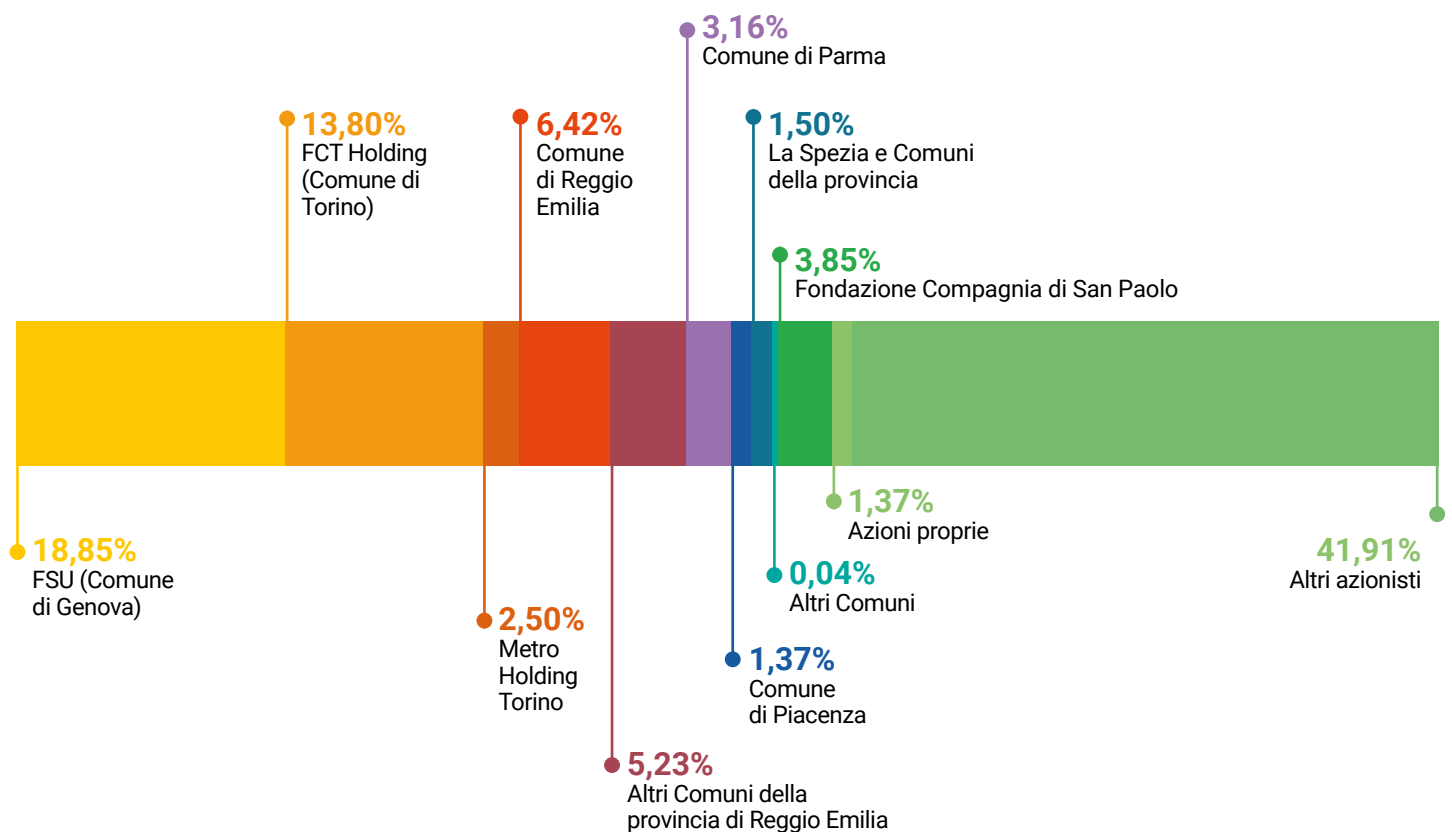


Assetto proprietario

[GRI 2-1]

Gli azionisti rilevanti del Gruppo al 31/12/2023, che detengono in via diretta o indiretta una partecipazione di Iren, sono evidenziati nel grafico sottostante.

AZIONARIATO DI IREN (% SU CAPITALE SOCIALE)



Il capitale sociale di Iren, al 31 dicembre 2023, è rappresentato da **1.300.931.377 azioni ordinarie**, di cui:

- **745.920.586**

azioni ordinarie con voto maggiorato

che conferiscono complessivamente 1.491.841.172 diritti di voto esclusivamente sulle delibere assembleari con voto maggiorato (art. 6-bis, comma 1 dello Statuto sociale);

- **555.010.791**

azioni ordinarie senza voto maggiorato

che conferiscono complessivamente un equivalente numero di diritti di voto su tutte le delibere assembleari diverse da quelle con voto maggiorato.

Al 31 dicembre 2023, le azioni ordinarie Iren conferite da 93 Soci Pubblici (Finanziaria Sviluppo Utilities, Finanziaria Città di Torino Holding, Metro Holding Torino, Soci Emiliani e Soci Spezzini) ad un Patto Parasociale volto a garantire unità e stabilità di indirizzo, anche mediante l'utilizzo della maggioranza del voto, sono ripartite in

- **685.947.668**

azioni ordinarie apportate al Sindacato di voto

che rappresentano complessivamente 1.371.418.000 diritti di voto con riferimento alle delibere assembleari con voto maggiorato;

- **455.379.435**

azioni ordinarie apportate al Sindacato di blocco

che rappresentano complessivamente il 35% del capitale sociale di Iren e sono limitate nella rispettiva circolazione.

Nel corso del 2023 non sono avvenute variazioni nella struttura dell'assetto proprietario.

Al 31 dicembre 2023, Iren detiene 17.855.645 azioni proprie pari all'1,37% del capitale sociale. Gli azionisti retail possiedono più del 5% del capitale sociale di Iren, mentre la restante parte è detenuta da quasi 350 investitori istituzionali.

Il 4 maggio 2023 si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti che ha approvato il Bilancio 2022, la proposta di dividendo, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022, la proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisore legale dei conti e la proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.



Premi e riconoscimenti

Nel 2023, il Gruppo Iren ha ottenuto diversi riconoscimenti, inerenti alla responsabilità sociale e ambientale.



Certificazione **Top Employer** assegnata delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro.



Certificazione **Best in Media Communication** (per il terzo anno consecutivo): riconoscimento al lavoro svolto per misurare l'impatto della comunicazione aziendale, tenendo conto del posizionamento nei media e della qualità delle relazioni stabilite con le redazioni giornalistiche. Premio speciale al progetto Iren "Planets B" per sensibilizzare alla transizione ecologica del nostro pianeta.



Il Gruppo Iren è stato inserito nel **Gender-Equality Index (GEI) di Bloomberg**, l'indice internazionale che misura l'uguaglianza di genere nelle aziende sulla base di cinque pilastri: leadership femminile e pipeline dei talenti interni, parità salariale tra generi, cultura inclusiva, politiche contro le molestie sessuali e percezione del marchio aziendale in termini di sostegno alle donne.



Premio **Areté** nella categoria **Comunicazione Corporate**, assegnato nell'ambito del Salone della CSR e dell'innovazione sociale, per l'originalità della campagna Iren "I Capolavori del Climate Change", l'iniziativa di sensibilizzazione sui rischi del global warming.



Assegnazione, per il biennio 2023-2024, del bollino **HFC (Health Friendly Company)** da parte della Fondazione ONDA, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Il bollino riconosce l'impegno dell'azienda nella tutela della salute e del benessere delle proprie persone, inserendola in un percorso formativo di consolidamento delle politiche di welfare.



Premio **Luci & Ombre/SOUL** al cortometraggio "La tribù delle luci", assegnato dal Wood Film Fest 2023 – festival dedicato a temi come l'ecologia, il clima e la salvaguardia del nostro pianeta –, per l'unione del tema della luce e delle ombre tra rispetto della natura e ritorno alla socialità.



Premio Innovazione Smau 2023 al servizio Iren4Planet che permette ai clienti di calcolare il proprio impatto ambientale, sulla base di consumi, abitudini e comportamenti di spesa, e ricevere suggerimenti per ridurre la propria impronta di carbonio.



Premio alla campagna "È possibile con Iren", nell'ambito del **55° Key Award & 10° Radio Key Award**. Il riconoscimento, assegnato nella categoria Automotive & Energy, sottolinea la capacità di distinguersi in un campo competitivo e in continua evoluzione, e la volontà di porsi come fornitore unico in grado di rispondere ad ogni necessità per l'individuo, la casa e la famiglia.



RICREA (Consorzio Nazionale per il Riciclo e il Recupero degli imballaggi in Acciaio) ha premiato ACAM Ambiente per l'impegno e i risultati raggiunti nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio nel comune della Spezia.



Promotion Awards 2023 - Iren Luce Gas e Servizi è stata premiata nella categoria *Best performance* per il progetto di loyalty comportamentale "Be Iren"



ARERA ha premiato Ireti e Iren Acqua per le performance di qualità tecnica conseguite nel biennio 2020-2021. Ireti si è collocata in posizione di assoluta eccellenza nella classifica globale dei migliori operatori nazionali, in particolare per i servizi erogati nei territori emiliani, mentre Iren Acqua si è collocata al 1° posto per il miglioramento dell'indicatore relativo all'adeguatezza del sistema fognario (M4)

The background of the slide is a scenic landscape photograph. It features a calm lake in the foreground that perfectly reflects the surrounding environment. On the left and right sides of the lake, there are dense forests of tall, dark green coniferous trees. In the background, majestic mountains with rugged, rocky peaks rise against a clear, light blue sky. The peaks are partially covered in snow or light-colored rock. The overall lighting suggests a soft, golden hour, with warm tones on the mountains and a cooler, blueish tint on the water and sky. On the right side of the slide, there is a large, white, stylized number '2' that is partially cut off by the edge of the frame. The number has a thick, clean outline and a solid white fill. The text 'Governance per la crescita sostenibile' is centered in the upper half of the image, overlaid on the forest and sky. It is written in a white, sans-serif font. The text is arranged in three lines: 'Governance' on the first line, 'per la crescita' on the second line, and 'sostenibile' on the third line. The font size is large and clear, making it the focal point of the slide's message. The overall composition is balanced and visually appealing, combining natural beauty with a clear, professional message. The use of the number '2' suggests this might be the second slide in a presentation or a section marker. The combination of the landscape image and the text creates a strong visual identity for the topic of sustainable growth governance.

Governance per la crescita sostenibile

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

governance



gestione
dei rischi



politiche
e strumenti





Governance della sostenibilità

[GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-23, 2-24, 3-3]

La governance per la crescita sostenibile si declina attraverso un sistema coerente di indirizzo, politiche, integrazione dei fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nella strategia aziendale, con obiettivi e target di medio e lungo termine, gestione dei rischi e delle opportunità derivanti dai fattori ESG. Le linee strategiche per la crescita sostenibile, approvate dal CdA, guidano l'operatività, incidono sulle politiche retributive e sono monitorate con un sistema di reporting per la comunicazione trasparente agli stakeholder.

La Politica di sostenibilità definisce gli impegni, mentre il Codice Etico stabilisce i principi generali, i criteri di condotta e il sistema di controllo, allo scopo di mantenere e rafforzare il rapporto di fiducia con gli stakeholder. La formazione e la sensibilizzazione delle persone sono le leve per consolidare la cultura etica che influisce concretamente sulle opportunità di sviluppo del Gruppo. A partire dal CdA l'approccio di governance coinvolge tutta l'organizzazione, attribuendo ai diversi ruoli specifici livelli di responsabilità.

Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Commissione di reati connessi al D.Lgs. 231/2001
- Non conformità alla normativa in materia fiscale
- Non conformità alla normativa in materia di informazione finanziaria e non finanziaria
- Responsabilità amministrativa della società per violazione di norme e regolamenti
- Responsabilità penale del management per violazione di norme
- Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico
- Violazione della riservatezza o abuso delle informazioni privilegiate
- Impatti operativi, economici e reputazionali negativi derivanti da comportamenti contrari all'etica aziendale, a norme e regolamenti



Opportunità

- Mitigazione dei rischi con potenziale impatto economico, ambientale e sociale interno ed esterno
- Ammissione al regime di Cooperative compliance in ambito fiscale
- Reputazione positiva



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi
- Sistema di ERM integrato per temi ESG
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità
- Induction per il CdA su tematiche ESG
- Comitato Integrazione Strategica ESG
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Soluzioni di governance coerenti con il Codice di Corporate Governance
- Piano di Internal Audit
- Formazione dei dipendenti su Modello 231 e Codice Etico
- Tax Control Framework
- Codice di condotta Antitrust
- Comitati Territoriali
- Procedure: Whistleblowing; Internal dealing; Gestione delle Informazioni relative agli obblighi di trasparenza; Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o informazioni privilegiate; Governo delle procedure amministrative e contabili; Redazione del Bilancio di Sostenibilità/DNF

La *governance* del Gruppo Iren si fonda su regole condivise che ispirano e indirizzano strategie e attività aziendali. Le politiche e gli strumenti adottati garantiscono il rispetto di valori, principi e comportamenti etici all'interno di un modello industriale che pianifica la propria crescita sostenibile.

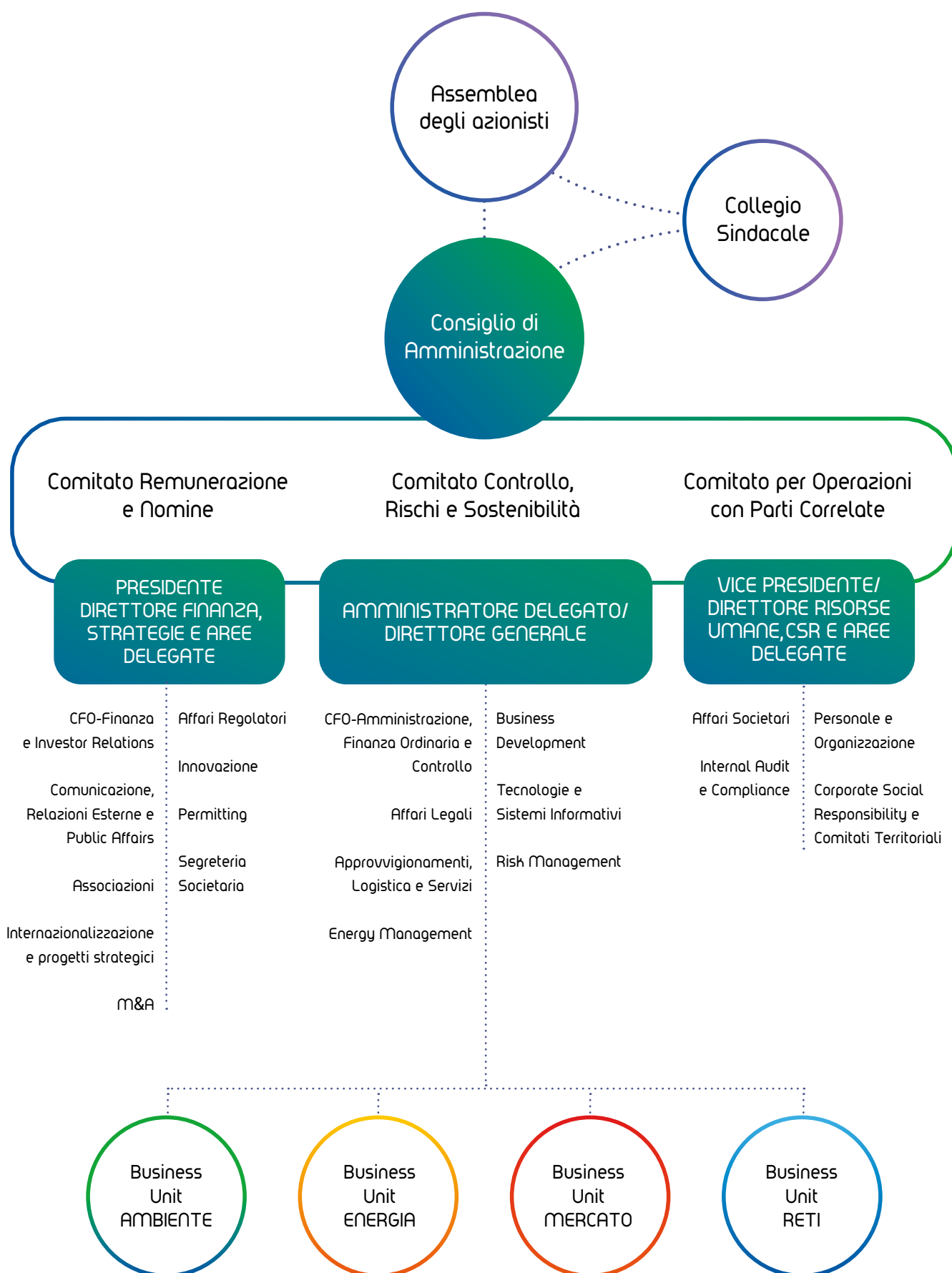
Al fine di garantire coerenza tra comportamenti e strategie, Iren ha adottato un sistema di norme interne che configurano un modello di *corporate governance* fondato sulla ripartizione delle responsabilità e su un equilibrato rapporto tra gestione e controllo che garantisce che i rischi e le opportunità siano debitamente tenuti in considerazione nei processi decisionali e contribuisce a diffondere la cultura d'impresa a tutti i livelli e a valorizzare le competenze, facendo crescere nelle risorse interne e nei collaboratori la consapevolezza che il Gruppo riveste un ruolo rilevante per la collettività nella creazione di valore.

Le strategie del Gruppo Iren e gli obiettivi di sostenibilità, integrati negli obiettivi di business, sono definiti dal **Consiglio di Amministrazione** di Iren che esamina i rischi e le opportunità legate al contesto socio-ambientale ed economico, anche in occasione dell'approvazione del Piano Industriale e finanziario, del budget annuale, dell'esame e approvazione di nuove operazioni straordinarie e di sviluppo, del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità.

Nel definire gli indirizzi e i piani strategici, il Consiglio di Amministrazione contempla l'esigenza di perseguire il successo sostenibile che si estende anche all'elaborazione delle politiche di remunerazione » [SI VEDA PAG.77](#) e al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi » [SI VEDA PAG.56](#). Il Piano strategico di medio (2026) e lungo termine (2030), approvato dal CdA, include obiettivi e target di sostenibilità » [SI VEDA PAG.113](#) anche in relazione agli aspetti connessi al cambiamento climatico su cui il Gruppo si impegna a garantire trasparenza nella rendicontazione, in particolare relativamente alle quattro aree proposte dalla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board (per i riferimenti di dettaglio » [SI VEDA PAG.377](#)):

- **Governance** - descrizione del ruolo del sistema di *corporate governance* di Iren in merito alle questioni climatiche;
- **Strategia** - illustrazione dei principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, dei differenti scenari considerati e della strategia sviluppata come risposta dell'azienda per mitigare e adattarsi ai rischi stessi e a massimizzarne le opportunità;
- **Rischi** - descrizione del processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico adottato dal Gruppo;
- **Metriche e obiettivi** - principali metriche legate al cambiamento climatico utilizzate dal Gruppo, nonché i principali obiettivi fissati per promuovere un modello di *business low carbon*.

Il Consiglio di Amministrazione analizza e approva il Bilancio di Sostenibilità, che ha funzioni di dichiarazione non finanziaria ex D.Lgs. 254/2016, redatto annualmente per far conoscere le strategie e le performance del Gruppo in ambito ambientale, sociale ed economico, per rendere trasparente il rispetto degli impegni assunti, di quelli futuri e della capacità di soddisfare le aspettative degli stakeholder. Il Bilancio di Sostenibilità è predisposto dalla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali che agisce alle dirette dipendenze del Vicepresidente, cui competono le deleghe in materia.



Inoltre, in linea con l'assetto di deleghe, delineato dal Consiglio di Amministrazione e attualmente vigente:

- **il Presidente esecutivo** del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi, cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari, è Direttore strategico Finanza, Strategie e delle aree ad esso delegate (Investor Relations, Affari Regolatori, Comunicazione, Relazioni esterne e Public Affairs, Associazioni, Permitting, Innovazione, Internazionalizzazione e progetti strategici, Merger and Acquisition e Segreteria societaria), oltre ad essere amministratore incaricato alla gestione dei rischi afferenti alle aree di propria competenza;
- **il Vice Presidente esecutivo** è Direttore strategico Risorse umane, CSR e delle aree ad esso delegate (Affari societari, Internal audit e Compliance, Comitati Territoriali) nell'ambito delle quali è responsabile della gestione del sistema 231/01, del sistema privacy (GDPR), del presidio della sostenibilità ambientale e sociale delle attività e dei processi aziendali, della predisposizione del progetto di Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione non finanziaria (ex D.Lgs. 254/2016), oltre ad essere amministratore incaricato alla gestione dei rischi afferenti alle aree di propria competenza. Il Vicepresidente aggiorna il CdA e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sullo stato dei progetti di sostenibilità, sulle attività di *stakeholder engagement* e di consultazione in materia di sostenibilità delle parti interessate, gestiti anche tramite la Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali. Attraverso i Comitati Territoriali, di cui il Vicepresidente è membro di diritto, gli stakeholder possono sottoporre all'attenzione del Gruppo tematiche relative ai servizi e alla sostenibilità ambientale e sociale. I risultati delle attività di stakeholder engagement generano progetti di miglioramento delle performance ambientali e sociali che vengono rendicontati annualmente nel Bilancio di Sostenibilità;
- **l'Amministratore Delegato e Direttore Generale** è responsabile della gestione della società con poteri di coordinamento e controllo, ed in particolare con responsabilità sulle aree CFO-Finanza ordinaria e Controllo – nell'ambito della quale si sviluppa la pianificazione strategica, con indicazione di obiettivi e con il monitoraggio ed il controllo delle attività e dei risultati del Gruppo – Affari legali, Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, Business development, Tecnologie e sistemi informativi e Risk Management. Ricopre il ruolo di amministratore incaricato alla gestione dei rischi afferenti alle aree di propria competenza.

Momenti di raccordo tra gli amministratori esecutivi in numerose materie sono previsti allo scopo di garantire un opportuno coordinamento dell'attività aziendale e del Gruppo nel suo complesso.

L'istruttoria relativa alle linee guida del piano di sostenibilità – integrato nel piano strategico –, la valutazione dei rischi e delle performance economiche, ambientali e sociali viene svolta dal **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** » [SI VEDA PAG.49](#) cui spetta, tra l'altro, il compito di vigilare sulle modalità di attuazione del piano di sostenibilità e sul sistema di valutazione e di miglioramento degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività del Gruppo.

Per l'integrazione e il presidio dei fattori ESG (Environment, Social, Governance), a partire dalla pianificazione strategica fino alla gestione e al monitoraggio delle attività del Gruppo, è costituito il **Comitato integrazione strategica ESG** » [SI VEDA PAG.54](#), di cui fanno parte i Direttori delle principali funzioni di Staff e di Business Unit, e che opera in stretto rapporto con il **Sustainable Finance Committee** » [SI VEDA PAG.54](#) deputato alla definizione e alla gestione del *sustainable finance framework* di Gruppo.

Iren adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale conforme alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è dotato dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la Legge e lo Statuto stesso riservano all'Assemblea dei Soci.

Spetta al CdA di Iren la definizione delle politiche di sostenibilità e dei principi di comportamento da adottare a livello di Gruppo, al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder, insieme alla definizione di un piano di sostenibilità che il CdA stesso ha scelto di integrare nel Piano Strategico per lo sviluppo del Gruppo.

Il CdA valuta le performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, i rischi e le opportunità rilevanti, la conformità agli standard, ai codici di condotta e ai principi dichiarati in occasione dell'approvazione di programmazione strategica, industriale e finanziaria, del budget annuale, del bilancio d'esercizio, delle relazioni intermedie di gestione e delle operazioni di M&A. Il CdA, inoltre, valuta le performance socio-ambientali rendicontate trimestralmente e annualmente nel Bilancio di Sostenibilità.

La valutazione dei rischi e delle performance sociali e ambientali avviene anche mediante il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (costituito da 4 Amministratori Indipendenti), che esercita competenze anche in materia di Corporate Social Responsibility. Il CdA in carica al 31 dicembre 2023 è stato nominato (per tre esercizi, sino all'approvazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2024) dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 21 giugno 2022 ed è composto da 15 Consiglieri. Per la nomina, oltre a quanto previsto dai Patti Parasociali tra i Soci Pubblici Iren, è stato adottato, come previsto dallo Statuto, il meccanismo del voto di lista che garantisce un'adeguata presenza del genere meno rappresentato (pari ad almeno i due quinti del totale) e di Consiglieri designati dagli azionisti di minoranza, oltre che di almeno due Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa.

Il CdA adotta soluzioni idonee ad agevolare l'individuazione e la gestione delle **situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi** in una particolare operazione. In tal caso, come previsto dall'art. 2391 cod. civ., l'Amministratore effettua una comunicazione preventiva agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale –

precisando la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse – e, nel caso si tratti dell'Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il CdA.

Il CdA, nella seduta del 20 aprile 2022, ha formulato i propri orientamenti agli Azionisti sulla **composizione quali-quantitativa dell'organo amministrativo** per il triennio 2022-2024, fornendo indicazioni sulla dimensione propria e dei Comitati costituiti al suo interno e sulle figure professionali e manageriali, la cui presenza nell'organo amministrativo è stata ritenuta opportuna. Il documento (disponibile sul sito [grupporen.it](https://www.grupporen.it) > Governance > Assemblea) è stato diffuso e messo a disposizione dell'Assemblea dei Soci, per consentire agli Azionisti le proprie valutazioni in proposito. Per quanto concerne il profilo quantitativo, il numero dei Consiglieri è ritenuto adeguato rispetto alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della Società, al fine di presidiare efficacemente l'operatività aziendale in termini gestionali e di controllo; la corretta dimensione dell'organo amministrativo è determinata anche in funzione del numero e della composizione dei Comitati endoconsiliari, aventi funzioni consultive, propositive e istruttorie, nei quali un ruolo decisivo è affidato ai Consiglieri non esecutivi e indipendenti. Sotto il profilo qualitativo, ferma restando la previsione statutaria in merito al possesso dei requisiti di onorabilità, l'obiettivo del CdA è stato quello di coniugare profili professionali e manageriali tra loro diversi, riconoscendo il valore attribuito alla complementarità di esperienze e competenze, insieme alla *diversity* di genere e di età, ai fini del buon funzionamento del Consiglio stesso. Il tema della nomina e della composizione degli Organi Sociali, incluso il Consiglio di Amministrazione, è tra gli argomenti oggetto della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori approvata dal Consiglio di Amministrazione [» SI VEDA PAG.129](#) e pubblicata sul sito internet del Gruppo.

In base allo Statuto, il CdA delega le competenze a uno o più dei suoi componenti e può attribuire deleghe al Presidente, al Vicepresidente e all'Amministratore Delegato, purché non siano in conflitto le une con le altre. Gli Organi Delegati possono delegare parte dei propri compiti e responsabilità ai rispettivi riporti gerarchici. Il **processo di delega**, in questi casi, è basato su procure notarili e lettere di delega gestionali alle persone delegate. È responsabilità degli Organi Delegati valutare che le persone delegate siano in possesso di adeguate competenze e caratteristiche personali e richiedere periodicamente rendiconti sulle deleghe affidate inerenti aspetti economici, ambientali e sociali. Nelle procure/deleghe è specificato quali ambiti possano

essere sub-delegati, informandone l'Organo Delegato competente. In caso di sub-delega è responsabilità del delegante valutare competenze e caratteristiche personali dei delegati. Di norma le deleghe coinvolgono personale dirigente o quadri, ma in alcuni ambiti (per es. sicurezza) possono arrivare al personale impiegatizio. Le funzioni Affari Societari e Organizzazione verificano sempre la coerenza e la correttezza complessiva del sistema di deleghe.

Il CdA ha deliberato che riporta al Vicepresidente, tra le altre, la Funzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, accentrata a livello di Capogruppo. Una Dirigente è stata nominata Direttore di tale funzione. La valutazione della **sussistenza dei requisiti di indipendenza** in capo agli Amministratori di Iren è effettuata – in base ai criteri definiti dal TUF e dal

Codice di Corporate Governance – dal Consiglio di Amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale. La valutazione viene condotta anche al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza. Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal CdA per valutare l'indipendenza dei propri membri e rende noto al mercato l'esito della verifica nell'ambito della Relazione sul Governo Societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione adotta regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con **parti correlate** e li rende noti nella relazione sulla gestione. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'Assemblea.

22
sedute del
CdA nel 2023

17
su tematiche
ESG

Nel 2023, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha tenuto 22 riunioni, con una partecipazione media del 97% dei consiglieri. Le sedute del CdA in cui sono state trattate **tematiche ESG** sono state 17, con riferimento a: approvazione del Bilancio di sostenibilità e dei temi materiali; budget annuale; programmi e strumenti di finanza sostenibile; performance ESG trimestrali del Gruppo; Piano Industriale al 2030; Corporate Governance; Politica di sostenibilità; programma di *induction* per il CdA; Politica di remunerazione; sistema di controllo interno, gestione dei rischi e *risk map* di Gruppo; *cyber risk*; innovazione per la transizione ecologica; Modello organizzativo 231; *whistleblowing*; attività del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; stakeholder engagement; salute e sicurezza dei lavoratori; sviluppo delle rinnovabili; comunità energetiche; economia circolare; *business continuity management*; programma Compliance antitrust; iniziative a supporto delle popolazioni colpite dall'alluvione dell'Emilia Romagna.

Anche nel 2023 è proseguito il **programma di induction** rivolto ai Consiglieri e al Collegio Sindacale, finalizzato ad ampliare la conoscenza dei settori di attività in cui opera Iren, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nell'ottica del successo sostenibile e dei principi di corretta gestione dei rischi, oltre che del quadro normativo e regolamentare di riferimento. Nell'anno si sono tenute sei sessioni di *induction* focalizzate su: compliance anti-riciclaggio e anticorruzione; approfondimento sulle Business Unit; sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; *executive compensation*; *cyber security* e intelligenza artificiale. Le iniziative sono state sviluppate sia dai Direttori di Business Unit o di Staff competenti, sia da autorevoli esperti esterni. Le suddette iniziative sono state importanti occasioni formative, informative e di comunicazione, relativamente agli aspetti societari, economici, sociali e ambientali.

In occasione di ciascuna seduta del CdA è garantito un costante flusso informativo da parte dei comitati endoconsiliari verso tutti gli Amministratori, anche per assicurare la tempestiva comunicazione di eventuali criticità riscontrate.

In linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il CdA effettua, almeno una volta l'anno, un'attività di **autovalutazione sul funzionamento** proprio e dei suoi Comitati (*board evaluation*), nonché sulla loro dimensione e composizione. Le risultanze dell'attività sono state presentate al CdA anche al fine della valutazione e implementazione delle azioni correttive e migliorative individuate in base alle criticità emerse negli esercizi passati. L'attività è svolta con il supporto di un *advisor* indipendente selezionato in esito a *beauty contest*.

Nell'ambito dell'attività di *board evaluation* effettuata dall'organo amministrativo in carica sino all'approvazione del Bilancio 2021, sono state svolte valutazioni sulle caratteristiche quali-quantitative del board, anche con riferimento al tema dell'indipendenza, alla *diversity* (di genere e di età) nonché al mix di competenze ritenuto ottimale per l'efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione, che sono state inserite negli orientamenti rivolti agli azionisti sulla composizione ottimale dell'Organo Amministrativo per il triennio 2022-2024. Analoghe valutazioni sono state svolte dal Consiglio di Amministrazione in carica, in occasione dello svolgimento dell'attività annuale di auto-valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora adottato un piano di successione degli Amministratori esecutivi

poiché le regole per la nomina e la sostituzione degli stessi sono previste statutariamente e dai vigenti Patti Parasociali. In ottemperanza alla Raccomandazione n. 24 del Codice di Corporate Governance (gennaio 2020), il Consiglio di Amministrazione di Iren ha adottato un *contingency plan* per gli Amministratori investiti di particolari cariche della Società, a cui è stata data attuazione, in data 12 giugno 2023, in occasione della cessazione dell'Amministratore Delegato dalle cariche e dai ruoli ricoperti nel Gruppo. Al fine di assicurare stabilità e continuità alla gestione aziendale, le deleghe in precedenza in capo all'Amministratore Delegato sono state ripartite tra gli altri amministratori esecutivi (Presidente e Vicepresidente) nell'intervallo di tempo necessario all'individuazione del nuovo Amministratore Delegato, la cui nomina è stata formalizzata il 30 agosto 2023.

COMPOSIZIONE DEL CDA E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI AL 31/12/2023

Il genere femminile è rappresentato in Consiglio di Amministrazione da 8 componenti su 15, nel rispetto della normativa in materia di equilibrio fra i generi.



53%
Donne



47%
Uomini

In termini anagrafici, 5 amministratori hanno età compresa tra i 30 e i 50 anni, 7 hanno età compresa tra 51 e 60 e 3 più di 60 anni; l'età media complessiva è di 54 anni.

33%

30-50 anni

47%

51-60 anni

20%

>60 anni

Il 40% dei consiglieri ha anzianità di carica inferiore o uguale a 3 anni, il 47% tra i 3 e i 5 anni, il 13% maggiore di 5 anni.

Nome e Cognome ⁽¹⁾	Carica	Genere	Esecutivo	Indipendenza TUF	Indipendenza Codice	Comitato Remuneraz. e Nomine (CRN)	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS)	Comitato Operazioni con Parti Correlate (COPC)
Luca Dal Fabbro ▲	Presidente	M	● R					
Moris Ferretti ▲	Vicepresidente	M	● R					
Gianni Vittorio Armani ⁽²⁾ ▲	AD/Direttore Generale	M	● R					
Paolo Signorini ⁽³⁾	AD/Direttore Generale	M	● R					
Francesca Culasso ▲	Consigliere	F		●	●		P	
Enrica Maria Ghia Δ	Consigliere	F		●	●		C	
Pietro Paolo Giampellegrini ▲	Consigliere	M		●	●	P		
Patrizia Paglia ▲	Consigliere	F		●	●	C		
Francesca Grasselli ▲	Consigliere	F		●	●			C
Giuliana Mattiazzo ▲	Consigliere	F		●	●			C
Cristiano Lavaggi ▲	Consigliere	M		●		C		
Tiziana Merlino ▲	Consigliere	F		●	●		C	
Giacomo Malmesi ▲	Consigliere	M		●	●		C	
Cristina Repetto ▲	Consigliere	F		●	●			C
Gianluca Micconi ▲	Consigliere	M		●	●	C		
Licia Soncini Δ	Consigliere	F		●	●			P

⁽¹⁾ Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono di nazionalità italiana. ⁽²⁾ Dal 29/05/2021 al 12/06/2023. ⁽³⁾ Dal 30/08/2023 al 31/12/2023.

Legenda: M = maschile; F = femminile; R = Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; P = Presidente; C = Componente;

▲ = Consigliere tratto dalla lista di maggioranza; Δ = Consigliere tratto dalla lista di minoranza

I consiglieri possiedono comprovate competenze nel settore (industry), in materia finanziaria, economica, giuridica, scientifica e nell'ambito di tematiche di sostenibilità ambientali e sociali (ESG). Inoltre, la presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione di background differenti, derivanti dai percorsi formativi e dalle esperienze professionali internazionali di oltre il 50% dei consiglieri, garantisce a Iren l'integrazione di contributi culturali diversi rispetto a quello maggiormente collegato al territorio in cui il Gruppo opera.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Competenze	Luca Dal Fabbro	Moris Ferretti	Gianni Vittorio Armani ⁽¹⁾	Paolo Signorini ⁽²⁾	Francesca Culasso	Enrica Maria Ghia	Pietro Paolo Giampellegrini	Patrizia Paglia	Francesca Grasselli	Giuliana Mattiazzo	Cristiano Lavaggi	Tiziana Merlino	Giacomo Malmesi	Cristina Repetto	Gianluca Micconi	Licia Soncini
Industry	●	●	●	●		●	●	●	●		●	●	●		●	●
Scientifiche	●		●							●						
Gestione rischi	●	●	●	●	●	●					●		●			
ESG	●	●	●		●	●				●	●	●	●			●
Finanza				●	●			●	●					●		
Giuridiche				●		●	●						●			
IT										●						

⁽¹⁾ Dal 29/05/2021 al 12/06/2023. ⁽²⁾ Dal 30/08/2023 al 31/12/2023

Nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, sono definiti gli orientamenti in merito al numero massimo di incarichi per gli amministratori negli Organi di Amministrazione o Controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di Iren, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto. Nella stessa Relazione, sono indicati tutti i ruoli ricoperti dagli amministratori in carica.

Comitati Endoconsiliari

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE (CRN)

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine di Iren, nominato per il triennio 2022-2024, è composto da quattro Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, incluso il Presidente.

All'atto della nomina, il CdA ha valutato che tutti i componenti del CRN possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive.

Il CRN svolge le seguenti funzioni:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati;
- formulare al CdA proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al CdA sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- curare l'istruttoria per la predisposizione della politica per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, funzionale all'adozione dei provvedimenti di competenza del CdA, previa interazione con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per quanto attiene ai profili di rischio;
- formulare pareri al CdA in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del CdA sia ritenuta opportuna;
- proporre al CdA candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti, assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- esprimere raccomandazioni al CdA in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o di Sindaco in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore, tenendo in considerazione la partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del CdA, nonché in merito alle deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.;
- effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano per la successione degli Amministratori esecutivi, qualora il CdA valuti di adottare tale piano;
- supportare il CdA nell'attività di autovalutazione annuale.

Il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di cariche particolari previste dallo Statuto rimane in capo al CdA, sentiti il CRN e il Collegio Sindacale.

Al Comitato compete l'esame preliminare – rispetto alle decisioni del CdA – della Relazione annuale sulla Remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio. La Relazione (a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti) illustra la politica in materia di remunerazione dei componenti del CdA, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (sezione prima) e i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, da Iren o dalle società controllate (sezione seconda). Oltre a garantire trasparenza, la Relazione è finalizzata ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza degli azionisti e, in generale, degli investitori e del mercato.

Il Regolamento del Comitato prevede che all'Assemblea annuale di approvazione del bilancio sia presente il Presidente del Comitato o un altro componente, anche al fine di riferire agli azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni assegnate al Comitato stesso. A valle dell'Assemblea, il CRN procede all'analisi dei risultati di voto sulla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, all'esame di eventuali tematiche emerse in occasione dell'Assemblea degli azionisti e alle valutazioni funzionali alla revisione della Politica per la Remunerazione adottata dal Gruppo.

Inoltre – in considerazione del consenso raccolto sulla Relazione e viste le risultanze dell'attività di engagement nei confronti di *proxy advisor* e investitori istituzionali, svolta con il supporto di un consulente – il CRN ha effettuato approfondimenti con la finalità di recepire le indicazioni emerse in sede assembleare e migliorare la comunicazione al mercato delle politiche retributive adottate.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ (CCRS)

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) è composto da quattro amministratori non esecutivi, tutti indipendenti. All'atto della nomina, il CdA ha valutato che tutti i componenti del CCRS posseggono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di gestione dei rischi.

Il CdA – perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per i propri stakeholder nel medio-lungo periodo – definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, valutando tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società, oltre alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di cui valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia. Nello svolgimento di tale ruolo di indirizzo e valutazione, il CdA è supportato dal CCRS che svolge attività di istruttoria e fornisce un parere preventivo per l'espletamento del ruolo che compete al CdA in materia di controllo interno, gestione dei rischi e sostenibilità.

Al CCRS sono attribuite le seguenti funzioni:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali (in particolare su specifici aspetti inerenti alle *risk policies*, all'identificazione dei principali rischi aziendali e al Piano di audit, nonché in merito alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi);
- esprimere pareri preliminari rispetto alle deliberazioni del CdA su una serie di materie, fra le quali la nomina/ revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione Internal Audit;
- esaminare le relazioni periodiche relative alla valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione Internal Audit;
- chiedere alla funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al CdA sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del CdA relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui sia venuto a conoscenza;
- vigilare sulle politiche di sostenibilità e sul rispetto dei principi di comportamento adottati in materia dalla Società e dalle sue controllate;
- esaminare i temi oggetto di istruttoria in termini di sostenibilità di lungo periodo dei principi fondanti e delle linee guida della pianificazione strategica, del Piano Industriale e della programmazione di breve periodo, vigilando sulle modalità di attuazione degli stessi;

- valutare, unitamente alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali e sentito il revisore legale, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione delle informative non finanziarie previste dalle vigenti normative;
- vigilare sul sistema di valutazione e di miglioramento degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività di impresa nei territori;
- esaminare le relazioni periodiche sull'attuazione delle modalità strutturate di confronto con gli stakeholder dei territori nei quali opera il Gruppo, in particolare attraverso i Comitati Territoriali, e quelle sulla coerenza alle tematiche di Corporate Social Responsibility delle attività culturali e di promozione dell'immagine del Gruppo.

Il CCRS convoca, almeno due volte all'anno, il Direttore Risk Management e le altre funzioni di controllo per riferire sulla situazione e sul monitoraggio dei rischi di Gruppo.

Il Comitato richiede approfondimenti su tematiche specifiche e commissiona analisi dettagliate su determinati rischi sensibili o progetti di natura strategica. In particolare, la Direzione Risk Management svolge annualmente, o comunque in corrispondenza della sua approvazione, un aggiornamento del risk assessment del Piano Industriale (*risk assessment* quali-quantitativo, un focus specifico sugli

investimenti di Piano e un focus sui rischi da cambiamento climatico).

Anche le operazioni di M&A e altre iniziative di carattere strategico sono state valutate nel corso dell'anno e sono state oggetto di analisi di dettaglio, con un particolare focus sugli impatti di tali operazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (indicatori ambientali, ove significativi, sociali in merito ad esempio al rispetto delle politiche giuslavoristiche, di salute e sicurezza e di governance) e della coerenza con la Tassonomia UE.

Le Direzioni Risk Management e Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali sono convocate dal CCRS almeno due volte all'anno, di cui una in previsione dell'approvazione del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità da parte del CdA.



COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (COPC)

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC), composto da quattro Amministratori non esecutivi tutti indipendenti, esprime il proprio parere in relazione all'effettuazione delle operazioni di minore e maggiore rilevanza con Parti Correlate e, in generale, svolge anche tutte le altre funzioni previste dal Regolamento in materia approvato dalla Consob.

La procedura in materia di operazioni con parti correlate del Gruppo, approvata dal CdA (disponibile sul sito internet di Gruppo), distingue tre tipologie di operazioni – di maggiore rilevanza, di minore rilevanza e di importo esiguo – e prevede regimi procedurali e di trasparenza differenziati per ciascuna tipologia, conformemente alle previsioni del Regolamento Consob.

Iren ha, inoltre, istituito la Commissione di Valutazione operazioni con parti correlate (composta dai Direttori Amministrazione, Finanza e Controllo, Affari Legali, Affari Societari, Risk Management, dal Responsabile Societario e, in funzione dell'operazione in esame, dai Direttori di primo livello interessati), con funzione di monitoraggio sul processo di valutazione delle operazioni con parti correlate.

La Procedura attribuisce un ruolo centrale al COPC e, al fine di garantire il doppio requisito dell'indipendenza e della non correlazione dei componenti del COPC con la singola operazione in esame, prevede meccanismi per l'individuazione degli eventuali soggetti preposti, in via alternativa, all'istruttoria.

Per le Operazioni di minore rilevanza, si richiede che il COPC esprima previamente un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Per le Operazioni di maggiore rilevanza, è previsto invece che il COPC sia coinvolto nella fase istruttoria ed esprima un motivato parere preliminare favorevole e vincolante sull'interesse

della società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. In tale ipotesi, la Commissione di Valutazione OPC cura che venga predisposto un documento informativo, in conformità al Regolamento Consob, da mettere a disposizione del pubblico entro sette giorni dall'approvazione dell'operazione da parte dell'organo competente o, qualora l'organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso in base alla disciplina applicabile.

La procedura operazioni con parti correlate prevede, in linea con quanto richiesto dalla normativa Consob, un obbligo di astensione dalla votazione sulle operazioni di minore e di maggior rilevanza da parte degli eventuali Amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società.

Nel caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, assume competenza in materia il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, limitatamente ai casi in cui la sua composizione permetta di soddisfare i requisiti minimi di indipendenza e non correlazione dei suoi membri richiesti dal Regolamento Consob. L'informativa agli stakeholder sulle operazioni con parti correlate viene fornita nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari e nella relazione intermedia e annuale sulla gestione.



Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Iren in carica al 31 dicembre 2023 è stato nominato (per tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023) dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2021 ed è composto da 5 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

Lo Statuto stabilisce le modalità di nomina del Collegio Sindacale attraverso il voto di lista e in modo tale da garantire un'adeguata presenza del genere meno rappresentato in seno all'organo.

Composizione al 31/12/2023	
Michele Rutigliano	Presidente
Simone Caprari	Sindaco effettivo
Cristina Chiantia	Sindaco effettivo
Ugo Ballerini	Sindaco effettivo
Sonia Ferrero	Sindaco effettivo
Lucia Tacchino	Sindaco supplente
Fabrizio Riccardo Di Giusto	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è chiamato a valutare l'adeguatezza del sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, nonché a verificare l'adeguata e tempestiva applicazione delle azioni correttive ritenute idonee a ridurre i rischi aziendali al livello ritenuto accettabile dal CdA nella definizione della strategia aziendale.

Più nello specifico, sulla base dei succitati flussi informativi, il Collegio sindacale si occupa di verificare:

- la conformità degli atti e delle deliberazioni degli organi sociali alla normativa, alle disposizioni statutarie ed al Codice di corporate governance, nonché le concrete modalità di attuazione del medesimo;
- la conformità delle scelte gestionali ai principi di corretta amministrazione e, quindi, ai generali criteri di razionalità economica, quale controllo di legittimità sostanziale e di rispetto delle vigenti procedure e/o prassi operative;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo rispetto alle dimensioni e alla complessità della Società, ponendo particolare attenzione alla completezza delle funzioni aziendali esistenti, alla separazione e alla contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, nonché alla chiara definizione delle deleghe o dei poteri di ciascuna funzione;
- l'adeguatezza del sistema di controllo interno, in relazione alle dimensioni e alla complessità aziendali e del settore in cui il Gruppo opera, nonché agli obiettivi strategici;
- l'assolvimento degli obblighi di redazione e di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria ex D.Lgs. 254/2016;
- l'adeguatezza delle procedure adottate dal CdA per la regolamentazione delle operazioni con parti correlate, nonché sulla conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari in materia di trasparenza e di informazione al pubblico.

Inoltre, al Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", sono demandati i seguenti compiti:

- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob;
- verificare e monitorare l'indipendenza della Società di revisione, specie per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, vagliare l'adozione di adeguate procedure per la preventiva autorizzazione dei servizi non-audit ammissibili e valutare preventivamente ciascuna richiesta di avvalersi della Società di revisione per servizi non-audit ammissibili.

L'esito dell'attività di vigilanza svolta è riportato nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti, in cui è riferita anche l'attività di vigilanza svolta sulla conformità delle procedure adottate da Iren ai principi indicati da Consob in materia di parti correlate, nonché sulla loro osservanza.

Governance nelle società del Gruppo

Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti hanno adottato un sistema di governo societario di tipo tradizionale con Consiglio di Amministrazione, composto da 3 membri, nel caso delle prime tre società, e da 4 membri, per quanto riguarda Ireti, e Collegio Sindacale composto da 3 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

Il 21 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Iren ha provveduto alle designazioni (per il triennio 2022-2024) per la carica di Amministratore Delegato di società di primo livello (SPL), proposta dall'Amministratore Delegato di Iren, e per le cariche di Presidente, Consigliere e/o Presidente o membro del Collegio Sindacale delle SPL, proposte da parte del CdA di Iren. La scelta dei designati è effettuata prevalentemente tra persone facenti parte del

Gruppo (Amministratori della Capogruppo, Dirigenti o Responsabili di alto livello di società del Gruppo, provvisti di adeguati profili professionali) o tra persone esterne in possesso di adeguati requisiti e competenze in relazione al ruolo da ricoprire. Nella composizione dei Collegi Sindacali è prevista la presenza di un componente del Collegio Sindacale di Iren. Anche per quanto concerne le altre società rendicontate nel presente Bilancio di Sostenibilità, il sistema di governo societario di tipo tradizionale è quello prevalentemente adottato, con composizione dell'organo amministrativo in alcuni casi monocratica e in altri casi collegiale. Le designazioni di competenza del Gruppo Iren in seno a tali organi sociali sono disciplinate dai rispettivi Statuti e Patti Parasociali vigenti per ciascuna società.

L'attività di direzione e coordinamento svolta da Iren nei confronti delle controllate Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti è espressamente prevista e disciplinata negli Statuti di Iren e delle suddette Società. Per le altre controllate, l'attività di direzione e coordinamento, ove non espressamente disciplinata nei rispettivi Statuti, deriva dal sistema organizzativo che prevede le Direzioni di business allocate in forza alla Capogruppo, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato.



Strutture manageriali per la sostenibilità

COMITATO INTEGRAZIONE STRATEGICA ESG

L'integrazione e il presidio dei fattori ESG (Environment, Social, Governance), a partire dalla pianificazione strategica fino alla gestione e al monitoraggio delle attività del Gruppo, è affidata al Comitato integrazione strategica ESG, costituito per assicurare:

- condivisione delle analisi di scenario per la proposizione di linee di orientamento e politiche al fine di integrare la sostenibilità nella strategia e nei processi di business, con l'obiettivo di assicurare la creazione di valore nel tempo per il Gruppo, per gli azionisti e per gli altri stakeholder;
- analisi dei rischi/opportunità connesse alle tematiche ESG;
- valutazione delle implicazioni di orientamenti e norme nazionali ed Europee inerenti i profili ESG;
- condivisione delle valutazioni di impatto ambientale e sociale derivanti dalle attività del Gruppo;
- analisi del posizionamento ESG del Gruppo Iren e proposizione di iniziative per il miglioramento;
- analisi e il presidio degli strumenti di finanza sostenibile per supportare la strategia di sviluppo del Gruppo;
- presentazione periodica degli aggiornamenti sulle politiche di integrazione ESG a livello di Gruppo;
- diffusione della cultura della sostenibilità.

Il Comitato è composto da: Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Direttore Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, Direttore Comunicazione e Relazioni esterne, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Direttore Personale e Organizzazione, Direttore Risk Management, Responsabile Finanza sostenibile, Responsabile Investor Relations e Responsabile Pianificazione strategica e Controllo di gestione. È previsto che il Comitato coinvolga i Direttori di BU e di altre Funzioni in modo mirato e con l'obiettivo di garantire trasversalmente l'integrazione dei fattori ESG a tutti i livelli del Gruppo.

SUSTAINABLE FINANCE COMMITTEE

In rapporto con il Comitato integrazione strategica ESG opera il Sustainable Finance Committee, deputato alla definizione del *sustainable finance framework*, e a cui sono attribuiti anche i seguenti compiti:

- individuare e selezionare gli investimenti, le attività ed i progetti ritenuti eligibili per l'accesso a strumenti di finanza sostenibile, sulla base degli standard di mercato e di *framework* nazionali ed internazionali, e che producano un impatto positivo e misurabile allineato alla policy di sostenibilità del Gruppo;
- monitorare lo stato di avanzamento dei progetti/attività finanziati con strumenti di finanza sostenibile;
- garantire la corretta gestione del processo per tutta la durata del finanziamento attivato.

Il *Sustainable Finance Committee* ha diritto di veto nella selezione delle attività/progetti eligibili da strumenti di finanza sostenibile, è coordinato dal Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo ed è composto da: Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Responsabile Pianificazione strategica e Controllo di gestione, Responsabile Finanza e Responsabile Investor Relation.

DIREZIONE CSR E COMITATI TERRITORIALI

Alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali sono attribuite le seguenti funzioni:

- definizione di obiettivi, target e impatti di sostenibilità per piani strategici, budget e finanza di Gruppo, in coordinamento con Pianificazione Strategica, Finanza e BU;
- definizione degli obiettivi di sostenibilità per il sistema di MbO e LTI del Gruppo, in collaborazione con Personale e Pianificazione Strategica;
- partecipazione al Comitato Integrazione Strategica ESG e al Sustainable Financing Committee costituito per individuare, nell'ambito degli investimenti del Gruppo, quelli con impatto ambientale e sociale positivo;
- presidio e gestione delle attività per la rendicontazione non finanziaria di Gruppo secondo gli standard internazionali di riferimento e presentazione agli stakeholder;
- definizione e verifica applicativa delle linee guida relative alla rendicontazione non finanziaria da parte delle società del Gruppo;
- definizione del piano di miglioramento dettagliato relativamente alle attività di Responsabilità Sociale del Gruppo;
- definizione del piano di engagement, gestione e analisi dei risultati di dialogo con gli stakeholder;
- emissione e aggiornamento del Codice Etico, in collaborazione con la funzione Compliance;
- emissione e aggiornamento del Regolamento di funzionamento dei Comitati Territoriali;
- costituzione e gestione dei Comitati Territoriali e della piattaforma online irencollabora.it;
- coordinamento dei progetti promossi dai Comitati Territoriali ai fini della loro realizzazione;
- realizzazione delle indagini di customer satisfaction per società del Gruppo;
- partecipazione ad iniziative e tavoli di lavoro in tema di integrazione strategica della sostenibilità e CSR;
- elaborazione e fornitura di dati e informazioni per rating di sostenibilità.





Gestione dei rischi

[GRI 2-12, 2-16, 2-23, 2-24, 3-3, 201-2]

Il Gruppo Iren si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), ai sensi del Codice di Corporate Governance (ora e nel prosieguo, Codice) e delle linee di indirizzo interne, che si configura come un processo trasversale che coinvolge, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze gli organi amministrativi e di controllo delle società del Gruppo, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS), gli Amministratori della Capogruppo incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e della Sostenibilità, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Direttore Risk Management, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché tutto il personale delle società del Gruppo Iren.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e svolge, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, i seguenti compiti:

- definisce il piano (priorità strategiche, impegni e obiettivi) per lo sviluppo sostenibile del Gruppo;
- definisce le politiche di sostenibilità ed i principi di comportamento al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per gli altri stakeholder;
- definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in coerenza con le strategie e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- nomina e revoca il Responsabile della funzione di Internal Audit, assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali. Qualora decida di affidare la funzione di Internal Audit a un soggetto esterno, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit, sentito il Collegio Sindacale e gli Amministratori incaricati del SCIGR;
- valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- attribuisce – nel caso di Iren ad un organismo composto da soggetti esterni – le funzioni di vigilanza previste dal Decreto Legislativo n. 231/2001;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- descrive, nella Relazione sul Governo Societario, le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento ed esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- approva, con cadenza annuale, il piano di lavoro predisposto dal Direttore Risk Management, e, con cadenza triennale, il piano di test definito nell'ambito del Business Continuity Model, sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il CdA, attraverso il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS), convoca su base almeno semestrale il Direttore Risk Management e le altre funzioni di controllo per la relazione sui rischi di Gruppo in cui viene presentata la *risk map* con i principali rischi in termini di impatto e probabilità e azioni di mitigazione, oltre a fornire i risultati di analisi specifiche, come ad esempio le risultanze delle Commissioni rischi e di *risk assessment* specifici.

La Direzione Risk Management si occupa periodicamente dell'aggiornamento della *risk map* di Gruppo mediante interviste a tutti i *risk owner*, la condivisione e il *fine tuning* dei risultati. La mappa dei rischi è molto dettagliata e contiene valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio elementare, nonché il dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche.

Per specifici progetti aziendali di natura strategica – quali ad esempio il Piano Industriale, operazioni di acquisizione o investimenti di natura industriale – il CCRS richiede alla Direzione Risk Management una valutazione specifica dei rischi.

Nella Relazione semestrale presentata in apposite riunioni – ai sensi del Codice di Corporate Governance – dal Responsabile Internal Audit al CCRS, vengono rendicontati gli esiti delle verifiche di Internal Audit, le eventuali criticità emerse e l'avanzamento delle azioni avviate a fronte degli audit degli anni precedenti (follow up). In occasione delle medesime riunioni, il CCRS riceve approfondite informative da parte di Direttori/Responsabili di altre funzioni di supporto all'attività del Comitato, tra i quali il CFO, il Direttore Risk Management, il Responsabile Compliance sistema 231 e Privacy e il Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali.

Il CCRS, sulla base dell'informativa ricevuta, relaziona semestralmente al CdA, evidenziando le criticità riscontrate e esprimendosi sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In merito alle criticità eventualmente rilevate, il Responsabile Internal Audit predispone relazioni su eventi di particolare rilevanza per i Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione. La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e il Codice di Corporate Governance attribuisce specifiche responsabilità relativamente a tale aspetto. Il modello di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo Iren definisce l'approccio metodologico per la gestione integrata dei rischi del Gruppo, che si articola nelle seguenti fasi:



La governance integrata dei rischi è uno strumento cardine nella governance della sostenibilità

Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, prevede specifiche Commissioni per la gestione di ciascuna tipologia di rischi e si focalizza in particolare sulla gestione di:

- **rischi finanziari** legati a liquidità, tassi di interesse, di cambio e spread;
- **rischi di credito** legati a eventi che possono influire negativamente sul conseguimento degli obiettivi di credit management;
- **rischi informatici** riconducibili a minacce alla sicurezza informatica, in particolare per quanto riguarda l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati;
- **rischi energetici** riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica e alla commercializzazione di energia elettrica e gas, nonché ai mercati dei derivati di hedging;
- **rischi da cambiamento climatico** che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia low carbon (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici) >> SI VEDA PAG.62;
- **rischi fiscali** riconducibili al rischio di operare in violazione delle norme fiscali ovvero in contrasto con i principi e le finalità dell'ordinamento tributario;
- **rischi operativi** riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure. Sono ricompresi anche i rischi di natura normativa e regolatoria, il cui impatto sul business aziendale è monitorato su base continuativa;
- **rischi reputazionali**, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali *malpractice*.

Per ciascuna tipologia di rischio sono state definite specifiche Policy – approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a cui fa capo la Direzione Risk Management (Amministratore Delegato) d'intesa con il Presidente e il Vicepresidente (anch'essi individuati quali Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi), per quanto di rispettiva competenza, previo parere non vincolante del CCRS e informativa al Collegio Sindacale – con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macroprocessi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

Le Risk Policy sono soggette ad aggiornamento su base annua e, in caso di modifiche sostanziali, devono essere approvate dal CdA.



Rischi ambientali, sociali e di governance (ESG)

In coerenza con gli impegni espressi nella Politica di sostenibilità, la condotta etica e responsabile per la crescita sostenibile non può prescindere dalla valutazione degli impatti rilevanti in relazione ai rischi e alle opportunità connesse ai temi materiali per il Gruppo Iren.

A questo fine per ciascuna categoria di rischio prevista nel risk model del Gruppo sono valutati gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) come rappresentato nella mappa seguente. Viene inoltre prodotto un risk register completo, dettagliato e integrato, che considera anche gli impatti ESG sulle categorie di rischio mappate. Per ogni categoria di rischio sono individuate le misure di mitigazione di natura operativa, contrattuale e assicurativa implementate, in corso di implementazione e da implementare per la riduzione del livello di rischio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali categorie di rischio con impatti sociali sono: catena di fornitura, comportamento dei consumatori, innovazione tecnologica, qualità del servizio, infrastrutture e impianti; quelle con impatti ambientali sono: cambiamenti normativi e regolamentari, eventi naturali e accidentali, cambiamenti climatici, infrastrutture e impianti, mentre quelli a impatto sulla governance sono relazioni con enti istituzionali,

relazioni con enti regolatori, legale/contenzioso, compliance interna ed esterna e adeguatezza dei processi. Questo ultimo aspetto è fondamentale per garantire la resilienza del business anche a fronte di eventi imprevedibili, assicurando la continuità di processi critici. Proprio per questo, il Gruppo ha formalizzato e implementato un **modello di Business Continuity Management** con la dotazione dei presidi organizzativi e tecnologici per garantire la continuità dei processi, nonché una risposta proattiva e strutturata agli eventi di emergenza o crisi. Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un "Piano di simulazione di crisi e di test nell'ordinario" – articolato in un arco temporale di tre anni, con circa quattro test di crisi e nell'ordinario all'anno – che ha l'obiettivo di esercitare fattivamente la capacità di risposta del Gruppo a tutti gli scenari di interruzione dei processi testati e verificare l'appropriata implementazione delle strategie di continuità definite e di individuarne ulteriori, definendo, infine, un action plan.

RISCHI ESTERNI		RISCHI INTERNI		
RISCHI CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO	RISCHI REGOLATORI	RISCHI FINANZIARI	RISCHI STRATEGICI	RISCHI OPERATIVI
Concorrenza	Cambiamenti normativi e regolamentari	Tasso di interesse	Modello e settori di business	Adeguatezza processi
Mercati finanziari e di capitali	Processi autorizzativi	Credito	Allocazione del capitale	Infrastrutture e impianti
Macroeconomico / Politico	Relazioni con Enti Regolatori	Liquidità	Attività M&A	Ambiente
Catena di fornitura	RISCHI DA EVENTI ESTERNI	Cambio	Reputazione	Risorse Umane
Comportamenti dei consumatori	Eventi naturali/accidentali	Commodities	Governance	Sistemi informativi
Relazioni con Enti istituzionali	Eventi antropici	RISCHI LEGALI E COMPLIANCE		Qualità del servizio
Innovazione tecnologica	Cambiamenti climatici	Informativa finanziaria e non finanziaria	Legale/contenzioso	Salute e Sicurezza
	Atti illeciti di terzi	Compliance interna ed esterna		Pianificazione acquisti

Categorie ESG:  Rischi Governance  Rischi Environmental  Rischi Social

L'analisi effettuata, anche con specifico riferimento alle previsioni del D.Lgs. 254/2016 (art. 3 comma 1 punto c), mostra come i temi materiali siano considerati nel modello di enterprise risk management e come per ciascuno siano previste specifiche modalità di gestione, come evidenziato nelle sezioni del presente documento in cui i diversi temi vengono approfonditi.

Temi materiali	Categorie di rischio / Opportunità correlate (*)	Modalità di gestione
Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder	• Strategici • Contesto sociale ed economico • Regolatori	pag. 138
Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente (catena del valore)	• Adeguatezza processi • Qualità del servizio • Legale/contenzioso • Compliance interna ed esterna • Reputazione • Catena di fornitura	pag. 250
Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	• Operativi • Legale/contenzioso • Reputazione	pag. 260
Economia circolare e gestione dei rifiuti	• Modello e settori di business • Ambiente • Cambiamenti climatici • Qualità del servizio • Catena di fornitura • Compliance interna ed esterna • Reputazione	pag. 193
Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	• Governance • Legale/contenzioso • Compliance interna ed esterna • Reputazione	pag. 40
Uso sostenibile delle risorse idriche	• Modello e settori di business • Cambiamenti climatici • Adeguatezza processi • Ambiente • Qualità del servizio	pag. 183
Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	• Risorse umane • Legale/contenzioso • Reputazione • Relazioni con Enti istituzionali	pag. 288
Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici	• Contesto sociale ed economico • Modello e settori di business • Cambiamenti climatici • Eventi naturali/accidentali • Ambiente • Cambiamenti normativi e regolamentari • Reputazione	pag. 176
Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	• Cambiamenti climatici • Adeguatezza processi • Infrastrutture e impianti • Ambiente • Catena di fornitura • Compliance interna ed esterna	pag. 165
Salute e sicurezza dei lavoratori	• Salute e sicurezza • Reputazione • Legale/contenzioso • Compliance interna ed esterna	pag. 317
Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder (catena del valore)	• Governance • Relazioni con Enti istituzionali • Informativa finanziaria e non finanziaria • Compliance interna ed esterna • Reputazione	pag. 120
Tutela dei diritti umani (catena del valore)	• Risorse umane • Catena di fornitura • Legale/contenzioso • Reputazione	pag. 80
Diversità e inclusione	• Risorse umane • Reputazione	pag. 312

Temi materiali	Categorie di rischio / Opportunità correlate (*)	Modalità di gestione
Gestione sostenibile della catena di fornitura (catena del valore)	• Catena di fornitura • Adeguatezza processi • Ambiente • Salute e sicurezza • Reputazione	pag. 333
Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali (catena del valore)	• Modello e settori di business • Reputazione • Relazioni con Enti istituzionali • Innovazione tecnologica	pag. 222
Biodiversità	• Eventi naturali/accidentali • Cambiamenti climatici • Adeguatezza processi • Ambiente • Compliance interna ed esterna	pag. 213
Innovazione, trasformazione digitale e smart cities	• Strategici • Innovazione tecnologica • Operativi	pag. 345

(*) Nella trattazione delle modalità di gestione sono riportati gli specifici rischi/opportunità individuati per ciascun tema materiale

La Direzione Risk Management di Gruppo, alle dipendenze del Vicepresidente, si occupa, fra l'altro, della gestione integrata del sistema di Enterprise Risk Management di Gruppo, in termini di impostazione metodologica, definizione delle risk policy e monitoraggio del sistema e della gestione delle polizze assicurative. È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circostanziarne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.



Rischi climatici

La Climate Change risk policy del Gruppo Iren analizza e norma con attenzione i fattori di rischio, fisici e di transizione, le strategie verso tali fattori (esclusione, accettazione e gestione) e le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

La Commissione Climate Change Risk – composta dal Direttore Risk Management, il Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, il CFO e i Direttori di Business Unit – esamina su base periodica il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo all'Amministratore Delegato l'aggiornamento delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti.

La Direzione Risk Management considera tali rischi anche nel proprio programma assicurativo.

Tra gli effetti dei cambiamenti climatici sono considerate le estremizzazioni dei fenomeni atmosferici (**rischi fisici acuti**) che possono generare eventi come siccità e incendi, ondate di calore, cicloni, frane, bombe d'acqua, alluvioni; tali eventi producono impatti sull'idrologia degli impianti idroelettrici ed acquedottistici, con i connessi risvolti economici, e costituiscono aspetti di attenzione per le conseguenze che producono sugli asset di proprietà (ad esempio guasti alla rete di teleriscaldamento) e sulla marginalità (riduzione per effetto dei danni agli impianti di produzione). Tali eventi hanno altresì impatti sulla programmazione della disponibilità dei gruppi di produzione termoelettrica e della relativa manutenzione programmata.

I trend di cambiamento climatico determinano, inoltre, mutamenti progressivi delle variabili climatiche (**rischi fisici cronici**) quali, ad esempio, la temperatura, che impatta prevalentemente sulle dinamiche di consumo del calore per teleriscaldamento, del gas, dell'acqua e dell'energia elettrica oppure le precipitazioni, con impatti sulla produzione delle centrali idroelettriche e sulla scarsità di risorsa idrica per la distribuzione. Implicazioni finanziarie per il Gruppo, in relazione ai cambiamenti climatici, derivano anche da possibili evoluzioni politiche, di mercato, tecnologiche e normative (**rischi di transizione**) che possono produrre rischi e/o opportunità per il Gruppo, come ad esempio i costi associati all'Emission Trading System e alla loro variazione.

Nel modello di valutazione dei rischi da cambiamento climatico implementato dal Gruppo Iren, l'analisi si fonda sulla definizione di alcuni **orizzonti temporali** (2030, 2040, 2050), individuati in coerenza con gli obiettivi di Piano Strategico e di Sostenibilità, e sull'utilizzo di serie di **dati climatici e socioeconomici**

nessari a definire scenari di evoluzione delle principali grandezze sottostanti l'analisi.

I dati climatici si basano su tre scenari dell'International Panel on Climate Change (IPCC): RCP 2.6, RCP 4.5 e RCP 8.5. Il modello utilizza come input anche dati socioeconomici che sono principalmente basati sugli scenari pubblicati annualmente dall'International Energy Agency (IEA) nel World Energy Outlook (WEO) » SI VEDA PAG. 100 .

Dal punto di vista metodologico l'analisi effettuata prende avvio dalle risultanze dell'implementazione di modelli specifici per gli asset chiave del Gruppo, in particolare quelli che potenzialmente risulterebbero maggiormente esposti ai rischi da cambiamento climatico, e che consentono di effettuare un'analisi di scenario di medio-lungo periodo, quantificando la variazione delle variabili economico-finanziarie correlate all'esercizio degli asset presi in esame. La prima fase di analisi riguarda l'associazione di ciascun fattore di rischio, individuato nell'ambito della Climate Change Risk policy di Gruppo, a eventuali rischi/opportunità mappati per i diversi business del Gruppo. Vengono poi analizzati i KPI, ottenuti dalle simulazioni, che forniscono una quantificazione dell'impatto del rischio all'interno del modello di simulazione.

Dall'applicazione del modello emerge che le azioni introdotte nell'ambito del Piano Industriale al 2030, nel quale si delineano anche investimenti asset-specifici, hanno un effetto mitigativo sugli impatti del cambiamento climatico. Alle azioni di mitigazione di tipo strategico, legate agli investimenti, se ne affiancano altre di tipo operativo e assicurativo.

Nella tabella sottostante si fornisce la sintesi dell'analisi effettuata e si riportano i principali rischi individuati per ciascuna area di business con la relativa quantificazione e le azioni di mitigazione più rilevanti messe in atto o previste al 2030.

ANALISI DEI RISCHI

Rischio/ambito/
orizzonte temporale ⁽¹⁾Impatto ⁽²⁾Azioni di mitigazione
e loro efficacia

RISCHI FISICI ACUTI

Siccità

Riduzione della produzione idroelettrica per variazioni nella disponibilità della risorsa idrica.

Ambito impattato:

Impianti idroelettrici.

Orizzonte:

Riduzione della marginalità relativa alla produzione idroelettrica per effetto della siccità derivante da aumento delle temperature (evapotraspirazione dagli invasi) e regime di precipitazioni.

Livello: ⁽³⁾

Analisi della variazione della disponibilità della fonte idrica (energia primaria), nonché dell'efficienza della turbina idraulica. Gestione attenta dei serbatoi di accumulo, dove presenti, per garantire la disponibilità della risorsa idrica. Monitoraggio del rapporto tra potenza installata e potenza producibile che varia a seconda della disponibilità della fonte idrica. In caso di rapporto leggermente inferiore a 1 si possono prevedere, ad esempio, interventi di revamping della turbina idraulica per aumentarne l'efficienza.

Efficacia: bassa. ⁽³⁾

Eventi estremi (alluvioni, frane, mareggiate, bombe d'acqua, tempeste di neve...)

Danni alle infrastrutture del Gruppo e dei propri partner dovuti al manifestarsi di eventi meteorologici estremi.

Ambito impattato:

Gruppo.

Orizzonte:

Danni diretti e indiretti per il Gruppo con potenziale interruzione delle attività, conseguente calo del fatturato e incremento dei costi per effettuare interventi di riparazione.

Livello: ⁽⁴⁾

Implementazione di analisi e *risk assessment* di asset-specifici per analizzare la vulnerabilità di edifici, macchinari, merci e supply chain a eventi naturali catastrofici. Monitoraggio statistico degli eventi passati e svolgimento di Business Impact Analysis. Alcune azioni di mitigazione specifiche a livello di impianto sono, ad esempio, i piani di emergenza ed evacuazione formalizzati con assegnazione di ruoli e responsabilità e l'effettuazione di prove periodiche, il mantenimento della distanza da corsi d'acqua, la realizzazione di infrastrutture antisismiche, la definizione di un piano di *business continuity management*, la compartimentazione dei locali. Analisi, per tutti gli asset, della strategia assicurativa per verificare l'adeguatezza delle coperture.

Efficacia: alta.

RISCHI FISICI CRONICI

Aumento della temperatura

Impossibilità di soddisfare la domanda di acqua potabile per situazioni di stress idrico.

Ambito impattato:

Acquedotti.

Orizzonte:

Diminuzione del margine della rete acquedottistica dovuta all'impossibilità di soddisfare la domanda di acqua potabile nelle aree servite per mancata disponibilità di risorsa idrica nelle fonti di alimentazione, causata dalle variazioni di temperatura e precipitazioni.

Livello:

Analisi della disponibilità della fonte idrica, distrettualizzazione e manutenzione ordinaria delle reti per ridurre lo spreco di risorsa (perdite di rete idrica al 20% al 2030 rispetto all'attuale valore di 30,4% nei territori storici).

Realizzazione dei *Water Safety Plan*.

Il Piano Strategico prevede investimenti per interventi di manutenzione della rete idrica e il conseguente efficientamento con riduzione delle perdite pari a circa €600 milioni.

Efficacia: media.

Aumento della temperatura

Aumento dei volumi di acqua da depurare in ingresso agli impianti correlato all'aumento del fabbisogno idrico potabile influenzato dall'aumento delle temperature.

Ambito impattato:

Depuratori.

Orizzonte:

Aumento dei costi di depurazione per l'incremento del volume di reflui in ingresso causati dalla variazione di domanda potabile strettamente connessa all'aumento delle temperature, oltre che a variabili di tipo demografico. Per i depuratori a rete mista, a cui quindi afferiscono anche le acque meteoriche, l'impatto tiene conto anche dalla variabilità delle precipitazioni.

Livello: ⁽³⁾

Il Piano Strategico comprende investimenti per interventi di manutenzione delle reti fognarie e il rinnovo e l'ampliamento del sistema depurativo pari a circa €600 milioni.

Efficacia: bassa. ⁽³⁾

**Rischio/ambito/
orizzonte temporale ⁽¹⁾**
Impatto ⁽²⁾
**Azioni di mitigazione
e loro efficacia**
RISCHI FISICI CRONICI
Aumento della temperatura

Diminuzione del fabbisogno di gas ed energia termica per riscaldamento dovuta all'aumento delle temperature medie, bilanciato dall'incremento dei consumi elettrici (impiego di sistemi di condizionamento e maggiore diffusione della mobilità elettrica).

Ambito impattato:

Mercato.

Orizzonte:


Decremento dell'EBITDA a causa della minor vendita di gas naturale per il riscaldamento e di calore per il teleriscaldamento, bilanciato dall'incremento di EBITDA da maggiori vendite di energia elettrica.

Livello:


Monitoraggio dei volumi di gas e di calore venduti e pianificazione di una maggiore penetrazione nei business raffrescamento e vendita di energia elettrica sia in termini di incremento dei volumi sia in termini di nuovi clienti acquisiti (soprattutto nel segmento famiglie).

Efficacia: alta.

Aumento della temperatura

Diminuzione del fabbisogno di energia termica per riscaldamento dovuta all'aumento delle temperature medie.

Ambito impattato:

Rete teleriscaldamento.

Orizzonte:


Riduzione della marginalità della rete di teleriscaldamento correlata alla contrazione della domanda di energia termica pro-capite in correlazione all'aumento delle temperature medie.

Livello:


Monitoraggio annuale sia dei gradi giorno in riscaldamento (nei territori serviti) sia del fabbisogno di energia termica soddisfatto tramite la rete di teleriscaldamento. La riduzione del fabbisogno può essere compensata da estendimenti delle reti e delle volumetrie teleriscaldate.

Il Piano Strategico comprende investimenti per il mantenimento, lo sviluppo e l'estensione della rete di teleriscaldamento e degli impianti che la alimentano, con incremento delle volumetrie (+20% al 2030 rispetto al 2020) pari a circa €700 milioni.

Efficacia: media.

Aumento della temperatura

Danni alle infrastrutture causati da un aumento della temperatura, ad es. riduzione della vita attesa di trasformatori e cabine, e sovraccarico delle reti elettriche con conseguenti blackout correlati alle ondate di calore.

Ambito impattato:

Rete elettrica.

Orizzonte:


Maggiori costi derivanti dalla riparazione di danni a impianti e infrastrutture causati dall'incremento cronico delle temperature. Maggiori costi per sostituire i componenti danneggiati e per le penali ARERA derivanti dal verificarsi di blackout sulla rete elettrica causati dalle ondate di calore nel periodo estivo.

Livello:


Costruzione e rifacimento di stazioni e rinnovo della rete. Il Piano Strategico destina all'efficienza delle reti e degli impianti di distribuzione elettrica investimenti pari a circa €600 milioni.

Efficacia: alta.

Aumento della temperatura

Variazione della produzione elettrica come effetto dell'aumento della temperatura e della variazione dell'irraggiamento solare.

Ambito impattato:

Fotovoltaico.

Orizzonte:


Variazione della produzione con conseguente impatto sul margine unitario.

Livello: ⁽³⁾


Essendo il parco di recente costruzione ed acquisizione, non sono previsti investimenti a breve-medio termine.

Efficacia: bassa.⁽³⁾

Rischio/ambito/ orizzonte temporale ⁽¹⁾

Impatto ⁽²⁾

Azioni di mitigazione e loro efficacia

RISCHI DI TRANSIZIONE

Politici e legali

Inasprimento del Regolamento
Emission Trading System.

Ambito impattato:

Centrali termoelettriche.

Orizzonte: **B** **M**

Aumento del costo delle emissioni o estensione dell'applicabilità a nuovi impianti di un sistema ETS inasprito, con conseguente decremento di marginalità degli impianti. Impatti finanziari, quali l'aumento del *levelised cost of energy*, derivante dall'eventuale passaggio a carbon tax.

Livello:



Monitoraggio delle emissioni di CO₂ degli asset e controllo dell'evoluzione della normativa ambientale di riferimento. Valutazione dell'introduzione di tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera, nonché di eventuali interventi di revamping necessari per adeguare gli asset a normative ambientali più stringenti o di adozione di tecnologie più sostenibili. Sostituzione parziale del gas combustibile con blend a idrogeno.

Il Piano Strategico comprende investimenti per migliorare l'efficienza delle centrali termoelettriche pari a circa €240 milioni.

Efficacia: alta.

Politici e legali

Normative ambientali più stringenti
sugli impianti di termovalorizzazione.

Ambito impattato:

WTE.

Orizzonte: **B** **M**

Costi per il revamping e l'adeguamento degli impianti a normative ambientali più stringenti sugli impianti WTE, anche rispetto all'introduzione di politiche "zero-waste" e vincoli sulle emissioni in atmosfera. Aumento dei costi derivante dall'introduzione di una tassazione o dall'inclusione dei WTE nel sistema ETS a fronte di un eventuale inasprimento della normativa sul tema delle emissioni in atmosfera.

Livello:



Monitoraggio delle emissioni di CO₂ degli asset e controllo dell'evoluzione della normativa ambientale di riferimento. Valutazione dell'introduzione di tecnologie per la riduzione delle emissioni di CO₂, nonché di eventuali interventi di revamping necessari per adeguare gli asset a normative ambientali più stringenti o di adozione di tecnologie più sostenibili, quali ad esempio i sistemi di carbon capture & storage. In un contesto di evoluzione tecnologica relativamente alle fasi di cattura e stoccaggio della CO₂, il Piano Strategico prevede una quota di investimento che sarà adeguata nel tempo in funzione della disponibilità di nuove tecnologie.

Efficacia: media.

⁽¹⁾ Orizzonte temporale: B=breve, M=medio, L= lungo periodo.

⁽²⁾ La scala di valutazione è riferita all'impatto sull'EBITDA previsto al 2030 (*downside* per i rischi e *upside* per le opportunità): basso <1%, medio tra 1 e 5%, alto >5%.

⁽³⁾ Si segnala che la valutazione viene fornita in modo prudenziale, facendo riferimento a un perimetro di asset limitato:

- Impianti idroelettrici: analizzati asset che rappresentano il 43% della produzione idroelettrica;
- Depuratori: analizzati asset che rappresentano il 26% dei volumi di acqua trattata;
- Impianti fotovoltaici: analizzati asset che rappresentano il 42% della produzione fotovoltaica.

⁽⁴⁾ La quantificazione si basa sull'impatto di eventi naturali-catastrofici sui principali asset di Gruppo.

ANALISI DELLE OPPORTUNITÀ

Opportunità/ambito/
orizzonte temporale ⁽¹⁾Impatto ⁽²⁾Strategia per
realizzare l'opportunità**Prodotti e servizi**

Diffusione di nuove soluzioni integrate, ad es. per produzione ed efficienza energetica.

Penetrazione del mercato con un'offerta energetica più allineata al cambiamento nei consumi da parte degli utilizzatori finali.

Ambito impattato:

Gruppo.

Orizzonte: **B** **M**

Maggiori ricavi derivanti da:

- posizionamento competitivo favorevole nel settore energetico grazie alla diffusione e all'adozione di nuove soluzioni tecnologiche;
- impatto diretto sul numero di clienti raggiungibili grazie alla spinta verso l'elettrificazione dei consumi e al cambiamento delle preferenze dei consumatori verso energia "verde";
- numero crescente di interventi di efficientamento energetico sugli edifici.

Livello:



Monitoraggio del tasso di penetrazione dei servizi offerti e delle offerte dei competitors.

Ampliamento del portafoglio di servizi integrati forniti. Aumento delle offerte di energia elettrica prodotta esclusivamente da fonte rinnovabile.

Campagne dedicate per rispondere ai cambiamenti di preferenza dei consumatori.

Il Piano Strategico prevede investimenti relativi alla diffusione di nuove soluzioni integrate, quali ad esempio l'installazione di colonnine pubbliche di ricarica dei veicoli elettrici, lo sviluppo delle comunità energetiche, e-bus, prodotti/servizi per l'efficienza energetica, nuovi servizi smart cities pari a circa €1,3 miliardi.

Mercato

Accesso a finanziamenti mediante la diversificazione degli strumenti finanziari.

Ambito impattato:

Gruppo.

Orizzonte: **B** **M** **L**

Maggiori opportunità di accesso al capitale attraverso strumenti di finanza sostenibile quali Green Bond, EIB loans, *Sustainable Loan for Hydro*, *Sustainability linked revolving credit facility*.

Piano Strategico con obiettivi e target di sostenibilità, anche SBT.

Pubblicazione del *Sustainable Finance Framework*, costituzione del *Sustainable Finance Committee*, verifiche di terze parti sui progetti finanziati con strumenti di finanza sostenibile, monitoraggio della normativa, relazioni con i mercati finanziari.

Efficienza nelle risorse

Economia circolare

Ambito impattato:

Impianti trattamento rifiuti.

Orizzonte: **B** **M** **L**

Aumento dei ricavi correlato a:

- consolidamento di quadri normativi che regolano e incentivano il recupero materia e la produzione di biogas e biometano dai rifiuti;
- incremento dei volumi gestiti da impianti attuali;
- acquisizioni di società nel settore;
- sviluppo di impianti e tecnologie di recupero materia e produzione di biometano, biogas.

Livello:



Monitoraggio della normativa e sviluppo di un piano di investimenti finalizzato, principalmente, allo sviluppo impiantistico per la valorizzazione della materia rifiuto.

Il Piano Strategico comprende investimenti in ambito economia circolare pari a circa €1,6 miliardi.

⁽¹⁾ Orizzonte temporale: B=breve, M=medio, L= lungo periodo.

⁽²⁾ La scala di valutazione è riferita all'impatto sull'EBITDA previsto al 2030 (*downside* per i rischi e *upside* per le opportunità): basso <1%, medio tra 1 e 5%, alto >5%.



Politiche e strumenti di governance

[GRI 2-16, 2-20, 2-23, 2-24, 2-25, 2-26, 3-3, 205-1, 205-2, 205-3, 407-1]

Iren considera la sostenibilità come leva fondamentale per la sua cultura aziendale, incorporandola nella sua strategia, e per creare valore nel tempo per il Gruppo e per i suoi portatori d'interesse e, per questo, è impegnata a condurre le proprie attività considerando gli interessi degli stakeholder, nella consapevolezza che il dialogo e la condivisione degli obiettivi sono strumenti attraverso i quali creare valore reciproco.

Un modo di fare impresa che trova il suo fondamento nel modello di business » SI VEDA PAG.14 e nel Piano Strategico del Gruppo » SI VEDA PAG.113, dove è previsto un impegno concreto verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs), e che garantisce resilienza nel lungo termine, anche reagendo velocemente e con efficacia alle mutazioni di scenario.

Il Gruppo ha definito e formalizzato la propria Politica di sostenibilità⁽¹⁾, approvata dal Consiglio di Amministrazione, per orientare le proprie decisioni e assumere impegni concreti per assicurare la gestione responsabile del business.

La Politica di sostenibilità, pubblicata sul sito di Gruppo (gruppoiren.it > sostenibilità > governance della sostenibilità > politica di sostenibilità), è sviluppata per guidare l'integrazione delle tematiche di sostenibilità a livello strategico e operativo e per favorire la conoscenza degli impegni assunti nel perseguire uno sviluppo sostenibile nel medio e lungo periodo, in linea con quanto stabilito nella mission, nella vision, nei valori e nel Codice Etico, su cui si basano i principi di comportamento del Gruppo, e in coerenza con il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La Politica di Sostenibilità definisce l'approccio del Gruppo Iren verso i fattori ESG (Environmental, Social, Governance), considerati rilevanti per il Gruppo – secondo quanto definito nell'analisi di materialità –, gli impegni e le linee di azione per contribuire alla costruzione di un futuro sostenibile, migliorare i propri risultati di sostenibilità, gestire e mitigare i rischi ESG a cui il Gruppo è esposto – in modo integrato con il sistema di gestione dei rischi di Gruppo.

La Politica nell'esprimere la convinzione che lo sviluppo sostenibile del Gruppo sia fondato sui principi dell'etica del business, del miglioramento continuo, oltre che di criteri di efficienza ed economicità gestionale, è orientata a:

- supportare le scelte strategiche – incluso il governo di rischi, opportunità e impatti – che sono declinate operativamente nel Piano strategico;
- creare la cornice di riferimento delle specifiche Politiche di gestione aziendale quali ad esempio, la Politica del Sistema di Gestione Integrato (qualità, sicurezza, ambiente e efficienza energetica)⁽²⁾, le Politiche di gestione dei rischi (quali la Energy risk policy, Operational risk policy, Climate change risk policy, Cyber risk policy e Tax risk policy), la Politica relativa a Diversità e Inclusione, la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori, il Modello di gestione privacy, la Politica sulla Biodiversità e le altre politiche rilevanti in materia;

⁽¹⁾ La Politica è coerente con il Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel gennaio 2020. La Politica è redatta in conformità con la normativa in materia di rendicontazione non finanziaria e di interventi per favorire gli investimenti sostenibili.

⁽²⁾ Sistema di gestione integrato (qualità, sicurezza, ambiente e efficienza energetica): sistema conforme alle normative ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001, ISO 50001 strutturato in modo da attuare un adeguato controllo su tutti i processi operativi, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente e sulla base della individuazione e del governo dei rischi, a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate.

- migliorare il processo di gestione dei rischi ESG;
- facilitare il processo di rendicontazione non finanziaria;
- incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza sui risultati attesi in merito ai temi materiali;
- diffondere la cultura della sostenibilità.

A tale scopo, la Politica di sostenibilità formalizza gli impegni del Gruppo in materia di:

- corporate governance, etica e integrità del business;
- integrazione della sostenibilità a livello strategico e operativo;
- dovere di diligenza;
- tutela dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e lotta al cambiamento climatico;
- inclusione, valorizzazione delle persone e delle diversità; orientamento al cliente;
- relazione con le comunità e con gli stakeholder;
- gestione sostenibile della catena di fornitura;
- rispetto dei diritti umani;
- innovazione;
- politiche retributive.

Individua, inoltre, gli attori per la sua adozione, approvazione e implementazione, oltre a definire le attività di monitoraggio e reporting.

Centrale è, inoltre, il **Codice Etico** » [SI VEDA PAG.70](#), approvato dal Consiglio di Amministrazione, che traduce la mission, la vision e i valori del Gruppo Iren in norme di condotta per tutti coloro che operano con e per il Gruppo.

Il Codice è elemento portante del modello organizzativo volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, e fa perno sul concetto di sviluppo sostenibile, richiamando gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Nella Politica di sostenibilità e nel Codice Etico, è richiamato il rispetto dei **Diritti umani** » [SI VEDA PAG.80](#).

Il Codice Etico, pubblicato sul sito di Gruppo ([gruppoiren.it > sostenibilità > governance della sostenibilità > codice etico](#)), è parte integrante dei contratti di lavoro per i dipendenti del Gruppo e, per quanto riguarda i collaboratori, intesi come tutti coloro che prestano la propria attività in favore di Iren, l'accettazione del Codice o, comunque, l'adesione alle disposizioni e ai principi in esso previsti rappresentano un elemento essenziale della stipulazione di contratti di qualsiasi natura.

Come evidenziato nella Politica di sostenibilità, gli impegni per una condotta etica e responsabile per la crescita sostenibile, che si applicano a tutte le attività del Gruppo, sono ulteriormente supportati da politiche, sistemi di gestione e procedure specifiche, approvati dal Consiglio di Amministrazione, tra le quali si evidenziano:

- Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ([gruppoiren.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance](#)) » [SI VEDA PAG.56](#);
- **Policies** del sistema di Enterprise Risk Management ([gruppoiren.it > investitori > gestione del rischio](#)) » [SI VEDA PAG.57](#);
- Modello di organizzazione e gestione 231 ([gruppoiren.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance](#)) » [SI VEDA PAG.73](#);
- Sistema di Gestione Certificato integrato ([gruppoiren.it > chi siamo > sistema di gestione](#)) » [SI VEDA PAG.86](#);
- Politica di remunerazione ([gruppoiren.it > governance > politiche di remunerazione](#)) » [SI VEDA PAG.77](#);
- Procedura in materia di operazioni con parti correlate ([gruppoiren.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance](#)) » [SI VEDA PAG.51](#);
- Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o delle informazioni privilegiate e per la tenuta del Registro Insider ([gruppoiren.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance > market abuse](#));

- Procedura di internal dealing (gruppore.it > governance > internal dealing);
- Strategia fiscale (gruppore.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance) » SI VEDA PAG.144;
- Linee guida e Codice di condotta antitrust » SI VEDA PAG.91;
- Sistema di vendor management con criteri ESG (portaleacquisti.gruppore.it) » SI VEDA PAG.335;
- Protocolli di legalità con le Prefetture per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessione di lavori pubblici (portaleacquisti.gruppore.it > condizioni contrattuali) » SI VEDA PAG.335;
- Conformità agli standard sociali per la catena di fornitura (portaleacquisti.gruppore.it > condizioni contrattuali) » SI VEDA PAG.339;
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli investitori (gruppore.it > governance > la nostra governance > politiche di dialogo con gli azionisti) » SI VEDA PAG.129;
- Sustainable Financing Framework (gruppore.it > investitori > profilo finanziario > finanza sostenibile) » SI VEDA PAG.154;
- Regolamento Comitati Consultivi Territoriali e Consulte Territoriali per il dialogo strutturato con gli stakeholder (gruppore.it > sostenibilità > coinvolgimento degli stakeholder > comitati Territoriali) » SI VEDA PAG.123;
- Sistema di gestione per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 5 GDPR » SI VEDA PAG.89.

L'insieme delle politiche adottate dal Gruppo definiscono impegni, criteri di comportamento e misure per prevenire e mitigare gli impatti negativi potenziali.



Codice Etico

Il Codice Etico definisce l'insieme dei valori e delle responsabilità del Gruppo Iren e individua le regole comportamentali e di condotta per i dipendenti e per tutti coloro che operano con e per il Gruppo.

Nell'ambito delle specifiche attività svolte, il rispetto del Codice Etico consente di prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/2001, tra cui il reato di corruzione.

Il Codice Etico fa perno anche sul concetto di sviluppo sostenibile, richiamando gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, considerato fondamentale dal Gruppo Iren che ritiene che proprio a partire dalla ricerca della sostenibilità sociale, economica ed ambientale i comportamenti diventino sempre più etici ed equi.

Allo scopo di far conoscere in modo trasparente gli impegni assunti dal Gruppo per la condotta etica e responsabile, il Codice Etico è pubblicato sul sito di Gruppo (gruppoiren.it > sostenibilità > governance della sostenibilità > codice etico).

Il Codice definisce i criteri di condotta generali che riguardano il rispetto della Costituzione Italiana, delle leggi, dei regolamenti e dei principi etici, dei diritti umani e della dignità della persona, il rispetto e la tutela del mercato, della concorrenza e della proprietà industriale, la protezione dei dati personali, il corretto utilizzo di tecnologie e del sistema informatico e la tutela dell'ambiente.

Il Codice Etico norma, inoltre, i criteri di condotta nelle relazioni con gli azionisti, con il personale – con particolare riferimento alle politiche del personale, alla sicurezza e salute dei lavoratori, ai doveri dei dipendenti, al conflitto di interessi e all'utilizzo dei beni aziendali – nei rapporti con i clienti, i fornitori e i collaboratori esterni, le Istituzioni pubbliche, gli organi di giustizia e le Autorità pubbliche di vigilanza, le organizzazioni politiche e sindacali. Altre norme di comportamento specifiche riguardano la riservatezza, la gestione interna e la comunicazione delle informazioni, le regalie e i benefici, la gestione

delle attività promozionali, delle sponsorizzazioni e dei contributi, gli aspetti di contabilità, fiscalità e controlli interni, le segnalazioni e il whistleblowing.

È compito degli amministratori, del management e di tutte le figure apicali rendere concreti i valori e i principi contenuti nel Codice Etico, assumendosi la responsabilità verso l'interno e verso l'esterno e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di Gruppo. La Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren ha il compito di promuovere la conoscenza, assicurare l'aggiornamento, la diffusione, l'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni del Codice Etico.

L'osservanza dei contenuti del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per e con Iren è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo. Per questo, Iren si impegna a diffondere e a promuovere la conoscenza del Codice Etico all'interno e all'esterno dell'organizzazione e nel 2023 ha coinvolto 370 dipendenti in attività di formazione sul Codice. Per darne la massima diffusione e per fornire supporto sulla condotta etica, sul rispetto delle leggi e del Codice Etico, il Gruppo Iren rende anche disponibili a tutti gli stakeholder, interni o esterni, attraverso il sito internet e la intranet aziendale, informazioni relative a normative, regolamenti e approfondimenti in materia di qualità, ambiente e sicurezza.

I Dirigenti e Responsabili di struttura o di funzione aziendale si impegnano a diffondere la conoscenza e la condivisione delle norme del Codice Etico, che è parte integrante dei contratti di lavoro, a farle osservare da dipendenti e collaboratori, a favorire e tutelare segnalazioni di possibili violazioni da qualunque tipo di ritorsione, oltre che a riferire tempestivamente eventuali segnalazioni ricevute, adottando le misure correttive immediate e indispensabili richieste dalla situazione.

Per quanto riguarda i soggetti esterni destinatari del Codice, il Gruppo si impegna a introdurre clausole contrattuali e/o a ottenere dichiarazioni sottoscritte che formalizzino la presa visione, l'adesione e il rispetto dei principi enunciati nello stesso. A tutti i fornitori è richiesta l'espressa accettazione del Codice Etico, già in fase di offerta, senza possibilità di deroghe o modifiche. Le imprese che partecipano a gare d'appalto sono tenute a segnalare alla società del Gruppo Iren che espleta l'appalto qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nello svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato, così come qualsiasi anomala richiesta o pretesa da parte di dipendenti del Gruppo o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara o al contratto ed alla sua esecuzione.

Il Codice Etico – che sottolinea che il controllo sull'adeguatezza, l'efficacia e l'idoneità del Modello Organizzativo 231/01 viene garantito dall'Organismo di Vigilanza – richiede ai destinatari di segnalare all'Organismo di Vigilanza o ai propri superiori (se dipendenti) o alla Direzione Internal Audit e Compliance di Iren, a seconda dell'ambito di competenza, ogni possibile violazione, anche potenziale, del Codice Etico stesso o ogni richiesta di violazione che sia stata loro rivolta.

Nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, la segnalazione può essere effettuata tramite:

- apposita casella di posta elettronica accessibile ai soli membri dell'Organismo di Vigilanza;
- lettera da inviare al Presidente del competente Organismo di Vigilanza;
- apposito tool informatico "Iren Integrity Line".

Le modalità con cui effettuare le suddette segnalazioni sono indicate sul sito internet di ciascuna società del Gruppo e sulla intranet aziendale. I canali di segnalazione sono in grado di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione.

Qualora l'Organismo di Vigilanza accerti che l'oggetto della segnalazione non sia di propria competenza, fermi restando gli obblighi di riservatezza e nel rispetto delle norme e principi a tutela del segnalante, lo comunica alla Direzione Internal Audit e Compliance del Gruppo.

Nel caso in cui la segnalazione sia inviata da un dipendente al proprio superiore, questi deve riferire alla Direzione Internal Audit e Compliance del Gruppo.

Nel caso di segnalazione inviata alla Direzione Internal Audit e Compliance del Gruppo, il Direttore effettua apposita istruttoria, gli esiti della quale sono oggetto di relazione all'Amministratore Delegato della Società interessata, oltre che di informativa al Presidente, Vicepresidente e all'Amministratore Delegato di Iren e, se di competenza, all'Organismo di Vigilanza della Società interessata, ciascuno per i provvedimenti di propria spettanza. Qualora la segnalazione riguardi uno dei suddetti Organi, l'esito dell'istruttoria non sarà inviato al soggetto in questione.

Il Gruppo, inoltre, ha adottato una specifica procedura che regola la gestione delle segnalazioni di violazioni, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo (es. canale di segnalazione, modalità di ricezione e analisi delle segnalazioni, modalità di tutela del segnalante al fine di prevenire eventuali ritorsioni, reportistica), anche al fine di recepire le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 24/2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni (c.d. "whistleblowing"). La **"Procedura per la gestione delle segnalazioni whistleblowing"** regola i seguenti macro-ambiti: l'oggetto della segnalazione, i soggetti che la possono presentare, le modalità e i canali di trasmissione delle segnalazioni, il soggetto gestore delle segnalazioni, fase di istruttoria della segnalazione, sanzioni applicabili, modalità di archiviazione e conservazione delle segnalazioni. La segnalazione può riguardare violazioni, comportamenti, atti od omissioni idonei a ledere l'interesse pubblico o l'integrità della Società – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023 –, tra cui, appunto, le violazioni anche potenziali del Codice Etico e del Modello Organizzativo 231, di cui i whistleblower siano venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo.

La segnalazione può essere effettuata tramite apposita piattaforma informatica denominata "Iren Integrity Line" dove è possibile segnalare anche comportamenti che costituiscono violazioni di policy e regole aziendali che possano tradursi in frodi o in un danno anche potenziale, nei confronti di colleghi, azionisti e stakeholders in generale.

Per tutte le segnalazioni è garantita la riservatezza dell'identità del segnalante. In particolare, sulla piattaforma "Iren Integrity Line" i dati identificativi del segnalante, se comunicati, sono criptati e dunque, sono visibili solo ed esclusivamente ai soggetti deputati a ricevere e gestire le segnalazioni. La piattaforma consente al segnalante, se lo desidera, di mantenere l'anonimato, spuntando l'apposita scelta. Una volta inserita la segnalazione – che può essere effettuata per iscritto o in forma orale registrando un messaggio vocale – la piattaforma consente al segnalante di monitorare lo stato di avanzamento della gestione o comunicare direttamente -comunque, se ritenuto, mantenendo l'anonimato - con il gestore della segnalazione stessa in caso di richieste di approfondimento che possono avvenire anche tramite incontro diretto.

Tutti i dati personali sono trattati ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679) che disciplina il trattamento dei dati personali, del D.Lgs. n. 196/2003, del D.Lgs. n.101/2018, del D.Lgs. 24/2023, nonché qualsiasi altra normativa

sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali. Le segnalazioni, ai fini della verifica della fondatezza delle circostanze in esse rappresentate, sono affidate al Comitato whistleblowing – composto dal Direttore Internal Audit e Compliance, dal Direttore Affari Legali e Affari Societari e dal Direttore Personale e Organizzazione – che svolge il ruolo di Gestore, nonché al Presidente dell'Organismo di Vigilanza della società interessata.

Il Comitato verifica i fatti segnalati nel rispetto dei principi di obiettività e riservatezza, inclusa l'eventuale audizione del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati, avvalendosi, qualora lo ritenga necessario, del supporto e della collaborazione di consulenti esterni o delle competenti strutture aziendali a seconda dell'oggetto della segnalazione.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi un componente del Comitato whistleblowing, la stessa viene trasmessa esclusivamente all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza della società interessata dalla segnalazione.

Al termine dell'istruttoria, il Comitato redige una relazione nella quale sono indicate le risultanze dell'indagine svolta e comunica al segnalante le informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione.

Il Comitato informa il segnalante della conclusione dell'indagine tramite la piattaforma "Iren Integrity Line" e, nel caso di segnalazione fondata, condivide gli esiti dell'istruttoria con la Funzione aziendale competente per l'adozione degli eventuali conseguenti provvedimenti disciplinari/sanzionatori e per eventuali azioni di miglioramento. Nel caso di segnalazione infondata, la stessa viene archiviata.

Il Comitato informa, inoltre, i competenti organi societari, insieme al Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato di Iren della chiusura dell'istruttoria e dell'esito delle attività di verifica svolte.

Qualora la segnalazione presenti elementi rilevanti in ambito 231, l'istruttoria è condotta dal Comitato e dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza della società interessata.

Tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle segnalazioni e ciascun Organo o Funzione competente dell'Azienda, si adoperano affinché, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023, coloro che le hanno effettuate e i soggetti cosiddetti facilitatori non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, dirette o indirette, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, assicurando, in particolare, l'adeguata riservatezza di tali soggetti.

Per quanto riguarda le segnalazioni ricevute, in corso d'anno, relativamente a presunte violazioni del Codice Etico, si veda quanto riportato nel paragrafo "Modello Organizzativo 231".

Modello organizzativo 231

Iren e le principali società del Gruppo hanno adottato Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231), che configurano un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal Decreto. L'elenco delle fattispecie previste è stato ulteriormente ampliato dall'intervento normativo del 2023, richiedendo così un aggiornamento dei Modelli di Gruppo per garantirne l'effettiva capacità di prevenzione.

I nuovi modelli sono stati sottoposti agli Organismi di Vigilanza, presentati ai Consigli di Amministrazione delle singole Società per la loro approvazione e pubblicati sulla intranet aziendale. È stata data informativa a tutti i dipendenti dell'avvenuta approvazione dei nuovi Modelli 231, ricordando loro che sono tenuti alla loro consultazione e ad adottare comportamenti conformi a quanto in essi previsto.

Reati presupposto (D.Lgs 231/2001)	Applicabilità a Iren
Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione quali ad esempio corruzione, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, concussione, malversazione ai danni dello Stato, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, truffa in danno dello Stato, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica ai danni dello Stato	✓
Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	✗
Reati societari quali ad esempio false comunicazioni sociali, impedito controllo, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante, operazioni in pregiudizio dei creditori, omessa comunicazione del conflitto di interessi, corruzione tra privati, istigazione alla corruzione tra privati, illecita influenza sull'assemblea, agiotaggio, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	✓
Delitti con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	✓
Reati di market abuse quali abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato	✓
Reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	✗
Reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro quali omicidio colposo e lesioni personali gravi colpose	✓
Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	✓
Delitti informatici e trattamento illecito di dati	✓
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	✓
Reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	✓
Delitti di criminalità organizzata, sia su scala transnazionale che nazionale quali per esempio, associazione per delinquere, associazione di tipo mafioso anche straniera, sequestro di persona a scopo di estorsione, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, favoreggiamento personale	✓
Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	✓

Reati presupposto (D.Lgs 231/2001)	Applicabilità a Iren
Delitti contro la personalità individuale quali ad esempio tratta di persone, riduzione e mantenimento in schiavitù e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, e reati di razzismo e xenofobia	✓
Reati ambientali quali ad esempio inquinamento ambientale, disastro ambientale, delitti colposi contro l'ambiente, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, reati verso specie animali o vegetali protette, distruzione o deterioramento di habitat all'interno di siti protetti, reati in materia di emissioni in atmosfera, di gestione degli scarichi di acque reflue, di gestione dei rifiuti, attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	✓
Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati	✓
Delitti contro l'industria e il commercio quali turbata libertà dell'industria o del commercio e frode nell'esercizio del commercio	✓
Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	✗
Reati tributari quali dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	✓
Contrabbando	✗
Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti	✗
Delitti contro il patrimonio culturale e riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	✗

Le disposizioni contenute nel Modello 231 devono essere rispettate da tutti coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo della Società, dai dipendenti, nonché da coloro che, pur non appartenendo alla Società, operano su mandato della medesima.

L'adozione del Modello 231, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità della Società con riferimento alla commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001, è un atto di responsabilità sociale nei confronti dei propri soci, dipendenti, clienti, fornitori oltre che della collettività e rappresenta uno strumento fondamentale per diffondere la cultura della sostenibilità. Su tale presupposto, Iren, Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti hanno recentemente aggiornato il proprio Modello 231 inserendo richiami espliciti alla sostenibilità e responsabilità sociale all'interno della Parte Generale e delle Parti Speciali. Il Gruppo ritiene, infatti, che anche la compliance, di cui il Modello 231 è un rilevante esempio, rappresenti uno strumento fondamentale per diffondere la cultura della sostenibilità.

Il controllo sull'adeguatezza, l'efficacia e l'ideonità del Modello 231, di cui il Codice Etico costituisce parte integrante, viene garantito dall'Organismo di Vigilanza. Ciascun destinatario del Modello 231 è tenuto a segnalare eventuali violazioni o sospetti di violazione

del Codice Etico o dei principi di controllo previsti nel Modello stesso (cosiddetto whistleblowing), utilizzando l'applicativo "Iren Integrity Line" [» SI VEDA PAG.71](#).

Nell'ambito del reporting semestrale dell'Organismo di Vigilanza al CdA vengono riportate le eventuali segnalazioni ricevute da soggetti interni ed esterni nel periodo, in ordine a presunte violazioni al Modello 231 o al Codice Etico.

Nel 2023 sono pervenute quattro segnalazioni verso Organismi di Vigilanza del Gruppo Iren che sono state prese in carico in conformità alle procedure vigenti. Sulla base delle istruttorie svolte e, in taluni casi, ancora in corso, è emerso che una segnalazione non è stata considerata rilevante sotto il profilo del D.Lgs. 231/2001 né delle violazioni del Codice Etico; per due segnalazioni, considerate pertinenti sotto entrambi i citati profili, sono stati assunti – o sono in corso di adozione – da parte delle strutture competenti i relativi provvedimenti, anche con aggiornamenti procedurali volti a prevenire le criticità evidenziate; in merito ad un'altra segnalazione, considerata pertinente, l'istruttoria è ancora in corso.

ORGANISMI DI VIGILANZA

Iren e le società del Gruppo, con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione, hanno nominato gli Organismi di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento, e con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione. All'Organismo di Vigilanza sono conferiti i poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza svolge, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali, verifiche sugli ambiti di attività risultati a rischio ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte e le risultanze emerse. Se ritenuto necessario, l'Organismo di Vigilanza esprime suggerimenti volti a migliorare il sistema di controllo delle attività e ne monitora l'attuazione. L'affidamento di questi compiti a un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, insieme al corretto ed efficace svolgimento degli stessi rappresentano, quindi, presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità prevista dal D.Lgs. 231/01.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo Iren gestiscono rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi, che sono regolati dai principi stabiliti nel Codice Etico e nel Modello 231, che esprimono indirizzi e regole di condotta volti a prevenire, per quanto possibile, la commissione dei reati rilevanti ai sensi del Decreto stesso, tra cui il reato di corruzione. I processi aziendali sono inoltre regolati da specifiche procedure che definiscono ruoli, responsabilità e modalità di controllo, prevedendo la tracciabilità dei processi e l'evidenza delle autorizzazioni a garanzia della trasparenza e correttezza nello svolgimento delle attività.

Nel Modello 231 di ciascuna delle Società del Gruppo sono individuati, all'interno delle attività svolte, i processi e le aree aziendali "sensibili" al rischio potenziale di realizzazione degli illeciti indicati dal Decreto. Nel Modello 231 di Iren sono individuate le attività sensibili al rischio corruzione, per cui sono previste idonee regole interne a integrazione del Codice Etico (principi generali di controllo e protocolli specifici di comportamento e di controllo), quali ad esempio:

- definizione delle esigenze di acquisto e predisposizione dei capitolati tecnici;
- selezione e contrattualizzazione dei rapporti con i fornitori;
- selezione e gestione consulenze (soggetti pubblici e privati);
- selezione, assunzione e gestione del personale e del sistema premiante;
- gestione di sponsorizzazioni, omaggi e liberalità;

- supporto nella gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento o il rinnovo di autorizzazioni, licenze e concessioni per l'esercizio delle attività aziendali;
- gestione delle erogazioni, dei contributi e delle sovvenzioni pubbliche;
- supporto alle società del Gruppo nelle attività di partecipazione a gare per la vendita/affidamento di servizi di pubblica utilità.

Le attività di mappatura dei processi, di *risk self assessment*, di predisposizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'esame e l'approvazione del documento da parte del Consiglio di Amministrazione, la sua diffusione e le iniziative formative sullo stesso, costituiscono attività di formazione anche sulle tematiche anticorruzione per ciascuno dei soggetti coinvolti in queste attività.

Le attività di verifica inerenti al fenomeno della corruzione rientrano nell'ambito di più ampie attività di audit sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ai processi in un'ottica di prevenzione dei rischi più significativi, fra cui quello di corruzione. A titolo di esempio si segnala che, nel 2023, sono state svolte verifiche sui seguenti processi: gestione sponsorizzazioni, approvvigionamenti, fatturazione, gestione del credito, vendita rifiuti, gestione asseverazioni tecniche previste dalla normativa sul bonus fiscale.

Per ciò che attiene la comunicazione e formazione sui reati del D.Lgs. 231, che contempla anche politiche e procedure di prevenzione della corruzione, l'attività è

diversificata a seconda del ruolo e della responsabilità dei destinatari, con l'obiettivo di trasferire conoscenze e prescrizioni su specifici aspetti del Modello 231, tali da assicurarne la comprensione e la piena consapevolezza delle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

Ai dirigenti, ai quadri e agli impiegati la formazione viene erogata mediante sessioni di e-learning che vengono aggiornate e riproposte periodicamente in conseguenza delle modifiche normative intervenute. Ciò consente di raggiungere rapidamente tutto il personale e di attribuire l'intero percorso o i singoli moduli formativi a seconda dello status formativo pregresso della singola persona. Le attività formative sono organizzate con frequenza e contenuti idonei a garantire la conoscenza del Decreto e la diffusione del Modello, hanno carattere di obbligatorietà e sono previsti controlli di frequenza e verifiche dell'apprendimento. Sulla base della politica adottata, è stata programmata nel 2023 un'attività formativa per i dipendenti che ha visto l'erogazione di 1.495 ore a 370 dipendenti.

Nel corso dell'anno si è lavorato all'implementazione della nuova versione del modulo formativo in e-learning che tiene conto degli aggiornamenti normativi intercorsi e che verrà diffuso a tutta la popolazione aziendale a partire dai primi mesi del 2024.

A tutti i dipendenti, partendo già dal programma di *onboarding* » [SI VEDA PAG. 297](#), vengono inoltre fornite indicazioni per informarsi sul Modello 231 della propria Società e sul Codice Etico, a cui è dedicato uno specifico canale all'interno della intranet aziendale. Idonei strumenti di comunicazione sono adottati per aggiornare i dipendenti sulle eventuali modifiche apportate al Modello e, in tale contesto, viene ricordato che il Modello stesso individua specifici protocolli di comportamento e controllo a cui tutti i dipendenti sono tenuti responsabilmente ad attenersi nello svolgimento delle proprie attività lavorative.

Nel 2023 non risultano casi di corruzione accertata nell'ambito delle società del Gruppo.

Formazione su politiche e procedure anticorruzione		2023		2022		2021	
Lavoratori formati totale		370		520		346	
di cui		n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti		2	1,7	4	3,6	2	2,0
Quadri		9	2,3	16	4,3	14	4,1
Impiegati		341	7,4	459	11	301	7,9
Operai (*)		18	0,3	41	0,8	29	0,6

(*) Personale che ha fruito in via volontaria delle opportunità formative presenti nel catalogo di Gruppo sulle tematiche anticorruzione.

Politiche retributive

[GRI 2-19, 2-20, 2-24]

La Politica in materia di remunerazione adottata dal Gruppo Iren rappresenta uno strumento a sostegno delle sue strategie di medio e lungo termine per lo sviluppo sostenibile. La capacità incentivante dei sistemi, infatti, è sempre assicurata in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo, con attenzione ai profili ESG.

In generale, la Politica di remunerazione rappresenta uno strumento per assicurare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del business, garantire di un incremento del valore per gli azionisti, in coerenza con il Piano Industriale, e un'adeguata *retention* delle posizioni strategiche per la governance e per il business. La Politica, oltre ad illustrare i criteri per la determinazione dei compensi di natura fissa spettanti agli Amministratori non esecutivi, ai componenti del Collegio Sindacale e ai componenti dei Comitati endoconsiliari, indica le linee guida, anche in termini di *pay mix*, per il Presidente esecutivo e Direttore strategico Finanza, Strategie e aree delegate, il Vicepresidente esecutivo e Direttore strategico Risorse Umane, CSR e aree delegate, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (Direttori BU Ambiente, BU Energia, BU Mercato, BU Reti, Amministrazione Finanza e Controllo, Personale e Organizzazione, Tecnologie e Sistemi Informativi, Approvvigionamenti Logistica e Servizi).

L'Assemblea dei Soci di Iren determina, all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato, il compenso complessivo annuale per i componenti del CdA e l'importo massimo complessivo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste (Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato).

Il CdA definisce, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la struttura e i compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato), il compenso per la partecipazione degli Amministratori ai Comitati costituiti in seno allo stesso Consiglio, la politica per la remunerazione del CdA e dei Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (CRN), svolta di concerto con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS), per quanto attiene ai profili di rischio e di sostenibilità.

Il CdA, inoltre, previa istruttoria del CRN, definisce gli

obiettivi a cui è correlata la componente variabile annua di breve e di lungo periodo della remunerazione del Presidente esecutivo e Direttore strategico Finanza, Strategie e aree delegate, del Vicepresidente esecutivo e Direttore strategico Risorse Umane, CSR e aree delegate e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Il Vicepresidente determina, tenuto conto di quanto stabilito nella Politica per la remunerazione, le retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche e definisce gli obiettivi a cui è correlata la componente variabile annua di breve e lungo periodo dei medesimi, coinvolgendo nel processo il CRN, al fine di acquisire preventivamente il parere di competenza. Il CRN può avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, verificando preventivamente che non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

La remunerazione degli **Amministratori non esecutivi** non è legata ai risultati conseguiti, ma commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati interni al CdA.

Per quanto attiene agli **Amministratori investiti di particolari cariche** (Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato), i compensi annui lordi per le cariche ricoperte sono stati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei cap stabiliti dall'Assemblea dei Soci.

Per il Presidente esecutivo e Direttore strategico Finanza, Strategie e aree delegate, il Vicepresidente esecutivo e Direttore strategico Risorse Umane, CSR e aree delegate, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti con responsabilità strategiche la **parte variabile della retribuzione** è suddivisa in due parti, quella a breve termine e quella a lungo termine.

La **remunerazione variabile a breve termine** viene corrisposta al raggiungimento di tutti gli obiettivi di performance ed è stabilita, nell'importo target, in misura pari a: 30,3% della retribuzione annua lorda per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale; 37,9% della retribuzione annua lorda per il Vicepresidente esecutivo e Direttore strategico Risorse Umane, CSR e aree delegate; 30,8% della retribuzione annua lorda per il Presidente esecutivo e Direttore strategico Finanza, Strategie e aree delegate; 38,1%, in media, della retribuzione annua lorda degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione variabile a breve termine è basata

su un sistema MbO (*management by objectives*) che prende in considerazione i principali obiettivi del Gruppo relativi alle performance economico-finanziarie (peso 40%), ai principali progetti strategici (peso 30%) e ai fattori ESG attraverso un obiettivo di performance collegato alle aree di intervento prioritarie definite nel Piano Industriale quali decarbonizzazione, economia circolare, città resilienti, risorse idriche, attenzione al cliente, attenzione al personale e *gender diversity*, che pesa il 30% sul totale della remunerazione variabile. Il sistema prevede una condizione “cancello” collegata al mantenimento del giudizio sull’investment grade da parte di una primaria agenzia di rating. Per il 2023, oltre alla soglia minima del singolo obiettivo, pari al 60%, è fissata una soglia minima di raggiungimento complessivo medio degli obiettivi individuali maggiore e/o uguale al 70%, quale ulteriore condizione di accesso al pagamento. Anche nel 2023, è stato mantenuto, al fine di incentivare la creazione di valore da parte del Gruppo rispetto ai target pianificati, un fattore correttivo dei risultati individuali con pesi e metriche definite a priori. L’importo massimo raggiungibile a titolo di retribuzione variabile a breve termine può raggiungere il 120% dell’importo target.

Il Piano per la **remunerazione variabile a lungo termine** – Piano LTI 2022-2024 (*Long Term Incentive*) – è stato approvato dal CdA il 28 aprile 2022 e prevede la maturazione di un bonus monetario in funzione della performance triennale 2022-2024. Il Piano ha tra i suoi destinatari: Presidente e Vicepresidente esecutivi, Amministratore Delegato⁽³⁾, i Dirigenti con responsabilità strategiche, e ulteriori risorse apicali in grado di contribuire in modo rilevante al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale.

Con riferimento al Presidente e al Vicepresidente esecutivi, l’incentivo monetario massimo è stato stabilito dal CdA, tenuto conto di quanto indicato dall’Assemblea, in misura pari, rispettivamente, al 100% e al 75% del totale dei compensi variabili annui lordi riconosciuti all’Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica al momento dell’approvazione del Piano LTI. Per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, l’incentivo monetario massimo è stato stabilito in misura pari al 100% della retribuzione annua lorda individuale calcolata alla data del 1° gennaio 2022. L’erogazione del premio, come previsto dal Piano LTI 2022-2024, è subordinata al superamento di una condizione “cancello” (riconoscimento, al termine del 2024, del giudizio di *Investment Grade* da parte di una delle maggiori agenzie di valutazione) e al raggiungimento dei seguenti obiettivi, identificati in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale:

EBITDA cumulato 2022-2024 (peso: 35%); Operating Cash Flow Levered cumulato 2022-2024 (peso: 20%); Investimenti cumulati 2022-2024 (peso: 20%); Sostenibilità/ESG – obiettivo composito (peso: 25%). Per ciascuno degli obiettivi economico-finanziari è stato definito un livello soglia, pari al 90% del target definito, al di sotto del quale non è prevista alcuna erogazione della quota di premio collegata. Per l’obiettivo di Sostenibilità/ESG è stato definito un livello soglia complessivo, pari al 70% del target definito, al di sotto del quale non è prevista alcuna erogazione della quota di premio collegata. L’obiettivo composito ESG considera:

- valorizzazione della *gender diversity* (percentuale di donne dirigenti e quadri sul totale dirigenti e quadri);
- economia circolare (incremento raccolta differenziata nei territori storici);
- risorse idriche (riduzione perdite reti acquedottistiche);
- città resilienti (risparmio energetico da prodotti/servizi di Gruppo);
- decarbonizzazione (emissioni scope 1 - intensità carbonica della produzione energetica).

Nell’ambito delle retribuzioni variabili sono mantenute intese contrattuali (clausole di malus e di claw-back) che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione erogabili o già erogate al verificarsi di determinate condizioni (“trigger events”) entro un determinato periodo di tempo dal termine del periodo di maturazione del bonus.

In linea generale, fermo restando il rispetto della normativa vigente, non sono previste indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione a favore dei Consiglieri di Iren. Per il Presidente esecutivo e Direttore strategico Finanza, Strategie e aree delegate, il Vicepresidente esecutivo e Direttore strategico Risorse Umane, CSR e aree delegate e l’Amministratore Delegato e Direttore Generale di Iren, in caso di provvedimento di revoca in assenza di giusta causa, è prevista, in conformità alla disciplina giuridica dei contratti di lavoro a termine, un’indennità pari alla remunerazione che i medesimi avrebbero percepito per il periodo mancante alla fine dei vigenti rapporti di lavoro a termine come dirigenti, con due limitazioni: un *floor* minimo di sei mensilità e un *cap* massimo di diciotto mensilità. Per tutti i Dirigenti con responsabilità strategiche sono previsti i trattamenti e le competenze di fine rapporto stabilite dalle norme di legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento.

⁽³⁾ In forza dell’avvicendamento, avvenuto nel 2023, dell’Amministratore Delegato/Direttore Generale, né l’Amministratore Delegato/Direttore Generale uscente né quello entrante beneficeranno del Piano LTI, non sussistendone i presupposti.

Per gli Amministratori non esecutivi di Iren non sono previsti accordi che contemplino indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

Iren predispone una Relazione annuale sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti che, tra l'altro, rendiconta i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, da Iren o dalle società controllate. Oltre a garantire trasparenza, la Relazione è finalizzata ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza degli azionisti e, in generale, degli investitori e del mercato.

La Relazione, esaminata in via propedeutica dal Comitato Remunerazione e Nomine e approvata dal CdA, viene sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti: voto vincolante per la Politica in materia di Remunerazione (sezione prima) e non vincolante per parte relativa ai Compensi corrisposti (sezione seconda). L'Assemblea degli azionisti, tenutasi

il 21 giugno 2023, ha approvato la Politica sulla Remunerazione 2023 e ha deliberato di esprimersi in senso favorevole sui compensi corrisposti per l'esercizio 2022. I risultati delle votazioni sono a disposizione sul sito internet di Gruppo.

La policy in materia di remunerazione degli Amministratori della Società e dei Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Iren, nonché la sua attuazione, è tra gli argomenti oggetto della Politica per la gestione del Dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori, pubblicata sul sito del Gruppo.

Con riferimento alle società diverse dalla Capogruppo, nella determinazione dei compensi spettanti ai componenti dei relativi organi amministrativi viene tenuto conto dei principi in materia deliberati dall'Assemblea degli azionisti di Iren il 21 giugno 2023.



Politiche per la tutela dei diritti umani

[GRI 2-23, 2-24, 3-3, 406-1, 407-1, 408-1, 409-1]

Il rispetto dei diritti umani rappresenta il fondamento per lo sviluppo sostenibile, per questo il Gruppo Iren è impegnato, come indicato nella Politica di sostenibilità, a rispettare tutti i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle proprie attività e a promuoverne il rispetto nell'ambito di attività affidate a, o condotte con, i partner e da parte degli stakeholder, in linea con i principi del United Nations Global Compact a cui il Gruppo aderisce.

Tutela dei diritti umani



Rischi

- Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico e delle normative vigenti in materia di diritti umani da parte di dipendenti, collaboratori e fornitori
- Azioni discriminatorie verso clienti e dipendenti
- Violazione dei diritti dei cittadini disabili
- Violazione dei diritti dei dipendenti e dei collaboratori nella catena di fornitura
- Impatti operativi, economici e reputazionali negativi derivanti dalla violazione dei diritti umani



Opportunità

- Promozione dell'inalienabilità dei diritti delle persone in tutta la catena del valore



Modalità di Gestione

- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Clausole contrattuali verso fornitori su criteri sociali
- Contratti Collettivi Nazionali
- Carte dei servizi
- Rimozione di barriere architettoniche negli edifici del Gruppo
- Accessibilità dei servizi per cittadini disabili
- Procedura Whistleblowing

Iren considera irrinunciabili la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)⁽⁴⁾ la Carta della Terra redatta dall'Earth Council. I principi e le politiche adottate dal Gruppo Iren, inoltre, fanno riferimento a quanto espresso nella Politica di sostenibilità, nel Codice Etico, nei Modelli 231 e sono allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, sottoscritte dallo Stato italiano.

Il Gruppo condanna qualsiasi tipo di discriminazione e pone l'attenzione, il rispetto e la dignità delle persone al centro della propria crescita e dello sviluppo sostenibile delle comunità e del territorio. Con gli stessi principi è gestito il sistema dei fornitori, costantemente monitorato anche su questi aspetti.

Il Gruppo opera in Italia dove, a partire dai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, un sistema articolato di norme contribuisce a prevenire il rischio di violazione dei diritti umani; fermo restando ciò, il Gruppo Iren, nella propria Politica di Sostenibilità e nel proprio Codice Etico, assume come centrali il rispetto dei diritti umani, della dignità delle persone e la condanna di ogni discriminazione – sindacale, politica, religiosa, razziale, di lingua o di sesso –, con la promozione a ogni livello di una cultura inclusiva. Tali principi si traducono nel rifiuto di ogni forma di lavoro coatto o di impiego di personale irregolare, di instaurare trattative o conferire incarichi che possano offendere o che siano contrari ai principi fondamentali alla base del rispetto della dignità umana e nell'impegno a non collaborare con partner che violino tali principi. Di seguito si evidenzia la traduzione di tali principi in impegni e politiche.

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Il Gruppo riconosce che il patrimonio umano costituisce un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo e che il rispetto delle risorse umane e la loro valorizzazione sono un valore primario. Per questo, il Gruppo si impegna, come espressamente previsto nella Politica di sostenibilità, a mettere in atto tutte le iniziative che permettono di valorizzare e accrescere le competenze, la creatività e la partecipazione attiva del personale, per aumentarne la motivazione e favorirne la crescita e la realizzazione professionale, con l'obiettivo di rispettare, proteggere e promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali per tutti.

Di seguito i principi in materia di diritti umani che il Gruppo Iren persegue nel rapporto con i propri dipendenti e collaboratori, richiedendone a loro il rispetto, al fine di favorire la costruzione di un ambiente di lavoro ispirato alla collaborazione, alla fiducia e al reciproco rispetto.

Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

Iren riconosce la salute e la sicurezza dei lavoratori quali obiettivi prioritari, da mantenersi quotidianamente con una politica aziendale orientata a realizzare gli investimenti necessari (tale principio è espressamente previsto dal Codice Etico, dalla Politica di sostenibilità, dal Modello organizzativo 231 e dalla Politica del Sistema di Gestione integrato)

» SI VEDA PAG.317.

Contrasto al lavoro forzato e alle forme di lavoro minorile

Il Gruppo Iren, come espressamente esplicitato nel Codice Etico e nella Politica di sostenibilità, rifiuta ogni forma di lavoro coatto e non tollera violazioni dei diritti umani, né l'impiego di personale irregolare. Il personale che opera nel Gruppo è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Il Gruppo esclude pertanto il ricorso al lavoro minorile o forzato e si impegna a promuoverne l'effettiva eliminazione anche lungo la propria catena di fornitura.

Diritto alla libertà di associazione: libertà sindacali e di associazione in organismi rappresentativi dei collaboratori

Il Gruppo Iren garantisce, come enunciato nella Politica di sostenibilità, la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva, condividendo con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) un sistema di relazioni industriali basato sul confronto costante e costruttivo. A tal fine, il Gruppo e le OO.SS. hanno sottoscritto un Protocollo relazioni industriali di Gruppo che detta le regole per la disciplina dei rapporti tra le Parti e attraverso cui è posto in essere un modello, basato sulla condivisione delle scelte aziendali, improntato sulla

⁽⁴⁾ Con riferimento in particolare alle seguenti Convenzioni ILO: C1 - durata lavoro industria, C29 - lavoro forzato, C87 - libertà sindacale e protezione del diritto sindacale, C95 - protezione del salario, C98 - diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva, C100 - uguaglianza di retribuzione, C102 - sicurezza sociale (norma minima), C103/183 - protezione della maternità, C105 - abolizione del lavoro forzato, C111 - discriminazione (impiego e professione), C115 - protezione contro le radiazioni, C118 - uguaglianza di trattamento (sicurezza sociale), C120 - igiene (aziende commerciali e uffici), C122 - politica dell'impiego, C130 - cure mediche e indennità di malattia, C131 - fissazione del salario minimo, C132 - congedi pagati, C135 - rappresentanti dei lavoratori, C138 - età minima, C142 - valorizzazione delle risorse umane, C148 - protezione dell'ambiente di lavoro (inquinamento dell'aria, rumori e vibrazioni), C154 - contrattazione collettiva, C155 - salute e la sicurezza dei lavoratori, C158 - licenziamento, C159 - reinserimento professionale e l'occupazione (persone disabili), C162 - amianto, C170 - prodotti chimici, C171 - lavoro notturno, C174 - prevenzione degli incidenti industriali maggiori, C175 - lavoro a tempo parziale, C182 - forme peggiori di lavoro minorile, C187 - quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, C190 - violenza e molestie. Con riferimento inoltre, per quanto applicabile, alla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni.

valorizzazione delle persone che, per uno sviluppo sano, devono essere coinvolte e crescere insieme all'intera organizzazione. Le scelte condivise sviluppano un senso di appartenenza e allo stesso tempo pongono al centro il lavoratore. Il Protocollo determina le modalità di approccio delle relazioni industriali che poggiano su tre pilastri: contrattazione, partecipazione e regole » [SI VEDA PAG.324](#).

Diritto a condizioni di lavoro adeguate

Il Gruppo si impegna a richiedere prestazioni di lavoro nel rispetto delle disposizioni di legge e della contrattazione collettiva vigente in termini di orario e giornate lavorate, nonché a garantire un adeguato riposo e un'equa remunerazione a tutti i dipendenti. Il Gruppo adotta, per la totalità dei dipendenti, contratti collettivi nazionali di lavoro che garantiscono a tutti l'applicazione delle retribuzioni contrattuali. La politica retributiva, nell'ambito delle linee di budget definite, è sempre basata sulla valutazione delle performance e delle competenze, tenendo peraltro conto del posizionamento retributivo dei titolari delle posizioni valutate » [SI VEDA PAG.304](#). In ogni caso viene evitata ogni forma di discriminazione, attuando sempre interventi di riconversione professionale in caso di inidoneità a mansioni precedentemente svolte. La politica gestionale del Gruppo inoltre promuove e sostiene il corretto equilibrio tra vita professionale e vita privata » [SI VEDA PAG.307](#).

Rispetto per le diversità, non discriminazione e pari opportunità

La valorizzazione delle diversità e l'inclusione sono per il Gruppo un impegno prioritario per costruire un ambiente di lavoro in cui tutte le persone possano sentirsi a loro agio e contribuire alla realizzazione degli obiettivi aziendali, con le proprie caratteristiche personali. A tal fine il Gruppo ha definito anche la propria Politica relativa a Diversità e Inclusione, finalizzata da un lato a formalizzare i principi su cui si basa e le modalità in cui si articola ogni iniziativa aziendale in materia di diversità e inclusione, dall'altro a sensibilizzare in materia tutto il personale, per individuare linee di azione atte a favorire l'inclusione. Tale Politica conferma inoltre l'impegno del Gruppo, già definito nella Politica di sostenibilità e nel Codice Etico, nel sostenere il rispetto della dignità delle persone ed evitare ogni discriminazione, diretta o indiretta, fondata su ragioni legate a qualunque tipo di diversità, riconoscendo l'assoluto valore dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. Nel quadro delle politiche e delle iniziative in tema di diversità e inclusione, l'impegno del Gruppo a promuovere una cultura organizzativa attenta alla valorizzazione delle sue risorse è altresì confermato dall'adesione a diverse iniziative illustrate nel presente documento » [SI VEDA PAG.312](#).

Contrasto alle molestie e alle condizioni di lavoro che possano causare disagio e stati di stress

Il Gruppo non tollera alcuna forma di violenza, molestia e bullismo e si impegna ad adottare ogni misura appropriata per prevenirle e contrastarle. Al riguardo il Gruppo ha formalizzato la Politica sulla gestione delle violenze, molestie e atti di bullismo nei luoghi di lavoro. La Politica – ispirata alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del lavoro (OIL) n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, alla Politica di sostenibilità e al Codice Etico – delinea l'impegno del Gruppo nel sostenere un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e partecipativo, ispirato a principi di correttezza, libertà e dignità nei rapporti professionali, privo di qualsiasi forma di molestia, di comportamenti sessualmente inappropriati e di atti di bullismo. La finalità della Politica è prevenire, individuare, monitorare costantemente e impedire tali fenomeni, nonché fornire supporto alle persone che segnalano gli stessi, proteggendole da qualsivoglia atto ritorsivo.

Diritto alla privacy dei dati personali e sensibili

Il Gruppo Iren rispetta il diritto alla riservatezza e alla privacy dei suoi dipendenti e collaboratori, impegnandosi, in coerenza con quanto previsto nella Politica di sostenibilità e nel Codice Etico, al corretto utilizzo dei dati personali e delle informazioni che gli vengono forniti. In particolare, si impegna a trattare i dati personali e le informazioni nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e alla protezione dei dati personali. A tal fine, il Gruppo si è dotato di un modello di organizzazione e gestione dei dati personali volto a tutelare l'interessato e a garantire la corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali » [SI VEDA PAG.89](#).

Tutti i principi sopra indicati sono oggetto dell'attività di formazione rivolta ai dipendenti in materia di Codice Etico che, nel 2023, ha coinvolto 370 persone.

CATENA DI FORNITURA

Il rispetto dei diritti umani è sempre, per il Gruppo Iren, un presupposto indispensabile per una corretta attività di impresa, che si traduce anche nel sistema di gestione dei fornitori, con l'impegno a non collaborare con partner che violino i principi fondamentali alla base del rispetto della dignità umana.

In particolare, il Gruppo, in base a quanto previsto dal Codice Appalti sullo sfruttamento del lavoro (D.Lgs. 20/2014 art. 80 comma 1), applica le normative sia nelle gare di carattere pubblico sia in quelle estranee al Codice e richiede ai fornitori l'espressa accettazione del Codice Etico quale condizione di ammissione alle gare d'appalto e condizione di efficacia dei contratti.

Inoltre, il Gruppo ha definito specifiche clausole contrattuali inerenti al rispetto dei criteri di conformità agli standard sociali in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti da:

- le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL): 29 sul lavoro forzato e obbligatorio, 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale, 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva, 100 sull'uguaglianza di retribuzione, 105 sull'abolizione del lavoro forzato, 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni, 138 sull'età minima e 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile;
- la Convenzione OIL 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Convenzione OIL 131 sulla definizione di salario minimo;
- la Convenzione OIL 1 sulla durata del lavoro (industria);
- la Convenzione OIL 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);
- la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani";
- l'art. 32 della "Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo";
- la Legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le Legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).

Quando le Leggi nazionali e gli standard sociali sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, il fornitore deve garantire la conformità allo standard più elevato.

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte del Gruppo, della conformità ai predetti standard, il fornitore è tenuto a:

- informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dell'appalto che il Gruppo ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
- fornire, su richiesta del Gruppo ed entro il termine stabilito nella richiesta, le informazioni e la documentazione riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
- accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dal Gruppo o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo dal Gruppo;
- intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dal Gruppo, nel caso che emerga una violazione contrattuale inerente alla non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
- dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita al Gruppo, che le clausole sono rispettate, e documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

La violazione di queste clausole può comportare l'applicazione della penale prevista contrattualmente, fatta salva la facoltà del Gruppo di risolvere il contratto.

Anche nel 2023 è stata realizzata l'analisi annuale rivolta ai fornitori, attraverso un questionario teso anche a rilevare le politiche adottate in materia di diritti umani dalle imprese che hanno contratti attivi con il Gruppo [» SI VEDA PAG.337](#).

Dei 1.101 fornitori rispondenti (31% del totale) il 35% ha adottato politiche sui diritti umani che ricadono, in ordine di priorità, nei seguenti ambiti:

- uguaglianza di opportunità e di trattamento senza distinzioni di razza, colore, genere, lingua, religione, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, disabilità, età o altra condizione dell'individuo non collegata ai requisiti necessari all'esecuzione del lavoro;
- sistemi formali di segnalazione che consentono ai lavoratori di denunciare casi di violazione dei diritti umani assicurando la tutela dell'identità del segnalante;
- formazione per sensibilizzare e prevenire discriminazioni;
- verifica dell'età dei dipendenti durante il processo di assunzione anche attraverso società di reclutamento;
- sistemi di controllo formalizzati per assicurare che l'azienda non richieda ai propri dipendenti di depositare denaro/carte di credito e non ritiri e trattenga i documenti di identità in fase di assunzione;
- mappatura dei rischi relativi ai diritti umani.

Il 20% dei fornitori che hanno risposto al questionario, inoltre, ha dichiarato che all'interno dell'organizzazione è presente un dipendente ufficialmente responsabile per le questioni legate ai diritti umani. Il 99,8% dei fornitori rispondenti, infine, non è stato oggetto di casi di reclamo relativi ai diritti umani o di denunce o azioni legali per pratiche discriminatorie.

L'indagine viene riproposta annualmente, al fine di mantenere un monitoraggio costante sulla catena di fornitura.

CLIENTI E COMUNITÀ

Il Codice Etico del Gruppo stabilisce che chiunque, a qualsiasi titolo, lavori per Iren deve rispettare la dignità delle persone, trattarle con equità ed evitare ogni discriminazione e che tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo sono tenuti a trattare i clienti con rispetto e cortesia.

Per questo, il rispetto dei diritti umani è centrale nella Politica di sostenibilità, è parte del costante confronto con gli stakeholder (attraverso i Comitati Territoriali) e gli impegni del Gruppo sono richiamati anche nella Carte del Servizio adottate che – oltre a prevedere la continuità, l'efficienza, l'efficacia del servizio e il rispetto dell'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini – si fondano sui principi di:

- rispetto dell'eguaglianza dei diritti dei cittadini/clienti e non discriminazione nell'erogazione del servizio;
- parità di trattamento nello svolgimento del servizio fra le diverse categorie o fasce di clienti/cittadini, nei limiti resi possibili dalle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale gestito;
- particolare attenzione, nell'erogazione del servizio, nei confronti dei soggetti diversamente abili, degli anziani e degli appartenenti a fasce sociali deboli;
- accesso universale all'acqua, come garanzia a tutti gli utenti del quantitativo di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali » SI VEDA PAG.275;
- collaborazione con i governi locali e regionali per garantire l'accesso all'energia ai clienti vulnerabili;
- obbligo di ispirare il proprio comportamento nei confronti dei cittadini/clienti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità;
- rispetto e cortesia, attraverso comportamenti, modi e linguaggi adeguati allo scopo;
- agevolazione del cittadino/cliente nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento degli obblighi;
- partecipazione del cittadino/cliente alla prestazione del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione sia per favorire la collaborazione, anche acquisendo periodicamente la valutazione dei fruitori circa la qualità del servizio reso e rendendo loro disponibili appositi canali per comunicare suggerimenti e reclami;
- chiarezza e comprensibilità dei messaggi con la massima attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione;
- accessibilità alle informazioni da parte di cittadini/clienti stranieri, per quanto possibile;
- trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Per contribuire a tradurre in pratica tali principi, negli sportelli/store del Gruppo Iren sono presenti sistemi elimina code dedicati alle persone anziane, alle donne in stato di gravidanza e alle persone disabili, postazioni dedicate all'accoglienza delle persone con disabilità e operatori multilingue per agevolare la comunicazione con i cittadini e clienti stranieri.

Anche nel 2023, inoltre, sono state implementate iniziative per favorire l'accessibilità e la fruizione dei servizi, con particolare riguardo alle persone disabili, alle categorie più deboli e ai cittadini di lingua straniera. È stata sviluppata l'app Iren Ambiente che consente ai cittadini di accedere ai servizi ambientali offerti, anche in lingua inglese. Per supportare le fasce economicamente deboli della popolazione anche per la stagione termica 2023/2024 il Gruppo ha confermato il bonus teleriscaldamento, impiegando proprie risorse economiche per riconoscere uno sconto in fattura alle famiglie in possesso dei requisiti » SI VEDA PAG.280 .

OPERAZIONI STRATEGICHE

Anche nel 2023 nelle operazioni straordinarie volte all'acquisizione di aziende/partecipazioni, il Gruppo ha effettuato, con il supporto di advisor specificamente incaricati, le opportune attività di due diligence volte, tra l'altro, a verificare: l'applicazione delle norme giuslavoristiche e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla legislazione italiana e l'esistenza di eventuali contenziosi in materia, l'adozione di un Modello 231 e di un Codice Etico, e l'individuazione di eventuali rischi legati alla mancata applicazione di tali norme e

modelli di gestione con l'adozione delle opportune azioni, quali ad esempio l'inserimento di condizioni sospensive e di penalità in operazioni giudicate a rischio. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità esamina l'analisi svolta con riferimento alle operazioni di *merger and acquisition*; in particolare nel 2023 il Comitato ha effettuato l'analisi dei rischi relativa a 4 operazioni, in via preliminare rispetto alle decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Sistema di gestione integrato certificato

Il Gruppo Iren si impegna ad offrire ai clienti e ai cittadini efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza e contribuendo al benessere dei propri collaboratori e delle comunità.

Per questo il Gruppo ha sviluppato un Sistema di gestione certificato integrato (qualità, ambiente, sicurezza e efficienza energetica) strutturato in modo da attuare un adeguato controllo su tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente e sulla base dell'individuazione e del governo dei rischi, a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate. Il Sistema certificato costituisce, infatti, un modello organizzativo snello e flessibile che si adatta rapidamente all'evoluzione delle aspettative e delle esigenze dei clienti, ma anche ai cambiamenti organizzativi del Gruppo, assicurando, al contempo, il monitoraggio continuo dell'efficacia e efficienza dei processi.

I valori del Gruppo Iren sono declinati e tradotti nella Politica QASS, diffusa e condivisa da tutto il personale, nei seguenti principi di base del sistema certificato:



PRINCIPALI CERTIFICAZIONI ⁽¹⁾

Società	ISO 9001 (Qualità)	ISO 45001 (Sicurezza)	ISO 14001 (Ambiente)	ISO 27001 (Sicurezza informazioni)	EMAS	UNI 11352 (ESCo)	ISO 50001 (efficienza energetica)	ISO 17025 (Laborat.)
Iren	•	•	•	•				
Iren Ambiente	•	•	•		• (5 siti)			
Acam Ambiente	•	•	•					
Amiat	•	•	•					•
Bonifica Autocisterne	•							
Bonifiche Servizi Ambientali	•	•	•					
CRCM	•	•	•					
Ekovision	•							
Futura	•		•					
I.Blu	•	•	•					
Manduriambiente	•	•	•					
ReCos	•	•	•					
Re Mat	•	•	•					
San Germano	•	•	•					
Sei Toscana	•	•	•					
TB		•	•				•	
Territorio e Risorse	•	•	•					
TRM	•	•	•		• (1 sito)			
Uniproject	•		•					
Iren Energia	•	•	•		• (5 siti)	•	•	
Alfa Solutions	•	•	•					•
Iren Smart Solutions	•	•	•			•	•	
Ireti	•	•	•					
Acam Acque	•	•	•					
Amter	•	•	•					
Aquaenna	•	•	•					
ASM Vercelli	•	•	•					
Iren Acqua	•	•	•					
Iren Acqua Tigullio	•	•	•					
Iren Laboratori	•	•	•					•
Ireti Gas	•	•	•					
Iren Mercato	•	•						
Atena Trading	•	•						
Salerno Energia Vendite	•							
% di copertura ⁽²⁾	98%	97%	92%	10%	3% ⁽²⁾	10%	10%	18%

⁽¹⁾ I pallini arancioni indicano le nuove certificazioni acquisite nel corso del 2023.⁽²⁾ La % di copertura è calcolata come rapporto tra la somma del numero dei dipendenti delle società soggette a certificazione e il totale dei dipendenti del Gruppo.⁽³⁾ La % di copertura è calcolata come rapporto tra il numero dei dipendenti presenti nei siti certificati e il totale dei dipendenti del Gruppo.

L'attenzione al cliente e alla qualità dei processi da parte del Gruppo è confermata anche dal possesso delle seguenti ulteriori certificazioni:

- certificazione ISO 18295-1 (requisiti di servizio per i centri di contatto clienti) per Iren Mercato;
- certificazione ISO 18295-2 (requisiti per le organizzazioni che utilizzano centri di contatto esterni) per Iren Smart Solutions;
- certificazione F-GAS (per la gestione di impianti con gas fluorurati) per Iren Smart Solutions;
- certificazione di Iren Mercato in conformità al Documento Tecnico Certiquality 66 relativo alla vendita di energia verde;
- certificazione di Iren Mercato in conformità ST TRAC_EE per il sistema di tracciamento delle caratteristiche dell'energia da fonte rinnovabile, che costituisce uno strumento per fornire ai clienti la garanzia della provenienza dell'energia elettrica "green" venduta;
- certificazione SA8000 (Standard internazionale di certificazione della Responsabilità Sociale d'Impresa) per San Germano.

Il presidio dei sistemi di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente è assicurato per ogni Società di primo livello dalla Direzione Personale e Organizzazione di Iren.

Tutti gli audit svolti dagli Organismi di Certificazione presso le società del Gruppo nel 2023 si sono conclusi con esito positivo e hanno confermato il mantenimento delle Certificazioni in possesso.

Nell'anno sono state, inoltre, attuate le azioni pianificate per il conseguimento degli obiettivi di:

- mantenimento di tutte Certificazioni e le Registrazioni EMAS delle diverse Società del Gruppo;
- mantenimento dell'Accreditamento Multisito di Iren Laboratori;
- estensione del perimetro delle Certificazioni per Iren e per le BU Ambiente, Reti e Mercato.

L'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni volontarie testimoniano l'impegno del Gruppo Iren per la sostenibilità, in particolare attraverso la tutela dell'ambiente, l'uso razionale delle risorse naturali e dell'energia, il pieno rispetto delle normative, la sensibilizzazione dei propri clienti e fornitori e la qualità dei servizi.

Al fine di assicurare un percorso di crescita aziendale sostenibile e improntato al principio del miglioramento continuo, sono state impegnate risorse:

- nello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico e fotovoltaico) o ad alta efficienza (cogenerazione) e nella promozione del teleriscaldamento, nonché nell'adozione delle migliori tecnologie impiantistiche disponibili sul mercato, per garantire un minor impatto ambientale;
- nel miglioramento dell'utilizzo delle risorse idriche, sia in termini di prelievo e utilizzo, che di rilascio e scarico;
- nel rinnovamento degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e nella ricerca delle migliori tecnologie disponibili per migliorare la qualità dell'acqua effluente e minimizzare le emissioni odorose;
- nella corretta gestione degli adempimenti riguardanti i rifiuti speciali, per le fasi legate alla produzione, allo stoccaggio, al trasporto e allo smaltimento/recupero finale;
- nella diffusione delle informazioni riguardanti gli impatti delle attività aziendali verso l'ambiente esterno, attraverso specifiche pubblicazioni quali il Bilancio di Sostenibilità e le Dichiarazioni Ambientali.

Dal punto di vista gestionale, per garantire il minor impatto ambientale delle attività del Gruppo, è stata data particolare rilevanza a:

- revisione e aggiornamento delle Analisi Ambientali di Sito, di Impianto e di Processo, presso tutte le Società del Gruppo certificate ISO 14001;
- mappatura degli adempimenti ambientali in capo a tutte le Società del Gruppo;
- monitoraggio delle prestazioni ambientali attraverso l'uso di opportuni indicatori per gli aspetti ambientali significativi;
- controllo analitico degli impatti verso l'ambiente, in particolare per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la qualità dell'aria, gli scarichi idrici, i rifiuti speciali, le emissioni acustiche e i campi elettromagnetici;
- audit specifici interni finalizzati alla verifica della corretta gestione delle problematiche ambientali degli impianti aziendali.

Modello di gestione privacy

[GRI 2-25, 418-1]

Con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione dei dati personali, il Gruppo Iren ha sviluppato un sistema di gestione che garantisce l'adozione dei principi applicabili al trattamento dei dati personali: principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza dei dati e responsabilizzazione del titolare del trattamento.

Il documento "Modello di gestione privacy del Gruppo", approvato dal Consiglio di amministrazione il 24 gennaio 2023, oltre a formalizzare l'approccio adottato, consente di assicurare una gestione aziendale delle tematiche privacy conforme ai principi normativi e diffondere la cultura sulla protezione dei dati personali all'interno del Gruppo.

Il Modello definisce ruoli, compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione della compliance privacy e i principali processi predisposti e adottati, tra i quali: tenuta del Registro dei trattamenti, valutazione del rischio, gestione dell'esercizio dei diritti degli interessati, gestione dei *data breach*, gestione di terze parti e diffusione della cultura privacy.

La procedura per la gestione dei diritti degli interessati,

in particolare, definisce il complesso di regole di condotta per raccogliere ed evadere tempestivamente le richieste provenienti dagli interessati ed aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR, nonché le richieste di revoca del consenso prestato ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. A tale scopo sono state istituite apposite caselle email per le società del Gruppo istituzionalmente abilitate alla ricezione delle istanze formulate dai soggetti interessati. Tali canali sono puntualmente presidiati e, almeno con cadenza annuale, vengono svolte specifiche analisi al fine di verificare gli aspetti di maggiore significatività quali, ad esempio, numerosità delle richieste, tipologia di diritti maggiormente esercitati, tempestività di evasione. Tali analisi sono condivise nell'ambito del Comitato Privacy, cui partecipano i Titolari del trattamento delle società e i Direttori delle funzioni di Iren maggiormente coinvolte in relazione ai temi privacy.

Il monitoraggio del Modello rientra tra i compiti del Data Protection Officer (DPO) che, anche con il supporto delle strutture aziendali competenti, effettua i controlli necessari volti a verificare la conformità del Gruppo rispetto al Modello definito e riporta ai Titolari le risultanze delle attività di monitoraggio ed eventuali proposte di azione nel Comitato Privacy che ha il compito di definire la direzione strategica delle politiche sulla protezione dei dati personali, valutarne lo stato di attuazione e valutare potenziali criticità e aree di rischio emerse, indirizzandone la mitigazione.

Il CdA è informato, con cadenza almeno semestrale, direttamente o tramite il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità – che riceve a sua volta informativa

almeno semestrale dal Data Protection Officer – in merito al sistema di gestione per la protezione dei dati personali.

Ai sensi del Regolamento GDPR, con il termine reclamo si intendono le richieste inoltrate, da persone fisiche interessate dal trattamento di dati personali, al Garante per la protezione dei dati personali, a fronte di una possibile violazione della normativa da parte del titolare del trattamento. Nel 2023 sono stati registrati 23

reclami relativi a possibili violazioni della normativa in materia di protezione dei dati personali indirizzate alla società Titolare del trattamento e all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. È stata, inoltre, formulata una richiesta di informazioni direttamente da parte dell'Autorità Garante, a seguito di reclamo proposto da parte di persona fisica interessata. Non sono invece giunte segnalazioni relative a perdite e furti di informazioni riguardanti i clienti.

Compliance normativa

[GRI 3-3]

L'obiettivo di crescere in stretto collegamento con le comunità locali e il territorio, pone al centro dell'impegno del Gruppo Iren il coniugare, costantemente, lo sviluppo con il rispetto delle norme e dei regolamenti, preservando la qualità dell'ambiente e promuovendo la tutela delle risorse naturali sulla base di principi di sviluppo sostenibile.

Con lo scopo di individuare e attuare il piano d'azione più adeguato, indicativamente ogni mese e comunque almeno ogni trimestre, viene elaborato dalla Direzione Affari Regolatori un *regulatory framework* in cui si analizza l'impatto delle variabili regolatorie sui risultati del Gruppo.

Il quadro regolatorio italiano e internazionale è costantemente presidiato e monitorato attraverso attività di:

- analisi e reporting, anche in fase preliminare, del quadro normativo internazionale, nazionale e locale, a supporto delle Business Unit e individuazione di interventi evolutivi o attuativi di interesse;
- coordinamento e indirizzo delle funzioni aziendali coinvolte nell'attuazione delle disposizioni di leggi, delle Autorità di Regolazione e degli Enti di riferimento, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi informativi nei confronti delle Autorità di settore;
- coordinamento e/o supporto, di concerto con la Direzione Affari Legali, nella gestione del "rischio antitrust" e del "rischio regolatorio".

Il Gruppo concentra le proprie attività sul presidio attivo e proattivo dell'evoluzione regolatoria relativa a tutti i business in cui opera, partecipando a consultazioni, audizioni alle Camere (sia direttamente sia attraverso le Associazioni di settore cui aderisce), promuovendo incontri diretti con gli Enti coinvolti.

In particolare, i temi presidiati nei vari settori sono sintetizzati di seguito:

- **Business Unit Energia** – riforma/aggiornamento dei mercati (capacity market, revisione e ampliamento del MSD, regolazione sugli sbilanciamenti), regolamentazione del teleriscaldamento, riforma del meccanismo delle Garanzie di origine, concessioni idroelettriche per le grandi derivazioni, agevolazioni legate agli interventi di efficientamento energetico, regolazione delle comunità energetiche;
- **Business Unit Mercato** – superamento delle tutele di prezzo, riforma degli oneri generali di sistema, recepimento della direttiva 944/2019, attuazione delle disposizioni sull'Elenco venditori, riforma del bilanciamento, del trasporto e del *settlement* gas, rigassificazione (aste integrate capacità e stoccaggio, temi tariffari per il riconoscimento effettivo dei costi sostenuti e del fattore di copertura dei ricavi);

- **Business Unit Ambiente** – implementazione della regolazione tariffaria (raccolta e trattamento) e della trasparenza e qualità (contrattuale e tecnica) del servizio dei rifiuti urbani, sostegno degli incentivi alle fonti rinnovabili e al biometano, monitoraggio del quadro normativo a livello nazionale (PNRR, Decreti di recepimento delle direttive UE sull'economia circolare – con particolare attenzione ai criteri di assimilazione dei rifiuti, alla responsabilità condivisa del produttore, alla riforma del sistema consortile, al riordino delle competenze e al Programma Nazionale di Gestione Rifiuti – e sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e a livello regionale (governance e pianificazione della gestione dei rifiuti), supporto alle gare per l'affidamento del servizio;
- **Business Unit Reti** (idrico, distribuzione gas ed energia elettrica) – regolazione tariffaria per la copertura dei costi operativi e di capitale e perequazione nazionale, obblighi di sicurezza e piani di emergenza, caro energia, regolazione della qualità tecnica e commerciale/contrattuale, installazione smart meter e loro evoluzioni tecnologiche, morosità, gare per l'affidamento del servizio, climate change e resilienza. Specificamente per la distribuzione elettrica e gas: smart meter, smart grid, comunità energetiche, aggiornamento codici di rete, nuove immissioni green, progetti pilota per l'utilizzo innovativo delle reti, gestione attiva delle reti, con l'evoluzione in corso dei servizi ancillari locali, piani di sviluppo, regolazione output-based, premialità per interventi di sviluppo, connessioni gas rinnovabili.

Trasversalmente ai diversi business, sono presidiati i temi relativi a *unbundling* e *compliance*, l'implementazione Remit (regolamento sull'integrità e la trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso), le attuazioni della Direttiva e del regolamento in materia di abusi di mercato, le istruttorie e i procedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Inoltre, la Direzione Affari Legali monitora la normativa e, a richiesta, presta supporto nell'interpretazione della stessa, fornisce assistenza e consulenza legale a tutte le strutture della Capogruppo e alle Business Unit e partecipa ai gruppi di lavoro sulle tematiche che coinvolgono la Capogruppo o le Business Unit.

PROGRAMMA DI COMPLIANCE ANTITRUST

L'evoluzione del contesto concorrenziale nei mercati in cui opera il Gruppo richiede una crescente attenzione ai principi del libero mercato e della concorrenza, quali valori fondamentali riconosciuti dallo Statuto e dal Codice Etico di Iren.

L'impegno del Gruppo Iren all'osservanza di detti principi ha condotto all'adozione di un programma di **Compliance Antitrust**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, volto a rafforzare i presidi interni, che ne devono assicurare l'attuazione in funzione delle attività e dei mercati in cui operano, nonché a promuovere lo sviluppo della cultura d'impresa in materia e, al contempo, favorire l'emersione di eventuali violazioni della normativa di riferimento. L'adozione del programma di Compliance Antitrust è stata preceduta da una fase di mappatura delle aree di business e dei processi aziendali sensibili e di valutazione del rischio di commissione di illeciti in materia, che ha consentito la predisposizione di un modello organizzativo di presidio disegnato sulla base delle specifiche caratteristiche del Gruppo.

A seguito dell'analisi delle migliori pratiche nazionali ed internazionali in materia antitrust e delle Linee Guida sulla compliance antitrust dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 25 ottobre 2018, in attuazione dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo Iren su tutte le società consolidate di Gruppo e con il supporto di un consulente esterno incaricato, sono stati predisposti:

- un report sul rischio antitrust che individua le aree dei business di Gruppo maggiormente esposte;
- un Codice di condotta antitrust di Gruppo che fissa i canoni guida di comportamento per prevenire e gestire in maniera adeguata situazioni potenzialmente critiche, con particolare riferimento alla partecipazione a gare, ad associazioni di categoria o alle procedure per la gestione delle ispezioni da parte di organi della Pubblica Amministrazione e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

- le Linee guida antitrust di Gruppo che definiscono le regole di condotta che tutte le persone (top management, dirigenti, dipendenti, collaboratori esterni) del Gruppo devono seguire, al fine di accrescere le capacità di prevenzione, di tempestiva individuazione e di corretta reazione in situazioni potenzialmente critiche;
- la Procedura per la gestione delle ispezioni, finalizzata ad assicurare lo svolgimento ordinato e circoscritto degli accertamenti ispettivi da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e della Commissione Europea.

Al fine di divulgare e rendere accessibili i contenuti del programma di Compliance Antitrust ai dipendenti del Gruppo, i documenti ed una presentazione introduttiva al diritto alla concorrenza sono pubblicati in una sezione dedicata della intranet aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha nominato il Direttore Affari Legali ed il Direttore Affari Regolatori quali componenti dell'Antitrust Compliance Team di Gruppo e, in quanto tali, responsabili per l'attuazione del Programma di Compliance Antitrust per tutte le società consolidate del Gruppo.

Codici di condotta

Iren aderisce alle raccomandazioni del **Codice di Corporate Governance** (edizione gennaio 2020), elaborato dal Comitato italiano per la Corporate Governance, e ha approvato un documento in cui viene data evidenza delle soluzioni di *governance* adottate con riferimento alle previsioni del Codice.

La Società provvede a dare *disclosure* al mercato in merito all'adesione al Codice nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari.

Il Gruppo Iren opera nel pieno rispetto del Codice di **Condotta Commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale**, e in generale delle norme di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente). Inoltre, le **Carte dei Servizi** regolamentano le attività per raggiungere elevati standard di qualità ed efficienza in termini di continuità e di rapporto con la clientela.

Carte dei servizi Gruppo Iren

Gestione rifiuti

Servizio idrico integrato

Teleriscaldamento

Impianti termici ed elettrici comunali

Impianti semaforici

Illuminazione pubblica





Strategia per la sostenibilità

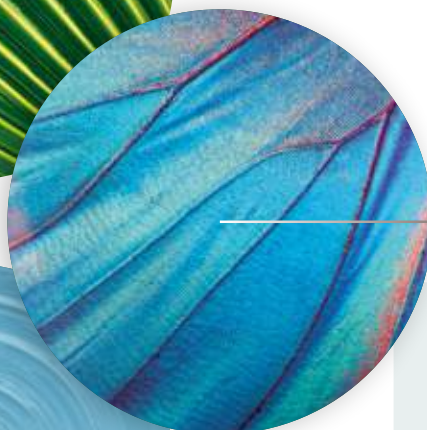
Dimensione economica, ambientale e sociale
integrate nella strategia di sviluppo del Gruppo nel
medio e lungo termine, in coerenza con gli obiettivi
di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

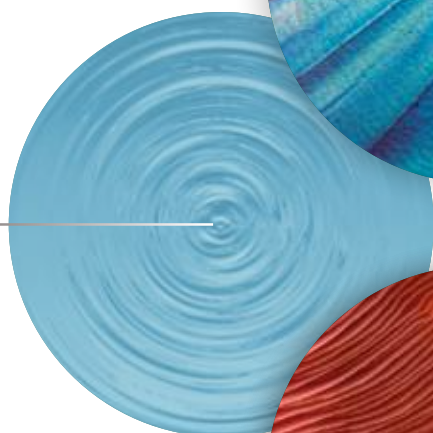
strategia



analisi di
materialità



obiettivi



risultati

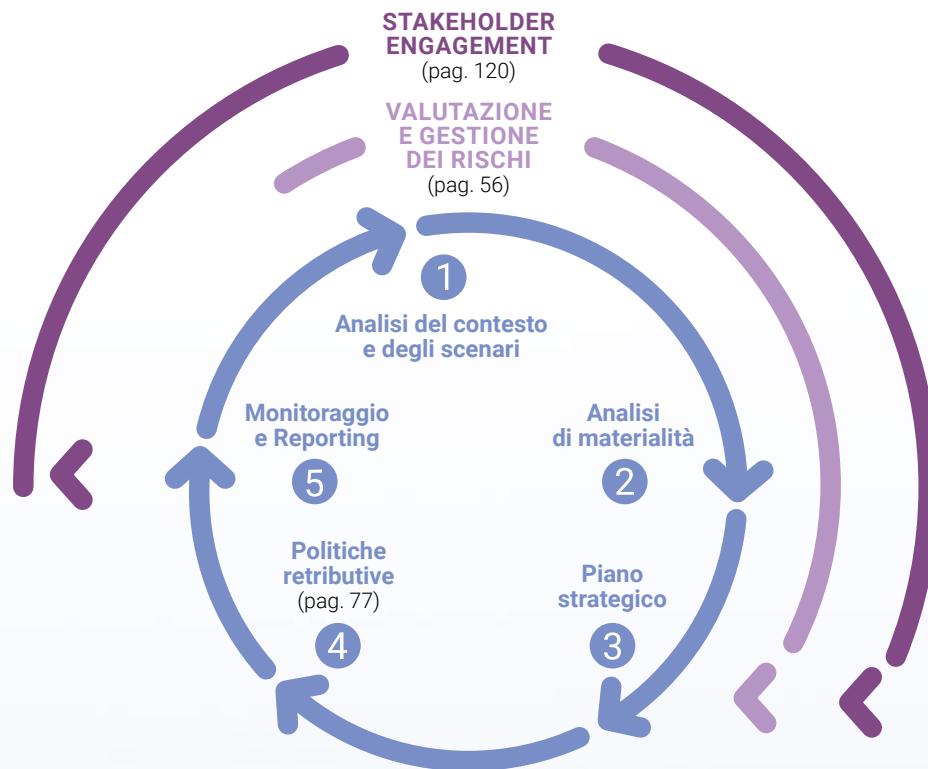




Strategia per lo sviluppo sostenibile

[GRI 2-22]

I fattori ambientali, sociali e di governance sono integrati nella strategia e nell'operatività attraverso un processo strutturato che prevede: l'analisi del contesto di sostenibilità e degli scenari, l'identificazione dei temi rilevanti a livello strategico e per gli stakeholder, la definizione di obiettivi di sviluppo, la pianificazione di azioni, investimenti e politiche retributive per raggiungere gli obiettivi pianificati, la valutazione e gestione dei rischi/opportunità, il monitoraggio ed il reporting, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder rilevanti.



Analisi del contesto e degli scenari

Il Gruppo Iren analizza, nella pianificazione strategica e nel processo di valutazione dei rischi, il contesto e gli scenari macroeconomici, finanziari, energetici e climatici di breve, medio e lungo termine, allo scopo di individuare i fattori che assumono rilievo per il proprio business sotto il profilo competitivo, di sostenibilità, normativo e regolatorio, e che possono influire sul perseguimento degli obiettivi di sviluppo.

Per gli aspetti di dettaglio sugli scenari energetici, regolatori e finanziari si rimanda a quanto esposto nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

Lo **scenario di sostenibilità 2023** è ancora contrassegnato dall'impatto di quattro fattori principali: i conflitti in corso in Ucraina e Palestina, la crescita dell'inflazione, le implicazioni legate al cambiamento climatico e le perduranti conseguenze socioeconomiche della pandemia di Covid-19. Si tratta di fattori duraturi che amplificano e protraggono una crisi globale che coinvolge miliardi di persone.

Nel Rapporto delle Nazioni Unite 2023 (*"The Sustainable Development Goals Report 2023"*), il Segretario Generale António Guterres pone l'attenzione sullo stato di avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs): a circa metà strada verso la scadenza dell'Agenda 2030, i progressi su oltre il 50% degli SDGs sono deboli e insufficienti, lasciando indietro così più della metà del mondo.

Anche se la fase più critica della pandemia sembra ormai superata, il mondo continua a risentire dei suoi impatti. La ripresa si manifesta come un processo lento, disomogeneo e incompleto. Le vaccinazioni infantili hanno subito il declino più marcato degli ultimi trent'anni, e i decessi per tubercolosi e malaria sono aumentati rispetto ai livelli pre-pandemici. Inoltre, la pandemia ha influito negativamente sull'ambito dell'istruzione, causando notevoli perdite di apprendimento. Le conseguenze economiche sono altrettanto gravi, interrompendo tre decenni di progressi costanti nella riduzione della povertà. Il numero di persone che vivono in condizioni di estrema povertà è cresciuto per la prima volta in una generazione, causando il più grande aumento della disuguaglianza tra Paesi negli ultimi trent'anni.

Nel 2023 le terribili conseguenze di guerre, conflitti e violazioni dei diritti umani hanno portato allo

sfollamento di più di 110 milioni di persone, di cui 35 milioni rifugiati, raggiungendo cifre mai registrate in precedenza. Inoltre, durante le migrazioni in tutto il mondo il numero di decessi è tristemente tornato ai livelli pre-pandemici o addirittura oltre.

Contestualmente la crisi climatica si intensifica a causa dell'aumento delle emissioni di gas serra. Il VI Rapporto (AR6 Synthesis Report: Climate Change 2023) dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), finalizzato a marzo 2023, evidenzia un incremento della temperatura globale di 1,1 °C rispetto ai livelli preindustriali, prevedendo che entro il 2035 potrebbe raggiungere o superare il punto critico di 1,5 °C. Eventi estremi come ondate di calore, siccità, inondazioni e incendi sono diventati sempre più frequenti e devastanti, mentre l'innalzamento del livello del mare minaccia milioni di persone nelle comunità costiere. Inoltre, il crescente inquinamento generato dalle plastiche continua a compromettere la salubrità di fiumi, laghi, mari e oceani.

I Paesi in via di sviluppo si trovano ad affrontare un aumento senza precedenti del debito estero in seguito alla pandemia, una situazione aggravata da inflazione, aumento dei tassi di interesse, tensioni commerciali e limitata capacità fiscale.

Il Sottosegretario Generale per gli Affari economici e sociali ONU Li Junhua, richiama gli Stati membri a galvanizzare gli sforzi e a rinnovare il loro impegno verso gli SDGs, evidenziando la criticità del momento, con soli sette anni per realizzare il cambiamento, e al tempo stesso l'opportunità di sostenere l'urgenza, l'ambizione e l'azione per realizzare gli Obiettivi.

Anche l'**High-level Political Forum on Sustainable Development**, tenutosi nel mese di luglio, ha posto l'attenzione sulle molteplici crisi interconnesse che hanno amplificato le sfide più urgenti – tra cui quelle relative a povertà, insicurezza alimentare, inflazione, debito ed energia – e prodotto un ritardo nei progressi verso il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Nonostante le battute d'arresto, gli SDGs rimangono essenziali e l'analisi scientifica dimostra che sono ancora raggiungibili se i Paesi collaborano in modo efficiente.

A maggio 2023 il **G7**, ospitato dal Giappone nella città di Hiroshima, ha confermato la sua posizione salda nell'impegno a mantenersi sotto la soglia di 1,5 °C di aumento della temperatura globale, ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro il 2030 e a garantire la sicurezza energetica. I leader del G7, inoltre, hanno sottolineato l'importanza di mobilitare

risorse finanziarie per l'ulteriore attuazione e sviluppo di tecnologie e attività pulite, oltre a mantenere un dialogo aperto con i Paesi emergenti e in via di sviluppo per accelerare la riduzione delle emissioni e sostenere le loro transizioni ambientali e sociali.

La **COP28** (Conference of the Parties), svoltasi a Dubai a dicembre, si è conclusa con un accordo che ha messo nero su bianco importanti impegni: la transizione dai combustibili fossili per raggiungere l'obiettivo net zero entro il 2050; triplicamento della capacità di energia rinnovabile entro il 2030 e raddoppio dell'efficienza energetica; 30 miliardi di dollari per le soluzioni climatiche globali con l'obiettivo di attrarre investimenti per 250 miliardi di dollari entro il 2030 e la promessa di 700 milioni di dollari per assistere i Paesi a basso reddito in caso di perdite e danni legati al cambiamento climatico; sottoscrizione di una dichiarazione da parte di oltre 130 Paesi per incorporare le emissioni agricole nei loro piani climatici nazionali e costituzione di una coalizione per promuovere l'agricoltura rigenerativa su 160 milioni di ettari; 3,5 miliardi di dollari per alimentare il "Fondo verde per il clima" e un aumento di 9 miliardi di dollari, annunciato dalla Banca Mondiale, per il finanziamento di progetti legati al clima per il 2024 e il 2025. La COP28 ha, inoltre, elaborato il primo bilancio globale nel quadro dell'accordo di Parigi, valutando gli avanzamenti compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi climatici definiti dall'accordo. Il bilancio ha evidenziato la necessità di raggiungere il picco delle emissioni globali di gas a effetto serra entro il 2025, seguito da una loro riduzione del 43% entro il 2030 e del 60% entro il 2035 rispetto ai livelli del 2019, al fine di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C. Le parti hanno convenuto di presentare entro la COP30 i loro piani aggiornati per il clima per il 2035 che dovrebbero essere allineati al limite di 1,5 °C.

Nel 2022 l'**Europa** si è trovata ad affrontare lo scoppio di una guerra sul proprio continente. Ciò nonostante, l'Unione ha saputo superare le avversità che sono scaturite dal conflitto anche grazie a REPowerEU, il piano volto a raggiungere l'indipendenza dalle fonti fossili russe e a potenziare le fonti energetiche rinnovabili, ed è arrivata, per la prima volta nella sua storia a maggio 2023, a produrre più energia elettrica da energia eolica e solare che da combustibili fossili. Nel suo discorso di fine anno sullo stato dell'Unione Europea, la Presidente Ursula Von Der Leyen ha concentrato l'attenzione su temi fondamentali per lo sviluppo sostenibile quali i cambiamenti climatici, la modernizzazione abbinata alla decarbonizzazione, l'indipendenza energetica e dalle materie prime critiche, la parità di genere, la violenza contro le donne, la creazione di occupazione, il lavoro dignitoso e giovanile, la conciliazione tra lavoro e famiglia, la biodiversità

e la tutela della natura, il sostegno all'economia e l'agevolazione delle imprese, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, la transizione equa e giusta, la migrazione e la tratta di esseri umani. Infine, la Presidente ha confermato l'impegno alla protezione al popolo ucraino, richiamando il rispetto dei diritti fondamentali come pilastro dell'UE.

In tema di sostenibilità, la Commissione Europea ha adottato a fine luglio gli standard europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards - **ESRS**) che dovranno essere utilizzate da tutte le società soggette alla **Direttiva per la rendicontazione societaria di sostenibilità** (Corporate Sustainability Reporting Directive - **CSRD**) e che segna un altro passo avanti nella transizione verso un'economia sostenibile dell'UE. Gli standard – che coprono l'intera gamma di tematiche ambientali, sociali e di governance, compresi i cambiamenti climatici, la biodiversità e i diritti umani – sono finalizzati a far comprendere agli stakeholder l'impatto sulla sostenibilità delle società. Gli ESRS sono strutturati per garantire un elevato grado di interoperabilità tra gli standard dell'UE e quelli globali.

Nel corso dell'anno la Commissione Europea ha pubblicato la bozza dell'Atto Delegato sull'ambiente per il regolamento sulla Tassonomia Europea (**Environment Delegated Act to the Taxonomy Regulation - Taxo4**), e ha presentato gli emendamenti al Climate Delegated Act, con la proposta di ulteriori attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La Taxo4 definisce i criteri per le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale a uno o più dei seguenti obiettivi ambientali:

- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nel corso dell'anno è proceduto il confronto istituzionale sulla Direttiva relativa al Dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (Corporate Sustainability Due Diligence Directive - **CSDDD**) che mira a migliorare la protezione dell'ambiente e dei diritti umani nell'UE e nel mondo. La Direttiva prende in esame gli impatti negativi sull'ambiente e sui diritti umani, affinché le imprese adottino modelli di business e strategie compatibili con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Il Parlamento europeo ha approvato il Regolamento per l'uso del marchio **European Green Bond** da parte

delle società che emettono obbligazioni verdi, con l'obiettivo di aiutare gli investitori a scegliere società sostenibili ed evitare il greenwashing. Le aziende che vorranno etichettare le loro obbligazioni come green dovranno divulgare informazioni su come verranno utilizzati i proventi dell'obbligazione, destinando almeno l'85% dei fondi raccolti ad asset in linea con la Tassonomia UE. Inoltre, le imprese dovranno mostrare come questi investimenti contribuiranno ai loro piani di transizione verso un'economia net zero.

La Presidenza del Consiglio e i rappresentanti del Parlamento europeo hanno inoltre raggiunto un accordo politico provvisorio su un regolamento volto a favorire il **ripristino della natura**. La proposta mira a mettere in atto misure per ripristinare almeno il 20% delle aree terrestri e marine dell'UE entro il 2030 e tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino entro il 2050. Le nuove norme contribuiranno anche a raggiungere gli obiettivi generali dell'UE in materia di mitigazione e adattamento al clima e a migliorare la sicurezza alimentare.

Infine, la Commissione Europea ha pubblicato una proposta legislativa sulle materie prime critiche per garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di **materie prime critiche** per l'industria europea e a ridurre notevolmente la dipendenza dell'UE dalle importazioni da singoli Paesi fornitori. La proposta normativa fissa quattro obiettivi principali: diversificare le importazioni di materie prime dell'UE, rafforzare le capacità dell'UE lungo le diverse fasi della catena del valore, accrescere le capacità di monitoraggio e di mitigazione dei rischi, garantire un mercato unico ben funzionante, migliorando al contempo la sostenibilità e la circolarità delle materie prime critiche.

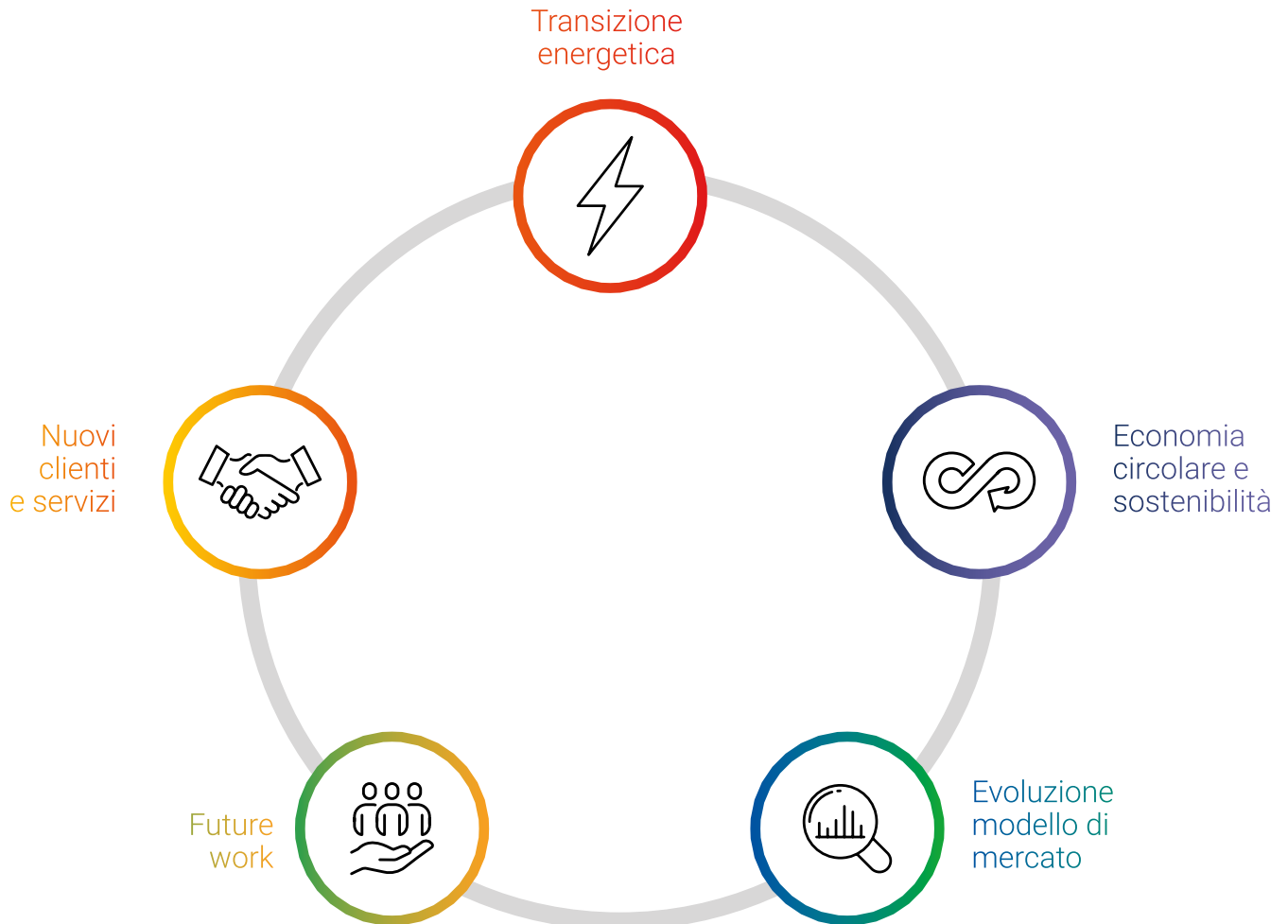
L'orientamento comunitario teso a rafforzare l'impegno per la decarbonizzazione dei sistemi energetici ed economici trova un sostegno concreto anche in Italia con l'aggiornamento del **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima** (PNIEC), presentato nell'estate 2023. Nello specifico, il documento rivede al rialzo la maggior parte dei target del PNIEC 2020, per far propria l'ambizione delle politiche europee in tema di clima ed energia, stabilendo obiettivi nazionali al 2030 su efficienza energetica, fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di CO₂, in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile. Il PNIEC apre anche le porte ad alcuni temi nuovi, come la cattura, il trasporto e lo stoccaggio/utilizzo della CO₂ (CCUS) e il nucleare, seppur rimanendo solo nell'ambito della ricerca.

Nel mese di settembre, il Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) ha approvato la nuova **Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile** (SNSvS) che declina gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU adattandoli al contesto italiano. La SNSvS poggia sui cinque pilastri fondamentali, noti come le "5P" dell'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Questi pilastri si articolano attraverso quindici decisioni strategiche che abbracciano diversi ambiti, dalla gestione responsabile delle risorse naturali alla lotta contro le disuguaglianze sociali. Un aspetto centrale della rinnovata SNSvS è l'introduzione dei valori obiettivo, soggetti a monitoraggio annuale mediante 55 indicatori chiave, che offrono un punto di riferimento fondamentale per tutte le amministrazioni coinvolte.

Nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) italiano è proseguita l'attuazione degli investimenti per aiutare il Paese a diventare più sostenibile e resiliente. In particolare, durante l'estate, il processo di revisione del PNRR italiano ha avuto l'approvazione del Parlamento e della Commissione Europea. Il Piano si è arricchito di una nuova dimensione con l'introduzione del capitolo REPowerEU, portando il numero totale delle Missioni da 6 a 7. Un cambiamento che rappresenta un passo significativo verso la modernizzazione e l'adeguamento del Paese ai nuovi standard europei in materia di energia e ambiente. Il PNRR revisionato prevede, in aggiunta a quelle esistenti, sette nuove riforme, di cui cinque all'interno del capitolo REPowerEU, che riguardano:

- la riduzione dei costi di connessione alle reti del gas per la produzione di biometano;
- i Power Purchasing Agreement (PPA), contratti innovativi per garantire remunerazione stabile a chi investe nelle fonti rinnovabili;
- la formazione per i lavoratori del settore privato e della pubblica amministrazione per rafforzare le competenze verdi (green skill);
- la revisione dei sussidi ambientalmente dannosi (SAD) a partire dal 2026;
- un testo unico per le procedure in materia di energie rinnovabili;
- il riordino e la razionalizzazione degli incentivi alle imprese;
- la riforma della politica di coesione.

In questo contesto, Iren ha analizzato e valutato i **principali trend** che, a lungo termine, saranno determinanti in termini di rischi e opportunità per lo sviluppo sostenibile del Gruppo.



Un ruolo rilevante è attribuito agli **scenari connessi al cambiamento climatico** e a suoi effetti sulle attività del Gruppo, derivanti dallo scenario fisico – fenomeni acuti (ondate di calore, alluvioni ecc.) e fenomeni cronici (modifiche strutturali del clima) – e dallo scenario di transizione verso un'economia low carbon.

Alla base della strategia di medio (2026) e lungo termine (2030) del Gruppo, si trovano diverse analisi di scenario inerenti all'impatto del cambiamento climatico:

- **Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) RCP 2.6** che prevede un aumento di temperatura a fine secolo rispetto ai livelli preindustriali in un intervallo probabile tra 0,3°C e 1,7°C considerando strategie di mitigazione "aggressive" per cui le emissioni di gas serra raggiungono il loro picco intorno al 2050, per poi diminuire nella seconda metà del secolo;
- **IPCC RCP 4.5** che prevede un aumento di temperatura a fine secolo rispetto ai livelli preindustriali in un intervallo probabile tra 1,1°C e 2,6°C. È uno scenario di stabilizzazione che ipotizza che entro il 2070 le emissioni di CO₂ scendano al di sotto dei livelli attuali e la concentrazione atmosferica si stabilizzi entro la fine del secolo a circa il doppio dei livelli preindustriali. RCP 4.5 è considerato da Iren come quello più rappresentativo dell'attuale contesto climatico e politico globale e coerente con le stime di incremento di temperatura che considerano gli obiettivi al 2030 (Nationally Determined Contributions);

- **IPCC RCP 8.5** (business-as-usual), compatibile con uno scenario dove non si attuano particolari misure di contrasto al cambiamento climatico, che prevede un aumento delle temperature a fine secolo in un intervallo probabile tra 2.6°C e 4.8°C rispetto ai livelli preindustriali. Entro il 2100, le concentrazioni atmosferiche di CO₂ sono triplicate o quadruplicate rispetto ai livelli preindustriali;
- **IEA Net Zero Emissions by 2050 Scenario (NZE)** mostra un percorso per il settore energetico globale per raggiungere zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050, con le economie avanzate in anticipo rispetto alle altre. Questo scenario soddisfa anche i principali obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) relativi all'energia. È coerente con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5°C senza o con limitato superamento della temperatura (con una probabilità del 50%). Lo Scenario NZE si basa sui seguenti principi: l'adozione di tutte le tecnologie disponibili e le opzioni di riduzione delle emissioni è dettata dai costi, dalla maturità tecnologica, dalle preferenze politiche e dalle condizioni del mercato e del Paese; tutti i paesi collaborano per raggiungere emissioni nette pari a zero in tutto il mondo, riconoscendo l'importanza di garantire una transizione giusta; la transizione ordinata in tutto il settore energetico che prevede la sicurezza dell'approvvigionamento di carburante ed elettricità in ogni momento, la riduzione al minimo di beni non recuperabili e di mirare a evitare la volatilità nei mercati dell'energia;
- **IEA Stated Policies Scenario (STEPS)** che fornisce un punto di riferimento più prudente per il futuro, perché non dà per scontato che i governi raggiungeranno tutti gli obiettivi annunciati. Considera, con un approccio settore per settore, ciò che è stato effettivamente messo in atto per raggiungere gli obiettivi legati all'energia, tenendo conto non solo delle politiche e delle misure esistenti, ma anche di quelle che sono in fase di sviluppo. STEPS esplora dove potrebbe andare il sistema energetico senza un'importante guida aggiuntiva da parte dei responsabili politici e tiene conto delle politiche e delle misure di attuazione che interessano i mercati dell'energia adottate alla fine di settembre 2022, insieme alle relative proposte politiche, anche se le misure specifiche necessarie per attuarle devono ancora essere completamente sviluppate. Come per tutte le politiche considerate, le ambizioni dichiarate dai governi non sono automaticamente incorporate nello scenario: la loro piena attuazione non può essere data per scontata e le prospettive e i tempi per la loro realizzazione si basano sulla valutazione, condotta da IEA, delle condizioni normative, di mercato, infrastrutturali e finanziarie pertinenti per i paesi;
- **Italian Electricity Market Scenario 2023 di REF-E**, ed in particolare il *Reference scenario* che prevede che il riallineamento del mercato del gas dovrebbe portare a una riduzione a breve termine dei prezzi dell'elettricità, mentre le potenziali tensioni di mercato sono mitigate dalla diminuzione della domanda e dalla ripresa della produzione idroelettrica. Nel medio-lungo termine, la diversificazione di fonti di approvvigionamento di combustibili (es. LNG) e la continua integrazione di fonti di energia rinnovabile riporta il mercato dell'energia verso un percorso di normalizzazione e una ripresa della transizione energetica. Il trend di efficientamento dei consumi di energia elettrica è confermato in crescita anche nel lungo periodo. Lo sviluppo delle energie rinnovabili guidato dal mercato consente di raggiungere parzialmente gli obiettivi attualmente stabiliti al 2030 (PNIEC);
- **The Italian Electricity and Renewables Market Report 2023 di AFRY**, ed in particolare il *Central scenario* che conferma, dopo i picchi del 2022-23, la tendenza dei prezzi dell'energia a una stabilizzazione e graduale riduzione a partire dal 2024 legata al progressivo consolidamento a livelli pre-crisi del prezzo del gas (che rimane tuttavia principale driver della formazione dei prezzi elettrici fino al 2040); nel medio-lungo termine il prezzo elettrico continua a diminuire per effetto dell'aumento della penetrazione delle RES; l'obiettivo di decarbonizzazione net zero a livello europeo è raggiunto al 2050.

Nella pianificazione sono considerati gli impatti del cambiamento delle variabili alla base dei diversi scenari. Per esempio, per i rischi fisici è considerato il trend di crescita delle temperature ed è analizzato, in termini di marginalità, l'impatto che produrrà sulla minore produzione di calore per il teleriscaldamento e sulla crescita di produzione di energia elettrica per far fronte alla crescente domanda per la climatizzazione estiva. Altre analisi riguardano la produzione di elettricità dagli impianti idroelettrici in relazione alla riduzione delle precipitazioni e alla disponibilità di risorse idriche in considerazione dei fenomeni di siccità. Per quanto riguarda i rischi di transizione, per esempio viene considerata la riduzione di marginalità legata alla vendita di gas naturale.

L'analisi degli effetti degli scenari descritti nei processi aziendali, coerente con le linee guida della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures), viene implementata grazie all'applicazione di un modello di gestione abilitante la valutazione dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico che supportano le scelte strategiche » SI VEDA PAG.62.

Analisi di materialità

[GRI 2-24, 3-1, 3-2, 3-3]

L'analisi di materialità (o rilevanza) è il principio per individuare gli aspetti, rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder, che incidono in modo significativo sulla capacità di creare valore nel tempo, vale a dire i **temi materiali** che «rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione su economia, ambiente e persone, inclusi gli impatti sui loro diritti umani».

Iren – seguendo il GRI 2021 e tenendo in considerazione lo standard ESRS 1 “Prescrizioni Generali” predisposto da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), nonché delle bozze di “Implementation guidance – Materiality Assessment” poste in consultazione da EFRAG che pongono grande attenzione agli aspetti materiali come elemento per rafforzare la strategia di sostenibilità d'impresa – ha adottato un processo di analisi di materialità che si sviluppa in modo dinamico, coinvolgendo i propri stakeholder – sulla base dei Principi di AccountAbility AA1000 di inclusività, materialità, rispondenza e impatto – per condividere e valutare i temi materiali per lo sviluppo strategico e per la rendicontazione delle proprie performance attraverso il Bilancio di Sostenibilità.

In questo quadro, l'analisi di materialità 2023 è sviluppata su due piani:

- **valutazione dei temi prioritari** per le strategie del Gruppo e per i suoi principali stakeholder (matrice delle priorità) rilevante per orientare la definizione degli obiettivi di sostenibilità del Piano Strategico integrato di Iren;
- **«doppia materialità»¹**, vale a dire l'unione di:
 - **«materialità d'impatto»²** ossia gli impatti generati, negativi e positivi, effettivi e potenziali sulle persone e/o sull'ambiente causati dalle operazioni e dagli investimenti del Gruppo, dai suoi prodotti e/o servizi o dalla sua catena del valore nel breve, medio o lungo termine. I temi materiali sono quelli per cui il Gruppo genera impatti significativi;
 - **«materialità finanziaria»** ossia gli impatti subiti, negativi e positivi, effettivi e potenziali, dal Gruppo. I temi materiali generano rischi od opportunità che possono influenzare positivamente o negativamente la performance economico-finanziaria del Gruppo nel breve, medio o lungo termine e, pertanto, creare o distruggere valore aziendale.

¹ La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) ha introdotto il criterio della doppia materialità.

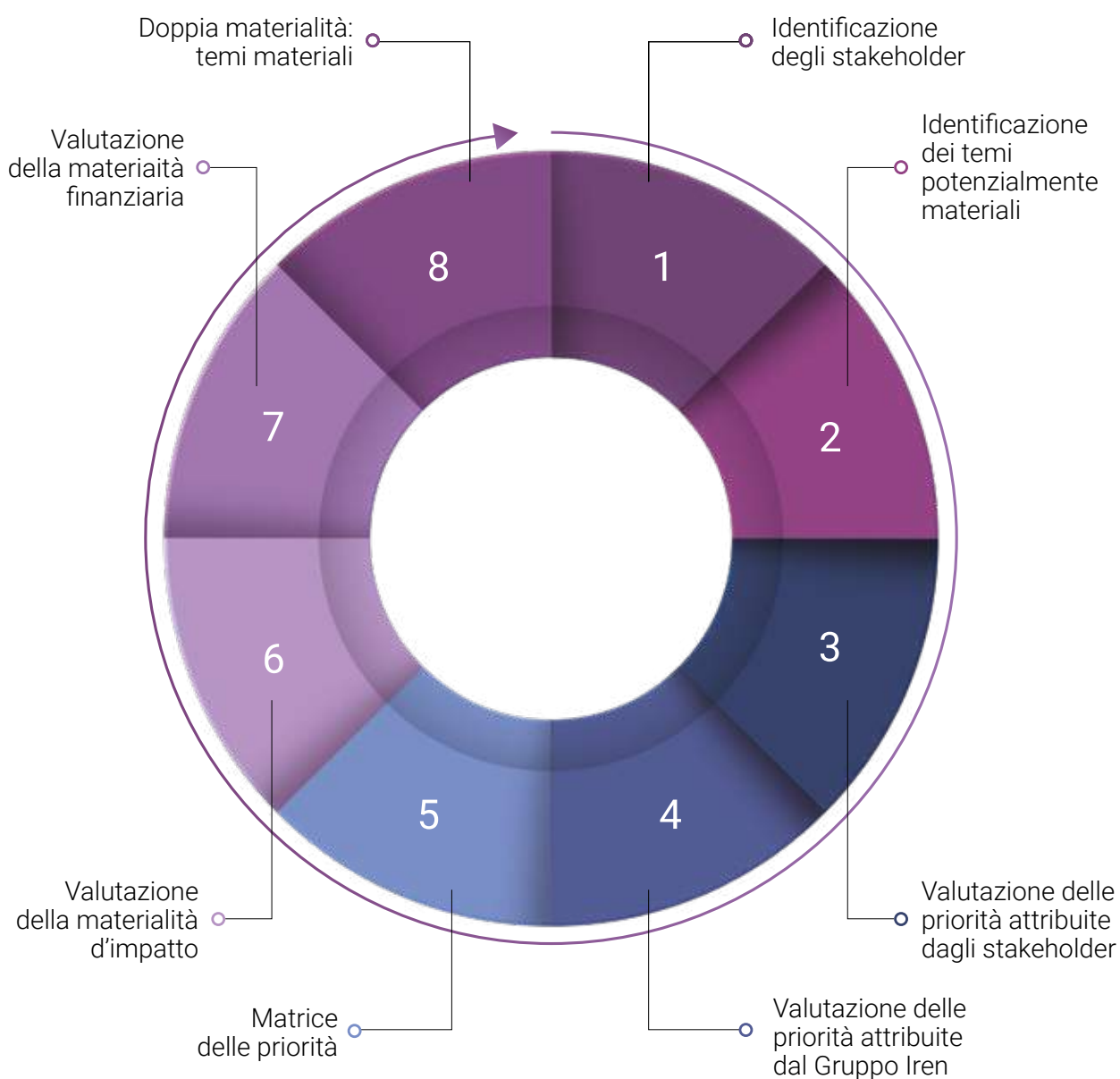
² La determinazione della materialità di impatto è stata effettuata in accordo a quanto previsto dal GRI.

Nonostante quello della doppia materialità sia un approccio mandatorio per la società a partire dal 2025 (su rendicontazione 2024), Iren ha svolto proattivamente l'identificazione dei temi secondo la doppia materialità, con l'impegno ad affinare l'analisi nei prossimi anni, anche a seguito della pubblicazione delle linee guida metodologiche relative processo di doppia materialità.

La Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali del Gruppo Iren ha la responsabilità dell'analisi di materialità, definisce le linee guida e la metodologia e coinvolge gli stakeholder e le principali figure chiave a livello aziendale.

L'analisi di materialità è oggetto di specifico esame da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Le fasi del processo di analisi di materialità sono di seguito descritte.



1. IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder rilevanti coinvolti nel processo sono raggruppati in otto categorie: Ambiente, Azionisti/Istituzioni, Clienti/Consumatori, Comunità, Fornitori, Generazioni future, Lavoratori, Investitori/finanziatori. Le prime 7 categorie sono rappresentate nei Comitati Territoriali Iren, mentre la categoria Investitori/finanziatori è coinvolta in modo strutturato con il supporto delle Funzioni Investor Relations e Finanza Sostenibile. A livello di Gruppo è stato coinvolto il Top Management aziendale (Direzioni e BU).

2. IDENTIFICAZIONE DEI TEMI POTENZIALMENTE MATERIALI

L'identificazione dei temi è avvenuta attraverso la mappatura delle tematiche di sviluppo sostenibile esistenti ed emergenti nel Gruppo Iren e ha tenuto in considerazione la mission, i valori, le politiche e il Piano Strategico del Gruppo, gli scenari di sostenibilità, gli obiettivi dell'Agenda 2030 e quelli dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile, i principi del Global Compact, gli standard GRI, il D.Lgs. 254/2016, la rendicontazione finanziaria e non del Gruppo, le indagini di customer satisfaction condotte per i business gestiti, la risk map e il risk register di Gruppo, le evoluzioni normative in materia di sostenibilità, i temi materiali di peer e competitor, le tematiche di maggiore interesse per le agenzie di rating ESG, le indicazioni di esperti interni, le valutazioni di esperti esterni contenute in report e analisi (ad esempio, tra gli altri, *The Global Risk Report 2023* del World Economic Forum, *The Sustainable Development Goals Report 2023* delle Nazioni Unite, *The Sustainable Development Report 2023* del UN Sustainable Development Solutions Network - SDSN, *Global Outlook on financing for sustainability development 2023* di OECD, *Political declaration* adottata dal UN High-Level Political Forum sullo Sviluppo Sostenibile 2023, *Sixth Assessment Report - AR6* di IPCC, *Times of crisis, times of change: Science for accelerating transformations to sustainable development* - Il rapporto quadriennale predisposto da un gruppo indipendente di scienziati nominati dal Segretario generale delle Nazioni Unite, *Rapporto Asvis 2023*, *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile* approvata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica, Aggiornamento 2023 del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano*).

L'identificazione dei temi ha condotto a una minore revisione dei temi identificati nel 2022 per tenere in considerazione il contesto di riferimento. In particolare, sono state apportate le seguenti variazioni:

Tem 2022	Tem 2023	Motivo della revisione
Gestione circolare dei rifiuti	Economia circolare e gestione dei rifiuti	Evidenziare l'approccio alla circolarità non solo nella gestione dei rifiuti, ma anche nell'utilizzo più in generale delle risorse
Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare Relazioni industriali	Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	Dare maggiore risalto all'approccio integrato adottato nella gestione e valorizzazione delle risorse umane
Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici	Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici	Creare maggiore allineamento alla strategia del Gruppo
Tutela della biodiversità	Biodiversità	Evidenziare l'approccio volto in modo più ampio allo sviluppo della biodiversità
Innovazione e smart cities	Innovazione, trasformazione digitale e smart cities	Creare maggiore allineamento alla strategia del Gruppo

3. VALUTAZIONE DELLE PRIORITÀ ATTRIBuite DAGLI STAKEHOLDER

Per rilevare i temi da considerare nelle priorità e raccogliere la valutazione degli stakeholder, sono stati condotti 5 workshop con i componenti dei Comitati Territoriali Iren che rappresentano le principali categorie di stakeholder del Gruppo (consumatori, clienti, lavoratori, fornitori, istituzioni, azionisti, ambiente, comunità locali, ong, ricerca,

scuola/università), seguiti dalla distribuzione di un questionario online strutturato rivolto anche a rappresentanti di Investitori/finanziatori.

Attraverso il questionario, che per ciascun tema proponeva gli argomenti sottostanti, gli impatti positivi e negativi connessi e il collegamento agli SDGs (si veda per i dettagli la tabella “Temi prioritari e argomenti correlati”)

» SI VEDA PAG.365 è stato richiesto agli stakeholder di attribuire a ciascun tema una priorità, utilizzando una scala da 1 (minima priorità) a 5 (massima priorità).

4. VALUTAZIONE DELLE PRIORITÀ ATTRIBUITE DA IREN

A livello di Gruppo è stata condotta un'attività di valutazione dei temi prioritari in relazione alle strategie di sviluppo e all'operatività del Gruppo. L'attività ha coinvolto la prima linea di management rappresentativa di tutte le Direzioni e le Business Unit del Gruppo. Il processo ha visto la realizzazione di incontri dedicati con il più alto responsabile di ciascuna Direzione e Business Unit, con somministrazione di un questionario attraverso cui è stato richiesto ai manager di attribuire a ciascun tema una priorità, utilizzando una scala da 1 (minima priorità) a 5 (massima priorità).

5. MATRICE DELLE PRIORITÀ

La matrice » SI VEDA PAG.106 rappresenta i temi prioritari per gli stakeholder e nelle strategie del Gruppo, orienta la definizione degli obiettivi da includere nel Piano Strategico integrato di Iren e una completa rendicontazione di sostenibilità.

La matrice frutto dell'analisi condotta nel 2023 mostra un allineamento sostanziale tra le priorità degli stakeholder e quelle del Gruppo Iren. Il processo di analisi e la matrice delle priorità sono stati esaminati dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati nella seduta del 30 gennaio 2024.

6. VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ DI IMPATTO

A partire dai temi rappresentati nella mappa delle priorità, il Gruppo Iren ha proceduto – in linea con gli standard GRI e tenendo in considerazione i nuovi standard EFRAG – all'analisi per identificare gli impatti generati sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. L'identificazione degli impatti è stata effettuata dalla Direzione CSR che, a partire dalle valutazioni contenute nel *risk register* di Gruppo, ha selezionato gli impatti positivi e negativi prodotti, anche tenendo conto del contributo agli SDGs derivanti dagli obiettivi di sostenibilità definiti dal Gruppo.

A valle di questa attività, ciascun impatto identificato è stato valutato per la sua significatività (scala 1=bassa, 2=media, 3=alta) e probabilità (scala 1=bassa, 2=media, 3=alta), attraverso interviste con i più alti responsabili di tutte le Direzioni e Business Unit del Gruppo e mediante un apposito strumento di valutazione.

7. VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ FINANZIARIA

Per mappare gli impatti nella prospettiva finanziaria, è stato svolto un assessment, basato sulle analisi contenute nel *risk register* di Gruppo prodotto da Risk Management, da parte delle funzioni Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Amministrazione Finanza e Controllo e Pianificazione strategica nel quale è stato valutato l'impatto economico-finanziario, del verificarsi dei rischi e delle opportunità di sostenibilità provenienti dall'esterno.

La valutazione è stata fatta sulla base di una scala di magnitudo a 5 livelli in relazione agli impatti prodotti a livello di Posizione Finanziaria Netta (PFN) (1 = ≤ 1% PFN; 2 = tra 1% e 5% PFN; 3 = tra 5% e 10% PFN; 4 = tra 10% e 15% PFN; 5 = ≥ 15% PFN). Rispetto al 2022 è stata focalizzata l'attenzione su PFN che meglio recepisce gli impatti, così come evidenziato dallo standard ESRS 1, in termini di incidenza sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato finanziario, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

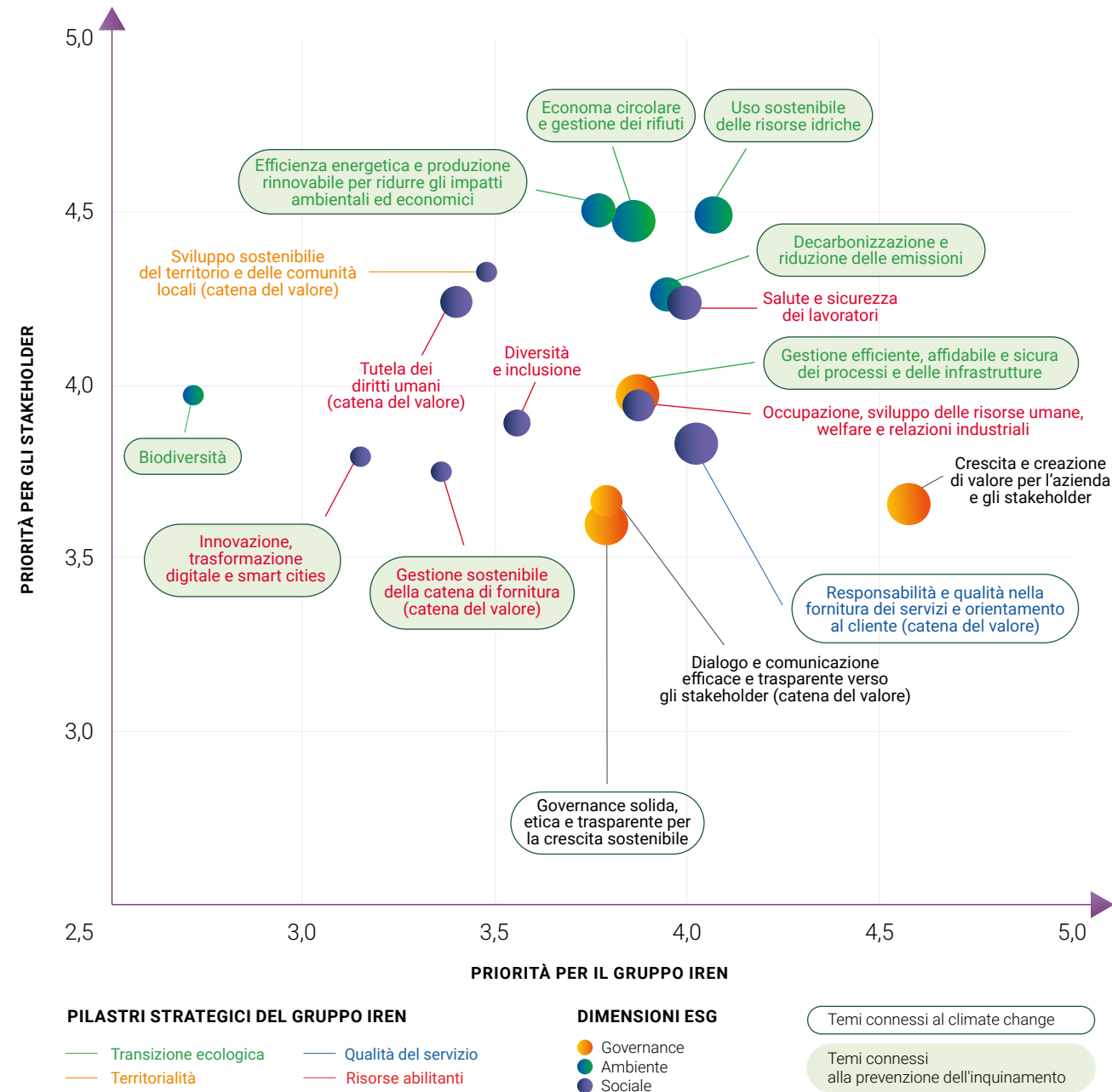
8. DOPPIA MATERIALITÀ: TEMI MATERIALI

Una volta identificati gli impatti secondo il criterio della materialità d’impatto e della materialità finanziaria, è stato attribuito a ciascuna tema il relativo livello di doppia materialità, intesa come unione delle due prospettive di uguale importanza.

La valutazione di doppia materialità e l’identificazione dei temi materiali è stata esaminata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati nella seduta del 30 gennaio 2024.

MATRICE DELLE PRIORITÀ

Nella matrice è evidenziato il collegamento tra temi prioritari, pilastri strategici del Gruppo e dimensioni *environment/climate change, social e governance*. Inoltre, attraverso la rappresentazione di puntatori di differente dimensione, è possibile apprezzare il livello di doppia materialità attribuito a ciascun tema, in base a quanto dettagliato nella tabella “Temi materiali”.



TEMI MATERIALI

I temi materiali sono ordinati per priorità, secondo il valore attribuito in termini di doppia materialità, nella tabella seguente che rappresenta per ciascun tema: i principali impatti negativi e positivi generati nei confronti del contesto esterno, la relativa materialità dell'impatto, il relativo livello di materialità finanziaria e il risultante livello di doppia materialità.

Temi Materiali	SDGs		Impatti maggiormente significativi	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
 Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder	2 8	✓	Realizzazione di investimenti che migliorano la qualità delle infrastrutture territoriali, favoriscono la transizione ecologica e contribuiscono allo sviluppo sociale ed economico dei territori in cui l'azienda opera		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 138)
			Incremento del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche dirette e indirette		D A			
		✗	Riduzione degli investimenti necessari per il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture esistenti con conseguenti ricadute sullo sviluppo sociale ed economico territoriale		D P			
			Riduzione del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche positive sui territori		D P			
 Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente (catena del valore)	1 6 7 11	✓	Misure per l'accessibilità economica e la qualità dei servizi		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 250)
			Sviluppo di nuovi prodotti/servizi che migliorano la qualità della vita e l'uso sostenibile delle risorse		D A			
			Miglioramento della capacità di risposta alle esigenze del cliente/cittadino in forza della capacità di dialogo/ascolto e dell'accessibilità dei canali di comunicazione/relazione		D A			
			Inefficienza e inadeguata qualità dei servizi		D P			
		✗	Inaccessibilità fisica ed economica dei servizi con ricadute sui clienti/cittadini, in particolare quelli vulnerabili		D P			
			Mancata trasparenza e ascolto nelle pratiche commerciali		D P			

Temi Materiali	SDGs		Impatti maggiormente significativi	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
 Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture 	9 11 12	✓ ✗	Garanzia di accesso costante e continuo ai servizi gestiti per i cittadini/clienti		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 260)
			Sicurezza dei servizi gestiti		D A			
			Miglioramento dell'impatto ambientale dei servizi		D A			
			Impatti economico-sociali per le comunità derivanti dall'assenza di servizi essenziali		D P			
			Danni a persone/cose derivanti dalla diminuzione di affidabilità delle infrastrutture		D P			
 Economia circolare e gestione dei rifiuti 	12 13	✓ ✗	Riduzione della produzione di rifiuti e conseguente miglioramento della qualità ambientale		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 193)
			Riduzione dell'utilizzo di materie prime grazie all'estrazione di nuove risorse dai rifiuti		D/I A			
			Aumento della produzione dei rifiuti e mancato recupero con conseguente peggioramento della qualità ambientale		D/I P			
			Riduzione della disponibilità di materie prime e incremento dell'utilizzo di combustibili fossili		D/I P			
 Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile 	16 17	✓ ✗	Creazione di valore favorita dalla gestione etica, dal rispetto di norme e principi di condotta e dalla stabilità della governance aziendale		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 40)
			Mitigazione dei rischi con potenziale impatto economico, ambientale e sociale esterno		D A			
			Contributo alla diffusione presso gli stakeholder dei principi di integrità ed etica nelle attività di business		D/I A			
			Perdita di valore derivante da una condotta non rispettosa dell'etica e delle norme o da instabilità della governance		D P			
			Impatti esterni negativi prodotti da violazioni normative e/o del Codice Etico e dalla mancata gestione dei rischi		D P			

Temi Materiali	SDGs	Impatti maggiormente significativi	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
 Uso sostenibile delle risorse idriche	 6 14	Riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente ad uso potabile anche in forza della riduzione dei consumi e delle perdite di rete		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 183)
		✓ Sicurezza e qualità della risorsa idrica ad uso potabile		D A			
		Miglioramento della qualità della risorsa idrica restituita all'ambiente		D A			
		Contributo alla riduzione dello stress idrico, attraverso il riutilizzo di risorsa idrica		D/I A			
		Aumento dei prelievi idrici dall'ambiente ad uso potabile		D/I P			
		✗ Peggioramento della qualità dell'acqua distribuita		D P			
 Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	 4 8 10	Danni ambientali dovuti a una gestione inadeguata delle acque restituite all'ambiente		D P			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 288)
		Stress delle risorse idriche		D/I P			
		✓ Crescita occupazionale e professionale come opportunità di sviluppo sociale		D A			
		Stabilità, qualità ed equilibrio vita-lavoro (per esempio attraverso meccanismi di flessibilità del lavoro) per i dipendenti con riflessi positivi per le comunità locali		D A			
		Diffusione di competenze e conoscenze sul territorio e nelle comunità		DA			
		Garanzia di un lavoro dignitoso per le persone Iren con riflessi positivi per le comunità locali		D/I A			
		✗ Riduzione delle opportunità occupazionali		D/I P			
		Riduzione dei livelli occupazionali attuali		D/I P			
		✗ Impoverimento di competenze sul territorio e nelle comunità		D/I P			
		Rallentamento/interruzione dell'operatività, e di conseguenza della continuità/qualità dei servizi, per cause riconducibili a scioperi dei lavoratori		D P			

Temi Materiali	SDGs		Impatti maggiormente significativi	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
 Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici 	  	✓	Contributo alla transizione ecologica grazie alla riduzione del consumo di risorse naturali ed energetiche non rinnovabili nei processi produttivi		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 176)
			Servizi dedicati all'efficienza e all'autoproduzione energetica per le comunità e i clienti		D A			
		✗	Stress delle risorse naturali non rinnovabili		D/I P			
			Impatti ambientali negativi della produzione energetica non rinnovabile (emissioni)		D P			
 Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni 		✓	Riduzione degli impatti ambientali che determinano cambiamento climatico		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 165)
			Contributo al raggiungimento degli obiettivi ambientali/climatici nazionali ed internazionali		D/I A			
		✗	Impatti ambientali che contribuiscono al cambiamento climatico		D P			
			Mancato contributo al raggiungimento obiettivi ambientali/climatici nazionali ed internazionali		D/I P			
 Salute e sicurezza dei lavoratori	 	✓	Riduzione infortuni/malattie professionali e conseguente riduzione della pressione sui servizi sanitari, grazie al continuo miglioramento della cultura della sicurezza		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 317)
			Prevenzione sanitaria per le persone Iren con riflessi sociali ed economici positivi per la comunità		D A			
		✗	Aumento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali con conseguente aumento della pressione, anche economica, sui servizi sanitari		D P			
 Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder (catena del valore)	 	✓	Garanzia di informazioni chiare e trasparenti sulle strategie e sulle attività gestite		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 120)
			Disseminazione culturale e sviluppo di progetti per le comunità		D A			
		✗	Mancanza di informazioni chiare, trasparenti e accessibili a cittadini/clienti, sui servizi, e ad azionisti e investitori		D P			
			Inadeguatezza dei servizi alle esigenze degli stakeholder		D P			
 Tutela dei diritti umani (catena del valore)	 	✓	Contributo alla crescita socioeconomica che promuova l'inalienabilità dei diritti delle persone in tutta la catena del valore		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 80)
		✗	Mancato rispetto dei diritti fondamentali nella catena del valore		D/I P			

Temi Materiali	SDGs	Impatti maggiormente significativi	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
 Diversità e inclusione	5 10	Garanzia di pari opportunità professionali e retributive per le categorie meno rappresentate		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 312)
		✓ Contributo alla riduzione della disoccupazione giovanile		D/I A			
		Contrasto a tutte le forme di discriminazione		D/I A			
		Ambiente non inclusivo che influenza, anche culturalmente, tutta la catena del valore		DP			
		✗ Mancate opportunità di occupazione giovanile		D/I P			
 Gestione sostenibile della catena di fornitura (catena del valore)	8 10 13	Riduzione degli impatti ambientali e sociali generati dalla catena di fornitura		I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 333)
		Promozione della cultura della crescita sostenibile nelle imprese della catena di fornitura		D/I A			
		✗ Aumento degli impatti ambientali, economici e sociali legati alla mancata adozione di principi e politiche di sostenibilità da parte della catena di fornitura		D/I P			
 Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali (catena del valore)	4 11 17	Sviluppo socioeconomico delle comunità grazie al dialogo, all'ascolto attivo e alla collaborazione con gli stakeholder		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 222)
		✓ Contributo alla resilienza territoriale rispetto a fenomeni esogeni di natura economica, sociale e ambientale		D/I A			
		Creazione e diffusione della cultura della sostenibilità per accrescere la consapevolezza sul valore delle risorse		D/I A			
		Mancata attenzione alle istanze degli stakeholder che possono sviluppare tensioni socioeconomiche nelle comunità		D P			
		✗ Indebolimento della capacità di resilienza territoriale a fenomeni esogeni di natura economica, sociale e ambientale		I P			
		Uso insostenibile delle risorse a causa della mancanza di cultura e conoscenza		D/I P			

Temi Materiali	SDGs		Impatti maggiormente significativi	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
 Biodiversità 	14	✓	Riduzione dell'inquinamento in aria, acqua e suolo per contrastare la perdita di biodiversità		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 213)
	15	✗	Mancato contributo alla conservazione degli habitat naturali e degli ecosistemi		D P			
 Innovazione, trasformazione digitale e smart cities 			Sviluppo socioeconomico delle comunità abilitato dalla digitalizzazione, innovazione tecnologica dei servizi e da investimenti a supporto di startup locali innovative in ambito cleantech		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 345)
	9	✓	Riduzione degli impatti ambientali sul territorio grazie a innovazioni tecnologiche e di processo e alla digitalizzazione		D/I A			
	11		Contributo al sistema di innovazione e digitalizzazione territoriale verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile derivante dalla collaborazione strutturata con Atenei, centri di ricerca e altri partner del territorio		D A			
	13		Promozione della mobilità elettrica nelle città		D A			
			Mancate opportunità progresso socioeconomico per il territorio e le comunità		D/I P			
		✗	Utilizzo insostenibile delle risorse naturali e del patrimonio ambientale a causa del ritardo tecnologico per la transizione ecologica		D/I P			
			Impoverimento del sistema di innovazione e digitalizzazione territoriale		I P			

Temi connessi ai pilastri strategici del Gruppo Iren: **Transizione ecologica** **Territorialità** **Qualità del servizio** **Risorse abilitanti**



Temi di governance



Temi ambientali/climate change



Temi sociali



Temi connessi al climate change



Temi connessi alla prevenzione dell'inquinamento

* D=impatto generato direttamente; I=impatto generato indirettamente tramite i rapporti di business; A=impatto attuale; P=impatto potenziale

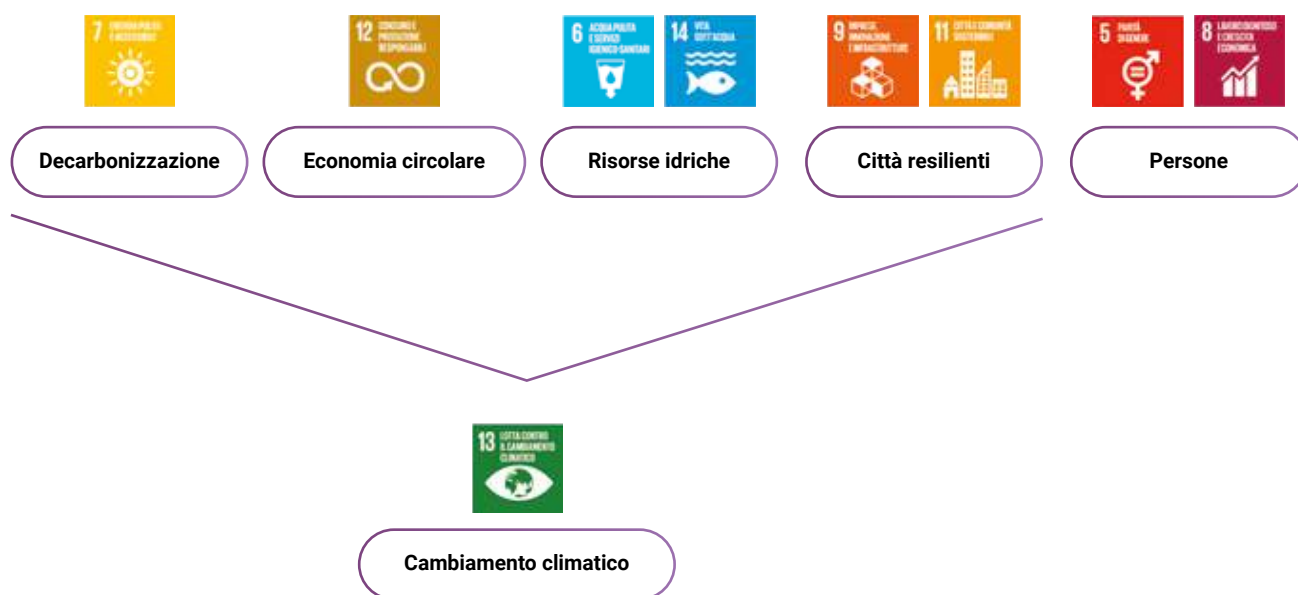
Piano Strategico

[GRI 2-22, 3-3]

La strategia di crescita, approvata dal Consiglio di Amministrazione, è coerente con la mission e la vision del Gruppo e con i **principali macro-trend** di settore precedentemente descritti.

Il Piano strategico al 2030 si basa su **tre pilastri**: la **transizione ecologica** con una progressiva decarbonizzazione di tutte le attività e il rafforzamento della leadership sia nell'economia circolare sia nell'utilizzo sostenibile delle risorse, la **territorialità** con un'estensione del perimetro nei territori storici e l'evoluzione a partner di riferimento per le comunità ampliando il portafoglio di servizi offerti, la **qualità** attraverso il miglioramento delle performance e la massimizzazione dei livelli di soddisfazione dei clienti/cittadini.

La **strategia industriale integra la strategia di sostenibilità** che definisce target puntuali di medio e lungo termine ed è articolata nelle seguenti **5 aree focus**



Il 2023 ha confermato la **resilienza del modello di business** del Gruppo Iren, anche nel contesto di elevata incertezza che ha caratterizzato l'anno, che verrà ulteriormente rafforzata dagli investimenti previsti a supporto dei diversi business ed in particolare dalla rilevante quota di investimenti destinati al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

L'integrazione della sostenibilità nel Piano strategico e nei driver di allocazione del capitale, con un **orizzonte temporale fino al 2030**, contribuisce a definire il ruolo che il Gruppo Iren intende giocare per uno sviluppo coerente con le politiche europee e le sfide emergenti dal contesto.

Di seguito sono sintetizzati gli obiettivi e i target del Piano industriale del Gruppo Iren di medio e lungo termine.

Ambiti di sviluppo	Target		SDGs
	2026	2030	
VALORE			
Investimenti cumulati dal 2023	€ 4,9 miliardi	€ 10,5 miliardi	
Quota investimenti sostenibili		80%	
Ebitda	€ 1.450 milioni	€ 1.870 milioni	
Rapporto PFN/Ebitda	3,2x	2,7x	
Utile netto	€ 330 milioni	€ 460 milioni	
TRANSIZIONE ECOLOGICA			
Decarbonizzazione			
Potenza installata da fonti rinnovabili	1,3 GW	3,4 GW	
Intensità carbonica produzione energetica (scope 1)	298 gCO ₂ /kWh	176 gCO ₂ /kWh	 
Energia elettrica rinnovabile acquistata (scope 2)	95%	100%	
Riduzione emissioni scope 3 (rispetto al 2020) derivanti da: • utilizzo dei prodotti venduti (gas) • attività relative a carburante ed energia		25% -13%	
Risparmio energetico dei processi produttivi	1.100 tep/000	1.740 tep/000	
Emissioni evitate da recupero rifiuti	1.740 tCO _{2eq} /000	2.290 tCO _{2eq} /000	
Economia circolare			
Raccolta differenziata nei territori storici serviti	74,6%	76,2%	 
Rifiuti a recupero materia in impianti del Gruppo	1.670 t/000	2.310 t/000	
Biometano da rifiuti biodegradabili	34 milioni m ³	44 milioni m ³	
Riutilizzo acqua da depurazione	10 milioni m ³	20 milioni m ³	
Risorse idriche			
Capacità depurativa	3.850 A.E./000	3.970 A.E./000	  
Prelievi idrici dall'ambiente	265 l/ab./gg.	261 l/ab./gg.	
Perdite rete acquedottistica	26,5%	20,0%	
Distrettualizzazione reti acquedottistiche	77%	90%	
Città resilienti			
Volumetrie servite teleriscaldamento urbano	105 milioni m ³	116 milioni m ³	  
Veicoli aziendali ecocompatibili su totale	32%	67%	
Energia elettrica green venduta a clienti retail	2.500 GWh	3.500 GWh	
Risparmio energetico da prodotti/servizi di Gruppo	500 tep/000	700 tep/000	

Ambiti di sviluppo	Target		SDGs
	2026	2030	
TERRITORIALITÀ			
Quota di investimenti al territorio su totale		95%	
Ampliamento copertura territoriale			
Abitanti serviti teleriscaldamento	0,65 milioni	0,7 milioni	 
Abitanti serviti raccolta rifiuti	5,0 milioni	5,5 milioni	
Abitanti serviti ciclo idrico integrato	4,3 milioni	4,8 milioni	
E-mobility			
Colonnine di ricarica elettrica pubbliche/semipubbliche		4.000	
Wallbox di ricarica elettrica installate per privati	14.000	60.000	
Efficienza energetica e riqualificazione urbana			
Comunità energetiche – potenza installata	150 MW	400 MW	
QUALITÀ DEL SERVIZIO			
Smart meter elettrici 2G installati		100%	 
Smart meter gas installati		100%	
Operazioni cliente gestite internamente		75%	
Rete di sportelli/negozi (rispetto al 2020)		+80%	
Penetrazione servizi Iren Plus su base clienti		39%	
PEOPLE			
Occupazione, sviluppo e valorizzazione competenze			
Assunzioni (cumulative dal 2020)	+2.900	+4.000	 
Ore di formazione pro-capite	27	30	
Persone valutate su performance su totale ⁽¹⁾	100%	100%	
Diversity & Inclusion			
Donne manager	26,5%	30,0%	
Assunti under 30 su totale assunzioni ⁽²⁾	70%	75%	
Welfare e cura delle persone			
Indice incidenza infortuni	43	42	
Dipendenti con assistenza sanitaria integrativa	93%	95%	

⁽¹⁾ Su popolazione eleggibile: Dirigenti, Quadri e Impiegati in servizio per oltre 6 mesi nell'anno.

⁽²⁾ Percentuale progressiva su assunzioni cumulate dal 2020 a tempo indeterminato e indipendenti da subentri in appalti e internalizzazioni.

Monitoraggio e reporting

Iren si impegna a gestire e misurare la propria performance, considerando gli aspetti economici, ambientali e sociali nella definizione degli obiettivi strategici e nella rendicontazione delle proprie attività. Un approccio teso alla completa integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali.

Per questo il Gruppo ha strutturato un sistema interno di monitoraggio trimestrale delle performance di sostenibilità che consente di effettuare le analisi e le scelte gestionali necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico e ha integrato gli obiettivi di sostenibilità nel sistema retributivo del Gruppo » SI VEDA PAG.77.

Anche il Bilancio di Sostenibilità costituisce uno strumento di comunicazione e monitoraggio dell'aderenza dell'operatività alla strategia e, proprio con questo obiettivo riporta i progressi compiuti verso il raggiungimento dei target fissati dal Piano industriale di Gruppo.



Progresso verso gli obiettivi

[GRI 2-22, 3-3]

Di seguito sono indicati i risultati conseguiti nel 2023 verso il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale del Gruppo Iren.

Ambiti di sviluppo	Risultati al 2023	Obiettivi al 2030
VALORE		
	€1,3 miliardi di investimenti lordi ⁽¹⁾	€10,5 miliardi di investimenti lordi cumulati dal 2023 ⁽¹⁾
	79% investimenti sostenibili nell'anno	80% investimenti sostenibili in arco piano
	Ebitda a €1.197 milioni	Ebitda a €1.870 milioni
	Rapporto PFN/Ebitda 3,3x	Rapporto PFN/Ebitda 2,7x
	€255 milioni di utile netto	€460 milioni di utile netto
TRANSIZIONE ECOLOGICA		
Decarbonizzazione	0,8 GW di potenza installata da fonti rinnovabili	3,4 GW di potenza installata da fonti rinnovabili
	337 gCO ₂ /kWh di intensità carbonica della produzione energetica (scope 1)	176 gCO ₂ /kWh di intensità carbonica della produzione energetica (scope 1)
	0,6% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)	100% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)
	-16% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas distribuito)	-25% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas distribuito)
	-11% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia	-13% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia
	770.000 tep risparmiate dai processi produttivi	1.740.000 tep risparmiate dai processi produttivi
	1.420.000 tCO _{2eq} evitate da recupero rifiuti	2.290.000 tCO _{2eq} evitate da recupero rifiuti
Economia circolare	71% di raccolta differenziata nei territori storici serviti	76,2% di raccolta differenziata nei territori storici serviti
	937.000 t di rifiuti avviati a recupero di materia in impianti del Gruppo	2.310.000 t di rifiuti avviati a recupero di materia in impianti del Gruppo
	9 milioni di m ³ di biometano prodotto da rifiuti biodegradabili	44 milioni di m ³ di biometano prodotto da rifiuti biodegradabili
	6 milioni di m ³ di acque reflue depurate riutilizzate	20 milioni di m ³ di acque reflue depurate riutilizzate
Risorse idriche	260 litri/abitante/giorno di prelievi idrici dall'ambiente	261 litri/abitante/giorno di prelievi idrici dall'ambiente
	30,4% perdite rete acquedottistica (territori storici)	20% perdite rete acquedottistica (territori storici)
	66,8% reti idriche distrettualizzate	90% reti idriche distrettualizzate
	3.675.000 abitanti equivalenti di capacità depurativa	3.970.000 abitanti equivalenti di capacità depurativa

⁽¹⁾ Inclusi i lavori per clienti eseguiti da Iren Smart Solutions

Ambiti di sviluppo	Risultati al 2023	Obiettivi al 2030
TRANSIZIONE ECOLOGICA		
Città resilienti	101 milioni m ³ di volumetrie teleriscaldate	116 milioni di m ³ di volumetrie teleriscaldate
	20% veicoli aziendali ecocompatibili	67% veicoli aziendali ecocompatibili
	1.755 GWh di energia elettrica verde venduta a clienti retail	3.500 GWh di energia elettrica verde venduta a clienti retail
	367.000 tep risparmiate da prodotti/servizi di Gruppo ai clienti	700.000 tep risparmiate da prodotti/servizi di Gruppo ai clienti
TERRITORIALITÀ		
	96% investimenti al territorio	95% investimenti al territorio
	0,6 milioni di abitanti serviti dal teleriscaldamento	0,7 milioni di abitanti serviti dal teleriscaldamento
	3,8 milioni di abitanti serviti dalla raccolta rifiuti	5,5 milioni di abitanti serviti dalla raccolta rifiuti
	3,1 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato	4,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato
	85 colonnine di ricarica elettrica pubbliche/semipubbliche	4.000 colonnine di ricarica elettrica pubbliche/semipubbliche
	239 wallbox di ricarica elettrica installate per privati	60.000 wallbox di ricarica elettrica installate per privati
	1,3 MW di potenza installata in comunità energetiche	400 MW di potenza installata in comunità energetiche
QUALITÀ DEL SERVIZIO		
	41% smart meter elettrici 2G installati	100% smart meter elettrici 2G installati
	90% smart meter gas installati	100% smart meter gas installati
	57,4% di operazioni con clienti gestite internamente	75% di operazioni con clienti gestite internamente
	+28% rete di sportelli/negozi rispetto al 2020	+80% rete di sportelli/negozi rispetto al 2020
	33% penetrazione servizi Iren Plus su base clienti	39% penetrazione servizi Iren Plus su base clienti
PEOPLE		
Occupazione, sviluppo e valorizzazione competenze	+3.322 assunzioni rispetto al 2020	+4.000 assunzioni rispetto al 2020
	23 ore di formazione pro-capite	30 ore di formazione pro-capite
	86% delle persone valutate su performance	100% delle persone valutate su performance
Diversity & Inclusion	25,1% donne manager	30% donne manager
	57% assunti under 30 ⁽¹⁾	75% assunti under 30 ⁽¹⁾
Welfare e cura delle persone	45 valore dell'indice di incidenza infortuni	42 valore dell'indice di incidenza infortuni
	72% dipendenti con assistenza sanitaria integrativa	95% dipendenti con assistenza sanitaria integrativa

⁽¹⁾ Percentuale progressiva su assunzioni cumulate dal 2020 a tempo indeterminato e indipendenti da subentri in appalti e internalizzazioni.

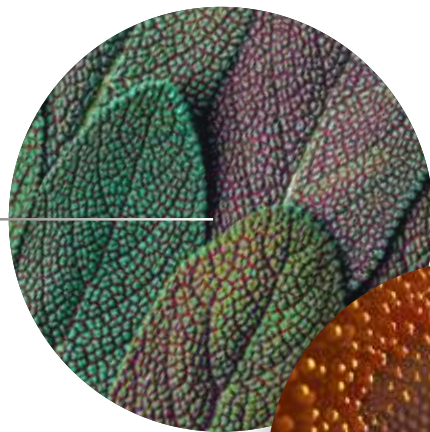


Stakeholder e creazione di valore

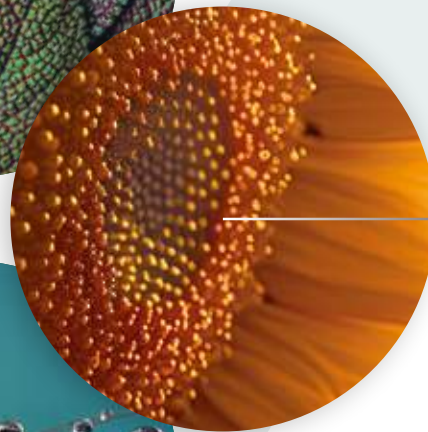
4

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

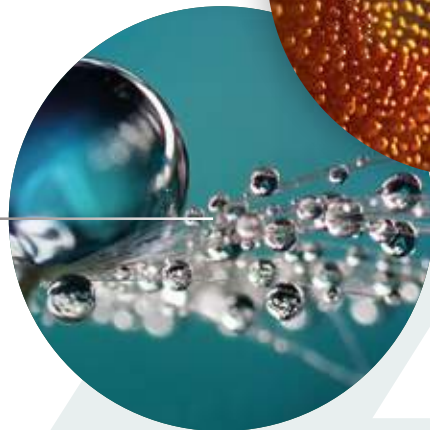
stakeholder

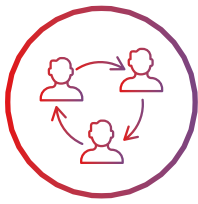


valore
distribuito



finanza
sostenibile





Engagement degli Stakeholder

[GRI 2-12, 2-16, 2-23, 2-25, 2-27, 2-28, 2-29, 3-3, 415-1]

Il coinvolgimento con gli stakeholder riveste un ruolo cruciale nella gestione delle attività e nella definizione delle strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo. La comunicazione, insieme alla capacità di ascolto e alla partecipazione sono gli strumenti fondamentali del rapporto tra il Gruppo e i propri stakeholder. La Politica di Sostenibilità del Gruppo Iren pone il dialogo e collaborazione con gli stakeholder, insieme alla valutazione degli impatti, tra i presupposti fondamentali per creare valore condiviso e sviluppo sostenibile.

Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder



Rischi

- Comunicazione inefficace di strategie, politiche e performance verso gli stakeholder
- Comunicazione insufficiente/inefficace verso cittadini/clienti, sui servizi erogati
- Disarticolazione dei rapporti/contenziosi con Enti pubblici con conseguente impatto reputazionale negativo
- Compromissione delle relazioni con Azionisti e Investitori
- Comunicazione inefficace verso i dipendenti
- Errori/omissioni nei contenuti di campagne di comunicazione di prodotto/servizio
- Violazione dei criteri di condotta previsti dal Codice Etico



Opportunità

- Promozione del brand
- Sviluppo di progetti per le comunità
- Cambiamento comportamenti di consumo dei clienti e delle comunità
- Miglioramento del clima interno



Modalità di Gestione

- Piani strutturati di comunicazione su strategie, obiettivi, impianti e servizi
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori
- Comitati Territoriali
- Presidio organizzativo e manageriale
- Procedure: Gestione delle media relations; Whistleblowing; Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o informazioni privilegiate; Comunicazione interna; Gestione delle Informazioni relative agli obblighi di trasparenza

Il Gruppo Iren considera la sostenibilità come leva fondamentale per la creazione di valore nel tempo ed è costantemente impegnato a condurre le proprie attività considerando gli interessi degli stakeholder, nella consapevolezza che il dialogo e la condivisione degli obiettivi siano strumenti attraverso i quali creare valore reciproco.

Il Gruppo è quindi orientato a creare, rafforzare e ampliare le proprie relazioni con gli stakeholder per garantire loro i più ampi spazi di ascolto e dialogo: il coinvolgimento è fondato sui criteri di inclusione, trasparenza, equità, attenzione agli aspetti etici, ambientali e sociali.

L'attività di dialogo si basa sui principi previsti dall'AccountAbility1000 Stakeholder engagement standard di inclusività, materialità e rispondenza per affrontare e rispondere a problemi e impatti in modo responsabile.

L'obiettivo di lungo termine del successo sostenibile, richiamato dal Codice di Corporate Governance delle società quotate, cui Iren ha aderito, poggia sul rapporto che la Società instaura con i propri stakeholder. In tale ottica, il Gruppo Iren assicura la più ampia e tempestiva circolazione delle informazioni di rilievo nei confronti dei propri azionisti, degli investitori istituzionali, degli intermediari che operano sul mercato finanziario, e di tutti i portatori di interesse, per garantire ampia conoscenza e trasparenza.

Ai fini della trasparenza dell'informazione, ogni anno il Bilancio di Sostenibilità viene presentato agli stakeholder e pubblicato sul sito internet di Gruppo. Inoltre, Iren gestisce attività di comunicazione interna ed esterna per approfondire l'impegno messo in campo e per garantire sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella pianificazione e nella gestione.

Considerata l'importanza delle attività del Gruppo per la qualità della vita dei cittadini e per il territorio, le principali categorie di stakeholder sono rappresentate nei Comitati Territoriali Iren, creati come strumento di dialogo, confronto e progettazione partecipata tra il Gruppo e tutti i portatori di interesse.





Clienti

sono portatori di bisogni a cui rispondere in modo efficace ed affidabile e con soluzioni e servizi sostenibili convenienti, innovativi, customizzati e attenti alle fasce più vulnerabili

**Si veda capitolo
"Qualità del servizio"**



Fornitori

sono i partner con cui collaborare nella strategia di crescita per la transizione ecologica, la territorialità e la qualità del servizio, e con cui condividere idee e innovazioni per il miglioramento continuo

**Si veda capitolo
"I nostri fornitori"**



Azionisti e finanziatori

sostengono le prospettive di crescita del Gruppo, attraverso un rapporto costante e aperto, basato su principi di correttezza e trasparenza, che stimola a definire strategie sempre più sfidanti per creare valore nel lungo termine

**Si vedano capitoli
"Rapporti con gli azionisti
e gli investitori" e
"Rapporti con i finanziatori"**



Dipendenti

sono la principale risorsa del Gruppo, un patrimonio da coltivare attraverso la valorizzazione e il continuo sviluppo delle competenze, l'attenzione alle attività di welfare e promuovendo la cultura della diversità, dall'inclusione e dell'innovazione per affrontare le sfide future

**Si veda capitolo
"Le nostre Persone"**



Comunità e territorio

sono il focus per la crescita e la creazione di valore con cui progettiamo iniziative per promuovere la sostenibilità sociale e ambientale, oltre che lo sviluppo infrastrutturale e socioeconomico locale

**Si veda capitolo
"Territorialità"**



Generazioni future

risentiranno degli effetti positivi o negativi delle azioni presenti, la responsabilità verso di loro è quella di costruire uno sviluppo equilibrato che integri dimensione ecologica, solidarietà sociale e capacità economica, lasciando nelle mani dei futuri decisori e cittadini le condizioni per continuare ad assicurare la sostenibilità del pianeta

**Si veda capitolo
"Educazione alla sostenibilità"**



Istituzioni

costruiscono il sistema di opportunità, regole e collaborazione attraverso il quale i cittadini, le imprese, il mondo finanziario, quello dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione possono contribuire responsabilmente allo sviluppo sostenibile

**Si veda capitolo
"Rapporti con le Istituzioni"**



Ambiente

offre le risorse per sostenere le esigenze dell'umanità e necessita l'assunzione di responsabilità per invertire la tendenza ad accumulare un debito crescente e ormai insostenibile nei suoi confronti

**Si veda capitolo
"Transizione ecologica"**

Il processo di selezione degli stakeholder rappresentati nei Comitati Territoriali Iren, così come previsto dal Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione, è strutturato attraverso un meccanismo *bottom-up* che stimola la manifestazione d'interesse da parte degli stakeholder locali, escludendo l'autoreferenzialità del Gruppo nella scelta degli interessi rilevanti.

Secondo questo meccanismo, il compito delegato agli Amministratori del Gruppo consiste prevalentemente in un ruolo di supervisione sul buon funzionamento del procedimento, mentre spetta ai soggetti candidati manifestare la propria qualità di depositario di un interesse rilevante, dimostrando, secondo regole predefinite, la propria capacità rappresentativa in tal senso.

Comitati Territoriali Iren

Il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle attività e nella definizione della strategia di sviluppo sostenibile del Gruppo si concretizza anche attraverso i Comitati Territoriali, organismi costituiti per rafforzare i rapporti con le comunità locali e i territori, analizzarne e anticiparne i bisogni, stimolare iniziative innovative in ambito ambientale e sociale, accrescere la conoscenza diffusa delle strategie e dei servizi offerti, garantendo un'ampia rappresentatività di stakeholder e coinvolgendo direttamente i vertici del Gruppo Iren.

I Comitati Territoriali Iren sono nati nel 2014 per rafforzare e rendere sistematico il dialogo con gli stakeholder, anche grazie ad azioni di progettazione partecipata e a momenti di consultazione sulla sostenibilità, l'innovazione e la qualità dei servizi gestiti dal Gruppo. Attraverso i Comitati Territoriali gli stakeholder possono portare all'attenzione del Gruppo tematiche relative ai servizi e alla sostenibilità ambientale e sociale.

Le attività di stakeholder engagement generano progetti di miglioramento delle performance ambientali e sociali che vengono rendicontati annualmente nel Bilancio di Sostenibilità. I Comitati sono anche uno strumento per raccogliere, attraverso la piattaforma di progettazione partecipata irencollabora.it, le idee e le proposte dei cittadini per progettare nuove soluzioni di sviluppo sostenibile, valorizzando le esperienze, i saperi e le competenze delle comunità locali per creare valore condiviso e generare sviluppo per il Gruppo e per i territori in cui è presente, con l'obiettivo di dare vita a progetti concreti e tangibili » SI VEDA PAG.225

Il flusso informativo prodotto dalla piattaforma è anche una fonte cui Iren si ispira per adottare strategie innovative di servizio e per anticipare i bisogni del territorio.

I Comitati sono costituiti da 15/18 componenti, rappresentanti di categoria di stakeholder, che offrono una partecipazione volontaria e gratuita. A questi si aggiungono 5 componenti di diritto: un rappresentante del Comune capoluogo, un rappresentante dei Comuni della provincia, un rappresentante dell'Università locale, il Vicepresidente ed il Presidente di Iren, in qualità di invitato permanente.

Ogni Comitato, attraverso specifici gruppi di lavoro interni, presidia le attività per la miglior attuazione dei progetti, proposti dagli stessi componenti dei Comitati o dai cittadini attraverso irencollabora.it. Nel 2023, si sono tenute 66 riunioni di Comitati e gruppi di lavoro e a dicembre 2023 sulla piattaforma irencollabora.it risultavano 2.310 profili registrati e 158 progetti proposti.

Le attività di stakeholder engagement attraverso i Comitati Territoriali sono delegate al Vicepresidente che, per la loro gestione, si avvale della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, posta alle sue dirette dipendenze, e che riferisce periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al CdA sull'andamento delle attività e sulle azioni di confronto e progettazione svolte all'interno dei Comitati stessi.

Temi materiali: coinvolgimento degli Stakeholder

Iren ha consolidato un processo di coinvolgimento degli stakeholder presenti nei Comitati Territoriali nell'analisi di materialità » SI VEDA PAG.102 per condividere e valutare i temi prioritari per lo sviluppo strategico del Gruppo e per la rendicontazione delle proprie performance.



Gli stakeholder sono parte del processo di analisi di materialità ai fini strategici e della rendicontazione

Il processo mette a confronto la visione del Gruppo con quella delle diverse categorie di stakeholder, per accogliere il loro contributo nella definizione della strategia e per sviluppare una rendicontazione sempre più pertinente e focalizzata ai loro reali interessi, fornendo un quadro articolato delle politiche, delle azioni e dei risultati conseguiti.

L'analisi di materialità, condotta annualmente, permette di rilevare le aspettative degli stakeholder e di comprendere l'evoluzione dei temi materiali nel tempo. Nel 2023 le priorità attribuite ai temi da parte degli stakeholder sono state identificate grazie alla realizzazione di 5 momenti di confronto diretto e un questionario online somministrato a tutti i 95 componenti dei Comitati Territoriali Iren, oltre che a 9 investitori e finanziatori.

I principali temi con priorità alta evidenziati dalle diverse categorie di stakeholder sono riportati di seguito, insieme alle iniziative di coinvolgimento su tali temi gestite nel 2023.

Stakeholder	Temi prioritari	Iniziative di coinvolgimento
Azionisti e Istituzioni	- Governance solida etica e trasparente per la crescita sostenibile - Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici - Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni - Economia circolare e gestione dei rifiuti - Tutela dei diritti umani - Biodiversità - Innovazione, trasformazione digitale e smart cities - Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali - Diversità e inclusione - Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	- Presentazione del Piano Industriale al 2030 - Comunicazione di risultati e possibili rischi futuri - Assemblea degli azionisti - Roadshow e webcasting - Sustainable Finance Framework - Rating ESG - Sviluppo di fonti rinnovabili - Progetti/servizi per il risparmio, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile (IrenGo, Iren Plus, Iren Smart Solutions, Comunità energetiche) - Valorizzazione dei rifiuti come materia - Politiche sui diritti umani anche verso la catena di fornitura - Progetti per la biodiversità anche in collaborazione con realtà ed enti del territorio - Collaborazione a progetti istituzionali in ambito ambientale e sociale - Partecipazione a progetti di ricerca europei e nazionali - Iniziative per diffondere la cultura dell'inclusione delle diversità - Analisi di materialità - Comitati Territoriali - Convegni, seminari e workshop - Partecipazione a confronti istituzionali (consultazioni, gruppi di lavoro) anche tramite la trasmissione di pareri e documenti

Stakeholder	Temi prioritari	Iniziative di coinvolgimento
Personale (dipendenti, collaboratori e Organizzazioni Sindacali)	• Salute e sicurezza dei lavoratori • Diversità e inclusione • Tutela dei diritti umani • Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici • Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni • Uso sostenibile delle risorse idriche • Economia circolare e gestione dei rifiuti • Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	• Progetto Behavior Based Safety (BBS): analisi dei comportamenti e utilizzo di rinforzi positivi individuali • Sensibilizzazione alla segnalazione dei "mancati infortuni" anche lungo la catena di fornitura • Iniziative per la salute e il benessere dei dipendenti ("Al cuore della salute", "Fitprime", "Telemedicina", "Percorso formativo Health Friendly Company") • Progetto Iren Call4Ideas: utilizzo di esoscheletri per facilitare le attività di raccolta rifiuti • Programma di Welfare aziendale • Iniziative per diffondere la cultura dell'inclusione delle diversità • Protocollo delle relazioni sindacali • Sviluppo di fonti rinnovabili • Rafforzamento dei servizi innovativi e per l'efficienza energetica • Riduzione delle perdite della rete idrica • Sistemi per incrementare la raccolta differenziata • Valorizzazione dei rifiuti come materia • Nuova intranet per migliorare la comunicazione interna e l'accesso ai servizi e informazione costante • Assessment delle competenze, iniziative di formazione e sviluppo • Performance Management • Valorizzazione delle professionalità interne attraverso storytelling • Work Life Balance • Programma di onboarding per neoassunti • Cessazione incentivata del rapporto di lavoro • Attività di ascolto attraverso survey • Analisi materialità • Comitati Territoriali
Clienti (clienti retail e business, pubbliche amministrazioni e associazioni di consumatori, comunità energetiche)	• Uso sostenibile delle risorse idriche • Economia circolare e gestione dei rifiuti • Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici • Salute e sicurezza dei lavoratori • Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder • Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali • Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture • Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente	• Riduzione delle perdite della rete idrica e gas • Sistemi per incrementare la raccolta differenziata • Valorizzazione dei rifiuti come materia • Rafforzamento dei servizi innovativi e per l'efficienza energetica • Iniziative a supporto dei clienti a fronte dell'aumento dei prezzi dell'energia (intese con Associazioni Consumatori, rateizzazioni, accordo con SACE per le PMI, bonus teleriscaldamento, campagne di comunicazione per il contenimento dei consumi) • Iniziative per la diffusione delle Comunità energetiche • Sostituzione contatori elettrici con smart meter 2G • Iniziative per la salute e il benessere dei dipendenti ("Al cuore della salute", "Fitprime", "Telemedicina", "Percorso formativo Health Friendly Company") • Nuovi canali di contatto fisici (sportelli) e digitali (virtual assistant, app) • Bollette chiare e sempre più trasparenti con strumenti digitali per facilitarne la lettura • Indagini di Customer Satisfaction • Incontri e accordi quadro con Associazioni • Protocolli di gestione del credito • Protocolli di conciliazione paritetica • Tariffe sociali • Analisi materialità • Comitati Territoriali

Stakeholder

Temi prioritari

Iniziative di coinvolgimento

Ambiente

- Uso sostenibile delle risorse idriche
- Economia circolare e gestione dei rifiuti
- Biodiversità
- Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali
- Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici
- Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni

- Riduzione delle perdite della rete idrica e gas
- Sistemi per incrementare la raccolta differenziata
- Valorizzazione dei rifiuti come materia
- Sviluppo di fonti rinnovabili
- Progetti/servizi per il risparmio, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile (IrenGo, Iren Plus, Iren Smart Solutions, Comunità energetiche)
- Partecipazione ad iniziative di pulizia ambiente e attività di raccolta rifiuti pericolosi in collaborazione con realtà ed enti del territorio
- Iniziative di educazione alla sostenibilità
- Iniziative di sensibilizzazione sulla biodiversità
- Attività di ricerca interna e partecipazione a progetti di ricerca europei e nazionali
- Analisi di materialità
- Comitati Territoriali

Fornitori

(singoli, categorie di fornitori e associazioni di categoria)

- Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder
- Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici
- Uso sostenibile delle risorse idriche
- Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali
- Gestione sostenibile della catena di fornitura
- Economia circolare e gestione dei rifiuti

- Presentazione del Piano Industriale al 2030
- Rafforzamento dei servizi innovativi e per l'efficienza energetica
- Distrettualizzazione della rete idrica
- Formazione/informazione delle imprese terze
- Portale acquisti e Albo fornitori
- Survey di corporate social responsibility per i fornitori con approfondimenti su gestione degli aspetti ambientali, sociali ed etici
- Codice Etico
- Progetti di sviluppo impianti per il recupero di materia da rifiuti
- Analisi di materialità
- Comitati Territoriali

Comunità

- Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici
- Uso sostenibile delle risorse idriche
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Tutela dei diritti umani
- Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni
- Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali
- Economia circolare e gestione dei rifiuti

- Servizi per il risparmio, l'efficienza energetica e la sostenibilità
- Iniziative per lo sviluppo delle fonti rinnovabili
- Riduzione delle perdite della rete idrica
- Sensibilizzazione alla segnalazione dei "mancati infortuni" anche lungo la catena di fornitura
- Politiche sui diritti umani anche verso la catena di fornitura
- 368 progetti per le comunità
- Iniziative di educazione alla sostenibilità
- Progetti di sviluppo impianti per il recupero di materia da rifiuti
- Visite a impianti (virtual tour)
- Convegni, seminari e workshop
- Piani di agevolazioni per le comunità colpite da emergenze
- Comitati Territoriali e piattaforma "irencollabora.it"
- Analisi di materialità

Stakeholder	Temi prioritari	Iniziative di coinvolgimento
Investitori e Finanziatori	• Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder • Salute e sicurezza dei lavoratori • Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile • Economia circolare e gestione dei rifiuti • Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici • Uso sostenibile delle risorse idriche • Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	• Presentazione del Piano Industriale al 2030 • Comunicazione di risultati e possibili rischi futuri • Sustainable Finance Framework • Rating ESG • Iniziative per la salute e il benessere dei dipendenti ("Al cuore della salute", "Fitprime", "Telemedicina", "Percorso formativo Health Friendly Company") • Valorizzazione dei rifiuti come materia • Sviluppo di fonti rinnovabili • Progetti/servizi per il risparmio, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile (IrenGo, Iren Plus, Iren Smart Solutions, Comunità energetiche) • Riduzione delle perdite della rete idrica • Roadshow e webcasting • Analisi di materialità
Generazioni future (scuola/università, centri di ricerca, incubatori)	• Economia circolare e gestione dei rifiuti • Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici • Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni • Uso sostenibile delle risorse idriche • Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali • Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture • Innovazione, trasformazione digitale e smart cities • Biodiversità	• Programmi di educazione alla sostenibilità in scuole e Università • Accordi quadro con Università e centri di ricerca • Partnership, progetti e investimenti in ricerca e innovazione • Iren Up • Progetto "Energia per i Giovani" • Convenzioni con Università e Business School per formazione e recruitment • Percorsi di tirocinio e recruitment con Istituti Tecnici • Partecipazione ad eventi culturali e scientifici • Visite guidate • Analisi di materialità • Comitati Territoriali



ESG Challenge Iren è l'appuntamento internazionale, arrivato alla seconda edizione nel 2023, per coinvolgere gli stakeholder del Gruppo insieme ai vertici aziendali e ad esperti del mondo delle imprese, della finanza e della ricerca universitaria e scientifica sulle sfide centrali per supportare lo sviluppo sostenibile nell'immediato futuro. Temi, in linea con l'Agenda 2030, tra cui individuare quelli più urgenti e strategici per imprese, istituzioni, mondo della ricerca.

Le dodici sfide, identificate da Iren con il supporto di EticaNews, sono un manifesto che ribadisce quanto sia **fondamentale agire insieme e concretamente sull'ambiente e sul clima, sulle comunità, sul territorio e sugli stakeholder, creando una nuova cultura condivisa, basata sull'innovazione.** Queste le dodici sfide proposte da Iren:

AZIENDA POLITICA disegnare o ri-disegnare il rapporto con la comunità, amplificando il ruolo attivo dell'azienda sui fattori ESG. Condividere obiettivi e risultati con la comunità, la quale non è più "contrapposta" all'azienda, ma è parte di essa;

CLIMA, UNA SCALA DI PRIORITÀ affrontare in modo efficace la messa a terra degli impegni a livello globale sulla riduzione delle emissioni, individuando le priorità e le leve per coinvolgere i protagonisti privati del sistema economico-finanziario;

RISORSE CIRCOLARI accelerare lo sviluppo della simbiosi industriale e della cultura della responsabilità del prodotto in chiave di economia circolare;

JUST TRANSITION cancellare il timore di una retromarcia e agire nell'aspettativa di un'accelerazione della transizione;

GESTIRE L'IMPATTO costruire (o ri-costruire) un sistema di monitoraggio e intervento sugli impatti, sistema che richiede l'ascolto continuo degli stakeholder chiave, in modo da creare un legame tra specifico stakeholder e specifico impatto;

PERSONE&RISPETTO considerare le persone - dipendenti, clienti e cittadini - al centro dell'azienda;

ESG IN FILIERA creare una cultura ESG di filiera anche attraverso formazione, modelli premianti o sistemi di supporto (commerciale o finanziario), alzando il velo sulle problematiche nascoste nella supply chain;

STAKEHOLDER ENGAGEMENT definire modelli e processi di relazione e coinvolgimento degli stakeholder per costruire un percorso di strategico di sostenibilità;

INCLUSIONE E TALENTI definire un modello che riconosca e promuova le nuove competenze professionali valorizzando i giovani e i talenti nella loro diversità;

MISURARSI diventare consapevoli dell'importanza delle informazioni ESG disaggregate, che, cioè, stanno dentro il rating ESG, per misurarle in modo corretto, efficiente ed efficace. Da qui, adottare kpi e modelli di scoring che supportino la propria materialità;

FINANZA SOSTENIBILE favorire un nuovo rapporto tra istituti e azienda, per renderli alleati nell'upgrade ESG, a partire dalle relazioni con la propria supply chain;

ATTENZIONE ALLA AI promuovere l'adozione interna ed esterna all'impresa di una Responsible Artificial Intelligence, ovvero un approccio volto ad allineare l'utilizzo dei sistemi di Artificial Intelligence con lo scopo e i valori dell'azienda o con quelli di sistema, così da ridurre i rischi, pur sfruttandone le potenzialità, garantendo un impatto aziendale innovativo.

L'appuntamento di confronto sulle sfide è anche la tappa conclusiva del Premio **ESG Challenge Iren** che seleziona le 10 migliori tesi sul tema della sostenibilità e dei principi ESG, realizzate da studenti laureandi, laureati, dottorandi o dottori di ricerca. Nella seconda edizione del Premio sono state oltre 120 le tesi candidate ed esaminate che dimostrano la rilevanza dell'iniziativa per favorire collaborazione tra il mondo della formazione e della ricerca e gli operatori economico-finanziari.

Rapporti con gli azionisti e gli investitori

L'obiettivo del successo sostenibile, previsto dal Codice di Corporate Governance delle società quotate a cui Iren aderisce, si basa anche su un solido e trasparente rapporto con gli azionisti e gli investitori.

Per questo il Gruppo Iren è costantemente impegnato a creare, rafforzare e ampliare adeguati spazi di ascolto e di dialogo con azionisti e investitori, orientati alla trasparenza, all'equità, ai temi etici, ambientali e sociali e alla coerenza rispetto al core business.

La **Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori**

(pubblicata sul sito internet del Gruppo), approvata dal CdA, disciplina il dialogo extra-assembleare tra il CdA e i rappresentanti degli azionisti e degli investitori sulle tematiche di competenza consiliare e definisce principi, regole e modalità di svolgimento di tale dialogo, individuando i destinatari, gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione. La Politica è fondata sui principi di trasparenza, correttezza, puntualità e tempestività delle informazioni, parità di trattamento degli azionisti, efficacia, rispetto delle normative – tra cui quelle in materia di *market abuse* –, delle regole interne di governance e delle procedure, assicurando sempre collaborazione e trasparenza ad autorità di vigilanza, regolatori e amministrazioni competenti.

La gestione dei rapporti con gli azionisti ed il mercato finanziario è affidata alla funzione Investor Relations che, tra l'altro, divulga le informazioni di rilievo relative al Gruppo. Il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo (CFO), cui fa capo, tra le altre, la funzione Investor Relations, è stato individuato come punto di contatto ai fini della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori. Inoltre, ai sensi del TUF, gli azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, anche prima dello svolgimento dell'Assemblea stessa.

Nel 2023, si è tenuto un incontro di *engagement* cosiddetto *two-way* tra il CdA di Iren e investitori istituzionali. Non si segnalano casi di multe e sanzioni per mancata rispondenza a leggi e regolamenti verso gli azionisti.

Il Gruppo Iren svolge un'intensa attività per rafforzare il rapporto di fiducia con gli azionisti e far crescere l'attenzione e la sua conoscenza presso analisti e

investitori italiani ed esteri. L'interesse del mercato nei confronti del Gruppo è confermato dall'intensificazione delle relazioni e delle occasioni di contatto con gli analisti, anche a seguito delle performance (industriali, economico/finanziarie e relative a temi di sostenibilità) registrate e supportate dal piano industriale al 2030.

Nel 2023 sono stati sette i broker attivi sul titolo con ricerche periodiche: Banca Akros, Equita, Exane (sponsored research, fino al 31 luglio 2023), Intermoneta, Intesa Sanpaolo, KeplerCheuvreux e Mediobanca. Il crescente interesse dimostrato dagli investitori ha richiesto una maggiore intensità di comunicazione. Come per gli anni precedenti, il *roadshow* e le *conference*, organizzati di volta in volta da un broker diverso, sono stati gli strumenti principali per far conoscere Iren agli investitori istituzionali italiani ed esteri.

Nel 2023 sono stati effettuati 12 eventi (virtuali o in presenza) tra *roadshow* e *conference* nelle principali piazze finanziarie mondiali e sono stati circa 100 fondi di investimento incontrati, per un totale di 130 gestori o analisti di fondi. Di rilievo anche il contatto diretto *day by day* sia con i gestori dei fondi istituzionali sia con gli analisti finanziari che coprono il titolo.

Oltre alle attività di *roadshow*, il Gruppo ha mantenuto una costante comunicazione con il mercato tramite diversi canali, tra cui le *conference call* trimestrali organizzate in occasione della presentazione dei risultati di periodo.

Gli investitori istituzionali rivolgono sempre maggiore attenzione verso le tematiche e le strategie ESG (ambientali, sociali e di governance) e verso target di riduzione delle emissioni sempre più ambiziosi, sia tramite contatto diretto con il Gruppo sia attraverso le valutazioni emesse dalle *rating agencies* specializzate.

In relazione ai contatti con investitori interessati ai temi ESG, e in linea con gli impegni assunti nel *Sustainable Financing Framework*, Iren ha ripreso i contatti con investitori americani attraverso un *roadshow* nelle principali piazze finanziarie oltreoceano, e in autunno ha intensificato i contatti con gli investitori obbligazionari, tipologia molto attenta agli aspetti ESG delle società, incontrandone oltre 40 al fine di coinvolgerli nella futura emissione obbligazionaria avvenuta a gennaio 2024.

Iren ha instaurato un dialogo trasparente e tempestivo con gli investitori, partecipando a *roadshow* e conferenze su tali temi, contribuendo attivamente alla compilazione di questionari e *survey* a supporto delle analisi delle società di rating e rivedendo periodicamente la sezione investitori del sito internet al fine di rendere le informazioni ESG maggiormente accessibili agli investitori. Inoltre, annualmente, effettua analisi specifiche volte a individuare le possibili aree di miglioramento.

I temi principalmente trattati con gli investitori hanno riguardato la nuova governance, il processo di decarbonizzazione con lo sviluppo della capacità rinnovabile e la riduzione delle emissioni in atmosfera, lo sviluppo degli impianti per il recupero di materia, gli investimenti nel ciclo idrico integrato volti alla maggior efficienza del servizio e alla riduzione delle perdite idriche, oltre che gli strumenti di finanza, in particolare quelli in formato Green Use of Proceeds, i cui proventi finanziano direttamente progetti con caratteristiche di sostenibilità e che, sempre di più, rispondono ai criteri di allineamento previsti da Tassonomia Europea.

Nel 2023 è stata anche realizzata una presentazione specifica per gli investitori Fixed Income, sempre a disposizione sul sito internet di Gruppo.

ANDAMENTO DEL TITOLO IREN

Nel 2023 i principali indici di borsa mondiali hanno riportato un trend positivo favorito dall'attenuazione delle previsioni di recessione e dai minori rischi legati all'approvvigionamento energetico, nonostante le tensioni geopolitiche cresciute nel corso dell'anno. La crescita dei mercati finanziari è avvenuta in un periodo di politiche monetarie restrittive. Fino ad ottobre le principali Banche Centrali mondiali hanno incrementato i tassi di interesse per cercare di contrastare l'inflazione e solo nella parte finale dell'anno sono cresciute le aspettative di una futura riduzione dei tassi di interesse per favorire gli investimenti.

In questo contesto, il FTSE Italia All-Share (il principale indice di Borsa Italiana) ha riportato un incremento del 26%, mentre le multiutility italiane hanno registrato performance differenziate legate al differente modello di business societario. Il Gruppo Iren ha riportato un trend del prezzo delle azioni positivo, e tra i migliori del settore, sostenuto dall'aggiornamento del piano strategico al 2030, presentato a marzo 2023, e dall'incremento dei risultati previsti per l'anno 2023.

Il prezzo del titolo Iren al 31 dicembre 2023, ultimo giorno di contrattazioni del periodo, si è attestato a 1,973 euro per azione, in crescita del 34,4% rispetto al prezzo di inizio anno, con volumi medi giornalieri scambiati durante il periodo pari a 1,7 milioni di pezzi. Il prezzo medio nel corso del periodo è stato di 1,812 euro per azione. Il massimo del periodo è stato registrato il 14 dicembre, pari a 2,114 euro per azione; il minimo di periodo, pari a 1,507 euro per azione, è stato invece rilevato il 2 gennaio.

Il titolo Iren, quotato presso Borsa Italiana, rientra nei seguenti indici finanziari:

- FTSE Italia All Share, indice che racchiude tutte le azioni quotate sul mercato telematico di Borsa Italiana ad esclusione delle società a microcapitalizzazione;
- FTSE Italia Mid Cap, parte del FTSE All Share che comprende le azioni di società a media capitalizzazione;
- FTSE Italia All Share capped.

Il Gruppo è presente, inoltre, in diversi indici azionari definiti sostenibili » SI VEDA PAG.158.

Rapporti con i finanziatori

Il Gruppo intrattiene rapporti con i principali Istituti di Credito italiani e internazionali ed è attivo sul mercato dei capitali al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato, adottando un modello di gestione accentrata delle risorse finanziarie e di gestione del rischio finanziario nell'ottica di ottimizzazione finanziaria per tutte le società del Gruppo.

Nel 2023 Iren non solo ha mantenuto il giudizio di "Investment Grade" ma ha migliorato il giudizio sul merito di credito impartito dalle agenzie di rating sulla base delle review annuali condotte, confermando così il solido posizionamento del Gruppo in Italia. Il 27 aprile 2023 S&P Global Ratings ha rivisto al rialzo il giudizio sul Gruppo, portando il rating al livello "BBB" da "BBB-" sia per il merito di credito a lungo termine sia per il debito senior non garantito e attribuendo al Gruppo l'outlook "Stable", un risultato, confermato il 7 dicembre 2023, ottenuto dopo soli due anni rispetto alla prima assegnazione. Il miglioramento del giudizio di rating da parte di S&P Global Ratings riflette la resilienza del modello di business del Gruppo in un contesto di incertezza dello scenario geopolitico e l'aggiornamento del piano strategico al 2030 che prevede un significativo posizionamento nei business regolati a supporto della stabilità dei flussi di cassa futuri. L'outlook stabile riflette anche le aspettative in merito all'impegno di Iren nel mantenere l'attuale livello di rating e la propria politica finanziaria equilibrata. Tra i vari elementi positivi, il rating valuta, inoltre, lo stato di buona liquidità del Gruppo, con una forte credibilità sul mercato dei capitali.

L'11 maggio 2023 Fitch Ratings ha innalzato l'outlook da "Stable" a "Positive", confermando il rating "BBB" per il Gruppo Iren, e lo stesso giudizio è stato attribuito anche al debito senior non garantito. La revisione dell'outlook è motivata dal miglioramento nelle metriche finanziarie; inoltre, il rating riflette il *business mix* ben integrato e diversificato del Gruppo, con prevalenza di attività regolate e quasi-regolate, che ha consentito di ottenere solide performance in un contesto di volatilità del mercato dell'energia.

A questo, si affianca anche una valutazione positiva sul profilo di liquidità del Gruppo.

Per entrambe le agenzie di rating, le tematiche di sostenibilità hanno un impatto neutro o scarsamente rilevante dal punto di vista creditizio, sia per la natura del business sia per il modo in cui la sostenibilità viene gestita nelle strategie del Gruppo. Per il 2024 l'obiettivo del Gruppo è quello di proseguire nell'ottimizzazione del portafoglio di debito, anche con attività di *liability*

management finalizzate al conseguimento dei target in termini di costo e vita media del debito e alla gestione anticipata delle scadenze, oltre a mantenere il rating Investment Grade per entrambe le società di rating. Il programma EMTN (Euro Medium Term Notes) del Gruppo consente di raccogliere risparmio a medio termine attraverso l'emissione di note o titoli, collocati presso investitori istituzionali. L'adozione del programma, dal 2015, si inquadra nell'ambito della strategia finanziaria finalizzata a garantire flessibilità ed ottimizzazione della struttura del debito, oltre a consentire di cogliere tempestivamente favorevoli finestre sul mercato obbligazionario. Il programma, di durata annuale, ha attualmente un plafond di 4 miliardi ed è stato rinnovato nel maggio 2023. A questo si affianca il *Sustainable Financing Framework* che definisce le linee guida adottate dal Gruppo per le eventuali emissioni e/o sottoscrizioni di strumenti finanziari con caratteristiche di sostenibilità.

A fine 2023 Iren ha in essere obbligazioni in circolazione per un ammontare complessivo di 3,05 miliardi di euro, di cui *green Use of Proceeds* per oltre 2 miliardi, tutte emesse a valere sul programma EMTN e con rating coincidente con quello di medio lungo termine assegnato dalle agenzie di rating Fitch Ratings e S&P Global Ratings.

Non si segnalano casi di multe e sanzioni per mancata rispondenza a leggi e regolamenti verso i finanziatori.



Le principali agenzie di rating hanno confermato il giudizio positivo sul Gruppo

Rapporti con le istituzioni

Il Gruppo Iren, come previsto anche nel Codice Etico, collabora attivamente e pienamente con le Autorità Pubbliche, persegue gli obiettivi indicati dalle Istituzioni Pubbliche di riferimento e collabora efficacemente con gli organismi preposti alle attività di regolazione e controllo dei servizi pubblici locali. Azioni che il Gruppo persegue coniugandole con la propria missione e con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico. Il presidio dei rapporti con soggetti istituzionali è definito da un modello organizzativo che attribuisce competenze e responsabilità alle strutture aziendali di riferimento. La Direzione Public Affairs e Internazionalizzazione presidiano i rapporti apicali a

livello istituzionale, in particolare con enti internazionali, nazionali e locali, al fine di rappresentare le esigenze e le proposte del Gruppo, d'intesa con le Direzioni e le Business Unit interessate.

La Direzione Affari Regolatori gestisce i rapporti con le Autorità di Regolazione e con le Associazioni a cui il Gruppo aderisce, in stretto coordinamento con le Business Unit. La Direzione Affari Societari cura le comunicazioni con le Autorità di vigilanza sul mercato (Borsa e Consob). Le Business Unit presidiano, con il supporto della Capogruppo, gli aspetti tecnico-specialistici dei servizi anche interagendo con organismi amministrativi, di regolazione e controllo.

RAPPORTI CON AUTORITÀ ED ENTI D'AMBITO

I rapporti con ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel 2023 hanno riguardato principalmente la partecipazione, in forma individuale e/o associativa, a percorsi di consultazione e il rispetto degli obblighi di comunicazione, di informazione e di trasmissione di dati e report.

I temi oggetto di confronto con Autorità di Regolazione e Enti d'Ambito (ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, EGA – Ente di Governo di Ambito e ETC – Ente Territorialmente Competente) nel 2023 hanno riguardato principalmente:

- la prosecuzione della fase massiva di sostituzione dei contatori elettrici nei Comuni di Parma e Torino e l'avvio, a novembre, di tale attività anche nel Comune di Vercelli;
- la pubblicazione del Piano di Sviluppo delle reti di distribuzione che descrive – insieme agli scenari evolutivi del sistema elettrico – le principali esigenze di sviluppo degli impianti, i principali interventi sulla rete e i progetti a supporto delle infrastrutture;
- gli adempimenti previsti dalla regolazione vigente per il servizio idrico integrato e il servizio rifiuti, in particolare l'invio e la condivisione di dati relativi ai livelli quali-quantitativi del servizio svolto e agli investimenti realizzati, nonché la definizione di atti e di procedure idonee al rispetto degli obblighi vigenti;
- lo svolgimento delle attività propedeutiche all'avvio dei nuovi affidamenti relativi al servizio idrico integrato nell'ambito di Reggio Emilia – per il quale Ireti ha ottenuto l'aggiudicazione della procedura di gara ristretta a doppio oggetto per la scelta del socio privato della società mista Arca – e il servizio di raccolta di rifiuti circa gli ambiti di Parma e Piacenza, aggiudicati a Iren Ambiente.

CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E PARTITI POLITICI

Il Codice Etico del Gruppo Iren stabilisce espressamente, al paragrafo 7.5, che *"Iren non eroga contributi, diretti o indiretti, e sotto qualsiasi forma a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti in base a normative specifiche"*.

In coerenza con questo principio, nel 2023 il Gruppo non ha effettuato contributi o spese a campagne od organizzazioni politiche e lobby il cui ruolo è quello di influenzare le campagne politiche, le politiche e le leggi

pubbliche. Pertanto, l'importo complessivo versato a singoli candidati, organizzazioni politiche o iniziative di voto che richiedano sforzi di lobbying è pari a zero.

Il Gruppo collabora con le Istituzioni, anche finanziariamente, per specifici progetti che siano riconducibili alla propria mission e, in particolare, per progetti che contribuiscano alla sostenibilità economica, sociale e ambientale dei territori di riferimento. Tali collaborazioni, peraltro, vengono sempre attuate sulla base di chiara documentazione dell'impiego delle risorse.

Associazioni e network a cui il Gruppo partecipa

Il Gruppo Iren ha scelto la strada della partecipazione associativa che ha lo scopo di mettere esperienze e conoscenze al servizio di imprese e organizzazioni che condividono un comune percorso di sostenibilità e di responsabilità.

La partecipazione a network e associazioni è focalizzata sull'aggiornamento continuo, sulla diffusione di pubblicazioni, di studi e ricerche, su incontri di informazione e confronto, sul coinvolgimento delle istituzioni e delle forze sociali per promuovere temi strategici, stimolando proposte e politiche di intervento mirate e incisive. Il monitoraggio, l'approfondimento ed il confronto su trend emergenti e tematiche normative hanno un grande rilievo per la più corretta ed aggiornata comprensione del quadro di riferimento in cui il Gruppo opera.

In particolare, l'adesione ad associazioni e network in ambito nazionale, coerentemente con l'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite *"promuovere partnership per lo sviluppo sostenibile"*, assume grande rilevanza per il Gruppo, sia per l'attenzione alle politiche di sostenibilità sia per l'aggiornamento normativo e tecnologico.



Associazione/Network	Descrizione
UN - Global Compact	Patto mondiale delle Nazioni Unite, nato dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile: rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. È un'iniziativa volontaria di adesione a un insieme di principi che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo e un impegno, siglato con le Nazioni Unite dai top manager delle aziende partecipanti, a contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e partnership in una prospettiva multi-stakeholder.
Fondazione Global Compact Network Italia	Nasce con lo scopo primario di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite. Il Global Compact Network Italia opera per promuovere i 10 principi del Global Compact e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, approfondire i temi della sostenibilità e i campi ad essi contigui nell'ambito del framework generale proposto dal Global Compact, affiancare e supportare aziende e organizzazioni nell'implementazione dei 10 principi del Global Compact e degli SDGs nel core business e nella rendicontazione di sostenibilità.
Utilitalia	Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). Offre servizi di assistenza, di aggiornamento e di formazione, oltre ad attività di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali, tributari e legali.
Confservizi (a livello nazionale e regionale)	Sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela aziende ed enti che gestiscono i servizi di pubblica utilità come acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale e trasporti locali.
Confindustria (GE, PR, PC, RE, SP, TO e VC Valsesia)	Principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia con il compito di contribuire, insieme alle istituzioni politiche e alle organizzazioni economiche, sociali e culturali, alla crescita economica e al progresso sociale del Paese.
Assoambiente	Associazione che rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese soprattutto private che gestiscono servizi ambientali e le imprese dell'economia circolare.
Assonime	Associazione fra le Società italiane per azioni. Opera per il miglioramento della legislazione industriale, commerciale, amministrativa e tributaria in Italia, e rappresenta il punto di vista delle imprese presso le istituzioni italiane, europee e internazionali.
Anfida	Associazione nazionale fra acquedottisti privati aderenti a Confindustria che si propone di promuovere la solidarietà e la collaborazione tra le imprese associate, di organizzare studi su temi di interesse della categoria, ponendosi come interlocutore nei confronti di enti, organizzazioni, amministrazioni pubbliche e private.
AIRU	Associazione Italiana Riscaldamento Urbano, che rappresenta gli operatori del settore con le finalità di promuovere e divulgare l'applicazione e l'innovazione impiantistica.
EHP EuroHeat and Power	Associazione internazionale che rappresenta il settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento e della cogenerazione in Europa.

Associazione/Network

Descrizione

Elettricità Futura

Principale associazione del mondo elettrico italiano, nata dalla fusione tra AssoRinnovabili ed Assoelettrica. Rappresenta e tutela le aziende, piccole e grandi, che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia e conta oltre 700 operatori con impianti su tutto il territorio nazionale.

Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE)

Associazione senza scopo di lucro attiva nel settore energetico e ambientale, in particolare per: la promozione di buone pratiche per l'efficienza energetica, l'impiego di fonti rinnovabili e la sostenibilità; lo studio delle tematiche legate all'impiego e alla generazione di energia; la partecipazione a progetti internazionali mirati a un uso efficiente delle risorse energetiche e ambientali; la qualificazione degli energy manager e delle ESCO; l'attività di informazione, formazione, studio e sviluppo di nuovi strumenti per l'energy management.

Comitato Italiano Gas (CIG)

Associazione senza fine di lucro per lo studio dei problemi scientifici e tecnici e la redazione di documenti normativi tecnici per il settore dei gas combustibili. Tra le varie attività il CIG elabora progetti di norme, specifiche e rapporti tecnici, proponendoli all'UNI per la pubblicazione; partecipa, su delega dell'UNI, ai lavori presso Enti normativi (CEN e ISO); collabora con le Amministrazioni dello Stato, con Enti e Associazioni nazionali, europei e internazionali; realizza attività di formazione e informazione.

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

Punto di riferimento per i principali settori e protagonisti della green economy: l'economia di uno sviluppo sostenibile. Mette esperienze e conoscenze al servizio di imprese e organizzazioni che condividono un comune percorso di sostenibilità e di responsabilità. È focalizzata sull'aggiornamento continuo, sulla diffusione di pubblicazioni, di studi e ricerche, su incontri di informazione e confronto, sul coinvolgimento delle istituzioni e delle forze sociali, su reti per promuovere temi strategici della green economy.

Fondazione Symbola

Promuove e aggrega le Qualità Italiane, attraverso ricerche e progetti che valorizzano le iniziative capaci migliorare il Paese, puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio. Green economy, cultura e coesione sociale sono i tre indicatori fondamentali della Fondazione per dare vita a un modello di "economia della Qualità" legato al territorio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy.

Sustainability Makers

Riunisce le professionalità che si dedicano alla definizione e alla realizzazione di strategie e progetti di sostenibilità, nelle imprese e in altre organizzazioni: opera per qualificare e promuovere tali professionalità con l'obiettivo di accrescerne competenza e autorevolezza, attraverso attività di formazione e networking, studi e ricerche, convegni, workshop e webinar. Nata nel 2006 come CSR Manager Network, nel 2021 ha modificato la denominazione in Sustainability Makers.

Kyoto Club

Organizzazione non profit costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra assunti con il Protocollo di Kyoto, con le decisioni a livello UE e con l'Accordo di Parigi 2015. In qualità di interlocutore di decisori pubblici, nazionali, europei e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Kyoto Club si impegna, a stimolare proposte e politiche di intervento mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.

Corporate Forum for Sustainable Finance

Network internazionale delle Società impegnate in prima linea a sostenere e sviluppare la finanza sostenibile come strumento per combattere i cambiamenti climatici e promuovere una società più sostenibile e responsabile.

Associazione/Network

Descrizione

Valore D

Prima associazione di imprese in Italia – oltre 350 ad oggi, per un totale di più di due milioni di dipendenti e un giro d'affari aggregato di oltre 500 miliardi di euro – che da dieci anni si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese.

Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader (AIGET)

Associazione senza fini di lucro che ha lo scopo di promuovere iniziative in campo economico, finanziario, tecnico e scientifico che possano giovare al settore energetico. AIGET si propone di incoraggiare la concorrenza e la trasparenza dei mercati energetici, di favorire lo sviluppo del commercio dell'energia, in particolare per quanto riguarda elettricità, gas naturale e servizi connessi.

OIIDU - Osservatorio Italiano Imprese e Diritti Umani

Osservatorio permanente, promosso da Avanzi, per aumentare il livello di conoscenza e di consapevolezza sul tema Imprese e Diritti Umani in Italia, favorendo la diffusione di buone pratiche, e facilitando la creazione di reti. L'Osservatorio conduce annualmente un'attività di ricerca che monitora la situazione nazionale, mettendo a disposizione un hub di informazioni pubbliche su approcci, criticità, buone pratiche e case studies generando occasioni di scambio e di mutuo apprendimento per il sistema imprenditoriale.

ESG governance LAB

Piattaforma, promossa da ET.Group, altamente specializzata sugli ESG che aggrega imprese nazionali e multinazionali impegnate nella transizione sostenibile insieme ad advisor specializzati e altri stakeholder rilevanti.

MAISPEMBA: SVILUPPO URBANO INTEGRATO IN MOZAMBICO

Nell'ambito delle partnership per lo sviluppo sostenibile, Iren ha proseguito, nel 2023, il proprio impegno nel progetto **Maispemba** per la promozione dello **sviluppo urbano integrato della città di Pemba** in Mozambico, attraverso rapporti di collaborazione e scambi di buone pratiche. Un progetto finanziato dall'Unione Europea, con a capofila il Comune di Reggio Emilia e come coordinatrice Fondazione E35, con Iren in qualità di partner.

Il percorso tracciato dal progetto interviene su diversi ambiti e tematiche: dall'educazione ambientale alla gestione dei rifiuti urbani, fino al contrasto dei cambiamenti climatici e alla creazione di nuovi posti di lavoro nel settore della protezione ambientale. Nel corso dell'anno l'iniziativa è proseguita con periodici incontri a supporto dello sviluppo dei progetti mozambicani, con un particolare focus sul compostaggio.

Nel maggio 2023 si è svolta una missione in Italia di Carlos Viriato, biologo marino ed educatore ambientale di MAISPEMBA che ha visitato, tra gli altri, gli impianti Iren PAI (Parma) e FORSU (Reggio Emilia), e ha partecipato ad un percorso di incontro e scambio riguardo spazi, temi e metodi dell'apprendimento nei percorsi di educazione ambientale e civica legati al compostaggio, organizzato da CEAS Terre Reggiane-Tresinaro Secchia in collaborazione con Eduiren.

Rapporti con i media

Nel 2023 le Media Relations Iren hanno rafforzato ulteriormente la presenza del Gruppo e del top management aziendale sui media, sia tradizionali che innovativi, sostenendo attraverso un modello di relazione azienda-stampa di tipo proattivo le strategie aziendali e gli obiettivi del Piano Industriale.

Le attività di relazione con i media si sono sviluppate in modo coordinato con tutte le business unit al fine di valorizzare e meglio spiegare all'opinione pubblica e agli stakeholders le diverse azioni intraprese dal Gruppo nel difficile contesto energetico che ha caratterizzato il biennio 2022/23 e le strategie di crescita avviate in corso d'anno.

Il Gruppo Iren nel 2023 ha ottenuto per il terzo anno consecutivo la certificazione BIC - Best in Media Communication, ideata da Fortune Italia ed Eikon Strategic Consulting, con lo scopo di misurare in modo scientifico l'impatto della comunicazione aziendale attraverso il posizionamento nei media e la qualità delle relazioni con le differenti redazioni giornalistiche.

La certificazione Best in Media Communication ha confermato "un posizionamento reputazionale molto positivo, un giudizio positivo dei giornalisti (soprattutto in relazione all'innovazione e alla chiarezza delle informazioni) e la capacità di comunicare in modo molto efficace l'immagine di un'azienda vicina ai clienti e al territorio, innovativa e fortemente orientata allo sviluppo sostenibile e alla transizione energetica. Dallo studio svolto sulle azioni di media relations avviate da Iren e propedeutico alla certificazione, emerge come l'azienda sia stata attenta ai propri clienti e vicina al territorio, capace di avviare azioni a sostegno di imprese e famiglie, come l'avvio del piano di confronto con i comitati territoriali, l'ampliamento della platea di beneficiari del bonus riscaldamento e le iniziative contro il rincaro dei costi di luce e gas."

Nel corso dell'anno è stata ulteriormente valorizzata la misurazione quotidiana dell'attività media attraverso nuovi canali di monitoraggio *just in time* ed è stato potenziato il posizionamento mediatico del Gruppo attraverso il coinvolgimento dei vertici in nuove azioni di media relations di respiro nazionale ed internazionale.





Creare valore

[GRI 2-6, 2-23, 3-3, 201-1, 201-2, 201-4, 202-2, 203-2, 207-1, 207-2, 207-3, 207-4, G4-EU10]

L'obiettivo del Gruppo è quello di crescere in modo sostenibile per garantirsi resilienza e competitività e per continuare a generare valore per gli stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dello sviluppo sostenibile attraverso la definizione delle strategie, degli obiettivi, dei piani di azione e dell'allocazione degli investimenti. Alle Business Unit e alla Direzione del Gruppo è affidata la responsabilità di conseguire gli obiettivi del Piano Industriale, impiegando le risorse umane ed economiche previste nella pianificazione.

Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Riduzione del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche dirette e indirette
- Valutazioni negative o *downgrading* nei rating
- Perdita di opportunità di business connesse allo sviluppo sostenibile nei settori di attività
- Comunicazione inefficace delle performance



Opportunità

- Opportunità di business legate alla transizione ecologica, all'economia circolare, al territorio e all'evoluzione tecnologica e digitale
- Accesso a strumenti di finanza sostenibile
- Incremento del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche dirette e indirette



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale e del Sustainable Financing Framework
- Codice Etico
- Sistema di ERM integrato per temi ESG
- Pianificazione e gestione finanziaria strutturata per redditività del capitale investito
- Adozione di strumenti di finanza sostenibile a supporto della strategia di sviluppo
- Sustainable Finance Committee
- Sistema strutturato di relazione con gli investitori tradizionali ed ESG
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori
- Comitati Territoriali
- Comunicazione trasparente delle performance

I risultati economici del Gruppo Iren evidenziano, rispetto al 2022, una diminuzione dei ricavi (-17,5%), dovuto principalmente alla flessione dei prezzi delle commodities energetiche e dei correlati quantitativi venduti anche in relazione ad una stagione termica mite ed ai minori consumi ad uso industriale. La flessione del fatturato è stata in parte compensata dallo sviluppo delle attività di efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici, favorite dalle agevolazioni fiscali, e alle variazioni di perimetro (Sei Toscana e Acquaenna).

Il margine operativo lordo (Ebitda) cresce del 13,5%, principalmente grazie ai risultati particolarmente positivi conseguiti dalla Business Unit Mercato mentre l'utile di pertinenza del Gruppo risulta in aumento del 12,8%.

Indicatori economici	u.m.	2023	2022
Ricavi	€/mln	6.490	7.863
Margine Operativo Lordo	€/mln	1.197	1.055
Risultato Operativo	€/mln	465	464
Utile di pertinenza del Gruppo	€/mln	255	226
Capitalizzazione totale	€/mln	2.532	1.898
Dividendo per azione	€	0,1188 ⁽¹⁾	0,110

⁽¹⁾ Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2023 ammonta a 3.932 milioni di euro, rispetto ai 3.347 milioni di euro al 31/12/2022, dopo aver effettuato investimenti tecnici pari a 867 milioni di euro, in lieve flessione rispetto agli 898 milioni di euro dell'esercizio 2022, caratterizzati dalla sostenibilità ambientale e dalla attenzione ai territori (reti elettriche, gas e ciclo idrico).

Investimenti

Investimenti tecnici (milioni di euro)	2023	2022
Generazione e teleriscaldamento	129,8	224,6
Reti (elettriche, gas, ciclo idrico)	356,4	327,7
Mercato	86,3	79,4
Servizi ambientali	201,8	192,6
Altri	92,3	73,9
TOTALE	866,6	898,2

Le performance economico finanziarie dell'anno confermano – grazie ad un portafoglio di business con prevalenza di attività regolate e alla composizione degli investimenti – la forte connotazione allo sviluppo delle infrastrutture a servizio della crescita dei sistemi economici dei territori serviti.

Il profilo di business multiutility e prevalentemente regolato ha garantito un'elevata resilienza del Gruppo alla volatilità dello scenario energetico e geopolitico. Si conferma inoltre, come definito nel Piano Industriale al 2030, particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, al miglioramento della qualità del servizio, alla trasformazione digitale e all'innovazione, in sinergia con le imprese e le istituzioni dei territori di riferimento.

Il Gruppo nel 2023 ha proseguito, attraverso l'assunzione di 1.145 nuovi dipendenti, un processo di ricambio generazionale e di sviluppo focalizzato sulla acquisizione di competenze necessarie per la trasformazione digitale e per la crescita anche in nuove linee di business.

Gli orientamenti strategici, focalizzati su profili di sostenibilità, guidano la pianificazione degli investimenti pluriennali.

Questi stessi profili rientrano nei principi del Codice Etico che le società del Gruppo sono tenute a rispettare anche nella realizzazione degli investimenti: creare valore e accrescere i valori patrimoniali, gestionali e tecnologici del Gruppo, il rendimento per gli azionisti, il benessere economico e sociale per i dipendenti e per la collettività. Nei processi di pianificazione, il Gruppo presta particolare attenzione alle variabili, emergenti dagli scenari economici e industriali di settore, in grado di garantire la disponibilità di energia a medio e lungo termine. L'analisi degli scenari avviene attraverso il **monitoraggio continuo delle dinamiche industriali, economiche, finanziarie e di sviluppo sostenibile**.

Per pianificare gli sviluppi della **capacità produttiva in ambito energetico**, il Gruppo considera gli scenari di medio periodo riferiti ai mercati dell'energia elettrica, del gas, alle evoluzioni del *capacity market*, del prezzo della CO₂ e dei Titoli di Efficienza Energetica. Si tengono, inoltre, in considerazione gli investimenti di sviluppo sulle reti di teleriscaldamento e gli scenari regolatori che favoriscono la crescita delle energie rinnovabili. I programmi di manutenzione mirano a mantenere l'efficienza e a prevenire i guasti e vengono pianificati per minimizzare l'impatto delle

indisponibilità sui risultati del Gruppo.

Il parco produttivo energetico del Gruppo Iren è efficiente e dimensionalmente adeguato, grazie al rilevante percorso di investimenti in nuova capacità produttiva e nell'efficientamento dell'esistente. La capacità produttiva pianificata al 2030, grazie agli investimenti previsti nel Piano industriale, sarà garantita anche da 2,6 GW di potenza installata aggiuntiva per la produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico ed eolico).

Al fine di garantire il mantenimento di adeguati standard produttivi e di affidabilità, il Gruppo adotta politiche gestionali e manutentive evolute (predittive e preventive) e punta sull'innovazione, sia incrementando l'efficienza e la flessibilità degli impianti, sia sviluppando progetti mirati all'efficienza energetica di sistema (flessibilizzazione degli impianti a ciclo combinato, gestione degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti per cogliere opportunità di sviluppo del teleriscaldamento, installazione di sistemi di accumulo di calore, progettazione di impianti mini hydro e realizzazione di impianti fotovoltaici). In questo ambito sono stati realizzati i sistemi di accumulo elettrico presso le centrali di Moncalieri e Turbigo che, insieme a quello già esistente presso la centrale di Torino Nord, consentono di aumentare la potenza di riserva e l'energia producibile. Per quanto riguarda gli impianti da fonti rinnovabili, sono entrati in esercizio due parchi fotovoltaici, per una potenza complessiva di oltre 47 MW, e un impianto eolico per una potenza pari a 6 MW.

La disponibilità di gas a medio e lungo termine

è pianificata e assicurata attraverso la gestione combinata di diverse fonti: disponibilità di capacità di trasporto estera utilizzabile ad evento, disponibilità annuale di capacità di modulazione stagionale, attraverso contratti o accesso agli stoccaggi, contratti di somministrazione all'ingrosso, contratti di acquisto agli HUB. L'utilizzo combinato di queste fonti permette di far fronte ai fabbisogni di gas naturale anche nei periodi particolarmente rigidi.

La pianificazione è fondamentale per garantire continuità, affidabilità e sicurezza nel **servizio idrico integrato**. Tale obiettivo è presidiato attraverso l'analisi dei fabbisogni di risorsa per i vari territori – anche in relazione alla loro possibile evoluzione e alla stagionalità – e l'ottenimento di concessioni di derivazione proporzionate ai fabbisogni individuati. A questo si affiancano la programmazione e la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria, il rinnovamento di impianti e reti per il contenimento delle perdite di rete idrica e fognaria, l'adozione di sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti, il pronto intervento, le verifiche analitiche e i trattamenti per garantire il rispetto dei requisiti qualitativi

dell'acqua erogata e dei reflui scaricati dagli impianti di depurazione.

Per quanto concerne la **gestione dei rifiuti**, a livello impiantistico vengono valutate e pianificate le capacità produttive degli impianti del Gruppo in relazione alle necessità e alle produzioni di ciascuna regione. La pianificazione degli investimenti è volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti e la chiusura del ciclo, puntando alla massima valorizzazione del rifiuto in termini di materia ed energia.

Per garantire l'affidabilità della **distribuzione elettrica**, il Gruppo si è dotato di uno strumento di pianificazione (piano regolatore rete di distribuzione in media) che definisce le regole e le modalità di rinnovo, potenziamento e ampliamento sia della rete sia degli impianti primari di trasformazione da alta a media tensione. Il piano di rinnovo e potenziamento degli impianti primari prevede, oltre alla sostituzione progressiva di parti di impianto obsolete, il miglioramento qualitativo e tecnico dell'assetto della rete ed il suo adeguamento ai futuri incrementi di carico. Il piano viene rivisto e aggiornato nel caso emergano nuove richieste importanti di fornitura o problematiche di stabilità e affidabilità della rete in media tensione o degli impianti primari. Le modalità di gestione sono valutate sulla base del rispetto dei cronoprogrammi per la progettazione e la realizzazione degli interventi e sulla corrispondenza degli standard tecnici imposti per la costruzione di nuove cabine primarie, attraverso momenti di verifica e riesame dei progetti stabiliti nei cronoprogrammi. L'efficacia e la qualità degli interventi realizzati sono valutati in relazione all'andamento degli indicatori della qualità del servizio stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Nella **distribuzione gas**, la pianificazione è orientata al contenimento delle dispersioni che rappresenta l'obiettivo principale per la sicurezza, la qualità, l'efficienza e la continuità del servizio e la tutela dell'ambiente. Al raggiungimento di questo obiettivo concorrono la regolare manutenzione ordinaria e straordinaria, il rinnovamento di impianti e reti, l'attività di ricerca programmata delle dispersioni, l'odorizzazione del gas al momento della ricezione da parte della rete nazionale di trasporto, il mantenimento in efficienza ed efficacia dei sistemi di protezione catodica, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio continuo grazie al telecontrollo, oltre che il presidio costante degli impianti e delle reti con personale altamente qualificato e costantemente aggiornato.

In fase di pianificazione, il Gruppo analizza anche l'impatto degli scenari di **cambiamento climatico**: variazioni nelle distribuzioni delle temperature (rischi

fisici cronici) – che impattano sulle dinamiche di consumo del gas e del calore del teleriscaldamento, dell'acqua e dell'energia elettrica – ed estremizzazioni dei fenomeni atmosferici (rischi fisici acuti) come ad esempio siccità, ondate di calore, bombe d'acqua, alluvioni, cicloni, frane. Questi ultimi determinano, in particolare, ricadute sull'idrologia degli impianti idroelettrici ed acquedottistici, con i connessi risvolti economici, e costituiscono aspetti di attenzione per le conseguenze che possono produrre sugli asset del Gruppo, sulla marginalità, sulla programmazione della disponibilità e della manutenzione programmata degli impianti di produzione termoelettrica (per maggiori dettagli sulla gestione dei rischi climatici » SI VEDA PAG.62).

Gli impatti finanziari o strategici sono analizzati principalmente nella *risk map* di Gruppo, oggetto di aggiornamento periodico, che identifica e quantifica tutti gli impatti significativi sul business » SI VEDA PAG.59.

Valore aggiunto

Il Gruppo produce valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate, grazie all'efficace utilizzo dei fattori produttivi, e contribuisce alla crescita del contesto economico, sociale e ambientale, producendo importanti ricadute sui territori in cui opera, in particolare in considerazione degli investimenti realizzati, dell'occupazione generata e dell'indotto alimentato per lo svolgimento delle proprie attività.

Gli investimenti contribuiscono a migliorare le infrastrutture di base (reti elettriche, gas, fognatura e acquedotto, impianti di depurazione) e i servizi essenziali (raccolta e smaltimento rifiuti), generando impatti positivi per il contesto socioeconomico e ambientale locale. Inoltre, tutte le aree di business presentano significative opportunità per lo sviluppo di tecnologie e processi innovativi e, di conseguenza, per la crescita territoriale, anche in termini di know how.

Le ricadute prodotte dal Gruppo Iren sui territori di riferimento contribuiscono alla crescita del contesto economico, sociale e ambientale

Il Gruppo contribuisce anche alla qualità dell'occupazione del territorio e del suo indotto, attraverso azioni finalizzate ad accrescere le competenze professionali e a consolidare il miglioramento del livello dell'istruzione.

Il Gruppo non adotta una politica di assunzioni locali in termini preferenziali; ciononostante, data la specificità del mercato del lavoro italiano, esiste un'elevata coincidenza tra le province di residenza dei dipendenti e la sede di lavoro loro assegnata: il 78% dei dirigenti risiede nella stessa regione in cui si trova la propria sede di lavoro.

Il Gruppo Iren genera opportunità per lo sviluppo di tecnologie e di processi innovativi e per la crescita del know-how territoriale

L'indicatore che evidenzia la capacità del Gruppo di produrre valore e soddisfare, al tempo stesso, gli interessi economici dei propri principali interlocutori è il Valore Aggiunto che permette di misurare l'andamento economico della gestione e la capacità di creare le condizioni per distribuire ricchezza agli stakeholder.

Nel 2023 il Gruppo Iren ha generato un Valore Aggiunto globale lordo per circa 1.780 milioni di euro, così distribuito:

39,5%

all'Azienda (oltre 703 milioni di euro) come ricchezza mantenuta all'interno del Gruppo, inclusi ammortamenti e utili non distribuiti;

34,4%

al Personale (oltre 613 milioni di euro) in termini di salari e stipendi, oneri e altri costi del personale;

7,6%

alla Pubblica Amministrazione (quasi 136 milioni di euro) sotto forma di imposte dirette e indirette, al netto delle sovvenzioni in conto esercizio ricevute;

7,7%

ai Finanziatori (oltre 137 milioni di euro) in termini di oneri finanziari sostenuti;

10,1%

agli Azionisti (circa 180 milioni di euro) sotto forma di dividendo;

0,7%

alla Collettività (oltre 11 milioni di euro) in termini di contributi alla realizzazione di eventi sociali, ambientali, culturali e sportivi.

Valore aggiunto globale lordo distribuito

10,1%

Azionisti

7,6%Pubblica
Amministrazione**7,7%**

Finanziatori

34,4%

Personale

**0,7%**

Collettività

39,5%

Azienda

Determinazione del Valore aggiunto (migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi delle vendite e prestazioni	6.279.015	7.554.589
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci	-65.512	35.700
Altri ricavi	113.594	150.244
Valore della produzione	6.327.097	7.740.533
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.697.328	-4.613.809
Costi per servizi	-1.826.775	-1.621.250
Altri oneri	-37.147	-24.540
Costi per lavori interni capitalizzati	58.267	57.223
Accantonamenti per rischi	-131.579	-68.344
Costi intermedi di produzione	-4.634.562	-6.270.720
Valore aggiunto caratteristico lordo	1.692.535	1.469.813
Componenti accessori e straordinari	87.423	132.705
Risultato netto delle attività discontinue	0	0
Valore aggiunto globale lordo	1.779.958	1.602.518

Imposte e tasse

Nel rispetto e nell'autonomia delle proprie scelte gestionali e in linea con la propria politica di sostenibilità, il Gruppo Iren persegue una strategia fiscale ispirata a principi di onestà, correttezza e osservanza della normativa, caratterizzata da comportamenti collaborativi e trasparenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e dei terzi, al fine di minimizzare ogni impatto sostanziale in termini di rischio fiscale o reputazionale.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento **Strategia Fiscale**, richiamato anche nel Codice Etico, che definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Il documento è reso disponibile a tutti gli stakeholder sul sito internet di Gruppo (governance > controllo interno gestione dei rischi compliance > strategia fiscale) ed è aggiornato tempestivamente ogni qualvolta intervengano cambiamenti a livello strategico e/o operativo degli elementi essenziali in esso disciplinati. La Strategia Fiscale stabilisce i principi di condotta in materia fiscale, al fine di contenere il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario, nonché di garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte. In coerenza con tali principi Iren si astiene dal porre in essere pratiche o strategie di natura fiscale finalizzate a erodere abusivamente la base imponibile e si impegna a non intraprendere operazioni e comportamenti e a non instaurare rapporti commerciali o implementare strutture societarie che risultino privi di sostanza economica e finalizzati a conseguire vantaggi fiscali indebiti e che non siano giustificati da valide ragioni economiche, anche di ordine organizzativo o gestionale, o comunque coerenti con gli obiettivi di carattere sociale e di etica aziendale. Iren si impegna, inoltre, a perseguire fattivamente la preventiva certezza sulle proprie posizioni fiscali e a prevenire l'avvio di liti fiscali non necessarie o che, comunque, in base a una valutazione prognostica potrebbero risolversi con esito sfavorevole (principio del *"more likely than not"*). Laddove gli adempimenti ovvero le fattispecie fiscali siano ritenute, sulla base di una valutazione oggettiva da parte del management, non chiare o soggette a interpretazione o, comunque, presentino margini di incertezza, Iren agisce in piena trasparenza nei confronti delle Autorità fiscali, secondo gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento, per pervenire all'applicazione del corretto livello di tassazione. Il Consiglio di Amministrazione di Iren, supportato dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha

definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i rischi di natura fiscale, e ha individuato l'Amministratore Delegato quale responsabile per l'indirizzo della strategia fiscale, verificando il funzionamento del **Tax Control Framework**, vale a dire il sistema di gestione e controllo del rischio fiscale di cui Iren si è dotata al fine di assicurare la presentazione di dichiarazioni fiscali accurate, la corretta applicazione di tutte le norme fiscali e, quando ritenuto opportuno, il coinvolgimento dell'Autorità fiscale al cospetto di operazioni suscettibili di generare incertezze interpretative.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, istituito la **Commissione Tax Risk Management**, composta da 4 membri permanenti – Direttore *Risk Management*, *Tax Risk Manager*, CFO Amministrazione, Finanza Ordinaria e Controllo e Responsabile Bilancio e Contabilità –, che sovrintende ai processi previsti dal Tax Control Framework con compiti di supervisione e controllo, nonché di indirizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, supportando con funzioni consultive e propositive non vincolanti, i diversi attori coinvolti, tra cui l'Amministratore Delegato e il *Tax Risk Manager*, nell'espletamento dei rispettivi compiti. Il **Tax Risk Manager** è responsabile dell'attività di monitoraggio, volta a verificare l'efficacia e l'effettività dei controlli a presidio dei rischi fiscali e relaziona periodicamente alla Commissione Tax sulle attività svolte, sui relativi esiti e sull'adeguatezza del *Tax Control Framework*. Attraverso il processo di identificazione e valutazione dei rischi e la predisposizione, in collaborazione con le funzioni coinvolte, di procedure operative di natura fiscale, il *Tax Risk Manager* assicura che ciascun *control owner* conosca e ponga in essere i presidi di controllo e confermi l'effettiva applicazione delle procedure.

Coerentemente con il più ampio sistema di controllo interno e di gestione del rischio, il *Tax Control Framework* prevede che il rischio fiscale sia gestito tramite l'assegnazione di responsabilità e ruoli secondo tre livelli di controllo. Il **controllo di primo livello** è rappresentato dalle singole linee operative che, quotidianamente nell'adempimento delle attività di loro pertinenza, mettono in atto i cosiddetti controlli di linea, come definiti da *policy* e procedure aziendali, finalizzati al corretto svolgimento delle attività operative, incluse quelle con riflessi sugli adempimenti fiscali. Il primo livello di controllo è perciò svolto dal management aziendale delle singole linee operative, ivi inclusa anche la funzione Fiscale e Compliance. Il **secondo livello di controllo** è affidato al *Tax Risk*

Manager, che differisce dalle funzioni di linea sulla base del rispetto del criterio della separazione dei compiti. Il *Tax Risk Manager* predispone il piano di monitoraggio annuale sui controlli e rischi fiscali e ne garantisce l'esecuzione, individuando eventuali aree di miglioramento e supportando i *control owner* nell'identificazione delle relative azioni correttive. Flussi informativi adeguati, proporzionati e diversificati garantiscono la circolazione delle informazioni e assicurano la conoscibilità, ai livelli aziendali adeguati, delle risultanze derivanti dalle attività di monitoraggio condotte dal *Tax Risk Manager*. Il **controllo di terzo livello**, affidato alla funzione *Internal Audit*, ha l'obiettivo di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione.

La gestione degli aspetti fiscali e tributari è stata individuata come attività sensibile con riferimento ai reati tributari richiamati dal D.Lgs. 231/01 che Iren ritiene potenzialmente applicabili nella conduzione delle attività aziendali. La Procedura per la gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza, approvata dal Consiglio di Amministrazione, regola le modalità di comunicazione e di gestione delle segnalazioni riguardanti situazioni di violazioni, conclamate o sospette, di leggi, dei principi del Modello Organizzativo 231 e delle procedure che disciplinano le attività sensibili 231, nonché ogni strumento di attuazione del Modello stesso (per maggiori dettagli sul Modello 231 ► SI VEDA PAG.73).

Al fine di migliorare la comunicazione e la collaborazione con l'Amministrazione Finanziaria, il Gruppo Iren ha deciso di aderire al "Regime di adempimento collaborativo" (D.Lgs. 128/2015) che prevede un nuovo schema di relazioni tra l'Agenzia delle Entrate e i contribuenti ispirato ai principi della *cooperative compliance*, già adottati da amministrazioni fiscali estere. I principali benefici in

termini di gestione del rischio derivano dalla possibilità di valutazione congiunta di eventuali rischi fiscali con l'Agenzia delle Entrate prima della dichiarazione fiscale e dall'accesso a forme di interpello preventivo con procedura abbreviata. Le società del Gruppo in possesso dei requisiti richiesti dall'Agenzia delle Entrate e ammesse al "Regime di adempimento collaborativo" sono Iren e Iren Energia.

Iren ha, inoltre, consolidato un percorso di coinvolgimento degli stakeholder attraverso i Comitati Territoriali che rappresentano il principale strumento di dialogo e confronto tra il Gruppo Iren e tutti i portatori di interesse (consumatori/clienti, lavoratori, fornitori, istituzioni, azionisti, ambiente e comunità locali).

Si evidenzia infine che le informazioni di natura fiscale presenti nel Bilancio consolidato e nel Bilancio di Sostenibilità sono sottoposte a un processo di *assurance* da parte di un soggetto terzo (società di revisione).

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2023 sono pari a oltre 97 milioni di euro (-24,6% rispetto al 2022). Il Tax rate effettivo è 25,61%.

Nel 2023 il Gruppo ha ricevuto sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione per oltre 79 milioni di euro, di cui 14,6 milioni in conto capitale.

Imposte e tasse versate (milioni di euro)	2023	2022
Stato e Regione	97,09	128,85
Totale imposte e tasse dirette	97,09	128,85
Canoni di concessione ATO	1,73	1,99
Altri canoni di concessione	25,21	23,99
Derivazione, tasse e licenze (canoni e sovracanon di derivazione)	45,23	26,46
Imposte e tasse	26,38	24,60
TOTALE IMPOSTE E TASSE INDIRETTE	98,55	77,04
TOTALE	195,64	205,89



Finanza sostenibile

Il mercato finanziario ha visto, negli ultimi anni, una forte crescita degli investimenti sostenibili e responsabili e di strumenti di finanziamento che considerano gli impatti di sostenibilità, anche offrendo tassi più convenienti in funzione del raggiungimento di obiettivi definiti e misurati.

L'Unione Europea ha dato un importante impulso in questa direzione con l'adozione, nel 2018, del Piano d'azione che delinea strategie e misure per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere lo sviluppo sostenibile, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il Piano raccomanda dieci azioni da intraprendere a livello europeo per favorire la canalizzazione degli investimenti finanziari verso un'economia maggiormente sostenibile, considerare la sostenibilità nelle procedure per la gestione dei rischi e rafforzare la trasparenza e gli investimenti di lungo periodo.

La finanza sostenibile rappresenta una leva molto significativa per supportare il piano di investimenti previsti nel Piano strategico del Gruppo Iren per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità pianificati.

Tassonomia Europea

Il Green Deal è la strategia che l'Europa si è data per diventare una società a impatto climatico zero entro il 2050, proteggere la salute e il benessere dei cittadini, conservare e migliorare il capitale naturale e la biodiversità. Questa sfida necessita non solo di fondi pubblici, ma anche privati.

Per questo, nell'ambito del Piano d'azione per la finanza sostenibile, la Commissione Europea ha definito la Tassonomia (Regolamento UE 2020/852), un sistema unico di classificazione delle attività economiche che definisce i criteri per valutarne la sostenibilità ambientale, incentivando le imprese a rendere i loro modelli più ecosostenibili, implementando investimenti in questa direzione, e a fornire disclosure delle informazioni legate all'ambiente e al clima.

La Tassonomia individua **sei obiettivi ambientali** per identificare le attività economiche sostenibili:

- mitigazione del cambiamento climatico;
- adattamento al cambiamento climatico;
- uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine;
- transizione verso l'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Un'attività economica è allineata alla Tassonomia, e quindi è considerata sostenibile, se rispetta tre principi fondamentali:

- contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, rispettando criteri di vaglio tecnico specifici per ogni attività (*substantially contribute*);

- non arrecare un danno significativo ai restanti obiettivi ambientali (*Do Not Significant Harm - DNSH*);
- essere conforme alle garanzie minime stabilite dalle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali⁽¹⁾ e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti⁽²⁾ (*comply with minimum safeguards*).

È **attività economica ammissibile** alla Tassonomia un'attività inclusa negli Atti delegati, indipendentemente dal fatto che soddisfi i criteri tecnici per essa stabiliti. Le attività economiche ammissibili costituiscono, quindi, l'insieme di attività che hanno il potenziale per allinearsi ai criteri di screening tecnico.

È **attività economica non ammissibile** quella non inclusa all'interno degli Atti delegati.

È **attività economica allineata** alla Tassonomia quella che rispetta tutti i requisiti previsti: i criteri di vaglio tecnico, i DNSH e la conformità alle garanzie minime di salvaguardia.

È importante rilevare che tra le attività non ammissibili di fatto risultano ricomprese due differenti tipologie:

- le **attività non incluse negli Atti Delegati**
- le **attività escluse** perché ritenute non produttive di impatti significativi sugli obiettivi ambientali considerati dalla Tassonomia. Rientra, per esempio, tra queste la vendita di energia elettrica ai clienti finali che, nelle valutazioni del Gruppo Iren, potrebbe contribuire in modo consistente alla mitigazione dei cambiamenti climatici in una logica di progressiva elettrificazione dei consumi, orientata verso la commercializzazione di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.

Nel 2021 è entrato in vigore il Regolamento delegato UE (2021/2139) – cosiddetto Atto delegato Clima – che definisce i criteri tecnici per i primi due obiettivi (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico), integrato il 15 luglio 2022 dall'Atto delegato complementare (Regolamento delegato UE 2022/1214), che include nella Tassonomia la produzione di energia da gas e nucleare.

Il 27 giugno 2023 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale:

- il Regolamento Delegato (UE) 2023/3850 che, modificando l'Atto delegato Clima, prevede l'ampliamento delle attività economiche che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, oltre agli aggiornamenti dei criteri di valutazione tecnica per le attività economiche già esistenti;
- il Regolamento Delegato (UE) 2023/3851 (cosiddetto Atto delegato Ambientale) che fornisce i criteri tecnici per valutare le attività economiche che hanno un impatto significativo su uno o più dei quattro obiettivi ambientali, ulteriori rispetto a quelli climatici, che comprendono l'uso sostenibile e la tutela delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, nonché la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le imprese obbligate alla pubblicazione della Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF) devono comunicare tre indicatori (KPI): fatturato, spese operative (OpEx) e spese in conto capitale (CapEx), relative alle attività contemplate da Tassonomia.

Dal 1° gennaio 2023, in merito alle attività incluse nell'Atto delegato sul Clima, i tre KPI devono essere riferiti alle attività allineate alla Tassonomia. Dal 1° gennaio 2024 i tre KPI, devono essere rendicontati anche in relazione all'ammissibilità alla Tassonomia delle attività economiche contemplate dall'Atto Delegato Ambientale (Taxo 4). Per implementare la Tassonomia Europea nel sistema di monitoraggio e reporting, il Gruppo Iren ha strutturato un processo e un gruppo di lavoro interfunzionale (Business Unit, Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Controllo di Gestione, Affari Regolatori, Affari Societari, Finanza Sostenibile e Tecnologie e Tecnologie e Sistemi Informativi) che ha effettuato l'analisi di tutte le attività gestite, verificandone la coerenza con i requisiti previsti dal Regolamento, nell'estensione ad oggi in vigore. Il processo di analisi delle attività adottato da Iren si sviluppa come di seguito schematizzato (per maggiori dettagli ► SI VEDA PAG.378).

⁽¹⁾ OECD Guidelines for Multinational Enterprises – rivolti alle imprese multinazionali che operano in Paesi aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD) – forniscono principi e standard, non vincolanti, per una condotta commerciale responsabile in base alle leggi applicabili e agli standard riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁾ United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGPs) sono uno strumento, formato da 31 principi, che attuano il framework "Proteggi, rispetta e rimedia" delle Nazioni Unite per ciò che riguarda i diritti umani all'interno dei business



Nell'ambito del processo di valutazione è proseguito, anche a fronte dell'esigenza di definire criteri interpretativi omogenei, il fondamentale confronto con gli altri *player* del settore, sia direttamente sia attraverso tavoli di lavoro associativi (es. Utilitalia, Assonime).

L'analisi effettuata in merito all'ammissibilità e all'allineamento agli obiettivi di Tassonomia delle attività economiche del Gruppo Iren è rappresentata nella tabella seguente.



Aree focus Piano Strategico Iren	Obiettivi Tassonomia	Attività Ammissibili	
		Allineate	Non Allineate
Decarbonizzazione	Mitigazione dei cambiamenti climatici	(4.1) Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	
		(4.3) Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	
		(4.5) Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	
		(4.10) Accumulo di energia elettrica	
		(4.11) Accumulo di energia termica	
		(4.14) Reti di distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	
		(4.24) Produzione di calore/freddo a partire dalla bioenergia	
			(4.29) Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili
			(4.30) Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili
			(4.31) Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti
Risorse idriche	Mitigazione dei cambiamenti climatici	(5.1) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua (95%) ⁽¹⁾	(5.1) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua (5%) ⁽¹⁾
		(5.3) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (67%) ⁽¹⁾	(5.3) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (33%) ⁽¹⁾
	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	(1.1) Fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite	
		(2.1) Fornitura di acqua	
		(2.2) Trattamento delle acque reflue urbane	
	Transizione verso un'economia circolare	(2.2) Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	
			(8.1) Data center

Aree focus Piano Strategico Iren	Obiettivi Tassonomia	Attività Ammissibili	
		Allineate	Non Allineate
Economia circolare	Mitigazione dei cambiamenti climatici	(5.5) Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	
		(5.7) Digestione anaerobica di rifiuti organici	
		(5.8) Compostaggio di rifiuti organici	
		(5.9) Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi (71%) ⁽¹⁾	(5.9) Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi (29%) ⁽¹⁾
		(5.10) Discariche chiuse con produzione di biogas	
	Transizione verso un'economia circolare	(2.3) Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	
		(2.5) Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	
		(2.6) Decontaminazione e smantellamento dei prodotti a fine vita	
		(2.7) Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	
	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	(2.1) Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	
		(2.2) Trattamento dei rifiuti pericolosi	
Città resilienti	Mitigazione dei cambiamenti climatici	(4.9) Distribuzione di energia elettrica	
		(4.15) Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	
		(6.3) Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	
		(6.4) Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	
		(6.5) Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (26%) ⁽²⁾	(6.5) Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (74%) ⁽²⁾
		(6.15) Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	
		(7.1) Costruzione di nuovi edifici	
		(7.2) Ristrutturazione di edifici esistenti	
		(7.3) Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	
		(7.4) Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	
		(7.5) Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	
		(7.6) Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	
		(9.3) Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	
	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	(2.4) Bonifica di siti e aree contaminati	

⁽¹⁾ Percentuale calcolata sui ricavi⁽²⁾ Percentuale calcolata sui costi, trattandosi di attività che non genera ricavi

Dall'analisi effettuata risultano non ammissibili alla Tassonomia le seguenti attività gestite dal Gruppo Iren: raccolta rifiuti indifferenziati destinati a smaltimento; recupero energetico da rifiuti non pericolosi; smaltimento dei rifiuti in discariche senza produzione di biogas; vendita energia elettrica e gas "green"; distribuzione gas non rinnovabili; gestione dei sistemi informativi.



DICHIARAZIONE DELL'ALLINEAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO IREN

Di seguito sono rappresentate le quote di attività ammissibili, allineate e non ammissibili relative ai tre KPI richiesti dalla Tassonomia. Si segnala che relativamente alle attività economiche contemplate dall'Atto Delegato Ambientale (Taxo 4), le valutazioni di allineamento saranno effettuate a partire dall'esercizio 2024.

Informazioni di maggior dettaglio sulle attività ammissibili, allineate e non ammissibili, oltre che sui criteri di calcolo della relativa quota di ricavi, spese operative (OpEx) e spese in conto capitale (CapEx), sono contenute nelle tabelle di pag. 378.

Fatturato (ricavi)

1.710
milioni di
euro di
ricavi

da attività
allineate alla
Tassonomia UE

I ricavi totali assunti per la definizione dell'indicatore (denominatore) sono quelli rendicontati nel Bilancio consolidato, in conformità con i principi contabili internazionali, con la sterilizzazione degli effetti derivanti dai beni in concessione (IFRIC 12). Nel calcolo dell'indicatore sono stati considerati al numeratore solo i ricavi derivanti da vendite esterne. Adottando tali criteri, nel 2023 la quota di **ricavi derivanti da attività ammissibili alla Tassonomia risulta**

pari al 60%, di cui il **27%** (circa 1.710 milioni di euro) **è allineato per l'obiettivo mitigazione del cambiamento climatico** e riguarda prevalentemente la produzione idroelettrica, le attività di raccolta dei rifiuti differenziati, i dispositivi per l'efficienza energetica, i sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, i sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue e la distribuzione di energia elettrica. Si ritiene significativo evidenziare che la Tassonomia non considera ammissibili

800
milioni di
euro di
OpEx

in attività
allineate alla
Tassonomia UE

Spese operative (OpEx)

Le spese operative considerate ai fini del calcolo dell'indicatore non includono le seguenti spese: generali, per materie prime, del personale per la gestione delle attività, di gestione dei progetti di ricerca e sviluppo, per elettricità, fluidi o reagenti necessari al funzionamento di proprietà,

impianti e attrezzature. Il **58% delle spese operative 2023 (OpEx) è riferito ad attività ammissibili alla Tassonomia**, di cui il 52%, pari a circa 800 milioni di euro, **è allineato per l'obiettivo mitigazione del cambiamento climatico**. Si tratta di spese prevalentemente riferite alle attività

525
milioni
di euro di
CapEx

in attività
allineate alla
Tassonomia UE

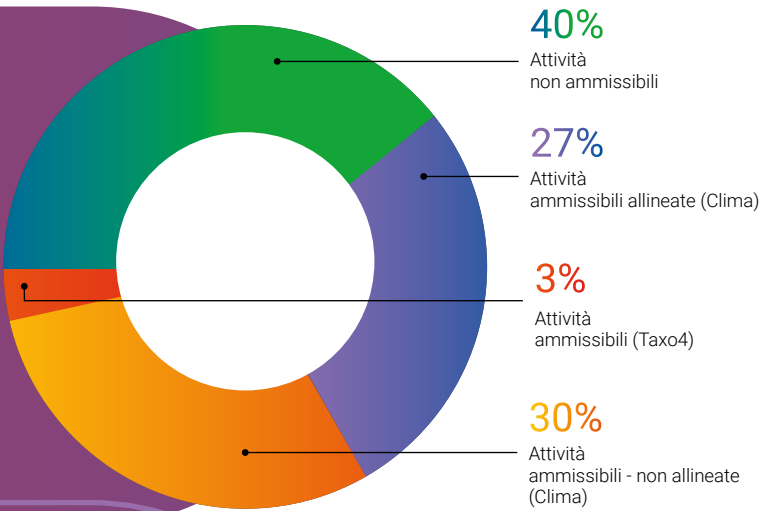
Spese in conto capitale (CapEx)

Nelle spese in conto capitale assunte per la definizione dell'indicatore sono inclusi, al denominatore, gli incrementi agli attivi materiali e immateriali prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, inclusi anche gli incrementi derivanti da aggregazioni aziendali e i leasing di lungo periodo

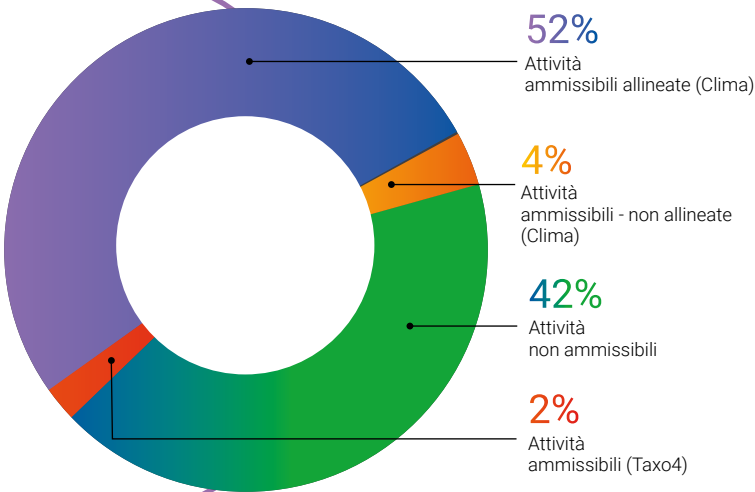
capitalizzati (IFRS 16).

Il **68% delle spese in conto capitale 2023 (CapEx) è riferito ad attività ammissibili alla Tassonomia**, di cui il 52%, pari a oltre 525 milioni di euro, **è allineato per l'obiettivo mitigazione del cambiamento climatico**. La quota maggiore di tale percentuale riguarda gli investimenti nei

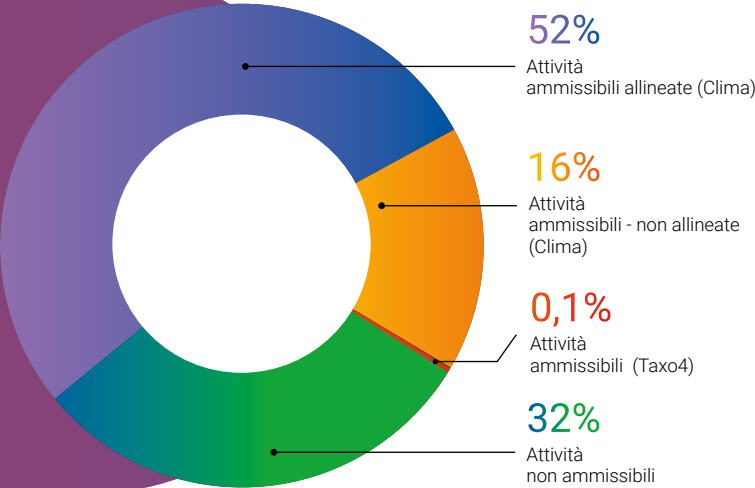
attività che hanno una considerevole rilevanza per il Gruppo, quali ad esempio la vendita di energia elettrica e gas (circa il 31% dei ricavi totali) che potrebbe, in realtà, avere un impatto positivo sulla mitigazione del cambiamento climatico se orientata alla commercializzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili o gas low carbon. Sterilizzando questo effetto, la quota di ricavi connessi ad attività ammissibili si attesterebbe a circa il 90%.



di recupero di materiali da rifiuti, raccolta dei rifiuti differenziati, installazione di dispositivi per l'efficienza energetica, raccolta, trattamento e fornitura di acqua, raccolta e trattamento delle acque reflue e la distribuzione di energia elettrica.



sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue, sviluppo di reti di distribuzione di energia elettrica, attività di raccolta e trasporto di rifiuti differenziati, digestione anaerobica di rifiuti organici e produzione fotovoltaica.



Strumenti di finanza sostenibile

La finanza sostenibile è una delle leve abilitanti del Piano Industriale al 2030, grazie ad un ricorso sempre crescente e diversificato di **strumenti finanziari sostenibili, che rappresentano, a fine 2023, il 77% delle fonti di finanziamento**. L'obiettivo è di reperire risorse a medio-lungo termine al 100% da fonti in formato sostenibile entro il 2030. Le operazioni di finanziamento concluse nel 2023 – tutte legate a indicatori di sostenibilità e concesse a supporto dei piani d'investimento e delle esigenze finanziarie del Gruppo – confermano la fiducia del sistema finanziario verso i progetti di sviluppo e le strategie delineate dal Gruppo, consentendo inoltre di mantenere un adeguato equilibrio tra esposizione finanziaria a breve e a lungo termine.

Per raggiungere gli obiettivi connessi alla finanza sostenibile, il Gruppo ha adottato un *Sustainable Financing Framework* per il quale è stata rilasciata una second party opinion da un ente esterno che ne assicura la rispondenza a precisi criteri ambientali e ne certifica l'allineamento ai Green Bond Principles e Sustainability-linked Bond Principles dell'ICMA (International Capital Market Association), e ai Green Loan Principles e Sustainability-linked Loan Principles della LMA (Loan Market Association), che rappresentano lo standard più diffuso tra gli emittenti e gli operatori di mercato. Il *Sustainable Financing Framework* affianca agli strumenti Green Use of Proceeds anche strumenti Sustainability-Linked, ampliando così il portafoglio a disposizione del Gruppo e garantendo il supporto necessario alla realizzazione delle strategie nel breve termine, attraverso l'uso dei proventi per finanziare specifici progetti, e nel medio-lungo, legando la gestione delle risorse finanziarie a obiettivi di sostenibilità (KPI) integrati nella strategia finanziaria.

Di seguito vengono sintetizzate le principali operazioni di finanza sostenibile realizzate nel corso del 2023:

- sottoscrizione, nel mese di dicembre, di due linee Committed RCF della durata di 3 anni per 200 milioni di euro. Entrambi i finanziamenti sono di tipo KPI-Linked, collegati cioè al raggiungimento di due target di sostenibilità (KPI) individuati nel Piano Industriale e legati al percorso di decarbonizzazione intrapreso dal Gruppo e all'uso razionale delle risorse idriche, in linea con quanto inserito anche nel *Sustainable Financing Framework*. Tali finanziamenti si affiancano ai sei contratti di tipo Term Loan KPI-Linked, già in essere nel 2022 per 650 milioni di euro, che considerano i medesimi target strategici di

sostenibilità nel meccanismo di aggiustamento del margine. A fine 2023 i finanziamenti di tipo KPI-Linked, complessivamente sottoscritti dal Gruppo Iren ammontano a 850 milioni di euro;

- sottoscrizione, nel mese di ottobre, di un nuovo finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) di tipo Green Use of Proceeds, per un importo pari a 100 milioni di euro con scadenza 12 anni volto a supportare il progetto EfficienTO (riqualificazione energetica di circa 800 edifici pubblici della Città di Torino) e di un nuovo contratto di finanziamento con BEI (Banca Europea degli Investimenti), firmato a marzo, per 150 milioni di euro a supporto degli investimenti del Gruppo nell'ambito del servizio idrico integrato con l'obiettivo di potenziare la rete di distribuzione idrica, la raccolta delle acque reflue e gli impianti di depurazione nelle province di Genova e La Spezia. Le due linee sottoscritte nel 2023 si affiancano a quelle già in essere con BEI e CEB (Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa) che portano l'importo accordato a circa 1 miliardo di euro a fine dicembre 2023;
- emissione di garanzie in formato "green" a valere su una linea già in essere per 70 milioni di euro a sostegno di eventuali operazioni sottostanti con caratteristiche di sostenibilità, in conformità con quanto previsto nel *Sustainable Financing Framework*, che prevedono anche un beneficio in termini di pricing. Tale linea si affianca ad un plafond già in essere con le medesime caratteristiche pari a 10 milioni di euro.

Le operazioni precedentemente descritte si affiancano ai Titoli obbligazionari complessivamente emessi per oltre 3 miliardi di euro, di cui quattro Green Bond e un Green Private Placement in formato Use of Proceeds per oltre 2 miliardi di euro, a valere sul Programma EMTN in essere (plafond pari a 4 miliardi di euro). Dal 2019, Iren è membro attivo del *Corporate Forum on Sustainable Finance* che si pone l'obiettivo di sostenere e sviluppare la finanza sostenibile come strumento per combattere i cambiamenti climatici e promuovere una società più sostenibile e responsabile. I 25 membri attuali sono società europee e del Regno Unito, emittenti di titoli obbligazionari ESG, impegnate a fornire un contributo tangibile alla riduzione delle emissioni, partecipando attivamente alle consultazioni promosse dall'Unione Europea in materia di Tassonomia, regolamentazione, informativa e rendicontazione di sostenibilità, mercati finanziari,

standard di riferimento e rating ESG. Per il 2024 l'obiettivo del Gruppo è quello di proseguire le attività di copertura dei fabbisogni finanziari per supportare gli investimenti attraverso un equilibrato rapporto tra fondi a breve e medio/lungo termine con attenzione ai principi di finanza sostenibile, oltre al pieno rispetto degli impegni assunti verso gli Investitori Socialmente Responsabili (SRI) e definiti nel *Sustainable Financing Framework*. A questo fine, nel mese di gennaio 2024, Iren ha emesso il suo quinto Green Bond.

OBBLIGAZIONI "GREEN" IREN IN CIRCOLAZIONE AL 31/12/2023

Obbligazione	Sigla Iren	Codice ISIN	Quantità emissione (€/000)	Cedola annua (%)	Durata emissione (anni)	Scadenza	Prezzo	Rating Fitch/S&P
Green Private Placement 2028	GPP1	XS2512307229	50.000	2,875%	6	05/08/2028	100,00	BBB
Tap Issue Green Bond 2031	Tap GB4	XS2275029085	200.000	0,250%	10	17/01/2031	94,954	BBB/BBB
Green Bond 2031	GB4	XS2275029085	300.000	0,250%	10	17/01/2031	99,030	BBB/BBB
Green Bond 2029	GB3	XS2065601937	500.000	0,875%	10	14/10/2029	99,345	BBB/BBB
Green Bond 2025	GB2	XS1881533563	500.000	1,950%	7	19/09/2025	99,129	BBB/BBB
Green Bond 2027	GB1	XS1704789590	500.000	1,500%	10	24/10/2027	98,356	BBB/BBB
TOTALE			2.050.000					

ALLOCAZIONE DEI FONDI GREEN BOND

In linea con quanto indicato nel *Sustainable Financing Framework*, i proventi netti derivanti dai Green Bond emessi vengono utilizzati per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, una lista di progetti e attività sostenibili sulla base dei criteri previsti dalle linee guida internazionali ICMA Green Bond Principles che il Gruppo Iren ha adottato.

L'allocazione dei proventi netti, per tutti gli strumenti green, è avvenuta nel rispetto della tempistica stabilita da Iren all'interno del proprio *Framework*, cioè entro il termine di 24 mesi che rappresenta, ad oggi, la prassi più comune di mercato.

Tutti i progetti a cui sono stati allocati i proventi sono confermati e presenti nell'attivo patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2023. Nella tabella seguente si evidenzia lo stato di avanzamento dell'allocazione (*Use of Proceeds*) per ogni Green Bond in circolazione sulla base delle categorie eligibili individuate nel *Sustainable Financing Framework* in cui sono raggruppati i diversi progetti e le attività finanziate.

PROVENTI DEI GREEN BOND ALLOCATI AL 31/12/2023 ⁽¹⁾

	Green Private Placement 2022		Tap Green Bond 2031 (Tap GB4)		Green Bond 2031 (GB4)		Green Bond 2029 (GB3)		Green Bond 2025 (GB2)		Green Bond 2027 (GB1)	
	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)
Efficienza energetica			96.984	8	197.427	6	387.503	11	247.992	4	232.587	6
Fonti rinnovabili	50.000	1	9.076	1	33.361	5	4.263	1	134.658	5	160.950	7
Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo			43.238	4	57.909	6	35.388	3	7.265	1	42.124	1
Depurazione acque reflue			38.105	2	8.393	3	61.595	4	100.439	1	56.119	4
Efficientamento servizi idrici			-	-	-	-	4.678	1	-	-	-	-
E-mobility			2.505	1	-	-	3.298	1	5.291	1	-	-
TOTALE ALLOCATO	50.000	1	189.908	16	297.090	20	496.725	21	495.645	12	491.780	18
Disaggio emissione			10.092		2.910		3.275		4.355		8.220	
TOTALE EMISSIONE	50.000	1	200.000	16	300.000	20	500.000	21	500.000	12	500.000	18

⁽¹⁾ Gli 88 progetti indicati in tabella comprendono progetti comuni alle 6 emissioni di Green Bond e Green Private Placement per annualità diverse, escludendo detti progetti il totale è 47.

I positivi impatti ambientali prodotti dai progetti finanziati dai Green Bond, sono evidenziati dai principali indicatori riportati nella tabella seguente.

Maggiori informazioni sui Green Bond e sui progetti finanziati sono disponibili sul sito gruppoiren.it (Investitori > Profilo finanziario > Finanza sostenibile).

Categoria progetti e principali indicatori	u.m.	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Efficienza energetica								
Energia elettrica prodotta	MWh	3.096.505	3.586.415	3.847.662	3.486.789	3.833.955	3.887.199	3.884.511
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	MWh	2.033	2.002	878	0	657	46	25
Energia primaria risparmiata	MWh	1.513.232	1.818.518	1.838.393	1.532.645	1.808.508	2.200.496	2.281.239
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	495.461	518.485	578.080	492.287	616.258	636.478	724.744
Energia termica prodotta	MWh	1.583.882	1.772.079	1.996.062	1.660.701	1.592.436	1.684.507	1.770.005
Energia elettrica immessa in rete	MWh	3.502.569	3.659.913	3.585.171	3.505.548	3.790.141	3.803.936	4.222.786
Smart meter energia elettrica e gas installati	n.	1.476.508	1.467.723	1.418.954	1.385.339	1.330.716	1.188.480	966.569
Fonti rinnovabili								
Energia primaria risparmiata	MWh	2.296.726	2.568.895	2.497.041	2.101.596	2.827.848	3.254.066	3.663.699
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	MWh	567.151	469.433	713.362	765.174	777.269	904.438	761.335
Energia termica distribuita	MWh	2.719.962	3.048.357	3.144.036	2.856.932	2.779.773	2.816.307	2.956.143
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	974.090	839.626	1.057.353	1.074.207	1.320.889	1.371.073	1.581.848
Efficientamento gestione ciclo dei rifiuti e riciclo								
Rifiuti differenziati raccolti	t	845.378	836.095	856.682	825.674	813.804	788.313	711.910
Rifiuti non differenziati trattati	t	347.404	353.871	366.570	371.735	415.905	445.411	464.837
Plastica avviata a recupero	t	234.597	225.509	221.783	59.635	-	-	-
Blupolymer prodotto	t	19.181	26.564	19.137	7.054	-	-	-
Bluair prodotto	t	44.496	32.271	8.538	6.648	-	-	-
Biometano prodotto	smc	5.756.301	5.816.501	1.778.145	-	-	-	-
Emissioni CO ₂ evitate	t	406.442	400.018	367.637	102.162	-	-	-
Depurazione delle acque reflue								
Abitanti equivalenti serviti (potenziali)	n.	641.033	634.578	628.878	625.806	531.528	515.650	295.650
Volumi acqua a riutilizzo/ Volumi acqua trattata	%	34	41	32	31	32	30	30
Impianti di depurazione	n.	1.322	1.323	1.291	1.310	1.293	1.278	1.122
Rete fognaria	km	11.501	10.852	10.842	10.739	10.662	10.606	9.924
Efficientamento servizi idrici								
Smart meter installati	n.	174.145	156.203	127.046	96.965	51.742	-	-
E-mobility								
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	2.316	1.821	1.420	1.069	789	52	-

Indici e Rating ESG

La scelta del Gruppo Iren di porre la sostenibilità al centro del proprio sviluppo è confermata nel Piano Industriale al 2030: economia circolare, risorse idriche, città resilienti, decarbonizzazione e persone sono il fulcro dell'agenda del Gruppo per i prossimi anni.

L'80% degli investimenti organici totali, saranno destinati a progetti sostenibili per il raggiungimento degli impegni assunti in coerenza con gli obiettivi al 2030 delle Nazioni Unite. Un impegno tangibile che conferma la volontà di coniugare lo sviluppo del Gruppo a quello delle comunità, dei territori e dell'ambiente.

Gli **indici ESG** includono titoli di società che si distinguono per i profili di sostenibilità, con l'obiettivo di fornire elementi di valutazione agli investitori socialmente responsabili, partendo dalla considerazione che le società con una gestione sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e di governance ottengano, nel lungo periodo, risultati superiori rispetto ai competitor.

Dal 2021 il titolo Iren è inserito nell'indice Euronext MIB ESG, il primo indice ESG pensato da Euronext per individuare i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG. Iren è inoltre inclusa in diversi indici ESG emessi da FTSE Russell, Euronext, Bloomberg e STOXX.

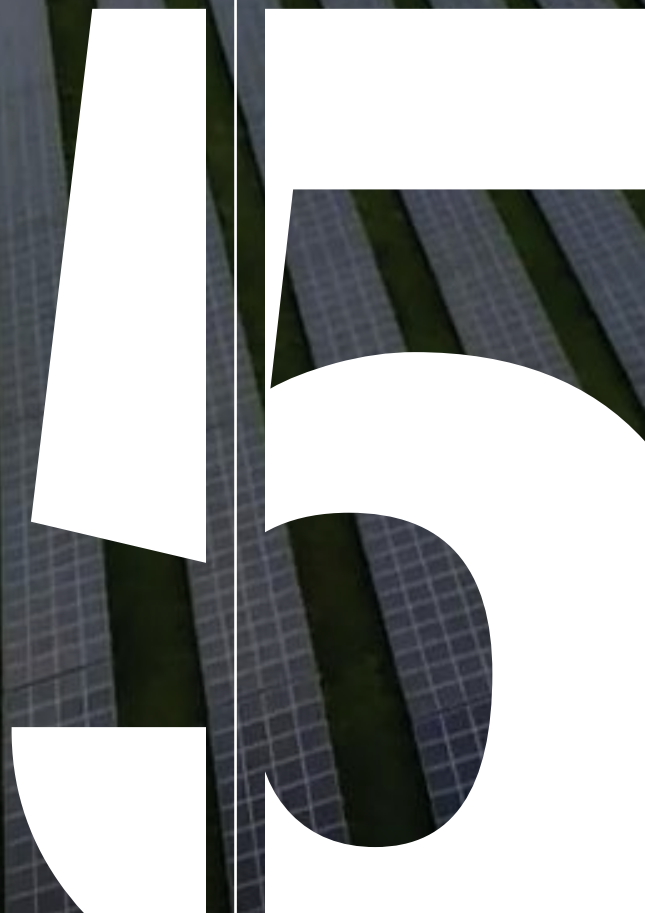
I **rating ESG** sono considerati uno strumento strategico per supportare gli investitori e identificare rischi e opportunità in termini di sostenibilità nel loro portafoglio di investimento, contribuendo allo sviluppo di strategie di investimento sostenibile attive e passive.



CDP	CDP, organizzazione no-profit indipendente che a livello globale raccoglie, analizza e diffonde dati sulle performance ambientali di imprese, città, stati e regioni, ha confermato per il 2023 al Gruppo Iren il rating A- per le prestazioni connesse al cambiamento climatico.
MSCI	L'MSCI ESG Rating valuta l'esposizione e la capacità di gestione di rischi e opportunità legati ai fattori ESG su diversi temi: emissioni di CO ₂ , stress idrico, opportunità nelle rinnovabili, altre emissioni inquinanti e rifiuti, capitale umano, corporate governance e corporate behavior. Iren nel 2023 ha ottenuto la valutazione BBB.
SUSTAINALYTICS	Nel Sustainalytics ESG Risk Rating, che analizza la rilevanza delle tematiche ambientali, sociali e di governance e come l'azienda gestisce i rischi derivanti da tali temi, il Gruppo ottiene una valutazione pari a 20.1.
ISS ESG	ISS ESG, che valuta le performance ESG sulla base di circa 100 indicatori suddivisi in 6 macroaree, attribuisce a Iren una valutazione pari a B.
MOODY'S ESG	Nell'ESG Assessment di Moody's, una tra le maggiori agenzie di rating globale, il Gruppo ottiene una valutazione pari a 63 (advanced) su 100.
S&P GLOBAL	Iren partecipa al Corporate Sustainability Assessment di S&P, tra le maggiori agenzie di rating globale. Lo score attribuito per il 2023 è pari a 63/100 (valutazione sul percentile 88/100).
BLOOMBERG GENDER PROFILE	Per il quarto anno il Gruppo Iren è stato incluso nel Gender-Equality Index (GEI) di Bloomberg il quale misura l'uguaglianza di genere basandosi su cinque pilastri: leadership femminile e talent pipeline, parità di retribuzione e uguaglianza retributiva tra i sessi, cultura inclusiva, politiche contro le molestie e attività di promozione verso il mondo femminile. Nel 2023 l'indice ha attribuito ad Iren una valutazione pari a 72,09 su 100.
ALTRI RATING	Iren è valutata in altri rating come IGI (72,79/100, ottava posizione su 98 società partecipanti) e Corporate Knights (overall score 58,5%).



Transizione
ecologica



IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

riduzione
emissioni



risparmio
energetico



risorse
idriche



economia
circolare



mobilità



biodiversità





Politiche per l'ambiente

[GRI 3-3, 203-1]

Il Gruppo Iren opera in settori che, per loro natura, generano impatti diretti e indiretti sull'ambiente e, a loro volta, sono fortemente influenzati dalle risorse naturali utilizzate nei processi. In coerenza con la Politica di Sostenibilità, e consapevole del ruolo che gestisce nell'ecosistema in cui opera, il Gruppo pone al centro della propria strategia ed azione la **tutela della qualità dell'ambiente** con l'obiettivo di minimizzare gli impatti su aria, acqua, suolo e nell'utilizzo delle risorse naturali.

MATERIE PRIME UTILIZZATE

Risorse energetiche

(elettricità, gas naturale, altri carburanti)

Risorse idriche

Sostanze chimiche, lubrificanti, odorizzanti

PRINCIPALI PROCESSI GESTITI

Produzione di energia idroelettrica, solare e termoelettrica (calore ed energia)

Gestione dei rifiuti: raccolta, recupero e smaltimento

Gestione del ciclo idrico integrato:

captazione, distribuzione e depurazione dell'acqua

Gestione delle reti e impianti di **distribuzione dell'energia elettrica** e del **gas metano**

Altri servizi al cliente (prodotti e servizi per l'efficienza energetica, mobilità elettrica)

AZIONI DI MITIGAZIONE

Controllo e monitoraggio delle attività
Efficientamento e miglioramento continuo di tutti i processi

Decarbonizzazione di tutte le attività
Risparmio energetico tramite utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione e il consumo di energia, diffusione di prodotti e servizi ai clienti per la riduzione dei consumi e l'autoproduzione energetica rinnovabile

Recupero di materia e di energia dai rifiuti raccolti e trattati

Depurazione dell'acqua scaricata nei corpi idrici

Riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente grazie alla gestione efficiente di reti e acquedotti

Efficienza e resilienza delle reti energetiche
Investimenti in **innovazione** e **digitalizzazione**

IMPATTI AMBIENTALI

Emissioni in atmosfera

Rifiuti

Scarichi in corpi idrici

Emissioni acustiche e odorose

Impatti sulla biodiversità

Campi elettromagnetici

Impatti visivi

Impatti sul suolo

Impatti diretti e indiretti dei comportamenti ambientali della catena del valore (dai fornitori ai clienti finali)

Per garantire la gestione sostenibile e contenere gli impatti ambientali dei propri processi, il Gruppo Iren, come definito nella Politica di Sostenibilità, svolge le sue attività applicando tecniche all'avanguardia, oltre il rispetto dei requisiti legali, e valutando e gestendo i rischi ambientali. Inoltre, adotta strumenti di prevenzione, monitora e misura l'impatto delle proprie attività nel breve, medio e lungo periodo, adotta processi e tecnologie per la **gestione sostenibile delle acque** (riduzione dei prelievi e degli scarichi, gestione efficiente e riutilizzo di risorse idriche di recupero), per la **riduzione delle emissioni** in aria, acqua e suolo e per l'**uso sostenibile delle risorse**, a partire dalla valorizzazione dei rifiuti come materia e all'impiego di risorse rinnovabili. Per ogni Business Unit, sono costituite specifiche unità organizzative dedicate al presidio del rispetto delle autorizzazioni ambientali, degli adempimenti normativi di settore, dell'attuazione e del coordinamento delle attività in campo ambientale (controlli e verifiche, monitoraggio dei dati ambientali ecc.). Inoltre, con la guida, la supervisione e l'impegno del management e il coinvolgimento di tutti i dipendenti, il Gruppo ha sviluppato un sistema di gestione ambientale (parte del sistema di gestione certificato integrato, [SI VEDA PAG.86](#)) che guida l'operatività per garantire il minor impatto ambientale dei processi, attraverso la gestione e un adeguato controllo operativo, e il miglioramento continuo.

Anche attraverso il sistema di gestione ambientale, il Gruppo inserisce nei percorsi decisionali – strategici e operativi – una valutazione dei rischi e delle opportunità ambientali e degli impatti correlati al fine di garantire un percorso di crescita coerente ed equilibrato.

Infatti, al fine dell'ottenimento e del mantenimento delle certificazioni ambientali/energetiche (ISO 14001, ISO 50001, UNI CEI 11352, F-GAS e registrazioni EMAS), vengono effettuate analisi periodiche su tutti gli impianti e asset del Gruppo: per ogni attività vengono valutati gli impatti diretti e indiretti relativi ai principali aspetti ambientali (consumi, rifiuti, emissioni, inquinamento del suolo, odori, traffico, campi elettromagnetici, rumori), vengono monitorati gli indicatori chiave di performance e definiti specifici obiettivi di miglioramento.

La **politica di gestione ambientale** si declina – oltre che nel rispetto di tutte le normative ambientali e nell'ottimizzazione dei processi – negli investimenti in sviluppo, ricerca e innovazione e nell'attività di sensibilizzazione e creazione di consapevolezza sulle tematiche ambientali rivolta agli stakeholder. In questo quadro si colloca l'impegno, definito nella Politica di sostenibilità, alla promozione dell'utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse (energia, acqua, rifiuti), sia presso le comunità e le giovani generazioni ([SI VEDA PAG.242](#)) sia con il coinvolgimento attivo dei dipendenti, anche attraverso la formazione e l'informazione, condizione necessaria per l'attuazione di ogni programma di prevenzione e di rafforzamento della cultura della sostenibilità.

Il Gruppo Iren ha adottato una **strategia di sviluppo attiva nella lotta al cambiamento climatico e nella tutela ambientale** che si concretizza nel Piano Strategico al 2030 che pone la **transizione ecologica** tra i suoi tre pilastri di crescita, da attuare attraverso:

- la progressiva **decarbonizzazione di tutte le attività** grazie alla crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, all'innovazione delle tecnologie e dei processi nella gestione del teleriscaldamento, alla preparazione delle reti di distribuzione gas al trasporto di idrogeno, e alla riduzione dell'intensità carbonica degli impianti di produzione energetica per conseguire gli obiettivi validati da *Science Based Target Initiative (SBTi)*;
- il rafforzamento della **leadership nell'economia circolare** attraverso il continuo incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, il trasferimento delle best practice del Gruppo nelle aree di nuova acquisizione, lo sviluppo di nuovi impianti nella filiera del recupero di materia che consentono anche di produrre biometano dalla frazione organica dei rifiuti, e l'investimento in automazione e digitalizzazione;
- l'**efficientamento del servizio idrico integrato**, riducendo in maniera significativa le perdite di rete, con la conseguente riduzione dei prelievi di risorsa idrica dall'ambiente e dei consumi energetici, incrementando la capacità depurativa e il riutilizzo dell'acqua depurata.

Il percorso compiuto nel 2023 verso questi obiettivi, dettagliato nei paragrafi successivi, è stato possibile anche grazie agli investimenti nello sviluppo di tutti i servizi, degli impianti e all'acquisizione di nuove società nel campo della produzione di energia elettrica rinnovabile, della raccolta differenziata e del recupero di materia da rifiuti: le spese e gli investimenti sostenuti nell'anno che concorrono alla tutela ambientale ammontano a circa 848 milioni di euro così destinati:

- 47%** alla costruzione di nuovi depuratori, all'efficientamento delle reti acquedottistiche, allo *smart metering* acqua e gas, al potenziamento di cabine e alla costruzione di nuovi impianti delle reti di distribuzione energia elettrica;
- 35%** all'ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti per perseguire gli obiettivi di recupero definiti dai piani d'ambito territoriali e agli impianti di recupero di materia;
- 13%** allo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, di storage elettrici e termici, delle reti di teleriscaldamento, all'efficientamento degli impianti di produzione attraverso interventi di flessibilizzazione;
- 5%** all'implementazione di servizi e prodotti con impatti positivi sull'ambiente rivolti ai clienti (IrenPlus e IrenGo) e allo sviluppo delle comunità energetiche.





Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni

[GRI 2-23, 3-3, 302-1, 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5, 305-6, 305-7]

Il Gruppo Iren ha assunto nei propri indirizzi strategici l'impegno per un costante contenimento delle emissioni in atmosfera, definendo obiettivi per la riduzione delle emissioni di CO₂ e l'incremento di quelle evitate grazie principalmente all'impiego di fonti rinnovabili, alla valorizzazione dei rifiuti come materia e al teleriscaldamento.

Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni



Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) anche sulla accessibilità a strumenti di finanza sostenibile
- Impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti negativi reputazionali ed economici
- Superamento accidentale delle soglie di emissione previste dalle autorizzazioni ambientali o dalle normative
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/ sulle performance
- Perdita di certificazioni ambientali
- Inasprimento dei vincoli emissivi e necessità di adeguamento di processi/impianti
- Errori/omissioni nell'attività progettuale/autorizzativa/ realizzativa con conseguente compromissione della continuità operativa di impianto



Opportunità

- Crescita nella produzione rinnovabile con contributo alla decarbonizzazione
- Riduzione degli impatti ambientali che determinano cambiamento climatico
- Opportunità di business legate alla transizione ecologica



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sustainable Financing Framework
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Piani di miglioramento e relativi investimenti
- Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate Change risk policy)
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Procedure: Analisi ambientale; Gestione emissioni di termovalorizzatori, centrali termoelettriche e depuratori; Gestione emergenze finalizzate al rientro in tempi certi entro le soglie emissive fissate; Gestione e manutenzione del parco autoveicoli
- Adozione delle best available technologies
- Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni e collegamento in tempo reale con enti di controllo
- Verifiche periodiche da parte degli enti di controllo
- Autorizzazioni ambientali

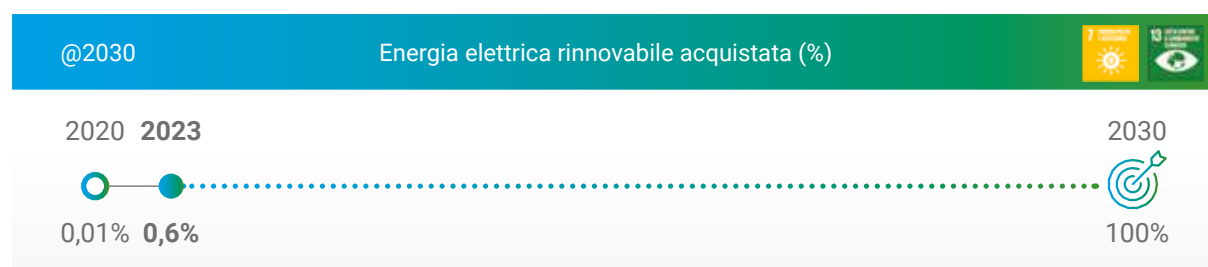
Consumi energetici diretti e indiretti

I **consumi energetici diretti** del Gruppo riguardano gli impieghi di combustibile per la produzione di energia elettrica e termica (impianti cogenerativi, centrali termiche, caldaie, termovalorizzatori e discariche) e i flussi di energia primaria non rinnovabile, non direttamente connessi alla produzione energetica (ad esempio, riscaldamento delle sedi, carburanti utilizzati dai veicoli della flotta aziendale ecc.), impiegati nello svolgimento delle attività. I consumi energetici hanno registrato un lieve aumento, pari al 6% rispetto al 2022, correlato principalmente ad un incremento della produzione energetica da termoelettrico e dall'ampliamento del perimetro.

La strategia di progressiva riduzione del ricorso al gas naturale, e dei conseguenti impatti emissivi, è integrata nel Piano Industriale del Gruppo che prevede la graduale crescita delle fonti energetiche rinnovabili, supportate anche dai sistemi di storage, per diminuire di un terzo i consumi di gas naturale nel 2030, rispetto al 2020.

I **consumi energetici indiretti** si riferiscono all'energia elettrica acquistata e consumata dal Gruppo, sia per le sedi sia per gli impianti. L'elettricità impiegata dagli impianti di produzione energetica è autoprodotta e può essere in parte acquistata da terzi, qualora il fabbisogno ecceda l'autoproduzione. Nel 2023 i consumi energetici indiretti sono stati pari a 442 GWh, equivalenti a 82.744 tep (3.463.644 GJ), con un lieve incremento del 5% rispetto al 2022, dovuto prevalentemente all'ampliamento del perimetro impiantistico della BU Ambiente, derivante dall'entrata in funzione di impianti di recupero materia di nuova realizzazione, e della BU Reti, in forza delle acquisizioni societarie avvenute in corso d'anno, più che compensato dalla riduzione dei consumi registrati negli ambiti di attività storicamente gestiti.

Per mitigare l'impatto del consumo di energia elettrica, il Gruppo ha fissato nel Piano Industriale l'obiettivo al 2030 di acquistare il 100% dell'energia certificata da fonti rinnovabili. Nel 2023 si è proceduto all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, certificata mediante Garanzia di Origine (GO), coprendo circa il 0,6% del totale acquistato.



Consumi energetici diretti per tipologia di combustibile	u.m.	2023	2022	2021	2020
Gas naturale	sm³/000	1.470.780	1.395.057	1.689.348	1.723.470
	tep	1.229.572	1.166.267	1.412.295	1.440.821
Gasolio	t	60	46	62	44
	tep	62	47	63	45
Biogas da discariche, depuratori e biodigestori ⁽¹⁾	m³/000	43.893	39.652	32.152	30.443
	tep	18.023	16.401	11.984	11.497
Carburante per automezzi	t	18.477	15.617	11.849	10.643
	tep	19.053	16.023	12.137	10.900
	tep	1.266.710	1.198.738	1.436.479	1.463.262
TOTALE ⁽²⁾	GJ	53.034.621	50.188.763	60.142.518	61.252.146
	MWh	14.743.617	13.952.482	16.719.616	17.031.363

⁽¹⁾ Consumo energetico da fonte rinnovabile.

⁽²⁾ La conversione in GJ viene fatta utilizzando il fattore di conversione 1 tep = 41,868 GJ; la conversione in MWh viene fatta utilizzando il fattore di conversione 1 GJ = 0,278 MWh.

Consumi energetici diretti per fonte energetica	u.m.	2023	2022	2021	2020
Fonte non rinnovabile	MWh	14.533.846	13.761.585	16.580.130	16.897.546
Fonte rinnovabile	MWh	209.771	190.896	139.485	133.817
TOTALE	MWh ⁽¹⁾	14.743.617	13.952.482	16.719.616	17.031.363

⁽¹⁾ La conversione in MWh viene fatta utilizzando il fattore di conversione 1 GJ = 0,278 MWh

Emissioni in atmosfera

Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG, *greenhouse gases*) sono prodotte dal Gruppo Iren direttamente nei processi operativi (scope 1) e indirettamente sia attraverso l'eventuale approvvigionamento da terzi di energia elettrica (scope 2) sia lungo la catena del valore (scope 3).

In questa sede vengono considerate e rendicontate come emissioni GHG (in termini di CO₂ equivalenti):

SCOPE 1

tutte le emissioni dirette prodotte da fonti di proprietà del Gruppo, vale a dire le emissioni generate dalla combustione di combustibili e rifiuti per la produzione di energia elettrica e calore, quelle originate dalla flotta dei veicoli aziendali, le emissioni fuggitive correlate alla dispersione del gas metano in atmosfera nel servizio di distribuzione gas, le emissioni legate alle dispersioni di metano prodotte dai processi di decomposizione dei rifiuti organici in discarica, quelle legate ai gas fluorurati (comprendenti l'SF₆ isolante utilizzato nelle infrastrutture di distribuzione di energia elettrica), i gas refrigeranti, normalmente contenuti negli impianti di condizionamento/refrigerazione, e infine quelle derivanti dal consumo di combustibili per il riscaldamento degli edifici delle sedi e per altre attività a supporto della produzione;

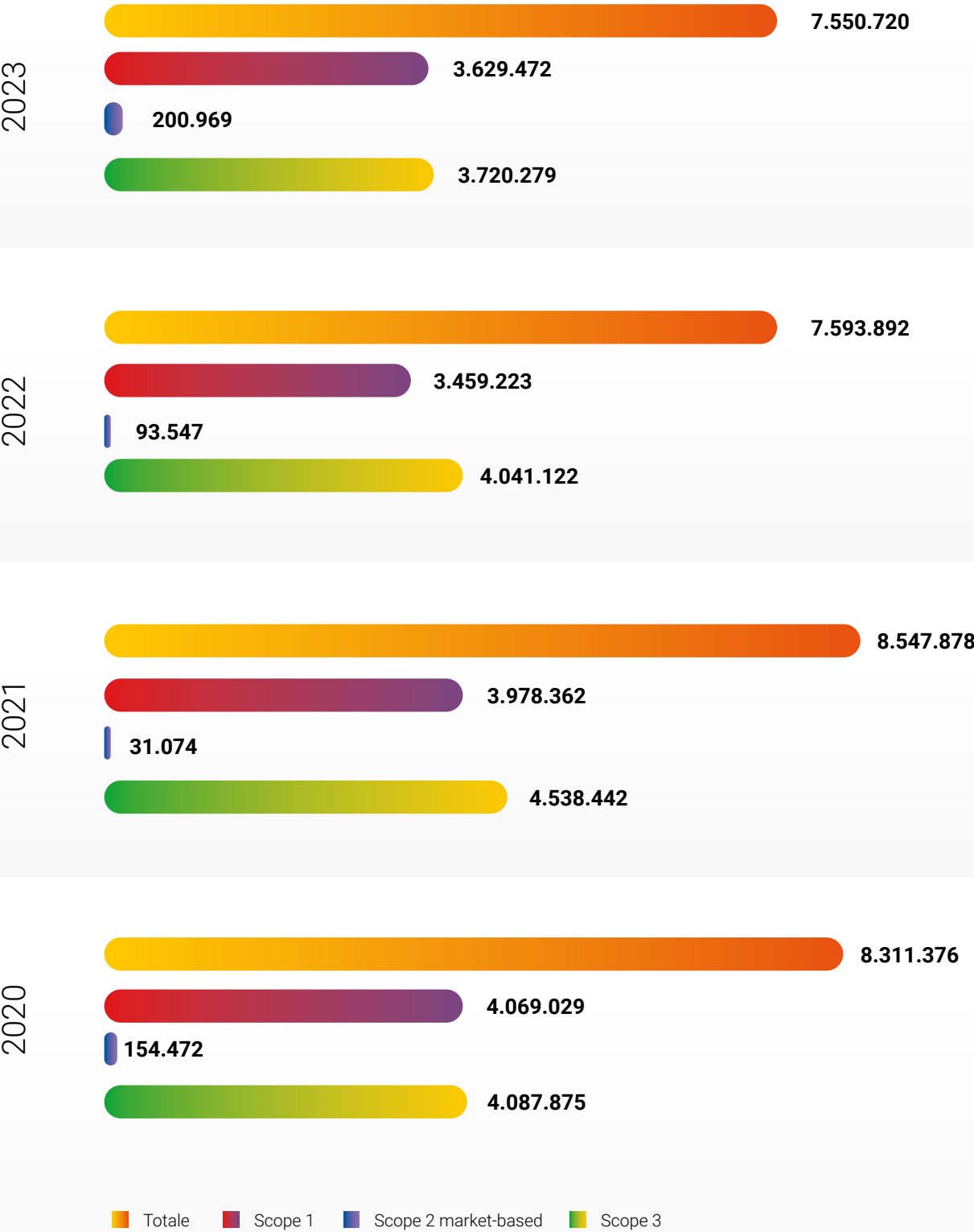
SCOPE 2

le emissioni derivanti dai consumi indiretti del Gruppo, ovvero le emissioni generate dall'energia elettrica acquistata da fornitori terzi e consumata sia negli impianti sia nelle sedi del Gruppo;

SCOPE 3

tutte le emissioni che, seppur collegate all'attività caratteristica e di business, non vengono controllate direttamente dal Gruppo ma sono prodotte nella catena del valore di Iren, sia a monte (*upstream*) sia a valle (*downstream*).

Emissioni totali di GHG (tCO_{2eq})



Le emissioni totali di GHG risultano in calo rispetto al 2022, sebbene impattate dagli ampliamenti di perimetro societari e delle attività gestite dal Gruppo che si riflettono sul trend delle emissioni di scope 1 e scope 2. La strategia di decarbonizzazione adottata dal Gruppo ha condotto alla definizione, nel Piano Strategico al 2030, di significativi obiettivi di riduzione delle emissioni GHG che interessano i processi produttivi, le politiche di approvvigionamento e quelle commerciali. Tali target di riduzione delle emissioni sono stati validati da *Science Based Target Initiative (SBTi)*:

- riduzione del 47% dell'intensità carbonica della produzione energetica (scope 1) al 2030 rispetto al 2020;
- azzeramento delle emissioni di scope 2, calcolate secondo la metodologia *market-based* del GHG Protocol, grazie all'approvvigionamento del 100% di energia elettrica rinnovabile al 2030;
- riduzione del 25% delle emissioni di scope 3 relative all'utilizzo dei prodotti venduti (categoria 11 del GHG Protocol) e del 13% delle emissioni di scope 3 correlate all'acquisto di energia (categoria 3 del GHG Protocol), al 2030 rispetto al 2020.

EMISSIONI SCOPE 1

Emissioni dirette di GHG - scope 1 (tCO _{2eq})	2023	2022	2021	2020
Impianti di produzione ⁽¹⁾	3.428.303	3.256.849	3.764.218	3.856.284
· di cui cogenerazione, centrali termiche, impianti termoelettrici ⁽²⁾	2.972.814	2.808.945	3.333.617	3.418.020
· di cui termovalorizzatori (quota non biogenica)	455.471	447.882	430.573	438.232
· di cui reazioni di combustione per usi di processo o servizi	18	22	28	32
Veicoli aziendali ⁽³⁾	30.143	25.258	19.978	18.555
Rete distribuzione gas ⁽⁴⁾	17.361	18.927	22.699	21.039
Discariche ⁽⁵⁾	145.996	149.573	163.106	166.025
Altre emissioni (riscaldamento, condizionamento e altre attività a supporto della produzione) ⁽⁶⁾	7.667	8.616	8.361	7.126
TOTALE	3.629.470	3.459.223	3.978.362	4.069.029

⁽¹⁾ Sono utilizzati i coefficienti emissivi dei combustibili pubblicati nella Tabella Parametri Standard Nazionali 2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

⁽²⁾ L'87% delle emissioni derivanti da impianti di cogenerazione, centrali termiche e impianti termoelettrici è coperta dall'acquisto delle quote di carbonio all'interno dell'ETS (Emission Trading System).

⁽³⁾ Sono utilizzati i coefficienti emissivi INEMAR - ARPA Lombardia (2018).

⁽⁴⁾ È ipotizzato un valore di tasso di perdita di gas pari a 0,1% e di GWP (Global Warming Potential) del metano pari a 28.

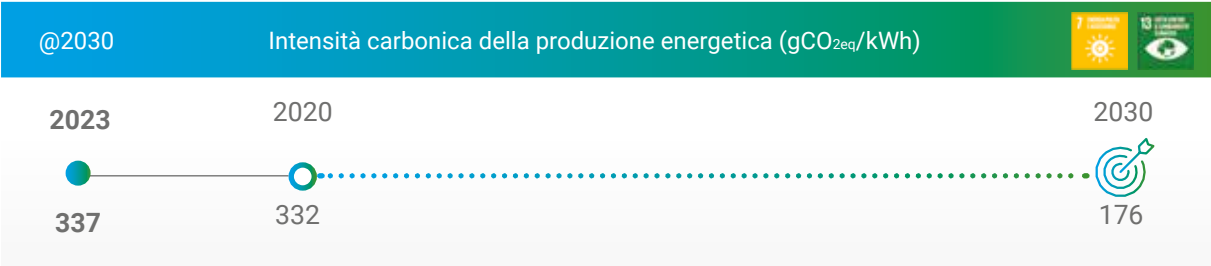
⁽⁵⁾ È utilizzato il GWP del metano pari a 28.

⁽⁶⁾ Sono utilizzati i coefficienti emissivi dei combustibili pubblicati nella Tabella Parametri Standard Nazionali 2023 e GWP specifici per i singoli gas fluorurati. Sono incluse le emissioni SF6 pari a: 203 tCO_{2eq} nel 2023, 157 tCO_{2eq} nel 2022, 109 tCO_{2eq} nel 2021 e 25 tCO_{2eq} nel 2020.

Emissioni dirette GHG biogenica (tCO _{2eq})	2023	2022	2021	2020
Termovalorizzatori	474.062	466.163	448.147	456.119
Discariche, depuratori e biodigestori	53.277	46.447	32.796	24.915
TOTALE	527.338	512.610	480.943	481.034

L'intensità carbonica della produzione energetica si attesta, nel 2023, a 337 gCO_{2eq}/kWh (l'indice è calcolato secondo le modalità previste da SBTi considerando tutte le emissioni scope 1 degli impianti di produzione energetica, rapportate alla totalità di elettricità e calore prodotti). La diminuzione, rispetto all'anno precedente, è dovuta principalmente ad un aumento della produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili (in particolare idroelettrico, fotovoltaico ed eolico) e alla diminuzione della produzione di energia derivata da impianti cogenerativi e da caldaie.

L'obiettivo definito nel Piano Industriale del Gruppo prevede di ridurre l'intensità carbonica della produzione energetica a 176 gCO_{2eq}/kWh nel 2030. Il percorso, definito per il raggiungimento di tale obiettivo, include diverse variabili: di tipo industriale, come lo sviluppo o l'acquisizione di fonti rinnovabili per la produzione energetica, di scenario, come la disponibilità di idrogeno e gas rinnovabili che permettano l'impiego di miscele di combustibili in sostituzione del solo gas naturale, e di tipo tecnologico, ad esempio nell'ambito della cattura e stoccaggio della CO₂ emessa dagli impianti.



EMISSIONI SCOPE 2

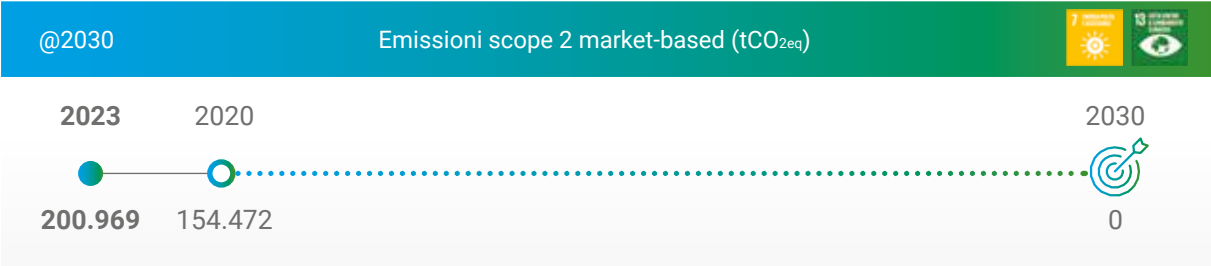
Emissioni dirette GHG - Scope 2 (tCO _{2eq})	2023	2022	2021	2020
Metodologia <i>location-based</i> ⁽¹⁾	118.584	109.857	111.869	99.720
Metodologia <i>market-based</i> ⁽²⁾	200.969	93.547	31.074	154.472

⁽¹⁾ La metodologia *location-based* considera l'intensità media delle emissioni delle reti in cui si verifica il consumo di energia (utilizzando principalmente i dati del fattore di emissione medio della rete). Le emissioni sono, quindi, ottenute moltiplicando l'energia elettrica acquistata da terzi per il fattore emissivo del mix elettrico di produzione nazionale che per il 2023 è pari a 268 kgCO₂/MWh, per il 2022 è pari a 260 kgCO₂/MWh, per il 2021 è pari a 278 kgCO₂/MWh e per il 2020 è pari a 296 kgCO₂/MWh (fonte: Italian National Inventory Report 2023, ISPRA).

⁽²⁾ La metodologia *market-based* considera le emissioni del tipo di elettricità che l'azienda ha scelto di acquistare. Le emissioni sono, quindi, ottenute ponendo a zero emissioni la quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili certificata da Garanzia di Origine e moltiplicando la quota parte di energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili per il fattore emissivo che fa riferimento al mix residuale nazionale dell'anno precedente e che per il 2023 è 457,15 kgCO₂/MWh, per il 2022 è 456,570 kgCO₂/MWh, per il 2021 è 458,57 kgCO₂/MWh, e per il 2020 è 458,57 kgCO₂/MWh (fonte: European Residual Mixes, AIB).

Nel 2023 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un leggero incremento delle emissioni di scope 2 *location-based* dovuto in particolare all'entrata in funzione di impianti di nuova realizzazione nel settore ambiente e all'acquisizione di nuove società nell'ambito del servizio idrico integrato. Nel modello di gestione adottato dal Gruppo la principale fonte di copertura dell'energia "pulita" (certificata con garanzia d'origine - GO) per i consumi interni e per la vendita a clienti finali è la produzione di energia rinnovabile degli impianti del Gruppo.

Nel 2023 la strategia adottata ha privilegiato l'impiego dell'energia rinnovabile GO prodotta per soddisfare le crescenti richieste dei clienti finali. Le emissioni di scope 2 *market-based*, che derivano dai consumi interni, sono quindi aumentate rispetto al 2022.



EMISSIONI SCOPE 3

Il Gruppo è indirettamente responsabile delle emissioni generate dai propri fornitori e clienti e da tutta la catena del valore. Per questo si impegna ad affinare costantemente il perimetro di rendicontazione delle emissioni di scope 3.

Dall'analisi dell'ordinato totale – dato su cui si basa il calcolo delle emissioni di scope 3 di beni e servizi acquistati, beni strumentali, servizi di trasporto e distribuzione a monte – le emissioni scope 3 risultano complessivamente in riduzione rispetto al 2022, principalmente per il minor apporto delle emissioni derivanti dall'efficienza prodotta in termini di acquisto di beni strumentali e di beni e servizi, dall'uso dei prodotti venduti, dalle emissioni correlate ai rifiuti prodotti. A questi effetti si aggiunge quello del consolidamento delle società Amter e Acquaenna il cui apporto emissivo, precedentemente incluso nelle emissioni di scope 3 categoria investimenti, è stato inventariato nelle emissioni di scope 1 e 2.

Emissioni di GHG - Scope 3 (tCO _{2eq})	2023	2022	2021	2020
Beni e servizi acquistati ⁽¹⁾	772.936	1.019.014	993.814	765.777
Beni strumentali (impianti e macchinari) ⁽¹⁾	13.069	17.501	7.190	3.256
Uso di combustibile ed energia (non incluse in emissioni scope 1 o 2) ⁽²⁾	425.322	402.180	470.642	480.459
Servizi di trasporto e distribuzione a monte ⁽¹⁾	201.986	157.273	107.164	35.389
Trasporto dei rifiuti prodotti ⁽³⁾	50.491	62.652	57.759	75.379
Trasferite aziendali ⁽⁴⁾	256	477	220	137
Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti ⁽⁵⁾	20.400	20.400	12.750	12.750
Uso dei prodotti venduti ⁽⁶⁾	2.066.851	2.238.594	2.673.920	2.464.655
Beni in leasing a valle ⁽⁷⁾	11.087	10.326	9.268	8.602
Investimenti ⁽⁸⁾	157.881	112.705	205.715	241.472
TOTALE	3.720.279	4.041.122	4.538.442	4.087.876

⁽¹⁾ È analizzato tutto l'ordinato ai fornitori nell'anno e sono state stimate le emissioni correlate a ciascuna tipologia di beni e servizi acquistati mediante, i fattori emissivi utilizzati gli anni precedenti del tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol.

⁽²⁾ Le emissioni sono calcolate utilizzando i fattori emissivi "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" di tipo Well-to-Tank (WTT) che permettono di quantificare le emissioni associate all'estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili e dell'energia elettrica acquistati. I fattori emissivi sono mantenuti costanti e pari al base year 2020 ai fini di comparabilità negli anni e di monitoraggio del target validato da SBTi.

⁽³⁾ Sono state stimate le emissioni generate dallo smaltimento dei rifiuti prodotti dal Gruppo, utilizzando i fattori emissivi dal database Ecoinvent 3.7.1 rielaborati mediante il software Simapro.

⁽⁴⁾ Le emissioni dei viaggi di lavoro sono calcolate attraverso l'agenzia viaggi del Gruppo (che gestisce tutte le trasferte dei dipendenti) che effettua l'analisi degli impatti ambientali. Per il calcolo delle emissioni di CO_{2eq} sono considerati tutti i servizi prenotati tramite il portale dell'agenzia di viaggio (aereo, treno, noleggi, hotel).

⁽⁵⁾ Dato stimato sulla base del numero medio di dipendenti (fascia oltre i 10.000) utilizzato come gli anni precedenti dal tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol.

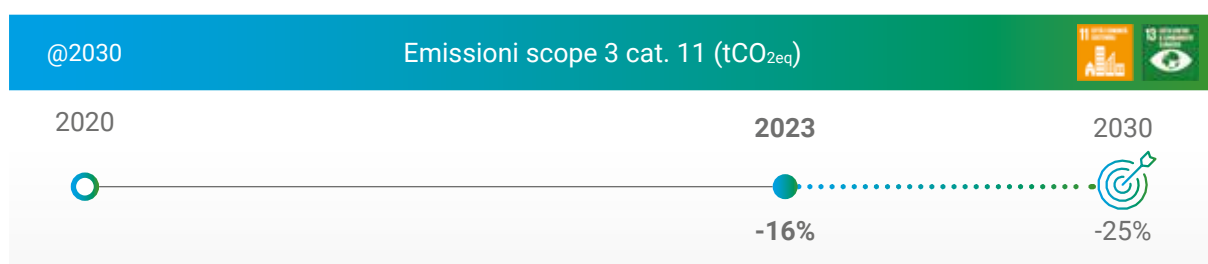
⁽⁶⁾ Sono considerati i volumi di gas distribuito a clienti finali moltiplicati per il fattore emissivo correlato alla combustione del gas.

⁽⁷⁾ Dato calcolato sulla base del valore dei proventi da affitti e noleggi attivi mediante i fattori emissivi utilizzati gli anni precedenti del tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol.

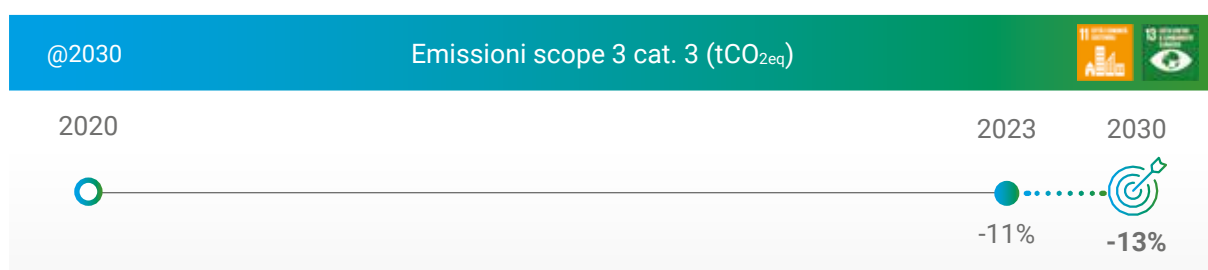
⁽⁸⁾ Dato stimato per le società partecipate non consolidate con metodo integrale mediante i fattori emissivi utilizzati gli anni precedenti del tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol. La stima è basata sui ricavi annui delle società e sulla quota proporzionale della partecipazione del Gruppo Iren in ciascuna società.

Gli obiettivi del Piano Industriale prevedono la riduzione del 25% delle emissioni di scope 3 relative all'utilizzo dei prodotti venduti (categoria 11) e del 13% delle emissioni di scope 3 correlate all'uso di combustibile ed energia (categoria 3), non incluse in emissioni scope 1 o 2.

Le emissioni correlate all'uso dei prodotti venduti si riferiscono a quelle dovute alla combustione, da parte dell'utente finale, del gas naturale distribuito nelle reti del Gruppo. La riduzione, prevista al 2030 tiene conto di analisi di scenario che considerano aspetti quali: la progressiva elettrificazione dei consumi, la riduzione della domanda di gas naturale per il riscaldamento dovuta all'innalzamento delle temperature medie, la penetrazione nel mercato di idrogeno e gas rinnovabili. Nel 2023 si registra un calo significativo di questa categoria di emissioni, per la contrazione dei volumi di gas naturale distribuito, legata sia alla stagione termica calda, sia all'andamento del costo della materia prima che ha portato a una riduzione della domanda.



La voce correlata all'acquisto di combustibili ed energia elettrica quantifica le emissioni prodotte per estrarre, lavorare e trasportare i combustibili e l'energia elettrica acquistati dal Gruppo. Anche per questa tipologia di emissioni è prevista una riduzione correlata sia alla contrazione dei consumi del Gruppo, grazie alle attività pianificate per minimizzare l'intensità carbonica della produzione energetica, sia alla variazione dei fattori emissivi.



Altre emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti di produzione riguardano gli ossidi di zolfo (SO_x), gli ossidi di azoto (NO_x) e le polveri.

Emissioni in atmosfera (t)	2023	2022	2021
SO _x ⁽¹⁾	56	25	43
NO _x	951	746	969
Polveri ⁽¹⁾	3	9	10

⁽¹⁾ Il dato è calcolato in base al volume di fumi al camino e alla concentrazione misurata mediante l'analisi delle emissioni eseguita da un laboratorio esterno accreditato. Il parametro determinato, che descrive la condizione di un breve periodo di tempo, viene poi esteso a tutto l'anno. Tale modalità di calcolo può comportare differenze rilevanti da un anno all'altro.

Controllo e riduzione delle emissioni

Il Gruppo ha proseguito, in coerenza con la strategia delineata nel Piano Industriale al 2030, lo sviluppo degli asset rinnovabili (» SI VEDA PAG.113) che costituisce una delle leve fondamentali per la riduzione delle emissioni, così come l'assetto prevalentemente cogenerativo (produzione di energia elettrica e termica che alimenta le reti di teleriscaldamento) del parco termoelettrico del Gruppo contribuisce significativamente a contenere le emissioni specifiche di gas serra.

Gli impianti di produzione energetica alimentati da rifiuti o gas naturale adottano tecnologie di combustione che mirano a minimizzare le emissioni. In particolare, gli impianti di taglia maggiore utilizzano catalizzatori specifici per la riduzione di monossido di carbonio (CO) e ossidi di azoto (NO_x). Inoltre, gli impianti sono dotati di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni che consentono la rilevazione in tempo reale dei principali inquinanti che sono periodicamente monitorati attraverso specifici indicatori e che riguardano le principali specie emesse in atmosfera, rapportati all'energia prodotta. Il monitoraggio di tali indicatori è inoltre previsto dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali delle principali installazioni e dalle Dichiarazioni Ambientali dei siti registrati EMAS ai sensi dell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Ciò permette di migliorare l'efficienza del processo di combustione delle centrali termoelettriche, anche di cogenerazione, di quelle termiche di taglia maggiore, asservite alle reti di teleriscaldamento, e dei termovalorizzatori. Tali impianti, inoltre, sono tenuti, in forza delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), ad osservare limiti emissivi più stringenti di quelli previsti dalla normativa nazionale.

Gli impianti di produzione energetica di potenza superiore a 50 MW sono obbligati, in base alla normativa ambientale I.P.P.C. e alle relative AIA, al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, con adeguamenti alle migliori tecnologie disponibili per diminuire progressivamente l'inquinamento per le diverse matrici ambientali, comprese le emissioni in atmosfera. Inoltre, tutti gli impianti termici e termoelettrici, anche di cogenerazione, di potenzialità superiore ai 20 MW sono soggetti al sistema chiamato "European Union Emission Trading Scheme" (EU-ETS). Nell'anno sono state acquistate circa 2.834.290 quote di CO₂ (EU Allowances) per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa Emissions Trading System (ETS) relativamente alle emissioni generate dagli impianti del Gruppo Iren.

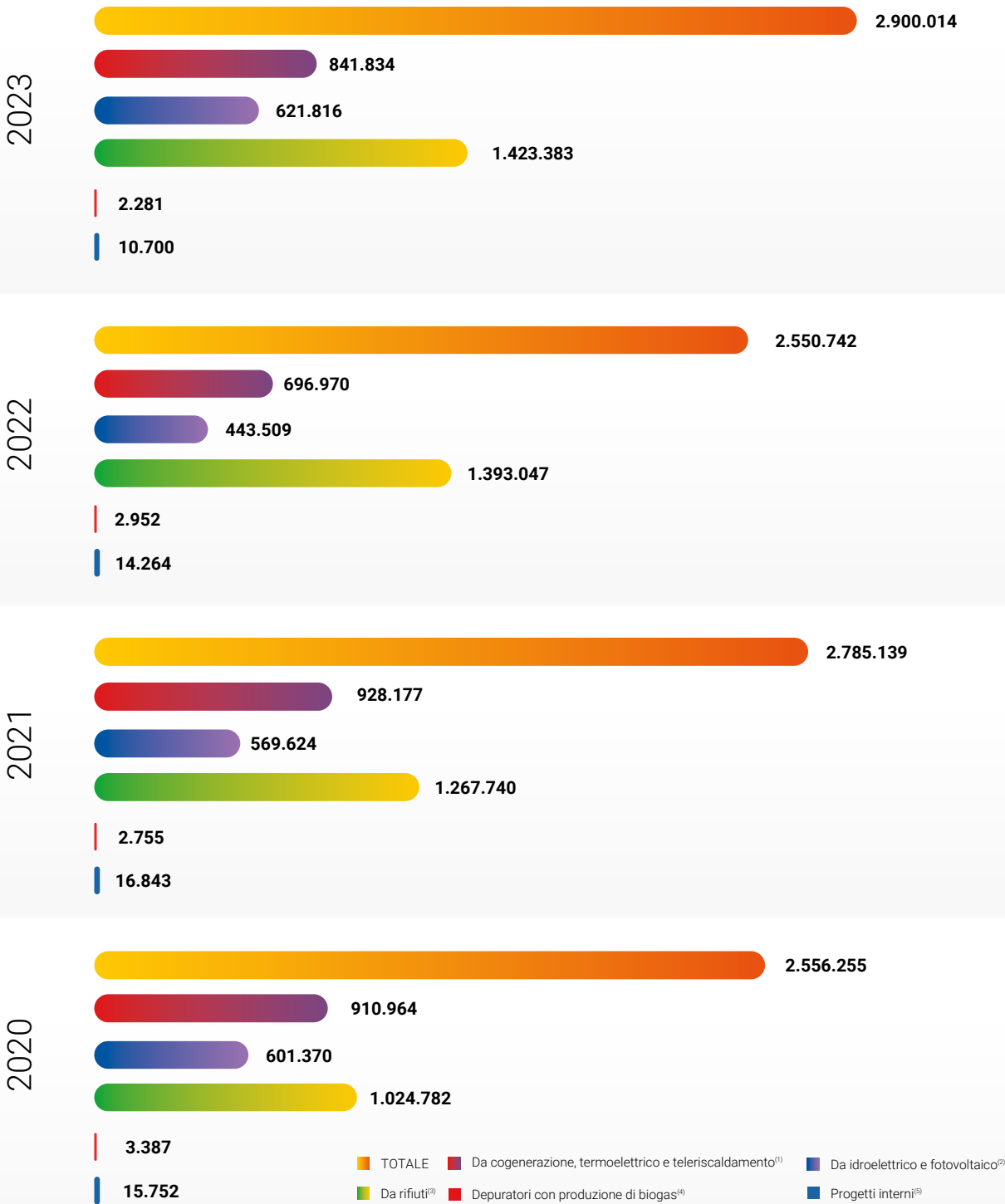
Attraverso il monitoraggio e la comunicazione annuale

dei dati di emissione di gas serra, lo scopo di tale sistema è quello di sostenere a livello europeo una riduzione nel tempo delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, per il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Protocollo di Kyoto e dell'Accordo di Parigi. La combustione del biogas prodotto in discarica produce la massima riduzione delle emissioni di metano e di eventuali altri gas serra, seppure con trasformazione in CO₂ che ha un potenziale effetto serra di 28 volte inferiore a quello del metano. Oltre al monitoraggio e al contenimento delle emissioni degli impianti di produzione energetica, il Gruppo Iren contribuisce alla riduzione delle emissioni di CO₂ anche attraverso specifici investimenti e iniziative, quali ad esempio:

- il **teleriscaldamento** che sfrutta il calore prodotto in cogenerazione, sostituendo le tradizionali caldaie condominiali e riducendo il consumo di gas naturale;
- gli **accumulatori di calore** che immagazzinano l'energia termica prodotta dagli impianti di cogenerazione quando la richiesta di calore è minore, per cederla nelle ore di massimo carico della rete di teleriscaldamento, riducendo così l'utilizzo delle caldaie di integrazione e permettendo una riduzione dei consumi di combustibile e delle relative emissioni di inquinanti in atmosfera;
- gli **accumulatori elettrici** che possono immagazzinare o erogare energia elettrica, garantendo flessibilità alla rete elettrica e un forte supporto allo sviluppo della produzione da fonti rinnovabili;
- la **raccolta differenziata** e il **recupero di materia da rifiuti** che consentono di evitare sia le emissioni per la produzione di nuovi materiali sia quelle che i materiali avrebbero prodotto se avviati a smaltimento e generano un impatto positivo sull'ambiente, per esempio, attraverso il riutilizzo della plastica, anche in sostituzione ai combustibili fossili, e la produzione di compost e biometano da rifiuti organici;
- la **mobilità sostenibile** e la riduzione degli spostamenti dei dipendenti tramite smart working e forme di lavoro agili.

Le emissioni evitate complessivamente nel 2023, grazie all'adozione delle iniziative elencate, sono sintetizzate nel grafico che segue.

Emissioni di CO₂ evitate (t)



⁽¹⁾ Il calcolo considera come parametro di riferimento le emissioni del sistema termoelettrico nazionale pari a 462,692 kgCO₂/MWh nel 2023, 443,510 kgCO₂/MWh nel 2022, 452,268 kgCO₂/MWh nel 2021 e 457,059 kgCO₂/MWh nel 2020 (dati Terna e PNA). I dati comprendono anche la riduzione di emissioni dagli accumulatori di calore ed energia elettrica.

⁽²⁾ Il calcolo considera la riduzione di emissioni dalla produzione di energia elettrica da impianti idroelettrici e fotovoltaici, confrontata con il mix termoelettrico tradizionale.

⁽³⁾ La CO₂ evitata da rifiuti tiene conto di: - produzione da fonti biogeniche: energia elettrica prodotta da biogas (discariche e biodigestori), elettricità e calore prodotti da WTE, assumendo il 51% della produzione complessiva dei WTE come fonte rinnovabile (fonte GSE) e, nel caso in cui vi sia anche produzione di energia termica, convertendo in energia elettrica l'energia termica secondo fattori specifici (per PAI=1/6,88, per TRM=1/4,5, per Piacenza=1/6) e applicando il parametro di riferimento nazionale (v. nota 1); - raccolta differenziata: correlazione tra le tonnellate di rifiuti riciclati più rilevanti (carta e cartone, plastica, organico e verde, legno, ferro, vetro) e le tonnellate di CO₂ equivalenti risparmiate (fonte: *Waste management options and climate change* EC-AEA 2001); - recupero di materia: emissioni evitate dai principali materiali recuperati in impianti del Gruppo e sottratti ad incenerimento (ferro e metalli, plastica, beni durevoli, altri materiali) o dalla materia prima seconda prodotta dal loro recupero (compost, *bluair*) o dal recupero dei fanghi di depurazione.

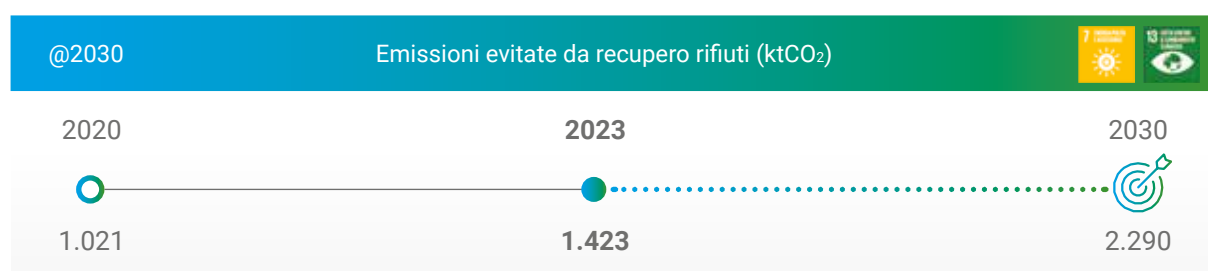
⁽⁴⁾ Il calcolo considera la quantità di biogas dei depuratori da cui è stata prodotta energia elettrica.

⁽⁵⁾ Sono considerate le iniziative interne al Gruppo (es. efficientamento energetico di impianti/processi, accumuli elettrici, mobilità elettrica).



2,9 milioni di tonnellate di CO_{2eq} evitate da produzione di energia eco-compatibile, raccolta differenziata, recupero di materia e altre numerose iniziative

Nel Piano Industriale al 2030 il Gruppo prevede di evitare quasi 2,3 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂ grazie alla raccolta differenziata e al recupero di materia ed energia dai rifiuti.



Emissioni di NO _x e SO _x evitate ⁽¹⁾ (t)	2023	2022	2021
Ossidi di azoto (NO _x)	132	594	546
Ossidi di zolfo (SO _x)	94	182	229

⁽¹⁾ Il calcolo considera le emissioni che, a parità di quantitativi di energia prodotti, sarebbero state generate da caldaie condominiali e dal parco elettrico nazionale, sottraendo le emissioni effettivamente prodotte dagli impianti del Gruppo.

ALTRE INIZIATIVE PER RIDURRE LE EMISSIONI

Al fine di ridurre le **emissioni fugitive** correlate alla dispersione del gas metano in atmosfera nel servizio di distribuzione gas, il Gruppo adotta sistemi di monitoraggio distribuito (telecontrolli), sistemi antintrusione, la continua ricerca programmata delle perdite e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, dei gruppi di misura e di riduzione.

Inoltre, nelle principali centrali termoelettriche del Gruppo (Moncalieri, Torino Nord e Turbigo), vengono eseguite, da parte di aziende specializzate, campagne annuali di monitoraggio delle emissioni fugitive

di metano rilasciate da linee ed apparecchiature dell'impianto al fine di contenere e ridurre le emissioni diffuse non convogliate.

Nel 2023, presso il termovalorizzatore di Torino è stato allocato un nuovo modulo di catalizzatore finalizzato all'abbattimento degli **ossidi di azoto (NO_x)**.

Per il contenimento delle emissioni di biogas delle **discariche**, vengono effettuati cicli di controlli interni per la regolazione delle valvole in testa ai pozzi di captazione del biogas con misurazione dell'efficienza di captazione dell'impianto.



Efficienza energetica e produzione rinnovabile

[GRI 2-6, 2-23, 3-3, 302-2, 302-4, 302-5, G4-EU1, G4-EU2]

Il Gruppo Iren ha definito nel proprio piano di sviluppo importanti obiettivi per produrre energia “green” e risparmiare risorse naturali, in particolare quelle energetiche, si impegna a garantire elevati livelli di efficienza energetica nella gestione delle attività e propone soluzioni di efficienza energetica ai clienti. Scelte che contribuiscono non solo alla riduzione degli impatti ambientali, ma anche ad attenuare l’impatto economico per le comunità, in termini di costi per le commodities energetiche.

Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Impatti non coerenti con le direttive e gli orientamenti inerenti all'efficienza energetica e alla produzione da fonti rinnovabili con conseguenti effetti negativi economici e reputazionali
- Carenza di risorsa idrica con ripercussioni sulla generazione idroelettrica
- Riduzione della domanda di teleriscaldamento causata dall'innalzamento delle temperature medie
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/sulle performance
- Evoluzioni del quadro normativo/regolamentare in materia di incentivi per interventi di efficientamento energetico



Opportunità

- Crescita nella produzione rinnovabile con contributo alla transizione ecologica
- Indipendenza dalle risorse fossili
- Crescita nel settore dei servizi dedicati all'efficienza e all'autoproduzione energetica per comunità/clienti
- Estendibilità dei sistemi di teleriscaldamento in nuove aree territoriali



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Politica di Sostenibilità
- Sustainable Financing Framework
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy)
- Realizzazione/acquisizione di nuovi impianti rinnovabili
- Sviluppo di un portafoglio di servizi/prodotti per l'efficienza energetica di clienti e comunità
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Certificazioni EMAS
- Procedure: Analisi ambientale; Esecuzione lavori di riqualificazione energetica degli edifici; Gestione delle risorse energetiche
- Monitoraggio delle temperature
- Adozione delle best available technologies
- Piani di manutenzione anche predittiva
- Energy manager
- Diagnosi Energetiche
- Monitoraggio e studio dei consumi energetici

Produzione di energia

**9.067
GWh**
di energia
elettrica
prodotta

Gli impianti di produzione energetica del Gruppo sono costituiti principalmente da impianti idroelettrici e fotovoltaici che utilizzano fonti rinnovabili, e da impianti termoelettrici in cogenerazione a ciclo combinato, tra le tecnologie a più alto rendimento disponibili sul mercato. Inoltre, la cogenerazione alimenta il servizio di teleriscaldamento urbano che, rispetto ai sistemi di riscaldamento tradizionali, consente di ridurre i consumi energetici e di migliorare le performance ambientali.

Nel 2023 il Gruppo Iren ha prodotto 9.067 GWh di energia elettrica, per il 73% generata da fonte rinnovabile (idrica, solare, eolica, biomasse o rifiuti) e da cogenerazione ad alto rendimento.

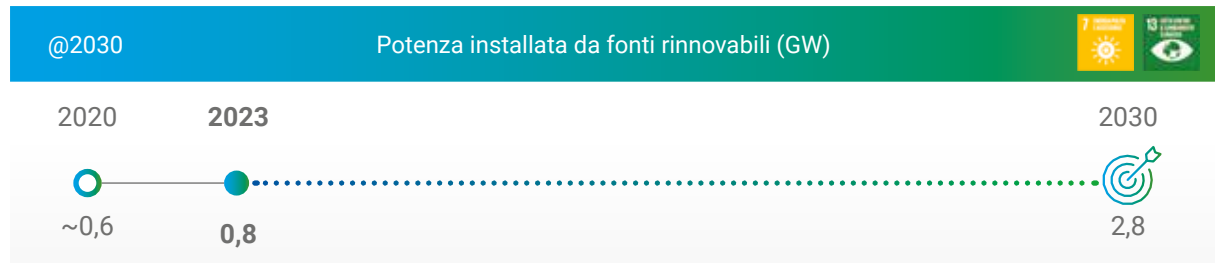
Produzione energetica	Potenza installata (MW)	2023	2022	2021	2020
		Produzione di energia elettrica (GWh _e)			
Impianti idroelettrici	622	1.120	793	1.239	1.295
Impianti fotovoltaici	189	214	207	21	21
Impianti eolici	6	9	0	0	0
Impianti termoelettrici	1.219	2.425	1.658	2.337	2.706
Impianti di cogenerazione ⁽¹⁾	1.263	4.684	4.955	5.611	5.454
Termovalorizzatori ⁽¹⁾	95	577	605	578	598
Discariche	16	32	27	31	29
Impianti a biogas	1	4	5	5	7
Altre rinnovabili	1	2	2	1	0
TOTALE	3.411	9.067	8.252	9.823	10.110

Produzione energetica	Potenza installata (MW)	2023	2022	2021	2020
		Produzione di energia termica (GWh _t)			
Impianti di cogenerazione	874	2.006	2.135	2.564	2.230
Caldaie	1.516	342	434	480	533
Termovalorizzatori	191	291	301	285	180
Biomasse	0,4	0	0,3	0,3	0,3
TOTALE	2.581	2.639	2.870	3.329	2.943

⁽¹⁾ La potenza degli impianti di cogenerazione e dei termovalorizzatori si riferisce all'assetto elettrico; la potenza di tali impianti in assetto cogenerativo è rispettivamente pari a 1.092 MWe e 62 MWe.

Gli obiettivi del Piano Industriale al 2030 prevedono un incremento della potenza installata da fonti rinnovabili al fine di raggiungere 3,4 GW complessivi. Per lo sviluppo degli impianti fotovoltaici ed eolici, la strategia del Gruppo è orientata prioritariamente a realizzare e, in via residuale, ad acquisire nuovi impianti a beneficio della decarbonizzazione e dell'indipendenza energetica, anche del sistema Paese. Nel 2023, a seguito dell'inaugurazione di due importanti **parchi fotovoltaici** in Basilicata e nel Lazio, il Gruppo ha raggiunto circa 189 MW di potenza fotovoltaica totale installata. Inoltre, sono in fase di costruzione impianti per 69 MW di potenza installata aggiuntiva e, altri numerosi progetti, per un totale di oltre 1 GW, sono in fase di sviluppo e autorizzazione. Si tratta di impianti localizzati in diverse regioni italiane, con particolare focus ai territori di riferimento del Gruppo. Nel 2023, il Gruppo ha acquisito il primo **parco eolico**, situato in Liguria, già in esercizio, con una potenza installata pari a 6 MW, e per il quale sono in corso le procedure autorizzative per un incremento a 7 MW di potenza. Per incrementare la potenza

installata degli **impianti idroelettrici**, sono proseguiti nel 2023 i progetti per la riattivazione degli impianti di Noasca (TO) e di Giffoni (SA) e l'installazione del gruppo generatore della traversa di San Mauro sul fiume Po (TO), con la contestuale scala di risalita per l'ittiofauna. Inoltre, è stata completata la progettazione definitiva per l'autorizzazione di un impianto idroelettrico, nel territorio torinese, che utilizza il salto dell'esistente traversa del canale Michelotti presso il fiume Po di Torino, con associata scala di risalita per l'ittiofauna.



ACCUMULI ELETTRICI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Il Piano Strategico del Gruppo prevede l'installazione di circa 300 MW di accumuli elettrici entro il 2030 per supportare lo sviluppo delle fonti rinnovabili per la transizione energetica, in linea con le strategie nazionali, e fornire servizi di sostegno alla stabilità della rete di trasmissione nazionale per il passaggio ad un sistema elettrico a zero emissioni.

A concretizzazione di questo orientamento strategico, nel 2023 sono stati realizzati e entrati in esercizio, presso le centrali di Turbigo (MI) e Moncalieri (TO), due sistemi di accumulo elettrico che possono immagazzinare energia fino a 20 MWh. Gli accumulatori rendono più flessibili sia i gruppi di produzione installati nelle centrali che la rete di trasmissione nazionale, in quanto capaci di sopperire alla naturale intermittenza delle fonti rinnovabili. Altri sistemi di accumulo elettrici sono in fase di studio e vedranno la luce nei prossimi anni coerentemente con la strategia del Gruppo e le opportunità nascenti sul mercato elettrico.

Risparmio energetico nei processi

L'uso efficiente e il risparmio delle risorse energetiche sono tra i principali obiettivi del Piano Industriale del Gruppo Iren, perseguiti – nel breve, medio e lungo termine – in tutte le Business Unit con una sempre maggiore efficienza dei processi e dei servizi, attraverso soluzioni per garantire agli stakeholder una riduzione dei consumi energetici attraverso l'impiego di sistemi tecnologici, il monitoraggio e l'indirizzo di corretti comportamenti.

Il risparmio energetico complessivo generato dal Gruppo nel 2023 si attesta a circa 769.000 tep (pari a circa 32 milioni di GJ), in crescita del 10% rispetto al 2022, con contributi che derivano da diverse aree di intervento.

Risparmio energetico nei processi ⁽¹⁾ (tep/000)	2023	2022	2021	2020
Impianti di produzione di energia				
Cogeneratori e caldaie ⁽²⁾	207	208	238	223
Idroelettrici ⁽³⁾	194	138	215	225
Termovalorizzatori ⁽⁴⁾	60	63	60	60
Termoelettrici ⁽²⁾	32	28	31	30
Discariche ⁽³⁾	6	5	6	5
Fotovoltaici ⁽³⁾	37	36	4	4
Eolici	2	0	0	0
Impianti a biogas ⁽⁵⁾	7	6	2	3
Raccolta differenziata ⁽⁶⁾	111	103	97	92
Recupero materia ⁽⁶⁾	88	90	69	17
Accumulatori di calore ⁽⁷⁾	14	14	9	5
Altri progetti interni ⁽⁸⁾	11	9	9	8
TOTALE	769	699	740	672

⁽¹⁾ I valori sono calcolati secondo i criteri indicati nelle note relative a ciascuna voce di tabella. In alcuni casi l'energia risparmiata può aumentare/diminuire in modo non direttamente proporzionale alla crescita/diminuzione della produzione, in forza di una variazione nei consumi specifici utilizzati per il calcolo.

⁽²⁾ Confronto tra la produzione lorda e gli effettivi consumi di combustibile del Gruppo con i consumi che il sistema elettrico nazionale e il sistema "medio nazione" di produzione avrebbero registrato per produrre le stesse quantità di energia elettrica e termica.

⁽³⁾ Assunzione nulla dei consumi di combustibile e confronto con i consumi registrati dal sistema elettrico nazionale per produrre le stesse quantità di energia elettrica.

⁽⁴⁾ Somma della produzione di energia elettrica e termica convertita in elettrica, secondo fattori specifici (PAI=1/6,88, Piacenza=1/6, TRM=1/4,5), moltiplicata per il coefficiente per l'energia elettrica (187 tep/GWh).

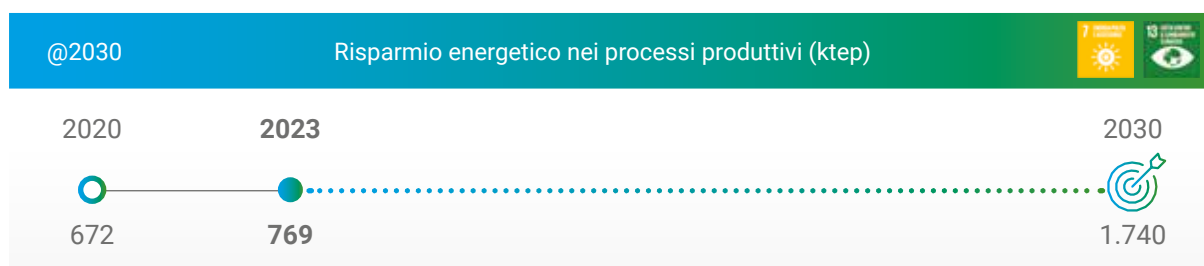
⁽⁵⁾ Metri cubi di metano prodotto (60% del biogas) moltiplicati per il fattore di conversione Sm³/tep 0,836.

⁽⁶⁾ Consumo energetico evitato per la produzione primaria dei principali materiali raccolti differenziati e recuperati negli impianti del Gruppo.

⁽⁷⁾ Combustibile non consumato per la produzione del calore stoccato.

⁽⁸⁾ Sono inclusi i risparmi ottenuti da attività di efficientamento energetico dei processi produttivi, dalla distrettualizzazione delle reti, dalle cassette dell'acqua, dai progetti di riduzione degli impatti legati alla mobilità dei dipendenti (IrenGo, Ecoviaggio, smart working e telelavoro).

Gli obiettivi del Piano Strategico prevedono di incrementare il risparmio energetico dei processi produttivi a 1.740.000 tep al 2030. Per questo il Gruppo Iren investe in progetti e iniziative interne che, nel 2023, hanno riguardato principalmente l'efficientamento energetico degli impianti e riduzione dei consumi di edifici, con un risparmio complessivo di circa 1.100 tep.

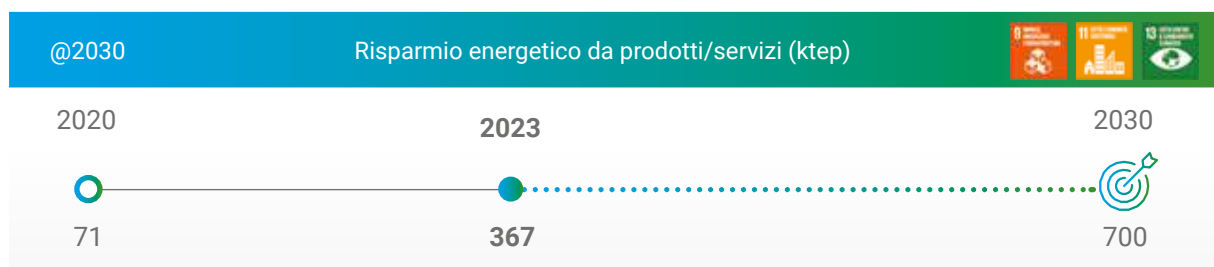


TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE)

Nel 2023 non sono stati ottenuti Titoli di Efficienza Energetica (TEE) connessi alla cogenerazione dell'impianto Torino Nord, poiché gli incentivi si sono conclusi con l'ultima emissione di Titoli avvenuta per l'anno 2022. Pertanto, il totale di TEE ottenuti dal Gruppo nel corso dell'anno ammonta a 3.909 (equivalenti ad altrettante tep), derivati prevalentemente da progetti di illuminazione pubblica realizzati in diversi territori. L'obbligo di produrre (o acquistare sul mercato) e fornire al GSE Titoli di Efficienza Energetica è in capo solamente a Ireti e Ireti Gas (in qualità di distributore) e vale per il 2023 (con scadenza 31 maggio 2024). Nel 2023 sono stati acquistati 55.812 TEE al prezzo medio di 252 euro/TEE.

Prodotti e servizi per l'efficienza energetica di clienti e comunità

Al fine di generare impatti ambientali positivi a valle della catena del valore il Gruppo ha fissato, nel proprio Piano Strategico, un obiettivo al 2030 di 700.000 tep di energia risparmiata, grazie all'offerta di prodotti e servizi che aumentano l'efficienza e l'autoproduzione energetica di comunità e cittadini. Per il 2023, il risparmio ottenuto in questo ambito è pari a 367.000 tep (in aumento del 13% rispetto al 2022) ed è riconducibile ad attività di riqualificazione di centrali termiche e di impianti di climatizzazione di edifici pubblici, all'efficientamento energetico e *rebuilding* di edifici per clienti privati, alla vendita di energia elettrica green, nonché all'offerta di prodotti e servizi "low-carbon" del portafoglio Iren Plus come l'installazione di impianti fotovoltaici per i clienti.



REBUILDING E INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il Gruppo Iren contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali da parte dei clienti, attraverso interventi di efficienza energetica e di *rebuilding* che riguardano:

- **riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici** con l'avvio di numerosi interventi, tra cui diversi edifici di edilizia popolare principalmente a Genova, Reggio Emilia, La Spezia, Savona e Padova. Nel 2023 sono stati gestiti circa 550 cantieri di riqualificazione energetica pubblici e privati, con 70 nuovi cantieri avviati. Il Gruppo si è inoltre aggiudicato la gara per realizzare impianti fotovoltaici su tre edifici industriali dei terminali banchine commerciali del Porto di Savona che produrranno annualmente oltre 2 GWh di energia da fonte rinnovabile. È proseguito, inoltre, il progetto di riqualificazione impiantistica e edilizia finalizzata all'efficientamento energetico di 800 immobili della Città di Torino, tra cui scuole, uffici, impianti sportivi, edifici culturali e religiosi: un insieme di interventi (sistemi di isolamento, impianti solari termici e fotovoltaici, rifacimento di serramenti e sostituzione degli attuali apparati tecnologici per il riscaldamento) che si concluderà a luglio 2030 con una previsione di risparmio energetico del 33% rispetto allo storico dei consumi elettrici e termici;
- **illuminazione pubblica cittadina efficiente**, grazie alla sostituzione di lampade tradizionali con apparecchi a led che garantiscono una riduzione dei consumi energetici superiore al 60%. Il progetto principale riguarda

la città di Torino a cui si sono aggiunti gli interventi realizzati nei comuni di Alba, Asti, Biella, Cuneo, Fidenza, Vercelli e altri comuni di piccole dimensioni;

- **installazione di valvole termostatiche e ripartitori**, in contesti condominiali, che consentono la riduzione dei consumi nei singoli appartamenti rispetto alla situazione pre-intervento;
- **efficientamento energetico in ambito industriale e grande distribuzione**, con la riqualificazione di impianti dedicati alla climatizzazione e al calore di processo, installazione di cogeneratori o trigeneratori e di impianti a fonti rinnovabili.

COMUNITÀ ENERGETICHE

Nel 2023 il Gruppo, in coerenza con le previsioni del Piano Industriale al 2030, ha avviato i lavori relativi alla prima Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di cabina primaria denominata “Parma Nord” che ha visto la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 956 kW di potenza su una discarica inattiva che consentirà di produrre energia da fonte rinnovabile per circa 1,25 GWh annui a beneficio degli aderenti alla CER.

Nel 2023, Iren Smart Solutions ha sottoscritto 5 diritti di superficie per lo sviluppo di impianti fotovoltaici a terra (aprendo il cantiere per la costruzione di uno di essi) e accettato altrettante richieste di connessione con potenza installata di circa 1 MW. Inoltre, nel corso dell'anno il Gruppo ha ricevuto 40 affidamenti full service per la realizzazione di impianti rinnovabili e il setup delle attività di altrettante comunità energetiche, prevalentemente in realtà condominiali, con potenza media installata di circa 20 kW.

Le CER sono associazioni composte da enti pubblici locali, aziende, attività commerciali o cittadini privati, che scelgono autonomamente e/o attraverso produttori terzi di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo virtuale. Rappresentano una forma energetica collaborativa, incentrata su un sistema di scambio locale capace di agevolare lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema nazionale. Gli utenti della comunità energetica dotati di un proprio impianto per la generazione di energia elettrica cedono la parte in eccesso, rispetto al proprio autoconsumo, ad altri soggetti collegati alla rete pubblica locale.

Oltre a soddisfare il fabbisogno energetico dei soggetti che ne fanno parte, le comunità energetiche incentivano la nascita di nuovi modelli socioeconomici caratterizzati dalla circolarità: chi ne fa parte segue attivamente tutte le fasi del processo energetico, dalla produzione fino al consumo e scambio dell'energia, secondo i principi di responsabilità ambientale, sociale ed economica che mettono al centro la partecipazione attiva e condivisa delle persone. Per accelerare e innescare il processo di realizzazione di comunità energetiche, il Gruppo Iren prevede, per impianti di dimensioni maggiori, di finanziare totalmente l'investimento e occuparsi della progettazione, della realizzazione e della manutenzione dell'impianto nonché del supporto agli utenti per tutte le fasi tecnico burocratiche necessarie per la creazione della comunità energetica come soggetto giuridico, l'abilitazione per l'accesso agli incentivi e la gestione continuativa per garantire l'ottenimento dei benefici ai partecipanti.

PRODOTTI E SERVIZI LOW-CARBON

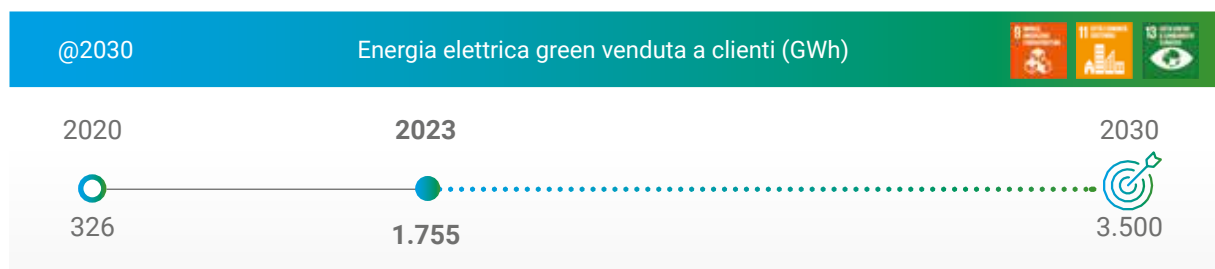
Il Gruppo Iren offre una gamma di prodotti e servizi green (portafoglio IrenPlus) che consentono ai clienti di ottenere importanti risultati dal punto di vista della razionalizzazione dei consumi energetici:

- **impianti fotovoltaici chiavi in mano**, dalla progettazione all'installazione, per la produzione di energia pulita e sostenibile che può essere conservata grazie al sistema di accumulo e utilizzata soltanto quando serve;
- **pompe di calore** di ultima generazione che permettono di gestire al meglio l'utilizzo del gas e di risparmiare fino al 40% rispetto ai consumi attuali;
- **infissi e serramenti** ad elevata performance per migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni;

- **termostati intelligenti** per l'efficienza energetica che assicurano l'accensione della caldaia per il tempo minimo necessario a mantenere la temperatura desiderata;
- **caldaie a condensazione** di ultima generazione che permettono di risparmiare fino al 25% dei consumi. Grazie al recupero di parte del calore latente dei fumi e, di conseguenza, al minor utilizzo di combustibile, le caldaie producono, oltre al risparmio, minor inquinamento ambientale.

In aggiunta a questi prodotti e servizi, il Gruppo ha consolidato il proprio portafoglio con la promozione di **offerte verdi** sia per la fornitura di **energia elettrica** prodotta interamente da fonti rinnovabili, sia attraverso i primi progetti pilota volti a compensare le emissioni di CO₂ relative alle **forniture di gas** naturale. La soluzione prevista per questi ultimi è rappresentata dai crediti di carbonio certificati che attestano l'avvenuta compensazione o assorbimento della CO₂ emessa in atmosfera dalla combustione del gas. I crediti di carbonio sono generati dallo sviluppo di progetti di tutela ambientale, accreditati dai principali standard internazionali.

Tra gli obiettivi del Piano Strategico è previsto il costante incremento di vendita di **energia elettrica green**, per arrivare a 3.500 GWh nel 2030: nel 2023 il Gruppo ha venduto energia elettrica **green** certificata per 1.755 GWh.



TELERISCALDAMENTO

Il piano di ampliamento delle volumetrie teleriscaldare consentirà, anche nei prossimi anni, di offrire ai cittadini l'opportunità di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano. Il progresso di tale ampliamento è collegato all'obiettivo previsto al 2030 nel Piano Industriale del Gruppo.



Nell'ambito del progetto di saturazione delle reti di Torino, Grugliasco e Reggio Emilia e di estensione della rete nella zona nord di Torino, nel 2023 sono state allacciate nuove volumetrie per circa 1,7 milioni di metri cubi. Inoltre, nel corso dell'anno è stato inaugurato a Torino il nuovo sistema di accumulo The Heat Garden ([SI VEDA PAG.241](#)) ed è stata completata la posa della dorsale per il futuro allacciamento di un nuovo importante comparto nella città di Piacenza.



Uso sostenibile delle risorse idriche

[GRI 2-6, 2-23, 3-3, 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5]

L'uso razionale e la tutela delle risorse idriche sono obiettivi esplicitati, in coerenza con la Politica di sostenibilità adottata, nel Piano Industriale del Gruppo che ha definito target inerenti ai prelievi di acqua per la distribuzione a scopo idropotabile e alla qualità degli scarichi restituiti all'ambiente, che rappresentano fattori fondamentali di una gestione sostenibile.

Uso sostenibile delle risorse idriche



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Mancato raggiungimento dei target previsti dalla regolazione
- Impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti reputazionali ed economici
- Interruzioni del servizio idrico integrato
- Mancato rispetto dei livelli di qualità dell'acqua distribuita e scaricata previsti dalla normativa
- Sversamenti accidentali impattanti sulle falde acquifere e sui corpi idrici superficiali
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/ sulle performance
- Carenza di risorsa idrica conseguente a eventi siccitosi e ai cambiamenti climatici



Opportunità

- Accesso a sistemi di premialità connessi al miglioramento delle performance ambientali
- Riduzione dei consumi energetici correlati alla riduzione delle perdite di risorsa idrica in rete
- Riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente ad uso potabile
- Miglioramento della qualità della risorsa idrica restituita all'ambiente
- Riutilizzo di risorsa idrica con contributo alla riduzione dello stress idrico



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sustainable Financing Framework
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Piani di investimento per ottimizzazione impianti e reti
- Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy)
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Procedure: Analisi ambientale, Gestione risorse idriche, Gestione e controllo di prelievi e scarichi idrici, Ricerca programmata perdite idriche, Gestione degli sversamenti accidentali di sostanze pericolose e/o inquinanti
- Piani di monitoraggio delle risorse idriche con target inerenti alla risorsa idrica prelevata
- Strategie di conservazione e riutilizzo della risorsa idrica
- Monitoraggio delle temperature
- Adozione delle best available technologies

Uso dell'acqua nei processi

L'impegno nella riduzione degli impatti ambientali si riflette nell'utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse idriche in tutti i processi e servizi del Gruppo, in termini sia di prelievi e consumi sia di rilasci e scarichi.

La maggior parte delle società del Gruppo adottano un sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001) e i principali siti produttivi sono in possesso di registrazioni EMAS: sono, pertanto, dotati di procedure per la gestione delle risorse idriche che rappresentano uno strumento operativo nella gestione dei prelievi e degli scarichi. Le procedure si applicano a:

- diverse tipologie di processi di produzione e/o prestazione di servizi che richiedono l'utilizzo della risorsa acqua, anche a scopo secondario;
- prelievi idrici di qualsiasi natura e scopo;
- trattamenti e modificazioni qualitative della risorsa acqua effettuati a qualsiasi scopo;
- scarichi idrici di qualsiasi natura, scopo e provenienza, recapitanti su suolo, sottosuolo, in corpi idrici superficiali e fognatura.

PRELIEVI IDRICI

L'approvvigionamento idrico presso i siti del Gruppo avviene attraverso il prelievo da corpi idrici superficiali (invasi, fiumi), dal mare, da falde (mediante l'emungimento di pozzi) e da acquedotto.

La quasi totalità dei prelievi idrici del Gruppo è da attribuire alle attività di **produzione di energia elettrica e termica**: in particolare, gli impianti di cogenerazione e termoelettrico, che utilizzano il 98% circa dei prelievi complessivi del Gruppo, impiegano l'acqua prevalentemente per il raffreddamento dei cicli termici. Al fine di contenere e mitigare l'impatto di questi impianti sui corpi idrici, oltre ai parametri chimico-fisici, viene monitorata anche la differenza di temperatura tra il prelievo e lo scarico, in modo da garantire sempre che l'acqua sia restituita all'ambiente alla corretta temperatura. Nella produzione energetica, ogni attività riguardante l'utilizzo di risorse idriche è regolamentata da disposizioni normative o atti autorizzativi con responsabilità direttamente in capo al Legale Rappresentante dell'azienda o a Responsabili, dotati di specifiche deleghe e procure, i quali hanno il compito di gestire e di vigilare sul corretto svolgimento delle attività e sulla corretta applicazione delle procedure. Inoltre, per ogni sito/impianto, viene predisposto il documento di analisi ambientale che permette di identificare gli aspetti ambientali relativi alle risorse idriche e gli adempimenti legati alla normativa ambientale, alla sua applicabilità agli impianti del Gruppo, nonché alla conformità rispetto alle norme.

Nel 2023, i prelievi idrici del Gruppo sono aumentati del 27% rispetto al 2022, principalmente per il maggior utilizzo di acqua di superficie per il raffreddamento di un nuovo impianto a ciclo combinato entrato in esercizio nell'anno, generando una maggior produzione termoelettrica complessiva. Anche l'ampliamento del perimetro societario, influenza l'andamento dei prelievi, seppur in modo meno consistente.

PRELIEVI IDRICI PER FONTE (m³/000) ⁽¹⁾

Fonti	2023	2022	2021
Acquedotto	2.615	2.364	2.787
Acque di superficie	594.144	457.785	493.418
Acque di mare	5.388	10.859	13.810
Acque sotterranee	6.327	6.497	6.737
TOTALE ⁽¹⁾	608.474	477.506	516.752

⁽¹⁾ Tutte le fonti di prelievo, ad eccezione dell'acqua di mare, sono costituite da acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali). Per il servizio idrico integrato sono considerati i prelievi ad uso industriale per le attività di potabilizzazione e depurazione dell'acqua, mentre sono esclusi i volumi passanti che alimentano gli acquedotti a servizio delle comunità locali. Sulla base dei dati aggiornati al 2023 di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute, i prelievi idrici risultano per circa il 62% in aree a basso livello di stress idrico (<10%) e per circa il 38% in aree a contenuto livello di stress idrico (20-40%).

L'acqua utilizzata nella produzione di energia idroelettrica è considerata passante e non viene quindi conteggiata nel totale dei prelievi idrici del Gruppo. Infatti, negli impianti idroelettrici, l'acqua, captata dalle opere di presa nei corpi idrici superficiali e da invasi artificiali, viene restituita all'ambiente senza che ne vengano modificate le caratteristiche chimico-fisiche. In tutti gli impianti viene garantito il "Deflusso Minimo Vitale" (DMV) che è l'apporto idrico in grado di garantire la naturale integrità ecologica del corpo idrico superficiale, con particolare riferimento alla tutela della vita acquatica. Il DMV è definito dai Disciplinari di concessione o da norme regionali in attuazione dei Piani di tutela delle Acque approvati, in accordo con le Direttive deflussi ecologici, e tramite accordi con le Autorità competenti.

Nel 2023 – come avvenuto nell'anno precedente in conseguenza della forte siccità estiva che ha colpito il nord Italia – il Gruppo ha adeguato la pianificazione giornaliera della produzione di energia idroelettrica, in particolare dell'invaso di Ceresole Reale, per consentire a tutte le aziende agricole consorziate del territorio canavesano di effettuare l'irrigazione delle colture, permettendo così di mettere in sicurezza i raccolti. Questa iniziativa è stata possibile grazie a un costante confronto e concertazione con i consorzi.

RECUPERO E RIUSO DELLA RISORSA IDRICA

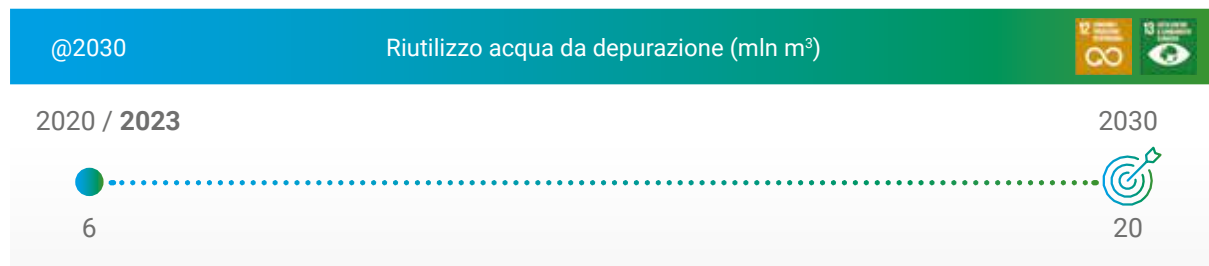
In ottica di circolarità e di mitigazione dell'impatto delle proprie attività sulla risorsa idrica, in un contesto in cui rischi climatici come la siccità e lo stress idrico sono in continuo aumento, il Gruppo promuove, ove possibile, iniziative di recupero e riutilizzo dell'acqua. Un esempio è l'impianto di **cogenerazione** di Torino Nord, che è dotato di sistemi di recupero delle acque meteoriche di seconda pioggia e delle condense dal sistema di refrigerazione dell'aria in ingresso alla turbina. L'acqua industriale prodotta è stoccata all'interno di un serbatoio e viene utilizzata ai fini antincendio, per alimentare l'impianto di produzione di acqua demineralizzata e per i servizi di centrale.

Anche negli **impianti di trattamento dei rifiuti** sono presenti sistemi di recupero e riciclo dell'acqua: ad esempio, nei termovalorizzatori dei rifiuti viene recuperata e riciclata, ove possibile, l'acqua per lo spegnimento delle scorie di combustione e per il raffreddamento dell'impianto; in altri impianti sono presenti sistemi di recupero delle acque meteoriche

che, dopo essere state trattate, vengono utilizzate per l'irrigazione delle aree verdi o per il lavaggio delle aree interne.

Le acque reflue trattate dai **depuratori** possono essere riutilizzate per scopi irrigui (agricoli, di spazi verdi e di impianti sportivi) e industriali (raffreddamento impianti, pulizia delle strade). Il riuso dell'acqua permette di ridurre la pressione sulle risorse idriche naturali e di combattere la scarsità idrica, promuovendo la transizione verso modelli produttivi incentrati sul concetto di economia circolare.

Il Gruppo, che nel 2023 ha riutilizzato circa 6 milioni di metri cubi di acqua grazie all'impianto di depurazione di Mancasale (RE), si è posto l'obiettivo di raggiungere i 20 milioni di metri cubi di risorsa recuperata al 2030. Il dato del riutilizzo dell'acqua ha subito un calo rispetto allo scorso anno dal momento che l'alluvione che ha colpito la regione Emilia-Romagna nel mese di maggio ha imposto un fermo all'impianto in questione.



SCARICHI IDRICI

Le attività svolte dal Gruppo generano scarichi idrici la cui gestione è regolamentata da Autorizzazioni Integrate Ambientali, Autorizzazioni Uniche Ambientali e dalla normativa vigente:

- scarichi industriali (inclusa l'acqua utilizzata per il raffreddamento degli impianti);
- servizio idrico integrato (acque di processo dei sistemi di depurazione e potabilizzazione che non contengono particolari sostanze inquinanti);
- gestione e trattamento rifiuti;
- lavaggio automezzi e aree industriali;
- scarichi di acque domestiche presso sedi non industriali.

La maggior parte degli scarichi idrici sono rappresentati dalle acque utilizzate nel processo di raffreddamento degli impianti termoelettrici, destinate alle acque di superficie (fiumi).

Per gli scarichi si registra un aumento del 28% rispetto al 2022, determinato dall'analogo aumento dei prelievi precedentemente commentato.

SCARICHI IDRICI (m³/000) ⁽¹⁾

Destinazioni	2023	2022	2021
Acque di superficie	595.244	458.984	494.744
Acque sotterranee	87	148	102
Acque di mare	5.408	10.881	13.810
Fognatura	6.059	5.864	6.500
TOTALE	606.798	475.877	515.157

⁽¹⁾ Tutti gli scarichi, ad eccezione dell'acqua di mare, sono costituiti da acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali). Per i depuratori è considerata solo l'acqua di processo e non le acque reflue trattate a servizio delle comunità (si veda pag. 189). Sulla base dei dati aggiornati al 2023 di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute, gli scarichi idrici risultano per circa il 62% in aree a basso livello di stress idrico ($<10\%$) e per circa il 38% in aree a contenuto livello di stress idrico (20-40%).

L'acqua prelevata è quasi totalmente restituita all'ambiente: circa lo 0,2% dei prelievi, pari a 1,7 milioni di metri cubi, viene consumato nei processi industriali. Si tratta prevalentemente di acqua evaporata nei processi produttivi (con riferimento particolare ai termovalorizzatori) e utilizzata per le reti di teleriscaldamento.

Gestione del Servizio Idrico Integrato

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

L'approvvigionamento di acqua per la distribuzione alle comunità per uso idropotabile è effettuato, oltre che nel rispetto di normative e di concessioni, secondo criteri di efficacia ed efficienza.

I criteri di utilizzo delle risorse tengono conto di una serie articolata di fattori: quantità autorizzate, consistenza delle riserve negli invasi principali, qualità delle acque superficiali disponibili, idrologia dei bacini, dati consuntivi dell'anno precedente e dell'anno in corso. Moderne apparecchiature di automazione e telecontrollo garantiscono il miglior funzionamento

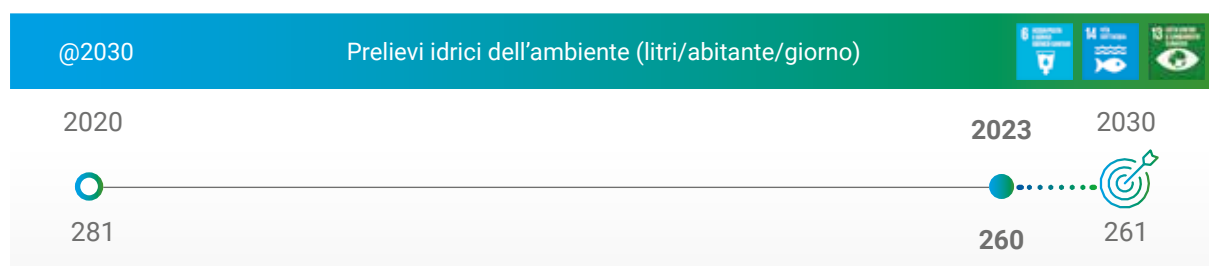
degli impianti di captazione, potabilizzazione e sollevamento dell'acqua.

L'acqua prelevata dall'ambiente e immessa in rete registra un aumento del 3,7% rispetto al 2022, determinato dall'entrata in perimetro delle società AM.TER. e Acquaenna rispettivamente nel territorio genovese ed ennese. Al netto di questa variazione di perimetro, si registra un calo del 2,4%, grazie al miglioramento ottenuto nella riduzione delle perdite della rete idrica dei territori storicamente gestiti.

Acqua immessa in rete (m ³ /000)	2023	2022	2021	2020
Piacenza	30.144	30.913	32.608	31.041
Parma	35.452	35.075	37.645	38.095
Reggio Emilia	43.310	43.990	44.936	45.818
Vercelli	8.426	8.617	8.614	8.916
Genova ⁽¹⁾	89.279	87.125	87.725	90.605
Savona	16.621	18.574	19.540	19.093
Imperia	2.979	3.198	3.108	3.080
La Spezia	36.167	37.876	39.800	38.002
Enna ⁽²⁾	12.794	n.a.	n.a.	n.a.
Altre province	1.412	1.425	3.941	4.956
TOTALE	276.585	266.792	277.917	279.606

⁽¹⁾ Dal 1/4/2023 il bacino servito nell'area genovese cresce di 7 comuni, in forza del consolidamento della società AM.TER.

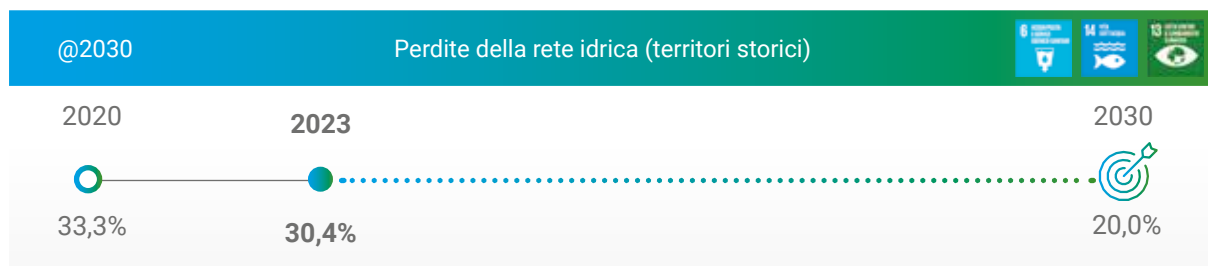
⁽²⁾ Dal 1/6/2023 viene consolidata dal Gruppo la società Acquaenna.



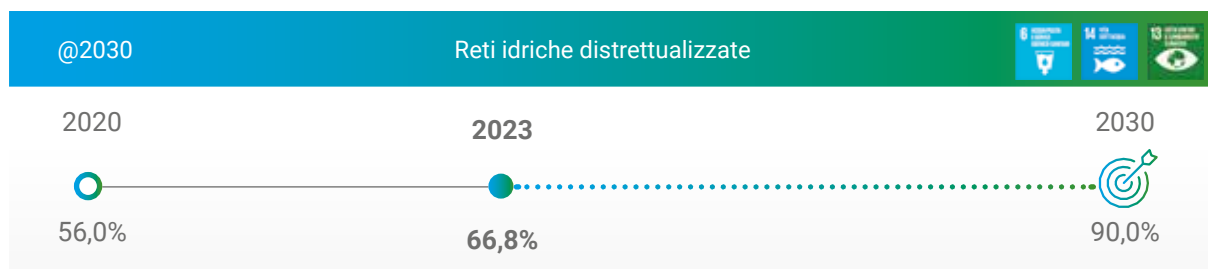
L'impegno del Gruppo Iren nella valorizzazione e protezione della risorsa idrica si esplica nell'attività costante di ricerca e riduzione delle perdite di rete e nella sensibilizzazione di clienti e cittadini alla riduzione degli sprechi. Il Gruppo, infatti, nel Piano Industriale al 2030, ha previsto importanti investimenti per rendere sempre più efficiente il servizio di distribuzione dell'acqua, con l'obiettivo di diminuire i prelievi idrici dall'ambiente e ridurre in maniera significativa le perdite di rete.

Nel 2023, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha confermato l'ottima performance delle società del Gruppo Iren coinvolte nella gestione del servizio idrico integrato, attestandole tra i migliori operatori a livello nazionale per le performance di qualità tecnica conseguite nel biennio 2020-2021.

La percentuale di perdite di rete si attesta al 31,1% (30,4% nei territori storici), registrando una riduzione rispetto al 2022 (31,3%), con livelli decisamente inferiori alla media nazionale del 41,2% (dato ISTAT).



Tra le iniziative per la riduzione delle dispersioni nelle reti acquedottistiche, si segnala la distrettualizzazione: una tecnica che prevede di suddividere le reti in piccole aree omogenee, i cosiddetti distretti, che consentono il monitoraggio quotidiano e l'analisi costante dei parametri idraulici. In tal modo, le campagne strumentali di ricerca perdite sono puntuali e mirate ai soli distretti su cui il monitoraggio rileva dispersioni occulte. Attualmente il 66,8% (69,2% nei territori storici) della rete gestita è distrettualizzata, grazie a 235 nuovi distretti realizzati nel 2023, in linea con l'obiettivo al 2030 che mira a raggiungere il 90% delle reti gestite.



CASSETTE DELL'ACQUA

La rete di cassette per l'erogazione gratuita ai cittadini di acqua (refrigerata e gasata) proveniente dagli acquedotti gestiti, consente di ridurre fortemente l'utilizzo di bottiglie in plastica (oltre 19 milioni di bottiglie da 1,5 litri nel 2023) e, di conseguenza, la produzione di rifiuti (674,5 tonnellate di PET evitato), con un risparmio stimato di 1.756 tonnellate di CO₂ grazie al mancato consumo di 1.281 tonnellate di petrolio equivalente per la produzione delle bottiglie.



PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA

Il Water Safety Plan (WSP) o Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) è un modello, introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che consiste in una dettagliata analisi del rischio dell'intera filiera idro-potabile, partendo dalla captazione della risorsa idrica fino al punto in cui l'acqua è resa disponibile agli utilizzatori finali. Tale approccio è volto a garantire la protezione delle risorse idriche e ridurre potenziali pericoli per la salute nell'acqua destinata al consumo umano.

Con l'implementazione dei PSA è possibile assicurare che tutte le fasi di captazione, trattamento e distribuzione dell'acqua siano soggette a una continua e permanente valutazione e gestione del rischio, attraverso la multidisciplinarietà degli esperti coinvolti nel team (AUSL, ARPA, Regioni, ATO e Comuni) per raggiungere una conoscenza completa del sistema, con il gestore del servizio idrico integrato quale attore principale e responsabile della predisposizione dei PSA.

Nella valutazione del rischio idrico, relativa ai primi PSA avviati dal Gruppo, un focus particolare riguarda i rischi climatici intesi sia come fenomeni meteorologici eccezionali (alluvioni, gravi periodi di siccità) sia come modifiche della qualità/quantità di risorsa idrica dovuta ai cambiamenti climatici. A queste valutazioni si aggiungono quelle sito-specifiche peculiari di ciascun sistema idropotabile.

Il Gruppo – che considerando tutti i territori gestiti, dovrà approntare 230 PSA entro il 2029 – ha intrapreso il percorso di adozione e implementazione dei PSA dando la priorità alle zone di fornitura con il maggior numero di abitanti e di utenze sensibili (ospedali, case di cura, scuole), ai quali seguirà l'avvio dei restanti piani secondo un programma cronologico definito e la finale validazione da parte del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità.

FOGNATURA E QUALITÀ DELLA DEPURAZIONE

Le acque reflue urbane derivanti da pubblica fognatura vengono trattate presso 1.380 impianti di depurazione di varia potenzialità e tipologia. Negli impianti principali vengono effettuati i pretrattamenti per rimuovere i corpi grossolani, la sabbia e gli olii, i trattamenti primari per rimuovere i solidi sedimentabili e i trattamenti secondari tradizionali e terziari per la rimozione dell'azoto e con sistemi di defosfatazione chimica e biologica. Il Gruppo gestisce anche alcuni impianti di fitodepurazione che si avvalgono dell'attività depurativa delle piante e vengono utilizzati sia per la depurazione dei liquami (sistema a flusso sub-superficiale) sia per l'affinamento delle acque trattate negli impianti di depurazione tradizionali (sistemi a flusso superficiale).

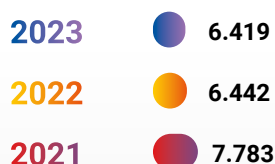
I volumi di acque reflue trattate nel 2023 sono complessivamente in aumento rispetto all'anno precedente sia per effetto dei fattori climatici, come ad esempio la diversa piovosità, sia per effetto della variazione di perimetro societario.

Acque reflue trattate (m³/000)⁽¹⁾

Emilia-Romagna



Liguria



Piemonte



Sicilia

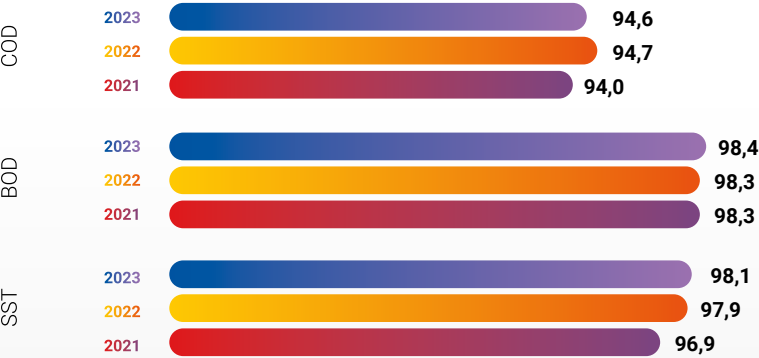
TOTALE



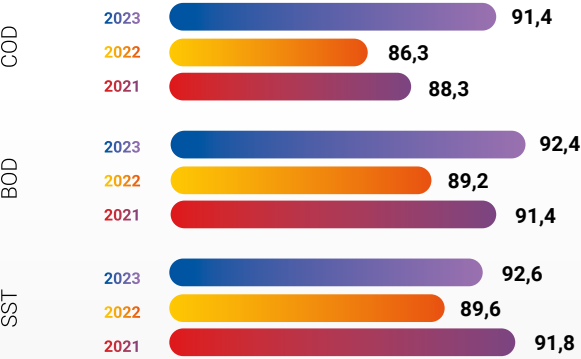
⁽¹⁾ Per i volumi di acqua trattata vengono considerati tutti i depuratori del Gruppo con una portata superiore a 2.000 abitanti equivalenti. In Liguria il Gruppo non gestisce il servizio fognatura e depurazione nel territorio savonese e imperiese.

La qualità dell'acqua depurata viene misurata sulla base della percentuale di abbattimento dei principali inquinanti in uscita dagli impianti rispetto ai quantitativi in ingresso: BOD (Biochemical Oxyge Demand), COD (Chemical Oxygen Demand), SST (Solidi Sospesi Totali). L'obiettivo del Gruppo è quello di assicurare nell'acqua depurata le seguenti percentuali di abbattimento: COD superiore al 90%, BOD superiore al 94% e SST superiore al 93%. Complessivamente, nel 2023, si sono ottenuti i seguenti risultati medi: 92,1% per COD, 92,3% per BOD e 91,7% per SST. Nel grafico si illustra in dettaglio l'abbattimento per area geografica.

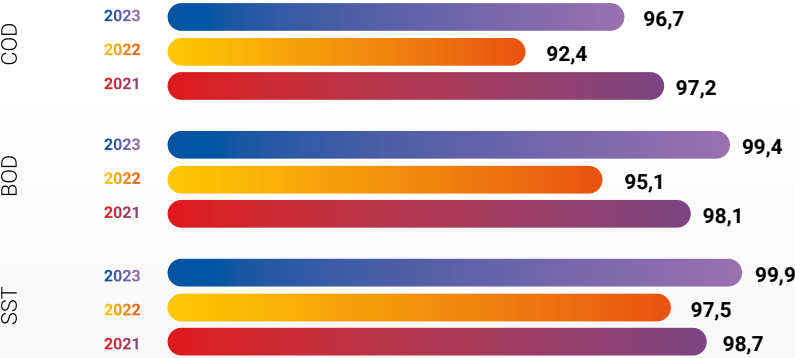
Abbattimento inquinanti per area geografica (%)⁽¹⁾



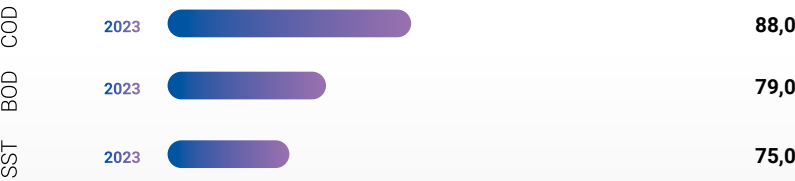
Emilia-Romagna



Liguria



Piemonte

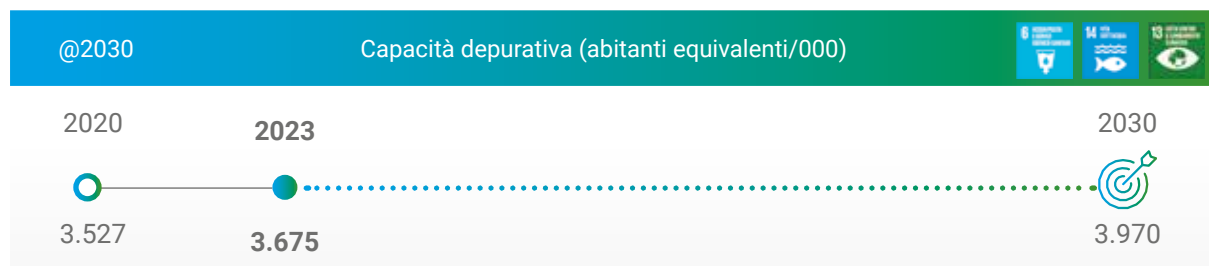


Sicilia

⁽¹⁾ Per il calcolo dell'abbattimento degli inquinanti vengono considerati tutti i depuratori del Gruppo con una portata superiore a 2.000 abitanti equivalenti. In Liguria il Gruppo non gestisce il servizio fognatura e depurazione nel territorio savonese e imperiese.

Tra gli obiettivi di lungo termine del Gruppo vi è anche l'aumento della capacità degli impianti di depurazione, al fine di garantire un servizio sempre più esteso ed efficiente e di migliorare l'impatto ambientale della gestione delle acque reflue.

Nel 2023 la capacità depurativa del Gruppo ha superato 3.675.000 abitanti equivalenti, in crescita rispetto al 2022 anche per effetto dell'ampliamento del perimetro societario nell'area metropolitana di Genova e nel territorio di Enna.



Infine, il Gruppo si impegna a contenere e abbattere le **emissioni odorose** dei depuratori, attraverso il confinamento in ambienti chiusi di alcune fasi del processo per consentire l'aspirazione e il trattamento dell'aria.

DESTINAZIONE DELLE ACQUE REFLUE TRATTATE

Tutti i corpi idrici, ricettori delle acque reflue trattate dal Gruppo sui territori emiliani e piemontesi, ricadono nel bacino del fiume Po. Il territorio si colloca in area dichiarata sensibile e pertanto gli impianti, in funzione delle dimensioni, sono soggetti all'applicazione di limiti più restrittivi per azoto e fosforo.

Lo scarico delle acque reflue trattate dai depuratori nelle aree servite in Liguria avviene nelle acque marine costiere del Mar Ligure (principalmente Golfo di Genova, Golfo del Tigullio e Golfo della Spezia).

Nelle aree servite in provincia di Enna lo scarico avviene in corpi idrici superficiali quali torrenti, valloni e fiumi, fra cui principalmente il Salso (Imera meridionale), Simeto, Dittaino, Torcicoda e Sotto di Troina. Non vi è scarico diretto in mare.



Economia circolare e gestione dei rifiuti

[GRI 2-6, 2-23, 3-3, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5]

Il Gruppo Iren governa i propri rifiuti e quelli gestiti per le comunità locali con obiettivi di riduzione della produzione, incremento del recupero di materia e della produzione energetica, seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza. Fondamentale è il dialogo e il confronto costante sul tema con le Istituzioni e i cittadini, nonché l'attività di formazione realizzata in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie.

Economia circolare e gestione dei rifiuti



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Impatti non coerenti con le direttive sull'economia circolare o impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti negativi reputazionali ed economici
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/sulle performance
- Perdita/mancato ottenimento di autorizzazioni ambientali
- Crescita della produzione dei rifiuti e conseguente insufficienza impiantistica per il trattamento
- Non corretto trattamento dei rifiuti da parte di dipendenti o fornitori



Opportunità

- Quadro normativo favorevole
- Spazi di crescita nel mercato nazionale
- Recupero di materie prime critiche
- Accresciuta sensibilità dei consumatori



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sustainable Financing Framework
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy)
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Certificazioni EMAS
- Adozione delle best available technologies
- Procedure: Analisi ambientale; Gestione dei rifiuti speciali; Gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi
- Autorizzazioni ambientali
- Prescrizioni nei capitolati per il tracciamento dei rifiuti e verifiche puntuali
- Qualificazione e monitoraggio dei fornitori
- Audit appalti più significativi e potenzialmente sensibili in tema di tutela ambientale

Rifiuti prodotti dal Gruppo

Le principali attività del Gruppo che generano rifiuti sono:

- i processi di **trattamento e lavorazione dei rifiuti** urbani e speciali gestiti per le comunità e per soggetti privati (es. percolati generati nelle discariche, ceneri e scorie della termovalorizzazione ecc.);
- la **depurazione e potabilizzazione delle acque** nella gestione del servizio idrico integrato per i comuni serviti (es. fanghi, sabbie);
- la gestione e manutenzione degli **impianti di produzione di energia** e calore e delle **reti di distribuzione di energia e gas**.

L'attenzione del Gruppo all'ambiente si concretizza anche nella gestione corretta dei rifiuti prodotti nello svolgimento delle attività, secondo il **principio della gerarchia dei rifiuti** teso a prevenire la produzione e a valorizzare i rifiuti prodotti prima come materia, attraverso il riutilizzo e il riciclaggio, poi come energia e, solo in fase residuale, ricorrendo allo smaltimento (art. 179 D.Lgs. n. 152/2006).

La gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti presso i principali siti produttivi, avviene nel rispetto delle procedure previste dalla norma ISO 14001 o dalle registrazioni EMAS, per i siti in possesso di tali certificazioni, e conformemente alle norme in materia ambientale. L'attività di trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti dai processi aziendali è svolta, quando possibile, internamente dalla Business Unit Ambiente e, laddove sia necessario ricorrere a terze parti, viene affidata sempre ad enti iscritti all'Albo Gestori Ambientali. I quantitativi di rifiuti prodotti sono monitorati periodicamente e comunicati annualmente alle Camere di Commercio attraverso la dichiarazione MUD.

In tutte le sedi del Gruppo sono installati sistemi di raccolta differenziata finalizzata ad incrementare il riciclo dei materiali e sono attuate politiche di contenimento dell'utilizzo della carta attraverso la dematerializzazione e l'informatizzazione dei processi.



Rifiuti prodotti dai processi del Gruppo (t)



■ Totale ■ Rifiuti Non pericolosi ■ Rifiuti pericolosi

Nel 2023, il Gruppo ha prodotto poco più di 770.000 tonnellate di rifiuti, di cui circa 720.000 non pericolosi. L'aumento rispetto all'anno precedente (circa 9%) è dovuto all'ampliamento del perimetro societario, all'incremento dell'operatività nel settore delle bonifiche oltre che all'avvio dell'esercizio del Biodigestore FORSU di Reggio Emilia.

La chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti viene effettuata, oltre che nel rispetto del quadro normativo, con una particolare attenzione alla valorizzazione della risorsa rifiuto (riciclo, recupero di materia e preparazione per il riutilizzo) e privilegiando il recupero energetico dei rifiuti non utilmente recuperabili per ricorrere, solo in ultima istanza, allo smaltimento.

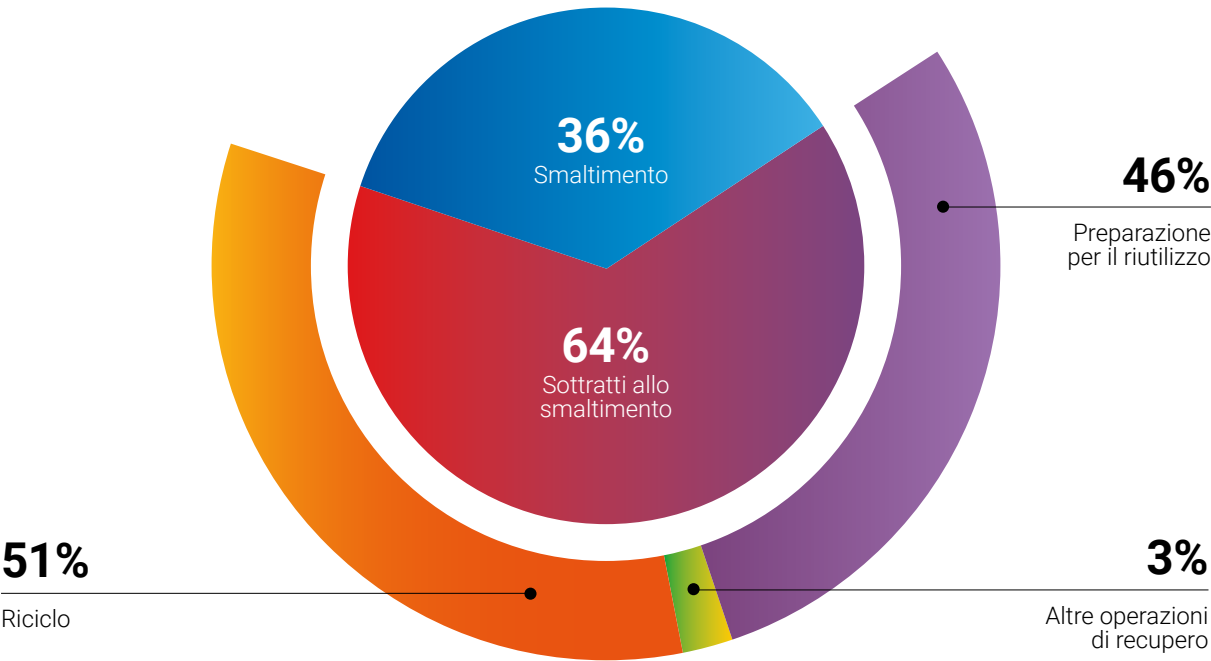
Rifiuti prodotti per business e principali materiali (t) ⁽¹⁾	2023	2022	2021
Servizi ambientali	620.188	547.391	532.610
di cui non pericolosi	570.615	497.109	483.653
• Scorie	178.225	178.292	169.701
• Percolati	81.955	73.229	84.756
• Fanghi	12.719	15.757	15.647
• Sabbie	4.088	3.960	4.826
• Metalli	11.539	8.096	8.898
• Altri rifiuti	282.089	217.775	199.825
di cui pericolosi	49.574	50.282	48.957
Servizio idrico integrato	148.444	155.242	156.508
di cui non pericolosi	148.293	154.979	156.315
• Fanghi	136.959	136.425	131.752
• Sabbie	4.444	4.019	7.679
• Vaglio/mondiglia	4.580	4.914	5.394
• Altri rifiuti	2.310	9.621	11.490
di cui pericolosi	151	263	193
Produzione energetica	863	975	1.027
di cui non pericolosi	744	748	864
di cui pericolosi	199	227	163
Altri rifiuti non pericolosi	434	1.806	456
Altri rifiuti pericolosi	117	41	19
TOTALE	770.047	705.455	690.620

⁽¹⁾ La differenza tra rifiuti prodotti e la loro destinazione (tabelle successive) è dovuta principalmente al quantitativo di rifiuti liquidi impiegati come fluidificanti nel processo di inertizzazione dei rifiuti solidi. Si evidenzia che le attività del Gruppo non producono alcun rifiuto di tipo radioattivo.

Destinazione dei rifiuti prodotti

RIFIUTI SOTTRATTI ALLO SMALTIMENTO

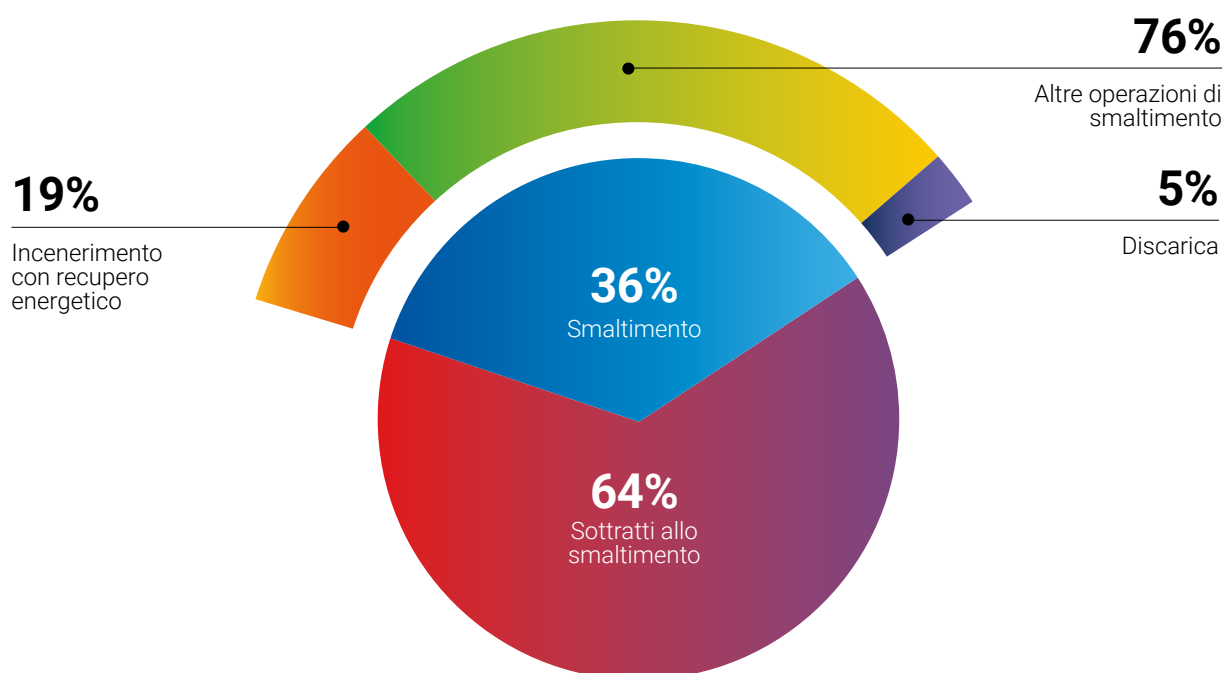
Nel 2023, circa il 64% dei rifiuti prodotti dal Gruppo è stato sottratto allo smaltimento, proseguendo il trend di crescita nell'ultimo triennio, attraverso l'avvio alla filiera del recupero di materia tramite riciclo (51%), preparazione per il riutilizzo (46%) o altre ad operazioni di recupero (3%), in impianti di proprietà del Gruppo o di terzi.



Il dettaglio dei rifiuti sottratti allo smaltimento è riportato nella tabella seguente.

Rifiuti sottratti allo smaltimento (t)	2023		2022		2021	
	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi
Preparazione per il riutilizzo	40.261	186.138	38.369	136.539	46.311	128.108
di cui pericolosi	82	11.530	84	11.721	48	23.708
Riciclo	4.208	250.158	7.576	240.309	192	168.792
di cui pericolosi	-	13.161	8	10.639	-	24.543
Altre operazioni di recupero	2.645	13.154	2.549	11.414	47	13.123
di cui pericolosi	13	296	11	67	13	275
TOTALE	47.115	449.450	48.494	388.262	46.550	310.023

RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO



La restante quota, pari al 36% dei rifiuti prodotti, è stata destinata a incenerimento con recupero energetico (19%), discarica (5%) e ad altre operazioni di smaltimento (76%), in impianti di proprietà del Gruppo e di terzi, nei quantitativi indicati nella tabella seguente.

Rifiuti avviati a smaltimento (t)	2023		2022		2021	
	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi
Incenerimento con recupero energetico	50.898	26	39.876	746	46.254	195
<i>di cui pericolosi</i>	4	1	4	0	64	0
Discarica	7.372	6.859	6.780	8.389	14.784	20.814
<i>di cui pericolosi</i>	5.925	22	6.650	3	7.267	105
Altre operazioni di smaltimento ⁽¹⁾	135.897	72.392	123.007	88.412	120.319	70.788
<i>di cui pericolosi</i>	12.987	5.944	14.261	7.323	15.440	5.711
TOTALE	194.168	79.277	169.664	97.546	168.858	80.384

⁽¹⁾ Sono incluse 3,056 tonnellate di rifiuti avviati a incenerimento senza recupero energetico in impianti di terzi.

Servizi ambientali per le comunità

RACCOLTA RIFIUTI

Il Gruppo Iren opera nel settore della raccolta dei rifiuti con diversi approcci, a seconda dei rapporti in essere con i soggetti affidatari del servizio:

- in qualità di gestore, sulla base di affidamenti di lungo periodo, in 281 comuni nelle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia (Iren Ambiente), La Spezia (Acam Ambiente), Vercelli (ASM Vercelli), nella città di Torino (Amiat) e nelle province di Arezzo, Grosseto, Siena e Livorno (Sei Toscana). In questi ambiti il Gruppo collabora con gli Enti di regolazione alla definizione degli obiettivi e alla progettazione dei sistemi di raccolta;
- in qualità di appaltatore, nel caso della società San Germano, come supporto operativo di Enti locali o di altri gestori, in altri 155 Comuni.

Nel 2023 il Gruppo ha effettuato il servizio di raccolta rifiuti urbani in un bacino di oltre 3,8 milioni di abitanti, in cui sono state gestite circa 3 milioni di tonnellate di rifiuti urbani.

Prevenire la produzione, aumentare i livelli di raccolta differenziata e riciclare i rifiuti sono obiettivi fondamentali delle politiche di gestione, perché consentono di ridurre i fabbisogni di smaltimento e quindi l'impatto ambientale complessivo. A tal fine, il Gruppo Iren promuove iniziative di sensibilizzazione e informazione per diffondere cultura, consapevolezza e comportamenti orientati alla riduzione della produzione dei rifiuti, attraverso la comunicazione

ai cittadini e alle scuole, l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale che creano attenzione e responsabilità verso stili di consumo più orientati a ridurre sprechi e scarti e l'incentivazione all'utilizzo di buone pratiche come l'auto-compostaggio familiare.

Oltre a specifiche campagne di comunicazione e informazione, che mirano a sensibilizzare i cittadini a ridurre la produzione di rifiuti, il Gruppo Iren adotta sistemi di raccolta avanzati (porta a porta, isole ecologiche con riconoscimento d'utenza, tariffazione puntuale) che contribuiscono a conseguire livelli di raccolta differenziata eccellenti: nel 2023 il Gruppo ha raggiunto il **71,1% di raccolta differenziata nei territori storici** (Emilia, Liguria e Piemonte), rispetto a una media nazionale del 65,2%.

In alcune aree si registrano **livelli di eccellenza**: intorno all'82% nella provincia di Reggio Emilia, mentre la provincia di Parma ha raggiunto quasi l'80%.

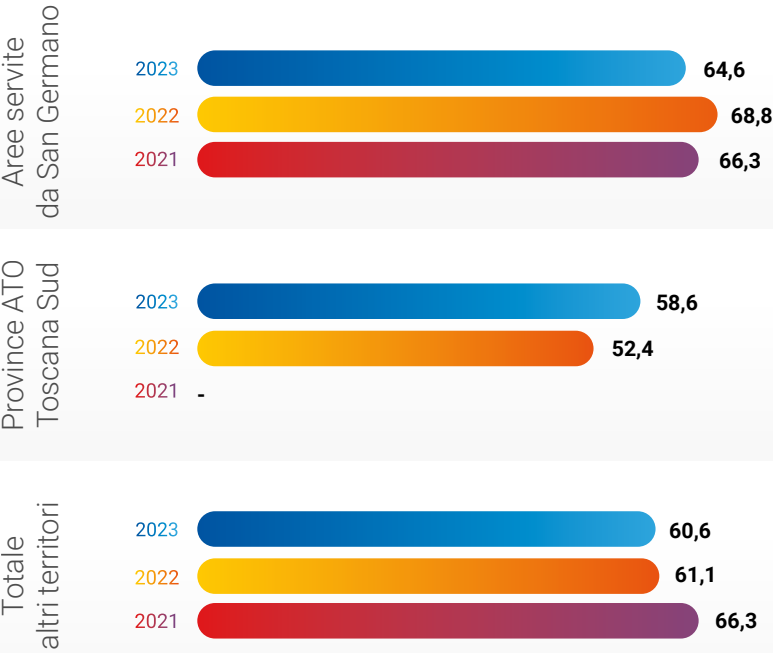
Questi ottimi risultati sono il frutto della collaborazione tra il Gruppo Iren e i Comuni, ma anche dell'impegno dei cittadini che danno prova di consapevolezza dell'importanza di questo servizio nell'ottica della tutela del territorio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI TERRITORI STORICI (%)



Negli **altri territori di riferimento** (ATO Sud Toscana e aree servite da San Germano), il dato di raccolta differenziata si attesta al 60,6%. La lieve contrazione rispetto al 2022 è legata alla variazione degli appalti gestiti da San Germano nel 2023 che ha visto la cessazione delle attività in ambiti territoriali dove erano stati raggiunti elevati livelli di raccolta differenziata e l'acquisizione della gestione in nuovi territori con livelli inferiori rispetto alla media dei comuni gestiti.

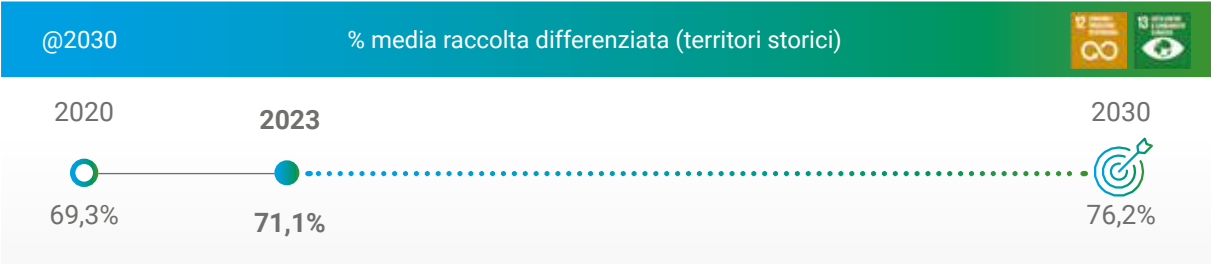
RACCOLTA DIFFERENZIATA NEGLI ALTRI TERRITORI (%)



Nel sistema offerto ai cittadini per accrescere i risultati della raccolta differenziata, risulta particolarmente rilevante la presenza di 420 Centri di Raccolta (181 nei territori storici e 239 negli altri territori di riferimento), dove è possibile conferire liberamente le differenti tipologie di rifiuto all'interno di contenitori di grandi dimensioni. Completano l'insieme dei servizi il ritiro degli ingombranti a domicilio e i servizi dedicati alle imprese per la gestione dei rifiuti assimilati agli urbani. Delle circa 1,9 milioni di tonnellate di rifiuti urbani raccolti nei territori in cui il Gruppo opera come gestore (Emilia, Liguria, Piemonte e Toscana), circa 1,3 milioni di tonnellate sono differenziate. Risultati positivi si

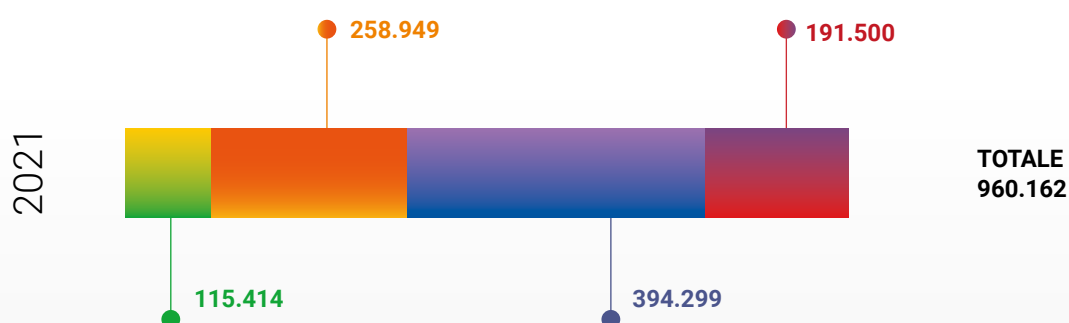
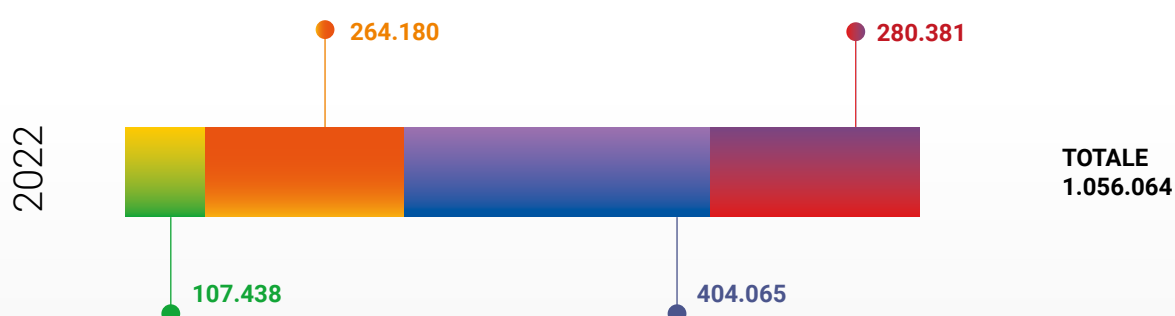
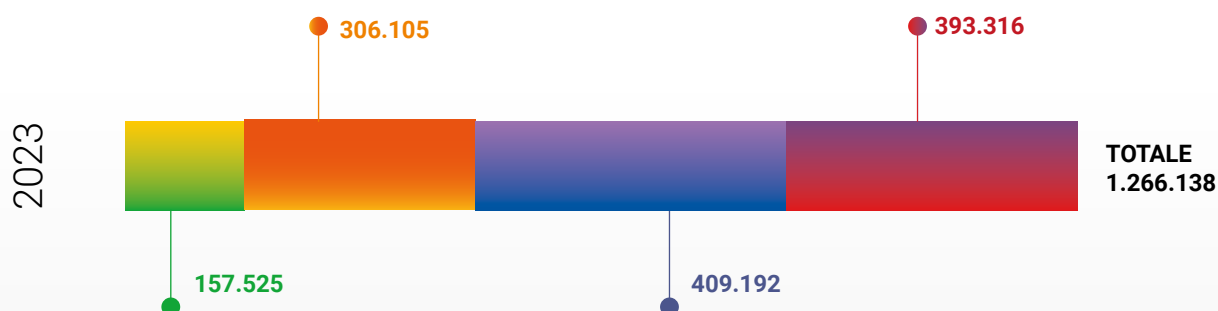
registrano anche nei comuni serviti in appalto da San Germano, circa 241.000 tonnellate di urbani differenziati raccolti, in linea con l'ultimo biennio.

In coerenza con le direttive di settore e le programmazioni territoriali, il Gruppo ha confermato nel Piano Industriale al 2030 l'impegno a conseguire un'ulteriore crescita della raccolta differenziata per raggiungere, al 2030, il 76,2% nei territori storici serviti e il 75,3% negli altri territori di riferimento, attraverso il continuo sviluppo dei servizi di raccolta di prossimità e domiciliari e dei sistemi di tariffazione puntuale.



A fine 2023, gli abitanti dei territori storici serviti da sistemi di misurazione puntuale sono il 31% del totale.

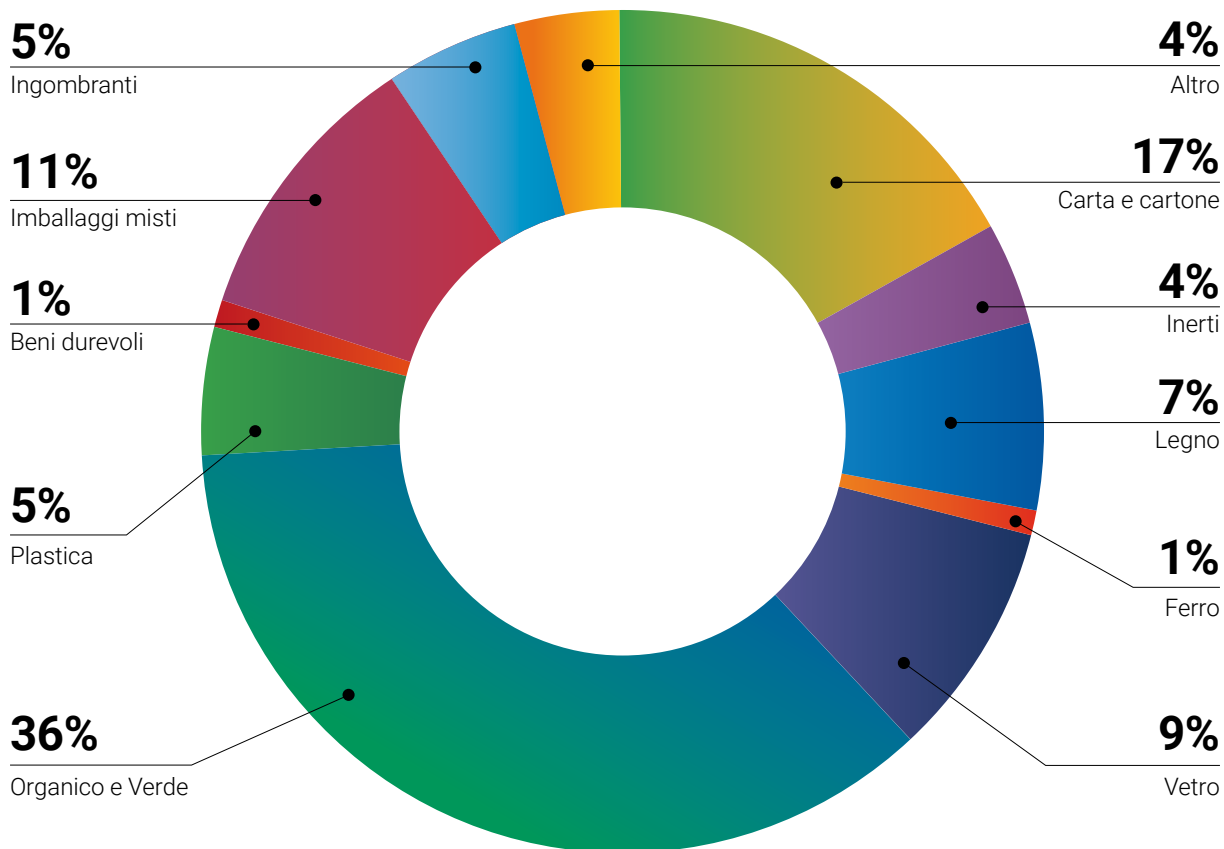
RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MODALITÀ (t)



■ Privati
 ■ Centri di raccolta/Ecostazioni
 ■ Porta a porta
 ■ Stradale

I rifiuti differenziati raccolti, complessivamente in crescita del 20% rispetto al 2022, vengono avviati a recupero negli impianti del Gruppo, attraverso le piattaforme specializzate e le filiere di settore, grazie alle convenzioni in essere con i Consorzi aderenti al Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), o attraverso operatori privati.

Rifiuti differenziati a recupero per tipologia (%)



Per lo sviluppo e la gestione sempre più efficiente del servizio, si evidenzia l'importanza dell'informatizzazione dei processi che consente di ottenere importanti benefici ambientali, grazie all'ottimizzazione della raccolta, della logistica di conferimento dei rifiuti, del monitoraggio dei servizi resi sul territorio e dell'estensione della modalità di tariffazione puntuale.

RECUPERO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Per garantire un'efficace gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, il Gruppo è impegnato anche nel trattamento e nello smaltimento, nel recupero di materia e nella valorizzazione della risorsa rifiuto per la produzione di energia elettrica, calore e biogas, attraverso un articolato sistema impiantistico.

Nel 2023 il parco impiantistico del Gruppo è cresciuto, grazie sia alla realizzazione di nuovi impianti sia all'ampliamento del perimetro societario. In particolare, sono entrati in esercizio un impianto di **recupero e trattamento plastica** (Borgaro Torinese) che, con una capacità autorizzata di 100.000 tonnellate all'anno, è l'impianto più grande d'Europa e un impianto di **rigenerazione del legno "Circolar wood"** (Vercelli).

CIRCULAR WOOD

Il Gruppo Iren ha realizzato il primo impianto italiano per la produzione di supporti logistici da legno proveniente esclusivamente dalla **raccolta differenziata**: è il **Circular Wood di Vercelli**, inaugurato a giugno 2023. L'impianto, che si estende per una superficie di 50mila mq, impiega 40 addetti diretti ed è in grado di processare sino a **110.000 ton/anno di rifiuti legnosi** per produrre ogni anno fino a **750.000 pallet** e circa **135.000 metri cubi di pallet block**.

Il rifiuto di legno **proveniente dalla raccolta differenziata**, una volta ricevuto in impianto, viene triturato e raffinato per permettere l'eliminazione delle parti metalliche eventualmente presenti. Successivamente, viene pulito, macinato e sminuzzato per poi passare alla fase di essiccazione. Segue la resinatura, che consente di dare la forma al prodotto: il materiale ottenuto viene miscelato ad addensanti e additivi, per poi passare alla pressa di stampaggio che realizza i prodotti finali, pallet e pallet block, destinati alle imprese del comparto della logistica, a partire da quelle presenti sul territorio.

I pallet sono commercializzati da Chimar, col nome di **Giott0**: una soluzione **zero waste**, che nasce dal riciclo e resta 100% riciclabile, garantendo ottime prestazioni nel pieno rispetto dei principi dell'economia circolare.

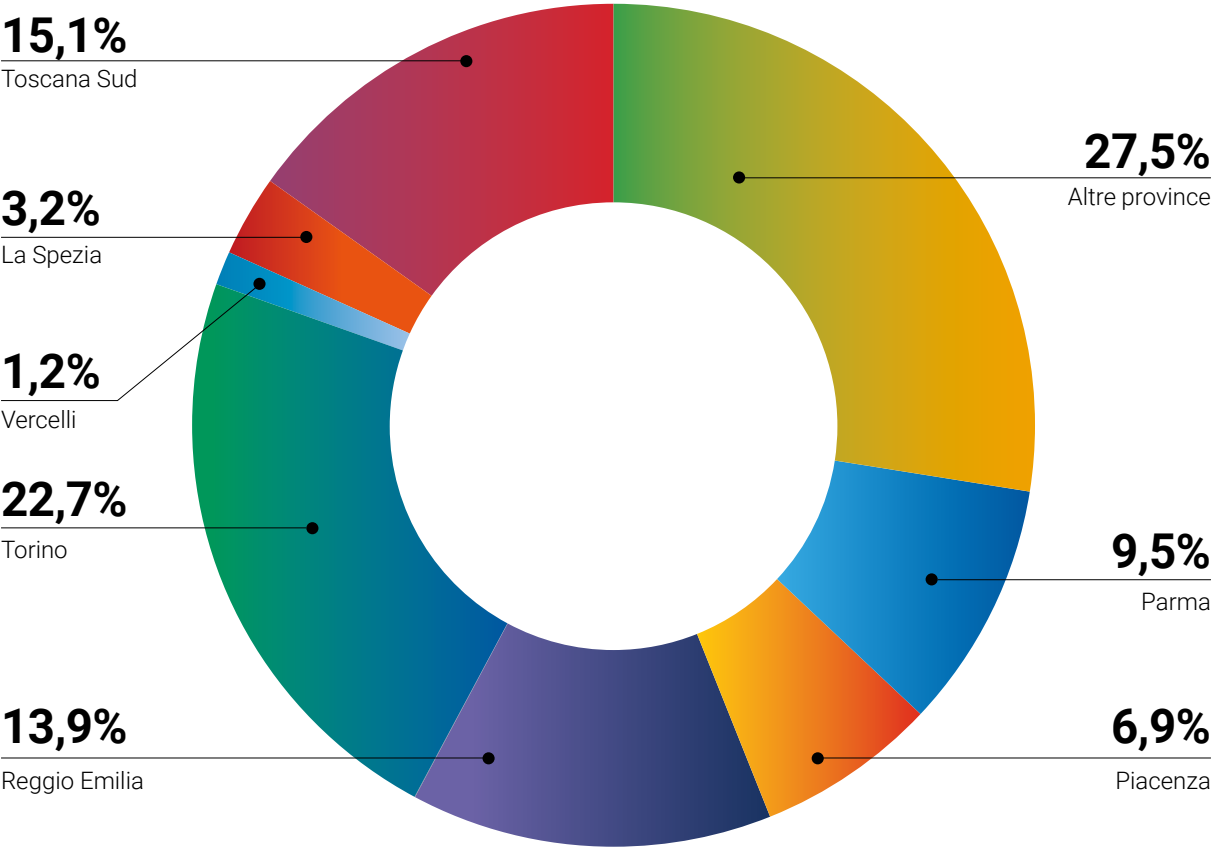
Circular Wood ospita anche **un'area didattica** per le visite di scuole e cittadini, destinata a corsi e momenti di formazione e sensibilizzazione sull'utilizzo consapevole delle risorse e sull'approccio all'economia circolare.

Per quanto riguarda le nuove acquisizioni, il Gruppo si è arricchito di un **impianto di valorizzazione della filiera del poliuretano espanso**, ideato dalla start-up ReMat, che ricicla gli scarti di poliuretano derivanti dalle lavorazioni industriali, dal settore automotive e dell'arredamento, generando semilavorati per materassi, materassi finiti, pannelli fono assorbenti o termoisolanti, imbottiture per veicoli: prodotti 100% green con performance tecniche comparabili a quelle del poliuretano nuovo. ReMat opera in un contesto di circular economy, per cui il rifiuto viene lavorato, trasformato, nuovamente messo in commercio e successivamente può essere riciclato, infinite volte. Gli impianti di proprietà del Gruppo Iren, al 31/12/2023 sono i seguenti:

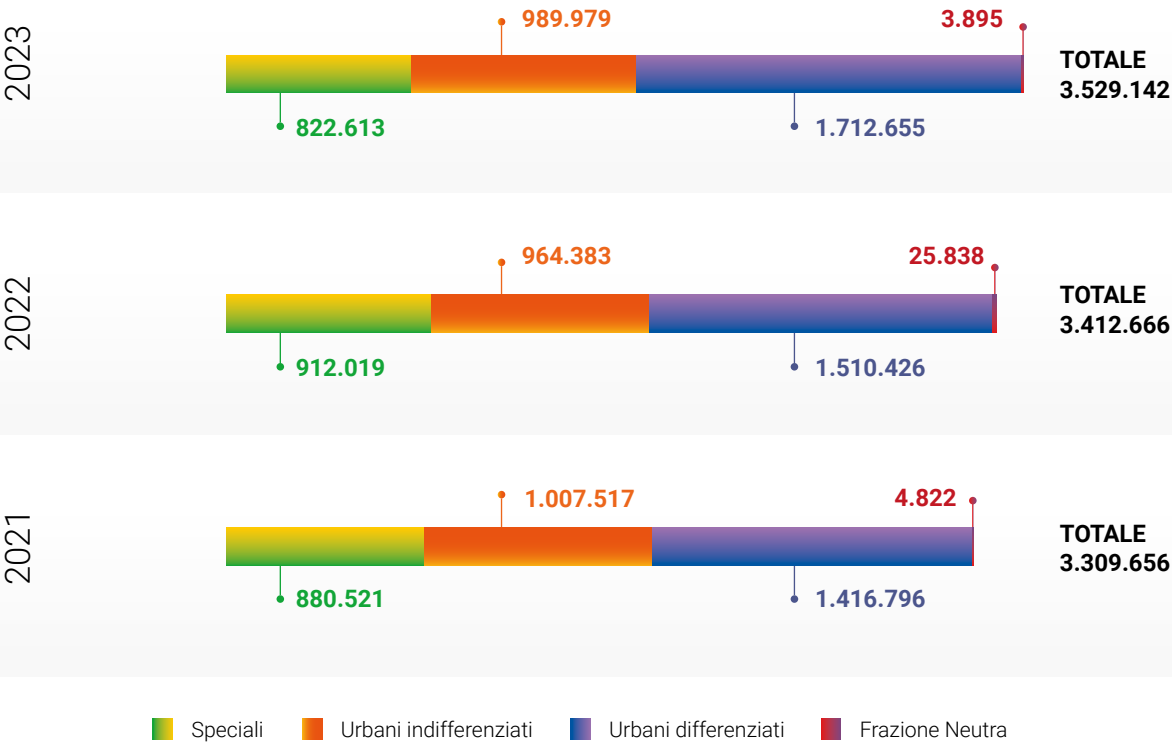
Impianti	Numero
Termovalorizzatori	3
Discariche attive	4
Stoccaggio e trasferta	22
Trattamento rifiuti liquidi	6
Recupero di materia	18
Trattamento e valorizzazione dei rifiuti organici	5
Trattamento meccanico-biologico	5

Nel 2023 sono state gestite complessivamente oltre 3,8 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui poco più di 404.000 raccolte da San Germano (non sono comprese nelle ripartizioni che seguono).

Rifiuti gestiti per territorio di provenienza (%)

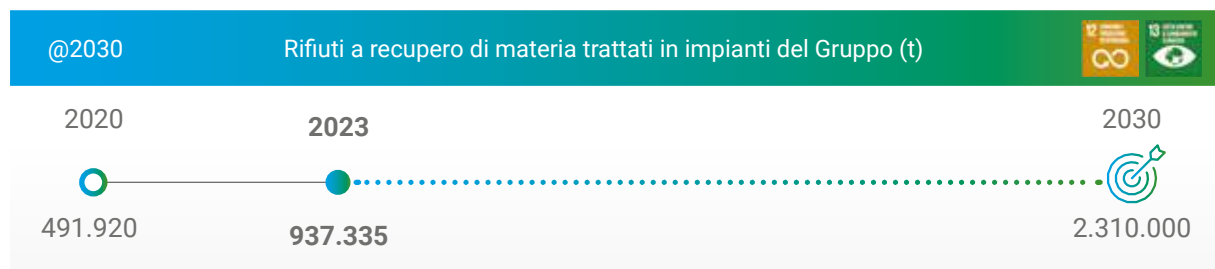


Rifiuti gestiti per tipologia (t)



La **componente differenziata** dei rifiuti è in crescita rispetto al 2022, grazie alla realizzazione di nuovi impianti e all'entrata in esercizio a pieno regime di alcuni impianti attivati nel corso del 2022, che hanno fatto registrare un incremento del 12% dei rifiuti gestiti negli impianti di recupero materia del Gruppo.

Come già evidenziato in precedenza, nel Piano Industriale al 2030, il Gruppo pone al centro della sua strategia la chiusura del ciclo dell'economia circolare, prevedendo ingenti investimenti in nuovi impianti per il recupero della frazione organica – con produzione di compost e biometano – di carta, plastica e legno, con la produzione di materiali che vengono reintrodotti sul mercato: l'obiettivo è arrivare a 2,3 milioni di tonnellate di capacità di recupero materia dai rifiuti in impianti di proprietà.



CO₂ A IMPATTO ZERO

Nel 2023 il Gruppo Iren ha avviato una partnership con il Gruppo Nippon Gases Italia per la gestione e commercializzazione della CO₂ biogenica derivante dalla digestione anaerobica della frazione organica differenziata prodotta nell'impianto FORSU di Reggio Emilia entrato in esercizio nel 2022.

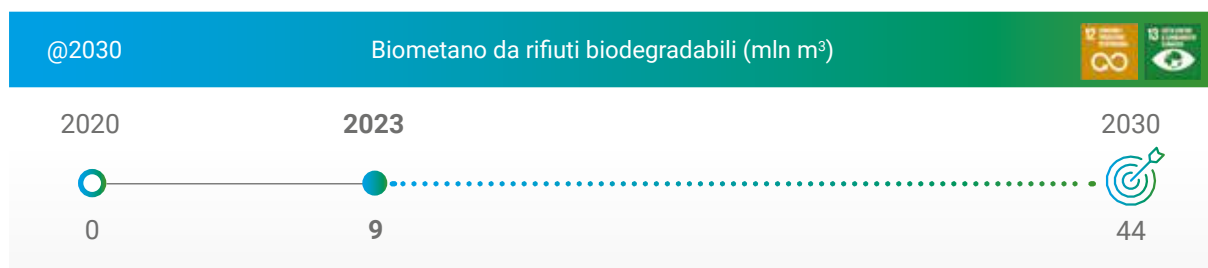
L'impianto tratta la frazione organica differenziata di residui alimentari e di sfalci di potatura che viene trasformata in importanti risorse: compost di qualità, biometano e CO₂ biogenica. Grazie ad un processo innovativo, la CO₂ biogenica viene purificata e liquefatta, in modo da raggiungere la qualità richiesta per il reimpiego nel settore alimentare e delle bevande.

PRODUZIONE DI BIOMETANO

Gli impianti di trattamento e valorizzazione FORSU di Cairo Montenotte (SV), Santhià (VC) e Gavassa (RE) valorizzano i rifiuti organici e producono, oltre a compost di qualità, biometano, un gas naturale che deriva dalla raffinazione e purificazione del biogas prodotto durante la fase di digestione anaerobica dei rifiuti organici e della frazione verde. Il processo, definito *upgrading*, permette di aumentare le percentuali di metano contenute nel biogas, fino a raggiungere circa il 99%. In questo modo, le caratteristiche energetiche e gli utilizzi del biometano corrispondono a tutti gli effetti a quelle del metano naturale, con due sostanziali differenze: non viene estratto dalle viscere della terra e viene ottenuto da materie prime rinnovabili.

Il biometano è una fonte rinnovabile di energia, esempio di economia circolare e supporto indispensabile per la decarbonizzazione, per esempio del settore della mobilità, che concorre alla riduzione dell'uso di combustibili fossili, principale fonte di emissione dei gas climalteranti.

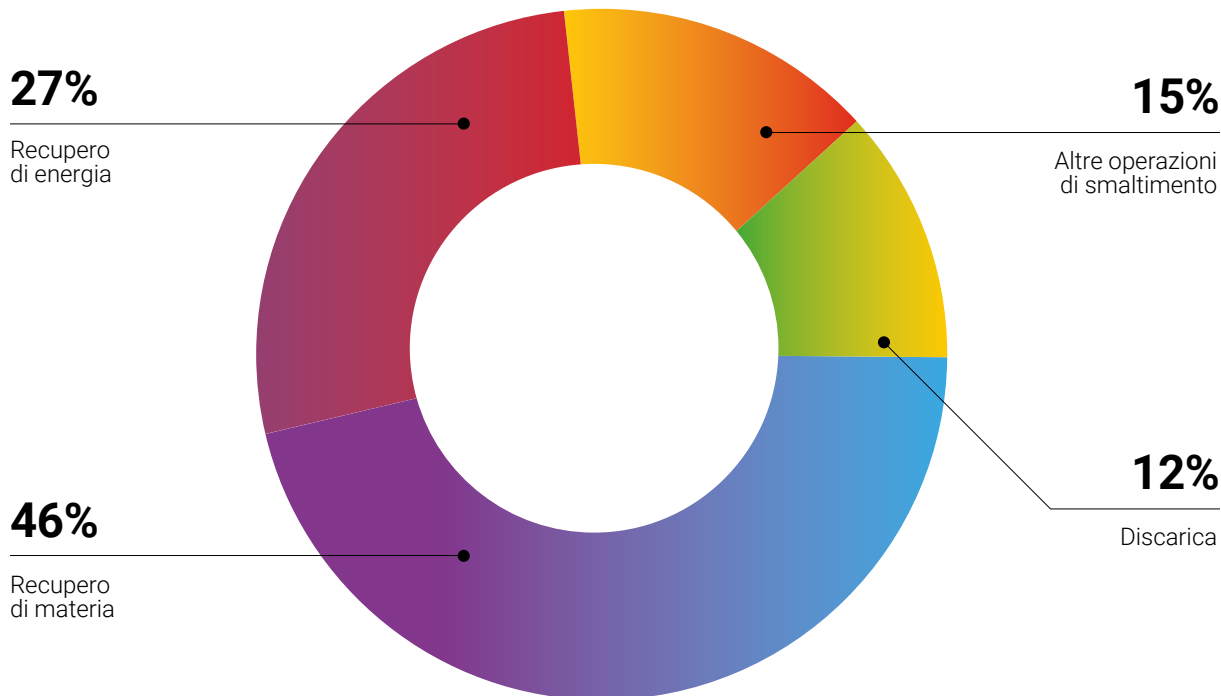
Nel 2023 Iren ha prodotto oltre 9 milioni di mc di biometano, in linea con l'obiettivo di crescita del Piano Industriale al 2030.



La **componente indifferenziata** dei rifiuti è destinata a diverse modalità di smaltimento, nella ricerca della migliore valorizzazione della risorsa rifiuto che vede nel recupero di energia, attraverso la termovalorizzazione, la soluzione più efficace dal punto di vista ambientale.

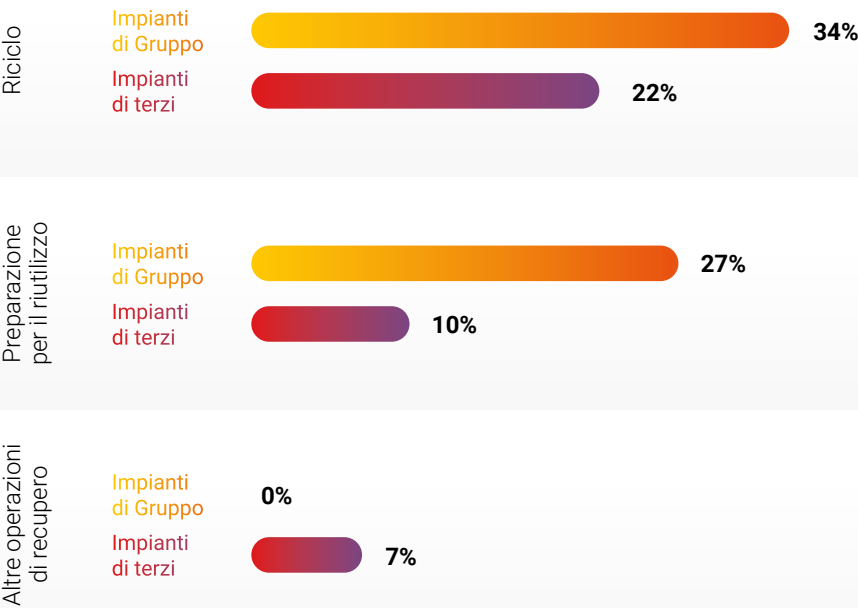
Tra le operazioni di smaltimento vi è anche il trattamento meccanico-biologico (TMB) che, attraverso la selezione meccanica dei rifiuti indifferenziati, separa la frazione organica e la stabilizza biologicamente per l'avvio a recupero. Nel 2023, circa 273.500 tonnellate di rifiuti sono state trattate nei TMB del Gruppo.

Destinazione dei rifiuti gestiti (%)



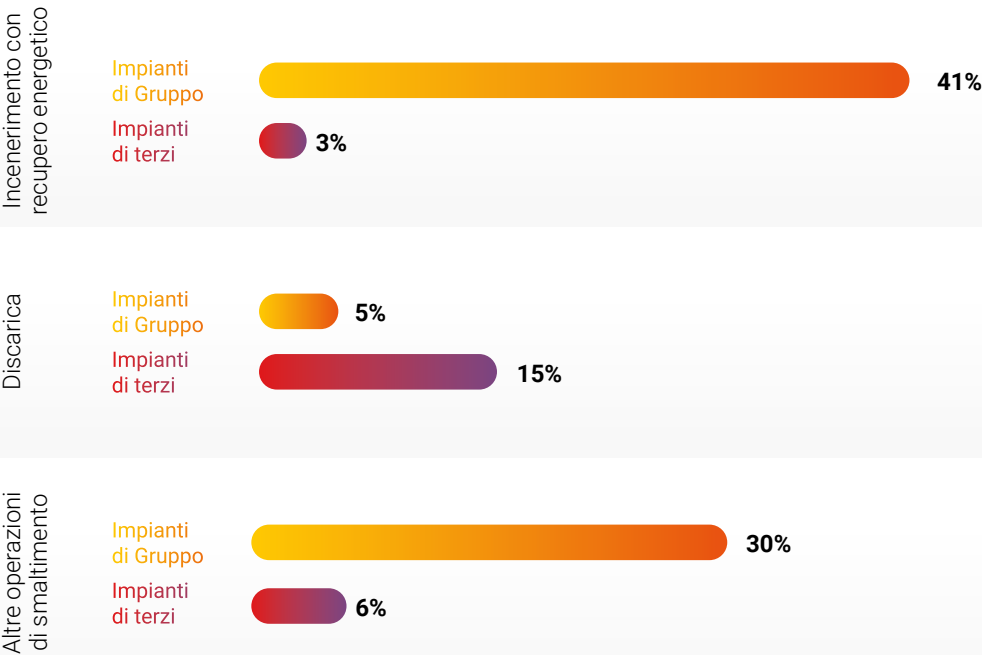
Il 46% dei rifiuti complessivamente gestiti nel 2023 è stato destinato alla filiera del recupero di materia (riciclo, preparazione per il riutilizzo e altre operazioni di recupero) in impianti del Gruppo e di terzi, come dettagliato nel grafico seguente.

RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO MATERIA (%) ⁽¹⁾



La quota di rifiuti non recuperabile come materia (54% del totale) è stata avviata per il 44% a recupero energetico e per la parte restante ad altre operazioni di smaltimento (36%) o in discarica. La quasi totalità (99,96%) dei rifiuti avviati a discarica sono di tipo speciale. Nessun rifiuto è stato inviato a incenerimento senza recupero energetico. Rispetto al totale dei rifiuti gestiti dal Gruppo nel 2023, soltanto il 3% risulta di tipo pericoloso ⁽¹⁾ (poco più di 14.000 tonnellate a recupero di materia e oltre 104.000 tonnellate a smaltimento).

RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO ENERGETICO E SMALTIMENTO (%) ⁽¹⁾



⁽¹⁾ Il Gruppo non tratta rifiuti di tipo radioattivo. Negli impianti sono presenti specifiche procedure di gestione e controllo che prevedono che eventuali rifiuti con carico radioattivo, intercettati attraverso specifici strumenti posti prima dell'ingresso agli impianti (es. rifiuti domestici/sanitari di origine medica), siano ispezionati da esperti qualificati, stoccati in apposite aree di quarantena e avviati a smaltimento soltanto quando la carica radioattiva sia decaduta.



Mobility management

[GRI 302-1, 302-2, 305-1, 305-5, 305-7]



oltre

7.280

veicoli



oltre il

20%

veicoli ecologici
(elettrici, GPL, metano, ibridi)

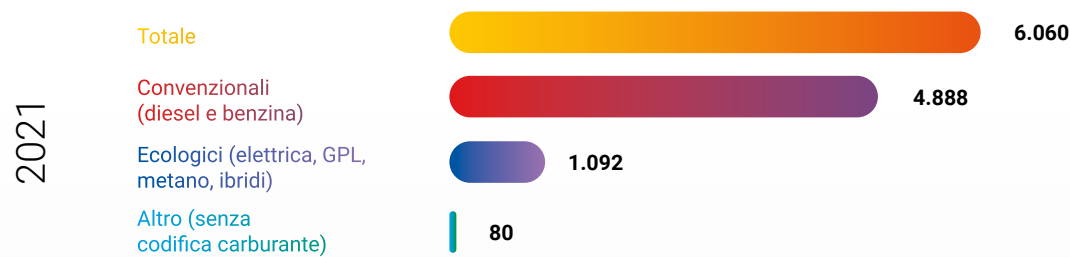
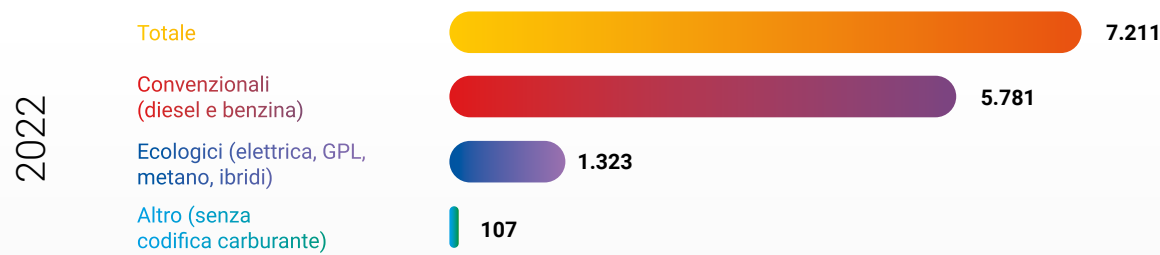
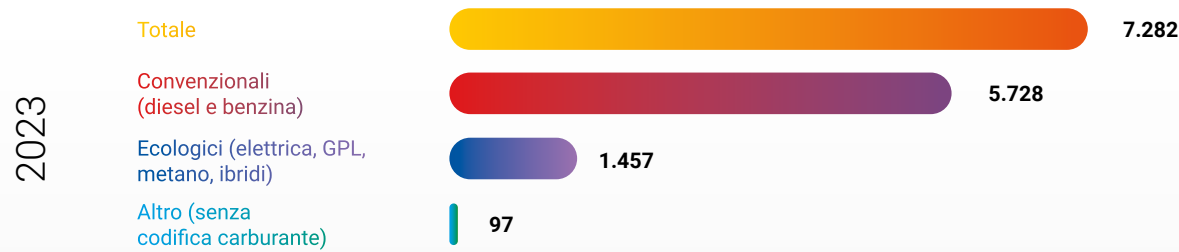
Il Gruppo Iren è dotato di un parco mezzi composto, nel 2023, da oltre 7.280 veicoli, di cui il 20% ecologici (elettrici, ibridi, GPL e metano). Oltre la metà della flotta è dedicata ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, attività per cui sono previste percorrenze significative, a seconda della peculiarità del territorio servito. Nel 2023, sono entrati nella flotta del Gruppo circa 260 mezzi di proprietà o a noleggio delle nuove società acquisite nel corso dell'anno, di cui circa il 10% ecocompatibili.

Il Gruppo si impegna a contenere gli impatti negativi derivanti dalla circolazione su strada, attraverso la progressiva elettrificazione della flotta, il rinnovo sistematico degli automezzi e la promozione di iniziative rivolte ai dipendenti.

La gestione degli autoveicoli è realizzata nel rispetto delle linee guida aziendali che definiscono livelli di sicurezza, percorrenze massime e criteri di sostituzione in relazione alle percorrenze complessive, all'età e all'usura del veicolo, alla variazione delle esigenze operative e alle sinergie gestionali tra i differenti territori di operatività. I veicoli in obsolescenza vengono sostituiti con altri elettrici o di categoria euro 6D.

ONE
100%
ELETTRICO
ZEROEMISSIONI

Veicoli di proprietà e a noleggio al 31/12/2023 (n.)



EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI VEICOLI AZIENDALI (t)

Tipo emissioni (t) ⁽¹⁾	2023	2022	2021
NO _x	65	64	53
COV	2	2	2
CO	27	25	20
PM10	6	5	4
CO ₂	30.143	25.257	19.978

⁽¹⁾ Le emissioni sono calcolate moltiplicando i km percorsi dai veicoli (distinti nelle diverse categorie Euro, tipologia di carburante e di veicolo) per i più recenti coefficienti di emissione (fonte: INEMAR - ARPA Lombardia 2018). Le percorrenze sono ricavate dal software gestionale di Gruppo e attraverso i dati delle compagnie erogatrici di carburante su cui vengono effettuati controlli di merito.

Le emissioni in atmosfera nel 2023 registrano un incremento del 19% rispetto all'anno precedente dovute, in larga parte, al significativo incremento delle percorrenze dei mezzi dedicati ai servizi di raccolta rifiuti e degli autoveicoli aziendali, fenomeni entrambi riconducibili all'ampliamento del perimetro societario.

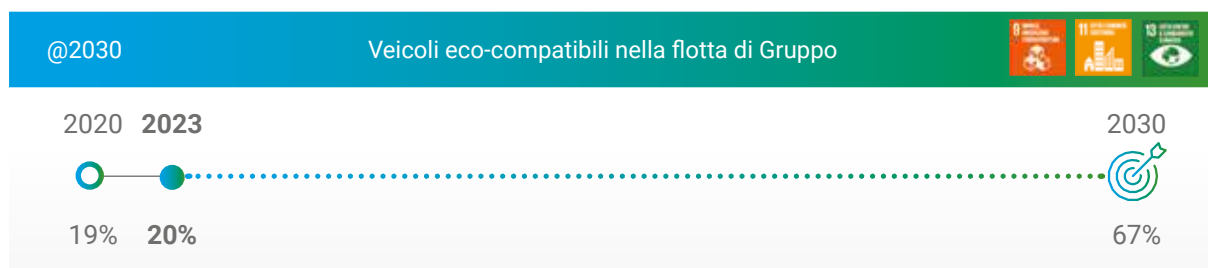
Il Piano Industriale al 2030 spinge verso la mobilità sostenibile, con la volontà di rendere il 67% della flotta aziendale eco-compatibile.

L'obiettivo si potrà realizzare principalmente grazie al progetto **IrenGo** che prevede l'acquisto di veicoli *full electric* – autovetture, furgoni, mezzi per la raccolta differenziata e mezzi pesanti – e l'installazione di infrastrutture di ricarica (colonnine e *wall box*) presso le sedi aziendali. A fine 2023 sono 1.052 i mezzi elettrici già in circolazione (tra autovetture, furgoni e quadricicli per la raccolta rifiuti), mentre i punti di ricarica operativi risultano quasi 1.100. Si tratta di veicoli che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria nei contesti urbani in cui operano quotidianamente.

A Torino, nel corso dell'anno, è stato incrementato il numero di spazzatrici destinate alla **pulizia delle piste ciclabili**, integralmente elettriche al fine di ridurre non solo le emissioni inquinanti, ma anche l'impatto acustico. Si tratta di piccoli mezzi dotati anche di un sistema idraulico e di ricircolo dell'acqua che consente di ridurre al minimo il sollevamento della polvere.



Nel 2023, il progetto IrenGo sulla flotta aziendale ha consentito di evitare l'emissione di circa 2.315 tonnellate di CO₂ e di risparmiare oltre 381 tep (rispettivamente il 27% e l'11% in più rispetto al 2022).



Il progresso verso l'elettificazione della flotta, nel 2023, è influenzato dall'ingresso nel Gruppo delle nuove società, acquisite in corso d'anno, che applicheranno gradualmente le politiche di gestione dei veicoli adottate dal Gruppo.

Il Gruppo promuove anche iniziative per la **mobilità sostenibile dei dipendenti**: incentivi ad utilizzare i mezzi pubblici (acquisti di abbonamenti a prezzo scontato, rateizzato o con addebito sullo stipendio), metodi di trasporto alternativo per raggiungere il luogo di lavoro, come l'applicativo "Ecoviaggio Smart" che offre la possibilità di organizzare i viaggi di lavoro in *car sharing*.

Inoltre, il Gruppo promuove modalità di lavoro da remoto (telelavoro e smart working) che, nel 2023, hanno coinvolto oltre 3.800 dipendenti, generando un impatto ambientale positivo, grazie alla riduzione degli spostamenti: quasi 8 milioni di km non percorsi che hanno permesso di evitare oltre 1.260 tonnellate di CO₂ e risparmiare 591 tep.





Tutela della biodiversità

[GRI 2-23, 3-3, 304-1, 304-2, 304-3, 304-4, G4-EU13]

La **conservazione della biodiversità e degli ecosistemi** sono considerate dal Gruppo Iren una componente essenziale di sviluppo sostenibile nella realizzazione delle proprie attività industriali come definito nella Politica di Sostenibilità. A questo fine, il Gruppo, oltre ad aver attivato collaborazioni con Enti, Istituzioni e Associazioni, ha sviluppato una propria politica per garantire che le attività gestite siano compatibili e sostenibili per l'ambiente e per il mantenimento del suo equilibrio naturale.

Biodiversità



Rischi

- Evento naturale/accidentale con ripercussioni sui meccanismi di deflusso minimo vitale ai sensi delle disposizioni normative
- Possibili lacune nel presidio dell'impatto sulla biodiversità degli impianti, delle attività o dei servizi
- Sversamenti accidentali impattanti sulla biodiversità



Opportunità

- Miglioramento degli impatti per contrastare la perdita di biodiversità



Modalità di Gestione

- Politica di Sostenibilità
- Politica sulla biodiversità
- Sistema di ERM integrato con temi ESG
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Procedure: Analisi ambientale
- Mappatura degli asset per la valutazione degli impatti su biodiversità (in corso)
- Dotazioni impiantistiche e sistemi di monitoraggio per minimizzare i possibili impatti sulla biodiversità
- Piani di emergenza
- Collaborazione con enti, istituzioni ed associazioni di tutela del territorio

Proteggere la biodiversità, a fronte del continuo degrado degli habitat naturali e delle minacce che gravano su talune specie, è uno dei principali aspetti della politica ambientale dell'Unione Europea, orientata alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali,

della flora e della fauna selvatiche sul territorio degli stati membri. A tale scopo è stata creata, a livello europeo, la rete di zone protette "Natura 2000" che interessa diversi territori e aree italiane. Oltre ad habitat naturali pressoché incontaminati, sono compresi

nella rete anche ambienti trasformati dall'uomo che rappresentano aree importanti per la sopravvivenza di numerose specie animali e vegetali.

La tutela dei siti della rete "Natura 2000" è obbligatoria (D.P.R. 357/1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e D.P.R. 120/2003).

La normativa stabilisce che la pianificazione e la programmazione territoriale debbano tenere conto della valenza naturalistico-ambientale di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Inoltre, stabilisce che ogni piano o progetto, interno o esterno a tali aree, il quale possa in qualche modo influire sulla conservazione degli habitat o delle specie tutelate, debba essere sottoposto ad un'opportuna valutazione dell'incidenza che può avere sui siti interessati. Preliminarmente alla realizzazione di nuovi interventi, allo sviluppo di nuove reti e all'esecuzione di attività manutentive di una certa rilevanza (*revamping/repowering*), che possano determinare impatti di tipo ambientale in aree protette "Natura 2000", occorre sottoporre l'intervento a **valutazioni preventive al fine di salvaguardare l'integrità dell'area**. Occorre, inoltre, verificare il possesso dei requisiti ambientali di macchinari, impianti e attrezzature oggetto

dell'intervento, nonché la valutazione dei potenziali impatti conseguenti all'utilizzo di sostanze pericolose e l'adozione di adeguate modalità gestionali. In particolare, la **valutazione di incidenza** (art. 5 D.P.R. 357/1997) è il procedimento che va attivato nei casi in cui un intervento possa avere incidenza significativa su un sito segnalato come SIC o ZPS della rete "Natura 2000". Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) pubblica, con propri decreti, le liste dei SIC italiani.

La realizzazione e la gestione di impianti, attività e progetti deve avvenire secondo quanto previsto dalle norme italiane in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006) che prevedono l'**integrazione di aspetti ambientali nello sviluppo di piani e programmi e la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, allo scopo di individuare e valutare in via preventiva gli effetti sull'ambiente di determinati progetti pubblici o privati – nella loro fase di avvio o in caso di variazioni significative di progetti già esistenti – e di identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente, prima che questi si verifichino effettivamente, analizzando l'impatto in termini di emissioni in atmosfera, prelievi e scarichi idrici, rifiuti, rumore, odori.

Politica del Gruppo e principi

Il Gruppo Iren ha formalizzato il proprio impegno nella Politica sulla Biodiversità che si fonda sull'adozione di un modello di gestione efficace, coerente con la Strategia Nazionale per la Biodiversità, con gli obiettivi strategici dell'Unione Europea (*European Green Deal e EU Biodiversity Strategy to 2030*) e con quelli di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (*SDGs*). I principi su cui si fonda la Politica del Gruppo sono:

- **conservazione** della biodiversità degli ecosistemi, in particolare per le attività svolte nelle aree naturali sensibili o protette;
- **monitoraggio e mitigazione** degli impatti delle attività sulla biodiversità;
- **promozione del miglioramento** dell'ambiente attraverso azioni volte a proteggere le aree ad alto valore ecologico e a diffondere una cultura della biodiversità;
- crescita della **consapevolezza** e della **conoscenza** sulla biodiversità, sulla sua salvaguardia e sulla sua conservazione, incoraggiando le migliori pratiche e trasmettendole all'interno e all'esterno;
- **collaborazione** con associazioni e comunità locali in azioni e progetti volti a sensibilizzare gli stakeholder sull'importanza della protezione della biodiversità.

Attività in aree protette o di interesse ambientale

Le attività del Gruppo, per loro natura, hanno un impatto diretto o indiretto sull'aria, sulle risorse idriche, sul suolo, sugli ecosistemi e sulle specie che li abitano. Proprio per questo Iren, consapevole del fatto che la conservazione dell'ecosistema naturale è essenziale per la sostenibilità globale di lungo periodo, promuove lo sviluppo sostenibile delle proprie attività.



Le attività di **produzione di energia elettrica** in aree protette riguardano principalmente gli impianti idroelettrici, i cui principali impatti ambientali riguardano le risorse idriche ed il rumore. Al fine di contenere e monitorare gli impatti ambientali ad ampio spettro degli impianti idroelettrici vengono effettuate, in fase realizzativa, le **Valutazioni di Impatto Ambientale** e i prelievi e i rilasci idrici vengono gestiti secondo le concessioni rilasciate dalle Autorità competenti. Per tutti gli invasi gestiti sono stati predisposti i Piani di Gestione (ai sensi del D.Lgs. 152/2006) con i relativi studi di incidenza per quelli che interessano i SIC. Inoltre, gli impianti idroelettrici adottano un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, nell'ambito del quale vengono redatte e aggiornate periodicamente le analisi ambientali che prevedono l'identificazione degli impatti ambientali e la quantificazione della loro significatività, ai fini del loro contenimento e del monitoraggio delle performance ambientali. Le principali fonti idriche interessate dal prelievo di acqua per la produzione di energia e i corpi idrici di recapito degli scarichi sono dettagliati nella tabella seguente.

Tipologia impianto	Prelievi	Scarichi
Idroelettrico	<i>Bacini:</i> Valsoera, Eugio, Telesio, Agnel, Serrù, Ceresole e Brugneto, Nel <i>Fiumi:</i> Dora Riparia, Po, Maira, Secchia, Bussento, Rio Casaletto, Tanagro, Tusciano, Calore, Picentino e Tenza <i>Torrenti:</i> Orco, Clarea, Galambra, Noaschetta, Roc, Ciamosseretto	<i>Invasi:</i> Telesio, Ceresole <i>Fiumi:</i> Dora Riparia, Po, Secchia, Tanagro, Tenza, Tusciano, Calore, Picentino, Piantonetto, <i>Torrenti:</i> Orco, Noaschetta, Pontiletto
Termoelettrico	<i>Fiumi:</i> Po, Naviglio Grande <i>Mari:</i> Ligure	<i>Fiumi:</i> Naviglio Grande, Ticino <i>Torrenti:</i> Chisola <i>Mari:</i> Ligure

Gli scarichi sono costituiti da acque di raffreddamento degli impianti o derivanti dai processi di trattamento delle acque utilizzate presso i siti produttivi.

Il monitoraggio della presenza di eventuali inquinanti negli scarichi e il mantenimento della temperatura dell'acqua entro determinati range sono fondamentali per la salvaguardia della fauna e flora acquatiche. Nelle centrali di Turbigio e di Moncalieri, ad esempio, viene monitorata la temperatura dell'acqua in uscita dai condensatori, scaricata nel canale Naviglio Grande (o in alternativa nel fiume Ticino) e in prossimità della confluenza del canale del fiume Po. Per la centrale di cogenerazione di Moncalieri e la centrale idroelettrica di Baiso viene monitorato lo stato di salute dei corsi d'acqua sui cui le centrali insistono, tramite il calcolo dell'**Indice Biotico Esteso (IBE)** che si basa sull'analisi di un gruppo di organismi animali invertebrati, i macroinvertebrati, che colonizzano le differenti tipologie dei corsi d'acqua. Sulla base dell'unità di raggruppamento e delle specie identificate durante il campionamento, che avviene a monte e a valle delle centrali, si può stabilire la qualità del corso dell'acqua. Inoltre, l'efficientamento degli impianti idroelettrici, effettuato dal Gruppo, ha ricadute positive sull'intero sistema poiché riduce la necessità di produrre energia da fonti fossili e contribuisce a contenere le emissioni. Per tutti i rinnovi di impianto effettuati è stata ottenuta la qualifica di impianto alimentato da fonte rinnovabile (IAFR) che identifica i benefici ambientali attesi in termini di mancate emissioni di SO₂, CO₂, NO_x, particolato e metano. Per minimizzare l'impatto acustico sull'ambiente circostante, tutti gli impianti sono opportunamente insonorizzati.



Lo sviluppo della **rete elettrica di distribuzione** può interessare direttamente o essere nelle immediate vicinanze di alcune aree della rete "Natura 2000" tra cui: Collina di Superga (SIC), Meisino (ZPS) e Stupinigi (SIC), nella città di Torino, la Mandria (ZSC) nella provincia di Torino, Lama del Badiotto (ZPS) e Garzaia della Brarola (ZPS), nella città di Vercelli. La rete elettrica di distribuzione di Parma non interessa aree SIC o ZPS della rete "Natura 2000".



Le attività di **gestione dei rifiuti e di igiene ambientale** non interessano aree protette. Gli impianti di maggiore potenzialità (termovalorizzatori e discariche) sono

dotati di un sistema del verde, in armonia con il climax vegetazionale in cui sono ubicati, con funzioni di mitigazione visiva ed ambientale. Annualmente vengono esaminati gli impatti correlati alle attività svolte con l'obiettivo di verificare il risultato degli interventi realizzati e di disporre di tutti gli elementi necessari per confermare o modificare il sistema implementato, al fine di valutare la conformità con norme e autorizzazioni ambientali e di definire/aggiornare i piani di miglioramento dei sistemi di gestione, compresi quelli legati alle prestazioni ambientali. Il

Polo Ambientale Integrato di Parma (PAI) opera in una zona prevalentemente industriale ed è dotato di un sistema del verde, che oltre ad ottemperare alla richiesta di mitigazione delle polveri, svolge funzione di ripristino di alcuni habitat e di collegamento ecologico tra biotipi diversi e porterà alla creazione di un ecosistema che può rappresentare una grande risorsa per il recupero complessivo del valore paesaggistico ed ecologico del territorio. Annualmente viene eseguita una campagna di monitoraggio del contenuto di polveri raccolte dalle piante messe a dimora, al fine di stimare i benefici ambientali in termini di rimozione del particolato atmosferico. Il **termovalorizzatore di Piacenza** sorge in un'area che non risulta soggetta ad alcun vincolo urbanistico, paesaggistico, idrogeologico, sismico o territoriale e in cui non sono presenti tutele a parchi, oasi o ad altre zone protette. Il **termovalorizzatore di Torino (TRM)** ha ottenuto il parere positivo di compatibilità ambientale con un iter che ha previsto uno Studio di Impatto Ambientale le cui conclusioni, in tema di vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, hanno evidenziato che il sito si colloca all'interno di un'area fortemente antropizzata dove, dal punto di vista vegetazionale e faunistico, non sono state rilevate tipologie di particolare pregio naturalistico. Per quanto emerso in fase di Valutazione d'Impatto Ambientale, l'introduzione dell'impianto non fa prevedere la comparsa di significativi sintomi di stress su ecosistemi che hanno già subito un impatto antropico; le emissioni non arrecano alcun disturbo alla fauna presente in area vasta, comprese le aree di particolare interesse naturalistico rappresentate dal Parco Naturale di Stupinigi e dal sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po.



La gestione del servizio **distribuzione gas** non comporta particolari impatti sulla biodiversità. Nelle attività di realizzazione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura ci si attiene rigorosamente al quadro normativo in tema di impatto ambientale. Annualmente vengono effettuate, all'interno delle aree naturali in cui sono presenti tubazioni, ispezioni a piedi

e al termine della stagione invernale in modo da non danneggiare la vegetazione.



Per quanto riguarda il **servizio idrico integrato**, tutti i corpi idrici ricettori delle acque reflue trattate dal Gruppo sul territorio emiliano e piemontese ricadono nel bacino del fiume Po che rientra in area dichiarata sensibile. Gli impianti di depurazione, pertanto, sono soggetti, in funzione delle dimensioni, all'applicazione di limiti più restrittivi per azoto e fosforo. Lo scarico delle acque reflue trattate dai depuratori del territorio ligure avviene nelle acque costiere del Mar Ligure (principalmente Golfo di Genova, Golfo del Tigullio e Golfo della Spezia), mentre nella provincia di Enna avviene principalmente nei fiumi Salso (Imera meridionale), Simeto, Dittaino, Torcicoda e Sotto di Troina. L'attività di depurazione è, per sua natura, tesa al mantenimento di condizioni ambientali ottimali e ha proprio come primario obiettivo che gli scarichi siano opportunamente trattati per essere resi compatibili con gli habitat naturali dei corpi idrici ricettori. Allo stesso modo, la tutela delle aree su cui insistono le fonti di prelievo idrico riveste la massima importanza per la gestione del servizio idrico integrato. Screening e valutazioni di impatto ambientale sono svolti nei termini previsti dalla normativa sia sui depuratori sia sui prelievi idrici. Gli impianti genovesi della diga del Brugneto ricadono nel Parco Regionale dell'Antola (GE), mentre i laghi del Gorzente ricadono, per la parte in provincia di Alessandria, nel Parco Regionale delle Capanne di Marcarolo. In provincia di Piacenza, il Gruppo possiede un bosco di pianura ricompreso nella zona tutelata Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia (SIC). I depuratori gestiti nella provincia della Spezia sono collocati nei pressi del Parco Nazionale delle Cinque Terre/Area Marina Protetta Cinque Terre, del Parco Naturale Regionale di Portovenere, del Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra-Vara e dell'area di Tutela Marina regionale Isole di Portovenere. I depuratori gestiti in provincia di Enna sono collocati nei pressi del Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale (ZCS), del Tratto di Pietralunga del Fiume Simeto (ZCS), del Lago di Pozzillo (SIC), del Bosco di Sperlinga e Alto Sasso (ZCS) e della Riserva naturale orientata Vallone di Piano della Corte.

Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono avuti casi di ripristino (offset) di habitat naturali.

Aree e specie protette

Il Gruppo Iren collabora costantemente con gli Enti Gestori delle aree protette in cui opera per la salvaguardia dell'ecosistema e delle specie protette.

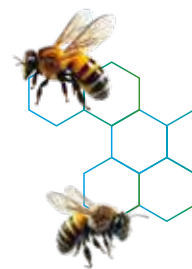
Si impegna, inoltre, ad estendere sempre di più la mappatura e la localizzazione di impianti e reti, al fine di individuare le loro potenziali interferenze nei confronti delle aree protette in cui sono situati o che si trovano in loro prossimità. La **mappatura dei siti operativi** del Gruppo – le cui attività potrebbero avere impatti significativi sulla biodiversità, in quanto ubicati in aree protette o in prossimità delle stesse (raggio di 2 km) – nel 2023 ha concentrato l'analisi sui siti in cui si svolgono attività di: produzione energetica, trattamento rifiuti, produzione di biogas e distribuzione dell'energia elettrica. Allo scopo è stato utilizzato lo strumento *Natura 2000 Viewer* che fornisce informazioni chiave di tutti i siti Natura 2000: specie e habitat, dimensioni della popolazione e stato di conservazione delle specie. L'esito della mappatura evidenzia che, nel 2023, il 35% dei siti operativi analizzati, pari a 42 siti, si trova all'interno o in prossimità di aree protette. Tutte le attività operative, ubicate in aree protette o in prossimità, sono certificate dal sistema di gestione ambientale ISO 14001 e sono, per la loro natura, soggette a Valutazione d'Impatto Ambientale, come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/2006).

Annualmente vengono monitorati i principali Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale nei pressi dei quali sono presenti impianti e/o infrastrutture gestite dal Gruppo Iren. Le specie protette presenti nelle aree sensibili nei pressi delle quali opera il Gruppo ed elencate nelle liste rosse IUCN sono 416, appartenenti alle seguenti categorie:

Categorie IUCN	Numero totale 2023
In pericolo critico (CR)	11
In pericolo (EN)	40
Vulnerabili (VU)	51
Quasi minacciata (NT)	41
Di minor preoccupazione (LC)	231
Estinte nella regione (RE)	2
Carente di dati (DD)	12
Non applicabile (NA)	28
TOTALE	416

Nel 2023 sono stati posizionati due **alveari** nel Parco delle acque depurate di Mancasale (RE). Il progetto dà seguito a quanto già realizzato presso la centrale di cogenerazione Torino Nord, il termovalorizzatore di Torino e presso il Polo Ambientale Integrato (PAI) di Parma ed ha come obiettivo quello di monitorare la qualità delle aree e di diverse matrici ambientali e di agevolare l'impollinazione.

Negli alveari sono state collocate più di 120.000 api in grado di impollinare ogni giorno circa 60 milioni di fiori nella zona circostante e di produrre circa 20 kg di miele all'anno. Il progetto prevede anche – attraverso l'osservazione della condotta, della salute e della capacità produttiva delle api – la verifica del comportamento e la registrazione di eventuali variazioni comportamentali nell'ecosistema creatosi. L'uso sempre più massiccio di insetticidi, diserbanti e fitofarmaci e la sottrazione di diversità biologica causata dall'agricoltura industriale, minacciano la sopravvivenza delle api e degli impollinatori che sono alla base del delicato equilibrio dell'ecosistema terrestre che si riflette sulla biodiversità.





Altre iniziative per mitigare gli impatti ambientali

[GRI 2-27, 301-1, 301-2, 307-1]

Gestione dei PCB

I policlorobifenili (PCB) sono composti aromatici – costituiti da molecole clorate e caratterizzati da proprietà tossiche, persistenti e bioaccumulabili – presenti nei trasformatori e in altre apparecchiature elettriche. Per evitare forme di inquinamento o dispersioni di tali sostanze, il Gruppo Iren svolge costantemente un aggiornamento del numero dei macchinari contenenti olio isolante e la quantità in essi presente, secondo procedure di registrazione e catalogazione. Nell'ambito di progetti di miglioramento delle prestazioni ambientali della distribuzione

elettrica è previsto, continuativamente agli anni precedenti, la graduale dismissione del numero di apparecchiature contenenti olio contaminato da PCB/ PCT. L'obiettivo è quello di mantenere l'andamento delle dismissioni costante, sino all'eliminazione di tutte le apparecchiature contaminate. Nel 2023 sono state avviate a smaltimento 6 apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti olio contaminato da PCB in concentrazione tra 50 e 500 ppm, nei quantitativi indicati in tabella.

Olio contenente PCB smaltito (kg) ⁽¹⁾	2023	2022	2021
con PCB superiore a 0,05%	0	0	0
con PCB tra 0,005% e 0,05%	1.473	2.924	4.223
TOTALE	1.473	2.924	4.223

⁽¹⁾ Il quantitativo totale di olio contenente PCB nei trasformatori e nelle altre apparecchiature al 31/12/2023 è pari a circa 46.640 kg.

Materiali utilizzati

Nelle attività produttive e di servizio vengono utilizzati materiali di processo acquistati da fornitori esterni quali, ad esempio, prodotti per il raffreddamento e la lubrificazione di impianti e macchinari, sostanze per la potabilizzazione delle acque, reagenti per la depurazione e la termovalorizzazione dei rifiuti. Nel 2023 il Gruppo ha utilizzato complessivamente 210.708 tonnellate di materiali di processo con un'incidenza trascurabile di materiali rinnovabili e riciclati, in considerazione della tipologia di processi gestiti.

Qualifica dei fornitori

Nell'ambito del processo di qualificazione, ai fornitori del Gruppo, viene richiesto il possesso di certificazioni ambientali ovvero se hanno, comunque, acquisito elementi significativi e tra loro correlati del sistema ambientale (» [SI VEDA PAG.335](#)). Inoltre, vengono specificatamente richieste informazioni riguardo all'utilizzo di materiali a bassa emissività, a basso consumo energetico, a contenuto di riciclo o riciclabile e all'eventuale adozione di procedure di deposito e raccolta di materiali riciclabili al fine di garantirne il riciclo.

Compliance ambientale e meccanismi di segnalazione

Il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001) adottato dal Gruppo coinvolge tutti i dipendenti che sono tenuti, nell'ambito delle proprie funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza propria, dei colleghi e di terzi. A questo scopo il Gruppo contribuisce, anche, alla ricerca e allo sviluppo di tecnologie avanzate volte alla salvaguardia delle risorse e alla riduzione dell'impatto ambientale e dei rischi connessi.

Gli strumenti a disposizione degli stakeholder per le segnalazioni di violazioni in ambito ambientale sono molteplici: comunicazioni scritte su piattaforma Iren Integrity Line ([» SI VEDA PAG.71](#)), via posta, e-mail, canali social. Tutte le comunicazioni vengono prese in carico e trasmesse agli uffici competenti che provvedono ad eseguire gli opportuni accertamenti e, infine, ogni stakeholder riceve una risposta per quanto segnalato.



I servizi di **produzione e distribuzione di energia elettrica e termica** sono certificati da norme in materia di qualità, sicurezza e gestione ambientale e sono pertanto soggetti a verifiche interne ed esterne per quanto riguarda i processi e gli adempimenti connessi alla normativa ambientale. Inoltre, per gli impianti di produzione di energia elettrica e termica che rientrano nel sistema ETS, è prevista la comunicazione e la verifica annuale, da parti di enti terzi accreditati, della CO₂ emessa dagli impianti.



In merito ai **servizi ambientali** è a disposizione di cittadini e Autorità pubbliche un contact center ambientale al quale possono essere rivolte anche segnalazioni di eventuali violazioni e/o criticità di tipo ambientale. Nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, inoltre, sono attivi gli "Accertatori Ambientali" che presidiano i territori di competenza per la rilevazione di discariche abusive e rifiuti abbandonati dannosi per l'ambiente. Una volta ricevute le segnalazioni, gli Accertatori Ambientali organizzano le attività di verifica e trattamento necessarie alla risoluzione dei problemi evidenziati, secondo le corrette procedure. Oltre a questo tipo di segnalazioni, gli Accertatori si occupano anche di fornire informazioni ai cittadini

sulle corrette modalità di differenziazione dei rifiuti e l'utilizzo del servizio di raccolta dei rifiuti. Inoltre, specifiche procedure forniscono indicazioni agli operatori circa gli interventi da attuare per la soluzione e/o limitazione di emergenze ambientali, che dovessero sorgere nell'esecuzione dei servizi. Per quanto riguarda i **termovalorizzatori**, i dati emissivi sono resi disponibili in tempo reale alle Autorità di controllo. I valori sono pubblici e possono essere visionati quotidianamente sui siti web. Per assicurare il rispetto delle prescrizioni AIA in merito alla comunicazione delle anomalie, è istituito un servizio di reperibilità 24 ore su 24 dei tecnici.



Nel **servizio idrico integrato** l'intero ciclo è sottoposto al monitoraggio costante dei parametri di funzionamento, anche attraverso sistemi di telecontrollo degli impianti, provvedendo all'esecuzione di decine di migliaia di determinazioni analitiche di laboratorio e al miglioramento continuo dell'utilizzo di risorse idriche, sia in termini di prelievo e utilizzo, sia di rilascio e scarico. Il servizio idrico integrato è, inoltre, soggetto ai controlli di legge effettuati dagli Enti preposti. L'ottimizzazione delle misure di rimedio messe in atto per minimizzare i possibili effetti negativi di disfunzioni riscontrate è spesso attuata attraverso il coinvolgimento di altri Enti, anche mediante specifici protocolli operativi.

Nel 2023 il Gruppo ha pagato 24 multe e sanzioni – di cui 13 relative all'anno di rendicontazione e 11 relative ad anni precedenti – per mancata rispondenza a leggi e regolamenti in materia ambientale, legate ad autorizzazioni allo scarico di alcuni impianti di trattamento reflui, superamento dei limiti tabellari dei reflui in uscita, depositi temporanei e CER. Si tratta di multe e sanzioni tutte di importo inferiore ai 10.000 euro (soglia di significatività fissata dal Gruppo).



Territorialità

5

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

sviluppo
del territorio



iniziative
e progetti



educazione





Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali

[GRI 2-23, 2-27, 3-3, 203-1, 413-1, 413-2, 416-1, G4-EU22, EU25]

Il Gruppo Iren individua nelle comunità e nei territori di riferimento il focus per il progresso e la creazione di valore condiviso, come evidenziato nella Politica di Sostenibilità. L'obiettivo è di migliorare la qualità della vita delle persone, rendere più competitive le imprese, guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento, fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico: la realizzazione di questo futuro rappresenta la visione del Gruppo Iren.

Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali



Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Disarticolazione dei rapporti con i soggetti rappresentativi del territorio con conseguente impatto reputazionale negativo
- Percezione negativa da parte della comunità legata alla presenza di impianti del Gruppo o alle attività gestite
- Mancata percezione degli investimenti del Gruppo per lo sviluppo delle infrastrutture territoriali
- Mancata attenzione alle istanze degli stakeholder che possono sviluppare tensioni socioeconomiche nelle comunità
- Rallentamento nella diffusione della cultura della sostenibilità nelle comunità



Opportunità

- Quadro politico e normativo sempre più orientato allo sviluppo sostenibile
- Partecipazione a reti nazionali e internazionali per lo sviluppo sostenibile
- Promozione del brand
- Valorizzazione del territorio
- Cambiamento del comportamento di consumo dei clienti e delle comunità



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Piani strutturati di comunicazione su strategie, obiettivi, impianti e servizi e ricadute territoriali
- Comitati Territoriali
- Programma educativo Eduiren
- Programmi di sensibilizzazione alla sostenibilità
- Attività di monitoraggio e di definizione di azioni correttive in caso di reclami/lamentele
- Procedure: Gestione delle sponsorizzazioni; Gestione delle media relations; Whistleblowing
- Impianti aperti alle visite

Investimenti per il territorio

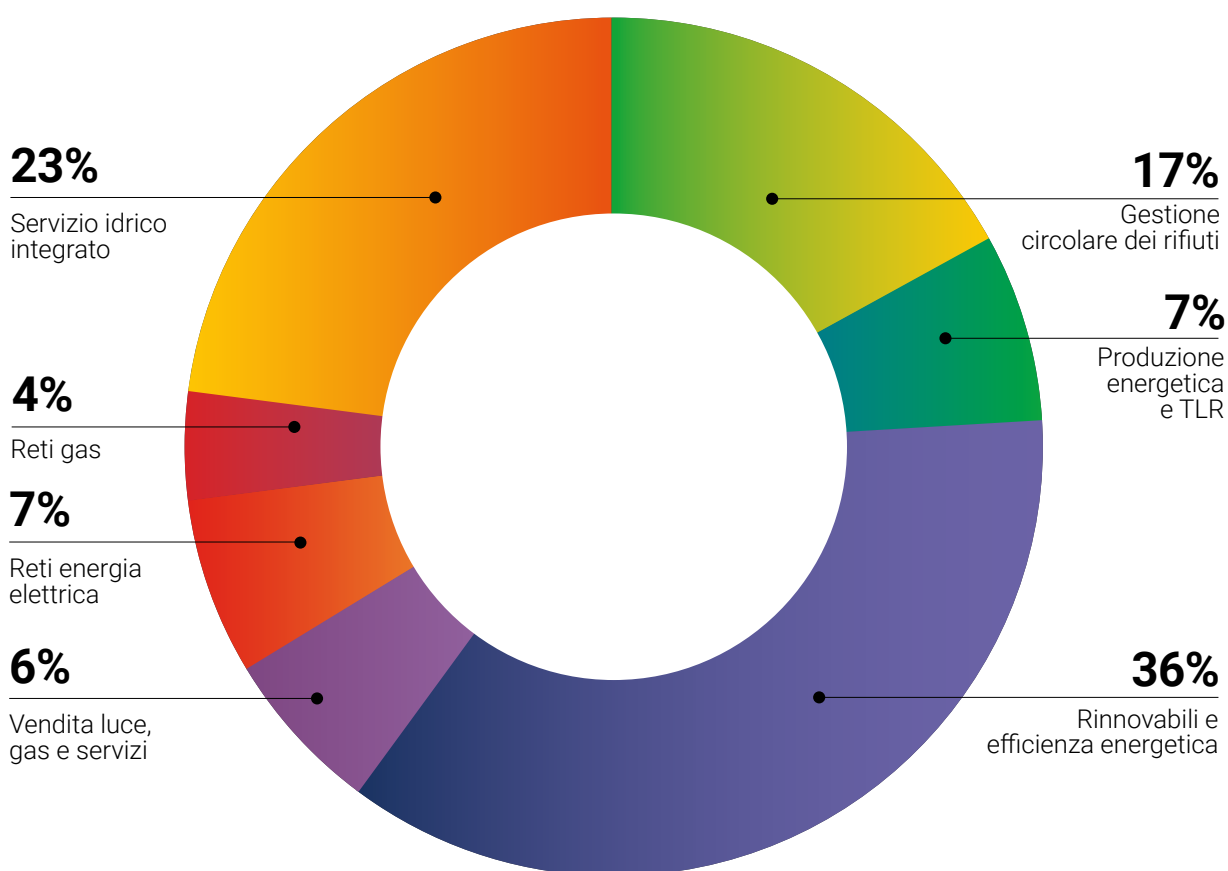
circa
10
miliardi di €
di investimenti per i
territori di riferimento
pari a circa
95%
del totale

Il Gruppo Iren è caratterizzato, da un forte radicamento territoriale, continuamente confermato dal valore generato nelle aree di operatività, in termini di ricadute economiche, occupazionali, sociali e culturali. La territorialità rappresenta uno dei pilastri su cui si basa la strategia di crescita del Gruppo, intesa come crescita della penetrazione nei territori storici e ambizione a diventare partner di riferimento per le comunità, grazie all'ampliamento del portafoglio di servizi offerti.

Il Piano Industriale al 2030 prevede, infatti, che circa 10 miliardi di euro, pari al 95% degli investimenti complessivi, siano destinati ai territori di riferimento per disegnare un futuro sostenibile a beneficio delle comunità, incrementando, rispetto al 2020, sia la base di clienti e cittadini serviti nei diversi business sia gli ambiti territoriali in cui Iren è presente con una pluralità di servizi. L'ambizione del Gruppo di diventare il partner di riferimento nei territori è perseguita ampliando la gamma dei servizi offerti alle municipalità, attraverso la proposta di nuovi servizi per le smart cities, l'e-mobility e riqualificazione urbana e infrastrutturale.

Anche nel 2023 gli indirizzi strategici del Piano Industriale orientati alla territorialità hanno trovato concretezza nella mole di investimenti realizzati per accrescere l'efficienza delle infrastrutture e dei servizi e per massimizzare le opportunità di sviluppo dei business a servizio dei territori di riferimento.

Si tratta di **1.254 milioni di euro** lordi (inclusi i lavori per clienti del territorio eseguiti da Iren Smart Solutions e circa 67 milioni di investimenti finanziari finalizzati allo sviluppo mediante operazioni di *merger and acquisition*), che rappresentano circa il 96% del totale lordo investito, come di seguito ripartiti:



L'analisi settoriale evidenzia:

- nella **gestione circolare dei rifiuti** la quota maggiore degli investimenti è riferita alla realizzazione e allo sviluppo di impianti di recupero di materia in Piemonte (legno, plastica e organico con produzione di biometano) e in Emilia (trattamento di rifiuti organici con produzione di biometano) e allo sviluppo della raccolta domiciliare con investimenti in Emilia, Toscana e Piemonte. A questi si aggiungono le iniziative per l'implementazione e la digitalizzazione dei sistemi di raccolta con tariffazione puntuale in tutte le aree servite;
- nel **servizio idrico integrato** gli investimenti maggiormente significativi riguardano l'efficienza delle reti di acquedotto, il potenziamento, la costruzione e il rinnovo degli impianti di depurazione delle acque reflue, oltre all'installazione degli smart meter per migliorare il monitoraggio delle forniture e dei consumi idrici e la crescita, attraverso il consolidamento di Acquaenna, in Sicilia;
- nelle **reti di distribuzione energia elettrica** le iniziative di investimento più rilevanti in tutti i territori gestiti sono connesse alla resilienza, al rinnovo e all'adeguamento delle cabine elettriche e alla diffusione dei contatori smart di nuova generazione (2G);
- nella **distribuzione gas** gli investimenti più rilevanti riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria per l'efficienza e la sicurezza della rete e l'installazione di contatori digitali;
- nella **vendita di servizi energetici e innovativi** l'impegno è concentrato sulla sempre crescente qualità del servizio ai clienti in tutti i territori di riferimento, grazie agli investimenti in digitalizzazione delle operazioni e nel progressivo ampliamento del portafoglio servizi per domotica, efficienza energetica, e-mobility, connettività internet e assicurazioni;
- nella produzione da **fonti rinnovabili**, nei territori di riferimento, gli investimenti sono finalizzati al mantenimento degli impianti idroelettrici esistenti e all'ampliamento del parco impiantistico per accrescere la capacità installata e la produzione fotovoltaica, in particolare nel sud Italia (Basilicata e Sicilia), e ad entrare nel settore dell'eolico attraverso l'acquisizione di WFL in Liguria;
- nell'ambito dell'**efficienza energetica**, anche grazie ai sistemi di incentivazione, la quota più rilevante di risorse è stata destinata alle attività di *rebuilding* e di riqualificazione energetica degli edifici di clienti pubblici e privati dei territori di riferimento del Gruppo;
- nella **produzione energetica e teleriscaldamento** la maggior parte degli investimenti è connessa alla realizzazione delle nuove linee di produzione da cogenerazione presso la centrale di Moncalieri (Torino) e da termoelettrico presso la centrale di Turbigo (Milano), al rinnovo degli impianti di cogenerazione e produzione calore nell'area torinese, al rinnovo delle sottostazioni in tutte le aree servite dal teleriscaldamento (Torino, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Genova), all'estensione della rete torinese e alla saturazione delle reti di Reggio Emilia, Parma e Torino.

Iniziative per le comunità e il territorio

Nel 2023 il contributo del Gruppo allo sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali si è tradotto anche nella realizzazione e nel sostegno di 368 **progetti di sostenibilità**, in crescita rispetto al 2022 nonostante la difficile congiuntura economica internazionale.

I progetti, che spaziano dalla realizzazione di impianti e infrastrutture, alla formazione e cultura, all'adattamento ai cambiamenti climatici, al risparmio di risorse idriche ed energetiche fino alla promozione dell'inclusione sociale per le categorie più vulnerabili, sono in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

PROGETTI DEI COMITATI TERRITORIALI IREN

Per individuare le esigenze dei territori e sviluppare iniziative condivise con le comunità, i Comitati Territoriali Iren sviluppano un processo di ascolto costante e di progettazione partecipata con gli stakeholder [» SI VEDA PAG.123](#). Attraverso lo strumento dei Comitati Territoriali, il Gruppo può da un lato intercettare le necessità del territorio e dall'altro rilevare i potenziali impatti delle proprie attività sulle comunità.

In questo senso i Comitati Territoriali Iren garantiscono:

- l'ascolto delle comunità e la mappatura dei temi chiave, nonché delle segnalazioni emerse;
- la condivisione di informazioni sulle strategie, le azioni, i progetti e i servizi del Gruppo sul territorio in una logica di trasparenza e collaborazione;
- la sensibilizzazione verso comportamenti responsabili, necessari per promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità e del territorio;
- la partecipazione attiva delle comunità locali nella realizzazione e nell'individuazione di progetti per la sostenibilità ambientale e sociale del territorio.

111

**progetti
realizzati a
fine 2023**

Nel 2023 i Comitati Territoriali Iren di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino hanno incubato 50 progetti – di cui 32 già realizzati nel corso dell'anno e gli altri in fase di sviluppo – riguardanti temi di natura ambientale, sociale e educativa. A fine 2023 i progetti realizzati dai Comitati sono complessivamente 111, consultabili su irencollabora.it. Di seguito il dettaglio dei progetti conclusi nel 2023 e di quelli in fase di realizzazione.

PROGETTI REALIZZATI NEL 2023

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Il giardino condiviso (Associazione Donne Ambientaliste di Parma)	Parma	Allestimento di uno spazio verde presso il Liceo Scientifico Marconi per attivare un'aula verde per l'educazione ambientale, sia degli studenti del Liceo sia delle altre scuole cittadine, con cui sviluppare percorsi di insegnamento integrati. Un luogo di incontro, aperto alla cittadinanza, per promuovere la sostenibilità ambientale e progetti di educazione alla diversità biologica, e realizzare attività di scambio di saperi e sperimentazione.
BenEssere in Natura (Parma Sostenibile)	Parma	Sviluppo di ampi percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale e al benessere, con laboratori stanziali indoor e outdoor, visite guidate a parchi urbani e aree naturalistiche, a mercati contadini ed aziende biologiche e all'area verde pubblica "Picasso Food Forest". I destinatari del percorso sono bambini/e e ragazzi/e dai 3 ai 18 anni, coinvolti in laboratori sulla biodiversità, il consumo critico, l'autoproduzione, le pratiche agricole ambientalmente e socialmente sostenibili, l'economia locale e solidale.
Sentieri Solidali (CAI Sezione di Parma)	Parma	Promozione di nuove sinergie tra mondo della montagna (CAI e Comuni in particolare) e le realtà della cooperazione sociale di tipo B di Parma (con l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate), attraverso una collaborazione strutturata finalizzata alla manutenzione delle reti sentieristiche locali. Sono valorizzate le competenze distintive del CAI nell'ambito della sentieristica e le competenze che la cooperazione sociale di tipo "B" nella gestione del verde.
Memorie d'acqua e di pietra (CAI Sezione di Parma)	Parma	Manutenzione e restauro di alcune fontane storiche nell'Appennino parmense per conservare la memoria di usi scomparsi e porre una più generale attenzione alla risorsa acqua, soprattutto in sorgenti e acquiferi la cui tutela è divenuta sempre più importante. Sono, inoltre, stati coinvolti gli Istituti comprensivi ubicati nei territori di riferimento di Langhirano e Corniglio, al fine di promuovere gli aspetti storico-culturali connessi alla creazione e all'uso delle fontane pubbliche nel passato e sensibilizzare sulla corretta gestione delle risorse idriche dei nostri territori.
Vip di Quartiere (CSV Emilia di Parma)	Parma	Creazione di una rete di prossimità in grado di supportare coloro che in un periodo della loro vita hanno bisogno di aiuto, non soltanto per ragioni economiche ma anche per ragioni di salute, di solitudine o di temporanea dipendenza dal prossimo. La rete è costituita da una pluralità di persone con diverse competenze che, su base volontaria, forniscono supporto e aiuto alle persone bisognose. I soggetti coinvolti sono commercianti, artigiani, esercenti, cooperative e imprenditori.
Percorsi di Teatro (Associazione Ermo Colle)	Parma	Percorso biennale rivolto ad adolescenti delle fasce deboli, migranti, con disabilità, portatori quindi di "fragilità", in carico ai servizi sociali. Un'azione educativa orientata alla cittadinanza attiva, capace di valorizzare l'intreccio sociale e culturale e un'effettiva integrazione basata sul "fare insieme" attraverso il teatro, con laboratori teatrali su temi che permettono una crescita culturale e soprattutto civile degli studenti (interculturale, questioni di genere, relazioni tra pari, legalità, questione ambientale).

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Dilemma 2 ^a fase (Rete Cibopertutti/ Kuminda)	Parma	Il gioco Dilemma stimola la riflessione sulla relazione fra competizione e cooperazione e favorisce l'approfondimento di tematiche sociali, ambientali ed economiche, coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per la diffusione del progetto sono stati formati 30 tutor, prevalentemente educatori e operatori sociali, e coinvolti nella sperimentazione del gioco 215 ragazzi. Il progetto è stato diffuso nelle scuole superiori di Parma in collaborazione con Edulren.
Alter Fest (Kult APS)	Piacenza	Festival partecipato e innovativo, svoltosi ad ottobre 2023, volto ad affrontare la tematica dell'attenzione all'altro tramite un confronto sui temi della sostenibilità ambientale, sociale, economica, culturale. Nelle tre giornate si sono susseguiti laboratori ed eventi aventi come tema lo sviluppo sostenibile, la politica inclusiva, l'economia circolare, la cura dell'altro, promuovendo come fine ultimo la fruibilità e la valorizzazione ambientale del territorio.
C'ero due volte... (Cooperativa Sociale Des Tacum)	Piacenza	Recupero di oggetti in buono stato che, grazie alla riparazione e alla rivisitazione creativa, vengono venduti a prezzi d'occasione continuando a svolgere una funzione. L'attività di recupero è svolta da persone fragili (disoccupati, migranti, ex-detenuti ecc.) che, una volta formate, mettono a frutto vecchie e nuove competenze. Al progetto partecipano 3 scuole cittadine (primaria, secondaria di 1° e 2° grado) con l'ideazione di instant spot per il riuso e la diffusione di buone pratiche attraverso le famiglie, i canali social e i siti degli enti coinvolti.
La Macchina dell'Aria (ISII G. Marconi di Piacenza)	Piacenza	Creazione di una serra all'interno dell'Istituto Scolastico finalizzata alla depurazione dell'aria in una parte dell'edificio, con la messa a dimora di piante adatte allo scopo. Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare la vita scolastica partendo dalle basi, ovvero dall'aria che si respira. In prossimità della serra sono installati pannelli illustrativi del progetto, della sua funzionalità e dei benefici che porta all'ambiente. Sono stati organizzati lavori di gruppo per far partecipare attivamente i ragazzi ai lavori di allestimento della serra.
Hack the Waste (The Hub Reggio Emilia Soc. Coop.)	Reggio Emilia	Hackathon rivolto a studenti dell'università e degli enti di formazione post diploma, per sensibilizzare i giovani al tema economia circolare e della riduzione della produzione di rifiuti, e fare emergere nuovi messaggi, comportamenti e possibili progetti imprenditoriali. I partecipanti si sono sfidati in una challenge, fondata sul "design thinking", per l'ideazione di nuove soluzioni per riciclare e ridurre gli sprechi, tenendo conto di fattori come fattibilità, innovatività e sostenibilità.
Musica in Natura (Cooperativa Risonanze)	Reggio Emilia	Orientamento di bambini e adulti al rispetto, alla tutela e alla scoperta della natura, attraverso la musica utilizzata come strumento d'ingaggio. Il progetto ha visto la realizzazione di una serie di iniziative sulla tutela dell'ambiente, rivolte alle scuole del territorio (ad es. riproduzione di paesaggi sonori con gli strumenti musicali costruiti) e a tutta la cittadinanza.
Impronta Zero -un'estate sostenibile (Heron SCSD)	Reggio Emilia	Progetto pilota di percorsi educativi sostenibili volti a ridurre l'impatto di un centro estivo, attraverso il supporto costante di un team dedicato alla sostenibilità. Gli interventi hanno riguardato, oltre al percorso educativo rivolto a tutti i bambini iscritti, lo studio di una mobilità sostenibile, la riduzione dell'utilizzo di plastica, e giornate dedicate alla dieta plant-based, per sensibilizzare alla riduzione del consumo di carne al fine di diminuire il proprio impatto.

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
NaturalMense (Caritas Diocesana Reggio Emilia - Guastalla)	Reggio Emilia	Adozione di stoviglie riutilizzabili (posate, bicchieri e piatti in melamina) nelle mense diffuse servite da Caritas Diocesana Reggio Emilia – Guastalla, che sono esteticamente più simili a quelle utilizzate in ambito domestico e presentano caratteristiche di durevolezza e resistenza, permettendo di ridurre considerevolmente l'impatto in termini di produzione di rifiuti.
Second Chance (Società Cooperativa Sociale Rigenera)	Reggio Emilia	Narrazione sui temi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale che evidenzia come oggetti e materiali, apparentemente inutilizzabili, possano essere trasformati in altri manufatti acquisendo nuova vita. Vengono attivati: training rivolti a persone con disabilità per svolgere piccoli lavori di riciclo creativo; laboratori di educazione ambientale con i ragazzi di scuola primaria; un workshop narrante gli esiti del percorso alla popolazione del quartiere e vendita degli oggetti realizzati; laboratori di impagliatura sociale e di cura del verde, aperti alla cittadinanza.
Natura tra i piedi (Ecosapiens - L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale)	Reggio Emilia	Realizzazione di spazi attrezzati all'interno dell'Oasi ex Cave Corazza del Comune di Poviglio, con sperimentazione di percorsi educativi innovativi in ambiente per nidi, scuole dell'infanzia e primo ciclo delle primarie. Lo spazio allestito, pensato da insegnanti, bambine e bambini, rimane a disposizione della cittadinanza che può usufruirne per attività autonome in natura. All'interno dell'Oasi sono allestite strutture totalmente naturali e non impattanti per l'ambiente, dedicate al gioco e ad attività didattiche innovative, vengono organizzate attività di outdoor education e questionari, interviste online e attività per la valutazione d'impatto del progetto.
Cooperfor2030 (Confcooperative - Unione Provinciale Reggio Emilia)	Reggio Emilia	Promozione di iniziative per aumentare la consapevolezza delle imprese, proponendo buone pratiche ed azioni concrete per contribuire al raggiungimento dei 17 SDGs entro il 2030. Sono state realizzate attività rivolte ai dipendenti delle imprese partecipanti, per la promozione di comportamenti virtuosi nei luoghi di lavoro, incontri/workshop/laboratori/visite rivolti alle cooperative associate e a soggetti esterni, e attività di comunicazione per promuovere la sostenibilità verso i target specifici.
Un viaggio intorno al cibo (CNA Reggio Emilia)	Reggio Emilia	Educazione alimentare e ambientale rivolta a bambini/e delle scuole primarie reggiane per fornire gli strumenti utili a adottare scelte di consumo e comportamenti consapevoli. Il progetto sensibilizza alla sostenibilità ambientale, partendo dal cibo a km zero, dal riuso in cucina, dal packaging alimentare e dall'utilizzo degli imballaggi fino ad arrivare al tema dello spreco alimentare. Il progetto ha coinvolto gli artigiani CNA attraverso visite aziendali da parte delle scuole e laboratori didattici per presentare i prodotti artigianali, la loro storia, il legame con il territorio, gli ingredienti utilizzati, le proprietà nutrizionali e gli aspetti di sostenibilità ambientale.

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Educazione DIGIAMBIENTale (The Hub Reggio Emilia Soc. Coop.)	Reggio Emilia	Correggere e riorientare gli atteggiamenti passivi dei giovani verso le nuove tecnologie, promuovendo la socialità, facendo comprendere la pervasività del digitale di cui è importante apprezzare l'utilità, ma anche talvolta la non indispensabilità. Il progetto sviluppa tre laboratori didattici, rivolti alla fascia 8-13 anni, sul tema del riuso, della sostenibilità ambientale, dell'economia circolare. Sotto forma di gioco, ogni laboratorio è un progetto di lavoro che copre in maniera semplificata tutte le attività e le competenze richieste a un team di progettazione digitale.
Portina.io (CNA Reggio Emilia)	Reggio Emilia	Attivazione di un presidio di portineria in zona "Polveriera" per accompagnare e supportare gli abitanti del quartiere nella conoscenza e fruizione dei servizi di prossimità, attraverso anche il supporto di una piattaforma digitale. La creazione di un network di professionisti per l'erogazione di servizi di prossimità e l'attivazione di percorsi formativi sono volti a rispondere alle esigenze del territorio, in particolare degli abitanti più vulnerabili.
Acque chiare (Pro Natura)	Reggio Emilia	Produzione di una sistematica catalogazione e localizzazione delle zone umide presenti nella collina reggiana, accrescendo la conoscenza del patrimonio naturalistico provinciale e mettendo a disposizione degli enti di gestione del territorio (Ente Parchi Emilia Centrale e comuni) un importante strumento che li agevola nella attività di pianificazione e salvaguardia del territorio.
Partecipazione e creatività per il benessere delle comunità (ACER Reggio Emilia)	Reggio Emilia	Rivolto ai residenti di Villaggio Stranieri e Viale Magenta, il progetto contribuisce ad attuare un processo di riqualificazione urbanistica, edilizia e del vivere dei quartieri di edilizia pubblica, grazie alla promozione di attività di coesione sociale e di cura degli spazi comuni, per arrivare alla promozione della formazione dei comitati di quartiere. Sono stati sviluppati incontri con adolescenti e le loro famiglie per approfondire temi quali: rifiuti e raccolta differenziata, buone pratiche di civile convivenza, scambio di beni e riuso, economia domestica.
Alte Valli di Lanzo in Rete (Valliad APS)	Torino	Mobilità ecosostenibile e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, sportivo e ricettivo delle Alte Valli di Lanzo, attraverso l'installazione di una colonnina di ricarica di e-bike in ognuno dei 12 comuni del territorio. Viene fornito gratuitamente un servizio a residenti, turisti, villeggianti e amatori, sempre più numerosi, che utilizzano e-bike per visitare le Alte Valli promuovendo, al contempo, la valorizzazione del territorio e delle strutture presenti nell'intera area.
Teatro ragazzi (Allegra Compagnia Mr Brown APS)	Torino	Corso di teatro per ragazzi con scrittura e messa in scena di uno spettacolo a tema economia circolare. Protagonisti e soggetti attivi sono bambini e bambine che, volgendo l'attenzione ai grandi temi che riguardano l'ambiente, il cambiamento climatico, lo sviluppo sostenibile, e l'economia circolare, hanno realizzato 4 spettacoli teatrali rivolti alla cittadinanza, curando scrittura, scenografia, costumi e musiche.

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
La Rete delle Portinerie di Comunità Green (Rete Italiana di Cultura Popolare)	Torino	Costruire, insieme e per i cittadini, servizi di utilità quotidiana e un luogo di incontro, cultura e socialità nel quartiere Borgo San Paolo di Torino. È stata riqualificata un'area verde e sono state realizzate aule a cielo aperto con attività laboratoriali per bambini e adulti, una postazione di bike sharing e un piccolo punto di ciclofficina con corsi correlati, punti di ricarica per mezzi elettrici, oltre a un'area per il cinema all'aperto.
Il sentiero nel bosco (Amici dei Sentieri)	Torino	Rendere fruibile una delle varianti dell'itinerario escursionistico che collega la Basilica di Superga al Sacro Monte di Crea, permettendo di raggiungere l'abbazia romanica di Santa Fede a Cavagnolo. Il progetto ha visto il restauro e la salvaguardia dell'area, anche attraverso il posizionamento di un'adeguata segnaletica (bacheche con pannelli di descrizione, indicazione del percorso, fotografie). Il sentiero permette, inoltre, di realizzare iniziative di educazione ambientale e organizzare eventi all'aria aperta.
The river box per una didattica fluida (Anna Marino)	Torino	Proposta didattica con modalità di insegnamento esperienziale, attraverso strumenti educativi innovativi in cui vengono stimolati la creatività e l'apprendimento. Attraverso questa proposta didattica gli studenti di scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado sono stati sensibilizzati su temi d'importanza mondiale come l'uso responsabile delle risorse idriche, il cambiamento climatico e il monitoraggio della qualità dei fiumi.
Rete del riuso Grugliasco (Le Serre)	Torino	Creazione di un luogo per lo scambio e la donazione tra cittadini di oggetti usati. Attraverso la consapevolezza e la condivisione, i cittadini realizzano iniziative di salvaguardia del territorio. Grazie all'uso di una piattaforma dedicata, i cittadini programmano lo scambio di beni e gestiscono la "banca del tempo", dove si possono mettere a disposizione le proprie competenze per la riparazione di piccoli oggetti. Completa il progetto la divulgazione di iniziative per la riduzione dei rifiuti e la salvaguardia dell'ambiente (app contro lo spreco alimentare, centri di raccolta di abiti usati, ecc).
Lead Nature - Green Leaders (AIESEC Torino)	Torino	Creare consapevolezza ambientale nelle comunità, attraverso seminari, attività ricreative ed eventi, con l'obiettivo di modificare le abitudini quotidiane e il rapporto con l'ambiente, stimolando la frequentazione delle aree verdi della città. 12 volontari internazionali e 7 volontari Legambiente hanno coinvolto studenti degli istituti del territorio in questo percorso di educazione alla sostenibilità, raccogliendo testimonianze dirette e documentando gli effetti concreti del programma rispetto agli stakeholder coinvolti.
Lo spaccio di cultura-portineria di comunità (Rete Italiana di Cultura Popolare)	Torino	Scuola della Portineria itinerante che propone laboratori artistici con riciclo di materiali, corsi di cucito, corsi di alfabetizzazione digitale, ABC tecnologia per anziani, supporto nell'uso delle app e corsi di italiano per la patente rivolti agli stranieri. Il gruppo di acquisto solidale degli Abitanti della Portineria, ideato da commercianti, artigiani, associazioni e cittadinanza attiva, consegna gratuitamente la spesa a chi ne fa richiesta.

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Green Brugneto (ASD Wild Lake Val Brugneto)	Genova	Pulizia del lago del Brugneto, sensibilizzazione alla raccolta differenziata e conoscenza della flora e della fauna del territorio, attraverso 2 giornate di laboratori ambientali, visite guidate all'impianto della diga del Brugneto e attività dimostrative di pulizia del lago del Brugneto.
Anche noi reporter! (Bet She Can)	Genova	Creazione di una comunità di insegnanti su tematiche quali: sviluppo personale e delle potenzialità, tutela ambientale, linguaggio inclusivo, resilienza e sostenibilità, dando un ruolo di protagonisti a bimbe e bimbi per far sentire la loro voce, interrogando direttamente i testimoni chiave delle tematiche proposte e dialogando con loro per aprirsi a punti di vista ed esperienze diverse. Alle interviste effettuate dai bambini ai testimoni chiave, condivise con l'intera scuola, è seguito un momento finale di elaborazione con le insegnanti, per consolidare gli apprendimenti.

PROGETTI IN CORSO DI ATTUAZIONE NEL 2023

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Il recupero sociale del rifiuto tessile (Cooperativa Fiorenze)	Parma	Recupero e riutilizzo di indumenti usati e materiale tessile, tramite raccolta a domicilio in una zona residenziale della città. Il progetto sviluppa un servizio ad alta valenza sociale poiché impegna persone con disabilità che partecipano a percorsi socioeducativi e di allenamento al lavoro, e ai tirocini di formazione lavoro.
BIN MAN... spazzino super eroe! (Cooperativa Sirio)	Parma	Educazione civica al rispetto dell'ambiente e di chi se ne prende cura. Sono 2 "spazzini di quartiere" ad attivare percorsi laboratoriali, rivolti a giovani dai 7 ai 12 anni delle scuole del quartiere Molinetto, con l'obiettivo di attivare corresponsabilità civica e motivazione sul tema della "città pulita", sperimentando un modello di educazione civico-ambientale che valorizza il ruolo attivo di chi sul campo si occupa di spazzamento rifiuti e raccolte differenziate.
Strade sostenibili (Laboratorio di Strada ODV)	Piacenza	Percorso di sensibilizzazione alle tematiche relative alla cura dell'ambiente (riuso, lotta agli sprechi e pulizia degli spazi che vengono utilizzati), alla prospettiva del futuro, al senso di responsabilità attraverso una dimensione partecipativa e aggregativa. Il target è rappresentato da ragazzi e ragazze dai 13 ai 19 anni, in gran parte stranieri ma non solo, incontrati appositamente in luoghi di aggregazione informale (zone pedonali, aree verdi, parco giochi, locali, piazze...).
Quando la necessità va d'accordo con la virtù (Cooperativa Sociale l'Orto Botanico)	Piacenza	Contrasto allo spreco alimentare, realizzato presso la casa circondariale di Piacenza, mediante il riutilizzo delle eccedenze di frutta e verdura integre, la loro trasformazione in prodotti (confetture, puree e marmellate nonché passati e salse) e l'immissione, a prezzi calmierati, nel circuito della ristorazione collettiva e del commercio al minuto. Viene data la possibilità a otto persone, ristrette della libertà, di lavorare in carcere, apprendere un lavoro e fortificare le possibilità di integrarsi pienamente nella società una volta scontata la pena.

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
I Coccioli (Brainfarm)	Piacenza	I rifiuti, i cocci, gli scarti, oggetti ormai considerati inutili, riacquistano valore sotto forma di "Coccioli", simpatici personaggi animati e interattivi protagonisti di un'app per smartphone associata a percorsi di trekking nelle valli piacentine. L'app è strutturata come una caccia al tesoro, nella quale sarà possibile interagire con i "Coccioli", apprendere tutte le informazioni sul corretto smaltimento e ciclo di vita dei rifiuti, e approfondire tematiche legate all'educazione ambientale, civica, storico-naturalistica degli ambienti.
Concerto Kids 2024 (Associazione Concerto APS)	Piacenza	Nell'ambito del festival Concerto, la sezione Kids propone attività laboratoriali, proiezioni e merende per affrontare il tema della sostenibilità insieme a bambini/e, genitori e insegnanti. La proiezione di cortometraggi sul tema della sostenibilità ambientale è il veicolo per promuovere cultura attraverso l'arte, l'educazione e l'interazione; la focalizzazione anche sulla formazione degli adulti è elemento chiave per attivare comportamenti consapevoli ed ecocompatibili.
Sinergia per l'energia (Circolo Rathaus)	Piacenza	Quattro progetti, rivolti alla cittadinanza, di educazione alla sostenibilità: "Faster than the planet" dedicato alla lotta alla fast fashion, "Club dell'ecoansia" a supporto di tutti coloro (in particolare i giovani) che soffrono di ansia da cambiamento climatico, "Conoscenza per Piacenza" talk e workshop sul recupero degli oggetti di scarto e la riduzione di emissioni domestiche, "Mostra di Archeoplastica" fatta di «reperti» trovati in Po e giornata dedicata alla pulizia del grande fiume, in collaborazione con Legambiente.
Pianura in Pot'Enza (Officina Acsè)	Reggio Emilia	Riqualificazione dell'area dei Fontanili a Praticello di Gattatico attraverso la piantumazione di alberi da frutto, il rinforzo delle alberature esistenti e la realizzazione di un'area attrezzata. La comunità viene sensibilizzata e coinvolta attivamente nella tutela del bene, tramite eventi e attività di comunicazione.
Scopriamo l'energia con FCHgo (Università di Modena e Reggio Emilia)	Reggio Emilia	Attività educative, basate su un approccio narrativo e immaginativo, per la comprensione dell'energia da idrogeno e le sue tecnologie. Il progetto coinvolge circa 200 studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, 10 docenti e 2 associazioni/cooperative del territorio. Una formazione specifica è rivolta agli insegnanti e, a fine percorso, vengono svolti momenti di confronto per dare conto delle competenze sviluppate e dei risultati conseguiti.
Tecnologia DACCS e carbon printing per un futuro net-zero (IESS - Istituto Europeo Studi Superiori)	Reggio Emilia	Laboratorio di cattura della CO ₂ generata da attività umane in ambienti interni. Viene creato, nell'edificio scolastico, un laboratorio ecologico attivo nel monitoraggio ambientale e nella mitigazione climatica. L'hub ecologico sperimentale alloggia una stazione di rilevamento ambientale, un impianto di cattura diretta di CO ₂ nell'aria con produzione di carbonato di calcio, un dispositivo di generazione di estrusi a base di carbonato di calcio e acido polilattico e un utilizzatore finale degli estrusi per la creazione di oggetti attraverso stampante 3D.

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Agendo per il clima con le 3V (Istituto Comprensivo Volpiano)	Torino	Creazione di un legame con il territorio per sensibilizzare le nuove generazioni su temi quali la deforestazione, la cementificazione, la desertificazione, la siccità, il riscaldamento globale e il cambiamento climatico. Partendo dalla presa di coscienza del cambiamento climatico e del riscaldamento globale, attraverso la scoperta dei benefici prodotti dalle piante e dalla valorizzazione del verde urbano, gli studenti saranno i protagonisti di un progetto di riforestazione per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, condiviso con i più grandi.
ColtivAbile - II Fase (Autismo e Società)	Torino	Inserimento occupazionale e lavorativo di ragazzi autistici attraverso il ripristino e la coltivazione di un terreno situato nel Comune di Moncalieri tramite la realizzazione di una serra in cui sia possibile svolgere le attività di formazione e coltivazione anche nei mesi invernali e la realizzazione di laboratori didattici, dove i ragazzi autistici assumono un ruolo di protagonista, sui temi dell'economia circolare e del rispetto dell'ambiente.
Un Po più pulito (Casa Malta)	Torino	Valorizzazione dell'area di Lungo Po Machiavelli a Torino tramite un percorso di rigenerazione urbana e sensibilizzazione. Si apporteranno migliorie all'area, sanando in modo permanente alcuni problemi legati al degrado e all'incuria, oltre a realizzare attività di sensibilizzazione attraverso workshop ed esposizioni fotografiche, inerenti temi ambientali.
Famiglie solidali (Balgasar)	Genova	Economia circolare in uno Charity Shop di quartiere che mette in rete varie realtà territoriali. Viene coinvolta la rete di prossimità del quartiere e in particolare i servizi offerti dall'Emporio Solidale, dal Centro di aggregazione il Ce.Sto e dalla scuola di Alfabetizzazione Ghattup per potenziare la raccolta di beni usati o donati, andando a sostenere e partecipando alla nascita di un Charity Shop di quartiere.
All'università... pedalando! (CUS Genova)	Genova	Agevolare la mobilità sostenibile degli studenti universitari tra studio e sport, promuovendo uno stile di vita sano e diffondendo la cultura dell'educazione stradale. È previsto l'acquisto di 20 biciclette muscolari, fornite di lucchetto gps, che saranno posizionate nelle rastrelliere presenti nei dipartimenti universitari e presso gli impianti sportivi. La fruizione del servizio sarà possibile grazie all'app del CUS Genova. Verranno inoltre proposte 10 uscite con e-bike (messe a disposizione da CUS Genova) presso i forti genovesi, con un istruttore qualificato.
(IO) IMPATTO (Teatro dell'Ortica)	Genova	Teatro sociale, ecologia e attivismo per scuole secondarie di primo e secondo grado, in un progetto che si propone di unire l'approccio metodologico del Teatro Sociale con le tematiche ambientali. Saranno coinvolti direttamente gli studenti e, in modo estensivo, anche i loro insegnanti e le loro famiglie.

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Campioni sostenibili si diventa (Lions 108 iA2)	Genova	Sport, educazione ambientale e arte per tutti in un progetto che coinvolge i servizi sociali del Comune di Genova e oltre 30 associazioni del territorio comunale. Beneficiari saranno oltre 300 ragazze/i, seguiti dai servizi sociali, ingaggiati in attività sportive, artistiche e legate al tema della sostenibilità ambientale e sociale, delle energie rinnovabili e dell'acqua.
Irrigazione sostenibile per gli orti sociali (Amici di Ponte Carrega)	Genova	Recupero e distribuzione di acqua piovana per gli orti sociali realizzati su un terreno riqualificato in Val Bisagno. L'attivazione di un processo di coltivazione collettiva del terreno coinvolge infatti privati cittadini che destineranno parte del raccolto alle famiglie bisognose in carico all'associazione.

ALTRE INIZIATIVE DEI COMITATI TERRITORIALI

Nel 2023 sono state promosse le nuove edizioni del Bando AmbientAzioni – la settimana per Piacenza, la quinta per Torino e la seconda per Reggio Emilia – che avevano come oggetto la progettazione di strumenti, azioni e iniziative di risparmio di risorse energetiche e idriche, la riduzione della produzione di rifiuti, la riduzione della produzione di CO₂, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. I Bandi di Piacenza e Reggio Emilia si sono rivolti a cittadini maggiorenni, Istituti scolastici e universitari, Enti e Associazioni di persone o di imprese, mentre il Bando torinese si è rivolto ad un target di giovani tra i 18 e 26 anni. Ai partecipanti è stato chiesto di proporre elaborati innovativi, replicabili in altri contesti con dimostrabili benefici economici e sociali per la collettività.

È proseguito il dialogo che i Comitati Territoriali hanno instaurato con i territori, per approfondire e monitorare lo scenario energetico futuro e le azioni introdotte dal Gruppo Iren per famiglie, imprese e territori, con un focus sulle comunità energetiche rinnovabili.

I Comitati Territoriali Iren sono stati, inoltre, luogo di approfondimento e confronto su tematiche quali il Bilancio di Sostenibilità 2022, l'aggiornamento del Piano Industriale Iren, la valutazione dei temi di sostenibilità materiali per la strategia e la stesura del Bilancio di Sostenibilità 2023 e il passaggio a libero mercato di energia elettrica e gas.

Nel 2023 sono stati realizzati 5 video relativi alle attività dei 5 Comitati, diffusi sui canali social del Gruppo, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle attività sviluppate e stimolare una maggiore progettualità dai territori.

Il 2023 ha visto anche il rinnovo del mandato triennale del Comitato Territoriale di Piacenza.

Liberalità e sponsorizzazioni

In coerenza con i suoi obiettivi al 2030, il Gruppo Iren nel 2023 ha portato avanti numerose iniziative con lo scopo di **promuovere lo sviluppo socioeconomico dei territori in cui è presente**, supportando organizzazioni e istituzioni nelle attività di promozione e partecipazione.

Per questo ha investito nell'anno **più di 11 milioni di euro in 336 progetti**, che spaziano dalla cultura, allo sport, all'intrattenimento (musica, spettacolo, convegni), al sostegno di realtà come fondazioni, teatri e musei nei diversi territori in cui il Gruppo opera.

I progetti, selezionati in funzione della coerenza con la vision del Gruppo al fine di incidere positivamente sui territori e sui cittadini, sono stati scelti secondo caratteristiche distintive, radici e tradizioni territoriali, valori e mission in linea con quelli aziendali. Attività pensate per continuare a creare valore per le comunità non solo tramite servizi ma anche attraverso le passioni che le animano.

Si è lavorato per dare continuità all'impegno strategico del "dare forma al domani ogni giorno" verso le nuove generazioni che si troveranno a viverlo, affiancando le amministrazioni nel dare risposta alle esigenze dei territori e facilitando il loro sviluppo, creando nuove opportunità e soluzioni più sostenibili per il Paese.

Uno sforzo diffuso che ha visto partecipi territori e persone, con una molteplicità di iniziative, un impegno economico e di risorse che, per l'anno 2023, è stato così suddiviso:



Nel 2023, e in particolare durante la stagione primavera/estate, sono stati molti gli eventi musicali sostenuti da Iren, tutti legati dal filo comune della Campagna **Get into The Green**, con l'obiettivo di offrire ai cittadini e ai turisti momenti di aggregazione, svago, crescita culturale e riqualificazione dell'ambiente sociale.

Nell'ambito **sportivo** Iren ha supportato moltissime associazioni sportive, dilettantistiche e non, con particolare attenzione agli sport minori, alla categoria femminile e paralimpica. Una partnership che contribuisce a tradurre l'impegno quotidiano di Iren in una concezione più ampia della sostenibilità, che passa anche dal sostegno allo sport quale fattore capace di mettere in moto le persone e le comunità. Si citano a questo proposito il sostegno agli Special Olympics di La Spezia, alla squadra di basket in carrozzina HB Torino e al CUS Torino Hockey su prato femminile, e alle manifestazioni Donne in Corsa CSV Emilia e Just a Woman I Am a Torino.

Anche nel 2023, è rimasto centrale l'interesse e l'impegno nei confronti della **cultura** come veicolo in grado di promuovere luoghi, tradizioni, storie, comunità e generare ricadute dirette e indirette.

Liberalità e sponsorizzazioni per territorio

Tra i progetti che hanno visto coinvolto il Gruppo Iren, cinque sono quelli di eccellenza attraverso cui Iren ha raccontato il proprio modello di sostenibilità:



Genova, The Ocean Race, Grand Finale

Nel giugno 2023 il capoluogo ligure ha accolto l'arrivo della tappa finale della più importante regata transoceanica. La manifestazione ha visto un cammino di avvicinamento durato tre anni, con eventi lungo le principali tappe del percorso, attività di comunicazione on line ed eventi locali, durante i quali Iren è stata presente con uno stand al Village The Ocean Race, realizzato al waterfront di Genova, nel quale sono state approfondite le tematiche della biodiversità marina e della preservazione dell'ambiente dall'inquinamento da plastica.



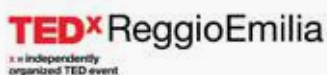
Torino, Fringe Festival

Dare slancio alla cultura del territorio valorizzando i suoi luoghi e talenti: con questo obiettivo il Gruppo Iren è stato partner e cornice inaugurale del Festival il 12 maggio 2023. La cabina elettrica primaria Arbarello, infatti, è stata scelta come location di apertura della rassegna teatrale ospitando due musicisti (il Dub Master Albino D'Amato e il video artista Ricky Akasha Franco-Loiri) che hanno fatto collidere le tecniche del jazz elettronico contemporaneo con il live dubbing e la creazione in live cinema di un film montato e proiettato dal vivo.



FestAmbiente a Grosseto

Cinque giorni di incontri e scoperte per parlare di economia circolare all'interno del Festival organizzato da Legambiente e dedicato all'ecologia e alla pace, destinato alle nuove generazioni per coinvolgerle e portare la loro attenzione su temi fondamentali. Nello stand, realizzato in collaborazione con Sei Toscana, sono stati presentati i Capolavori del Climate Change, progetto lanciato in occasione della XVI edizione del Salone Interazionale del Libro di Torino.



TEDx Reggio Emilia

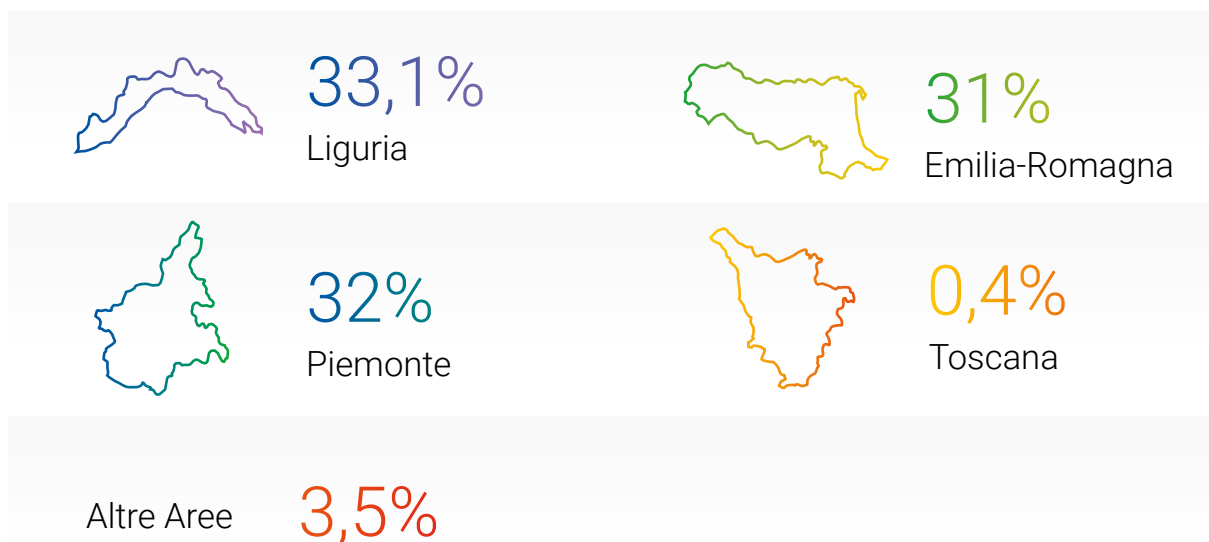
Iren ha fornito consigli utili sulla mobilità sostenibile, sul risparmio idrico e sulla raccolta differenziata dei rifiuti che sono stati diffusi attraverso i canali ufficiali di TEDx e ha messo a disposizione una fontana mobile per l'erogazione gratuita di acqua. Durante l'evento, il 2 dicembre 2023, è stato presentato il trailer di "Terra", una serie di tre eventi inediti TEDx Reggio Emilia Salon che si terranno nel 2024 presso l'impianto Forsu di Reggio Emilia, realizzati in collaborazione con Gruppo Iren e dedicati ai temi dell'economia circolare, dell'equilibrio tra natura e innovazione, della rigenerazione dei rifiuti e della sostenibilità ambientale.



Pallacanestro Reggiana, Io Tifo Pulito

È proseguita la partnership tra Pallacanestro Reggiana e Gruppo Iren che, in collaborazione con "Scuola di Tifo", hanno rilanciato il progetto "Io Tifo Pulito" nel territorio reggiano. Un'idea che ha permesso a tanti studenti delle scuole primarie e secondarie di entrare in contatto con una realtà sportiva professionistica, grazie alla presenza dei giocatori negli incontri, ma soprattutto di iniziare, con la collaborazione di Eduiren, un processo di educazione ai più giovani su tematiche estremamente importanti quali il rispetto dell'ambiente, l'ecosostenibilità e la raccolta differenziata.

Liberalità e sponsorizzazioni per territorio



Comunicazione sul territorio

Tutte le attività di comunicazione territoriale hanno avuto come obiettivo il miglioramento della qualità della vita nelle comunità locali con modalità e strumenti sempre differenti a seconda dello specifico panorama di riferimento, al fine di contribuire con azioni tangibili e dirette. I temi più promossi sono stati la sostenibilità in ogni suo aspetto e la necessità di agire di fronte alle grandi sfide del cambiamento climatico in atto, temi che si ripercuotono sulla nostra vita di cittadini e fornitori di servizi.

I canali social del Gruppo hanno privilegiato i format con possibilità di interazione con il pubblico, dando la possibilità all'utente di diventare co-autore della narrazione: attraverso la rubrica "Eco Perché" è stato richiesto agli utenti di indicare titoli di libri, film, documentari che hanno lasciato un segno nel racconto della sostenibilità, mentre il format "Rifiuti travisati" ha posto il dubbio sulle modalità di differenziazione di numerosi oggetti di uso comune, per aiutare i cittadini a comprendere le corrette modalità.

Con questi obiettivi di fondo, nel 2023 il Gruppo Iren ha realizzato campagne e azioni di comunicazione volte a promuovere non solo i servizi svolti, ma soprattutto il modello di economia circolare che sta alla base di tali servizi, attraverso strumenti e luoghi inconsueti, per raggiungere costantemente e coerentemente gli stakeholders di riferimento di ogni azione.

Progetti area culturale

Position paper Materie prime critiche e produzioni industriali italiane

Realizzato in collaborazione con The European House – Ambrosetti, il Position paper – presentato a Roma nel maggio 2023 alla presenza di numerose istituzioni e operatori economici – illustra le opportunità offerte dall'economia circolare. Lo studio è stata l'occasione per presentare a numerosi partner una visione sul problema che coinvolge il nostro continente, nonché a presentare le soluzioni offerte dal Gruppo nel suo Piano industriale, con impianti di recupero dei dispositivi elettronici al fine di estrarre questi preziosi materiali, da reinserire nel ciclo industriale.

Green Week in Parma

In occasione della Green Week, iniziativa all'interno del Festival della Green Economy tenutosi a Parma, gli impianti Iren, e il modello di economia circolare, sono stati protagonisti con il tour "Le Fabbriche della Sostenibilità", anche con visite dedicate agli studenti. Inoltre, il Gruppo è stato protagonista, valorizzando il dibattito con il suo know-how sull'economia circolare, e ponendo all'attenzione gli obiettivi di sostenibilità previsti dal Piano Industriale al 2030.

Salone Internazionale del Libro di Torino

Iren ha partecipato al Salone Internazionale del Libro di Torino presentando al pubblico la collana **"I Capolavori del Climate Change"**. Da "Alice nel paese delle emissioni" a "Il libro della giungla disboscata", da "Climi tempestosi" a "Ventimila leghe sotto i mari di plastica": l'originale collana ideata da Iren rivisita i grandi classici della letteratura per raccontare gli effetti rovinosi del cambiamento climatico. A guidare i Capolavori del Climate Change sono la creatività e la fantasia delle persone, a cui Iren rivolge un invito preciso: "Il futuro è già scritto o insieme possiamo cambiarlo?". Da questo interrogativo sono nati dieci titoli, ciascuno con una copertina generata con l'intelligenza artificiale: la domanda rimane aperta e diventa uno stimolo per immaginare titoli nuovi e soluzioni originali per poter cambiare insieme un futuro che sembra già scritto.

Ecomondo

A Ecomondo, l'evento di riferimento europeo per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa che si tiene ogni anno a Rimini, lo stand Iren ha ospitato numerosi incontri e panel dedicati ai temi più attuali e strategici per il futuro del Paese e del Pianeta. È stata l'occasione per dialogare con industrie, stakeholder, opinion leader e condividere le best practice in materia di economia circolare e transizione ecologica.

Iren Loves Energy Genova

Evento green, organizzato dal Gruppo Iren, dedicato a tutte le famiglie per riqualificare i Giardini Govi a Punta Vagno in occasione del Grand finale di The Ocean Race a Genova: riprogettazione della copertura di un impianto di depurazione, per consentire la riappropriazione di uno spazio pubblico per lo sport e il tempo libero (con la realizzazione di murali a tema marino e il rifacimento della pista di pattinaggio) e permettere, attraverso laboratori e giochi, una riflessione sul ruolo dei servizi idrici e sul loro impatto sulla vita delle persone.

Cervino - La Montagna Leggendaria

A luglio presso la casa Alpina Iren "Pierfranco Nigretti" a Ceresole Reale (TO) è stata allestita la mostra curata dall'alpinista Hervé Barmasse sulla storia delle ascensioni al Cervino raccontata tramite fotografie, documenti, materiali originali e video.

Progetto "5 Terre"

Sono proseguite le attività in collaborazione con il Parco Cinque Terre, attraverso la realizzazione di diverse giornate di sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolte in particolare ai numerosissimi turisti e agli escursionisti, a tutela di un territorio con molti aspetti di fragilità, organizzando in particolare attività escursionistiche e di plogging con il supporto delle guide del parco.

Progetti area culturale

Pesalibro

Partecipazione all'iniziativa della Biblioteca Passerini Landi di Piacenza che prevede uno scambio di libri a peso. Iren per l'edizione 2023 ha presentato l'iniziativa I Capolavori del Climate Change.

Regata Millevele

Le attività di sensibilizzazione relative alla tutela del mare sono proseguite a settembre con la partecipazione ad un evento ormai storico a Genova come la regata Millevele.

Campionato di giornalismo

Sono stati proposti a diverse scuole del territorio della Spezia temi ambientali che hanno costituito lo spunto per la redazione di articoli durante i Campionati di Giornalismo in collaborazione con la Nazione.

Servizi a Rete

È proseguita la collaborazione con "Servizi a Rete". Nel 2023 la sede Iren di Reggio Emilia ha ospitato i convegni "Digital twin e asset management per le reti e le infrastrutture nelle utilities" e "Ammodernamento degli impianti di depurazione: tecnologie a supporto dell'attuazione del PNRR" sviluppando i temi legati al ciclo idrico.

Progetti area ambientale

Economia circolare

- **Circular Wood** è il primo impianto in Italia per la produzione di pallet e pallet block da legno riciclato, un esempio virtuoso di innovazione ed economia circolare, che permette di salvaguardare 115mila alberi ogni anno. L'impianto, realizzato dal Gruppo Iren nel territorio vercellese, è stato inaugurato a giugno 2023, alla presenza del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin;
- l'inaugurazione dell'**impianto Forsu** di Reggio Emilia è stata l'occasione per riunire rappresentanti istituzionali, consorzi di filiera, associazioni del territorio, stampa e vertici aziendali e fare il punto sul modello di economia circolare proposto da Iren. L'impianto Forsu replica il ciclo naturale di trasformazione dei rifiuti organici ottenendo tre prodotti principali, il biometano, il compost, e l'anidride carbonica che vengono recuperati. Il biometano viene immesso in rete, l'anidride carbonica food grade viene commercializzata, ed il compost viene reso disponibile per le coltivazioni;
- i **10 anni di attività di TRM**, il termovalorizzatore di Torino, sono stati celebrati con un convegno nazionale che ha visto la partecipazione di esperti, docenti e rappresentanti degli Enti Locali, e l'apertura dell'impianto al pubblico per visite guidate, incontri, momenti di confronto con gli stakeholder locali e i cittadini. Nell'ambito delle attività organizzate vanno segnalate: la collaborazione con Geopop, la popolare rubrica di divulgazione scientifica ideata e condotta da Andrea Moccia, che ha realizzato un video sul funzionamento dell'impianto; due giornate di open day, a marzo e a ottobre, con la partecipazione di oltre 1.200 visitatori; un fine settimana con una open night di sabato sera e, la domenica, uno spettacolo teatrale, arricchito dal format del teatro a pedali, in cui l'energia elettrica necessaria per la rappresentazione teatrale è stata generata dagli stessi spettatori attraverso l'uso di biciclette speciali.

Utilizzo sostenibile delle risorse

Per promuovere l'uso sostenibile delle risorse, le principali iniziative hanno riguardato:

- campagna "**La differenziata, fatta male, genera mostri**", nata per stimolare i cittadini ad adottare comportamenti corretti nella gestione dei rifiuti con un messaggio chiaro: gettare i materiali separati negli appositi contenitori permette di realizzare una raccolta differenziata migliore, evitando la creazione di "mostri" di rifiuti che non è possibile riciclare. La comunicazione della campagna, declinata su tre soggetti rappresentativi di errori comuni nella separazione dei rifiuti – il "Pizzone", nato dall'insieme di organico e carta, il "Peperattolo", frutto di organico e latta non differenziati, la "Tazziglia", ibrido tra ceramica e vetro – è stata diffusa attraverso molteplici canali: affissioni, spazi sulle principali testate locali e contenuti digitali sui social media di Gruppo e dei diversi Comuni;

Progetti area ambientale

- campagne di sensibilizzazione in territorio emiliano volte alla **corretta gestione dei rifiuti, al risparmio idrico ed energetico** e, più in generale, alla sostenibilità ambientale. Gli strumenti di comunicazione scelti con l'obiettivo di raggiungere il target di riferimento e **contribuire alla creazione di una cultura della sostenibilità condivisa** sono, tra gli altri, locandine, lettere alle famiglie, opuscoli informativi in più lingue, inserzioni stampa, video, web, social;
- materiale informativo sulla raccolta differenziata** in occasione di attivazione, estensione o modifica dei diversi servizi di raccolta (PaP, tari, oli esausti) e per sensibilizzare i cittadini su aspetti specifici legati alla gestione rifiuti;
- campagna di comunicazione per la nuova app **IrenAmbiente** e per gli **Ecosportelli**;
- iniziative volontarie di raccolta rifiuti** in numerosi comuni dell'area emiliana. Iren ha sostenuto le iniziative organizzate tra gli altri da Plastic Free, Legambiente, UISP attraverso supporto tecnico ed operativo;
- attività di comunicazione per la **gestione dei rifiuti** nel bacino territoriale di Parma e Piacenza;
- campagna **"Mettitelo in testa"** in collaborazione con Comieco e Tetrapak, dedicata alla raccolta differenziata dei cartoni per bevande. La campagna ha riguardato i territori di Parma, Piacenza e Reggio Emilia ed è stata diffusa attraverso inserzioni banner su testate web locali e contenuti per i canali digitali;
- "Parma è la nostra casa, trattiamola bene"**: è stato il claim della campagna, realizzata da Iren e Comune di Parma, volta a riaccendere la sensibilità della comunità sulla cura della città e invitare alla collaborazione per mantenerla pulita e valorizzarla. La campagna si è sviluppata attraverso manifesti, inserzioni e banner sui quotidiani online che hanno proposto immagini degli scorci più caratteristici del centro storico;
- inaugurazione del quinto Centro di Raccolta** della città di Parma, in una zona non ancora coperta da questo tipo di servizio, per avvicinare i servizi alle persone, ridurre gli spostamenti, dare l'accesso con criteri di flessibilità per contrastare l'abbandono dei rifiuti;
- progetto **Spazzino di quartiere**, realizzato in collaborazione con il Comune di La Spezia, finalizzato a fornire ai cittadini operatori di riferimento, facilmente individuabili attraverso le divise indossate, per fornire indicazioni sul funzionamento dei servizi e supportarli nella corretta gestione dei rifiuti;
- attività di comunicazione ambientale** a Torino che hanno riguardato in particolare la raccolta differenziata, il funzionamento del nuovo sistema di raccolta porta a porta esteso al centro della città, il corretto smaltimento degli oli esausti e dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- intesa tra Amiat, la Città di Torino e Conoe - Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti per favorire la **raccolta capillare degli oli vegetali di provenienza domestica**. L'accordo prevede il posizionamento progressivo di appositi cassonetti in diversi punti della città: scuole pubbliche, supermercati, parrocchie e altri luoghi di aggregazione, per arrivare gradualmente a coprire tutto il territorio comunale. Ad accompagnare il collocamento dei contenitori per la raccolta, azioni mirate di divulgazione nelle circoscrizioni coinvolte, con la distribuzione di materiali informativi sugli oli di scarto;
- campagna **"Riciclare i RAEE è una bella storia"**, nata dalla collaborazione tra Amiat ed Erion WEEE, il Consorzio del Sistema Erion dedicato alla gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), con il patrocinio della Città di Torino per sensibilizzare i cittadini del capoluogo piemontese sulle buone pratiche per il corretto conferimento di questa specifica frazione di rifiuto. Le azioni si sono sviluppate su più fronti: affissione di manifesti, attività formative per gli studenti e coinvolgimento delle scuole ([» SI VEDA PAG.242](#));
- giornate di pulizia dei sentieri, delle spiagge e del fondale marino** in territorio ligure, organizzate da diversi Comuni del territorio a cui il Gruppo ha partecipato come sponsor tecnico;
- Capitan Acciaio** a La Spezia che ha visto l'allestimento di ed attività educative e dimostrative relative al riutilizzo dell'acciaio, organizzate in collaborazione con il Consorzio Ricrea;
- campagne di comunicazione relative all'avvio di nuovi servizi, o a modifiche nelle modalità **di raccolta/conferimento dei rifiuti** nei Comuni della provincia di La Spezia;
- incontri pubblici con cittadini e amministrazioni** nell'ambito del percorso di riorganizzazione dei servizi di raccolta avviato da Sei Toscana in una quindicina di comuni serviti. Tra i comuni coinvolti dalla riorganizzazione, particolare attenzione è stata riservata a Suvereto (LI), primo comune della Toscana Sud ad introdurre la Tari puntuale. Tutte le attività legate alla corretta gestione dei rifiuti, sono state promosse con lo slogan **#buttabene** che, oltre ad una specifica campagna social, ha accompagnato tutte le azioni e i materiali informativi;
- campagna contro gli abbandoni **"Rifiuta le cattive abitudini"**, lanciata su tutto il territorio toscano servito con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sul danno personale e collettivo provocato dalle cattive abitudini e dal mancato rispetto delle regole che vedono come diretta conseguenza anche un aumento dei costi di servizio;
- attività di sensibilizzazione** in occasione di grandi eventi sportivi che hanno interessato il territorio toscano, come le manifestazioni ciclistiche **Strade Bianche** (Ride Green) e **L'Eroica** (Eroica per l'Ambiente), con l'obiettivo di introdurre i temi della corretta gestione dei rifiuti all'interno dell'organizzazione e presso tutti gli stakeholders (Comuni, fornitori/espositori, partecipanti e visitatori);
- diffusione, in collaborazione con Università di Siena e Università per Stranieri, di informazioni alla comunità studentesca sulla raccolta differenziata, sensibilizzando a comportamenti eco-sostenibili. Le attività si sono svolte anche nell'ambito di eventi specifici, come **Bright - la notte dei ricercatori**, o **ConversAzioni** promosse dall'Alleanza per Carbon Neutrality Siena.

Progetti area ambientale

Efficienza energetica, illuminazione pubblica e artistica

The Heat Garden è il nuovo impianto di accumulo del calore a servizio della rete di teleriscaldamento nel quartiere torinese di San Salvario, inaugurato il 22 maggio 2023, nell'ambito delle giornate di studio promosse dall'associazione internazionale Euro Heat & Power, con uno spettacolo acrobatico del CirKo Vertigo. Un progetto architettonico con una forte impronta green che integra elementi industriali, urbanistici e di design nel tessuto urbano: l'impianto ospita terrazzi e giardini pensili, su una superficie di oltre 2.500 m², che creano un tutt'uno con il sistema di accumulo vero e proprio, rappresentando efficacemente il binomio "tecnologia+verde". Concepito come luogo aperto al territorio per accogliere scuole, cittadini, eventi il "giardino del calore" è stato anche scelto come sede ospite dell'iniziativa della Regione Piemonte Fabbriche Aperte registrando la partecipazione di più di 150 visitatori in un fine settimana.

"Benefici e opportunità delle Comunità Energetiche" è il titolo dell'incontro tenutosi presso la sede Iren di Reggio Emilia rivolto ai Sindaci delle amministrazioni locali del territorio reggiano.

A Vercelli, in occasione dell'avvio del piano di **sostituzione dei contatori elettrici** che coinvolgerà più di 21.000 famiglie con il passaggio dai contatori 1G ai nuovi 2G, è stata diffusa una campagna con manifesti outdoor e uscite sui giornali della città, per informare gli utenti su motivazioni e benefici della sostituzione, nuove funzionalità nonché modalità dell'intervento. Mentre a Torino, in continuità con le azioni di comunicazione realizzate per la messa in servizio del sistema di contatori 2G, è stato realizzato un refresh della campagna "Nuovo, facile, utile", utilizzando i canali digitali.

Nuova colonnina di ricarica per auto elettriche in Valle Maira, in località Prazzo (CN), realizzata dal Gruppo Iren e frutto di un accordo siglato nell'ottica di sviluppo del territorio montano, per favorire nuove opportunità turistiche e l'infrastrutturazione.

Acqua

Inaugurazione dell'impianto di depurazione della frazione di Borghetto di Noceto (PR) e apertura del **nuovo distributore di acqua pubblica** a Botteghe di Albinea (RE). Nelle due occasioni sono state diffuse informazioni sull'utilizzo consapevole dell'acqua.

Realizzazione di diversi incontri in collaborazione con il Comune di Genova, di interviste e di servizi televisivi con emittenti locali, sulle problematiche relative alla **siccità** che ha colpito molta parte dell'Italia nell'estate del 2023 e che sono stati occasione per sensibilizzare i cittadini sulle tematiche del **risparmio idrico**. Molta attenzione è stata data in particolare al tema del riutilizzo delle acque reflue depurate, che il Gruppo Iren è in grado di gestire dal punto di vista tecnico grazie alle tecnologie innovative di ultrafiltrazione presenti in molti impianti di depurazione liguri.

Campagna **"La siccità non è acqua passata"** per sensibilizzare all'utilizzo consapevole della risorsa idrica realizzata a Vercelli attraverso i giornali locali e affissioni in città.

Qualità dell'aria

Collocazione di due **alveari**, in occasione della giornata mondiale delle api, presso il PAD (Parco acque depurate) di Mancasale (RE), in cui sono presenti circa 120.000 api in grado di impollinare ogni giorno circa 30 milioni di fiori nella zona circostante. Le api sono le sentinelle dell'ambiente poiché dall'analisi del loro benessere si deduce lo stato di salute dell'ecosistema in cui vivono. Anche presso **l'impianto di potabilizzazione di Isoverde** (GE) sono stati collocati, in collaborazione con Apicoltura Urbana, alcuni alveari in un ambiente ottimale per la riproduzione, che hanno prodotto nei primi mesi oltre 30 kg di miele.

Presentazione della **piantumazione**, realizzata dal Gruppo Iren nell'ambito del progetto KilometroVerdeParma, di oltre 3.000 tra alberi e arbusti nel comune di Parma, su di una superficie di 30.000 m², a brevissima distanza dal Polo Ambientale Integrato (PAI).

Impianti aperti

In diverse occasioni, e partecipando ad iniziative quali **Imprese aperte, Riciclo Aperto** nell'ambito della **Paper Week e Green Week** – Festival della Green Economy, attraverso il format "Le Fabbriche della Sostenibilità", gli impianti Iren (Pai di Parma, Forsu di Reggio Emilia e Pad di Mancasale) e il modello di economia circolare sono stati protagonisti di tour guidati rivolti a cittadini e delegazioni straniere. Gli stessi siti sono anche oggetto di presentazioni e attività di esplorazione attraverso i canali social del Gruppo, con interviste, contributi video e articoli.

Educazione alla sostenibilità

Eduiren è il settore educational del Gruppo Iren, dedicato a diffondere la **cultura della sostenibilità e dell'innovazione** a 360° e per tutti: propone un approccio narrativo, laboratoriale e inclusivo per veicolare i messaggi educativi, in coerenza con il modello Iren di crescita territoriale sostenibile.

Educare alla sostenibilità è mantenere un dialogo continuo con diversi pubblici, costruire reti e innovare metodologie e strumenti, in un percorso di **ricerca e sperimentazione**.

Nel 2023 Eduiren ha avviato **"Direzione 2030 – Proposte formative per la transizione ecologica"**, progettate per supportare le scuole con opportunità di educazione interdisciplinari e coinvolgenti, attraverso laboratori e percorsi didattici differenziati per ordine scolastico, **visite virtuali e in presenza agli impianti del Gruppo Iren**, corsi di formazione per educatori e docenti, e webinar dedicati alla transizione ecologica, biodiversità e nuove pratiche di cittadinanza. È stato inoltre proposto alle scuole il concorso nazionale **"Planet Fan"**, con lo scopo di trasformare studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e II grado in divulgatori scientifici e green influencer ed è stato organizzato un webinar sulla comunicazione ambientale, propedeutico alle attività concorsuali. Il concorso ha visto due vincitori: la scuola Di Giona ISA 2 di La Spezia-Portovenere, con il video **"È solo una bottiglia"** dedicato all'impatto della plastica sugli ecosistemi, ed il Liceo Bertolucci di Parma per la campagna di comunicazione su Instagram con il motto **"It's time to be circular"** presentata come case history a Ecomondo.

Eduiren: un approccio narrativo, laboratoriale e inclusivo per contribuire al modello di crescita territoriale sostenibile



A completare la proposta "Direzione 2030" concorre il **sito Eduiren** (www.eduiren.it) che intende costituire un ecosistema digitale e accompagnare e arricchire il

progetto educational con materiali di approfondimento, video e virtual tour degli impianti tecnologici, quiz e giochi interattivi, notizie e curiosità.

Nel 2023, è proseguito il rapporto con **Giffoni Innovation Hub** che ha prodotto un terzo cortometraggio dedicato alle comunità energetiche: **"La tribù delle luci"**, presentato al Giffoni Film Festival e premiato al Wood Film Fest 2 come "cortometraggio che unisce il tema luci e ombre tra rispetto della natura e ritorno alla socialità". La realizzazione della sceneggiatura ha visto la creazione di una "comunità creativa" costituita da giovani sceneggiatori, da Eduiren e da Iren Smart Solutions.

È proseguita anche la collaborazione con **Geopop**, sfociata nella realizzazione di un **video-viaggio nel termovalorizzatore** di Torino, alla scoperta del percorso virtuoso degli scarti non altrimenti differenziabili e del loro recupero energetico e termico.

Altre azioni sono state intraprese per la valorizzazione e la narrazione dei processi e degli **impianti tecnologici**, anche a supporto della comunicazione dei nuovi impianti, luoghi dove scoprire, imparare e confrontarsi, come il **biodigestore FORSU** di Reggio Emilia nel quale sono stati organizzati incontri e visite guidate di scuole e cittadini e il nuovo impianto per il riciclo dei rifiuti legnosi **Circular Wood**, con un percorso di visite e un corner dedicato alle iniziative educational. Impianti che possono diventare anche luoghi di cultura, come la cabina di trasformazione elettrica Arbarello che, in occasione del **Sottodiciotto Film Festival** di Torino, ha ospitato la proiezione del cortometraggio "La Tribù delle Luci", in un'ottica di sperimentazione di nuovi strumenti per la divulgazione di tematiche sostenibili e di rafforzamento del ruolo degli impianti come luogo di condivisione.

Spazio Goccia di Luzzara (RE) ha confermato la sua vocazione di hub culturale sul tema dell'acqua, proponendo iniziative in rete con altri territori, quali la rassegna **"Dialoghi sull'acqua"** e **"Acqua come percorso nella memoria"** per raccontare il legame tra le risorse idriche e la comunità di Castelnuovo Scrivia nella provincia della Spezia.

Il tema dell'acqua ha interessato anche altri territori: a Vercelli le ragazze e i ragazzi dei centri estivi di Alice Castello e Tronzano hanno visitato i principali impianti del territorio, mentre le scuole di Genova e

dell'entroterra ligure hanno avuto la possibilità di visitare la diga del Brugnato. Sono stati poi organizzati incontri con studenti e docenti per riflettere sull'importanza di salvaguardare le risorse idriche e il territorio, nell'ambito dei progetti supportati dal Comitato Territoriale di Genova. Il PAD di Mancasale ha ospitato il corso per insegnanti dell'Associazione Nazionale Bonifiche Italiana.

L'impegno di sensibilizzazione si è anche concretizzato in iniziative pensate per creare valore in **eventi e manifestazioni**, costituendo alleanze sui territori e sperimentando modalità diverse e innovative per parlare di ambiente e sostenibilità.

Al **Salone Internazionale del Libro** di Torino è stato presentato il fumetto **"Anche noi siamo natura"**, realizzato con la collaborazione di un'illustratrice e grazie ad approfondimenti sul ciclo integrato dei rifiuti, un percorso grafico dedicato all'osservazione e alla cura del nostro ambiente realizzato la scuola primaria Ilaria Alpi di Torino.

A Genova, per **Ocean Race**, Eduiren ha proposto un percorso interattivo sul ciclo idrico integrato e sulla salvaguardia dell'ambiente marino, un maxicruciverba sul tema dell'acqua pensato per i più piccoli e due spettacoli musicali per sensibilizzare bambini e famiglie sulle tematiche ambientali.

Giochi e spettacoli come strumenti per l'educazione ambientale sono stati proposti a Genova anche in occasione della **Notte Bianca dei Bambini** e, per la **settimana europea dei Parchi**, a tutte le scuole primarie e secondarie delle Cinque Terre e di Levante. Un progetto di teatro ecologico ha coinvolto bambine e bambini dell'Istituto comprensivo di Deiva Marina (SP) nella scrittura e nella rappresentazione di drammaturgie sul tema dell'economia circolare.

La presenza degli impianti Iren all'interno del **Parco Nazionale del Bussento** (SA) è stata oggetto di un focus all'interno di Bloc Fest a Salerno, come esempio di una virtuosa integrazione, e di una collaborazione con il **Festival Libro Aperto di Baronissi** che ha visto una serie di laboratori sui temi della sostenibilità in collaborazione con AGESCI.

Eduiren ha valorizzato nelle scuole e in piazza l'impegno del Gruppo nell'economia circolare. Con **"la Mostra dei Mostri,"** ideata per far comprendere l'importanza di differenziare i rifiuti in modo corretto, le bambine e i bambini sono stati invitati a immaginare e disegnare dei "mostri" generati da una scorretta gestione dei rifiuti. L'iniziativa è stata proposta in alcune scuole in Emilia, Piemonte e Liguria e nell'ambito di manifestazioni quali il **Festival dello Sviluppo Sostenibile** a Parma e **Internazionale Kids** a Reggio Emilia, con il laboratorio **"La compagnia dei peperattoli"**.

Sul tema della gestione virtuosa dei rifiuti, a Torino è proseguito l'impegno di Eduiren nel progetto **Eco**

Barriera Differenziamo senza differenze promosso in collaborazione con AMIAT, Città di Torino e altre associazioni e realtà attive sul territorio.

Focus attivato anche sul tema della raccolta RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) a Torino. Con Erion e Amiat, Eduiren ha partecipato alla campagna **"Riciclare RAEE è una bella storia"**, coinvolgendo 11 scuole secondarie di secondo grado della città in un incontro formativo e in un progetto finalizzato al corretto conferimento dei RAEE che ha interessato oltre 900 studenti. Progetti simili sono stati sviluppati a La Spezia, con la collaborazione ed il coinvolgimento di circa 7.000 studenti delle scuole secondarie di II grado, e a Scandiano (RE) con la collaborazione di CEAS Terre Reggiane.

Per la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, Eduiren ha proposto diverse iniziative nel territorio reggiano, a Parma e nella provincia della Spezia. In collaborazione con il Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale di San Martino in Rio (RE), è stato realizzato un percorso tematico sugli **"Imballaggi di ieri e di oggi"** e allestita una mostra con i reperti del progetto **Archeoplastica**. È inoltre stato avviato un progetto, in collaborazione con il CEAS Terre Reggiane, Humana Onlus e l'Istituto Gobetti di Scandiano (RE), sulla fast fashion e sul riuso che si è concluso con uno swap party gestito dagli studenti. A Parma si sono svolti **incontri dedicati al tema rifiuti**, con approfondimenti su frazioni merceologiche specifiche, organizzati in collaborazione da Giocampus Green, ARPAE e i Consorzi del Riciclo, mentre per sensibilizzare sul problema dell'inquinamento da plastica è stato donato il **pesce mangia-plastica Ciruzzo** agli alunni dell'Istituto Comprensivo di Riccò del Golfo, miglior comune rifiuti-free della Liguria e nella top ten dei comuni ricicloni stilata da Legambiente. È stato inoltre realizzato e pubblicato online il quiz **"Quanto sei Eco?"** con domande sull'economia circolare.

Eduiren ha collaborato anche con l'Università Modena e Reggio Emilia per la **Notte della Ricerca** al Tecnopolo di Reggio Emilia e il **corso formativo "Sosteniamoci"** destinato a docenti e studenti universitari in scienze della formazione.

È continuato anche l'**impegno internazionale** nel segno della sostenibilità e dell'impegno sociale con la partecipazione attiva ai **progetti europei** Multipliers e Maispempa. Nell'ambito di **Multipliers**, progetto finalizzato a condividere le best practice di educazione ambientale e a creare comunità scientifiche aperte per azioni efficaci di sensibilizzazione della cittadinanza, è stata organizzata, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua e in collaborazione con **Pause Atelier dei Saperi** di Reggio Emilia, una sessione di "assaggi al buio" e di test sulle acque per gli avventori della mensa presso la Fondazione Reggio Children. Sono stati inoltre avviati, progetti di formazione peer to peer realizzati con

le ragazze e i ragazzi dell'Istituto di Istruzione Superiore Blaise Pascal e della scuola secondaria di I grado Aosta di Reggio Emilia.

Nell'ambito del progetto **Maispemba** (» SI VEDA PAG.136), che mira alla promozione dello sviluppo urbano integrato della città di Pemba in Mozambico, è stato organizzato un confronto sulle buone pratiche di sostenibilità e di cittadinanza attiva, che ha coinvolto gli educatori di Pemba in una visita all'orto urbano presso la scuola primaria Ludovico Ariosto di Reggio Emilia.



Eduiren: 424 progetti di educazione alla sostenibilità che hanno raggiunto 73.800 persone

Nel 2023, in totale, sono stati realizzati, anche in rete con altri soggetti nei diversi territori, **424** progetti di educazione alla sostenibilità dedicati ai cittadini e alle scuole, circa **73.800** persone hanno partecipato a incontri, lezioni, visite ed eventi e sono stati registrati oltre **1.500.000** contatti *branded content* digitali.

Riduzione degli impatti su comunità e territorio

Tutte le attività del Gruppo sono pianificate e svolte nella consapevolezza della responsabilità verso le comunità e i territori: produrre ricchezza tutelando l'ambiente e rispettando le aspettative degli stakeholder.

Per questo il Gruppo Iren ha sviluppato strumenti per il monitoraggio delle prestazioni quali la valutazione degli impatti ambientali, i controlli analitici, gli audit interni e le verifiche di conformità legislativa. Negli impianti vengono effettuate misure delle emissioni acustiche verso l'esterno al fine di verificare l'assenza di situazioni di inquinamento verso la popolazione. Anche i prodotti e servizi offerti, prima di essere immessi nel mercato, sono sottoposti a verifiche e controlli di qualità, oltre che per la salute e sicurezza dei clienti. In caso di guasti il Gruppo adotta specifiche procedure per la tempestiva ed efficace comunicazione di interruzioni del servizio o disagi arrecati alla cittadinanza, entro i tempi previsti dalle normative. Per le attività nei settori energia elettrica, gas, acqua, teleriscaldamento, il Gruppo si attiene inoltre alle indicazioni specificate da ARERA. Oltre alla gestione della conformità legislativa, il Gruppo ha sviluppato regolamenti, requisiti interni e procedure e adottato iniziative che mitigano gli impatti sulle comunità. Le attività sono svolte attraverso processi e infrastrutture efficienti, affidabili e sicuri, dato fondamentale nella gestione dei servizi di prima necessità per le comunità.

Le principali attività del Gruppo che impattano sulle comunità e sul territorio sono descritte di seguito.



Produzione di energia elettrica e calore:

Iren, nel proprio Piano industriale, ha assunto un forte impegno nello sviluppo di fonti rinnovabili e dello storage termico ed elettrico per cogliere la sfida alla decarbonizzazione. Le attività di gestione degli impianti di produzione di energia sono formalizzate da specifiche procedure e condotte nel rispetto delle norme. Le emissioni sono costantemente monitorate e controllate. Gli investimenti per ottimizzare l'efficienza energetica degli impianti sono costanti. Gli impianti di produzione energetica sono tutti dotati di protocolli di controllo, nel rispetto delle normative ambientali e delle prescrizioni autorizzative. La produzione combinata di energia elettrica e calore consente di sviluppare il servizio di teleriscaldamento, in una logica di utilizzo circolare delle risorse e di riduzione degli impatti ambientali.



Raccolta e gestione rifiuti: il Gruppo gestisce il rifiuto in tutte le sue fasi (raccolta, selezione, trasporto, trattamento e smaltimento)

contribuendo al recupero di materia e alla produzione energetica, riducendo così l'impiego di risorse non rinnovabili. L'economia circolare è al centro della strategia di gestione dei rifiuti, per la quale il Gruppo si impegna ad accrescere le percentuali di raccolta differenziata con nuove tecnologie per la valorizzazione dei rifiuti non recuperabili, e ad incrementare il recupero di materia e la produzione di combustibili da rifiuti biodegradabili presso i propri impianti.



Servizio idrico integrato: il monitoraggio delle perdite delle reti acquedottistiche è costante allo scopo di ridurre gli sprechi di risorsa idrica. Per questo il Gruppo ha definito specifici obiettivi per ridurre i prelievi di acqua dall'ambiente e le dispersioni in rete. Gli interventi di controllo, estensione e manutenzione delle reti sono eseguiti con l'obiettivo di minimizzare il disagio per i cittadini. L'elevata qualità dell'acqua erogata è assicurata dai continui controlli analitici effettuati, anche oltre gli obblighi di legge, su tutto il percorso: dalle fonti di captazione ai processi di trattamento, di filtrazione e disinfezione, dai serbatoi di accumulo e stoccaggio ai vari punti della rete di distribuzione. Nella depurazione delle acque, il Gruppo si impegna al mantenimento di elevati standard di funzionamento degli impianti e a informare la comunità locale in merito al funzionamento degli stessi. L'attenzione all'utilizzo sostenibile delle risorse è centrale nel Piano Industriale che prevede importanti investimenti per ridurre le perdite di rete, migliorare la qualità dell'acqua depurata e il suo riutilizzo.



Distribuzione gas: il Gruppo si impegna a ridurre il numero delle dispersioni, attraverso il rinnovamento progressivo della rete. La corretta gestione degli impianti e delle reti gas, l'impiego di risorse competenti e l'utilizzo di strumentazione idonea, insieme al continuo monitoraggio, sono gli elementi principali per garantire la sicurezza dei cittadini, prevenendo potenziali impatti e incidenti. Si tratta di elementi oggetto di continua analisi e miglioramento per aumentare costantemente la loro efficacia, nel rispetto dell'efficienza. Inoltre, al fine di ridurre il disagio per le comunità locali in occasione dell'apertura di cantieri, vengono coinvolti cittadini, associazioni economiche e Comuni per la definizione di adeguate tempistiche.



Distribuzione energia elettrica: nella gestione delle reti elettriche, uno dei principali obiettivi è il costante mantenimento dei livelli di servizio degli impianti nel rispetto delle norme in vigore. Per ridurre gli impatti su territorio e sulle comunità il Gruppo adotta iniziative volte a garantire il rispetto dei limiti dei campi elettromagnetici attraverso misure puntuali su tutte le nuove cabine realizzate.



Illuminazione pubblica: i fattori maggiormente impattanti sono l'inquinamento luminoso notturno, dovuto alle irradiazioni di luce artificiale al di fuori delle aree a cui è funzionalmente dedicata (in particolare verso la volta celeste), e il rischio fotobiologico, legato alla possibilità che la visione diretta delle sorgenti luminose possa arrecare danno all'occhio umano. Tali fattori vengono monitorati mediante l'inserimento, in fase di progettazione, di requisiti costruttivi stringenti nelle

specifiche tecniche di acquisto degli apparecchi di illuminazione.



Gestione dei cantieri: nella gestione di cantieri legati ad attività programmate che possono creare disagio alla cittadinanza, il Gruppo opera concordando con gli stakeholder tempi di realizzazione dei lavori, orari, modalità operative e individuando periodi dell'anno strategici (esempio mese di agosto), al fine di minimizzare l'impatto sulla popolazione, con particolare attenzione alle fasce deboli e alle attività economiche. Inoltre, vengono adottati tutti gli accorgimenti necessari per garantire la massima sicurezza dei cantieri per i cittadini, soprattutto nel caso di lavori svolti su sedimi stradali.



Impianti semaforici: nella progettazione e realizzazione degli impianti semaforici, vengono predisposte specifiche stringenti per la scelta dei materiali che sono vincolanti e tengono conto del riesame delle criticità emerse nella precedente realizzazione di impianti analoghi, inoltre vengono costantemente analizzati e monitorati gli impatti sulla sicurezza e salute dei cittadini.



Realizzazione di nuovi impianti: la costruzione di nuovi impianti, oltre a essere una necessità per lo sviluppo del Gruppo Iren, è un'opportunità di crescita per il territorio nel medio/lungo termine; è necessario quindi che il dialogo tra Iren e gli stakeholder avvenga con trasparenza e correttezza. Prima di intraprendere l'iter autorizzativo per costruire nuovi impianti o infrastrutture, il Gruppo ritiene fondamentale effettuare incontri informativi con le comunità locali, illustrando il progetto nel suo dettaglio e l'impatto sul territorio. Un esempio di cooperazione tra amministrazioni pubbliche, cittadini, imprese, enti locali è la Conferenza dei Servizi, nella quale è garantito il dialogo con la cittadinanza e le istituzioni. Per i progetti di una certa rilevanza, il soggetto deputato a rilasciare l'autorizzazione convoca la Conferenza dei Servizi (composta dai vari attori interessati) che deve esprimersi sulla fattibilità degli stessi, indicando le condizioni necessarie per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta, gli assenti richiesti dalla normativa. Per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive, che possono generare impatti ambientali significativi, è necessaria l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) nella quale si verifica che l'esercizio da autorizzare abbia impatti ambientali limitati, conformi con le condizioni prefissate dall'Unione Europea. In fase di realizzazione dei nuovi impianti, vengono valutati tutti gli aspetti esecutivi e gestionali, con particolare attenzione

alla valutazione degli impatti generati dalla presenza di cantieri. Per tutte le attività appaltate sono effettuati controlli sull'operato del personale delle imprese nel rispetto delle procedure adottate nell'ambito del Sistema Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza). Nel 2023 non si segnalano trasferimenti di popolazioni, neppure temporanei, a seguito della costruzione di nuovi impianti.

Nel corso del 2023 non si sono registrati sinistri con riflessi sulla comunità locale o cause significative con i cittadini e la comunità. Sono state, invece, pagate 3 sanzioni riferite ad anni precedenti, ciascuna con valore superiore ai 10.000 euro (soglia di significatività fissata dal Gruppo).







iren

Qualità
del servizio

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

i nostri
clienti



responsabilità



relazione e
soddisfazione



efficienza
e sicurezza





Orientati al cliente

[GRI 2-6, 2-23, 2-25, 3-3, 206-1, 406-1, 416-2, 417-2, 417-3, G4-EU3]

L'orientamento al cliente, la qualità, l'accessibilità e la trasparenza dei servizi sono priorità che il Gruppo Iren ha definito nella propria Politica di sostenibilità. Elevati livelli di qualità e innovazione dei servizi, per rispondere a nuovi ed emergenti bisogni dei clienti, costituiscono una solida base per la crescita di lungo periodo del Gruppo. La strategia aziendale è fortemente orientata allo sviluppo di nuovi servizi integrati per anticipare i trend di mercato. Innovazione tecnologica, sostenibilità delle risorse, transizione ecologica e digitalizzazione rappresentano alcune delle leve utilizzate dal Gruppo per ampliare il proprio mercato, offrendo servizi e consulenza ad alto valore aggiunto che rispondono alle esigenze dei clienti con più ampie prospettive di soddisfazione e fidelizzazione.

Agilità, smartness, correttezza e trasparenza guidano il Gruppo nel costante miglioramento del rapporto con i clienti.



Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente



Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Perdita di clienti
- Inefficienza e inadeguata qualità dei servizi
- Inaccessibilità fisica ed economica dei servizi per i cittadini, in particolare quelli vulnerabili
- Errori nell'addebito dei servizi e nella gestione del credito
- Riduzione dei livelli di soddisfazione dei clienti
- Pratiche commerciali non coerenti con il quadro normativo/regolamentare vigente
- Mancato rispetto dei protocolli e delle normative a tutela dei clienti
- Mancata o scorretta gestione delle relazioni con i clienti
- Ritardi/inadempimenti da parte di fornitori nell'esecuzione delle attività terzizzate
- Contenziosi con clienti, Associazioni di Consumatori/ Class action
- Inefficacia della strategia commerciale



Opportunità

- Sviluppo delle quote di mercato
- Sviluppo di nuovi prodotti/servizi che migliorano la qualità della vita e l'uso sostenibile delle risorse
- Cambiamento dei comportamenti di consumo dei clienti e delle comunità
- Fidelizzazione dei clienti
- Promozione del brand



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Politica di Sostenibilità
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Codice di Condotta commerciale ARERA
- Carte dei servizi e disciplinari di servizio
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Sistema di ERM integrato con temi ESG
- CRM multicanale e iniziative di caring
- Accordi specifici con organizzazioni dei consumatori e presidio continuativo delle relazioni
- Protocolli e normative in materia di tutela del cliente con specifici processi e procedure
- Indagini annuali di customer satisfaction e individuazione delle azioni di miglioramento
- Comitati Territoriali
- Procedure: Progettazione prodotti e servizi Iren Plus; Iniziative di Marketing di fidelizzazione; Gestione Agenzie Retail; Acquisizione contratti; Gestione reclami; Fatturazione; Gestione del credito; Whistleblowing
- Monitoraggio e definizione di azioni correttive in caso di reclami/lamentele
- Conciliazione paritetica

Per chi lavoriamo

	2023	2022	2021
Clienti vendita energia elettrica (retail)	1.193.138	1.183.620	1.048.648
Clienti vendita gas (retail)	978.563	1.032.589	954.419
Clienti distribuzione energia elettrica	732.058	729.252	724.658
Clienti distribuzione gas	757.370	738.427	741.536
Abitanti serviti teleriscaldamento	621.983	613.709	595.772
Abitanti servizio idrico integrato	3.076.783	2.930.662	2.748.268
Comuni servizio idrico integrato	266	239	238
Abitanti serviti igiene urbana	3.849.252	3.804.201	2.978.164
Comuni serviti igiene urbana	436	418	300

Relazione con i clienti

Il Gruppo Iren dedica grande attenzione alla relazione con i propri clienti e alla comunicazione di prodotti e servizi offerti, favorendo un'informazione puntuale e trasparente mediante una pluralità di canali di contatto.

In quest'ottica, il Gruppo ha svolto anche nel 2023 una ricca attività di *customer care* e *customer satisfaction*, volta ad accrescere il valore del rapporto con il cliente e a creare un filo diretto, con l'obiettivo di programmare azioni mirate a fasce di clientela specifiche, con proposte commerciali e comunicazioni modulate a seconda dei bisogni. Un'attenzione che si traduce anche in iniziative volte all'inclusione di tutti i clienti ➤ [SI VEDA PAG.85](#).

Nei rapporti con i clienti, infatti, il Gruppo ha via via trasformato il proprio ruolo da semplice fornitore a esperto di servizi legati all'energia, di prodotti innovativi per la casa, di soluzioni per la mobilità elettrica e per l'efficienza energetica, adottando un modello di relazione che evolve adeguandosi ai mutati stili di vita, proponendo esperienze e servizi personalizzati.

Nel 2023, a fronte di una situazione internazionale ancora complessa dal punto di vista energetico e dei fenomeni connessi al cambiamento climatico, Iren ha proseguito nel suo impegno a diffondere presso tutti gli stakeholder la cultura della sostenibilità e le informazioni riguardanti le strategie del Piano Industriale. A questo scopo, la comunicazione si è focalizzata sulle azioni poste in essere dal Gruppo per perseguire gli obiettivi del Piano Industriale al 2030, in particolare gli investimenti "green" sui territori di riferimento per confermarsi guida della transizione ecologica e come partner essenziale per i territori, al fianco delle amministrazioni nel rispondere alle esigenze dei cittadini.

LE INIZIATIVE PER I CLIENTI CONTRO IL CARO ENERGIA

Il 2023 è stato contraddistinto da un graduale riallineamento dei livelli dei prezzi sui mercati internazionali del gas e dell'energia elettrica che nel 2022 aveva visto straordinari aumenti. Sono tuttavia continuate, per tutto l'anno, le iniziative adottate dal Governo per contenere sia i costi che i consumi così come l'attenzione di Iren a questi temi.

Tra le varie iniziative avviate nel 2022 e proseguite nel 2023 si segnalano:

- **campagne di comunicazione** e sensibilizzazione dei clienti;
- politica di **sconti su contratti a prezzo fisso** i cui corrispettivi erano stati fissati nei periodi di massimo costo dell'energia e forte incertezza del mercato;
- ruolo attivo nella **promozione e lo sviluppo delle comunità energetiche**;
- **bonus per il servizio teleriscaldamento** quale sconto in fattura erogato a spese dell'azienda ai propri clienti
» SI VEDA PAG. 280
- **rateizzazioni e piani rate senza interessi e senza oneri** (primo semestre 2023);
- apertura di **nuovi sportelli** sul territorio ed **estensione orario del call center** per migliorare il servizio e la capacità di ascolto;
- **coinvolgimento dei Comitati Territoriali** per approfondire e monitorare lo scenario energetico, le azioni messe in campo dal Gruppo e i comportamenti per la riduzione dei consumi energetici, strumento utile al contenimento delle spese e ad un approccio sostenibile all'impiego delle risorse;
- **rafforzamento del dialogo con le Associazioni dei Consumatori** per assicurare la massima efficacia delle azioni di contrasto al caro-energia e per identificare possibili proposte di interventi normativi.

La comunicazione del Gruppo si è sviluppata in maniera sinergica online e offline, in modo da raggiungere tutti gli stakeholder attraverso la realizzazione di campagne istituzionali, pubblicitarie e commerciali, l'organizzazione di eventi pubblici e istituzionali, di convegni e workshop, la gestione dei canali digitali, l'elaborazione e il coordinamento di attività di educazione ambientale, i rapporti con media, istituzioni, associazioni di categoria e di volontariato. Parallelamente, sono stati realizzati eventi territoriali di coinvolgimento della cittadinanza con l'obiettivo di rafforzare la *brand awareness*, consolidare la *brand loyalty* e raggiungere target diversificati. Di particolare impatto e interesse le attività organizzate in occasione di grandi eventi pubblici come Iren Loves Energy Genova Edition: evento certificato 100% *green* che ha

visto il coinvolgimento attivo della cittadinanza con laboratori e attività di *street artist*, con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso la riqualificazione di aree pubbliche.

Le attività di comunicazione di prodotto (*advertising* ed eventi) hanno seguito gli indirizzi e gli obiettivi fissati dal Piano Industriale al 2030, per uno sviluppo commerciale con focus sui temi della qualità, fidelizzazione e valorizzazione del cliente come persona; rafforzamento del legame con i territori di riferimento, grazie a partnership con istituzioni ed enti culturali locali; posizionamento del Gruppo come fornitore unico di *commodities* e servizi evoluti per la smart home, la mobilità elettrica e l'efficientamento energetico, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei servizi al

cliente. A questo scopo, nell'ultimo trimestre del 2023, è stata realizzata una campagna di comunicazione che ha consentito di raggiungere target diversificati di clienti e *prospect* sul territorio nazionale – attraverso TV, stampa, radio e canali digitali – con l'obiettivo di rafforzare la *brand awareness* e il posizionamento di Iren luce gas e servizi come fornitore unico di *commodities* e servizi evoluti (*smart home*, mobilità elettrica e prodotti assicurativi).

STRUMENTI E CANALI PER UNA RELAZIONE DIRETTA E TRASPARENTE

Nuovi stili di vita e nuovi comportamenti d'acquisto, hanno avvicinato sempre più clienti ai canali digitali. Per rispondere a questa evoluzione, il Gruppo Iren ha rafforzato i canali di comunicazione e di contatto digitale che si affiancano ai classici strumenti di comunicazione e relazione a disposizione dei clienti.

oltre
3 milioni di persone
hanno parlato
con un operatore
Iren

Numero verde unico per i servizi commerciali: il comportamento dei clienti, in linea con l'evoluzione dello scenario energetico, ha visto nel 2023 una riduzione delle chiamate in ingresso, da collegare alla maggiore stabilizzazione del mercato energetico che ha allentato il clima di incertezza. Complessivamente le chiamate sono diminuite del 9% rispetto al 2022 e più di 3.090.000 di persone hanno parlato con un operatore con un tempo medio di attesa di circa 48 secondi. Con l'obiettivo di migliorare la *customer experience*, è proseguito nel 2023 il percorso di continua evoluzione del call center – principale canale di contatto – che ha portato al ridisegno dell'intera alberatura del numero verde e all'adozione di nuove tecnologie più efficaci per la gestione del contatto telefonico. È stata, infatti, realizzata l'integrazione di sistemi informatici grazie alla quale è possibile riconoscere il cliente e indirizzarlo verso gruppi di gestione opportunamente formati per rispondere alle specifiche richieste.

+81%
contatti via
mail e web
per i servizi
ambientali

Customer care servizi ambientali: il servizio offre informazioni sui servizi di raccolta e gestione dei rifiuti. Tutti i contatti in entrata – telefonici, e-mail e web – sono tracciati su un apposito gestionale che consente una successiva consuntivazione e rielaborazione statistica. Le segnalazioni e le richieste vengono automaticamente trasmesse ai servizi ambientali territoriali di competenza. Le chiamate telefoniche gestite nel 2023 sono state oltre 680.000 (in diminuzione del 17% rispetto al 2022) mentre sono aumentati dell'81% i contatti via e-mail e web (oltre 220.000) anche grazie all'implementazione dell'app IrenAmbiente dedicata a supportare i cittadini per tutte le attività che riguardano il mondo dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le chiamate e i contatti evidenziano l'importanza del ruolo del customer care dedicato ai servizi ambientali nell'orientare i cittadini verso la raccolta differenziata, nel raccogliere le loro richieste e segnalazioni e dare risposte in tempi rapidi e con soluzioni efficaci. L'86% dei clienti (oltre 587.000) che nel 2023 hanno contattato telefonicamente il servizio ha parlato con un operatore, con un tempo di attesa medio di 52,5 secondi.

Sistema integrato di customer relationship management (CRM): il sistema di CRM è integrato con molteplici canali di contatto e consente la raccolta, la registrazione e la gestione di tutte le informazioni relative a ciascuna interazione con il cliente. Prevede l'invio di comunicazioni multicanale proattive (e-mail, sms, posta) che consentono ai clienti di ricevere notifiche relative alle loro forniture e aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle loro pratiche o delle loro richieste, in modo continuativo, fino alla risoluzione delle stesse.

Sportelli e Spazi Iren: nel 2023 è proseguita l'attività di allestimento di nuovi store e spazi commerciali sul territorio o di rifacimento completo di quelli già esistenti. Sono stati allestiti sei nuovi punti sui territori storici e sono state effettuate due ristrutturazioni (store di Scandiano e Gualtieri in provincia di Reggio Emilia) con l'obiettivo di erogare un migliore servizio in termini sia di riduzione dei tempi di attesa sia di maggiore finalizzazione di nuovi contratti. L'aumento delle visite a sportello ha permesso di promuovere nei confronti dei clienti l'adozione di buone pratiche relative alla dematerializzazione e domiciliazione delle bollette. Oltre a fornire supporto ai clienti, gli sportelli hanno mantenuto forte attenzione alle attività di customer care e fidelizzazione, così come alla promozione e vendita di servizi e prodotti accessori alla commodity: nel 2023 gli store sono stati il canale più efficace per la finalizzazione delle offerte assicurative Luminea.

La rete di Spazi Iren cresce:
105 punti fisici per la gestione
delle richieste e la consulenza
professionale ai clienti



Gli sportelli si confermano sempre più punto di riferimento di clienti e cittadini per la gestione delle utenze e dei servizi di energia elettrica e gas, del servizio idrico e dei servizi ambientali. Nel 2023 il canale ha registrato un ulteriore aumento del numero di visite anche in relazione all'andamento dei prezzi delle materie prime del gas e dell'energia elettrica che hanno generato richieste di adeguamento delle condizioni economiche.

Attività di sportello	2023	2022	2021
Sportelli (n.)	105	96	92
Clienti serviti (n.)	810.529	693.525	541.513
Tempo medio attesa (min.)	7,2	8,2	5,3

Canali di contatto diretti: nel 2023 è proseguito il lavoro di consolidamento per favorire l'interazione con gli amministratori di condominio e le Associazioni dei Consumatori, per gestire le richieste provenienti dai loro associati. Oltre all'indirizzo e-mail dedicato – che ha registrato un numero di richieste stabile rispetto al 2022 – sono state organizzate riunioni con referenti del Gruppo Iren volte a fornire periodici aggiornamenti in merito ai temi di impatto sulla clientela, come ad esempio la fatturazione e le modalità di contrattualizzazione a mercato libero.

46.600
visitatori al mese
su
www.gruppopiren.it

Siti web: è proseguito nel 2023 il processo di rinnovamento dell'ecosistema digitale del Gruppo, l'insieme dei siti internet che forniscono informazioni e descrivono le attività svolte dal Gruppo Iren. Un sistema aperto e integrato, che presenta punti di contatto per gli stakeholder e mira a fornire informazioni chiare, pratiche e trattate per rispondere a criteri di utilità, tempestività, precisione, reperibilità e personalizzazione. Nel corso dell'anno è stato realizzato il sito della nuova società per la gestione del servizio idrico di Reggio Emilia, mentre sono stati avviati i lavori per il rifacimento del sito ASM Vercelli, che vedrà la luce a inizio 2024. È stata, inoltre, rilasciata una nuova versione del sito irenlucegas.it ottimizzato per offrire una *user experience* integrata fra offerte e prodotti, e-commerce e servizi evoluti di assistenza digitale. Attraverso l'utilizzo di un data cloud, il sito utilizza i dati in tempo reale e, grazie all'aiuto dell'intelligenza artificiale, è in grado di proporre un'interfaccia personalizzata per un'esperienza più stimolante, coinvolgente e fidelizzante. Sia sul nuovo sito irenlucegas.it che sul portale www.gruppopiren.it, inoltre, per consentire una sempre maggiore fruibilità delle pagine è proseguito il monitoraggio delle visite e la realizzazione di test dedicati per un posizionamento SEO (Search Engine Optimization) sempre più efficace, oltre che di audit per essere compliance con le più recenti normative in ambito di accessibilità, con azioni di ottimizzazione pensate per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti con deficit di varia natura. L'operazione ha portato alla pubblicazione di una dichiarazione d'accessibilità, disponibile su entrambi i portali. Il sito conta una media di oltre 100.000 visualizzazioni mensili da parte di oltre 46.600 utenti, per un totale di 1,4 milioni di visualizzazioni annue da circa 560.000 utenti. Sempre in ottica di miglioramento della *customer experience*, il Gruppo Iren nel 2023 ha aderito alla piattaforma pagoPA, ampliando così l'offerta di canali disponibili per i pagamenti delle bollette di luce, gas e servizio idrico, con benefici concreti per i propri clienti. Ai canali di pagamento già esistenti, si aggiungono quelli fisici e on-line messi a disposizione dall'ecosistema pagoPA: banche, app IO, uffici postali e tabaccai.

SmartPod: è il portale web del Gruppo dedicato alla distribuzione energia elettrica che fornisce ai clienti registrati informazioni sui propri dati di misura e la possibilità di inviare l'autolettura. Con l'avvio del piano massivo di installazione dei contatori di seconda generazione, il cliente può visionare su SmartPod il dettaglio della fascia oraria prevista per la sostituzione, la ditta incaricata, il nominativo e la foto dell'operatore. Infine, SmartPod offre una serie di reportistiche ai clienti MT (media tensione) e il piano delle interruzioni delle forniture di energia elettrica per applicazione del Piano Emergenza Sicurezza Sistema Elettrico.

oltre
5.000
richieste
al mese
sui social

Social network: i canali social (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn) permettono al cliente di fare richieste *caring*, oltre a ottenere informazioni di tipo commerciale e, insieme a WhatsApp rappresentano un valido supporto nella gestione delle richieste di informazioni, cambi offerta, switch, come dimostra la numerosità di clienti che nel 2023 si sono rivolti a questi canali, toccando punte anche di 5.000 richieste al mese. Il Gruppo utilizza i canali social anche per diffondere messaggi sul mondo dell'energia, dei servizi, della normativa e della sostenibilità ambientale. Il linguaggio utilizzato è semplice e favorisce l'interazione con i clienti. Su questi canali, il Gruppo si racconta in modo più immediato, anche attraverso video e fotografie. Grazie alla collaborazione con differenti *content creators*, Iren ha portato avanti la visibilità e l'avvicinamento alla generazione Z anche sul social TikTok, attraverso il quale sono stati effettuati test per valutare l'efficacia di codici sconto dedicati per l'e-commerce veicolati tramite l'utilizzo di *influencer*.

oltre
1,7
milioni di
download
dalle App

App mobile: i servizi delle app mobile sono stati apprezzati dai clienti che nell'anno 2023 hanno fatto registrare oltre 1,7 milioni di download delle app del Gruppo (Iren You, Junker, IrenAmbiente, Luce in Città) con un aumento del 21% rispetto al 2022.

+70%
di download
di IrenYou

IrenYou: nel 2023 sono state inserite nuove funzionalità finalizzate a migliorare l'esperienza e a rendere i clienti sempre più autonomi e consapevoli sulla gestione delle loro richieste. Sono stati abilitati nuovi sistemi di pagamento digitale per tutti gli utenti (anche partite Iva), è stata introdotta la possibilità di visualizzare eventuali importi a credito e poterne chiedere il rimborso, inoltre, è stata data la possibilità di richiedere direttamente attraverso l'app piani di rateizzazione delle bollette. Per supportare gli utenti nell'utilizzo delle nuove funzioni sono stati creati video tutorial e si sono inseriti maggior dettagli sui contratti attivi, tra cui le condizioni economiche e il periodo di validità. L'incremento di download settimanali di IrenYou è stato del 70% rispetto all'anno precedente, arrivando a superare 1,6 milioni di utenti.

IrenAmbiente: attraverso l'app IrenAmbiente (attiva anche su Torino in sostituzione dell'app Junker dal 2024) è possibile accedere a tutti i servizi ambientali del proprio comune. Al suo interno è presente un tool per aiutare l'utente a differenziare i rifiuti domestici, con la possibilità di riconoscerli tramite scansione del codice a barre e smaltirli nel modo corretto secondo le indicazioni della propria zona. È possibile, inoltre, consultare la mappa dei punti di raccolta sul territorio e gli sportelli dedicati, avere sempre a portata di mano il calendario della raccolta e ricevere le notifiche promemoria di esposizione, prenotare il ritiro dei rifiuti ingombranti in pochi passaggi ed effettuare segnalazioni ambientali. All'interno dell'app si ha accesso a tutte le notizie e avvisi aggiornati su ogni variazione del servizio.

Luce in città: l'app permette agli utenti di segnalare eventuali guasti o anomalie inerenti al servizio di illuminazione pubblica di Torino, velocizzando così l'attività di ripristino a vantaggio dell'efficienza e della qualità del servizio. Con pochi e semplici passaggi, l'app consente di segnalare il guasto scattando una foto o inviando il codice del punto luce non funzionante, geolocalizzando automaticamente l'area interessata. Una volta concluso l'intervento di ripristino, l'utente che ha segnalato l'anomalia o il guasto, riceve un feedback puntuale sulla risoluzione della sua segnalazione.

47.000
punti di ricarica
in Italia

IrenGO: l'app, integrata nell'app IrenYou, permette di ricercare la colonnina di ricarica, fra stazioni IrenGO e di altri operatori con cui esistono accordi di interoperabilità (oltre 47.000 punti di ricarica sul territorio italiano), di pianificare i percorsi per capire dove e quante volte ricaricare la propria auto per arrivare a destinazione, di verificare se la stazione di ricarica è disponibile e di effettuare il pagamento, registrare le ricariche e i pagamenti effettuati.

Piattaforma IrenCollabora.it: è lo strumento, nato nell'ambito dei Comitati Territoriali Iren » SI VEDA PAG.123, per attivare un innovativo canale di dialogo, confronto e progettazione partecipata tra il Gruppo Iren e i portatori di interesse delle comunità locali. La piattaforma raccoglie idee progettuali per sostenere e avviare azioni di sostenibilità ambientale e sociale.

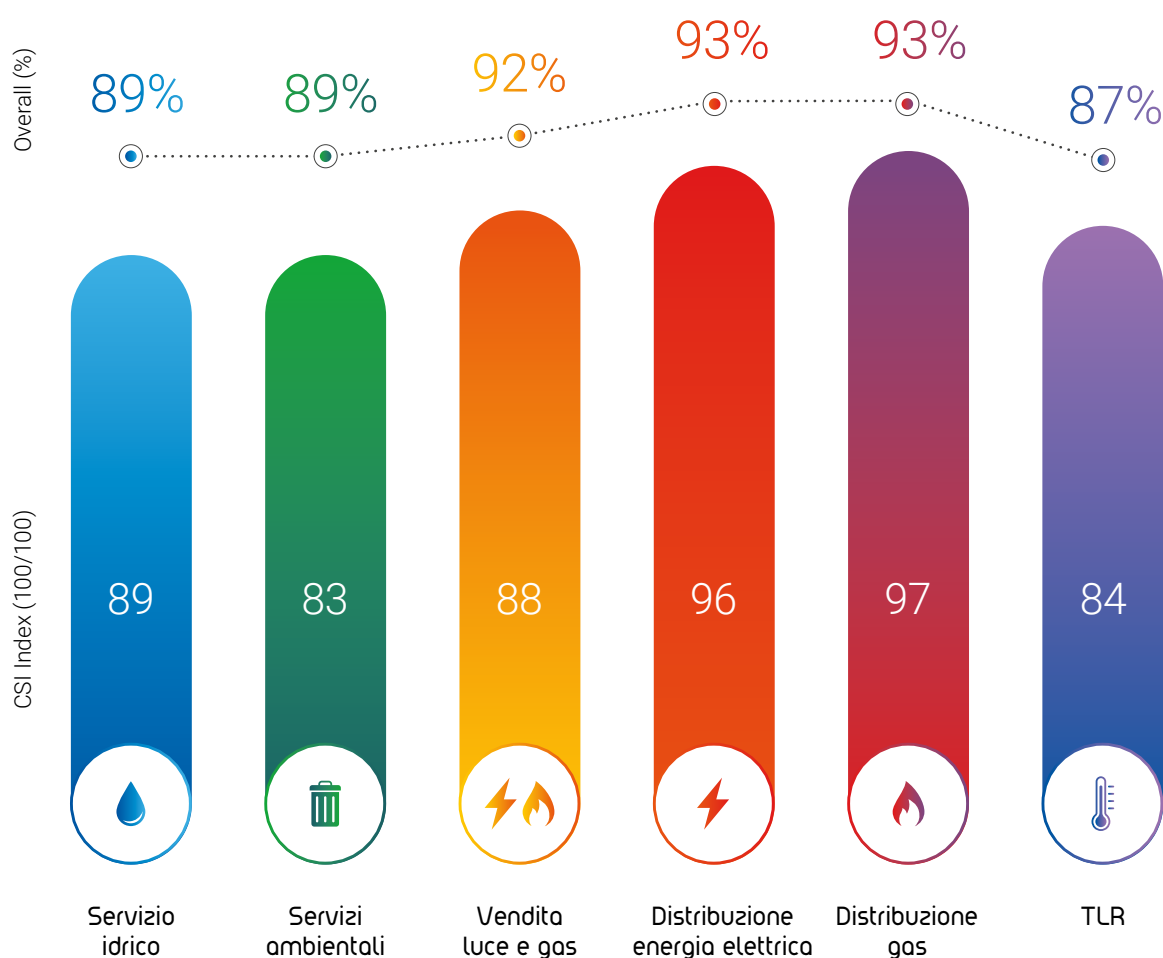
Soddisfazione dei clienti

Il Gruppo Iren ha strutturato un sistema di rilevazione annuale della valutazione della qualità dei servizi erogati, al fine di individuare interventi operativi di miglioramento continuo e conseguenti azioni di comunicazione.

Le indagini di *customer satisfaction* sono affidate alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, che si rapporta con le Business Unit aziendali per la definizione delle aree di indagine e l'analisi dei risultati conseguiti. L'indagine sulla soddisfazione dei clienti fornisce per i diversi settori:

- un indicatore complessivo (CSI index) che rappresenta la soddisfazione del cliente, in termini di differenza tra il valore percepito nel servizio e le aspettative, rispetto a diversi aspetti tecnici e relazionali tra loro ponderati. In questo ambito vengono espresse valutazioni su un complesso di oltre 160 fattori relativi alle caratteristiche intrinseche del servizio, alla sua continuità e affidabilità, alla sua efficienza ed efficacia, al rapporto costo/qualità e alle modalità di pagamento, alla gestione della relazione con il cliente attraverso i diversi canali, inclusa la gestione dei reclami e dei feedback, e alla capacità di ascolto delle esigenze;
- un indicatore di soddisfazione complessiva sintetica (overall) che viene rilevato attraverso una domanda diretta al cliente per evidenziare il livello di soddisfazione globale percepita. La soddisfazione globale evidenzia la percentuale di clienti che si dichiara soddisfatta.

L'indagine 2023 mostra risultati positivi e, sostanzialmente, in linea con le passate rilevazioni.



CONCILIAZIONE

La conciliazione è una procedura stragiudiziale che permette al cliente e al Gruppo di risolvere, attraverso il dialogo e con formalità e tempi certi, eventuali controversie che dovessero insorgere in relazione ai rapporti di vendita e distribuzione energia elettrica e gas, di gestione del servizio idrico integrato e di vendita del teleriscaldamento, che non siano state positivamente risolte in sede di reclamo. Dal 2017 nei settori energia elettrica e gas e, dal 2023 nei settori idrico e del teleriscaldamento, la conciliazione è una tappa obbligatoria prima di rivolgersi eventualmente al giudice. Il tentativo di conciliazione può essere svolto attraverso il Servizio conciliazione di ARERA presso l'Acquirente Unico, attraverso l'Organismo di conciliazione paritetica Iren – Associazioni comitato nazionale consumatori ed utenti, riconosciuto da ARERA come Organismo ADR (*Alternative Dispute Resolution*), oppure attraverso altri Organismi ADR riconosciuti. Iren ha sottoscritto, già nel 2017, con 19 Associazioni dei Consumatori Nazionali, il protocollo di Conciliazione.

Sono proseguite, inoltre, le attività del servizio, attivato da Iren Mercato, dedicato alle segnalazioni delle Associazioni dei Consumatori, strutturato attraverso una casella e-mail dedicata, un numero dedicato e la possibilità di fissare incontri agli sportelli per pratiche specifiche; si sono in particolare svolti incontri periodici con le sedi territoriali delle Associazioni per l'analisi delle segnalazioni ricevute. Nel 2023 il numero di conciliazioni risulta in crescita del 46% rispetto al 2022: aumentano del 54% le conciliazioni relative ai servizi energetici e del 16% le conciliazioni relative al servizio idrico integrato.

RECLAMI E VIOLAZIONI

Il monitoraggio dei reclami costituisce non solo un obbligo nei confronti degli Enti di regolazione, ma è anche strumento gestionale fondamentale per individuare criticità, definire e implementare azioni correttive.

Il numero e la tipologia dei reclami costituisce, quindi, un elemento di forte attenzione per il Gruppo e attesta, al contempo, l'aumentata consapevolezza dei clienti e il livello crescente delle loro aspettative.

Sui siti delle società del Gruppo che gestiscono i servizi di igiene ambientale, il servizio idrico integrato ed effettuano la vendita di energia elettrica, gas e calore sono illustrate le procedure per presentare un reclamo e sono presenti i moduli per semplificarne l'esposizione e l'invio. I canali e le modalità per effettuare un reclamo sono indicati anche nell'informativa contenuta nelle bollette, dove sono indicate tutte le informazioni per la sua corretta gestione, e nelle carte dei servizi vigenti.

Nel 2023 il Gruppo Iren ha ricevuto complessivamente 27.644 reclami – di cui 20.935 per i servizi energetici (gas, energia elettrica e teleriscaldamento), 7 relativi ai servizi ambientali e 6.702 per il servizio idrico integrato – con un trend in decisa riduzione rispetto al 2022.

Il numero dei reclami relativi ai servizi ambientali è in netta diminuzione in quanto, con delibera 15/2022, ARERA ha approvato il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che definisce reclamo "ogni comunicazione scritta fatta pervenire al gestore, anche per via telematica, con la quale l'utente esprime lamentele circa la non coerenza del servizio ottenuto con uno o più requisiti definiti da leggi o provvedimenti amministrativi, dal regolamento di servizio, ovvero circa ogni altro aspetto relativo ai rapporti tra gestore e utente, ad eccezione delle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati e delle segnalazioni per disservizi". Negli anni passati, le segnalazioni anche di singoli disservizi, venivano considerate e gestite, in assenza di normativa, come reclami, mentre dal 2023 non rientrano più in tale casistica.

Il numero dei reclami relativi alla vendita di energia elettrica e gas è in diminuzione (-24%) rispetto a quelli pervenuti nel 2022. Si conferma che le casistiche che incidono maggiormente riguardano: fatturazione, mercato e contratti. Si registra, inoltre, un lieve aumento, rispetto all'anno precedente, delle richieste scritte di informazioni, mentre sono in diminuzione le richieste di rettifiche di fatturazione e di doppia fatturazione. Con riferimento al servizio teleriscaldamento il numero dei reclami ha registrato un calo del 37% rispetto al 2022, da ricondurre anche ad un sensibile calo dei costi delle materie prime energetiche, in particolare nella seconda metà del 2023. Si confermano le casistiche ricorrenti in ambito tariffario, fatturazione e pagamenti.

Per quanto concerne il servizio idrico, si registra una lieve diminuzione dei reclami rispetto ai valori del 2022. Il tempo medio di risposta ai reclami è in leggero aumento – dovuto al passaggio ad un nuovo applicativo gestionale che richiede una fisiologica curva di apprendimento e stabilizzazione – rimanendo tuttavia all'interno dei tempi previsti dalla normativa. I temi più ricorrenti restano quelli legati all'ambito della fatturazione, dei pagamenti, dei rimborsi e della morosità.

Il Gruppo Iren non ha registrato nel 2023 violazioni in materia di pratiche discriminatorie verso i clienti o casi di non conformità per quanto riguarda la salute e sicurezza di prodotti e servizi, le comunicazioni di marketing e le attività di promozione e sponsorizzazione. Nel 2023 il Consiglio di Stato ha definitivamente respinto il ricorso in appello proposto da Iren Mercato verso il procedimento attivato dall'Antitrust nel 2016 per presunte pratiche commerciali scorrette riguardanti l'acquisizione di alcuni

clienti energia elettrica e gas. La sentenza non ha comunque comportato esborso per il pagamento di sanzioni, in quanto già sostenuto nel 2017.

Nell'anno si è concluso, inoltre, senza infrazione il procedimento, avviato da AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) nel 2022, verso Iren Mercato per presunta violazione del divieto temporaneo di disporre nuove modifiche unilaterali, introdotto dall'articolo 3 del cosiddetto Decreto Aiuti Bis. AGCM ha accolto la proposta di impegni avanzata da Iren Mercato. Risulta, invece, ancora pendente il giudizio attivato nel 2019 da un competitor nei confronti di Iren Mercato al fine di ottenere il risarcimento di presunti danni derivanti da asserite condotte anticoncorrenziali.

Nel 2023 il Tar del Lazio ha rigettato il ricorso proposto da un operatore di settore per l'annullamento del provvedimento con cui AGCM aveva dato nulla osta all'acquisto di I.Blu da parte di Iren Ambiente. Il ricorrente ha proposto appello per cui si attende la fissazione dell'udienza. Ancora pendente, a fine 2023, il ricorso promosso al Tar del Lazio da un operatore del settore per l'annullamento del provvedimento con cui AGCM non ha dato seguito alla segnalazione con cui lamentava comportamenti abusivi e restrittivi della concorrenza con riferimento alle modalità di assegnazione dei rifiuti differenziati urbani in plastica agli impianti di vagliatura da parte di Iren Ambiente. Si è, invece, concluso a fine 2023 l'ulteriore ricorso, connesso a quello ancora pendente presso il Tar del Lazio, mosso dal medesimo operatore contro il diniego di accesso agli atti posto da AGCM con sentenza a cui l'Autorità ha dato esecuzione.





Qualità, efficienza e sicurezza nei servizi

[GRI 2-6, 2-23, 2-24, 2-25, 3-3, 303-1, 416-1, G4-EU4, G4-EU12, G4-EU27, G4-EU28, G4-EU29]

Efficienza, affidabilità e sicurezza sono rilevanti sia per la qualità dei servizi, sia per assicurare un corretto utilizzo delle risorse e la riduzione degli impatti. Il Gruppo Iren investe per garantire la sicurezza, la continuità, la salubrità, la sostenibilità delle attività, nella consapevolezza della responsabilità che la gestione dei servizi energetici e ambientali comporta, per il presente e per il futuro delle persone e dell'ambiente.

Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Malfunzionamenti o interruzione dell'attività di impianti, reti e servizi
- Compromissione di continuità e qualità del servizio, anche a causa di eventi emergenziali o di crisi
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/sulle performance
- Compromissione della sicurezza dei servizi
- Perdita di certificazioni con ripercussioni sulla continuità del business
- Danneggiamenti a terzi (persone e/o cose) riconducibili ad attività svolte dal Gruppo, all'interruzione dei servizi gestiti o alla ridotta affidabilità delle infrastrutture gestite
- Impatti ambientali e sociali (es. sversamenti accidentali, emissioni odorigene, inquinamento acustico, campi elettromagnetici)
- Cyber risk o inadeguatezza del sistema ICT
- Non conformità in materia di trattamento dei dati personali
- Procedimenti legali da parte dei consumatori



Opportunità

- Miglioramento dell'impatto ambientale dei servizi e delle infrastrutture



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di ERM (Operational risk policy, Climate change risk policy e Cyber risk policy)
- Piani di investimento e manutenzione programmata
- Modello di Business Continuity Management (BCM) aziendale: presidi organizzativi e tecnologici per la continuità dei processi aziendali
- Procedure: Gestione delle emergenze
- Monitoraggio dei servizi e degli impianti, telecontrollo per la sicurezza di reti e impianti
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Adozione delle best available technologies
- Autorizzazioni ambientali
- Comitati Territoriali
- Coperture assicurative
- Sistema di gestione del trattamento dei dati personali

Vendita servizi energetici e prodotti innovativi

Il Gruppo Iren propone ai propri clienti un portafoglio di offerte completo che, partendo dalle attività storicamente gestite, integra nuove soluzioni e tecnologie per rispondere alle esigenze di gestione, risparmio energetico e benessere dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Nonostante lo scenario di mercato incerto che ha caratterizzato il 2023, il Gruppo ha proseguito lo sviluppo di offerte di prodotti innovativi, in modo particolare per la casa e la persona. Sono state consolidate le attività di vendita attraverso i canali già attivi: *teleselling* e agenzie fisiche, in cui viene posta la massima attenzione al monitoraggio e controllo dei partner di vendita attraverso processi di *quality call*, *confirmation call* e *courtesy call* eseguite sul 100% delle proposte contrattuali, al fine di garantire un approccio commerciale corretto e rispondente ai codici di condotta vigenti, alle procedure e ai regolamenti aziendali. È, inoltre, proseguito lo sviluppo del canale web per la vendita di offerte riguardanti i prodotti di mobilità sostenibile, i servizi per la casa e per la persona, anche grazie al miglioramento del servizio di assistenza e vendita tramite chat. Fondamentale per lo sviluppo del canale web è stata anche l'ottimizzazione delle campagne SEM (*Search Engine Marketing*) che ha contribuito a far registrare un sensibile aumento del numero di contratti rispetto al 2022.

La capillarità delle reti di vendita e un livello di servizio caratterizzato da standard qualitativi sempre più elevati, offrono alla clientela assistenza e consulenza a partire dalla spiegazione della materia tariffaria fino ad arrivare all'installazione di impianti per l'abitazione. I consulenti del Gruppo Iren accompagnano il cliente offrendo consulenza sia attraverso canali fisici, come sportelli e store, sia attraverso canali digitali come *chat* e *web sales*. Grazie al supporto di strumenti digitali sempre più innovativi, i clienti possono eseguire operazioni come voltare, autoletture o pagamento di bollette direttamente dal proprio dispositivo in pochissimo tempo.

Il Gruppo, inoltre, ha offerto ai propri clienti **energia elettrica pulita** proveniente da fonti rinnovabili, certificata con garanzia d'origine, in linea con la strategia e gli obiettivi definiti: raggiungere 3.500 GWh di energia rinnovabile venduta al 2030.

Nel 2023 è, inoltre, rimasta attiva l'offerta che prevede la **compensazione delle emissioni di CO₂ delle forniture di gas** consentendo ai clienti di promuovere il proprio impegno ambientale.

PRODOTTI INNOVATIVI

I prodotti innovativi resi disponibili nelle offerte Iren Plus e IrenGO generano impatti positivi, sia dal punto di vista della sicurezza del cliente, sia della tutela della qualità dell'ambiente urbano.

IREN PLUS

Iren Plus è la linea che mette a disposizione dei clienti tutti gli strumenti in grado di rendere le loro case più intelligenti, ottimizzando i consumi domestici e riducendo al minimo gli sprechi.

Lo sviluppo della gamma di offerte Iren Plus è proseguito nel 2023, in coerenza con gli anni scorsi, con l'obiettivo di offrire soluzioni di prima qualità capaci di semplificare la vita delle persone, con una forte attenzione all'efficientamento energetico, alla razionalizzazione dei consumi e alla sostenibilità ambientale. Sono state inoltre introdotte nuove offerte in ambito assicurativo e della connettività. I prodotti e servizi Iren Plus sono stati proposti mediante i canali di vendita tradizionali (call center e sportelli) e agenzie fisiche, comparatori, *teleselling*, e-commerce, oltre a una rete vendita di agenti esterni dedicati ai prodotti della gamma "Iren Green Plus".

L'offerta dei prodotti per l'**efficienza energetica "Iren Green Plus"** (ad es. impianti fotovoltaici, caldaie a condensazione, climatizzatori, infissi, pompe di calore) ha risentito, nel 2023, dell'effetto dei provvedimenti normativi (D.L. 16/2/2023 n. 11), adottati a febbraio, che hanno posto fine agli strumenti dello sconto in fattura e della cessione del credito precedentemente applicabili per gli interventi di efficienza energetica. A partire dal mese di settembre Iren ha lanciato un'offerta dedicata agli infissi con sconto in fattura al 75%, come previsto dal bonus Barriere architettoniche, che ha prodotto la stipula di circa 100 contratti per il rinnovo dei serramenti.

Nell'ambito della **domotica** l'attenzione è stata focalizzata sull'integrazione di dispositivi tecnologici di ultima generazione (Iren Smart Kit) per il monitoraggio da remoto della casa.

Nell'ambito dei **servizi casa**, è proseguita l'offerta di:

- gamma **Luminea**, pacchetti di assistenza assicurativa per la casa di Europ Assistance in caso di imprevisti domestici, nell'ambito della quale sono stati lanciati tre nuovi prodotti assicurativi per la responsabilità civile capofamiglia e gli infortuni (Luminea Infortuni, Luminea Family e Luminea Family Plus);
- fornitura di **energia elettrica 100% da fonti rinnovabili** a un prezzo della componente energia monorario variabile mensilmente, comprensivo delle perdite di rete definite da ARERA. Nell'offerta Iren Revolution Luce Verde Variabile è incluso un bonus di 30 euro sulla fornitura di energia elettrica e una polizza di assistenza per piccoli guasti nell'abitazione. Con l'offerta Iren Extra Large Luce Verde Variabile il cliente ha la possibilità di acquistare una e-bike IrenGo e risparmiare, grazie al bonus in bolletta, 288 euro in 48 mesi sulla fornitura di energia elettrica. Con l'offerta Iren Smart Control Luce Verde Variabile il cliente riceve in omaggio una testa termostatica intelligente per il controllo a distanza del riscaldamento;
- **fornitura di gas** a un prezzo della materia prima indicizzato mensilmente con in omaggio una **testa termostatica intelligente** per il controllo a distanza del riscaldamento e uno sconto del 15% per l'acquisto dei successivi ricambi.

Per la **connessione internet**, nel 2023 è stata lanciata la nuova offerta Iren Connect You (tecnologia FTTH, FTTC e FWA) 4G e 5G abbinata a un'offerta luce a prezzo fisso per 5 anni.

Tutti i prodotti e le offerte sono illustrati in dettaglio sul sito irenlucegas.it.

IRENGO

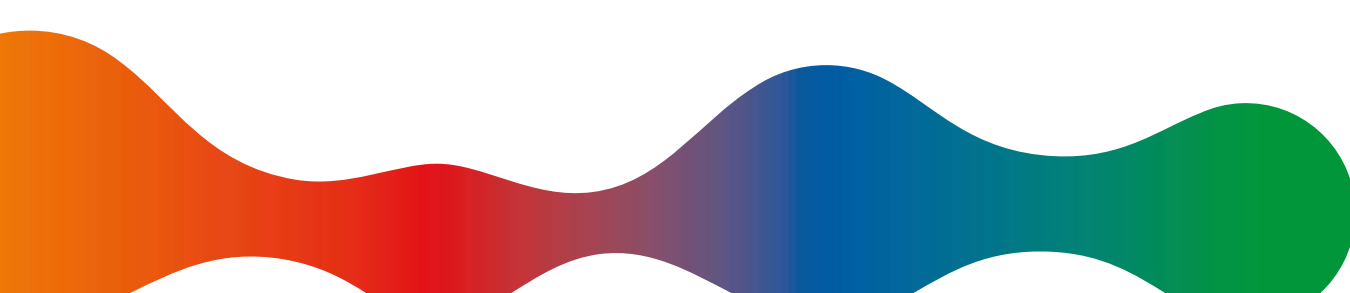
Nel 2023 è proseguito il consolidamento della linea di business dedicata alla mobilità elettrica IrenGO che propone non solo prodotti e servizi, ma anche una consulenza completa a tutti i clienti (consumer, business e Pubblica Amministrazione).

Grazie a partnership sull'intero territorio nazionale, è stata realizzata un'ampia gamma di infrastrutture di ricarica per clienti privati (wall box e colonnine), a cui si affiancano servizi chiavi in mano di progettazione, installazione e manutenzione attraverso imprese selezionate operative sulle principali regioni di elezione del Gruppo.

In ambito pubblico, **le infrastrutture di ricarica** già realizzate sono localizzate nelle città di Genova, La Spezia, Parma, Torino e Vercelli, mentre è ancora in corso la realizzazione della rete di stazioni di ricarica a Reggio Emilia, dove il Gruppo Iren partecipa ad un progetto sperimentale di car sharing di quartiere, promosso dal Comune, nell'ambito del quale installerà quattro colonnine dedicate alla ricarica delle auto messe

a disposizione e gestite da altri partner del progetto. L'energia che alimenta i mezzi elettrici e i sistemi di ricarica è certificata 100% da fonti rinnovabili con garanzie d'origine. Per rafforzare la valenza ambientale della mobilità sostenibile sono state sviluppate formule di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili che il cliente può abbinare ad offerte di mobilità elettrica con uno sconto in fattura. Ai clienti dei diversi target – privati, imprese, pubbliche amministrazioni – sono proposti anche **mezzi di mobilità leggera** come biciclette a pedalata assistita e monopattini elettrici.

Nel 2023 il Gruppo Iren ha partecipato, come fornitore di infrastrutture di ricarica, ad alcuni importanti bandi di gara promossi da pubbliche amministrazioni delle regioni storiche di operatività per la conversione ad alimentazione elettrica delle loro flotte di mezzi pubblici. Inoltre, sono state approfondite le esigenze di clienti proprietari di flotte elettriche (ad esempio società di logistica) per proporre la realizzazione di progetti di hub di ricarica.



CONDOTTA COMMERCIALE

La comunicazione ai clienti si attiene ai principi di **chiarezza** e **trasparenza** previsti dal Codice Etico e dal Codice del Consumo, con l'obiettivo di mettere il cliente nelle condizioni di poter effettuare una scelta consapevole.

Nel corso dell'anno è stata posta particolare attenzione all'implementazione di nuovi sistemi gestionali, al miglioramento della qualità commerciale e alla continua formazione degli operatori, soprattutto a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti come le polizze assicurative e la connettività. Tutte le attività di proposizione commerciale e vendita che avvengono al di fuori dei locali commerciali del Gruppo vengono svolte in osservanza delle norme previste dal Codice di condotta commerciale formulato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Il Gruppo svolge un'attenta azione di **monitoraggio di tutte le attività delle agenzie fornitrici** differenziando i controlli a seconda della modalità di ingaggio del cliente, del tipo di azione commerciale richiesta dal cliente, nonché in funzione della modalità di sottoscrizione e accettazione del contratto. Per ciascun canale di acquisizione, fisico o digitale, sono previsti ulteriori controlli, nello specifico, al fine di verificare costantemente il corretto operato delle agenzie *teleseller* e dei comparatori web, come previsto dal mandato, il Gruppo effettua delle telefonate definite *courtesy call* o *confirmation call*, a seconda della diversa modalità di contrattualizzazione, entro un massimo di 48 ore dalla stipula e conferma del contratto da parte del cliente. Per quanto riguarda i canali fisici, già dal 2018, è stata introdotta la cosiddetta *instant call*, cioè una *quality call* effettuata mediamente entro 2 ore dalla contrattualizzazione, per un controllo più tempestivo ed efficace dell'attività di vendita. Il controllo sistematico sull'attività svolta dalle agenzie è teso a confermare l'avvenuto contatto con l'agente, l'adesione alla proposta contrattuale e la piena consapevolezza relativamente all'offerta sottoscritta. In linea con la propria politica di trasparenza e a tutela dell'effettiva volontà del cliente, il Gruppo Iren offre al sottoscrittore di un contratto stipulato al telefono (*verbal order*) la possibilità di riascoltare la propria registrazione telefonica, accedendo ad una sezione dedicata del sito internet con credenziali personali.

L'organizzazione aziendale prevede una struttura dedicata all'**analisi dei reclami** dei clienti relativi alle attività dei canali esterni di vendita. Tali reclami possono comportare l'addebito di penali e, nei casi più gravi, l'allontanamento dell'agente o dell'operatore, con interdizione ad operare per il Gruppo anche tramite altre agenzie, sino alla possibile chiusura del mandato di agenzia. Inoltre, con lo scopo di verificare che l'operato delle agenzie sia conforme agli obblighi contrattuali e, in particolare, alla documentazione di autoregolazione aziendale (Codice Etico, Modello 231, procedure operative) sono periodicamente effettuate visite presso le strutture commerciali, i cui risultati sono monitorati dai responsabili dei differenti canali.

Nel 2023 è stato introdotto un nuovo strumento destinato al caricamento di tutte le pratiche commerciali e fruibile da tutti i canali di vendita, sia fisici sia digitali: un ulteriore passo verso una completa digitalizzazione e l'adozione di strumenti di lavoro tecnologicamente più evoluti che offrono alle agenzie continui e immediati *feedback* sul proprio operato. Il nuovo strumento assicura la possibilità di produrre una reportistica dedicata, la fruizione di strumenti preliminari di verifica integrati sempre più evoluti, l'opportunità di diverse tipologie di firma digitale e l'incremento dell'efficienza dei processi di contrattualizzazione.

Le attività commerciali e di marketing sono condotte secondo principi di correttezza e trasparenza, nel pieno rispetto di tutte le normative sulla **privacy** e in materia di **protezione dei dati personali** (Regolamento UE 2016/679 - GDPR, D.Lgs. 196/2003):

- è garantito il trattamento dei dati personali dei clienti in conformità ai consensi liberamente prestati e raccolti;
- è consentito il trattamento dei dati personali per conto della Società di vendita del Gruppo esclusivamente a soggetti nominati, con atto scritto, responsabili esterni del trattamento;
- vengono svolte azioni commerciali o promozionali esclusivamente nei confronti di soggetti che abbiano espresso consenso informato a seguito della presa visione di specifica informativa privacy.

Inoltre, allo scopo di garantire l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR, il Gruppo mette a disposizione canali di comunicazione e strutture dedicati alla ricezione e alla gestione di richieste in merito ad accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità e opposizione al trattamento dei dati personali.

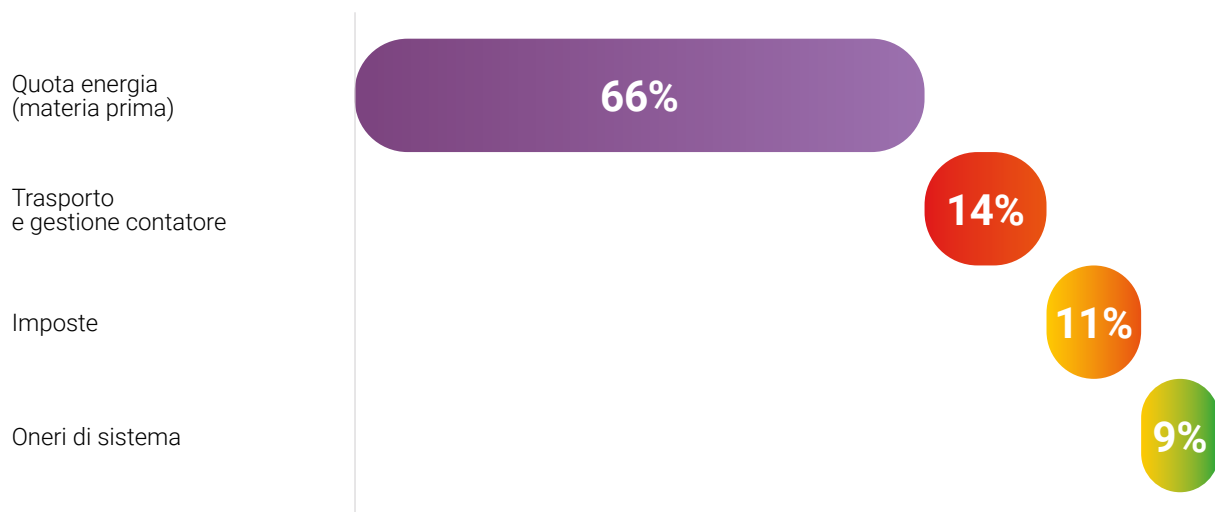
Nel rispetto dei principi di **tutela della concorrenza**, le Società del Gruppo non svolgono alcun tipo di azione commerciale o promozionale nei confronti dei clienti che fanno parte del mercato a maggior tutela, limitando le proprie attività ai propri clienti del mercato libero oppure a contatti *prospect* acquisiti conformemente alla normativa.

TARIFFE ENERGIA ELETTRICA

Le tariffe elettriche sono composte dai costi legati alla materia prima energia e alle attività commerciali in capo alla società di vendita (approvvigionamento e commercializzazione), dagli oneri di trasporto dell'energia elettrica sulle reti nazionali e di distribuzione locale, dai costi di gestione delle attività di misura, dagli oneri generali di sistema e dalle imposte nazionali.

Nel mercato libero il venditore esprime la sua offerta differenziandosi dalla concorrenza nella quota dei costi di approvvigionamento e commercializzazione, in quanto le altre componenti sono soggette a norme e tariffe uniche nazionali stabilite da ARERA e dallo Stato.

COMPOSIZIONE MEDIA TARIFFA ELETTRICITÀ A MAGGIOR TUTELA 2023



La composizione media della tariffa energia del 2023 considera gli interventi governativi sul contenimento del "caro bollette" (D.L. 130/2021) che hanno azzerato la spesa relativa agli oneri generali di sistema per il primo trimestre.

Nel 2023 la spesa annua per famiglia tipo (contatore da 3 kW e consumo annuo di 2.700 kWh) servita in maggior tutela si è attestata a 1.195 euro (fonte: ARERA), in aumento di circa il 7% rispetto al 2022.

Nel 2023, il Gruppo Iren, grazie anche al potenziamento del proficuo dialogo avviato da tempo con le Associazioni dei Consumatori, ha mantenuto le iniziative concrete di sostegno ai propri clienti in relazione al rincaro dell'energia elettrica, come la possibilità di ricorrere alla rateizzazione a condizioni di maggiore favore, per bollette che rendano difficoltosi i pagamenti e il potenziamento dei canali di contatto diretti con i clienti attraverso gli sportelli territoriali.

BONUS SOCIALE ELETTRICO

ARERA definisce i criteri per il riconoscimento del bonus sociale sulla fornitura a uso domestico dell'energia elettrica ai cittadini/nuclei familiari in condizioni di disagio economico. Dal 2021 (D.L. 124/19) i bonus sociali sono riconosciuti automaticamente: è necessario che gli aventi diritto presentino annualmente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso a una prestazione agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica ecc.) e ottengano un indicatore ISEE entro la soglia di accesso, oppure risultino titolari di reddito/pensione di cittadinanza.

È inoltre previsto un bonus per disagio fisico nei casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita, tale richiesta deve essere inoltrata al Comune di residenza.

I valori del bonus, che nel 2023 hanno consentito una riduzione del 31% sulla bolletta, sono stati:

- 380 euro per una famiglia di 1 o 2 persone;
- 485 euro per una famiglia di 3 o 4 persone;
- 540 euro per una famiglia con più di 4 persone.

Bonus sociali energia elettrica erogati	2023	2022	2021
Numero	211.258	172.767	96.098
Importo (euro)	62.402.255	88.095.526	13.630.730

Nel 2023, è stato erogato un numero maggiore di bonus sociali elettrici rispetto al 2022 (+22%) per aiutare maggiormente le persone in disagio economico a contrastare il "caro bolletta".

QUALITÀ DEL SERVIZIO DI VENDITA ENERGIA ELETTRICA

Gli standard di qualità commerciale sono dettati da ARERA (Del. 413/2016 e ss.mm.ii. Testo Integrato Qualità Vendita - TIQV) e si riferiscono alla tempestività nell'esecuzione, da parte del venditore, di alcune prestazioni richieste dai clienti (risposta a reclami e a richieste scritte di informazioni, rettifiche di fatturazione ecc.).

Il venditore deve rispettare standard specifici (il cui superamento comporta l'erogazione automatica al cliente di un indennizzo) e standard generali (per i quali è richiesto il rispetto di una determinata percentuale di prestazioni e non sono previsti indennizzi automatici). I dati relativi alle singole aziende di vendita sono pubblici per consentire ai clienti di confrontare la qualità del servizio offerto.

Nel 2023 il numero dei reclami del servizio di vendita di energia elettrica si riduce di oltre il 33% rispetto al 2022. Il numero delle richieste scritte di informazioni rimane pressoché stabile mentre si registra una diminuzione, rispetto al 2022, per le rettifiche di doppia fatturazione.

Il tempo medio risposta reclami scritti, in riduzione rispetto al 2022, rispetta i parametri stabiliti da ARERA.

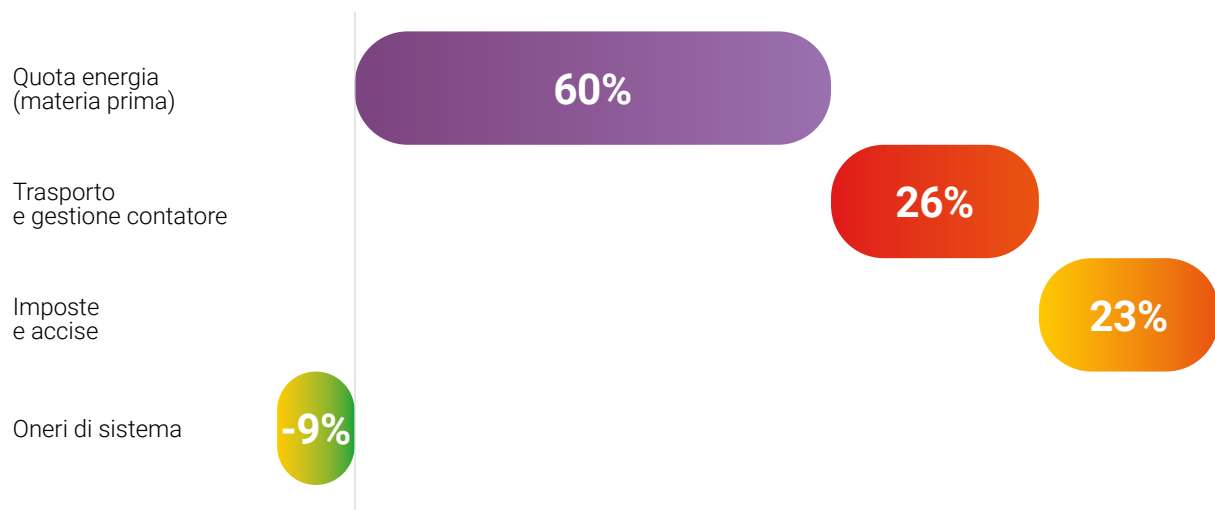
Risposta a reclami scritti (gg.)	2023	2022	2021	massimo ARERA
Tempo medio	25,9	33,7	19,8	30

Per il costante monitoraggio della qualità commerciale, il Gruppo considera strategica anche la rilevazione della soddisfazione della propria clientela. >> [SI VEDA PAG.257](#)

TARIFFE GAS

Le tariffe gas sono conformi alla normativa ARERA (Testo Integrato Vendita Gas – TIVG e dal Testo Unico - TUDG / RTDG), a quanto stabilito dalla normativa dello Stato in merito alle Accise Gas e all'IVA e alla normativa delle Regioni in merito all'addizione ARISGAM sul gas metano. Le tariffe gas sono composte dai costi legati alla materia prima energia e alle attività commerciali in capo alla società di vendita (approvvigionamento e commercializzazione) e dalla componente legata agli oneri di trasporto del gas sulle reti nazionali e sulle reti di distribuzione locale che coprono i costi del trasportatore nazionale e del gestore della rete locale. A questi si aggiungono le imposte nazionali e le addizionali regionali, oltre agli oneri generali di sistema. Nel mercato libero il venditore esprime la sua offerta differenziandosi dalla concorrenza nella quota dei costi di approvvigionamento e commercializzazione, in quanto le altre componenti sono soggette a norme e a tariffe uniche nazionali stabilite da ARERA e dallo Stato.

COMPOSIZIONE MEDIA TARIFFA GAS DI TUTELA 2023



La composizione media della tariffa gas del 2023 considera gli interventi governativi sul contenimento del “caro bollette” (D.L. 130/2021) che hanno ridotto la spesa relativa agli oneri generali di sistema fino al mese di aprile.

Nel 2023 la spesa annua per famiglia tipo (consumo annuo di 1.400 smc) servita con tariffa di tutela si è attestata a 1.512 euro (fonte: ARERA), in riduzione di circa l'11% rispetto al 2022.

Nella vendita del gas, anche per i primi mesi del 2023, il Gruppo ha continuato a offrire la rateizzazione a condizioni di maggiore favore per bollette che hanno reso difficoltoso il pagamento da parte delle famiglie. Il Gruppo ha rafforzato i canali di contatto diretti con i clienti attraverso gli sportelli territoriali e ha potenziato ulteriormente i canali di acquisizione dell'autolettura gas per facilitare la puntuale registrazione dei consumi effettivi.

BONUS SOCIALE GAS

ARERA definisce i criteri per il riconoscimento del bonus sociale sulla fornitura a uso domestico del gas ai cittadini/ nuclei familiari in condizioni di disagio economico. Per attivare il riconoscimento automatico dei bonus sociali è necessario che gli aventi diritto presentino annualmente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso a una prestazione agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica ecc.) e ottengano un indicatore ISEE entro la soglia di accesso, oppure risultino titolari di reddito/pensione di cittadinanza. Il riconoscimento automatico dei bonus sociali gas è valido per le forniture dirette e per le famiglie che usufruiscono delle forniture condominiali (ovvero indirette). Il sistema riconosce un solo bonus gas per nucleo familiare.

Il bonus gas vale per il gas metano distribuito in rete relativo ai consumi dell'abitazione di residenza.

Bonus sociali gas erogati	2023	2022	2021
Numero	135.799	113.618	67.223
Importo (euro)	28.366.101	67.859.557	6.581.016

Nel 2023, è stato erogato l'83% in più dei bonus sociali gas rispetto al 2022 per aiutare maggiormente le persone in disagio economico a contrastare il "caro bolletta".

QUALITÀ DEL SERVIZIO DI VENDITA GAS

Come per l'energia elettrica, gli standard di qualità per la vendita gas sono dettati da ARERA (Del. 413/2016 e ss.mm.ii. Testo Integrato Qualità Vendita - TIQV) e prevedono il rispetto, da parte del venditore, di standard specifici e standard generali nell'esecuzione di alcune prestazioni richieste dal cliente.

Il numero dei reclami di gas pervenuti nel 2023 è in diminuzione di più del 20% rispetto al 2022. Per quanto riguarda le richieste scritte di informazioni il numero rimane pressoché stabile mentre per le rettifiche di doppia fatturazione si registra una diminuzione rispetto ai valori dell'anno precedente.

Il tempo medio risposta reclami scritti, in riduzione rispetto al 2022, rispetta i parametri stabiliti da ARERA.

Risposta a reclami scritti (gg.)	2023	2022	2021	massimo ARERA
Tempo medio	27,2	35,0	20,2	30



Distribuzione energia elettrica



Il Gruppo Iren gestisce gli impianti della rete di distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Parma, nella Città di Torino e nel Comune di Vercelli.

La distribuzione dell'energia elettrica è svolta dal Gruppo secondo le regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore, nel rispetto dei principi di economicità, redditività e della riservatezza dei dati aziendali allo scopo di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità del servizio. La consistenza degli impianti di proprietà del Gruppo al 31 dicembre 2023 è sintetizzata nella tabella seguente.

Impianti rete distribuzione	u.m.	Parma	Torino	Vercelli
Stazioni AT/MT	n.	5	11	1
Cabine primarie MT/MT	n.	12	21	1
Cabine secondarie MT/BT	n.	1.205	3.370	189
Trasformatori AT/MT	n.	13	24	2
Trasformatori cabine secondarie MT/BT	n.	1.443	3.192	308
Linee AT (aeree e non)	km	-	16,5	11
Linee MT (aeree e non)	km	945	2.057	208
Linee BT (aeree e non)	km	1.659	2.654	331
Contatori elettronici	n.	146.207	622.013	32.448

QUALITÀ DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA

La qualità tecnica dei servizi della distribuzione e misura dell'energia elettrica è definita da ARERA nel "Testo integrato della regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (TIQE)" (Del. 566/2019/R/eel) per il periodo 2020-2023 e regola la continuità del servizio, i livelli specifici e generali di qualità commerciale e la promozione selettiva degli investimenti nelle reti di distribuzione.

Di seguito si analizzano alcuni indicatori che misurano la qualità del servizio del Gruppo Iren, considerati rilevanti per gli impatti che possono avere sui clienti finali e sull'ambiente.

ARERA fissa convenzionalmente le perdite standard della rete elettrica, definendo un valore percentuale sull'energia prelevata in funzione della tensione, con l'obiettivo di incentivare la riduzione delle perdite in rete, mettendo a confronto le perdite standard e le perdite effettive. Le **perdite di rete** del Gruppo sono in diminuzione rispetto al 2022, mantenendo un livello al di sotto della media nazionale del 7% (fonte: dati Terna).

“

Le perdite di rete del Gruppo si attestano sotto la media nazionale del 7%

Perdite di rete energia elettrica	2023	2022	2021
Gruppo Iren	3,80%	4,20%	2,75%

Il **numero medio di interruzioni per cliente BT (bassa tensione) (N1)** è l'indicatore relativo alle interruzioni senza preavviso, lunghe (oltre i 3 minuti) o brevi (superiori a 1 secondo e inferiori ai 3 minuti), imputabili al distributore. La **durata cumulata (D1)** misura il numero medio di minuti di interruzione, per cliente BT, delle interruzioni lunghe senza preavviso imputabili al distributore. ARERA fissa per tali indicatori dei valori obiettivo in relazione alla dimensione delle aree servite: alta concentrazione (comuni con più di 50.000 abitanti), media concentrazione (comuni con più di 5.000 abitanti) e bassa concentrazione (comuni con meno di 5.000 abitanti).

Se il distributore consegue miglioramenti nel livello degli indicatori, rispetto ai suoi obiettivi, riceve un premio da parte di ARERA, in caso contrario versa una penalità.

ARERA ha elevato il livello degli obiettivi di durata e numero di interruzioni se il distributore considera anche le cause esterne, ossia eventi di disservizio causati da terzi (es. danneggiamenti a cavi a seguito di lavori di scavo di terzi che non operano per conto del distributore; disservizi provocati da guasti verificatisi su impianti privati sottomessi alla rete).

Nel 2023 si riscontra un aumento del numero dei clienti interrotti per l'ambito di Vercelli, dovuto ad un aumento dei guasti sui cavi con maggior utenti e disservizi dei trasformatori in cabina primaria.

N. medio interruzioni per cliente BT - N1 ⁽¹⁾	2023	2022	Obiett. ARERA 2023
Torino alta concentrazione	2,95	2,91	1,21
Parma alta concentrazione	1,13	1,26	1,20
Parma bassa concentrazione	4,12	3,87	4,30
Vercelli media concentrazione	1,31	0,65	2,25

⁽¹⁾ I dati 2023 sono stimati. Sono oggetto di verifica e subordinati alla consegna ad ARERA il 31/03/2024 per l'esercizio 2023. I dati 2022 hanno subito un restatement, si riportano i dati definitivi rendicontati ad ARERA.

Durata cumulata - D1 (min./utente) ⁽¹⁾	2023	2022	Obiett. ARERA 2023
Torino alta concentrazione	69,16	64,00	28,00
Parma alta concentrazione	24,54	29,60	28,00
Parma bassa concentrazione	73,15	73,38	68,00
Vercelli media concentrazione	34,72	18,10	45,00

⁽¹⁾ I dati 2023 sono stimati. Sono oggetto di verifica e subordinati alla consegna ad ARERA il 31/03/2024 per l'esercizio 2023. I dati 2022 hanno subito un restatement, si riportano i dati definitivi rendicontati ad ARERA.

Nel 2023 si riscontra un miglioramento nell'ambito di Parma e una crescita della durata media per gli ambiti di Vercelli e di Torino, dovuta ad un aumento dei guasti su cavi con maggior utenti e disservizi in cabina primaria che hanno comportato maggior tempi di risoluzione. La durata cumulata è, infatti, condizionata dal numero di disservizi accorsi e dalla complessità dei tempi di risoluzione.

Per migliorare la qualità del servizio distribuzione elettrica e i conseguenti impatti negativi, il Gruppo ha fissato al 2030 l'obiettivo di riduzione del 40% della frequenza delle interruzioni rispetto al 2022.

Il Gruppo Iren, nell'ambito delle procedure di controllo creditizio, monitora le disconnessioni di rete ai clienti a causa del mancato pagamento delle fatture, tuttavia, ritiene opportuno non indicare tale numero, considerandolo un dato sensibile.

SICUREZZA DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA

Il piano annuale di manutenzione sulle reti secondarie di distribuzione dell'energia elettrica prevede l'ispezione delle cabine e delle linee aeree in media tensione (MT), con articolazione differente per territorio:

- ispezione delle cabine elettriche ogni due anni per Parma, Torino e Vercelli. Nel 2023 sono state ispezionate 2.793 delle 4.802 cabine totali (cabine primarie MT/MT, cabine secondarie MT/BT), pari al 58%;
- controllo visivo delle linee aeree in media tensione (MT) ogni tre anni per Parma, ogni sei mesi per Torino e una volta all'anno per Vercelli. La rete elettrica aerea in media tensione è lunga circa 318 km e nel 2023 ne è stato ispezionato circa il 65%.

Il piano di ispezione, integralmente eseguito nel 2023, prevede l'ispezione generale di ogni impianto con controlli semestrali, il controllo termografico semestrale delle parti attive degli impianti, il controllo di apparecchiature elettriche contenenti olio con PCB > 50 ppm e dello stato dei manufatti in amianto con frequenza annuale.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per la salvaguardia della salute dei clienti vengono attuate iniziative volte a garantire il rispetto dei limiti dei campi elettromagnetici degli impianti di produzione energetica e di distribuzione. Le misurazioni dei campi elettromagnetici coinvolgono:

- centrali e stazioni elettriche primarie;
- linee aeree e cavi interrati AT;
- cabine elettriche (MT/MT e MT/BT) inserite in scuole, ospedali, parchi o aventi determinate caratteristiche di carico;
- cabine elettriche MT/BT a maggior potenza.

Nel caso di realizzazione di una nuova cabina elettrica (MT/MT e MT/BT), vengono preventivamente valutati una serie di fattori tecnici ed ambientali per individuare il posizionamento della cabina stessa e del macchinario elettrico in essa contenuto che dovrà essere installato. Vengono, inoltre, attuate le azioni necessarie a limitarne l'impatto ambientale, sia in termini paesaggistici sia acustici e/o emissivi. Nel 2023 è proseguita l'attività di progettazione e costruzione di nuove cabine di trasformazione MT/BT, con modalità che consentono di ridurre l'esposizione della popolazione alle emissioni da campi elettromagnetici.

IMPATTO ACUSTICO

Negli impianti di trasformazione dell'energia elettrica (cabine) si procede con misure delle emissioni acustiche verso l'esterno al fine di verificare l'assenza di situazioni di inquinamento acustico verso la popolazione.

Nel 2023 non si sono resi necessari interventi di bonifica acustica, grazie al rispetto dei limiti di emissioni sonore.



Distribuzione Gas



QUALITÀ DELLA DISTRIBUZIONE GAS

Il servizio di distribuzione consiste nel prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas, attraverso i punti di prelievo di primo salto, e nella distribuzione, attraverso le reti gas locali, per la consegna agli utilizzatori finali. Un impianto di distribuzione del gas è composto tipicamente da:

- reti di distribuzione del gas naturale in alta pressione (maggiore di 5 bar), reti in media pressione (maggiore di 0,04 bar fino a 5 bar) e reti in bassa pressione (fino a 0,04 bar);
- cabine RE.MI. (acronimo di Regolazione e Misura) o di primo salto, dove viene operata una prima riduzione della pressione del gas prelevato dai gasdotti ad alta pressione di Snam Rete Gas. L'impianto RE.MI. è costituito dal complesso delle apparecchiature ove il gas è sottoposto a filtrazione, preriscaldamento, riduzione della pressione, misura e odorizzazione;
- gruppi di riduzione di secondo salto dove avviene l'ultima riduzione di pressione del gas prima di raggiungere le utenze finali;
- impianti di derivazione d'utenza, vale a dire il complesso di tubazioni e dispositivi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al cliente finale. L'impianto di derivazione d'utenza ha inizio dall'organo di presa (la parte dell'impianto utilizzato per prelevare il gas dalla tubazione principale convogliandolo, attraverso una tubazione di diametro inferiore, verso il contatore) e si estende fino al gruppo di misura (contatore).

La distribuzione del gas è svolta dal Gruppo secondo le regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore, nel rispetto dei principi di economicità, redditività e della riservatezza dei dati aziendali allo scopo di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità del servizio.

L'impiego di tecnologie innovative per la posa e la manutenzione delle reti consente di effettuare le necessarie attività riducendo al minimo tempi, costi e disagi alla cittadinanza. La sicurezza e la continuità sono garantite dai sistemi di telecontrollo degli impianti, un servizio di pronto intervento 24 ore su 24, la protezione catodica delle reti in acciaio, l'utilizzo di gas odorizzato e l'ispezione sistematica e programmata della rete.

Il Gruppo gestisce anche la distribuzione del GPL, in particolare in provincia di Reggio Emilia (14 centrali di stoccaggio) e in provincia di Genova (7 centrali di stoccaggio), in località non ancora raggiunte dalla rete del gas naturale. I fornitori consegnano il GPL già odorizzato nei serbatoi, il Gruppo lo distribuisce ai clienti alla pressione massima di 30 mbar e garantisce la sicurezza grazie al telecontrollo degli impianti. L'attività di distribuzione del GPL è strettamente connessa a quella di una progressiva "metanizzazione" del territorio.

Il Gruppo sta procedendo alla progressiva installazione dei contatori elettronici che, oltre a mettere a disposizione dati reali per la fatturazione dei corrispettivi dovuti e a velocizzare alcune attività (attivazione o disattivazione di una fornitura, voltura ecc.), contribuiscono a rendere i cittadini più consapevoli dei propri consumi, favorendo comportamenti tesi alla riduzione e a un migliore utilizzo del gas, con conseguenti benefici ambientali.

Contatori gas installati (n.)	2023	2022	2021
Totale contatori gas	816.310	813.397	812.940
- di cui elettronici	733.770	726.491	712.096
% contatori elettronici	89,9%	89,3%	87,6%

Per i parametri di qualità commerciale della distribuzione gas, ARERA ha definito standard per cui sono previsti indennizzi automatici al cliente in caso di mancato rispetto.

Il 2023 si caratterizza per una crescente stabilizzazione dei processi con una percentuale crescente di prestazioni entro lo standard.

Standard qualità commerciale (gg. lavorativi)	2023	2022	Tempo max ARERA
Preventivazione lavori semplici	6,5	8,5	15
Preventivazione lavori complessi	10,5	9,3	30
Esecuzione lavori semplici	5,9	6,7	10
Attivazione fornitura	4,5	4,3	10
Disattivazione fornitura	3,8	4,0	5
Riattivazione a seguito di disattivazione per morosità	1,1	1,3	2 feriali

DISPERSIONI NELLA RETE GAS E INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Le interruzioni della fornitura gas avvengono prevalentemente durante l'esecuzione dei lavori di rinnovo della rete, in occasione della commutazione delle derivazioni d'utenza dalla vecchia alla nuova condotta.

Le interruzioni si dividono in **interruzioni programmate**, se i lavori sono preventivati ed è possibile comunicare tempestivamente al cittadino l'interruzione, e **interruzioni senza preavviso**, ovvero quelle per cui non è possibile avvisare tutti i clienti coinvolti, dal momento che generalmente sono causate da un guasto localizzato in una parte della rete o da un danno provocato da parte di terzi.

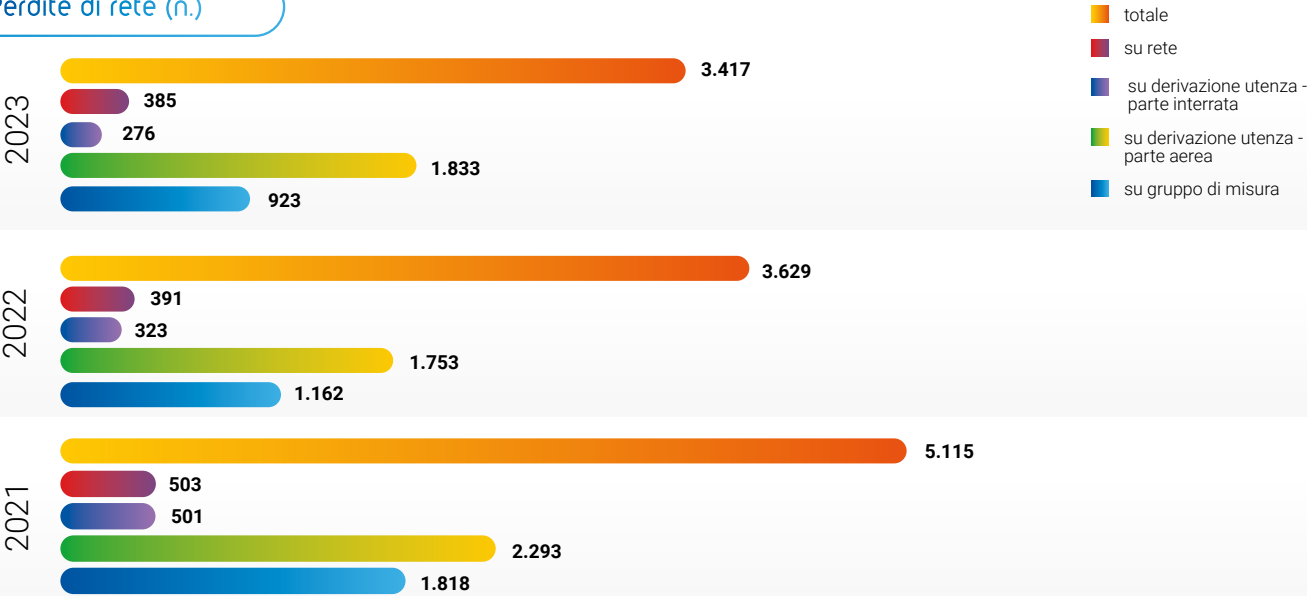
Nel caso di interruzioni programmate, per limitare il disagio al cliente finale, i lavori vengono eseguiti con l'ausilio di sistemi di "tamponatura con by-pass" che permettono di effettuare le lavorazioni senza sospendere il flusso di gas. Nel 2023, come già nell'anno precedente, l'aumento delle interruzioni della distribuzione del gas è dovuto principalmente alle numerose richieste di sospensione, da parte di terzi, derivanti dalla realizzazione di interventi di riqualificazione in ambito Superbonus 110%.

Interruzioni distribuzione gas (n.)	2023	2022	2021
Interruzione senza preavviso	1.688	1.151	781
Interruzione programmate	991	1.118	970
TOTALE	2.679	2.269	1.751

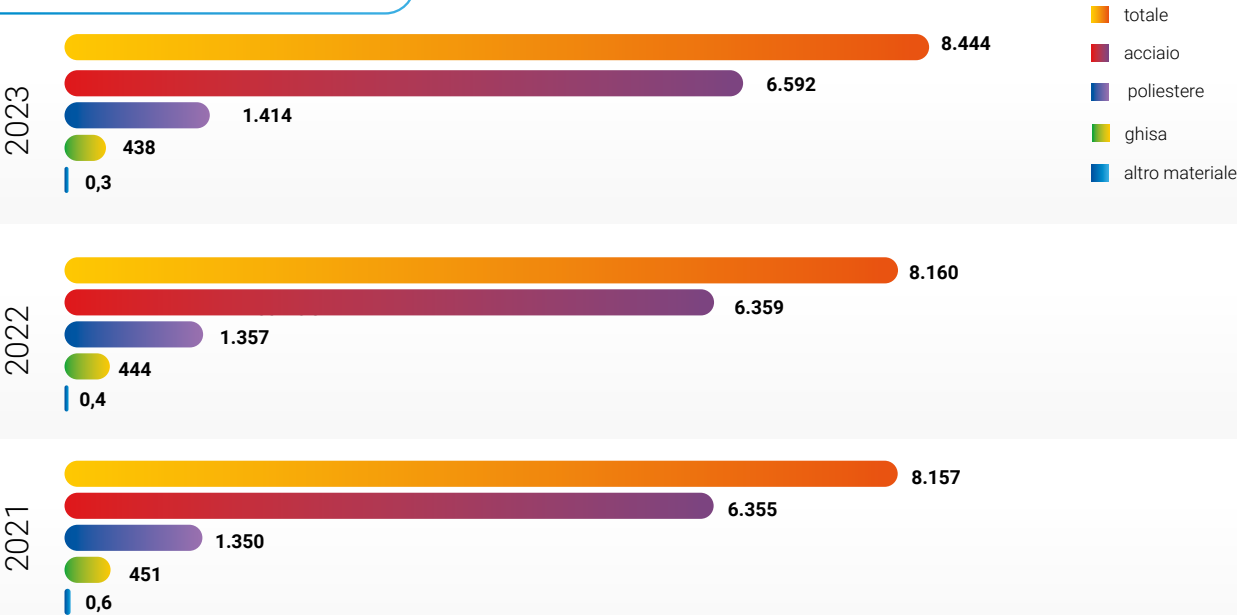
Le principali iniziative per ridurre le **dispersioni nella rete gas**, in accordo con quanto disciplinato da ARERA, prevedono la progressiva messa in protezione catodica della rete in acciaio non protetta e la sostituzione delle reti in ghisa grigia con giunto canapa e piombo. Oltre alla ricerca delle dispersioni sulla rete interrata stabilita da ARERA, è proseguita, anche nel 2023, la ricerca sistematica delle dispersioni anche ai gruppi di misura.

Nel 2023, le perdite di rete risultano in diminuzione (-6% rispetto al 2022) e quelle numericamente più significative provengono da impianti di derivazione di utenza su parte aerea.

Perdite di rete (n.)



Composizione rete Gas (Km)



Anche nel 2023 è proseguito il piano di rinnovamento dei tratti di rete in materiale non conforme, in particolare in area Liguria.

Rete gas sostituito (km)	2023	2022	2021
Rete in acciaio	8	20	9
Rete in polietilene	1	5	28
Rete in ghisa	4	5	5
TOTALE	13	30	42

SICUREZZA DELLA RETE GAS

La sicurezza delle persone è dominante nel servizio di distribuzione gas. L'impiego di risorse competenti e adeguatamente formate, insieme a un continuo monitoraggio della rete, sono fattori che contribuiscono in maniera determinante alla prevenzione degli incidenti e sono oggetto di continua analisi e miglioramento, al fine di aumentare la loro efficacia nel rispetto dell'efficienza e di prevenire i potenziali impatti negativi nei confronti dei clienti. L'ispezione delle reti, un efficace servizio di pronto intervento e una giusta concentrazione del livello di odorizzante sono basilari per una corretta gestione del sistema di distribuzione e per un impatto positivo sul servizio ai clienti, a cui viene affiancato il continuo ammodernamento delle reti.

In ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida del Comitato Italiano Gas e dalle delibere ARERA, vengono effettuate, sulle reti di alta, media e bassa pressione, ispezioni con strumentazioni idonee ad individuare le eventuali dispersioni non percepibili con l'olfatto, in modo da poterle rapidamente eliminare. L'ispezione può essere effettuata:

- utilizzando un autoveicolo dotato di sonde aspiranti e di strumentazione idonea a rilevare presenza di gas transitando al di sopra della condotta (in caso di strada carrabile);
- utilizzando un tappetino con rilevatore aspirante spostato manualmente (in caso di strade pedonali, mulattiere o acciottolati e mattonati storici).

ARERA stabilisce gli obblighi di ispezione delle reti gas. Nel 2023 il Gruppo Iren ha ispezionato il 99,7% degli 8.444 km di rete gas gestita. L'ispezione programmata ha come effetto anche un maggior controllo sulle dispersioni.

Rete gas ispezionato	2023	2022	2021	Obbligo ARERA
Rete bassa pressione	100%	100%	97,3%	≥ 25%
Rete media e alta pressione	99%	100%	99,2%	≥ 33%
Rete totale ispezionata	99,7%	100%	98,4%	

Nel 2023 è stato ispezionato circa il 100% delle reti gas: più del triplo di quanto previsto da ARERA



Nella distribuzione deve essere assicurata l'odorizzazione del gas ai sensi delle norme vigenti in materia e ARERA e definito il numero minimo di controlli del grado di odorizzazione per migliaio di clienti finali serviti, da effettuare annualmente per la sicurezza del servizio e la salvaguardia di persone e cose. Nel 2023 il Gruppo Iren ha immesso nella rete più di 43 mg di odorizzante (tetraidrotiofene) per metro cubo di gas distribuito al fine di far avvertire agevolmente la sua presenza nell'aria per una rapida individuazione di eventuali dispersioni di gas.

Anche il servizio di Pronto Intervento è fondamentale per garantire la sicurezza dei cittadini e dei luoghi e per la raccolta delle informazioni/segnalazioni dei clienti. Le performance del Gruppo Iren in questo ambito sono significativamente migliori rispetto ai livelli minimi definiti da ARERA. Nel 2023 il Pronto Intervento gas ha gestito 7.564 chiamate, con un tempo medio di arrivo sul luogo che varia nel range indicato nella tabella seguente, in relazione ai diversi territori serviti.

Pronto intervento	2023	2022	Obbligo ARERA
Tempo medio di arrivo su luogo chiamata (min.)	32,6-34,3	30,9-35,8	60
Rispetto tempo medio di arrivo su luogo chiamata (%)	99,6%	99,1%	90,0%

IMPATTO ACUSTICO

Le campagne per la misurazione degli effetti del rumore prodotto sull'ambiente circostante all'interno degli impianti di distribuzione del gas, nel 2023, non hanno riscontrato alcuna criticità.

Servizio idrico integrato



TARIFFA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il vigente metodo tariffario, in coerenza con le direttive europee, è finalizzato alla determinazione, per ciascun singolo ambito territoriale, di tariffe che assicurino la copertura integrale dei costi efficienti di investimento e di esercizio. A titolo generale, la tariffa del servizio idrico è costituita da:

- una **quota di servizio fissa** dovuta indipendentemente dai consumi;
- una **quota variabile** legata ai consumi di acqua e ai servizi di fognatura e depurazione.

L'articolazione tariffaria è determinata, a livello di ciascun ambito, dall'Ente di Governo d'Ambito sulla base dei principi di modulazione per fasce tariffarie, al fine di disincentivare i consumi inefficienti, e adozione di criteri pro-capite per le utenze domestiche residenti. Sono previste dalla regolazione diverse tipologie di utenze del servizio idrico integrato: a) domestico, b) industriale, c) artigianale e commerciale, d) agricolo e zootecnico, e) pubblico non disalimentabile, f) pubblico disalimentabile, g) altri usi (categoria residuale).

Nella tabella seguente sono riportate le tariffe medie per territorio, come approvate dall'Ente di Governo d'Ambito competente, relativamente al servizio idrico integrato gestito dal Gruppo (distribuzione dell'acqua potabile, collettamento in fognatura e depurazione). Non sono riportate le province di Savona e Imperia dove il Gruppo Iren gestisce solo la distribuzione di acqua potabile.

Tariffa media SII (euro/mc) ⁽¹⁾	2023	2022
Provincia di Asti	2,55	2,55
Provincia di Genova	2,64	2,49
Provincia della Spezia	2,30	2,23
Provincia di Parma ⁽²⁾	2,27 - 2,62	2,14 - 2,54
Provincia di Piacenza ⁽²⁾	1,96 - 2,53	1,89 - 2,45
Provincia di Reggio Emilia	2,13	2,17
Provincia di Vercelli ⁽²⁾	1,88 - 1,99	1,82 - 1,93
Provincia di Enna	2,83	n.a.

⁽¹⁾ La tariffa media è calcolata sommando la tariffa base uso domestico del servizio acquedotto, la tariffa di fognatura e la tariffa di depurazione.

⁽²⁾ Valore minimo e massimo delle differenti tariffe presenti sul territorio.

DIRITTO UNIVERSALE ALL'ACQUA

Il Gruppo Iren si impegna a garantire l'**accesso universale all'acqua**, riconoscendo che tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo sono pubbliche. Per il Gruppo l'acqua costituisce una risorsa che va tutelata e utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi uso è effettuato salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

Agli utenti domestici residenti è applicata, su un quantitativo almeno pari al minimo vitale, una tariffa agevolata; agli utenti domestici residenti in condizioni economico-sociali disagiate è assicurata la fornitura del quantitativo minimo vitale.

BONUS IDRICO

ARERA ha introdotto (Delibera 897/2017/R/idr) il bonus sociale idrico a favore delle utenze in condizione di disagio economico. Hanno diritto a richiedere il bonus gli utenti con ISEE non superiore a 9.530 euro (o non superiore a 20.000 euro in caso vi siano almeno 4 figli a carico) e altre specifiche categorie. Il bonus copre il consumo di 50 litri al giorno pro capite di servizio idrico integrato.

Oltre al bonus previsto da ARERA, gli Enti di governo d'Ambito possono aggiungere un bonus integrativo finanziato dalla tariffa dell'Ambito ed erogato secondo modalità stabilite dall'Ente stesso. ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) ha confermato anche per il 2023 il bonus sociale integrativo per le utenze in condizione di disagio economico: 240.000 euro per l'area di Parma, 160.000 euro per la provincia di Piacenza e 350.000 euro per la provincia di Reggio Emilia. Gli Enti di governo degli Ambiti di Genova e La Spezia hanno deliberato un importo per le due province rispettivamente pari a 1.432.000 euro e 220.000 euro. L'Ente di Governo d'Ambito di Asti ha deliberato un importo per la provincia pari a 14.138 euro.

A partire dal 2021 ARERA ha modificato il processo di acquisizione ed applicazione del bonus idrico. In conseguenza delle variazioni introdotte, non è sempre possibile completare l'iter procedurale entro l'anno di riferimento. Nel 2023 sono stati acquisiti ed emessi anche i bonus che erano in sospeso negli anni 2021 e 2022, generando un notevole incremento dei bonus nell'anno, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Bonus sociale idrico ^{(1) (2)}	2023	2022
Numero di bonus erogati	192.162	36.998
Importo (euro)	19.460.630	2.015.958

⁽¹⁾ I conteggi e gli importi comprendono i bonus ARERA e quelli integrativi degli Enti di governo d'Ambito.

⁽²⁾ I dati 2023 sono riferiti agli importi erogati nell'anno solare 2023. I dati definitivi verranno inviati ad ARERA entro il 31/03/2024 per l'esercizio 2023.

QUALITÀ NEL SERVIZIO IDRICO

Le Carte del servizio idrico integrato del Gruppo Iren recepiscono gli indicatori e le tempistiche definite da ARERA (Delibera 655/2015/R/idr) per la qualità contrattuale del servizio idrico integrato. Nel 2023 è stata effettuata la rendicontazione dei dati relativi all'anno 2022 che conferma un livello di rispetto molto elevato delle tempistiche previste, mediamente oltre il 90% delle prestazioni.

Per un costante monitoraggio della qualità dei propri servizi, inoltre, il Gruppo Iren considera strategica la rilevazione della soddisfazione della propria clientela. La raccolta periodica di tali valutazioni è inserita, quale parte integrante e indispensabile, nel sistema di gestione della qualità. [» SI VEDA PAG.257](#)

EFFICIENZA DEL SERVIZIO

A fine 2023 il Gruppo gestisce 953.789 contatori dell'acqua a servizio delle varie tipologie di utenza, il 18% dei quali sono elettronici. Si tratta di contatori di nuova generazione che, oltre a mettere a disposizione dati reali per la fatturazione dei corrispettivi dovuti, contribuiscono a rendere i cittadini più consapevoli dei propri consumi, favorendo comportamenti tesi alla riduzione e a un migliore utilizzo dell'acqua, con conseguenti benefici ambientali.

L'acqua prelevata dalle diverse fonti viene immessa nella rete di distribuzione che raggiunge tutte le utenze, dopo aver effettuato i necessari controlli e verifiche dei requisiti di potabilità. Gli interventi di controllo, estensione e manutenzione delle reti, sono eseguiti con l'obiettivo di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi sui cittadini. Prioritaria, infatti, è l'attenzione alla protezione dell'ambiente urbano e alla sostenibilità della vita di ogni giorno, in particolare per quanto riguarda l'impatto sulle strade cittadine.

20.232 km
di rete idrica
controllata

Nel 2023 su 21.977 km di rete idrica gestita sono stati controllati 20.232 km (92% del totale) per la rilevazione di perdite: 5.677 km (26%) con la tecnica delle ricerche acustiche svolte sul campo e 14.554 km (66%) attraverso il monitoraggio delle portate notturne, un'attività strutturale che permette di analizzare i distretti di distribuzione e verificare eventuali anomalie che possono indicare dispersioni di risorsa idrica.

Nel caso di interruzione programmata del servizio, vale a dire sospensioni della fornitura idrica necessarie per l'esecuzione di lavori pianificati, vengono adottate, entro i termini richiesti dalla regolazione, le modalità (tracciate e documentabili) di comunicazione all'utenza ritenute caso per caso più efficaci (es. avvisi tramite stampa e televisioni locali, cartelli affissi nella zona interessata). Nel 2023, sono state effettuate complessivamente 541 interruzioni programmate nei territori gestiti.

Per gli interventi in emergenza, come ad esempio la rottura improvvisa di tubazioni, vengono attuate tutte le procedure necessarie a ripristinare l'erogazione dell'acqua nel minor tempo possibile, secondo quanto previsto dalla regolazione vigente. Nel 2023 le rotture di rete sono state complessivamente 15.765, oggetto di interventi di riparazione eseguiti a seguito di attività di ricerca perdite o di segnalazioni ricevute.

Il tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata in caso di pronto intervento per il Gruppo è di 65 minuti.

SICUREZZA DELL'ACQUA

Nella fornitura idrica a uso idropotabile, la salute e la sicurezza del cliente sono una priorità assoluta, garantita dal Gruppo Iren attraverso la verifica costante, anche oltre gli obblighi di legge, della qualità dell'acqua lungo tutto il ciclo di fornitura: captazione, trattamento, disinfezione, distribuzione.

Il Gruppo ha adottato l'implementazione dei **Piani di gestione della sicurezza dell'acqua** (PSA), definiti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dalla Direttiva Europea 2020/2184 per garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione

della salute dei consumatori. [» SI VEDA PAG.189](#)

Nel settore della depurazione vengono effettuati controlli analitici sulle acque reflue in ingresso e uscita dagli impianti, nonché sugli step di trattamento intermedi, sui fanghi prodotti e sugli scarichi in fognatura degli utenti produttivi. La numerosità dei campioni e dei relativi parametri analizzati deriva da piani di campionamento predisposti per tutti i territori gestiti. I controlli interni, volti a prevenire possibili impatti negativi, sono più numerosi rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti e dai protocolli siglati con Autorità d'Ambito, ARPA e Province.

Controlli effettuati su acque potabili e reflue (n.)	2023		2022		2021	
	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri
Emilia-Romagna	36.480	455.446	38.072	455.605	37.365	467.067
Piemonte	4.798	55.920	5.027	52.940	5.087	57.503
Liguria	17.114	465.938	14.807	387.321	13.162	324.700
Sicilia ⁽¹⁾	567	23.809	-	-	-	-
TOTALE	58.959	1.001.113	57.906	895.866	56.131	858.093

⁽¹⁾ Dal 2023 il Gruppo ha acquisito il controllo di Acquaenna che gestisce il servizio nell'Ambito Territoriale di Enna.



Circa 59.000 campioni e 1.000.000 di parametri analizzati su acque potabili e reflue per la sicurezza dei cittadini

IMPATTO ACUSTICO

Il tema della riduzione dell'impatto acustico non è particolarmente rilevante per il ciclo idrico integrato. Nonostante ciò, negli interventi di manutenzione straordinaria di macchine e apparecchiature (compressori, griglie ecc.) si procede di norma alla sostituzione con altre a minor impatto acustico o a maggior grado di insonorizzazione.



Servizi ambientali

SISTEMA TARIFFARIO

Il tributo TARI è composto da:

- una **parte fissa**, determinata dai costi dello spazzamento, dai costi generali, da una parte dei costi del personale e da altre componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli ammortamenti e ai costi amministrativi;
- una **parte variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

La TARI è applicata alle utenze tenendo conto delle superfici occupate e, per quanto riguarda le utenze domestiche, anche del numero dei componenti il nucleo familiare. Con la TARI, il Gruppo Iren fattura al Comune il proprio servizio e il Comune emette gli avvisi di pagamento verso l'utenza. Nel calcolo della TARI il Comune tiene conto dell'IVA passiva a suo carico per cui si può dire che nel tributo applicato alle utenze l'IVA non viene espressa ma è annessa al tributo stesso.

Nella normativa generale della TARI non sono previste tariffe cosiddette sociali. A livello regolamentare ogni Comune può inserire clausole di agevolazione o riduzione a favore di determinate categorie di utenze. L'importo medio delle tariffe raccolta rifiuti e igiene ambientale per i comuni di La Spezia, Vercelli, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino è in linea con quello degli anni passati. Così come la tariffa media dell'area Toscana Sud che comprende le province di Arezzo, Grosseto, Livorno e Siena. Di seguito la tabella che riporta la media TARI 2023 per i principali comuni serviti.

Anno 2023	TARI media capoluogo di provincia					
Tipo utenza domestica	La Spezia	Parma	Piacenza	Reggio Emilia	Torino	Toscana Sud
	euro/anno	euro/anno	euro/anno	euro/anno	euro/anno	euro/anno
Famiglie di 1 componente	149,98	130,85	121,17	179,09	133,66	123,18
Famiglie di 2 componenti	194,27	215,38	215,50	273,05	251,23	216,38
Famiglie di 3 componenti	207,09	247,32	269,66	354,69	301,11	270,30
Famiglie di 4 componenti	218,21	289,28	297,61	406,80	333,36	315,45
Famiglie di 5 componenti	229,33	340,92	357,36	454,60	389,55	404,47
Famiglie di ≥ 6 componenti	240,65	398,55	404,97	489,75	442,67	470,61

QUALITÀ DEI SERVIZI AMBIENTALI

ARERA con Delibera 15/22 ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), in vigore dal 1° gennaio 2023, avviando un percorso di regolazione volto a condurre il settore verso un miglioramento generalizzato della qualità – commerciale e tecnica – in un quadro di regole comuni ma differenziate in funzione del livello di partenza.

Gli Enti Territorialmente Competenti hanno individuato lo schema regolatorio della gestione, tra i quattro previsti da ARERA.

Per i servizi ambientali il Gruppo Iren ha adottato e pubblicato Carte della qualità del servizio, secondo le norme vigenti, che contengono i principali profili di qualità commerciale e tecnica.

Anche in questo ambito il Gruppo Iren considera strategica la rilevazione della soddisfazione periodica della propria clientela » SI VEDA PAG.257

SICUREZZA DEI SERVIZI AMBIENTALI

Il Gruppo ha sviluppato strumenti per il monitoraggio delle prestazioni, anche in termini di sostenibilità e salvaguardia ambientale, quali la valutazione degli impatti ambientali, i controlli analitici, gli audit interni e le verifiche di conformità legislativa. L'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti, fortemente rafforzata dalla competitività del mercato, richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l'efficacia in termini di risultati. L'assetto organizzativo e procedurale di ogni attività o progetto tiene conto di tutti gli aspetti che possono impattare sulla salute e sicurezza degli stakeholder. Il 100% di prodotti e servizi del settore ambiente sono sottoposti a valutazione dell'impatto sulla salute e la sicurezza del cliente.

IMPATTO ACUSTICO

In tutti i territori gestiti vengono eseguite periodicamente verifiche fonometriche sulle attività di raccolta rifiuti, spazzamento strade e sui centri di raccolta. In particolare, nel settore della raccolta rifiuti il Gruppo sta adottando nuove modalità con mezzi a basso impatto acustico, come i mezzi elettrici. Per gli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti vengono effettuate periodiche campagne di monitoraggio acustico. I risultati delle indagini fino ad oggi condotte, evidenziano il rispetto dei limiti previsti.

Teleriscaldamento

Con il servizio di teleriscaldamento, il Gruppo Iren produce e fornisce ai clienti l'energia termica necessaria per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda igienico sanitaria.

ARERA ha avviato la regolazione del settore a partire dal 2018 su aspetti relativi alla qualità commerciale, qualità tecnica, preventivazione, misura, trasparenza e prezzi. Il Gruppo ha provveduto ad adeguare i propri processi tecnico-amministrativi e ad aggiornare la Carta del servizio che costituisce l'impegno a soddisfare le esigenze del cliente e a garantire l'affidabilità della prestazione, la sicurezza nell'utilizzo del servizio, la correttezza e l'equità nei rapporti contrattuali.

Iren monitora costantemente il livello di qualità e di efficienza dei servizi, incluso il teleriscaldamento, con l'obiettivo di adattare le scelte strategiche alle aspettative del cliente, in una logica di miglioramento continuo

» SI VEDA PAG.257.

PREZZO DEL TELERISCALDAMENTO

I prezzi del teleriscaldamento sono stati, per tutto il 2023, prevalentemente costruiti secondo il principio del "costo evitato" vale a dire sulla costruzione di un prezzo, espresso in €/MWh, che corrisponde al prezzo che il cliente avrebbe pagato per l'unità di calore prodotta con una caldaia alimentata a gas metano o adottando la soluzione tecnologica concorrente maggiormente diffusa.

I prezzi sono stati aggiornati sulla base degli incrementi applicati mensilmente da ARERA alla somma delle componenti tariffarie relative alla materia prima gas per il mercato tutelato (approvvigionamento, vendita, costi relativi all'infrastruttura) e degli aggiornamenti delle componenti fiscali.

Nel dicembre 2023 ARERA (Delibera 638/2023/R/tlr1) ha approvato il "Metodo Tariffario Teleriscaldamento per il periodo transitorio 1° gennaio - 31 dicembre 2024" ed ha contestualmente avviato un procedimento per la definizione della regolazione tariffaria da applicare dal 1° gennaio 2025, il cui sviluppo prevede attività di raccolta dati, predisposizione di documenti di consultazione e svolgimento di approfondimenti.

BONUS TELERISCALDAMENTO

In considerazione della perdurante crisi energetica internazionale che ha prodotto un forte rincaro delle materie prime, il Gruppo Iren nel 2023 ha rinnovato e ampliato le azioni a sostegno dei propri clienti in situazioni di maggiore difficoltà, confermando, tra l'altro, il Bonus teleriscaldamento per le stagioni termiche 2022/2023 e 2023/2024, in considerazione del fatto che il teleriscaldamento non beneficia delle agevolazioni governative (bonus sociali) che sono invece applicate alle altre fonti energetiche.

La misura, a totale carico del Gruppo è uno sconto sul servizio teleriscaldamento riconosciuto in bolletta ai clienti finali che possiedono i seguenti requisiti:

- **utenza domestica** per il servizio di riscaldamento o riscaldamento promiscuo con contratto di teleriscaldamento individuale o teleriscaldamento centralizzato con servizio di ripartizione o teleriscaldamento centralizzato;
- **residenza** in uno dei Comuni in cui il Gruppo fornisce il servizio di teleriscaldamento (Beinasco, Collegno, Genova, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rivoli, Torino);
- **ISEE** non superiore a 25.000 euro (per la stagione termica 2022/2023); per fasce (inferiore a 9.530 euro, tra 9.530 e 15.000 euro e non superiore a 20.000) e componenti il nucleo familiare (per la stagione termica 2023/2024).

Il Gruppo si è fatto parte attiva per facilitare le famiglie alla presentazione delle domande, con numerose iniziative a supporto quali informative su stampa, diffusione di contenuti digitali (video informativo), volantini e assistenza presso tutti gli sportelli sul territorio. Inoltre, è stata predisposta una sezione dedicata sul proprio sito internet e per la raccolta delle domande sono stati coinvolti direttamente tutti i Comuni interessati dall'iniziativa. Ciò ha consentito ai clienti di richiedere il bonus tramite una modalità spesso già utilizzata per la richiesta di altre agevolazioni. Inoltre, per garantire l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni, l'accesso ai moduli online è stato subordinato dall'autenticazione con firma digitale. L'iniziativa ha avuto un'ampia adesione ed i bonus sono stati tutti erogati nel corso dell'anno 2023.

SICUREZZA DEL TELERISCALDAMENTO

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI) del Politecnico di Torino ha effettuato, a partire dal 2017, alcuni studi sulle conseguenze dei possibili benefici ambientali, in termini di qualità dell'aria, dei sistemi di teleriscaldamento delle città di Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Le analisi sono state condotte mediante la comparazione tra gli impatti ambientali di uno scenario caratterizzato da un sistema di teleriscaldamento rispetto a uno scenario pregresso caratterizzato da un sistema di riscaldamento basato su impianti autonomi decentralizzati. I risultati hanno evidenziato una sostanziale riduzione degli impatti ambientali sull'atmosfera grazie all'estensione delle reti di teleriscaldamento alimentate da centrali di cogenerazione. L'entità di tale riduzione, oltre che in termini di concentrazioni medie di inquinanti in atmosfera, è stata calcolata anche in termini economici, ovvero stimando i costi sociali evitati grazie alla riduzione di effetti negativi sulla salute.

Iren si impegna costantemente per garantire efficienza e affidabilità nella gestione della rete di teleriscaldamento, anche attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e alla manutenzione preventiva dell'infrastruttura per assicurare un servizio senza interruzioni, mantenendo elevati standard di affidabilità e trasparenza nelle interazioni con gli utenti. Per prevenire impatti negativi vengono effettuate ispezioni e manutenzioni regolari per identificare e risolvere tempestivamente eventuali problemi o usure sulla rete; si utilizzano sistemi di monitoraggio avanzati per rilevare anomalie, perdite o inefficienze nella rete in tempo reale (termografia terrestre e aerea). Inoltre, sono stati stilati piani di emergenza dettagliati per rispondere prontamente a situazioni critiche, riducendo al minimo gli impatti sul servizio e sono state adottate misure di sicurezza per proteggere le infrastrutture chiave da minacce esterne, atti vandalici o sabotaggi. L'efficacia delle azioni viene valutata attraverso un monitoraggio continuo sulle performance della rete e attraverso analisi delle segnalazioni di emergenze o interruzioni di servizio e dei relativi tempi di risposta.

La rete del teleriscaldamento gestita dal Gruppo Iren, nei comuni di Torino, Nichelino, Beinasco, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Moncalieri, Genova, Reggio Emilia, Piacenza e Parma è lunga 1.134 km e nel 2023 è stata ispezionata per il 52% della sua estensione.

Smart solutions



Il Gruppo offre soluzioni integrate per l'efficienza energetica rivolte a condomini, imprese, pubbliche amministrazioni.

Inoltre, fornisce prodotti e servizi che rispondono alle esigenze di sicurezza e benessere dei clienti, come ad esempio: interventi di riqualificazione energetica, edilizia antisismica, realizzazione e gestione di sistemi di illuminazione pubblica che aumentano la sicurezza delle aree urbane, riqualificazione illuminotecnica (*relamping LED*) per migliorare l'efficienza e il comfort visivo, gestione ottimizzata di impianti termici che rendono più efficienti e confortevoli gli ambienti interni migliorando la distribuzione del calore, progettazione, sviluppo ed installazione di impianti fotovoltaici. Le soluzioni proposte sono "chiavi in mano", comprensive di servizi di consulenza, progettazione, realizzazione e monitoraggio, con possibilità di utilizzo degli incentivi e di soluzioni finanziarie e contrattuali personalizzate.

Per gli interventi di riqualificazione energetica di edifici/impianti, nel 2023 era prevista per il cliente la possibilità di utilizzare i bonus fiscali (superbonus, ecobonus, sismabonus, bonus casa) e, limitatamente ai casi previsti dalla normativa, di ricevere lo sconto in fattura o di optare per la cessione del credito corrispondente alla detrazione fiscale. Grazie alla collaborazione con professionisti e imprese qualificate nel proprio Albo fornitori, il Gruppo, attraverso Iren Smart Solutions, si pone come unico interlocutore nei confronti del cliente.

Nel 2023 sono stati gestiti 550 cantieri di riqualificazione energetica di edifici privati, pubblici e del terzo settore. I cantieri gestiti nel corso dell'anno relativi ad appalti privati sono stati 500, di cui 430 con l'utilizzo del bonus fiscale Superbonus 110%. Alcuni cantieri hanno visto anche una riqualificazione energetica degli impianti termici centralizzati.

È proseguito, inoltre, il progetto di riqualificazione impiantistica e edilizia finalizzata all'**efficientamento energetico di 800 immobili** della Città di Torino, tra cui scuole, uffici, impianti sportivi, edifici culturali e religiosi. Un insieme di interventi (cappotti termici, sistemi di isolamento, impianti solari termici e fotovoltaici, rifacimento di serramenti e sostituzione degli attuali apparati tecnologici per il riscaldamento) che si concluderà nel 2030 con una previsione di risparmio energetico del 33% rispetto allo storico dei consumi elettrici e termici e un risparmio annuo di circa 7 milioni di euro, rispetto ai costi del 2020, per il Comune di Torino. Il progetto, che prevede un investimento di 110 milioni di euro sostenuto da Iren e recuperato grazie al risparmio energetico ottenuto, avrà anche importanti risvolti in termini di indotto e sull'economia locale.

Per dare maggiore impulso alle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** » SI VEDA PAG.181, quali strumento per ridurre gli impatti ambientali e contenere i costi energetici, il Gruppo ha creato l'unità organizzativa "Progetto Comunità Energetiche" con l'obiettivo di implementare modelli virtuosi basati sulla condivisione e di ampliare la platea dei beneficiari, tra cui anche imprese e pubblica amministrazione.

SICUREZZA DELLE SMART SOLUTIONS

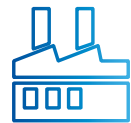
Nella gestione delle attività *smart solutions*, il Gruppo opera per minimizzare gli impatti sulla salute e sulla sicurezza dei clienti e delle comunità. Per i cantieri sono previsti controlli e verifiche costanti dei potenziali impatti ambientali, attraverso i Criteri Ambientali Minimi (CAM), ovvero le indicazioni guida per ridurre l'impatto ambientale, dal progetto alla costruzione, intervenendo su diversi aspetti: consumo di materie prime non rinnovabili, consumo e degrado di suolo, consumi

energetici ed idrici e produzione di rifiuti, oltre all'attenzione delle condizioni di lavoro del personale. L'attivazione di un'area di lavoro, inoltre, deve essere preceduta da una valutazione di impatto acustico. In aggiunta il Gruppo adotta specifici accorgimenti che minimizzano l'impatto ambientale del servizio, come ad esempio il ricorso a mezzi ecologici e l'utilizzo di abbigliamento da lavoro antinfortunistico realizzato con materiali rispettosi dell'ambiente.

Per quanto riguarda i processi e il monitoraggio, a partire da luglio 2023 è iniziata la configurazione e l'implementazione della piattaforma EMS (*Energy Management System*) per il monitoraggio energetico. Inoltre, da dicembre 2023 è stata attivata la nuova piattaforma informatica *Infocad*, per la gestione degli impianti di Torino, che genera automaticamente i programmi di manutenzione con il dettaglio delle attività da eseguire, garantendo il controllo della schedulazione delle operazioni ed evidenziando eventuali interferenze nei tempi di esecuzione.

La gestione delle emergenze (*disaster/emergency plan, recovery plan*, informazione e addestramento alle emergenze) è intesa come livello di servizio al cliente in caso di guasti e interventi di riparazione: sono previsti tempi di risposta per ogni tipo di istanza e analisi e valutazione del livello di servizio. Per la gestione delle centrali termiche condominiali è previsto un servizio di reperibilità 24 ore su 24, con intervento entro 3 ore dalla segnalazione.

Produzione energetica



Il modello di gestione adottato dal Gruppo Iren tiene conto della salute e sicurezza delle persone, valutando anche gli aspetti ambientali, di analisi e di misura del rischio, in tutte le fasi: dalla progettazione alla manutenzione degli impianti, fino alla scelta, stoccaggio e smaltimento di materiali e prodotti, per i quali vengono richieste specifiche certificazioni.

IMPATTO ACUSTICO

Il Gruppo effettua attività di monitoraggio, valutazione e mitigazione delle emissioni acustiche per tutto il ciclo di vita degli impianti e delle infrastrutture, avvalendosi anche del supporto di tecnici specializzati, e dedica impegno e risorse per contenere la rumorosità delle proprie attività, anche attraverso opere di mitigazione (ad es. pannellature fonoisolanti e silenziatori).

Per verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa, presso ogni sito di produzione di energia si eseguono specifiche Valutazioni di Impatto Acustico, che attestano il livello di rumore generato e percepibile all'esterno, preventive o su situazioni già esistenti in caso di:

- costruzione, modifica o potenziamento di un'opera edile;
- avvio di una nuova attività;
- presentazione di domanda per il rilascio di permessi per costruire nuovi impianti, infrastrutture di attività produttive o servizi commerciali;
- richiesta da parte di un ente pubblico.

Nei casi in cui si dovesse riscontrare il superamento dei valori limite previsti, vengono utilizzate apposite procedure che definiscono le modalità operative da adottare per la gestione delle emissioni sonore, in maniera conforme a quanto previsto dalla normativa e dagli atti autorizzativi, come l'esecuzione di interventi di bonifica acustica sulle sorgenti più significative per ridurre le emissioni entro i limiti di legge. Vengono anche eseguite periodiche indagini fonometriche ai confini dei siti e presso i recettori sensibili; inoltre, in presenza di segnalazioni o reclami da parte dei cittadini, si predispongono opportune misurazioni per valutare la necessità di specifici interventi di mitigazione.

Gestione delle emergenze

Il Gruppo Iren ha formalizzato e implementato un modello di **Business Continuity Management (BCM)** che permette la valorizzazione e la protezione degli asset aziendali garantendo la continuità operativa del Business, minimizzando gli impatti verso l'esterno e l'interno.

L'obiettivo principale del BCM è quello di garantire la resilienza del business a fronte di eventi imprevedibili, assicurando la continuità dei processi aziendali ritenuti critici. Per gestire correttamente i processi legati alla continuità operativa e garantire l'implementazione delle opportune misure organizzative e tecnologiche, il Gruppo ha definito una **Procedura di Business Continuity Plan (BCP)**. Il BCP definisce le strategie di continuità al fine di garantire la rapida ripresa dei processi in caso di interruzione, le procedure per il mantenimento del modello di BCM e la formazione del personale.

Inoltre, il Gruppo ha adottato un **Piano di Gestione della Crisi o Crisis Plan** con l'obiettivo, qualora si verifichi un evento emergenziale o critico, di fornire una risposta strutturata che supporti le figure aziendali coinvolte, contenendo i danni provocati, assicurando il mantenimento della continuità operativa e definendo un piano d'azione che individui ulteriori misure e strategie.

Il Piano di Gestione della Crisi è l'insieme documentato delle regole e delle modalità per la rilevazione, la dichiarazione, il contrasto e la gestione di una situazione di emergenza o di crisi, consente di organizzare tempestivamente le prime risposte e di effettuare tutte le azioni necessarie per contenere l'evento e rientrare alla normale operatività. Il Gestore della Crisi garantisce un'adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e della Società del Gruppo coinvolta, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo e della Società del Gruppo coinvolta.

Per rispondere a potenziali incidenti e situazioni di allarme, che potrebbero determinarsi in seguito a calamità naturali, esplosioni e incendi, e per prevenire e attenuare i danni conseguenti verso le persone e verso l'ambiente, le Società del Gruppo Iren sono dotate di procedure e prassi che definiscono l'organizzazione e la gestione dell'informazione e dei rapporti con gli Enti.

In tutte le sedi e gli impianti presidiati sono presenti specifici **piani d'emergenza** che contemplano gli scenari più probabili di emergenza, compresi quelli con possibili impatti ambientali. Presso ogni sede e impianto sono stati individuati gli addetti all'emergenza che vengono formati e aggiornati periodicamente. Annualmente vengono effettuate prove di evacuazione che coinvolgono tutte le persone presenti, compresi visitatori, clienti e fornitori; a seconda del sito, vengono, inoltre, svolte simulazioni relative alla gestione di ulteriori scenari di emergenza (malore, sversamento, ecc.). I piani di emergenza dei principali comprensori aziendali individuano un responsabile e un coordinatore dell'emergenza per ogni sito. In fase di ingresso al sito, ai visitatori viene consegnata una specifica nota informativa contenente le modalità comportamentali cui attenersi. I piani di emergenza aziendali sono costantemente aggiornati secondo gli indirizzi condivisi per tutte le società del Gruppo.

Le situazioni di emergenza legate al possibile inquinamento ambientale in fase di esercizio degli impianti, oppure dovute all'avaria della strumentazione di controllo e di misura di parametri chimico fisici di funzionamento, vengono gestite secondo criteri di intervento immediato sul guasto, con personale specializzato, 24 ore su 24 (su alcuni impianti complessi, ad esempio i termovalorizzatori), tramite richiesta e chiamata dei tecnici in reperibilità. L'intervento teso al ripristino delle avarie avviene nel tempo minimo necessario all'esecuzione dei lavori. Per facilitare l'accesso alle informazioni relative a eventuali situazioni di allerta meteo, gli smartphone aziendali, forniti a tutti i dipendenti, sono dotati di un'apposita applicazione per il collegamento diretto ai siti ufficiali deputati all'emissione delle allerte meteo di tutte le regioni dove il Gruppo è presente. Per il personale che opera prevalentemente all'esterno sono previste specifiche procedure che definiscono gli indirizzi operativi a cui attenersi in relazione alla presenza o meno di situazioni di allerta meteo.

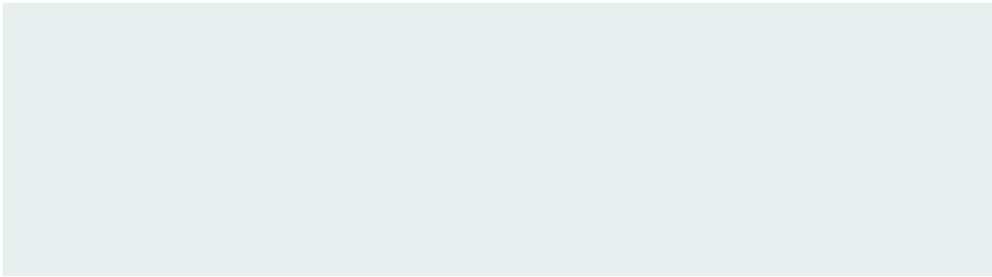
SUPPORTO ALLE EMERGENZE TERRITORIALI

In occasione di emergenze e calamità naturali, il Gruppo Iren opera per fornire sostegno alle comunità colpite, mettendo a disposizione risorse e infrastrutture per la sicurezza e il benessere dei residenti, collaborando strettamente con le autorità locali e le organizzazioni di soccorso.

Nel 2023, il Gruppo Iren ha offerto un significativo aiuto alle popolazioni colpite dall'alluvione dell'Emilia-Romagna e della Toscana. A Forlì, Faenza e Cesena, dove le conseguenze dell'alluvione sono state particolarmente gravi, il Gruppo ha lavorato per alleviare i disagi: camion e mezzi speciali sono stati inviati per la rimozione dei rifiuti accumulati e dei detriti dalle strade. L'obiettivo primario è stato liberare le vie di transito e ripulire le aree pubbliche e private, pesantemente colpite. Le operazioni di bonifica sono state complesse e hanno richiesto un coordinamento attento con le autorità locali per assicurare che i territori colpiti fossero riportati alla normalità nel minor tempo possibile. Un impegno sviluppato, con una grande attenzione alla necessità di risolvere le emergenze nel rispetto delle procedure ambientali e di sicurezza.

Nelle zone della Toscana colpite dalle inondazioni, il Gruppo Iren ha offerto un supporto attivo nelle operazioni di bonifica con 12 uomini e 7 mezzi messi a disposizione per rimuovere detriti e ripulire i territori colpiti dalla calamità naturale, in oltre 500 ore di lavoro.







Risorse
abilitanti

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

le nostre
persone



i nostri
fornitori



innovazione
e digitale





Le nostre persone

[GRI 2-7, 2-23, 3-3, 201-3, 202-2, 401-1, 404-2, 405-1, G4-EU15]

I livelli occupazionali, il presidio e la valorizzazione delle competenze, la salute e la sicurezza dei lavoratori, e la qualità dell'occupazione sono centrali nella Politica di Sostenibilità e per il perseguimento delle strategie del Gruppo che, anche in tema di lavoro, supportano i principi del Global Compact. L'investimento per sviluppare le competenze interne e valorizzare le risorse umane è elemento fondamentale del patto tra azienda ed individuo, insieme all'impegno per conciliare le esigenze di vita e lavoro, migliorare le condizioni di lavoro e favorire un ambiente lavorativo stimolante e costruttivo.

L'obiettivo è fare squadra, per aggiungere valore al risultato del lavoro individuale e accrescere il senso di appartenenza, creando un terreno comune sociale, culturale, professionale e intellettuale.

Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Perdita di competenze chiave/inadeguatezza dei profili professionali
- Perdita di talenti
- Rallentamento/interruzione dell'operatività e/o compromissione del livello di qualità del servizio per cause riconducibili ad assenza di personale/scioperi dei lavoratori
- Politiche di esternalizzazione non gestite adeguatamente rispetto alle esigenze di business
- Contenziosi in materia giuslavoristica
- Sanzioni e multe per mancato rispetto delle normative giuslavoristiche
- Scarsa attenzione al benessere dei dipendenti
- Scarso equilibrio tra lavoro e vita privata
- Disarticolazione dei rapporti con organizzazioni sindacali e conseguente impatto operativo e reputazionale negativo



Opportunità

- Miglioramento del clima interno
- Fidelizzazione delle risorse umane
- Quadro normativo favorevole per un miglior welfare aziendale
- Accordi di smart working per le attività compatibili



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Protocollo delle relazioni industriali
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Iniziative di talent acquisition
- Politiche di compensation & benefit
- Sistema di valutazione delle performance
- Programmi di retention
- Sistema di welfare aziendale
- Monitoraggio dell'evoluzione normativa giuslavoristica e audit specifici sul rispetto delle normative
- Procedure: Ricerca e selezione del personale; Formazione e addestramento; Comunicazione interna; Whistleblowing
- Linee guida: Definizione delle risorse chiave; Gestione per obiettivi; Sviluppo economico e professionale del personale
- Comunicazione interna
- Studi per il rinnovo dei CCNL di riferimento e partecipazione ai relativi lavori in sede nazionale

La crescita e la valorizzazione dei collaboratori, anche sotto il profilo della diversità e dell'inclusione, insieme alla salute e sicurezza, sono valori fondamentali del Gruppo Iren: pilastri che traducono la mission e la vision nel Piano Strategico [» SI VEDA PAG.113](#) e nell'agire delle persone.

Attraverso azioni finalizzate ad accrescere le competenze professionali e a migliorare il livello dell'istruzione, non solo dei dipendenti ma anche dei lavoratori della catena di fornitura [» SI VEDA PAG.340](#), il Gruppo contribuisce, in modo più ampio, alla qualità dell'occupazione del suo indotto e dei territori di riferimento.

Nell'attuale contesto economico, l'occupazione è di estrema rilevanza sociale ed è un fattore determinante per il Gruppo che vede nelle risorse umane un capitale fondamentale per la propria crescita.

L'obiettivo generale è gestire le competenze e le conoscenze individuali, all'interno di un modello che punta a mantenere un'elevata qualità delle risorse umane, attraverso politiche volte a farne crescere la professionalità e garantirne il necessario coinvolgimento.

Investimenti in formazione e sviluppo, un'attenta pianificazione delle carriere, strategie mirate per valorizzare i talenti, benefit su misura, politiche retributive personalizzate, cultura aziendale innovativa sono alcuni degli elementi su cui il Gruppo continua a focalizzarsi.

11.004 dipendenti del Gruppo Iren

Al 31 dicembre 2023 risultano in forza al Gruppo Iren 11.004 dipendenti, in crescita rispetto a 10.583 dipendenti al 31 dicembre 2022.

Personale al 31/12 per qualifica (n.)	2023	2022	2021
Dirigenti	114	117	104
Quadri	381	372	345
Impiegati	4.641	4.474	3.915
Operai	5.868	5.620	4.691
TOTALE	11.004	10.583	9.055

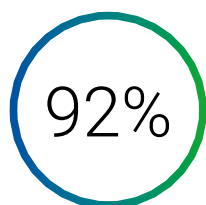
Le principali variazioni dell'organico sono dovute a:

- modifiche del perimetro, principalmente derivanti dall'inclusione delle società Acquaenna (103 risorse), AM.TER. (17 risorse), Re Mat (13 risorse), Romeo 2 (8 risorse) e Semia Green (9 risorse);
- peculiarità del trend annuale dell'organico della società San Germano, in conseguenza dell'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto, anche a carattere stagionale;
- prosecuzione del piano di ricambio generazionale;
- consistente numero di assunzioni legate alle necessità di sviluppo e potenziamento del Gruppo, finalizzate altresì ad acquisire nuove competenze.

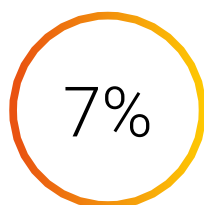


Il 99% dei lavoratori del Gruppo è inquadrato a tempo indeterminato o in apprendistato

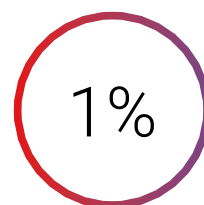
PERSONALE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Lavoratori a tempo
indeterminato



Apprendisti /
Contratto inserimenti



Lavoratori a tempo
determinato

Il personale è inquadrato per il 99% con contratto a tempo indeterminato o in apprendistato nel caso di giovani. Un dato che conferma che il Gruppo privilegia i rapporti lavorativi a lungo termine, offrendo altresì occasioni di tirocinio formativo con l'obiettivo di far acquisire, in particolare a giovani risorse, un'esperienza professionale concreta: nel 2023 sono stati attivati stage per 55 persone e percorsi di alternanza scuola-lavoro per 40 studenti. Il 40% dei dipendenti appartiene a una fascia di età tra 30 e 50 anni, mentre l'età media è 47,3 anni.

PERSONALE MEDIO PER TERRITORIO



37%
Piemonte



25%
Emilia-Romagna



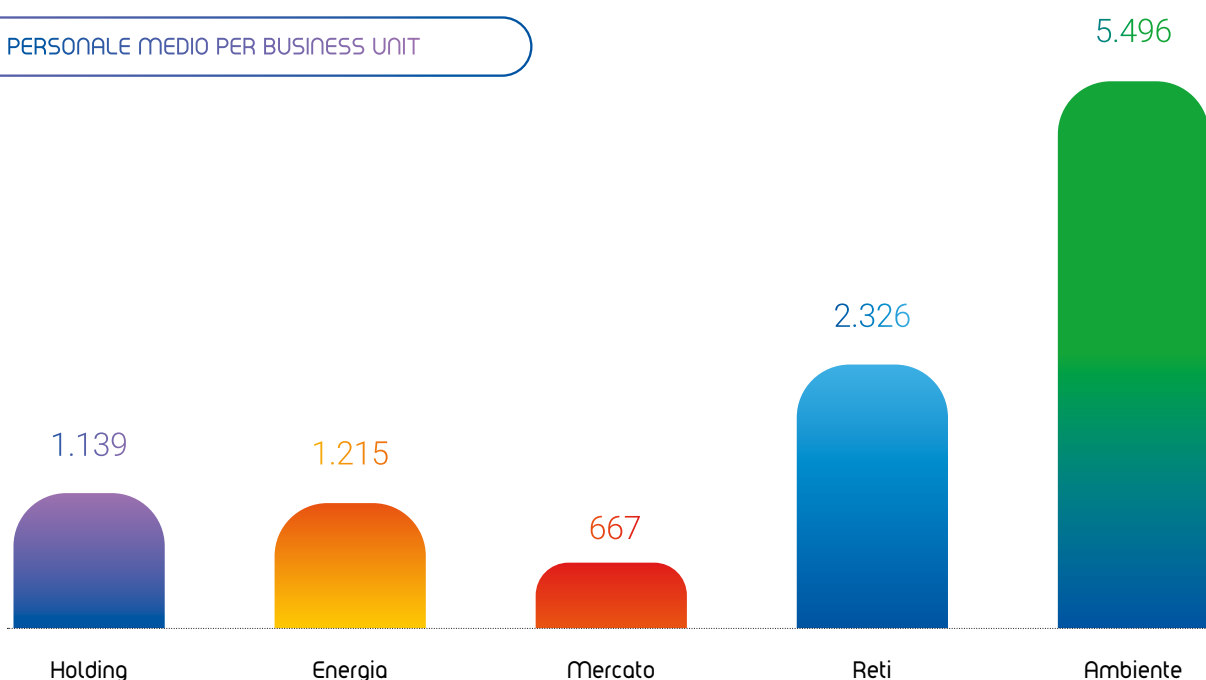
20%
Liguria



10%
Toscana

8%
Altre Aree

PERSONALE MEDIO PER BUSINESS UNIT



Il Gruppo ritiene che mantenere rapporti a lungo termine con il proprio personale dipendente, unitamente a programmi di *lifelong learning*, sia un aspetto fondamentale della propria responsabilità sociale e si impegna a evitare ogni forma di licenziamento collettivo o uscita del personale non dovuta a giusta causa o giustificate ragioni, sempre nel rispetto delle norme di legge e di contratto, a fronte di risultati economici positivi o comunque in linea con le attese degli Azionisti.

La gestione delle ridondanze, qualora dovesse verificarsi, avverrà prioritariamente con l'incentivazione all'uscita su base volontaria di coloro che hanno già maturato i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici, con il reimpiego in altre attività aziendali o promosse dal Gruppo del personale eccedente, previa opportuna riqualificazione, e con l'utilizzo degli ammortizzatori sociali disponibili, promuovendo forme di solidarietà interna e procedendo, laddove necessario, all'internalizzazione di attività in precedenza affidate in appalto.

Inoltre, il Gruppo si impegna a tutelare, nel rispetto delle norme di legge e di contratto, il personale appartenente a categorie protette e/o in malattia prolungata, evitando nei loro confronti ogni forma di discriminazione.

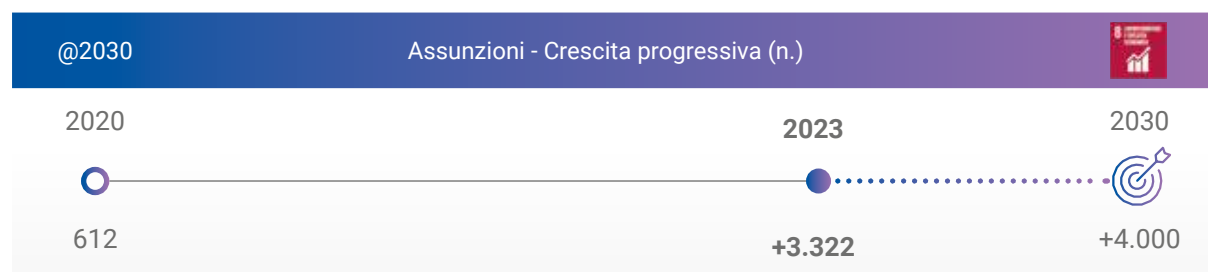


ASSUNZIONI E CESSAZIONI

Nel corso dell'anno il Gruppo ha effettuato un importante piano di assunzioni, offrendo uno sbocco occupazionale a un elevato numero di giovani.

1.145
nuovi assunti
nel 2023

Pur non perseguendo una politica di assunzioni locali in termini preferenziali, date le specificità del mercato del lavoro italiano, esiste un'elevata coincidenza tra le province di residenza dei dipendenti del Gruppo e la sede di lavoro loro assegnata. Inoltre, considerate la tipologia di attività, le aree geografiche di operatività, le politiche e le procedure adottate per garantire il rispetto delle normative vigenti, non sussiste per il Gruppo Iren alcun pericolo di ricorso al lavoro minorile o forzato. Nel 2023 le assunzioni sono state 1.145, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale al 2030.

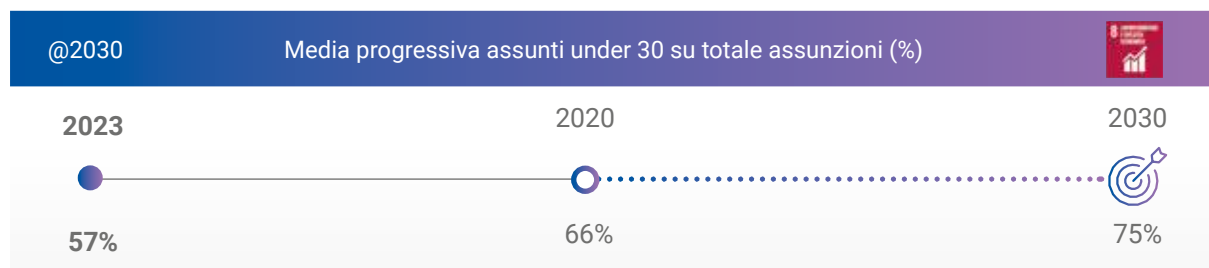


Assunti per tipologia contrattuale (n.)	2023	2022	2021	2020
A tempo indeterminato	662	634	350	177
A tempo determinato	281	284	268	238
Apprendistato	202	373	268	197
TOTALE	1.145	1.291	886	612

Il dato delle tipologie contrattuali è influenzato dalle caratteristiche della società San Germano che utilizza le assunzioni con contratto a tempo determinato (223 nel 2023) per far fronte all'avvio di servizi affidati in appalto, anche a carattere stagionale. Per le restanti società, il 93% delle assunzioni avviene con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre le rimanenti assunzioni a tempo determinato sono dovute a esigenze stagionali o sostitutive.

Assunti per età e genere (n.)	2023	2022	2021	2020
meno di 30 anni	386	558	388	308
da 30 a 50 anni	545	562	373	199
più di 50 anni	214	171	125	105
TOTALE	1.145	1.291	886	612
Uomini	935	994	717	515
Donne	210	297	169	97
TOTALE	1.145	1.291	886	612

Gli assunti under 30 rappresentano il 34% del totale delle assunzioni del 2023. Iren ha incluso nel proprio piano di sviluppo l'impegno ad accrescere la presenza giovanile in azienda, con l'obiettivo di raggiungere progressivamente, a partire dal 2020, il 75% di assunti under 30 al 2030, considerando le assunzioni a tempo indeterminato e indipendenti da subentri in appalti e internalizzazioni, che comportano l'acquisizione di una forza lavoro già costituita. A fine 2023, le assunzioni progressive under 30, per cui è definito uno specifico obiettivo nel Piano Industriale, si attestano al 57%. Tra i nuovi assunti la percentuale di donne rappresenta il 18% del totale.



100% contratti di apprendistato confermati

In linea con le politiche di Gruppo, fra i contratti soggetti a scadenza in corso d'anno sono stati confermati il 100% dei contratti di apprendistato, mentre i contratti a tempo determinato sono stati rinnovati nei limiti delle esigenze sostitutive e di operatività stagionale.

Dipendenti con contratti in scadenza nell'anno (n.)	2023	2022	2021
Contratti a tempo determinato/ apprendistato in scadenza	327	386	334
di cui confermati a tempo indeterminato	245	312	256

Le principali cause di cessazione sono quelle relative alle dimissioni e alle risoluzioni consensuali/pensionamenti. Se le seconde sono il motore del piano di riequilibrio demografico, le prime sono da correlare alla *great resignation*, fenomeno globale caratterizzato dal progressivo aumento del numero di dimissioni dei lavoratori dal proprio impiego, seppur con dimensioni inferiori rispetto al trend nazionale.

La quasi totalità delle cessazioni per scadenza di contratto a termine (144 nel 2023) è riferita alla stagionalità dei relativi rapporti di lavoro della società San Germano.

Uscite per motivo (n.) e turnover	2023	2022	2021
Dimissioni	372	282	197
Risoluzione consensuale/pensionamento	256	256	278
Decesso	20	11	14
Licenziamento	60	62	36
Inabilità capacità lavorativa	2	1	5
Scadenza contratto a termine	157	146	133
TOTALE	867	758	663
TURNOVER ⁽¹⁾	7,9%	7,2%	7,3%

⁽¹⁾ Il turnover è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di uscite e il numero di dipendenti al 31/12.

Il turnover è in crescita rispetto al 2022, in ragione sia dell'incremento del numero delle dimissioni che del processo di ricambio generazionale e dei relativi piani di sostituzione.

Nella predisposizione del Piano Industriale sono stati effettuati studi e simulazioni delle potenziali fuoriuscite di personale del Gruppo per conseguimento del diritto in arco piano. Conseguentemente il Gruppo si sta attrezzando per far fronte a queste potenziali fuoriuscite, tenendo conto delle possibili evoluzioni dell'organizzazione del lavoro e delle nuove competenze necessarie. Non sono previsti nel Gruppo piani pensionistici specifici, ma sono rispettati tutti gli obblighi di legge e contrattuali.

ORE LAVORATE E DI ASSENZA

Più del 94% delle ore lavorate è rappresentato da ore ordinarie.

Ore lavorate (n.)	2023	2022	2021
Ore ordinarie	17.236.062	15.159.248	13.917.526
Ore straordinarie	982.449	879.497	722.756
TOTALE	18.218.511	16.038.745	14.640.282

Nel 2023 si sono verificati vari scioperi aventi tutti carattere generale e/o nazionale, indetti a seguito di nuove disposizioni legislative e/o scelte politico-governative, e quindi non derivanti da motivazioni o cause aziendali. Gli eventi di maternità, congedi parentali e congedi obbligatori padri hanno registrato un significativo incremento rispetto all'anno precedente.

Ore di assenza per tipologia (%)	2023	2022	2021
Malattia	58	65	56
Maternità, paternità e congedi parentali ⁽¹⁾	8	5	7
Infortunio	7	7	6
Sciopero	1	0	2
Assemblee e permessi sindacali	4	4	4
Altre assenze (retribuite e non)	22	19	25
TOTALE	100	100	100

⁽¹⁾ Il 23% delle ore è usufruito da dipendenti uomini.

Il tasso di malattia ⁽¹⁾ è pari al 5%, in diminuzione rispetto al 2022 (6%), di conseguenza anche il tasso di assenteismo, pari al 5%, mostra un decremento rispetto al 2022 (6%) ⁽²⁾.

⁽²⁾ Il tasso di malattia è calcolato come rapporto tra le ore di assenza per malattia e le ore lavorate.

⁽³⁾ Il tasso di assenteismo è calcolato come rapporto tra i giorni di assenza per malattia, infortunio, sciopero e alcune altre tipologie e i giorni lavorativi nell'anno per dipendente, esclusi i sabati, le domeniche e le festività infrasettimanali, moltiplicati per il numero medio dei dipendenti.

Gestione delle risorse umane

[GRI 2-21, 2-24, 2-30, 3-3, 202-1, 401-2, 403-5, 404-1, 404-2, 404-3]

SISTEMI DI SELEZIONE

Il personale costituisce una risorsa fondamentale sia per la qualità e la gestione efficiente dei servizi sia per la crescita del Gruppo: assicurare il personale necessario alle esigenze di servizio, sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo, in termini di competenze, è l'obiettivo alla base della gestione e pianificazione delle risorse umane del Gruppo.

Il processo di ricerca e selezione delle risorse umane si basa sui principi di equità e trasparenza, dichiarati anche nel Codice Etico, ed è strutturato nel rispetto del Modello 231. Si procede alla ricerca di candidati all'esterno del Gruppo solo dopo aver verificato che non ci siano potenziali candidature interne, con profili coerenti con la posizione da ricoprire.

La candidatura per le posizioni aperte è possibile tramite i canali su cui sono pubblicate le ricerche attive: il portale IrenFutura, la pagina lavoro del profilo LinkedIn di Gruppo, i siti specializzati di ricerca di personale, le pagine social e i canali utilizzati dalle agenzie di recruiting incaricate da Iren, a seguito dello svolgimento di apposite gare. I candidati possono scegliere l'annuncio più rispondente alle loro attitudini e interessi o trasmettere la loro candidatura senza collegarla a uno specifico annuncio.

Altri candidati possono provenire dalle principali Università e scuole dei territori di riferimento, con cui il Gruppo ha costruito nel tempo solide collaborazioni, dai centri per l'impiego, dalle agenzie di lavoro somministrato e dagli enti di formazione. Per quanto riguarda le scuole superiori e gli istituti tecnici, la conoscenza reciproca tra il Gruppo e i candidati può avvenire anche tramite i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, già alternanza scuola-lavoro) che consentono a giovani ragazze e ragazzi di sperimentare da vicino forme di quotidiana vita lavorativa nelle società del Gruppo, così come tramite interventi tematici in aula condotti da personale qualificato del Gruppo.

Tutte le candidature sono analizzate da professionisti con esperienza nel settore, in base a criteri predefiniti, equi e trasparenti, condivisi con le Direzioni aziendali

coinvolte, prendendo a riferimento il sistema di ruoli e competenze del Gruppo. Ogni curriculum vitae è valutato in base alla corrispondenza con i requisiti della posizione ricercata. Se il profilo è in linea con tali requisiti, viene inserito nel processo di selezione, diversamente può comunque essere preso in considerazione per eventuali altre posizioni.

I percorsi di selezione possono prevedere diverse tipologie di test (tecnici, pratici ecc.), oltre a colloqui strutturati, per permettere un'approfondita conoscenza dei candidati e garantire equità e trasparenza. Il processo tipo di selezione prevede alcuni step predefiniti: individuazione tra i curricula presentati dei profili maggiormente idonei, primo colloquio per indagare le motivazioni del candidato e approfondire le esperienze indicate nel curriculum, secondo colloquio con i referenti della Direzione personale e della struttura organizzativa dove deve essere inserita la risorsa ricercata. Al termine della selezione i candidati ricevono sempre, anche in caso negativo, un feedback sull'esito dei colloqui e, in caso di esito positivo, si procede all'inserimento del neoassunto, prevedendo un percorso definito in base alla posizione da ricoprire.

Anche nel 2023 il Gruppo ha aderito al programma Valore D, impegnandosi a creare condizioni più eque per favorire la *diversity* e l'occupazione al femminile (» SI VEDA PAG.307) e ha partecipato attivamente a networking professionali con altre aziende al fine di condividere risultati e best practices in tale ambito. Con l'obiettivo di diversificare i processi di selezione e promuovere la formazione in ambito energetico e della sostenibilità nei territori in cui opera il Gruppo, è stato costituito un gruppo di progetto denominato "Energia per i Giovani" che, coinvolgendo più aziende del settore, associazioni datoriali e l'Università degli studi di Genova (Polo di Savona), favorirà la conoscenza delle competenze aziendali rispetto all'innovazione tecnologica verso la transizione energetica, valorizzando i risultati raggiunti e le attività di ricerca in essere.

SVILUPPO DEL PERSONALE

Per attuare la propria strategia, anticipando e affrontando con successo la complessità e i cambiamenti del mercato, della regolamentazione e delle tecnologie, il Gruppo Iren investe per accrescere il patrimonio di competenze interne e valorizzare le proprie risorse umane, adottando specifiche politiche, mezzi e strumenti. Scoprire, sviluppare e promuovere le competenze personali è un impegno fondamentale del patto tra azienda e individuo.

Per governare in maniera unitaria e sistemica tutti i processi legati alla gestione e allo sviluppo del personale – a fronte della duplice necessità di affrontare le nuove sfide del futuro e di definire politiche omogenee – il Gruppo ha attivato un proprio **modello per la gestione delle performance e delle competenze**, il *Job System* di Gruppo, oggetto di costante aggiornamento e affinamento.

Il *Job System* è un modello per l'analisi e la comprensione delle professionalità presenti nel Gruppo, trasversale alle aziende, ai business e alle funzioni, i cui elementi portanti sono le aree professionali, le famiglie professionali, le sub famiglie, gli *standard job* e i ruoli organizzativi. Costituisce l'infrastruttura logica sulla quale poggiano i principali processi di gestione delle risorse umane, fra cui quelli di formazione e sviluppo delle competenze. In particolare, nell'ambito del *Job System*, ogni *standard job* è pesato in relazione al contributo che ciascun ruolo organizzativo fornisce alla creazione del valore, con una piattaforma comune per confrontarsi internamente e con il mercato. Sulla base del peso delle posizioni sono individuate "bande" (raggruppamenti) gestionali, ulteriormente segmentate

in fasce, in ciascuna delle quali i ruoli presenti sono caratterizzati da omogenee complessità e responsabilità, competenze manageriali e politiche gestionali. Le competenze manageriali che devono essere agite per il raggiungimento dei risultati secondo le modalità e i valori caratterizzanti del Gruppo – e che costituiscono uno degli elementi a supporto della valutazione delle performance individuali – sono definite coerentemente con il sistema di bande adottato. Per ciascun ruolo standard è, inoltre, definito l'insieme di conoscenze e competenze professionali attese, fondamentali non solo per il sistema di *performance management*, ma anche per altri processi di gestione delle risorse umane (in primis la formazione e la mobilità interna).

Nel 2023 sono proseguite le attività di **monitoraggio e sviluppo delle competenze**, con l'aggiornamento del piano di formazione sia attraverso momenti di confronto con le diverse Direzioni, sia attraverso il processo di **performance management**.

Quest'ultimo, rivolto principalmente a dirigenti, quadri e impiegati, è tra gli strumenti centrali del sistema di sviluppo delle risorse umane ed è integrato con il sistema di incentivazione individuale (MbO). Con cadenza annuale, il sistema di valutazione delle performance pone il focus sia su aspetti tecnici e di risultato sia su aspetti valoriali e comportamentali, orientando le prestazioni individuali verso valori e risultati condivisi.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha avviato 14 iniziative formative, in modalità blended, *virtual classroom* ed *e-learning*, volte ad aumentare il livello di consapevolezza sul processo di performance management, che hanno consentito di formare 600 nuovi partecipanti al processo.

Allo scopo di fornire alle persone i giusti strumenti di consapevolezza e supporto in occasione dell'ampliamento delle loro attività e responsabilità, a completamento delle indicazioni fornite dal sistema di performance management, nel 2023 sono stati attivati 107 percorsi di assessment condotti da enti esterni, sia su figure in crescita nel mondo operativo sia su ruoli manageriali senior. Inoltre, per allargare l'applicazione di questo strumento e per perfezionare il processo di definizione dei piani di successione e sviluppo, già attivo per i ruoli executive, nel 2023 la Direzione Personale e Organizzazione ha attivato un tavolo di progetto con l'obiettivo di implementare un modello trasversalmente applicabile per valorizzare le persone da destinare a percorsi di sviluppo, offrendo loro opportunità di crescita, e anticipare le necessità di copertura di posizioni chiave e critiche. Anche il 2023 è stato un anno di evoluzione e trasformazione per il Gruppo Iren, in coerenza con le sfide delineate nel Piano Industriale al 2030. La finalizzazione di importanti acquisizioni e le numerose assunzioni, hanno richiesto l'introduzione di nuove competenze e, al contempo, hanno favorito la diffusione e la contaminazione di quelle già esistenti. In questo contesto, sono proseguiti i progetti e gli interventi volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi, realizzando investimenti in tecnologia e digitalizzazione, in modo da guidare e anticipare i rapidi cambiamenti in corso e affrontare le nuove sfide imposte dal mercato. Si è reso, quindi,

necessario mantenere e ampliare i programmi di *upskilling* e *reskilling* a supporto delle persone nelle varie fasi del loro percorso professionale, sostenendo il passaggio di know-how tra generazioni e consentendo a tutti di poter contare sul set di competenze necessarie per coprire al meglio il proprio ruolo per contribuire efficacemente al raggiungimento dei risultati aziendali, favorendo l'ampliamento delle competenze digitali, tecnologiche e delle *soft skill* fondamentali per supportare i processi di adeguamento ai nuovi modelli organizzativi e produttivi. Le molteplici iniziative organizzate a questo scopo, sono state realizzate spesso valorizzando risorse interne che hanno collaborato sia in termini di progettazione che di docenza.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione costituisce uno strumento fondamentale per supportare lo sviluppo e la valorizzazione delle persone e delle loro competenze e quindi favorire la crescita armonica del Gruppo. Il consolidamento e lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche, delle capacità manageriali e la condivisione dei valori aziendali sono al centro dell'impegno del Gruppo che si concretizza nel creare opportunità di apprendimento che consentano a tutti di stare al passo con gli scenari di business attuali e futuri.

Per questo la strategia formativa 2023 si è ispirata a questi obiettivi

- presidiare il know-how presente e contribuire alla sua diffusione ed evoluzione, garantendone lo scambio tra le generazioni che si incontrano sul lavoro;
- stimolare la curiosità verso nuove competenze e nuove modalità di apprendimento;
- realizzare programmi di *reskilling*, per valorizzare e potenziare le competenze di tutti a fronte di nuove esigenze, nuovi mercati e nuovi scenari;
- condividere e diffondere conoscenze e strumenti utili a vivere a pieno la vita nel Gruppo.

L'offerta formativa, diversificata per macro-obiettivi, è costruita e aggiornata periodicamente per allinearla al contesto di riferimento (es. macro-trend globali, Piano Industriale, evoluzioni tecnologiche e/o normative). I principali ambiti di intervento riguardano diverse tipologie di competenze: manageriali e comportamentali, tecnico-specialistiche, collegate a requisiti contrattuali, normativi e di sicurezza, trasversali e/o collegate a progetti strategici del Gruppo.

L'apprendimento continuo è una delle leve principali per la crescita professionale e mantenere profili professionali allineati alle esigenze.

Un percorso che inizia da subito con il programma di **Onboarding** dedicato ai nuovi assunti. L'accoglienza parte dal momento della firma del contratto, attraverso l'App *ReadyTolren* che, mediante diversi strumenti, fornisce ai nuovi assunti informazioni sul Gruppo e permette loro di farsi conoscere attraverso una *survey* strutturata che guida il loro racconto individuale. Il percorso continua con un webinar di benvenuto (*welcome webinar*), in cui vengono condivise informazioni utili a facilitare l'inserimento, e un successivo momento, presso uno degli impianti gestiti, per approfondire l'organizzazione e le attività del Gruppo e favorire momenti di networking e relazione tra i neo inseriti. Seguono momenti formativi individuali in e-learning, tramite l'accesso a contenuti disponibili nel Portale della formazione sulla intranet o su piattaforme esterne.

23 edizioni di welcome webinar per i nuovi assunti

Nel 2023 sono state organizzate 23 edizioni di **welcome webinar** (3.055 ore complessive tra interventi formativi in presenza e contenuti *e-learning*), rinnovato nel format e arricchito grazie all'organizzazione di 19 iniziative presso gli impianti.

Ai momenti formativi estesi a tutti seguono percorsi personalizzati sulla base del livello di responsabilità e di *seniority*: i **percorsi di induction** sono dedicati a nuovi manager e *professional* e sono utili per far incontrare individualmente ai neoassunti persone chiave per lo svolgimento delle loro attività (nel 2023 sono stati 22 percorsi per un totale di 86 ore).

L'apprendimento continua a livello individuale, attraverso la intranet aziendale, in cui è possibile trovare materiali informativi e divulgativi, le slide e i video dei *welcome webinar*, le interviste al management e ai dipendenti che raccontano la loro esperienza in Iren, i tour virtuali dei principali impianti e i video sui valori del Gruppo.

Gli investimenti in *reskilling* e *upskilling* del personale sono sempre più focalizzati sullo sviluppo di nuove competenze e sul consolidamento di quelle esistenti, con particolare attenzione ai nuovi processi e alle nuove tecnologie.

La formazione è alla base dello sviluppo e della crescita professionale e la risposta alle esigenze di innovazione e cambiamento.



Il **processo formativo** parte dalla comprensione del contesto di riferimento (macro-trend globali, Piano Industriale, strategia di gestione del personale) e si concretizza, a valle dell'ascolto del management aziendale, nella declinazione di obiettivi strategici per l'anno in corso. Per le competenze core viene realizzata l'analisi delle esigenze di implementazione, a livello di ruolo, funzione organizzativa e famiglia professionale, rilevate attraverso il processo di valutazione delle performance e delle competenze. » SI VEDA PAG.296

Le esigenze confluiscono in un **piano di formazione e sviluppo** – aggiornato periodicamente – relativo alle competenze manageriali, tecnico specialistiche, alla formazione obbligatoria e alla formazione sulle competenze trasversali e/o collegate a progetti strategici del Gruppo.

La **gestione della formazione** avviene attraverso un applicativo dedicato (Portale della formazione), aggiornato in forma dinamica con le anagrafiche dei dipendenti e collegato con una piattaforma di corsi in *e-learning* accessibile a tutti i dipendenti attraverso le proprie dotazioni (pc, tablet e smartphone). La partecipazione è tracciata e contribuisce ad arricchire il curriculum formativo dei dipendenti, consultabile dagli stessi, dai loro responsabili, dalla funzione Personale e dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. Il Portale viene continuamente arricchito di funzionalità e contenuti formativi, in particolare nell'area "a libera fruizione" sono disponibili sempre più corsi, scelti fra quelli più richiesti dai dipendenti (es. project management o time management), e corsi di carattere prevalentemente obbligatorio. Tutta la formazione erogata è oggetto di valutazione dell'efficacia, attraverso l'analisi della soddisfazione e dell'apprendimento dei partecipanti e il monitoraggio di indicatori che forniscono elementi utili al miglioramento dell'offerta formativa; le valutazioni sono arricchite anche dai risultati derivanti dalla rilevazione biennale delle competenze.

Con lo sviluppo delle nuove tecnologie e l'evoluzione digitale, la formazione nel Gruppo Iren ha cambiato paradigma, passando dalla tradizionale formazione d'aula all'utilizzo di nuove modalità di apprendimento, quali *virtual classroom* e *webinar live*, e piattaforme on line di formazione specifica, ad esempio nell'area IT/cybersecurity, che offrono maggiore flessibilità, fruibilità e personalizzazione, raggiungendo e ingaggiando anche le persone che lavorano da remoto, e che si sono aggiunte alla modalità *e-learning* asincrono già in uso, costruendo una diversa alleanza formativa azienda-individuo.

Per favorire la crescita delle **competenze manageriali** sono proseguite le attività formative indirizzate in particolare ai responsabili, con focus sulla decisionalità (ad es. con il percorso "Prendere decisioni in condizioni di incertezza", in cui sono stati coinvolti circa 400 dipendenti, per oltre 4.000 ore di formazione) e sulla **cultura inclusiva** (ad es. il percorso "La diversità come acceleratore dello sviluppo", in cui sono stati coinvolti 95 dipendenti, per quasi 250 ore di formazione). Nel corso dell'anno è stato inoltre promosso l'utilizzo di una piattaforma esterna di formazione su temi di natura organizzativa e gestionale che ha coinvolto i dipendenti in eventi live con docenti e testimonial di altissimo livello e con la possibilità di interagire con colleghi delle più grandi aziende italiane. La negoziazione, il public speaking, il pensiero laterale sono i principali temi approfonditi, coinvolgendo più di 100 dipendenti per oltre 500 ore complessive. Un'area della piattaforma è stata dedicata, in particolare, ai dipendenti della funzione Personale e Organizzazione che sono chiamati a monitorare i cambiamenti sociali, economici e organizzativi in atto e ad adottare approcci anticipatori e strategici.

È proseguito, inoltre, l'impegno per sostenere lo sviluppo e l'allenamento delle capacità chiave, collegate ai valori di Gruppo e tradotte in comportamenti osservati nel sistema di Performance Management: durante l'anno sono stati organizzati momenti formativi, gestiti dalla funzione Formazione e Sviluppo, in cui ogni partecipante ha avuto modo di contestualizzare meglio la capacità oggetto del modulo formativo e di migliorare la propria consapevolezza (circa 900 dipendenti coinvolti, per oltre 2.800 ore di formazione).

Relativamente alle **competenze tecnico specialistiche** hanno avuto particolare rilevanza le iniziative relative all'aggiornamento Codice Appalti, entrato in vigore prima dell'estate 2023. La formazione ha coinvolto 460 dipendenti, sia dell'area legale sia dell'area ingegneristica e tecnica per un totale di 2.700 ore di formazione. Significativo è stato anche "HR InForma", il percorso periodico di aggiornamento professionale dedicato a tutto il personale dell'area Risorse Umane, avente il duplice obiettivo di mantenere le competenze specifiche relative alle attività presidiate e di conoscere meglio le attività parallele degli altri colleghi per condividere maggiormente le procedure interne e identificarne anche potenziali miglioramenti (oltre 1.500 ore di formazione per più di 120 dipendenti).

Nel 2023 è stata valorizzata in modo sistematico anche la **formazione interna** di natura informale, incentivando e supportando tutte le iniziative spontanee e ricche di contenuti che spesso i Responsabili di servizio o esperti interni organizzano a beneficio dei colleghi. In un Gruppo ad alto tasso di competenza come Iren, ad esempio, la restituzione interna delle conoscenze acquisite da alcuni colleghi in corsi esterni può essere di arricchimento per una platea più ampia di dipendenti, così come la condivisione di esperienze da parte di chi ha maggiore anzianità di servizio può servire a presidiare l'omogeneità nelle modalità operative e comportamentali, soprattutto in reparti dove si sono effettuate molte assunzioni. Molte sono state le iniziative formative organizzate internamente da dipendenti per altri colleghi, con il supporto di Formazione e Sviluppo: i percorsi "Controllo di gestione – Concetti fondamentali per non addetti – base e avanzato" nell'ambito della Business Unit Reti (700 ore di formazione interna e oltre 180 dipendenti coinvolti), la formazione periodica sulle normative di settore gas/acqua e relativi materiali in uso, gli incontri di aggiornamento promossi dall'area legale e, ancora, gli incontri di sviluppo delle capacità tecnico-professionali per l'area della vigilanza, in evoluzione anche grazie alle nuove tecnologie.

È proseguito, inoltre, l'investimento per sviluppare le competenze di *project management*, molto utili a sostenere i molteplici progetti del Gruppo, in particolare per l'area IT dove negli ultimi è accresciuta la complessità delle attività: dal controllo digitale sempre più spinto degli impianti e delle reti, fino alla gestione degli aspetti relativi alla cybersecurity (960 ore di formazione e 45 colleghi coinvolti).

Per lo sviluppo e il consolidamento sistematico delle competenze tecnico professionali di specifici "mestieri", sono proseguite nel 2023 le attività di formazione periodica interna dedicate al personale operativo del settore idrico ("Reti Fognarie" e "DepurAzione") a cui si sono aggiunti i primi moduli di nuove azioni formative ("AcqueDotto" e "Depurazione ACAM"), per oltre 2.900 ore di formazione e 312 dipendenti coinvolti. Si tratta di esperienze che nascono dalla necessità di presidiare attività professionali critiche per l'evoluzione subita dall'ambito professionale, per l'ingresso di giovani neoassunti che dovranno lavorare con colleghi di grande esperienza, e anche per la difficoltà a trovare sul mercato del lavoro candidati rispondenti alle attese. Per queste ragioni sono stati attivati percorsi ad alto coinvolgimento interno, con l'obiettivo di valorizzare le professionalità esistenti, facilitare lo scambio di esperienze fra le quasi quattro generazioni co-operanti in molte strutture e omogeneizzare verso l'alto le competenze all'interno di una o più famiglie professionali. In altri casi si è ritenuto più efficace un confronto tecnico con esperti del settore, ricorrendo quindi a moduli formativi attivati esternamente, bilanciando componente teorica ed esperienziale e mettendo in pratica gli apprendimenti sia in laboratori esterni sia sugli impianti del Gruppo (ad esempio il percorso per manutentori in area termoelettrica, avviato nel 2022, con oltre 280 ore di formazione dedicate a 10 persone, che proseguirà nel 2024). Nel 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro per approfondire questo approccio e sviluppare progetti formativi del genere "scuola dei mestieri", identificando nuovi profili critici e soluzioni formative più organiche e integrate.

Relativamente alle **competenze associate a progetti strategici e trasversali**, nel 2023 è proseguita l'iniziativa "**Cultura digitale**" rivolta a tutto il personale operativo con l'obiettivo di far conoscere le attività e gli strumenti realizzati dal Gruppo in tema di digitalizzazione e promuoverne l'utilizzo (900 ore di formazione per oltre 600 dipendenti coinvolti). In coerenza con le politiche adottate dal Gruppo per la **cybersecurity**, [» SI VEDA PAG.355](#) è proseguito il progetto *Security Awareness* con la periodica messa a disposizione di tutti i dipendenti di una serie di moduli formativi in *e-learning* e moduli facoltativi di approfondimento, per aumentare la consapevolezza e le conoscenze sulle tematiche della sicurezza informatica (4.600 ore di formazione per oltre 7.000 dipendenti coinvolti).

Di grande impatto anche le diverse iniziative dedicate alla formazione per la **nuova intranet** » SI VEDA PAG.305 con l'identificazione delle esigenze di miglioramento della intranet in logica di co-design e degli "ambassador" del cambiamento, dipendenti coinvolti in eventi in aula e in affiancamento sul campo (oltre 400 ore di formazione per 124 dipendenti coinvolti).

Altra importante iniziativa è stata quella relativa all'attivazione di un percorso specialistico sui **Diritti Umani**, inizialmente dedicato ad alcune figure di area Societario, Risorse Umane, Procurement e Corporate Social Responsibility, nell'ambito di un piano di **formazione sulle tematiche ESG e dell'Agenda 2030** che, nel 2024, coinvolgerà tutta la popolazione aziendale con il chiaro obiettivo di incidere sulla cultura aziendale ma anche individuale.

PROGRAMMA LEAN

È proseguito, inoltre, il **Programma Lean** per favorire la promozione della cultura del miglioramento continuo, della semplificazione e dell'efficientamento dei processi aziendali, attraverso l'eliminazione degli sprechi e l'adozione di strumenti di misurazione e analisi delle performance.

A partire dal 2022 è stata istituita la *Lean Academy*, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i livelli del Gruppo in percorsi specifici di coaching, formazione e certificazione secondo standard riconosciuti a livello internazionale (Lean Six Sigma). Dopo le certificazioni ottenute nel 2022 (8 risorse delle strutture di staff), nel 2023 sono state certificate le competenze di ulteriori 16 dipendenti (di staff e di business, per oltre 400 ore di formazione), dando così avvio ad una community di 24 persone nelle diverse aree aziendali, il cui impegno ha portato, oltre allo sviluppo delle loro competenze, all'implementazione di significativi progetti di *continuous improvement* finalizzati al raggiungimento degli obiettivi industriali del Gruppo.

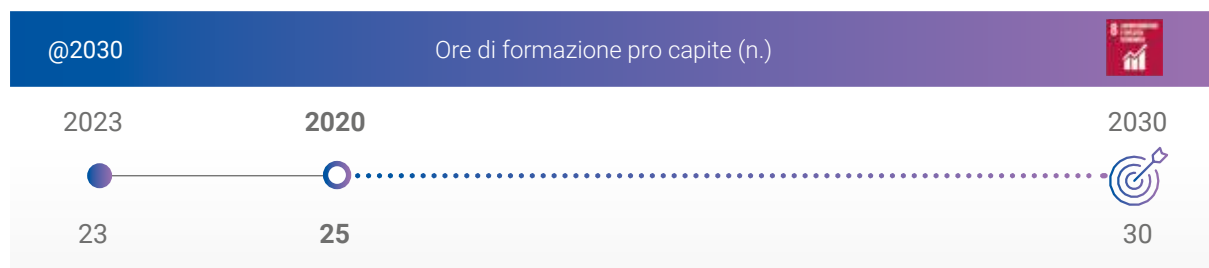
Rilevante, anche per il 2023, l'impegno del Gruppo alla formazione sui temi relativi all'**anticorruzione**: gli interventi per diffondere e aggiornare la conoscenza del Modello 231 sono proseguiti in modo sistematico a favore di tutto il personale entrato a far parte del Gruppo (neoassunti e personale appartenente a società acquisite nel perimetro). Sono stati coinvolti 370 dipendenti per un totale di circa 1.500 ore di formazione.

Per i dipendenti con contratto di apprendistato professionalizzante (734 persone), sono stati attivati 48 percorsi di formazione obbligatoria, erogata da parte degli enti regionali accreditati, per un totale di 14.780 ore, a cui si aggiungono 68.000 ore di formazione tecnico-professionale (*on the job*/affiancamento da parte di tutor aziendali, corsi in presenza, *webinar* o *e-learning*). Per rendere più efficace il rapporto fra tutor e apprendisti, sono state erogate 5 edizioni live sperimentali di un percorso di consapevolezza al ruolo di tutor, con ottimi risultati in termini di gradimento e di maggiore valorizzazione della formazione *on the job*, tanto importante quanto la formazione formale; il successo dell'iniziativa porterà a replicare l'esperienza nel 2024 per tutti i tutor di tutte le aziende del Gruppo.

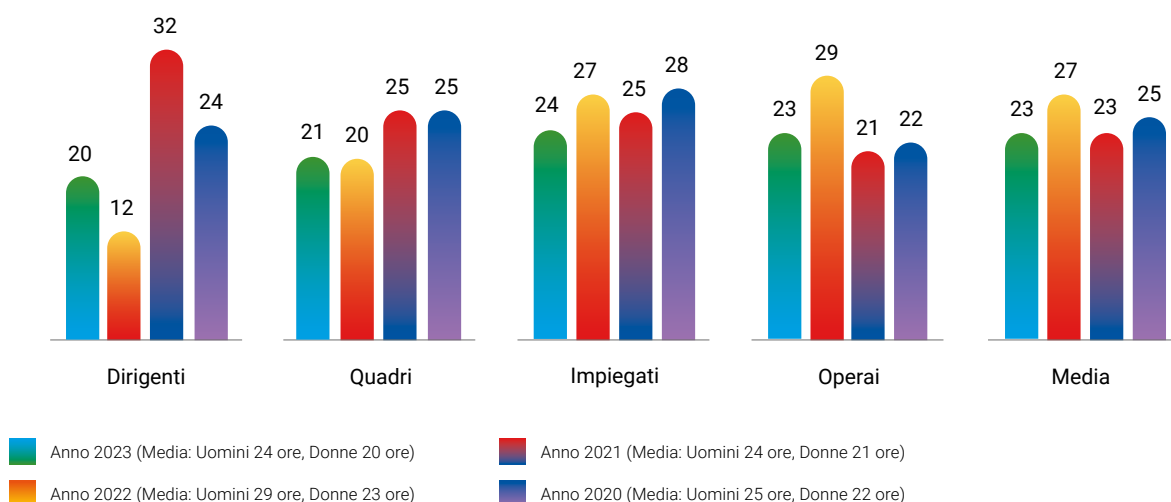
Ore di formazione per qualifica	2023	2022	2021	2020
Dirigenti	2.319	1.364	3.272	2.172
Quadri	8.109	7.497	8.477	7.846
Impiegati	108.213	111.334	95.929	98.455
Operai	131.548	149.267	95.468	93.616
TOTALE	250.189	269.462	203.146	202.089

Il consuntivo delle ore di formazione erogate dal Gruppo nel 2023 – oltre 250.000 ore, inclusi apprendisti e lavoratori con contratto di somministrazione – risulta sostanzialmente in linea con il 2022. La media delle ore di formazione pro capite, pari a 23, è influenzata dall'applicazione progressiva delle politiche di Gruppo alle società

acquisite nel corso dell'anno che hanno prodotto un significativo incremento del numero medio di dipendenti a fronte di ore di formazione minori rispetto alla media di Gruppo. Un contributo al mantenimento delle ore di formazione – in linea con gli obiettivi del Piano strategico al 2030 – va attribuito anche alle piattaforme tecnologiche che hanno permesso di garantire continuità, arricchimento e una maggiore diffusione dell'offerta formativa, rendendola più scalabile ed efficace, costruendo esperienze evolute di apprendimento e contribuendo al consolidamento delle competenze digitali a tutti i livelli dell'organizzazione, con particolare riferimento al personale operativo.



ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER QUALIFICA E GENERE



10.848
dipendenti
coinvolti nella
formazione

Stabile la media pro capite delle ore di formazione rivolte al personale femminile (20 ore) con un'incidenza del 21% sul monte ore complessivo erogato. Le iniziative dedicate espressamente al personale femminile sono state numerose, come ad esempio webinar organizzati da Valore D, attività di mentoring e coaching.

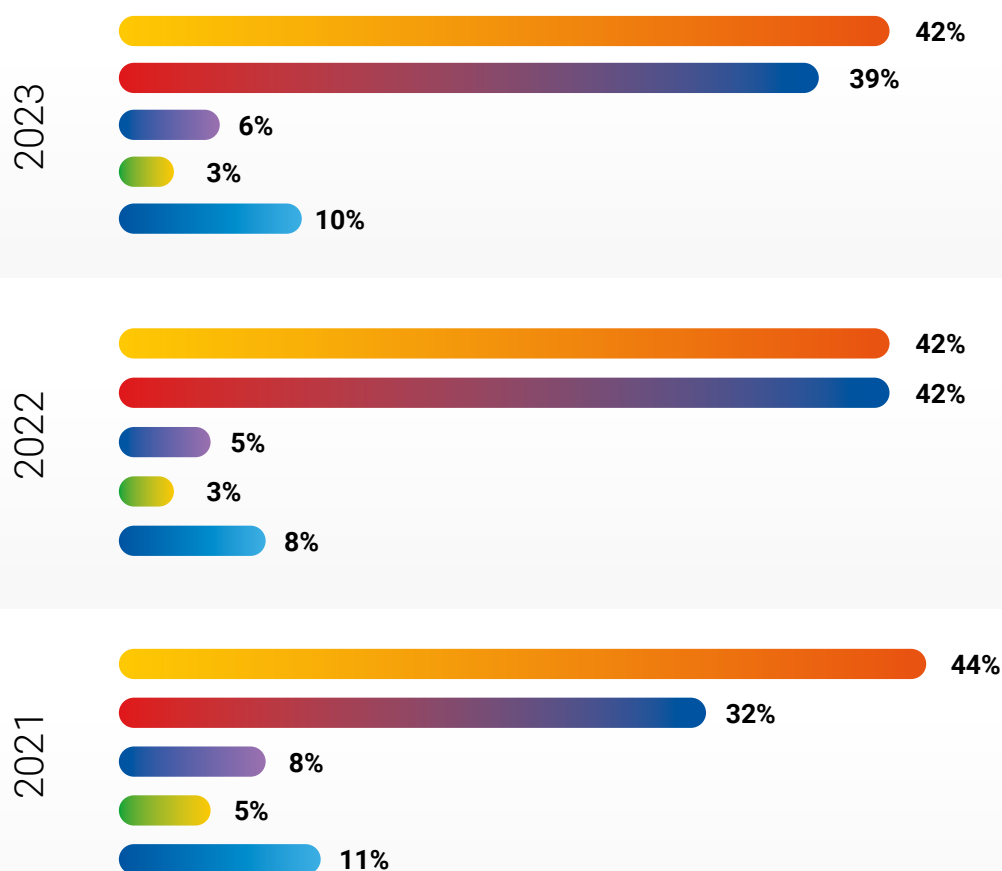
Complessivamente, 10.848 dipendenti hanno partecipato ad almeno una iniziativa formativa, in coerenza con la strategia del Gruppo. Positiva la percentuale di operai formati che passa dal 90% del 2022 al 96% del 2023, anche grazie al graduale coinvolgimento nelle iniziative di *distance learning* che producono significativi risultati in termini di partecipazione e di apprendimento, con elevati indici di gradimento.

Dipendenti coinvolti in attività di formazione (%) ⁽¹⁾	2023	2022	2021	2020
Dirigenti	94	100	100	100
Quadri	100	100	100	100
Impiegati	100	100	100	100
Operai	96	90	86	73
TOTALE	100	98	94	88

⁽¹⁾ Rapporto tra il numero di persone coinvolte in almeno un evento di formazione e il numero medio annuo dei dipendenti.

Nel 2023 si conferma rilevante la formazione specialistica (inclusa l'informatica specialistica) che raggiunge una media pro capite di circa 10 ore, con un'incidenza del 42% sul monte ore complessivo. In tale ambito sono inclusi anche la formazione e gli affiancamenti *on the job* degli oltre 700 apprendisti, gli affiancamenti per supervisionare la corretta applicazione di comportamenti sicuri (oltre 4.000 ore di affiancamento), le collaborazioni con gli enti specializzati nell'aggiornamento tecnico per il mantenimento dei crediti formativi di ingegneri, biologi, chimici e periti, con *business school* e enti di alta formazione per la partecipazione a master e corsi specialistici, nonché con enti di formazione professionale (es. per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, per la formazione trasversale obbligatoria del personale apprendista).

DISTRIBUZIONE % ORE DI FORMAZIONE PER AMBITO



■ Addestramento e formazione specialistica (inclusa informatica specialistica)
■ Sistemi certificati, sicurezza e ambiente
■ Formazione manageriale

■ Informatica di base
■ Altro

L'altro ambito tematico di significativa rilevanza è quello dedicato alla sicurezza, che rappresenta il 36,8% del monte ore complessivo.

La formazione interna, contraddistinta dalla progettazione ad hoc dei contenuti e realizzata sia con formatori interni sia con consulenti esterni, continua a rappresentare la caratteristica distintiva del Gruppo, con 1.353 corsi realizzati in oltre 4.000 edizioni (più del 78% del monte ore complessivo). La formazione esterna – che copre il 22% delle ore erogate – viene acquistata a catalogo con partecipazione a iniziative interaziendali o con iniziative ad hoc con docenza esterna.

La formazione è misurata anche attraverso i feedback forniti dai partecipanti al termine dei corsi: il gradimento raggiunge l'85%, mentre dell'indice di apprendimento, misurato attraverso test e/o verifiche/prove di abilitazione, è risultato pari all'89%, in linea con il 2022. Contribuiscono a questi risultati, oltre alla progettazione delle iniziative formative sulla base delle esigenze dei committenti interni, anche il costante tutoraggio in fase di erogazione, soprattutto durante le sessioni a distanza.

1.103.000 **di euro investiti** **in formazione** **nel 2023**

L'investimento nella formazione nel 2023, pari a circa 1.103.000 euro, riflette i rilevanti interventi effettuati nell'ambito della formazione specialistica e di sicurezza.

Il Gruppo ha messo, inoltre, a disposizione delle istituzioni scolastiche e universitarie dei territori in cui opera le proprie competenze per la realizzazione di iniziative di orientamento al lavoro degli studenti, di alta formazione e per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, già alternanza Scuola Lavoro).

Sono state stipulate convenzioni attuative con le Università, presenti principalmente nei territori di riferimento, finalizzate ad attivare collaborazioni per iniziative di alta formazione, master di I livello e dottorati di ricerca e per il *recruitment* di neolaureati e laureandi. In questo ambito, nel 2023, il Gruppo ha:

- partecipato a 4 career day con Università dei territori di riferimento, nel corso dei quali sono stati incontrati dai recruiter di Iren oltre 500 studenti di percorsi ingegneristici, economici e scientifici;
- organizzato 15 progetti pluriennali e altrettante iniziative di orientamento al lavoro/*recruiting* day per studenti di istituti tecnici superiori di secondo grado e post diploma;
- attivato 12 borse di studio e *scholarship* per master di I livello e corsi di laurea;
- avviato 27 tirocini curriculari, 15 extracurriculari, 38 stage nell'ambito di progetti PCTO e 5 percorsi di dottorato in apprendistato di alta formazione;
- coinvolto tutte le Università italiane nel progetto Iren ESG Challenge che ha portato alla premiazione di 10 tesi di laurea e di dottorato di ricerca su tematiche ESG (» [SI VEDA PAG 128](#)).

SISTEMA RETRIBUTIVO

Il Gruppo adotta, per la totalità dei dipendenti, contratti collettivi nazionali di lavoro (tra i principali CCNL applicati si riscontrano: "lavoratori addetti al settore elettrico", "lavoratori addetti al settore gas acqua", "lavoratori addetti ai servizi ambientali"), che garantiscono a tutti l'applicazione delle retribuzioni contrattuali e di quanto previsto dagli stessi. I lavoratori con contratti di somministrazione di lavoro hanno comunque, in generale, gli stessi trattamenti economici previsti dai contratti applicati ai dipendenti del Gruppo. Non sussistono, inoltre, differenze tra benefit per dipendenti a tempo pieno, con contratti a termine o a tempo parziale.

Ai dipendenti del Gruppo sono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro e strumenti di incentivazione in linea con i valori aziendali



La politica retributiva, nell'ambito delle linee di budget definite, è sempre basata sulla valutazione delle performance e delle competenze acquisite, tenendo peraltro conto del posizionamento retributivo dei titolari delle posizioni valutate. In ogni caso viene evitata ogni forma di discriminazione, basata sul genere, sull'età, sulla provenienza

geografica e sulla salute, attuando sempre interventi di riconversione professionale in caso di inidoneità a mansioni precedentemente svolte.

Alla retribuzione fissa si aggiungono quote di retribuzione variabili collegate alle prestazioni (esempio in reperibilità) e al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Nel 2023 il rapporto tra la retribuzione annua più alta e quella mediana di tutti gli altri dipendenti è pari a 19,4, mentre il rapporto tra l'incremento della retribuzione più alta e quello mediano di tutti gli altri dipendenti è pari a zero (invarianza della retribuzione base più alta). Lo stipendio medio base del Gruppo per genere è pari a 1,44 rispetto allo stipendio medio locale per genere (fonte: INPS Osservatorio sui lavoratori dipendenti del settore privato 8/11/2023).

La politica retributiva e meritocratica del Gruppo è diretta a valorizzare i dipendenti che raggiungono elevati livelli di risultato in linea con i valori aziendali, il *Job System* di Gruppo » SI VEDA PAG.296 e nel rispetto di adeguati livelli di qualità e produttività. Al personale sono richiesti flessibilità nell'adattamento a nuove modalità di lavoro e un notevole impegno professionale, in una logica di polivalenza.

Premio di risultato Al fine di coinvolgere maggiormente il personale e indirizzarlo verso il conseguimento degli obiettivi di Gruppo, è prevista l'erogazione, secondo logiche coerenti con gli obiettivi strategici e gestionali, di un premio di risultato collettivo che valorizza la correlazione tra compensi e risultati ottenuti. A determinarne l'erogazione concorrono più fattori legati all'incentivazione della produttività e della qualità dei servizi e al raggiungimento di specifici obiettivi di redditività. Anche per il 2023 sono stati sottoscritti specifici accordi in materia con le Organizzazioni Sindacali in base ai quali il premio può essere erogato alla popolazione non dirigenziale sia sotto forma di una tantum sia tramite strumenti di welfare.

Una tantum In tutte le società del Gruppo può essere corrisposta un'incentivazione una tantum ai dipendenti che hanno raggiunto risultati particolarmente positivi attraverso un notevole impegno lavorativo, prevalentemente in progetti o attività innovative. Le persone da premiare sono individuate a seguito di un'accurata analisi dei risultati delle performance individuali, effettuata dai vari responsabili.

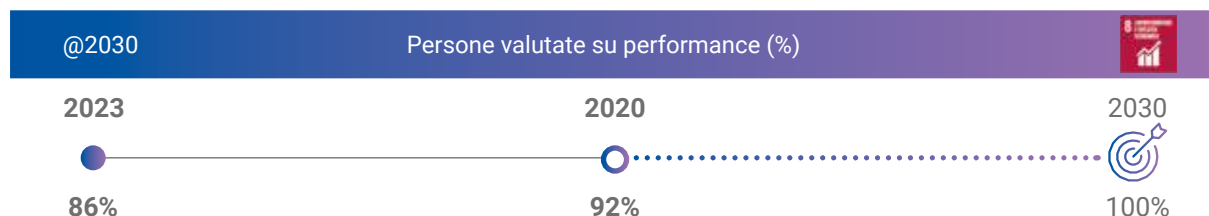
Sistema di gestione per obiettivi (MbO) Nella maggior parte delle società del Gruppo, tutti i dirigenti, quadri e dipendenti che ricoprono posizioni di rilievo, sono inseriti nel sistema di incentivazione (*pay for results*) nell'ambito del quale sono attribuiti obiettivi individuali, al raggiungimento dei quali vengono erogati importi definiti nel momento dell'affidamento. Il sistema per obiettivi è basato su indicatori misurabili (economico-finanziari, operativi, di sostenibilità o legati a progetti strategici), in coerenza con il Piano Industriale e la mission aziendale.

Gli importi a titolo di retribuzione variabile sono riportati nella tabella seguente.

Retribuzione variabile (euro/000)	2023	2022	2021
Premio di risultato	10.525	10.777	12.464
MbO ⁽¹⁾	5.477	5.693	4.687
Una tantum ⁽¹⁾	3.953	2.923	1.645

⁽¹⁾ Importi stanziati.

Nel 2023 l'86% dei dipendenti è stato coinvolto nel processo di **valutazione formale su risultati raggiunti e comportamenti** nell'ambito del sistema di performance management, considerando il perimetro della popolazione eleggibile (dirigenti, quadri e impiegati in servizio per più di sei mesi nell'anno). Il dato sale al 91% se si escludono le società frutto delle acquisizioni avvenute nel secondo semestre 2022 e in corso d'anno e con le quali è stato avviato un percorso di progressivo allineamento alle policy di Gruppo.



Comunicazione interna

La comunicazione interna è uno strumento indispensabile per accelerare lo sviluppo dei processi, accompagnare e sostenere le strategie di business e i cambiamenti organizzativi, sviluppare una cultura aziendale comune, orientando gli sforzi verso il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo che divengono condivisi e perseguibili attraverso il contributo di ciascuno.

La più impegnativa attività del 2023 è stata l'implementazione della **nuova intranet di Gruppo**, disponibile per tutti dal mese di ottobre. La progettazione, partita da una approfondita fase di analisi e ascolto della popolazione aziendale, ha visto il coinvolgimento di un gruppo di lavoro trasversale: Comunicazione e Relazioni Esterne, Personale e Organizzazione e Tecnologie e Sistemi informativi.

Le attività nell'anno si sono concentrate sulla analisi, riclassificazione, produzione di pagine e documenti: tutti i contenuti sono stati rivisti coinvolgendo un centinaio di dipendenti *content owner* che hanno collaborato all'aggiornamento e alla redazione, per offrire a tutte le persone del Gruppo informazioni ancor più chiare, aggiornate, profilabili per società e ricercabili per tag tematici. Driver di progettazione del nuovo strumento sono stati infatti la profilazione dei contenuti per business unit, società, territorio e la possibilità di personalizzazione della propria area personale.

La *My page* è la sezione dedicata alla persona e alle sue preferenze: consente l'accesso veloce a servizi/applicazioni preferiti e la consultazione di informazioni di maggiore interesse. La nuova intranet integra i diversi strumenti di lavoro, le funzionalità di Office 365 e le oltre 100 applicazioni che i dipendenti utilizzano per svolgere le attività lavorative. Un'importante novità introdotta con la nuova intranet è una sezione Supporto dedicata al "come fare per", nata per raccogliere in maniera strutturata informazioni, risposte a domande frequenti, modulistica, e supporto relativi ai diversi processi che la persona deve seguire in azienda per attività lavorative e non solo.

NOI IREN

6.8

**milioni
di pagine
consultate**

400

news

La nuova intranet è dunque un **moderno digital workplace**, unico punto di accesso a strumenti di lavoro e informazioni, raggiungibile anche dal personale che opera in mobilità, tramite tablet o smartphone aziendale. Si conferma essere il principale strumento di comunicazione interna: oltre 6,8 milioni di visualizzazioni su circa 350 pagine di contenuto e 400 news nel 2023, articoli pubblicati direttamente o tramite i magazine Iren Informa ed Everyday.

Attraverso il **web magazine Iren Informa** il Gruppo ha raccontato anche all'esterno, con circa 110 articoli, le attività nei diversi settori sui territori di riferimento. La strategia di comunicazione adottata ha previsto di spostare le pubblicazioni sul *magazine Everyday* ora integrato nella intranet, classificando gli articoli in rubriche visibili sia internamente che esternamente all'azienda.

Non solo notizie, ma documentazione, servizi aziendali, pubblicazioni di carattere strategico (Piano Industriale, risultati economico-finanziari e di sostenibilità), organizzativo (comunicati, organigrammi, documentazione di sicurezza e dei sistemi certificati), normativo (privacy, Modello 231) e societario (acquisizioni, operazioni straordinarie). La intranet diffonde anche *job opportunity*, iniziative di welfare e offerte o omaggi per il personale su eventi e iniziative culturali, sportive, teatrali e musicali sostenute dal Gruppo.

Il lancio della nuova intranet è stato accompagnato da una importante **campagna di comunicazione**, con materiali digitali (video, news, tutorial), locandine affisse nei luoghi di maggior passaggio e attività di *guerrilla* con adesivi sugli specchi degli ascensori e tovagliette per la ristorazione a tema. È stata coinvolta l'intera popolazione aziendale, per informare, promuovere, spiegare e favorire l'adozione del nuovo strumento.

Nelle prime settimane *post go live* sono stati organizzati **incontri in 34 sedi aziendali**, fra cui molti siti operativi, per presentare la intranet, le nuove funzionalità disponibili e supportare gli utenti nella configurazione e personalizzazione dei loro smartphone aziendali. Gli incontri sono stati occasione per raccontare anche le diverse opportunità di benefit e offerte dedicate alle persone del Gruppo e per intessere una relazione con molti dipendenti operativi.

Sono proseguite le attività di **video storytelling**, racconti in prima persona di aspettative, percorsi, traguardi personali e aziendali, attraverso diverse rubriche, che, con stili e contenuti differenti, accompagnano i lavoratori e consentono loro di sentirsi vicini, condividere una visione, fare squadra:

- **Iren Pill** è il format introdotto nel 2023 con cui vengono raccontate in modo sintetico novità e attività del mese. Il formato verticale e la registrazione attraverso smartphone rendono il video uno strumento smart, facilmente condivisibile anche con il personale non dotato di pc;
- **Iren people** è la rubrica dedicata alle professioni, volta a condividere le molteplici attività e a far conoscere i colleghi che se ne occupano;
- **Il tempo di un caffè** è una rubrica di interviste a manager aziendali e Direttori per coinvolgere la popolazione aziendale su strategie e obiettivi di lungo periodo;
- **Everyday** è la rubrica pensata per evidenziare le nuove attività intraprese, i cambiamenti nell'azienda e il progresso verso gli obiettivi previsti dal Piano Industriale.

Centrale anche **l'accoglienza dei neoassunti**, con 42 incontri nel 2023: spazi dedicati in cui vengono raccontate le attività, la strategia industriale, i valori e la visione del Gruppo. Gli incontri sono organizzati anche presso gli impianti aziendali e prevedono la visita guidata degli stessi, occasione per creare ingaggio e far conoscere le nostre eccellenze impiantistiche.

Le attività di coinvolgimento si sono concretizzate in numerose iniziative sui territori, rivolte ai dipendenti e ai loro familiari, proposte valorizzando il sostegno del Gruppo a eventi e manifestazioni culturali, artistiche, sportive. Infine, a novembre è stata lanciata **l'iniziativa "Libri in circolo"**, un progetto di scambio libri tra le persone del Gruppo, per sperimentare lo scambio e la condivisione e al tempo stesso promuovere e incentivare la passione per la lettura: in fase pilota le librerie sono state posizionate in 4 sedi aziendali e hanno raccolto un riscontro molto positivo da parte dei dipendenti.

Welfare aziendale

[GRI 2-7, 3-3, 401-2, 403-6]

Il Gruppo ha realizzato un sistema di welfare omogeneo e articolato per rispondere alle esigenze dei diversi segmenti di popolazione aziendale ed estendere le *best practices* all'intero Gruppo, coinvolgendo anche le Organizzazioni Sindacali. I programmi avviati si realizzano attraverso una serie di iniziative, incentrate sui bisogni della persona e del nucleo familiare.

QUALITÀ DELLA VITA PER LA QUALITÀ DEL LAVORO

Migliorare la qualità della vita e promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata (*work life balance*) sono tra gli obiettivi fondamentali delle attività del welfare aziendale: iniziative, azioni e servizi messi a disposizione dei dipendenti e delle loro famiglie per il benessere delle persone, non solo sul posto di lavoro ma anche nella vita privata.

Il sistema di welfare aziendale propone programmi finalizzati ad aumentare la consapevolezza delle persone sui temi dell'alimentazione, del movimento, della salute e della prevenzione, del benessere emotivo, cognitivo e relazionale. In particolare, per supportare il benessere relazionale, il Gruppo opera per creare un ambiente di lavoro positivo e inclusivo, dove le persone siano motivate, e che diventi un luogo di convergenza degli interessi di coloro che vi operano.

La politica gestionale del Gruppo sostiene il corretto equilibrio tra vita professionale e vita privata mettendo a disposizione dei dipendenti modalità di lavoro che consentono di conciliare impegni lavorativi ed esigenze personali: orari di lavoro flessibili, telelavoro, smart working, part time, flessibilità ultra giornaliera, permessi aggiuntivi per un massimo di 2 giorni da fruirsi, anche a ore, entro l'anno di maturazione derivanti da sostituzione di parte del Premio di risultato, brevi permessi e brevi congedi retribuiti, integrazione dei trattamenti di maternità obbligatoria.



Smart working: al 31/12/2023 sono 3.734 (1.639 donne e 2.095 uomini) i dipendenti del Gruppo abilitati allo smart working, e 3.578 le persone che hanno fruito nell'anno di giornate di smart working (1.639 donne e 1.939 uomini), per un totale di oltre 221.600 giornate, con una media individuale di circa 5 giorni al mese. L'accordo aziendale sullo smart working prevede la possibilità di lavorare con tale modalità fino a 8 giorni al mese (estesi a 10 per alcuni casi particolari) per tutti i dipendenti – con contratto a tempo indeterminato, di apprendistato, part time e a tempo determinato – il cui ruolo e le relative attività non siano incompatibili con lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro.



Telelavoro: i dipendenti del Gruppo possono usufruire, su base volontaria, del telelavoro a tempo parziale introdotto in azienda con specifici accordi. Vengono accolte prioritariamente le richieste motivate da esigenze di conciliazione (accudimento di figli e anziani, problemi di salute personali o di familiari, eccessiva distanza tra abitazione e sede di lavoro ecc.). Nel 2023 hanno telelavorato 85 dipendenti (65 donne e 20 uomini).



Part time: tutti i dipendenti possono richiedere di usufruire di un orario a tempo parziale (orizzontale, verticale o misto) su base volontaria e sempre reversibile, senza esclusione dei benefit previsti per i dipendenti con contratto a tempo pieno.

Contratti part time (n.)	2023	2022	2021
Donne	344	333	284
Uomini	178	166	141
TOTALE	522	499	425

INIZIATIVE PER IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

Per promuovere il benessere, il Gruppo ha scelto di soddisfare i bisogni dei propri dipendenti in un'ottica di salute e di consumo consapevole nelle nove mense aziendali operative. Sono previsti infatti standard particolarmente elevati, con riferimento a varietà dei menù, ampiezza della scelta e qualità dei prodotti utilizzati, utilizzo di ingredienti di origine regionale e biologici e stagionalità dei prodotti nell'elaborazione dei pasti, garantendo uniformità del servizio in tutte le sedi aziendali. Ogni giorno sono previste soluzioni vegetariane e piatti più leggeri e a basso impatto calorico (*linea wellness*), ideati appositamente per garantire uno stile di vita sano e una dieta bilanciata. Su prenotazione sono inoltre disponibili proposte "gluten free".

Inoltre, con un impegno economico costante, il Gruppo ha attivato altre agevolazioni per migliorare la **qualità della vita dei dipendenti**: buoni pasto e ristorazione convenzionata sui territori, bar aziendali che offrono prezzi calmierati, parcheggi interni per auto private, tariffe agevolate o contributi per l'acquisto di abbonamenti alla rete di trasporto pubblico locale.

A tutti i dipendenti è offerta, su base volontaria e a seguito di accordo con le Organizzazioni Sindacali, la possibilità di destinare parte del premio di risultato a iniziative di welfare aziendale, beneficiando, in tal caso, di una maggiorazione del 15%.

Iren Welfare
7.640
dipendenti
iscritti

2.833.000
euro gestiti

Attraverso il **portale Iren Welfare**, i dipendenti possono ottenere, nei limiti degli importi destinati, rimborsi e/o beni e/o servizi, nelle seguenti aree: famiglia (compresa la possibilità di chiedere il rimborso delle spese sostenute per l'assistenza di familiari non autosufficienti), cassa sanitaria, mutui, previdenza integrativa, sport, cultura, tempo libero e viaggi. Nel 2023 sono state proposte brevi sessioni formative "Welfare Points" che si affiancano al supporto dato dalla struttura Welfare a tutte le persone che richiedono chiarimenti sull'utilizzo del portale. È stata inoltre attivata una funzionalità per consentire a coloro che hanno figli a carico di richiedere, come previsto dalla normativa esclusivamente per l'anno 2023, l'innalzamento a 3.000 euro della soglia fiscale riferita ai fringe benefits, con contestuale possibilità di richiedere il rimborso delle spese per le utenze domestiche. Circa 7.640 dipendenti sono già iscritti al portale che, nel 2023, ha gestito circa 2.833.000 euro. Il portale consente anche l'accesso a un'area di scontistica a cui risultano iscritti oltre 3.630 dipendenti.

Il Gruppo ha attivato, in convenzione con un *wellness provider*, un percorso orientato a favorire il **benessere fisico ed emotivo delle persone**, attraverso una piattaforma che offre l'accesso a migliaia di centri sportivi e video corsi di allenamento online, oltre a consulenze nutrizionali. Nel corso dell'anno sono inoltre stati proposti appuntamenti mensili dedicati alla sfera del benessere personale, come mindfulness, salute mentale, alimentazione sostenibile e benessere psicologico. La convenzione garantisce ai dipendenti tariffe agevolate e piani di abbonamento scontati fino al 60% rispetto al costo di mercato, inoltre il servizio è collegato al portale Iren Welfare, permettendo così l'acquisto di abbonamenti anche utilizzando il budget di welfare individuale.

Nell'ambito delle attività di **mobility management**, il Gruppo nel 2023 ha proceduto alla redazione annuale dei Piani di Spostamento Casa Lavoro (PSCL), previsti dalla normativa, relativi alle principali sedi aziendali di Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli. Le elaborazioni, predisposte sulla base dei risultati di un questionario sottoposto ai dipendenti, costituiscono il "Piano di mobilità casa-lavoro" del Gruppo, uno strumento di analisi e sviluppo di misure utili per la razionalizzazione degli spostamenti casa-lavoro del personale al fine di migliorare la mobilità. Per agevolare la mobilità quotidiana sostenibile dei dipendenti, nelle principali sedi aziendali, sono state installate apposite rastrelliere coperte per il ricovero e la sosta di biciclette e motocicli. Il Gruppo, inoltre, offre a tutto il personale sconti per l'acquisto di prodotti di mobilità sostenibile di Iren Mercato, quali monopattini elettrici e e-bike. Nel corso del 2023 il Gruppo ha aderito al **progetto "Bike to Work"** proposto dal Comune di Piacenza per favorire la mobilità ciclabile negli spostamenti casa-lavoro, che prevede l'erogazione di un contributo in funzione del chilometraggio percorso.

I dipendenti possono, attraverso un apposito strumento informatico, prenotare o acquistare titoli di viaggio in tempo reale, in completa autonomia e nel rispetto delle politiche aziendali, effettuando una ricerca comparativa tra i diversi servizi di viaggio normalmente necessari per la gestione di una trasferta (voli, treni, hotel e car rental).

Accordi sindacali specifici per alcuni territori prevedono, infine, l'attribuzione di "Premi fedeltà" come riconoscimento dell'anzianità di servizio nel Gruppo.

PROGRAMMI DI PREVENZIONE

Il Gruppo Iren promuove la salute dei propri dipendenti, agevolando l'accesso a una serie di servizi e attraverso iniziative specifiche che si collocano in un ampio programma di prevenzione e salute.

In questo ambito, è proseguito il **progetto di telemedicina**, in collaborazione con *Generali Welion*, che offre a tutti i dipendenti un supporto di teleconsulto medico di medicina generale e pediatrica per tutta la famiglia, attivo tutti i giorni 24 ore su 24.

574
dipendenti che
hanno aderito
al progetto
"AL CUORE
DELLA SALUTE"

L'iniziativa, che ha l'obiettivo di garantire una copertura sanitaria aggiuntiva a tutto il personale del Gruppo, offre anche l'accesso a tariffe agevolate a una vasta rete di strutture sanitarie convenzionate in tutta Italia, senza bisogno di sottoscrivere una polizza assicurativa. Grazie all'adesione al progetto **"Al cuore della salute"**, dedicato al personale con CCNL Gas Acqua del territorio di Genova e Savona, il Gruppo offre la possibilità di sottoporsi a un checkup sanitario biennale preventivo facoltativo, attraverso alcuni esami di laboratorio diversificati in rapporto all'età e al sesso, che vengono valutati dal medico competente. Al progetto hanno aderito 574 dipendenti, il cui contributo individuale, pari a 10 euro, è stato totalmente devoluto a favore dell'Istituto Gaslini di Genova.

Il Gruppo Iren ha ottenuto, per il biennio 2023-2024, il **Bollino Health Friendly Company (HFC)** rilasciato da Fondazione Onda (osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere), che riconosce e valorizza l'impegno per la tutela della salute e del benessere delle proprie persone. L'ottenimento del Bollino HFC, oltre a consentire ad Iren di entrare a far parte di un network di aziende impegnate sul tema della salute per condividere esperienze e approcci, dà l'opportunità a tutto il personale di accedere ad un percorso formativo biennale dedicato, composto da webinar, video-pillole e materiali informativi relativi a vari aspetti connessi alla salute e al benessere della persona.

Al tema della salute, declinato in ottica di genere, è stato inoltre dedicato l'evento "Genere, salute e lavoro: opinioni a confronto", organizzato in collaborazione con Medlavitalia, nell'ambito della partecipazione del Gruppo alla **4 Weeks 4 Inclusion 2023**, iniziativa di incontri dedicati all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità. Il confronto tra la Direzione del Personale Iren e un medico competente è stata l'occasione per approfondire obiettivi e specificità della medicina di genere, affrontando il tema delle differenze di genere nell'ambito della salute e delle ricadute che queste possono avere anche sul piano lavorativo.

COPERTURA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

8.938
dipendenti
aderenti
ai fondi
pensionistici
complementari
contrattuali

Dall'entrata in vigore della legge di riforma del sistema di previdenza complementare, i dipendenti possono scegliere come destinare la loro quota del fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR), mantenendola in azienda o affidandola a una delle forme pensionistiche, previste dalla legge, che garantiscono prestazioni complementari al sistema obbligatorio pubblico e assicurano più elevati livelli di copertura previdenziali. Tra queste forme spiccano, per numero di adesioni, i fondi negoziali previsti dalla contrattazione collettiva, cui possono aderire i lavoratori ai quali si applicano determinati contratti collettivi. I principali fondi per i dipendenti del Gruppo Iren sono: Pegaso (CCNL elettrico o gas-acqua), Previambiente (CCNL ambiente), Fon.Te (CCNL Commercio e Servizi), Fondo Gomma Plastica (CCNL Gomma Plastica) e Previndai per i dirigenti.

Nell'ambito del processo di unificazione e armonizzazione dei trattamenti economico-normativi, al fine di sviluppare anche nei giovani il valore della previdenza complementare e di incentivare l'iscrizione ai relativi fondi, viene erogato annualmente al personale assunto, a tempo indeterminato o in apprendistato, un versamento aggiuntivo alla previdenza complementare cui risulti iscritto. Al 31 dicembre 2023 sono 8.938 i dipendenti che hanno aderito ai fondi pensionistici complementari contrattuali a cui il Gruppo ha versato complessivamente circa 5,4 milioni di euro, a titolo di contributo a proprio carico. I dipendenti possono anche usufruire di un servizio di assistenza e consulenza previdenziale.

COPERTURE ASSICURATIVE PER IL PERSONALE

La quasi totalità dei dipendenti con qualifica di quadro, impiegato, operaio è assicurata da una polizza stipulata dal Gruppo per morte o invalidità permanente parziale o totale, conseguenti a infortunio extra lavoro e infortunio sul lavoro.

Sono, inoltre, stipulate apposite assicurazioni per i casi di morte e/o di invalidità totale permanente da malattia non professionale a favore dei dipendenti del settore elettrico, gas-acqua e ambiente, in conformità con quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi. Per

tutti i dirigenti, come da disposizioni del CCNL Dirigenti Confservizi, sono previste coperture assicurative in caso di infortunio (occorso anche non in occasione di lavoro e in caso di malattia professionale) e un'assicurazione vita. Inoltre, è stipulata una polizza che garantisce la copertura per danni involontariamente cagionati a terzi dal dirigente o dai suoi familiari nello svolgimento di attività relative alla vita privata (copertura assicurativa in materia di responsabilità civile del "capofamiglia").

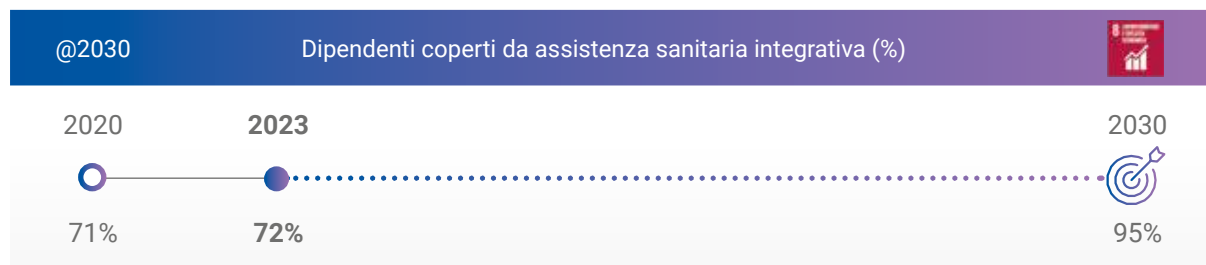
ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Attraverso l'adesione a fondi di assistenza sanitaria integrativa, vengono riconosciute coperture sanitarie ai dipendenti in relazione al CCNL di appartenenza (FASIE per il personale con contratto gas-acqua, FASDA per il personale con contratto ambiente Utilitalia e Fise Assoambiente, Metasalute per contratto metalmeccanico, EST per contratto commercio e FAS G&P per contratto Gomma Plastica).

Il contratto del settore elettrico prevede il versamento di contributi ai CRAL per lo svolgimento delle attività assistenziali. Fondi appositamente costituiti gestiscono l'erogazione di sussidi assistenziali di cui possono

beneficiare i soci ordinari (dipendenti) e i loro familiari a carico. È previsto invece il fondo FISDE per i lavoratori di Atena Trading e ASM Vercelli con CCNL Elettrico. A Parma, i soci del Cral Arta possono aderire a un programma di prevenzione che prevede specifici controlli sanitari.

Per tutti i dirigenti, per i quali è prevista una copertura sanitaria primaria attraverso l'adesione al Fasi, viene fornita un'assicurazione sanitaria integrativa (ASSIDAI) che rimborsa prestazioni sanitarie aggiuntive non rimborsate dal Fasi.



ANTICIPAZIONE SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ai dipendenti può essere concessa in modo reiterato – in senso migliorativo rispetto alle previsioni di legge – l'anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) per spese sanitarie, per acquisto di prima casa, per interventi di recupero del patrimonio edilizio, di ristrutturazione o di adeguamento finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e per altre specifiche casistiche.

BENEFIT NELLA FASE DI PENSIONAMENTO

I dipendenti in pensione, e i loro familiari a carico, possono continuare ad aderire alle associazioni ricreative, culturali e sportive del Gruppo e quindi usufruire di gran parte dei servizi offerti. I dirigenti in pensione, il cui ultimo rapporto di lavoro è intercorso con qualifica di dirigente e con durata non inferiore a un anno, possono mantenere l'iscrizione al fondo di assistenza sanitaria integrativa ASSIDAI e usufruire delle prestazioni previste. L'assistenza riguarda anche i familiari a carico e, in caso di decesso, i titolari della pensione di reversibilità.

Il CCNL settore elettrico prevede l'erogazione di mensilità aggiuntive al trattamento di fine rapporto per i dipendenti che cessano dal servizio con 40 anni di contributi o con 60 anni di età.

ATTIVITÀ RICREATIVE. CULTURALI. SPORTIVE

I circoli ricreativi aziendali propongono ai dipendenti attività ricreative, ludiche, sportive e culturali. Anche per accrescere la socialità, sono a disposizione il Circolo culturale ricreativo dipendenti a Genova, l'Adaem e il Cral Amiat a Torino, il Circolo Quercioli a Reggio Emilia, il Cral Amps e il Cral Arta a Parma, il Cral Enia a Piacenza, il Cral Adam a Vercelli e il Cral Acam alla Spezia. Alcune associazioni contribuiscono alle spese scolastiche dei figli dei dipendenti, oltre a permettere acquisti di libri scolastici e cancelleria a prezzi convenzionati. I circoli stipulano anche convenzioni commerciali sul territorio, per consentire ai dipendenti di acquistare prodotti e servizi a prezzi scontati. Il finanziamento dei circoli è, per la quasi totalità, a carico del Gruppo che mette anche a loro disposizione, mediante apposito comodato gratuito, locali e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività.

La regolamentazione dei CRAL è una tematica oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Contributi erogati (euro)	2023	2022	2021
Attività ricreative	972.758	927.504	900.153
Attività assistenziali	3.586.617	2.631.324	2.394.082
TOTALE	4.559.375	3.558.828	3.294.235

Diversità e inclusione

[GRI 2-23, 3-3, 401-3, 405-1, 405-2, 406-1]

La diversità e l'inclusione rientrano tra gli obiettivi fondamentali per sostenere la strategia di crescita del Gruppo. La diversità delle persone, insieme alla cultura dell'inclusione, portano ricchezza di contributi e idee capaci di rafforzare i processi decisionali, l'efficienza e la collaborazione. Diversità e inclusione sono parte integrante del Codice Etico del Gruppo e sono un fattore determinante per il suo modello di crescita.

Diversità e inclusione



Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Politiche/comportamenti collettivi/individuali che non tengono conto dei valori della diversità e dell'inclusione
- Contenuti pubblicitari percepiti come discriminatori



Opportunità

- Innovazioni tecnologiche e di processo che rendono più sicure le attività operative
- Pari opportunità professionali e retributive per le categorie meno rappresentate



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Politica relativa a Diversità e Inclusione
- Politica su gestione delle violenze, molestie e atti di bullismo nei luoghi di lavoro
- Programmi e iniziative di diversity management
- Formazione sulla cultura inclusiva
- Assunzione di personale svantaggiato
- Procedure: Ricerca e selezione del personale; Formazione e addestramento; Comunicazione interna; Whistleblowing
- Collaborazione con Associazioni/Fondazioni attive su diversità e inclusione

Il Gruppo Iren assume tra i propri impegni, come evidenziano la Politica di sostenibilità e il Piano Industriale, la valorizzazione e l'inclusione delle diversità presenti in azienda, la conciliazione delle esigenze di vita e lavoro e il miglioramento della qualità dell'ambiente

lavorativo.

Il Gruppo garantisce l'assenza di discriminazioni nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale. I valori e le regole definiti dal Codice Etico, infatti, insieme alle politiche perseguite e

ai codici di condotta adottati, garantiscono l'attento e puntuale presidio in materia di pratiche discriminatorie. Il Gruppo nel 2023 non ha registrato casi di violazioni in materia.

Il Gruppo ha attivato da anni una serie di programmi articolati sulle diversità per il cui presidio organico è stata costituita l'unità organizzativa **Welfare e Diversity**. Si tratta di un percorso di applicazione di politiche di inclusione che riconosce e valorizza le differenze, gestendole attivamente e facendo leva su di esse per aumentare la competitività del Gruppo. I filoni principali di attenzione sono il genere, l'età, la disabilità, le diversità di nazionalità, tutti fronti sui quali il Gruppo ha attivato, a vario titolo, programmi e iniziative.

Il Direttore della funzione Personale e Organizzazione, che dipende direttamente dal Vicepresidente esecutivo, è responsabile della realizzazione di tutte le iniziative e dei programmi legati alla diversità e all'inclusione, con il supporto del dirigente della specifica funzione Welfare e Diversity.

A conferma dell'importanza attribuita dal Gruppo alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione di tutte le risorse presenti in azienda, il Gruppo ha adottato la **Politica relativa a Diversità e Inclusione e la Politica su gestione delle violenze, molestie e atti di bullismo nei luoghi di lavoro** (pubblicate sul sito internet www.grupporen.it a cui si rimanda per approfondimenti). Le due Politiche ([» SI VEDA PAG 81](#)) si collegano direttamente ai principi della Politica di sostenibilità e del Codice Etico e formalizzano gli impegni del Gruppo per lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso di ogni forma di diversità, ispirato ai principi di correttezza e dignità nei rapporti professionali. Le politiche di diversità e inclusione indirizzano cultura e comportamenti non discriminatori in fase di selezione, di valorizzazione delle competenze, di promozione della managerialità, di formazione attraverso programmi specifici volti ad aumentare il livello di consapevolezza sui temi legati alla diversità e si concretizzano anche nell'adozione di modalità di lavoro flessibile per conciliare vita e lavoro. Per consentire la diffusione dei pilastri della cultura aziendale sui temi della diversità e inclusione e dare attuazione agli impegni assunti nelle politiche aziendali, nel 2023 si è concluso il percorso, avviato nel 2022, di formazione sulla cultura inclusiva intitolato **La diversità come acceleratore dello sviluppo** rivolto a tutto il personale che ricopre ruoli di responsabilità all'interno del Gruppo, con l'obiettivo di far acquisire ai manager maggiore consapevolezza sulle azioni e i comportamenti da adottare per favorire l'inclusione e valorizzare le differenze e l'unicità delle persone. A valle del percorso è stato messo a punto un sistema di azioni condiviso.

Nel quadro delle politiche e delle iniziative in tema di diversità e inclusione, l'impegno del Gruppo è confermato dall'adesione al **Global Compact** delle Nazioni Unite, con il sostegno ai sette principi WEP

(**Women's Empowerment Principles**) per l'emancipazione femminile, e al **Patto Utilitalia - La Diversità fa la differenza**, un programma di principi da tradurre in azioni concrete attraverso sette impegni da inserire nell'organizzazione del Gruppo. Nel 2023 Iren ha, inoltre, sottoscritto, un **Protocollo d'Intesa tra aziende ed enti del territorio genovese per la promozione delle pari opportunità e l'uguaglianza di genere sul lavoro** che prevede l'istituzione di una rete cittadina pubblico-privata per la promozione di buone pratiche, lo scambio di esperienze e la reciproca collaborazione e lo sviluppo di azioni ed iniziative.

L'impegno nell'attuazione di politiche sulla **diversità di genere** è dimostrato da un importante riconoscimento: anche nel 2023 il Gruppo Iren è stato incluso nel **Bloomberg Gender-Equality Index (GEI)** che garantisce trasparenza nelle pratiche e nelle politiche di genere attuate dalle società quotate in Borsa, approfondendo e ampliando i dati ambientali, sociali e di governance (ESG) a disposizione degli investitori e della comunità finanziaria. L'indice misura l'uguaglianza di genere basandosi su cinque pilastri: *leadership* femminile e *talent pipeline*, parità di retribuzione e uguaglianza retributiva tra i sessi, cultura inclusiva, politiche contro le molestie e attività di promozione verso il mondo femminile. L'inclusione nel GEI riflette un elevato livello di trasparenza e performance complessive coerenti con i cinque pilastri del framework.

Per confrontarsi con le migliori pratiche, anche in chiave di monitoraggio delle azioni intraprese in ambito diversità e inclusione, nel 2023 Iren ha partecipato ad altri indici dedicati: l'**Inclusion Impact Index di Valore D e l'Equileap Gender Equality Evaluation** come esempio di trasparenza e performance per quanto riguarda il gender pay gap. Nel corso dell'anno è stato, inoltre, presentato da Utilitalia il report **"Riconoscimento delle politiche inclusive nelle utilities"** che raccoglie i risultati della survey focalizzata sui temi della diversità e inclusione, a cui il Gruppo Iren ha partecipato.

Nel 2023 il Gruppo ha inoltre svolto un'analisi interna e ha avviato un assessment con l'ente certificatore Bureau Veritas per valutare la possibilità di richiedere la Certificazione della parità di genere, prevista dalla prassi UNI/PdR 125:2022.

Nella consapevolezza che la strada per raggiungere la **gender equality** passa anche attraverso un'adeguata presenza di donne in tutti i settori che nel futuro offriranno le maggiori opportunità professionali e di carriera, il Gruppo partecipa a diversi programmi di collaborazione con soggetti esterni. Significativa è, in questo ambito, la continua collaborazione, avviata già dal 2018, con **Valore D** – associazione di imprese che promuove la diversità, il talento e la leadership femminile per la crescita delle aziende e del Paese – che ha predisposto un **Manifesto per l'occupazione**

femminile, sottoscritto dal Gruppo Iren. Il documento è costituito da nove punti attraverso i quali l'azienda s'impegna, con gradualità e compatibilmente con le proprie specificità settoriali e dimensionali, a dotarsi di obiettivi chiari e misurabili, con indicatori di performance monitorati periodicamente, da condividere al proprio interno. In corso d'anno sono state realizzate attività di sensibilizzazione, percorsi di *mentorship* e formazione per sviluppare una *leadership* inclusiva, laboratori interaziendali per facilitare la condivisione di *best practices*, *mentoring* cross-aziendale per valorizzare e ingaggiare le persone cercando di aumentare il livello di motivazione e il senso di appartenenza all'azienda. Infine, è stata promossa la partecipazione ai **Valore D Talks**, un ciclo di appuntamenti aperti a tutti i dipendenti, inseriti nella formazione online disponibile sulla intranet aziendale, che incoraggiano il confronto e la riflessione con esperte ed esperti sui temi della diversità e dell'inclusione. In collaborazione con Valore D è stato anche avviato, il progetto **"InspirinGirls"**, finalizzato ad incoraggiare ragazzi e ragazze a seguire le proprie passioni ed aspirazioni, senza essere condizionati da paure e pregiudizi, a partire dalla scelta del proprio percorso di studi. Al progetto hanno partecipato nove Role Model donne del Gruppo Iren che hanno tenuto incontri con studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo grado, raccontando la propria esperienza e dedicando particolare attenzione alla sensibilizzazione delle studentesse verso le materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), con l'obiettivo di aiutarle ad avere consapevolezza del proprio talento e a superare gli stereotipi di genere che possono frenare le loro ambizioni. Nell'ambito del progetto si sono svolti anche due incontri di sensibilizzazione dedicati ai figli e alle figlie dei dipendenti.

Il Gruppo ha proseguito la collaborazione con **Fondazione Libellula** – realtà che si impegna a sensibilizzare su ogni forma di violenza e discriminazione e sostiene lo sviluppo di una cultura inclusiva nelle organizzazioni. Oltre agli approfondimenti mensili previsti, Iren ha preso parte al programma di *mentoring* interaziendale **MentorSHE**, percorso di formazione e confronto focalizzato sul tema dell'empowerment femminile a cui hanno partecipato sei dipendenti, due in qualità di mentor e quattro come mentee.

Sul tema dell'empowerment femminile, Iren ha contribuito al lancio di **Women Plus**, una piattaforma fruibile tramite app nell'ambito dell'alleanza di 300 aziende che si è creata attraverso la partecipazione alla **4 Weeks 4 Inclusion**. L'app è rivolta principalmente a donne in cerca di occupazione, studentesse e donne già occupate interessate a migliorare la propria condizione e mira a sostenere l'occupazione femminile, fornendo accesso a contenuti formativi, talk ispirazionali, *mentorship* e annunci di lavoro dedicati.

Nell'ambito della collaborazione alla realizzazione del **Master Universitario di II livello "HumanAlze: le scienze umane e sociali per l'intelligenza artificiale"**, istituito dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi di Torino, per iniziativa di STEM by Women, nel corso del 2023 due studentesse hanno effettuato il tirocinio formativo previsto dal Master nel Gruppo Iren. L'obiettivo del Master, rivolto a laureate e laureati in materie umanistiche, è quello di formare figure professionali ibride, risultato della combinazione di competenze umanistiche e competenze digitali, ed è progettato per contribuire a superare il gender gap e favorire le pari opportunità nei ruoli professionali STEM. Il Gruppo ha inoltre contribuito al progetto **"Io Scelgo STEM"**, che raccoglie e divulga testimonianze significative di Role Model femminili in area STEM, in cui le giovani studentesse si possano identificare. Al progetto hanno partecipato due dipendenti del Gruppo che hanno illustrato il proprio percorso di studi e il lavoro in ambiti prevalentemente maschili, raccontando le proprie esperienze e offrendo consigli alle nuove generazioni.

Il luogo di lavoro è uno spazio dove è possibile fare cultura e prevenzione, per questo in occasione della **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**, il 25 novembre, si è deciso di predisporre, nell'ambito del progetto **"Libri in circolo"**, avviato in alcune sedi aziendali, una sezione di **libri dedicati alla cultura di genere** e alle tematiche a questa collegate.

Nel dicembre 2023 il Gruppo ha avuto conferma di essere stato inserito nella graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento previsto dal **Bando #RiParto**, di durata biennale, che ha l'obiettivo di agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorendo la natalità e il work-life balance. La proposta di Iren prevede l'avvio di iniziative dedicate e si articola su tre direttrici principali per supportare l'assunzione del nuovo ruolo genitoriale: servizi di sostegno comprensivi di supporto psicologico e sanitario, incentivi economici per favorire la natalità e formazione per l'accompagnamento al rientro al lavoro. Le riforme nella normativa del lavoro e nei sistemi pensionistici, che prolungano la permanenza delle persone in azienda, hanno prodotto un significativo effetto: per la prima volta si trovano almeno quattro generazioni che lavorano fianco a fianco e che portano con sé una diversa percezione del lavoro, dei ruoli e delle relazioni. **La diversità e la coesistenza di differenti generazioni** offrono opportunità di arricchimento e di apertura al cambiamento per affrontare le rivoluzioni tecnologiche e guidare l'innovazione, sfruttando l'ampiezza di esperienze e conoscenze. Per facilitare la cooperazione e l'integrazione tra senior e junior occorre comprendere i punti di forza, i limiti e i valori di ogni generazione verso il proprio lavoro e creare una cultura aziendale che dimostri attivamente rispetto e inclusione. Le iniziative del Gruppo a supporto dell'integrazione generazionale e la formazione sono lo strumento per

eccellenza per promuovere la comunicazione e lo scambio di esperienze tra generazioni, stimolando il confronto produttivo e il trasferimento di conoscenze e competenze per fare in modo che le differenze vengano riconosciute e valorizzate.

Per approfondire la conoscenza del tema della disabilità al lavoro, nel 2023 Iren ha confermato la propria partecipazione al **Disability Lab**, network di aziende promosso da Wise Growth, che prevede incontri interaziendali periodici per stimolare il dialogo su esperienze e *best practice*. La partecipazione a queste occasioni di confronto è stata propedeutica alla progettazione di un'iniziativa in tema di *disability*

management all'interno del Gruppo che sarà finalizzata a valorizzare le capacità di ciascuno e prevenire ogni discriminazione, anche involontaria, attraverso attività di sensibilizzazione e di ascolto attivo dei bisogni delle persone in situazione di disagio e dei *caregiver*, al fine di promuoverne la reale inclusione e migliorarne la situazione lavorativa. Inoltre, nella realizzazione della nuova intranet aziendale, si è dedicata particolare attenzione al tema dell'**accessibilità digitale** per creare uno strumento il più possibile fruibile e accessibile a tutti, come già avvenuto per il sito internet di Gruppo. Al personale con disabilità il Gruppo Iren garantisce le condizioni per il migliore inserimento lavorativo, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Personale appartenente alle categorie protette	2023	2022	2021
Numero dipendenti	422	430	379

PERSONALE FEMMINILE

Le 2.727 donne mediamente presenti nel Gruppo in corso d'anno rappresentano il 25,1% del numero medio dei dipendenti, in leggera crescita rispetto al dato 2022 (24,9%).

Personale medio per qualifica e genere		2023	
	Totale n.	Donne n.	Donne %
Dirigenti	116	23	19%
Quadri	382	102	27%
Impiegati	4.563	1.809	40%
Operai	5.782	793	14%
MEDIA TOTALE	10.843	2.727	25%

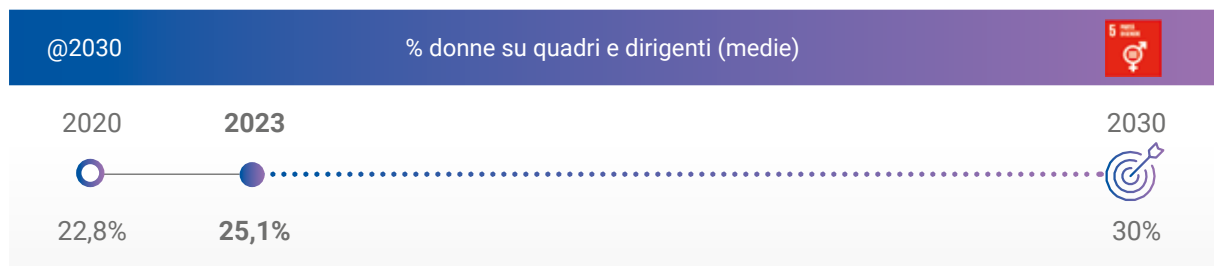
Le politiche attuate in fase di selezione e nella valorizzazione delle competenze, la spinta alla managerialità femminile e lo sviluppo di strumenti di conciliazione vita-lavoro, hanno incrementato l'attrattività del Gruppo per il personale femminile, anche all'interno di famiglie professionali connotate da una forte componente tecnica storicamente "riservate" a una popolazione prettamente maschile. Il recente inserimento di giovani donne laureate, anche su settori strettamente tecnici come quello ingegneristico in ambito *waste* o *site&network*, ne è una dimostrazione.

il 71%
delle donne
è inquadrata
a livello di
dirigenti,
quadri o
impiegati

La maggioranza del personale femminile (71%) è inquadrata a livello di dirigenti, quadri e impiegati (insieme che costituisce il 47% del totale dei dipendenti, verso il 53% di operai). L'analisi evidenzia, anche alla luce delle caratteristiche prevalentemente tecniche delle attività gestite, una situazione non discriminatoria per la componente media femminile che rappresenta circa il 39% nel gruppo dei dirigenti, quadri e impiegati.

Nel Gruppo Iren, sono complessivamente 1.006 le persone in possesso dei titoli di studio STEM, di cui il 37% è rappresentato da donne.

Il tema della presenza femminile è assunto tra gli obiettivi del Piano Industriale al 2030 in cui si prevede una crescita di donne nelle posizioni manageriali del Gruppo.



La parità dei livelli retributivi fra uomini e donne è garantita dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, dove sono definiti i minimi contrattuali per le diverse categorie di inquadramento. La retribuzione base media per qualifica delle donne (dettaglio nel paragrafo "Persone Iren in cifre" [» SI VEDA PAG.326](#)) è tuttavia leggermente inferiore rispetto a quella degli uomini, per due ordini di fattori: maggior percentuale di donne operanti part time (13% della popolazione femminile rispetto a 2% della popolazione maschile), forte incidenza di ruoli tecnici qualificati che storicamente hanno una provenienza dal mondo scolastico prevalentemente maschile. Tramite politiche di selezione attente alla tematica e l'introduzione di un sistema di reward con politiche omogenee per tutta la popolazione aziendale, il Gruppo si è posto l'obiettivo di riequilibrare per quanto possibile questa situazione, in considerazione del mercato del lavoro di riferimento, anche attraverso specifici interventi sulle politiche di selezione, al fine di incrementare la presenza femminile e sviluppare un filone di talenti femminili anche su ruoli tecnico-operativi. Il *gender pay gap* nel 2023 risulta pari a -0,53.

In linea con quanto disposto dallo Statuto sociale e dalle normative in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, è assicurato l'equilibrio fra i generi con una presenza femminile pari almeno al 40% dei componenti: nel Consiglio di Amministrazione di Iren attualmente la maggioranza dei componenti è costituita da membri di genere femminile (8 su 15) e nel Collegio Sindacale la componente femminile rappresenta il 40%. Complessivamente nei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo si contano 60 donne, pari al 26% del totale dei componenti (229 persone di cui il 38% tra i 30 e i 50 anni e il 62% oltre i 50 anni).

Nel 2023 sono stati 528 i dipendenti (223 donne e 305 uomini) che hanno usufruito di periodi di maternità obbligatoria e facoltativa, congedo parentale, congedo paternità e allattamento. I dipendenti hanno potuto avvalersi anche delle varie forme di lavoro flessibile che il Gruppo mette a disposizione, su tutte lo smart working, che è stato concesso, laddove possibile, riconoscendo ulteriori giorni di lavoro da remoto su base mensile ai dipendenti genitori di figli di meno di tre anni e alle dipendenti in gravidanza regolarmente in servizio.

Al loro rientro tutti i dipendenti hanno potuto riprendere l'attività che seguivano prima del periodo di assenza o un'attività con pari contenuti professionali, nei casi in cui i mutamenti organizzativi nel frattempo intervenuti non consentissero il rientro nella stessa posizione.



Salute e sicurezza dei lavoratori

[GRI 2-23, 3-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10]

Il Gruppo considera un investimento destinare alla salute e sicurezza sul lavoro risorse umane, professionali, organizzative, tecnologiche ed economiche, ritenendo di primaria importanza la tutela dei lavoratori e ponendosi come obiettivo non solo il rispetto della normativa, ma un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Una rigorosa concezione della sicurezza implica un coinvolgimento globale dei dipendenti che, in funzione dell'attività esercitata e delle rispettive competenze e responsabilità, sono chiamati a svolgere un ruolo attivo nella prevenzione. Per questo, particolare attenzione è riservata alla formazione e informazione dei lavoratori e al monitoraggio continuo: analisi dei singoli infortuni, dei mancati infortuni e sopralluoghi di vigilanza pianificati.

Salute e sicurezza dei lavoratori



Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Infortuni e malattie professionali di dipendenti e lavoratori terzi
- Eventi epidemici con ripercussioni sulla salute dei lavoratori
- Responsabilità civile e/o penale delle figure previste dal D.Lgs. 81/08
- Perdita certificazione 45001 e conseguente perdita premio INAIL
- Inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza
- Impatto operativo, economico e reputazionale negativo connesso al mancato presidio della salute e sicurezza dei lavoratori



Opportunità

- Innovazioni tecnologiche che rendono più sicure le attività operative
- Diffusione della cultura della prevenzione



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Servizio prevenzione e protezione
- Formazione specifica del personale
- Sistema di ERM integrato con temi ESG
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Linee guida per la Valutazione dei Rischi e la redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi
- Procedure: Gestione dei controlli di salute e sicurezza sul lavoro; Gestione dei DPI; Gestione infortuni, mancati infortuni-near miss, infortuni imprese; Gestione obblighi sicurezza appalti; Tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento; Whistleblowing
- Piani di sorveglianza sanitaria
- Piani di gestione delle emergenze
- Analisi dei "near miss" e azioni conseguenti
- Coperture assicurative

Le principali società del Gruppo Iren hanno sistemi certificati secondo lo standard internazionale UNI ISO 45001 per garantire il controllo sistematico degli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, che coprono il 100% del personale impiegato nelle società certificate (pari al 97% del personale complessivo del Gruppo, ovvero 10.719 dipendenti). I requisiti di salute e sicurezza sono gestiti dal Gruppo con il supporto dell'applicativo GAMMA, certificato per gestire i requisiti della norma UNI ISO 45001.

In relazione alla gestione del Covid-19, fino a novembre 2023 è stato mantenuto in vigore il Protocollo generale di Gruppo delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il presidio del sistema di gestione della sicurezza è assicurato per il Gruppo da un unico Servizio Sicurezza, collocato nella capogruppo, che garantisce l'uniformità delle metodologie di valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure organizzative, procedurali e tecniche e delle necessità formative del personale in materia. Specifiche procedure codificate e sistematici audit consentono di perseguire il monitoraggio e il miglioramento continuo di tale sistema.

Le responsabilità in materia di sicurezza e salute sul lavoro risiedono nella linea gerarchica Datori di lavoro, Dirigenti, Preposti, sulla base della specifica organizzazione aziendale nonché delle deleghe conferite, e hanno evidenza negli organigrammi aziendali e negli organigrammi sicurezza, pubblicati nella intranet aziendale. I lavoratori, in funzione dell'attività svolta e delle rispettive competenze e responsabilità, sono coinvolti e chiamati a svolgere un ruolo attivo nella prevenzione.

Per prevenire o mitigare gli impatti negativi potenziali, sono previste azioni, tra cui le misure di prevenzione e protezione indicate nei documenti di valutazione dei rischi predisposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008; le azioni sono essenzialmente classificabili nelle attività di informazione e formazione, sorveglianza sanitaria, utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e applicazione di istruzioni di lavoro sicuro. Contribuiscono, quali azioni preventive, le attività di monitoraggio e controllo, tra cui:

- i controlli dei Preposti sui lavoratori dipendenti e delle Direzioni Lavori nel caso di attività di impresa terza;
- la costituzione di specifici Comitati Societari sulla tematica della gestione salute e sicurezza;
- gli audit (ad esempio nell'ambito dei Sistemi di Gestione Certificati, Internal Audit e Audit Appalti);
- i sopralluoghi di vigilanza del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) pianificati annualmente;
- le visite dei Medici competenti agli ambienti del lavoro;
- i confronti con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- la gestione delle segnalazioni ricevute (ad esempio di mancati infortuni);
- la simulazione di situazioni di emergenza.

Le attività di controllo operativo sono regolamentate da una specifica procedura di Gruppo. Nel caso si verifichino impatti negativi effettivi, come nel caso degli infortuni e di situazioni di emergenza reali, è prevista un'analisi sistematica, con lo scopo di definire cause e trattamento. In termini proattivi, nel caso di impatti negativi, potenziali ed effettivi, qualora vengano rilevate criticità, sono definite azioni correttive tali da garantire un'azione di miglioramento. Per monitorare l'efficacia delle azioni, sono di norma analizzati i dati relativi ai seguenti indicatori relativi al processo Sicurezza:

- indici di frequenza, gravità, incidenza infortuni;
- numero infortuni imprese;
- numero mancati infortuni;
- numero sopralluoghi SPP pianificati/eseguiti;
- numero sopralluoghi Medico Competente previsti/eseguiti;
- numero visite mediche previste/effettuate

per cui sono anche definiti i seguenti target di Gruppo:

Indicatore	Target
Indice di gravità	< anno precedente
Indice di frequenza	< anno precedente
Numero sopralluoghi annuali SPP eseguiti/pianificati	>90%
Numero sopralluoghi annuali Medico Competente eseguiti/pianificati	>90%
Numero simulazioni annuali di emergenza effettuate/programmate	>90%
Numero visite mediche annuali effettuate/programmate	100%

Sono, inoltre, previsti iniziative e programmi assistenziali e di prevenzione in generale, sia a livello dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, sia con apposita contrattazione aziendale, sia tramite il sistema di Welfare aziendale (» SI VEDA PAG.307).

Obiettivi specifici di miglioramento riguardano la progressiva informatizzazione della gestione del Sistema Sicurezza (tramite l'applicativo GAMMA che garantisce l'uniformità dell'approccio e il relativo monitoraggio), l'unificazione della gestione di tematiche trasversali (anche tramite l'emissione di procedure di Gruppo in materia di DPI, sorveglianza sanitaria, emergenze, infortuni), il contenimento dell'indice di incidenza degli infortuni e la progressiva integrazione delle Società che, a seguito di acquisizione, entrano a far parte del Gruppo.

Ogni Società del Gruppo organizza almeno un incontro annuo sulla sicurezza aziendale (art. 35 D.Lgs. 81/2008) e, di norma, una o due altre riunioni all'anno di confronto e aggiornamento a cui partecipano i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Sopralluoghi e riunioni specifiche sono, inoltre, effettuati su richiesta dei RLS e/o dei lavoratori. I RLS sono altresì invitati a partecipare alle visite agli ambienti di lavoro con il Medico Competente (art. 25 D.Lgs. 81/2008) e sono coinvolti nell'ambito degli audit dei sistemi certificati.

La **segnalazione e gestione degli infortuni e dei mancati incidenti** avvengono attraverso i canali gerarchici e la supervisione del Servizio Prevenzione e Protezione secondo specifiche procedure, anche informatiche e accessibili ad ogni lavoratore, che ne regolamentano l'iter. È sempre prevista un'analisi dettagliata dell'accaduto, finalizzata a individuare le cause di eventi indesiderati, le necessarie azioni per eliminarle e le relative competenze. Una specifica applicazione (Safety App), presente sugli smartphone aziendali in dotazione a tutti i lavoratori, permette a ciascuno di segnalare eventuali mancati infortuni, favorendo sia la partecipazione dei lavoratori sia l'introduzione di eventuali azioni correttive.

Nella documentazione del Sistema Sicurezza (procedure, piani di emergenza, istruzioni operative, istruzioni di

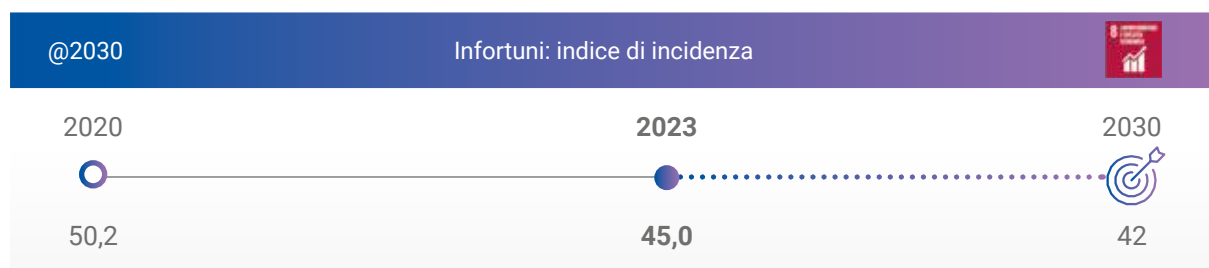
lavoro sicuro ecc.) sono previsti i casi e le situazioni in cui i lavoratori sono tenuti ad allontanarsi da situazioni particolarmente pericolose o non previste e/o a non eseguire attività specialistiche per le quali sia necessaria una specifica formazione, qualora non ne siano in possesso. Al riguardo le Società del Gruppo si sono dotate di procedure per regolamentare situazioni e rischi particolari (interventi in spazi confinati o sospetti di inquinamento, interventi esterni in condizione di allerta meteo o di monoperatore ecc.).

Il processo di **identificazione dei pericoli e di valutazione dei rischi** è regolamentato da procedure e da un apposito software che garantisce l'uniformità dell'approccio alla tematica. Per ogni attività lavorativa vengono individuati e valutati i rischi, e le conseguenti misure di prevenzione o protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari a svolgere tale attività, i corretti comportamenti da tenere, eventuali interventi organizzativi o altre esigenze. Si procede, inoltre, all'analisi dei luoghi di lavoro per individuare e valutare i rischi presenti, ricorrendo, quando necessario, anche a misurazioni strumentali. L'assegnazione al singolo dipendente, direttamente o tramite raggruppamenti omogenei (qualifiche di sicurezza), dei risultati delle valutazioni eseguite sulle attività svolte e sui luoghi di lavoro, completa il profilo di rischio di ogni lavoratore, con le conseguenti misure di tutela che comprendono, ad esempio, la dotazione dei DPI necessari, la necessità o meno di controllo sanitario e gli esiti di tale controllo, ove previsto. Questo articolato processo di valutazione è svolto e coordinato dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di ogni Società, con l'indispensabile coinvolgimento delle linee operative. Il SPP provvede, inoltre, a eseguire periodici controlli finalizzati alla verifica della corretta attuazione di quanto previsto.

Nelle Società del Gruppo certificate ISO 45001 sono anche previsti periodici audit sulla corretta gestione della salute e sicurezza sul lavoro, svolti da auditor qualificati esterni e indipendenti. I risultati di tali verifiche vengono portati all'attenzione della Direzione per le azioni conseguenti.

Nel Protocollo Relazioni Industriali di Gruppo vi sono appositi punti che regolano le elezioni dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nel rispetto del D.lgs. 81/2008, nonché la costituzione di un apposito Comitato bilaterale su Ambiente e Sicurezza; negli anni sono stati sottoscritti specifici accordi che regolamentano contenuti particolari (per esempio le trasferte, orario di lavoro ecc.).

L'attenzione al fenomeno infortunistico è dimostrata anche dalla previsione, nel Piano Industriale e nel sistema MbO, di specifici obiettivi, assegnati ai Responsabili delle strutture operative maggiormente esposte a tali rischi.



PRINCIPALI INDICATORI DI SICUREZZA

Infortuni e indice di frequenza ⁽¹⁾	u.m.	2023
Totale infortuni	n.	488
di cui con gravi conseguenze - non mortali ⁽²⁾	n.	5
di cui con gravi conseguenze - mortali	n.	0
Ore lavorate	n.	18.218.511
Indice di frequenza		
(n. totale infortuni/ore lavorate x 1.000.000)		26,79
(n. totale infortuni/ore lavorate x 200.000)		5,36
Giorni di assenza per infortunio	n.	14.983
Indice di gravità (gg. assenza per infortuni/ore lavorate x 1.000)		0,82
Durata media degli infortuni (gg. assenza per infortuni/n. totale infortuni)	gg.	30,70

⁽¹⁾ Sono esclusi gli infortuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.

⁽²⁾ Infortuni con durata superiore a 6 mesi.

Mancati infortuni (near miss) ⁽¹⁾ per territorio e per genere (n.)	2023
Piemonte	357
Emilia-Romagna	33
Liguria	21
Toscana	43
Altre aree	14
TOTALE	468
Donne	96
Uomini	372
TOTALE	468

⁽¹⁾ Near miss secondo la norma ISO 45001:2018.

Nel 2023 si evidenzia una sensibile riduzione degli indici infortunistici di frequenza (-8%) e di incidenza (-5%), rispetto all'anno precedente, nonostante il perimetro sia aumentato in forza dell'acquisizione di Società caratterizzate da una rilevante impronta operativa. Pressoché costanti sono rimasti l'indice di gravità e la durata media.

Nel paragrafo "Persone Iren in cifre" è riportato il dettaglio degli indici infortunistici dell'ultimo triennio.

INFORTUNI PER TERRITORIO (n.)



252

Piemonte



61

Emilia-Romagna



49

Liguria



96

Toscana

30

Altre Aree

INFORTUNI PER TIPOLOGIA ⁽¹⁾ (n.)



Infotuni
professionali



Infotuni
casuali



Infotuni
stradali

⁽¹⁾ La classificazione interna distingue tra:

- infotuni professionali: avvenuti per attività strettamente correlate alla mansione lavorativa;
- infotuni stradali: avvenuti durante spostamenti lavorativi su automezzi aziendali;
- infotuni casuali: avvenuti per attività non strettamente correlate alla mansione lavorativa.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dei dipendenti del Gruppo Iren, in funzione delle mansioni assegnate, è organizzata a livello centrale dalla funzione Servizi Sicurezza che si avvale, per la pianificazione e l'esecuzione degli accertamenti diagnostici, di una società esterna specializzata.

Le visite sono effettuate (oltre 9.000 nel 2023), ai sensi della legislazione vigente, da Medici competenti esterni, nominati dai Datori di lavoro delle singole Società del Gruppo. Una specifica procedura di Gruppo definisce le modalità comuni di azione, compresa l'omogeneizzazione dei protocolli sanitari. La corretta pianificazione e la sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori è assicurata dall'utilizzo dell'applicativo GAMMA, su cui sono inseriti: i profili di rischio dei lavoratori in funzione della possibile esposizione professionale indicata nei documenti di valutazione del rischio, l'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria, le date di esecuzione degli accertamenti previsti, la registrazione del giudizio di idoneità e le eventuali prescrizioni/limitazioni. Le informazioni contenute in GAMMA, nel rispetto della privacy, e limitatamente a quanto di pertinenza, sono rese disponibili a lavoratori, dirigenti, preposti, medici e SPP. Le società di recente acquisizione vengono gradualmente integrate nella gestione.

Per quanto concerne le **malattie professionali**, il documento di valutazione dei rischi (DVR), mantenuto in costante aggiornamento, oggettiva la presenza di un potenziale rischio professionale. Tale probabilità è minima a monte e a valle della catena di controllo messa in atto nel Gruppo. A monte, in relazione ai risultati derivanti proprio dall'elaborazione dei DVR delle Società del Gruppo a cui collaborano RSPP e Medici competenti che, nel corso degli incontri volti alla discussione del DVR e in esito ai numerosi sopralluoghi degli ambienti di lavoro, segnalano, se necessario, le criticità di loro competenza e forniscono indicazioni o suggerimenti volti al miglioramento delle condizioni di lavoro. A valle, in quanto i Medici competenti prendono atto dei rischi residuali e predispongono un protocollo di sorveglianza sanitaria, comune a tutto il Gruppo, che è finalizzato alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e mira anche a evidenziare i soggetti potenzialmente o fattivamente ipersensibili, correlando il rischio lavorativo agli accertamenti diagnostici specifici e consentendo di esprimere correttamente eventuali limitazioni o prescrizioni individuali. Il Medico competente è comunque obbligato per legge a segnalare agli organi competenti sospette malattie professionali. Nel 2023 sono stati 7 i casi di malattia professionale riconosciuti come tali dall'INAIL che non hanno comportato decessi durante il periodo di rapporto di lavoro. Le principali, per numerosità, tipologie di malattia professionale sono l'ernia discale e le placche pleuriche.

A seguito dell'edizione 2022 della Call4Ideas ([SI VEDA PAG.346](#)), è in corso la sperimentazione, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università di Torino, dell'utilizzo di esoscheletri industriali per bilanciare lo sforzo fisico nelle attività di raccolta rifiuti e movimentazione cassonetti e nelle attività di logistica, al fine di ridurre possibili problematiche di natura infortunistica/sanitaria.

Le società del Gruppo effettuano periodicamente la **valutazione del rischio stress lavoro correlato**; le valutazioni, in gran parte aggiornate nel 2022 ed effettuate tramite la metodologia proposta dal Comitato paritetico "Rubes Triva", hanno evidenziato in generale un basso livello di rischio associato.

FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo Iren da sempre si impegna a sviluppare e promuovere una solida cultura della sicurezza, con l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare costantemente tutti i dipendenti attraverso azioni formative ad approccio proattivo, orientato al miglioramento dei comportamenti e alla responsabilizzazione.

Nel 2023 sono state erogate 92.032 ore di formazione in materia di salute e sicurezza, con il coinvolgimento di 6.348 persone in almeno una iniziativa. Il 67% del monte ore complessivo è stato rivolto al personale operaio.

Le iniziative realizzate attraverso incontri in presenza, webinar live o a distanza, sono state:

- **formazione di base e aggiornamenti** per dirigenti, preposti e lavoratori, addetti all'emergenza e al primo soccorso, su rischi specifici (ambienti confinati, ambito elettrico, amianto, lavoro isolato, rischio biologico da legionella) e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di terza categoria (lavori in altezza, vie respiratorie, ambienti confinati);
- **qualifica e aggiornamento per incarichi di sicurezza** (RSPP/ASPP, RLS, coordinatori sicurezza cantieri, addetti prevenzione incendi, dirigenti e addetti alla rimozione, smaltimento e bonifica amianto);
- **abilitazione e aggiornamento alla conduzione di attrezzature** (carrelli elevatori, macchine movimento terra, piattaforme elevabili, gru, trattori ecc.);
- **addestramento all'uso di attrezzature** (carri ponte, scale portatili, carrelli per trasporto cose e persone e/o impianti di risalita/funivie, attrezzature per raccolta e compattazione dei rifiuti e l'igiene ambientale, solleva chiusini e botole);
- **specifiche procedure interne** (redazione dei piani di lavoro complessi in materia di rischio elettrico, gestione dei permessi di lavoro, gestione delle emergenze ecc.)

Nel corso del 2023 si è prestata particolare attenzione alla sensibilizzazione, prevenzione e riduzione dei rischi afferenti alla sicurezza stradale, ad esempio l'intervento formativo rivolto ai dipendenti operativi del nucleo idroelettrico, realizzato sulla pista del Centro Motori di Susa, con l'obiettivo di far acquisire tecniche comportamentali e corrette capacità di reazione durante la guida di veicoli aziendali su percorsi montani, attraverso l'illustrazione delle principali situazioni critiche che si possono presentare durante la guida e lo svolgimento di uno specifico modulo pratico su pista e off-road (66 dipendenti coinvolti per un totale di 564 ore di formazione).

Particolarmente apprezzata l'iniziativa di aggiornamento annuale rivolta agli RSPP e ASPP del Gruppo che ha rappresentato un momento aggregante e coinvolgente, grazie all'utilizzo della realtà virtuale attraverso la quale sono state simulate situazioni di rischio all'interno degli ambienti di lavoro, finalizzate ad aumentare la consapevolezza e la prevenzione dei comportamenti a rischio (36 dipendenti coinvolti per un totale di 288 ore di formazione).

Nell'anno è stata anche avviata l'iniziativa formativa di aggiornamento quinquennale sulla sicurezza, rivolta ai lavoratori del Gruppo Iren, messa a punto in collaborazione con gli RSPP, i quali hanno fornito anche un loro contributo con la realizzazione di video-interventi sulla filosofia della sicurezza nel Gruppo e sui vari item in cui essa viene declinata. Si è puntato principalmente sull'utilizzo di metodologie attive (gamification, giochi di ruolo, serious game ecc.), volte a creare esperienze immersive e interattive, realizzate attraverso esercitazioni pratiche, simulazioni di situazioni reali e/o potenzialmente pericolose. Nel secondo semestre dell'anno sono state realizzate le prime 7 edizioni, a partecipazione interfunzionale e interaziendale per favorire l'interazione ed il confronto fra i partecipanti (124 dipendenti coinvolti per un totale di 759 ore di formazione). L'iniziativa proseguirà nel 2024 per raggiungere oltre 1.000 dipendenti.

Il Portale della formazione è integrato con l'applicativo GAMMA per la gestione della sicurezza, al fine di consentire il monitoraggio costante delle esigenze formative in funzione dei rischi dei dipendenti e degli incarichi di sicurezza loro assegnati e controllare le scadenze dei relativi aggiornamenti. Fondamentale è misurare l'efficacia della formazione in materia di sicurezza, valutata attraverso la somministrazione di test di apprendimento e/o valutazioni delle esercitazioni pratiche addestrative, laddove previste dalla normativa.



Relazioni sindacali e industriali

[GRI 2-23, 2-27, 3-3, 402-1]

Le relazioni sindacali e industriali contribuiscono a creare le migliori condizioni per garantire al Gruppo Iren lo sviluppo di un modello imprenditoriale orientato al coinvolgimento e alla valorizzazione delle risorse umane, al fine di accrescere efficienza, qualità dei servizi e capacità di affrontare le sfide del mercato con soluzioni innovative. Il Gruppo Iren presta da sempre la massima attenzione a corrette relazioni industriali, basate sulle normative, sulla contrattazione collettiva nazionale e aziendale, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali (CCNL) di riferimento e dei principi del Codice Etico, con particolare riferimento alle convenzioni ILO [» SI VEDA NOTA A PAG.80](#)

Iren e le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) hanno sottoscritto un **Protocollo relazioni industriali** di Gruppo che detta le regole per la disciplina dei rapporti tra le Parti e attraverso cui si attua un modello, basato sulla condivisione delle scelte aziendali, improntato alla valorizzazione della persona-lavoratore che, per uno sviluppo sano, deve essere coinvolto e crescere insieme all'intera organizzazione. Le scelte condivise sviluppano un senso di appartenenza e allo stesso tempo pongono al centro il lavoratore. Il Protocollo determina le modalità di approccio delle relazioni industriali che poggiano su tre pilastri: contrattazione, partecipazione e regole.

Le relazioni industriali si articolano su tre livelli:

- *di Gruppo*, su tematiche di interesse generale e/o trasversali ai business e ai territori e sull'andamento e lo sviluppo dei settori di attività, ovvero politiche industriali, indirizzi su assetti organizzativi, risultati economici di Gruppo e dei settori di business, processi di armonizzazione degli accordi aziendali, di coordinamento dei CCNL di riferimento e di integrazione aziendale;
- *aziendale*, su tematiche inerenti alle singole Società o aggregati di Società, per la quale è stata costituita una Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU);
- *territoriale*, su tematiche che riguardano la singola unità produttiva, a valle del livello aziendale, o su tematiche che riguardano più Società dislocate sullo stesso territorio.

Sono, inoltre, definite modalità di sviluppo delle relazioni basate sull'informazione alle Organizzazioni Sindacali, il confronto e la consultazione (scambi di informazioni e valutazioni, acquisizione di pareri, richieste o indicazioni delle Organizzazioni Sindacali, verifica di fenomeni su materie specificamente individuate per ricercare possibili convergenze) e la contrattazione (discussione tra le Parti finalizzata al raggiungimento di accordi che hanno forza vincolante per le stesse).

Il Protocollo relazioni industriali, inoltre, istituisce due organismi partecipativi: il Coordinamento Nazionale RSU e i Comitati Esecutivi RSU, mentre per l'approfondimento di specifiche tematiche sono previsti Comitati bilaterali (ambiente e sicurezza, formazione e addestramento, pari opportunità e welfare).

A livello di Gruppo è stato sottoscritto con le OO.SS., il 17 luglio 2023, l'accordo relativo al Premio di Risultato per l'anno 2023, strumento fondamentale per la

redistribuzione della redditività aziendale e tra le principali leve per stimolare il coinvolgimento dei lavoratori sull'andamento e sul miglioramento delle performance del Gruppo.

Sempre nell'ottica di favorire il dialogo tra Azienda e OO.SS. e contribuire ad un miglioramento delle condizioni di lavoro del personale, è stato sottoscritto – il 30 e 31 ottobre 2023 per i settori gas/acqua ed elettrico e il 4 dicembre 2023 per il settore ambiente – un verbale di accordo che prevede l'innalzamento del valore nominale del ticket restaurant con una gradualità che decorre dal 1° gennaio 2024 (aumento a 9 euro) per giungere a 11 euro a decorrere dal 1° luglio 2026.

Nel 2023, il Gruppo ha continuato a porre l'attenzione a come i processi di flessibilizzazione e digitalizzazione definiscano e determinino nuove forme di organizzazione del lavoro, ponendo come elemento centrale la formazione delle persone e coinvolgendo in questo processo anche le Organizzazioni Sindacali. In questo quadro, il 14 dicembre 2023 è stato sottoscritto un accordo sindacale sulla formazione che prevede l'attivazione di iniziative manageriali individuali e collettive rivolte a responsabili, coordinatori e varie figure professionali del Gruppo e corsi tecnico-professionali finalizzati all'ottenimento di crediti formativi professionali per le diverse figure aziendali, nonché formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Le prassi consolidate prevedono che, in caso di modifiche organizzative significative (costituzione di nuove unità organizzative o variazioni dell'organizzazione del lavoro), la Direzione aziendale informi le Organizzazioni Sindacali, ricercando per quanto possibile soluzioni condivise. Vengono quindi emessi ordini di servizio o comunicati, diffusi tramite la intranet di Gruppo e/o via e-mail e mediante affissione nelle bacheche aziendali, per informare i dipendenti di tali

modifiche. Per le variazioni di articolazione dell'orario di lavoro, i CCNL prevedono che la Direzione informi le Organizzazioni Sindacali e convochi un incontro, al fine di espletare un esame congiunto, con tempistiche che variano tra i 10 e i 30 giorni per la conclusione dei confronti in materia, al cui scadere le Parti possono assumere le iniziative che ritengono più opportune. I contratti regolano, inoltre, i trasferimenti, prevedendo un preavviso di almeno 30 giorni in caso di trasferimento di un lavoratore in altro comune e una comunicazione alle Organizzazioni Sindacali con congruo preavviso, nel caso di trasferimenti collettivi, a cui fa solitamente seguito un

incontro con le stesse.

Il tasso di adesione dei dipendenti del Gruppo alle Organizzazioni Sindacali nel 2023 è pari al 44,3%.

Relativamente all'anno 2023 il Gruppo ha perso, in via definitiva, 4 cause relative a dipendenti ed ex dipendenti (1 relativa all'anno 2023 e 3 relative ad anni precedenti), di cui 3 di importo superiore ai 10.000 euro (soglia di significatività fissata dal Gruppo). Sono, inoltre, state pagate 7 sanzioni per violazioni in materia di salute e sicurezza, nessuna delle quali supera singolarmente i 10.000 euro.



Persone Iren in cifre

[GRI 2-7, 2-8, 401-1, 403-9, 405-1, 405-2]

Dove non diversamente specificato, i dati si riferiscono al numero di persone al 31/12 di ciascun anno.

Personale per qualifica	2023		2022		2021	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Dirigenti	114	1,0%	117	1,1%	104	1,2%
Quadri	381	3,5%	372	3,5%	345	3,8%
Impiegati	4.641	42,2%	4.474	42,3%	3.915	43,2%
Operai	5.868	53,3%	5.620	53,1%	4.691	51,8%
TOTALE	11.004	100%	10.583	100%	9.055	100%

Personale per qualifica e genere	2023			2022			2021		
	Totale	Donne	%	Totale	Donne	%	Totale	Donne	%
Dirigenti	114	22	19,3%	117	22	18,8%	104	20	19,2%
Quadri	381	103	27,0%	372	98	26,3%	345	80	23,2%
Impiegati	4.641	1.860	40,1%	4.474	1.753	39,2%	3.915	1.518	38,8%
Operai	5.868	802	13,7%	5.620	796	14,2%	4.691	651	13,9%
MEDIA TOTALE	11.004	2.787	25,3%	10.583	2.669	25,2%	9.055	2.269	25,1%

Personale medio	Totale	Donne	%	Totale	Donne	%	Totale	Donne	%
Dirigenti	116	23	19,5%	112	20	17,9%	102	20	19,6%
Quadri	382	102	26,6%	367	92	25,04%	337	78	23,1%
Impiegati	4.563	1.809	39,6%	4.192	1.622	38,7%	3.825	1.448	37,9%
Operai	5.782	793	13,7%	5.196	727	14,0%	4.580	649	14,2%
MEDIA TOTALE	10.843	2.727	25,1%	9.867	2.461	24,9%	8.844	2.195	24,8%

Lavoratori non dipendenti (n.)	2023	2022	2021
Lavoratori interinali	118	17	41

Personale per area geografica	2023		2022		2021	
Provincia di Genova	1.235	11,2%	1.226	11,6%	1.089	12,0%
Provincia di Parma	822	7,5%	794	7,5%	762	8,4%
Provincia di Piacenza	590	5,4%	578	5,5%	557	6,2%
Provincia di Reggio Emilia	1.287	11,7%	1.219	11,5%	1.117	12,3%
Provincia della Spezia	773	7,0%	759	7,2%	738	8,1%
Provincia di Torino	3.535	32,1%	3.439	32,5%	3.204	35,4%
Provincia di Vercelli	309	2,8%	297	2,8%	234	2,6%
Province della Toscana	1.169	10,6%	1.147	10,8%	n.a.	n.a.
Altre province	1.284	11,7%	1.124	10,6%	1.354	15,0%
TOTALE	11.004	100%	10.583	100%	9.055	100%

Personale per contratto e area geografica ^{(1) (2)}	2023				2022				2021	
	Donne	Uomini	Totale	%	Totale	Donne	Totale	%	Totale	%
Lavoratori a tempo indeterminato	2.562	7.567	10.129	92,0%	2.434	7.255	9.689	91,6%	8.254	91,1%
Provincia di Genova	291	879	1.170		268	880	1.148			
Provincia di Parma	212	540	752		203	524	727			
Provincia di Piacenza	122	424	546		117	414	531			
Provincia di Reggio Emilia	365	834	1.199		350	769	1.119			
Provincia della Spezia	155	575	730		151	564	715			
Provincia di Torino	944	2.133	3.077		906	2.081	2.987			
Provincia di Vercelli	52	238	290		53	226	279			
Province della Toscana	227	919	1.146		224	900	1.124			
Altre province	194	1.025	1.219		162	897	1.059			
Lavoratori a tempo determinato	21	120	141	1,3%	29	121	150	1,4%	150	1,7%
Provincia di Genova	-	3	3		3	3	6			
Provincia di Parma	1	7	8		1	11	12			
Provincia di Piacenza	-	-	-		-	3	3			
Provincia di Reggio Emilia	-	20	20		3	26	29			
Provincia della Spezia	3	14	17		3	15	18			
Provincia di Torino	11	27	38		12	26	38			
Provincia di Vercelli	-	6	6		-	11	11			
Province della Toscana	3	4	7		2	4	6			
Altre province	3	39	42		5	22	27			
Apprendisti/contratto inserimento	204	530	734	6,7%	206	538	744	7,0%	651	7,2%
Provincia di Genova	16	46	62		18	54	72			
Provincia di Parma	14	48	62		16	39	55			
Provincia di Piacenza	8	36	44		10	34	44			
Provincia di Reggio Emilia	30	38	68		31	40	71			
Provincia della Spezia	5	21	26		4	22	26			
Provincia di Torino	123	297	420		118	296	414			
Provincia di Vercelli	4	9	13		3	4	7			
Province della Toscana	1	15	16		3	14	17			
Altre province	3	20	23		3	35	38			
TOTALE	2.787	8.217	11.004	100%	2.669	7.914	10.583	100%	9.055	100%

⁽¹⁾ Non vi sono dipendenti a orario non garantito.

⁽²⁾ Dal 2022 è stata adottata la suddivisione dei dipendenti per area geografica richiesta dal nuovo standard GRI, non è pertanto possibile fornire un confronto con il biennio precedente.

Personale per contratto full time e part time per genere e area geografica ⁽¹⁾	2023			2022			2021
	Donne	Uomini	Totale	Totale	Donne	Totale	Totale
Lavoratori con contratto full time	2.443	8.039	10.482	2.336	7.748	10.084	8.630
Provincia di Genova	266	921	1.187	248	930	1.178	
Provincia di Parma	192	580	772	189	548	737	
Provincia di Piacenza	100	456	556	99	447	546	
Provincia di Reggio Emilia	317	888	1.205	304	828	1.132	
Provincia della Spezia	128	538	666	126	550	676	
Provincia di Torino	1.014	2.420	3.434	974	2.363	3.337	
Provincia di Vercelli	53	252	305	53	239	292	
Province della Toscana	207	926	1.133	203	906	1.109	
Altre province	166	1.058	1.224	140	937	1.077	
Lavoratori con contratto part time	344	178	522	333	166	499	425
Provincia di Genova	41	7	48	41	7	48	
Provincia di Parma	35	15	50	31	26	57	
Provincia di Piacenza	30	4	34	28	4	32	
Provincia di Reggio Emilia	78	4	82	80	7	87	
Provincia della Spezia	35	72	107	32	51	83	
Provincia di Torino	64	37	101	62	40	102	
Provincia di Vercelli	3	1	4	3	2	5	
Province della Toscana	24	12	36	26	12	38	
Altre province	34	26	60	30	17	47	
TOTALE	2.787	8.217	11.004	2.669	7.914	10.583	9.055

⁽¹⁾ Dal 2022 è stata adottata la suddivisione dei dipendenti per area geografica richiesta dal nuovo standard GRI, non è pertanto possibile fornire i dati di dettaglio per il 2021.

Personale età media per qualifica (anni)	2023	2022	2021
Dirigenti	54	54	54
Quadri	53	52	52
Impiegati	47	47	48
Operai	47	47	47
MEDIA GENERALE	47	47	48

Personale per età	2023		2022		2021	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
meno di 30 anni	1.165	11%	1.136	11%	922	10%
Dirigenti	0		0		0	
Quadri	0		0		0	
Impiegati	473		459		355	
Operai	692		677		567	
da 30 a 50 anni	4.426	40%	4.230	40%	3.561	39%
Dirigenti	32		36		32	
Quadri	137		140		126	
Impiegati	1.968		1.890		1.556	
Operai	2.289		2.164		1.847	
più di 50 anni	5.413	49%	5.217	49%	4.572	51%
Dirigenti	82		81		72	
Quadri	244		232		219	
Impiegati	2.200		2.125		2.004	
Operai	2.887		2.779		2.277	
TOTALE	11.004	100%	10.583	100%	9.055	100%

Personale per titolo di studio (%)	2023	2022	2021
Scuola dell'obbligo	36	37	37
Istituti professionali	8	8	8
Diploma	38	37	37
Laurea	18	18	18
TOTALE	100	100	100

Personale medio per Business Unit	2023		2022		2021	
Holding	1.139	11%	1.106	11%	1.065	12%
B.U. Energia	1.215	11%	1.135	11%	918	10%
B.U. Mercato	667	6%	589	6%	543	6%
B.U. Reti	2.326	21%	2.223	23%	2.166	25%
B.U. Ambiente	5.496	51%	4.814	49%	4.152	47%
MEDIA GENERALE	10.843	100%	9.867	100%	8.844	100%

Anzianità aziendale media degli usciti per età e genere (anni)	2023	2022	2021
Età			
meno di 30 anni	2	1	1
da 30 a 50 anni	4	4	4
più di 50 anni	22	22	23
GENERE			
Uomini	13	13	15
Donne	11	17	19
MEDIA GENERALE	13	14	15

Turnover del personale per genere, provincia ed età ⁽¹⁾	2023	2022	2021
Genere			
Uomini	9,1%	8,1%	8,3%
Donne	4,4%	4,3%	4,5%
Provincia			
Provincia di Genova	6,2%	4,1%	4,1%
Provincia di Parma	7,5%	7,1%	7,3%
Provincia di Piacenza	5,1%	6,7%	5,6%
Provincia di Reggio Emilia	7,7%	7,0%	6,2%
Provincia della Spezia	8,4%	8,0%	4,6%
Provincia di Torino	6,1%	5,8%	6,4%
Provincia di Vercelli	6,8%	7,7%	9,4%
Province della Toscana	7,4%	2,4%	n.a.
Altre province	16,5%	19,4%	14,9%
Età			
Meno di 30 anni	11,3%	10,9%	8,8%
Da 30 a 50 anni	6,6%	5,4%	4,8%
Più di 50 anni	8,2%	7,8%	9,0%
TOTALE	7,9%	7,2%	7,3%

⁽¹⁾ Il turnover è calcolato come rapporto tra nr. di uscite e nr. di dipendenti al 31/12.

Assunti nell'anno per genere, provincia e qualifica (n.)	2023	2022	2021	2020
Genere				
Uomini	935	994	717	515
Donne	210	297	169	97
Provincia				
Provincia di Genova	68	163	74	55
Provincia di Parma	84	89	71	41
Provincia di Piacenza	40	55	34	15
Provincia di Reggio Emilia	172	191	119	62
Provincia della Spezia	77	81	50	23
Provincia di Torino	308	429	263	197
Provincia di Vercelli	36	84	14	14
Province della Toscana	96	23	n.a.	n.a.
Altre province	264	176	261	205
Qualifica				
Dirigenti	5	5	4	5
Quadri	7	13	9	9
Impiegati	334	507	248	178
Operai	799	766	625	420
TOTALE	1.145	1.291	886	612

Rapporto dello stipendio base medio per genere su qualifica (%)	2023	2022	2021
% Donne/Uomini			
Dirigenti	87,2	92,7	90,1
Quadri	99,1	98,4	98,3
Impiegati	92,3	91,9	91,2
Operai	94,1	94,6	95,1

Rapporto dello stipendio base medio per genere su area geografica (%)	2023			
	% Donne/Uomini			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Piemonte	100,6	99,9	93,2	97,5
Emilia-Romagna	86,3	102,1	94,5	79,8
Liguria	80,0	98,9	91,4	94,8
Toscana	n.a.	94,7	90,0	96,5
Altre aree	64,8	91,4	85,0	77,9

Infortuni e indici infortunistici ⁽¹⁾	u.m.	2023	2022	2021
Totale infortuni	n.	488	468	385
di cui con gravi conseguenze - non mortali ⁽²⁾	n.	5	2	3
di cui con gravi conseguenze - mortali	n.	0	0	0
Infortuni per tipologia ⁽³⁾	n.	488	468	385
di cui professionali	n.	396	361	203
di cui stradali	n.	33	40	38
di cui casuali	n.	59	67	144
Indice di frequenza (n. totale infortuni/ore lavorate x 1.000.000)	-	26,79	29,18	26,30
(n. totale infortuni/ore lavorate x 200.000)	-	5,36	5,84	5,26
Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze - non mortali (n. infortuni con gravi conseguenze non mortali/ore lavorate x 1.000.000)	-	0,27	0,13	0,21
Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze - mortali (n. infortuni con gravi conseguenze mortali/ore lavorate x 1.000.000)	-	-	-	-
Giorni di assenza per infortunio	gg.	14.983	14.343	12.836
Indice di gravità (gg. di assenza per infortuni/ore lavorate x 1.000)	-	0,82	0,89	0,88
Indice di incidenza ⁽⁴⁾ (n. totale infortuni/n. totale dipendenti x 1.000)	-	45,01	47,43	43,53
Durata media degli infortuni (gg. assenza per infortuni/n. totale infortuni)	gg.	30,70	30,65	33,34
Medicazioni	n.	32	24	18
Infortuni in itinere	n.	68	76	47
di cui non mortali	n.	67	76	47
di cui mortali	n.	1	0	0

⁽¹⁾ Sono esclusi dal calcolo degli indici infortunistici gli infortuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.

⁽²⁾ Infortuni con durata superiore a 6 mesi.

⁽³⁾ La classificazione interna distingue tra:

- infortuni professionali: avvenuti per attività strettamente correlate alla mansione lavorativa;
- infortuni stradali: avvenuti durante spostamenti lavorativi su automezzi aziendali;
- infortuni casuali: avvenuti per attività non strettamente correlate alla mansione lavorativa.

⁽⁴⁾ L'indice di incidenza è calcolato considerando l'organico medio.

Infortuni per genere (n.)	2023	2022	2021
Uomini	384	349	297
Donne	104	119	88
TOTALE	488	468	385



I nostri fornitori

[GRI 2-6, 2-23, 2-24, 3-3, 204-1, 308-1, 308-2, 403-1, 403-2, 403-3, 403-5, 403-7, 403-8, 403-9, 407-1, 408-1, 409-1, 414-1, 414-2, G4-EU17, EU18]

L'integrazione della sostenibilità nella strategia di sviluppo del Gruppo si esplica, come definito nella Politica di sostenibilità, anche attraverso la gestione della catena di fornitura presso cui il Gruppo promuove l'adozione di impegni di sostenibilità in linea a quelli definiti internamente, anche mediante l'adozione di criteri e standard ambientali e sociali nel sistema di selezione e valutazione dei fornitori. Gestendo e migliorando gli impatti ambientali, sociali ed economici e garantendo una buona governance della catena di fornitura, il Gruppo agisce non solo per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici e per generare un riflesso positivo sulla propria resilienza e competitività, ma anche nell'interesse degli stakeholder e della società a livello più allargato, con l'obiettivo di creare valore nel tempo.

Gestione sostenibile della catena di fornitura



Rischi

- Qualifica in Albo di un fornitore non conforme agli standard qualitativi/di sostenibilità del Gruppo
- Infortuni e malattie professionali di lavoratori di imprese terze
- Inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori da parte dei fornitori
- Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico e delle normative vigenti da parte di fornitori con relativi impatti reputazionali
- Comportamenti di fornitori non conformi alle norme in materia di diritti umani e ai valori della diversità e dell'inclusione
- Comportamenti di fornitori non conformi alle normative ambientali e alle politiche ambientali del Gruppo



Opportunità

- Integrazione dei fattori ESG nel processo di qualifica dei fornitori
- Contributo al miglioramento dei profili ESG delle PMI fornitrici



Modalità di Gestione

- Sistema di *vendor management* con criteri ESG
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Conformità agli standard sociali per la catena di fornitura
- Monitoraggio degli appalti potenzialmente sensibili in tema di tutela ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro
- Monitoraggio della catena di fornitura su diritti dei lavoratori e diritti umani
- Audit su appalti
- Appalti che valorizzano il lavoro di personale svantaggiato
- Protocolli di legalità con le Prefetture per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessione di lavori pubblici
- Procedure: Testi Unici degli approvvigionamenti di Gruppo; Gestione obblighi sicurezza appalti; Gestione infortuni, mancati infortuni-near miss, infortuni imprese; Modalità di attuazione della sospensione e/o esclusione dall'Albo Fornitori; Whistleblowing

Il Gruppo Iren riconosce l'importanza e il valore del governo delle dimensioni ambientali, sociali ed economiche lungo la propria catena di approvvigionamento, in linea con gli orientamenti nazionali, europei e internazionali per favorire un'economia sostenibile.

L'attenzione all'identificazione e gestione degli impatti positivi e negativi prodotti dalle attività di business e dalla catena di approvvigionamento sul piano ambientale, sociale e di governance, è centro dell'attenzione del Gruppo che, in questa direzione, ha proseguito, nel 2023, un progetto di crescita nella gestione sostenibile della catena di fornitura (**Progetto ESG Supply Chain**) per assumere un ruolo sempre più trainante rispetto alla propria filiera in ottica di sviluppo sostenibile e resiliente, accompagnando nel percorso i propri fornitori e valorizzando la capacità del territorio e delle aziende locali. Il progetto ha portato all'adeguamento della valutazione della catena di fornitura rispetto ai parametri e principi ESG, l'upgrade dell'Albo Fornitori attraverso l'ampliamento, nell'iter di qualifica, delle informazioni richieste ai fornitori sui loro profili di sostenibilità e l'adesione ad una piattaforma esterna per il coinvolgimento diretto dei fornitori qualificati del Gruppo, che sarà pienamente operativa dal 2024.

La gestione della catena di fornitura è in capo alla struttura Approvvigionamenti, interna alla Direzione Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, che opera per tutte le società del Gruppo. Le Business Unit che prevalentemente concorrono ai volumi di ordinato sono Reti, Energia e Ambiente e la maggior parte del volume dell'ordinato è imputabile a una parte contenuta del parco fornitori, in cui vi è un'alta incidenza di società di piccole-medie dimensioni. Per perseguire la propria strategia di crescita, guidata dalla Politica di sostenibilità e dal Codice Etico, oltre che tesa a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, il Gruppo adotta un processo di approvvigionamento strutturato e coerente con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nei casi previsti dalla norma, nonché ispirato al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, della salute e sicurezza, e alla tutela dell'ambiente, cui viene data la massima importanza. Il processo – basato sulla tracciabilità informatica delle informazioni, sulla rotazione dei fornitori per garantire la migliore dinamica concorrenziale finalizzata all'efficacia e all'efficienza, e sulla segregazione dei

compiti – si struttura nelle seguenti fasi:

- *vendor management*: finalizzato alla qualificazione e gestione dei fornitori a supporto del processo di approvvigionamento, attraverso un sistema di Albo fornitori;
- analisi e pianificazione sviluppata, di norma, in corrispondenza delle fasi di pianificazione strategica e di budget;
- acquisto attraverso procedure privatistiche e pubblicistiche, espletate mediante il Portale Acquisti del Gruppo, nelle modalità stabilite dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016);
- gestione dei contratti post assegnazione attraverso il supporto e l'eventuale formazione al gestore del contratto in fase applicativa, laddove richiesto o necessario;
- *vendor rating* per la valutazione delle performance dei fornitori.

Il Portale Acquisti telematico del Gruppo, attraverso il quale vengono gestite sia le procedure ad evidenza pubblica sia le procedure a invito, e l'Albo Fornitori, articolato in categorie merceologiche funzionali alle esigenze del business, consentono un miglior monitoraggio della catena di fornitura, strategica nella gestione dei business di Gruppo.



Il Gruppo ha adottato diversi strumenti per ampliare il coinvolgimento dei fornitori nell'approccio allo sviluppo sostenibile

Il Portale Acquisti costituisce un'importante occasione per gli operatori economici interessati a divenire fornitori del Gruppo, ampliandone le opportunità di coinvolgimento. In un'ottica di assoluta trasparenza delle regole di ingaggio, sul Portale sono pubblicati il regolamento di iscrizione all'Albo Fornitori, il regolamento di partecipazione agli eventi di negoziazione gestiti e le condizioni generali di utilizzo della piattaforma. Viene, inoltre, fornito un servizio di assistenza tecnica all'utilizzo del Portale per gli operatori economici che lo richiedano.

Tutti i soggetti a qualsiasi titolo coinvolti dal processo di approvvigionamento sono tenuti, ciascuno per quanto di propria competenza, allo scrupoloso

rispetto di quanto previsto dalle norme, dal Codice Etico e dal Modello 231 del Gruppo, oltre che dalle procedure aziendali, con particolare riferimento alla trasparenza e alla tracciabilità delle operazioni e alla riservatezza delle informazioni di cui essi stessi vengano a conoscenza.

Qualificazione, selezione e monitoraggio dei fornitori

Il sistema di qualificazione dei fornitori ha lo scopo di garantire che i prodotti, i servizi e i lavori siano tali da assicurarne la qualità e l'affidabilità.

La selezione e gestione dei fornitori si basa su principi di trasparenza, chiarezza, integrità e non discriminazione. Attraverso il processo di qualificazione vengono considerati oltre agli aspetti qualitativi anche quelli collegati alla sostenibilità, dando particolare rilievo alle tematiche socio-ambientali e al rispetto dei principi e dei valori del Codice Etico che deve essere accettato obbligatoriamente da parte di tutti gli offerenti, senza possibilità di apportarvi deroghe o modifiche.

Nell'ambito della contrattualistica soggetta al Codice dei contratti pubblici, l'art. 30 "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni" impone agli operatori economici di rispettare, in sede esecutiva, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X, fra cui figurano: le Convenzioni OIL 87 (libertà d'associazione e tutela del diritto di organizzazione), OIL 98 (diritto di organizzazione e di negoziato collettivo), OIL 100 (parità di retribuzione), OIL 111 (discriminazione nell'ambito del lavoro e dell'occupazione) OIL 29 (lavoro forzato), OIL 105 (abolizione del lavoro forzato), OIL 138 (età minima) e OIL 182 (peggiori forme di lavoro infantile), la Convenzione di Vienna (protezione dello strato di ozono) e il protocollo di Montreal (sostanze che riducono lo strato di ozono). Nella documentazione di gara può essere richiesto di dichiararne esplicitamente il rispetto.

Tutta la contrattualistica del Gruppo richiede che i fornitori attestino il possesso dei requisiti di ordine generale e che, di conseguenza, non siano stati condannati, fra l'altro, per reati di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite dal D.Lgs. 24/2014. In caso di gara ad evidenza pubblica l'eventuale accertamento di inadempienza costituisce motivo per procedere alla

risoluzione contrattuale e alla segnalazione all'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione).

Nell'ambito della contrattualistica pubblica per importi di rilevanza comunitaria, la selezione dei fornitori è effettuata, per ciascuna gara, attraverso l'indicazione nei bandi dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica direttamente correlati alla prestazione cui la gara si riferisce. Tali requisiti, in base alla normativa vigente, devono essere proporzionati e garantire concorrenzialità. È possibile, inoltre, istituire sistemi di qualificazione, in luogo del bando di gara, attraverso la pubblicazione di avvisi comunitari. A valle della selezione avvenuta grazie ai sistemi di qualificazione, possono essere effettuate procedure negoziate, secondo la disciplina definita nel regolamento istitutivo del sistema.

Nell'ambito di procedure ad evidenza pubblica, si procede anche alla verifica (tramite consultazione indiretta del Casellario Giudiziale e del Casellario delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) dell'assenza di condanne penali che, per natura e gravità, comportino l'esclusione dagli appalti e subappalti (compresi i reati in materia di sicurezza, sfruttamento del lavoro minorile ecc.).

Il Gruppo Iren ha, inoltre, stipulato con le Prefetture di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Genova e Torino dei "Protocolli di legalità" che hanno l'obiettivo di ampliare il monitoraggio delle imprese sotto il profilo delle normative antimafia, anche oltre la casistica prevista dalla normativa. In base a tali Protocolli vengono pertanto monitorati appaltatori e subappaltatori che, se non in regola con le informative prefettizie, vengono estromessi dagli appalti.



Per un più ampio monitoraggio delle imprese fornitrici, il Gruppo ha siglato Protocolli di legalità con le Prefetture

Con riferimento agli affidamenti riconducibili alla contrattualistica esclusa (cosiddetta "sotto soglia")

ovvero estranea al codice degli appalti e concessioni, il Gruppo Iren utilizza procedure di qualificazione dei fornitori che prevedono la compilazione di un apposito questionario suddiviso in capitoli inerenti il profilo aziendale (con attestazione di informazioni relative a fatturato, certificazioni ecc.), informazioni di capacità economico-finanziaria (indici di bilancio), informazioni di capacità operativa-organizzativa e approfondimenti su aspetti ambientali, di salute e sicurezza e di responsabilità sociale di impresa. Più precisamente, per quest'ultima sezione, viene richiesto al fornitore di dichiarare:

- se, in coerenza con le linee guida UNI ISO 26000 sulla responsabilità sociale d'impresa, sono state individuate iniziative aziendali per sviluppare un approccio socialmente responsabile alla progettazione e alla gestione del business e, in caso affermativo, di descrivere le iniziative adottate;
- se il fornitore pubblica il Bilancio di Sostenibilità e, in caso di risposta affermativa, di indicare dove è reperibile oppure di allegarne copia o stralcio delle parti significative;
- se il fornitore è disponibile all'effettuazione di audit di CSR, qualora venissero stipulati uno o più contratti con il Gruppo, e se sussiste la disponibilità a partecipare, su base annua, all'indagine CSR effettuata da Iren ([» SI VEDA PAG.337](#)).

Viene, inoltre, richiesta una dichiarazione di mancanza di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, o dei contributi previdenziali, secondo la normativa italiana o quella dello Stato di stabilimento e di gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

I profili di responsabilità sociale e ambientale dei fornitori sono valutati anche attraverso la qualificazione



La qualificazione in Albo prevede anche la verifica del possesso e del corso di validità delle attestazioni conferite da organismi indipendenti (ad esempio: certificazioni ISO, attestazioni SOA ecc.), oltre al possesso di requisiti di idoneità economica adeguata all'appalto. Inoltre, per mezzo di società specializzate

in informazioni commerciali, vengono acquisiti alcuni indicatori di bilancio (sia per le società di capitali sia per le società di persone) che concorrono a determinare il punteggio del fornitore ai fini della qualifica. Le disposizioni vigenti prevedono per gli affidamenti "sotto soglia" l'invito di almeno 5 fornitori tra quelli inclusi nell'Albo Fornitori, così da garantire la concorrenzialità.

Dal punto di vista della tutela ambientale, in sede di qualificazione è richiesto a tutti i potenziali fornitori del Gruppo di fornire evidenza di:

- possesso di certificazione ISO 14001 (rilasciato da riconosciuto ente di accreditamento);
- possesso di certificazione Emas;
- possesso di dichiarazione ambientale di prodotto – EPD;
- possesso di sistemi di gestione dell'energia conformi alla norma ISO 50001;
- possesso di uno o più dei marchi ambientali (Ecolabel Europeo, FSC, PEFC, Plastica Seconda Vita, ANAB – ICEA, Certificazione Natureplus® Compostabile CIC);
- utilizzo nel processo produttivo o nel servizio fornito di prodotti con uno o più dei marchi sopra indicati oppure di altro marchio che evidenzia un'attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale;
- utilizzo nel processo produttivo o nel servizio fornito di fornitori in possesso di certificazione ISO 14001 e/o Emas;
- utilizzo nel processo produttivo o nel servizio fornito di istruzioni di lavoro che disciplinano la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggi, dal deposito temporaneo al loro smaltimento nell'ambito della commessa;
- utilizzo, con riferimento alle categorie merceologiche indicate dal fornitore, di materiale a contenuto di riciclo o riciclabile, a bassa emissività e a basso consumo energetico;
- adozione, con riferimento alle categorie merceologiche indicate dal fornitore, di specifiche procedure di deposito e raccolta dei materiali riciclabili al fine di garantirne il riciclo;

- disponibilità, con riferimento alle categorie merceologiche indicate dal fornitore, a recuperare o trattenere gli imballaggi dopo la consegna al fine del loro riutilizzo e a ritirare i prodotti oggetto di sostituzione con attestazione di smaltimento tramite il recupero dei materiali;
- evidenza dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Dei 1.075 fornitori qualificati nel 2023, circa il 70% (747 fornitori) hanno evidenziato il possesso di almeno uno dei profili ambientali sopra riportati. Inoltre, ai fornitori

delle categorie merceologiche per cui è prevista la conformità a criteri ambientali minimi, definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sono stati somministrati specifici questionari. Nel 2023, sotto tali profili ambientali, sono stati analizzati 92 fornitori.

Nell'ambito del progetto ESG Supply Chain sono stati inseriti ulteriori requisiti di valutazione dei fornitori, inizialmente premianti per un numero elevato di categorie merceologiche, che nell'arco di un triennio diventeranno "bloccanti", ovvero il fornitore dovrà dimostrare il possesso di tali requisiti ambientali per poter essere qualificato.

INDAGINE CSR SUI FORNITORI (EDIZIONE 2023)

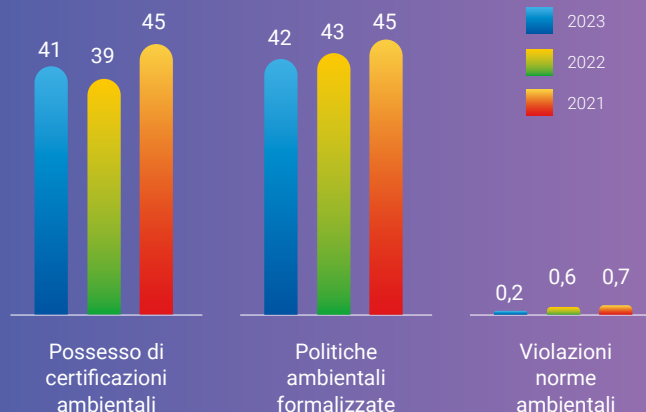
Il Gruppo Iren coinvolge in modo diretto i propri fornitori nei processi di gestione della sostenibilità al fine di realizzare una crescita reciproca, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni. Nel 2023 il Gruppo ha realizzato la sesta indagine di *corporate social responsibility* presso 3.506 fornitori, attraverso un questionario che approfondisce come vengono gestite le politiche ambientali, sociali e di governance (ESG). In questa nuova edizione, il questionario è stato ampliato al fine di cogliere in modo più puntuale i risultati prodotti dalle politiche ESG adottate dalla catena di fornitura. Inoltre, l'indagine ha visto un crescente coinvolgimento dei fornitori appartenenti alla categoria delle microimprese con meno di 15 occupati (50% del totale rispondenti) e un fatturato entro 1 milione di euro (33% del totale rispondenti). La diversa composizione della base delle imprese rispondenti e le novità introdotte dal questionario, si riflettono sui risultati sintetizzati nei grafici seguenti.

Dei **1.101 fornitori** che hanno partecipato alla survey (31% del totale, in crescita rispetto al 29% del 2022), il **25% ha definito temi ESG prioritari**, tra i quali i 5 più ricorrenti sono: **salute e sicurezza** dei lavoratori, **formazione e sviluppo** delle risorse umane, **efficienza e risparmio energetico**, **decarbonizzazione** e **diversità e inclusione**.



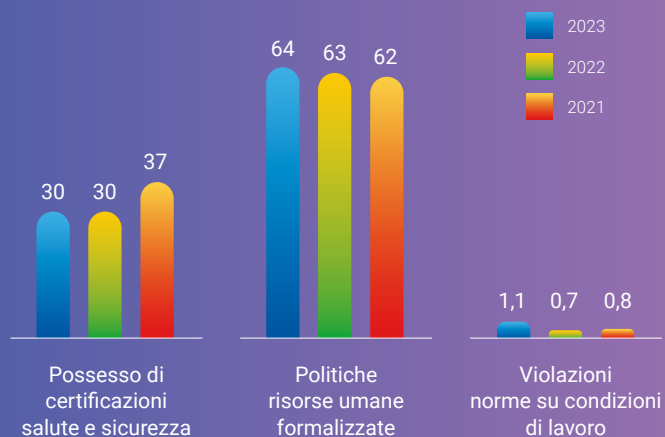
ASPETTI AMBIENTALI (% SUL TOTALE)

Il **42%** dei rispondenti ha una **politica ambientale formalizzata** con impegni per quanto riguarda: **gestione dei rifiuti** (31%), **consumo di energia** (28%), **gestione dell'acqua** (18%) e **emissioni** (15%). Inoltre, il 27% dei rispondenti adotta una politica che impegna i propri fornitori sulle tematiche di sostenibilità ambientale.



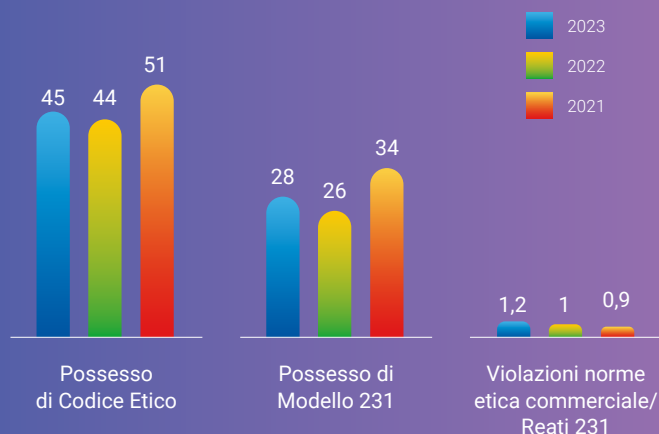
ASPETTI SOCIALI (% SUL TOTALE)

Il **64%** dei rispondenti ha definito **politiche formalizzate di gestione delle risorse umane** riferite in particolare a: **salute e sicurezza dei dipendenti** (60%), **condizioni di lavoro** (33%), **gestione delle assunzioni, formazione e sviluppo delle carriere** (28%), **diversità e inclusione** (18%). Il **35%** adotta politiche formalizzate sui **diritti umani** e il 20% dichiara di avere individuato una persona ufficialmente responsabile delle questioni relative ai diritti umani (per maggiori dettagli >> SI VEDA PAG.83).



ASPETTI DI GOVERNANCE (% SUL TOTALE)

Il **45%** dei rispondenti ha adottato un **codice etico** e/o di condotta, che nel 61% dei casi è richiamato nella contrattualistica stipulata dall'azienda, mentre il 28% adotta un **modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**. Il 20% è inserito nell'elenco delle imprese con **rating di legalità** pubblicato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.



Infine, i fornitori rispondenti segnalano l'adozione di politiche formalizzate relative a: **privacy dei clienti** (44%), **sicurezza delle informazioni** (33%), **anticorruzione e anti-concussione** (29%), **conflitto d'interesse** (18%) e **antiriciclaggio di denaro** (19%).

Per migliorare la gestione della *supply chain* il Gruppo ha implementato sistemi automatizzati per l'acquisizione, in sede qualificazione, dei dati generali e fiscali, delle visure camerali, dei fatturati e del numero dei dipendenti dei potenziali fornitori.

Essere parte dell'Albo Fornitori del Gruppo Iren significa condividere i valori reputazionali e di sostenibilità che sono elementi fondanti della politica del Gruppo, condivisione per cui è richiesta la disponibilità dei fornitori a relazionare in ordine ai profili di CSR, in un'ottica di premialità della disponibilità manifestata, e che comporta lo sviluppo di un percorso di partnership che potrà prevedere, nel tempo, l'individuazione di profili di qualificazione vincolanti, in un'ottica di miglioramento continuo.

Essere parte dell'Albo Fornitori significa avviare un percorso di partnership con il Gruppo Iren



Molti appalti prevedono l'attribuzione di punteggi tecnici in funzione del minor impatto ambientale nella conduzione della commessa, ad esempio premiando l'adozione di misure di contenimento dell'impatto ambientale (es. polveri, rumore, traffico), decarbonizzazione (es. automezzi meno inquinanti), gestione dei rifiuti, tutela dell'aria e dell'acqua, efficientamento energetico.

Nei capitolati è richiesto il rispetto delle prescrizioni relative all'ambiente da parte degli appaltatori e dei subappaltatori. Inoltre, per quanto riguarda i prodotti, il Gruppo promuove la scelta di materiali riciclabili, rinnovabili, che minimizzano la produzione di rifiuti e privilegiano sistemi produttivi a ridotto impatto ambientale. In alcune specifiche tecniche è previsto anche l'acquisto di prodotti equo-solidali. Le merci vengono tracciate quando è richiesta dal capitolato una specifica provenienza delle stesse.

Qualora nello svolgimento delle attività oggetto del contratto, l'appaltatore dovesse generare situazioni di inquinamento, il Gruppo Iren chiede di attuare tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza, alla bonifica e al ripristino ambientale dell'area. In caso di inosservanza degli obblighi ambientali, Iren può ordinare l'immediata sospensione delle attività sino all'adeguamento delle misure di salvaguardia senza che ciò possa determinare richieste di compensi per l'interruzione delle prestazioni (fermo cantiere, mancato utile e ogni altro onere connesso direttamente o indirettamente) né costituire titolo per eventuali estensioni dei termini contrattuali. Resta ferma la possibilità per Iren di risolvere il contratto, salvo il diritto di proporre le conseguenti azioni di rivalsa e di risarcimento dei danni.

La documentazione contrattuale prescrive espressamente che le forniture e le prestazioni oggetto dell'appalto siano effettuate in conformità con gli **standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro** lungo la catena di fornitura definiti dalle Convenzioni fondamentali dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite – in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definizione di salario minimo, durata del lavoro, sicurezza sociale, diritti umani, lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione, libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva – e dalla legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura ([» SI VEDA PAG.83](#)). Tale impegno contrattuale, assunto già in sede di gara attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, comporta, in caso di violazioni, l'applicazione di una penale, fatta salva la facoltà di risolvere il contratto.

Le clausole contrattuali di natura ambientale, in materia di salute e sicurezza, diritti umani e dei lavoratori, si aggiungono all'espressa accettazione dei principi del Modello organizzativo 231 e del Codice Etico del Gruppo Iren che costituisce condizione di ammissione alle gare d'appalto e di efficacia dei contratti. La violazione di quanto stabilito nel Codice Etico comporta l'esclusione dalla gara o, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo, la revoca dell'aggiudicazione o la risoluzione del contratto per colpa del fornitore. Può comportare, in relazione alla gravità, anche l'interdizione per un anno dalla partecipazione dalle gare che verranno indette dal Gruppo Iren.

Il monitoraggio e la verifica dell'adempimento di quanto previsto nei contratti sugli aspetti ambientali, sociali e di sicurezza, in sede di esecuzione dei lavori, sono sotto il controllo delle Direzioni Lavori del Gruppo. Il controllo avviene su due livelli:

- il primo è di tipo documentale e prevede la verifica della coerenza ed esistenza di tutti i documenti dichiarati in sede contrattuale;
- il secondo è, invece, il monitoraggio direttamente sul luogo di esecuzione dei lavori, da parte dei Direttori Lavori delle Business Unit e degli assistenti di cantiere, del rispetto delle condizioni contrattuali e delle norme vigenti da parte dei lavoratori in appalto che operano all'interno del cantiere.

I fornitori qualificati e aggiudicatari di un appalto sono sottoposti a una valutazione a cura delle funzioni interne che gestiscono i contratti e verificano direttamente il comportamento del fornitore in sede esecutiva. Tale valutazione genera un punteggio che va a integrare il punteggio di qualificazione. Eventuali ripetuti esiti negativi o gravi inadempimenti nell'esecuzione della prestazione, segnalati alla Direzione Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, comportano la sospensione e successiva esclusione dall'Albo Fornitori per un periodo stabilito.

Nel corso del 2023 sono stati verificati complessivamente 1.175 fornitori di cui 1.075 si sono qualificati con successo.

Occupazione nelle imprese fornitrici

Il Gruppo Iren, consapevole dell'importanza del lavoro per lo sviluppo sociale del contesto in cui opera, contribuisce al mantenimento del livello occupazionale non dei propri dipendenti, come illustrato precedentemente, ma anche promuovendo lo sviluppo delle imprese alle quali vengono appaltati servizi, interventi e lavori, richiedendo loro garanzie adeguate in termini di politiche del personale e della sicurezza, attraverso l'applicazione di alcuni dei propri standard; inoltre, il Gruppo spesso offre ai dipendenti delle società fornitrici la possibilità di usufruire di alcuni servizi aziendali e di partecipare a iniziative formative/informative gestite dal Gruppo. Particolare attenzione in fase di valutazione viene posta al rispetto delle norme in tema di corretta applicazione dei contratti di lavoro e del versamento dei relativi contributi assicurativi e previdenziali obbligatori; i capitolati prevedono l'obbligo per il fornitore di rispettare le norme in materia di tutela dei lavoratori e dei CCNL vigenti e applicabili nel settore di appartenenza. Tali obblighi vengono controllati tramite l'acquisizione periodica del DURC e delle documentazioni previste dalle normative in materia di sicurezza sul lavoro (POS-DUVRI). In caso di mancato rispetto degli obblighi retributivi e contributivi vengono applicate le normative sull'intervento sostitutivo, vengono cioè pagati direttamente i lavoratori e gli enti di previdenza, trattenendo tali somme dagli importi pagati agli appaltatori. Vengono, inoltre, autorizzati e controllati i subappalti, secondo le norme di legge.

Oltre a dare piena attuazione alle norme per la tutela dei lavoratori, in molti appalti il punteggio attribuito dal Gruppo premia l'impegno dell'appaltatore entrante a garantire, compatibilmente con la previsione a livello di contratto collettivo della cosiddetta "clausola sociale" e con l'organizzazione che intende mettere in campo, la salvaguardia occupazionale attraverso l'assunzione del personale dell'appaltatore uscente (quest'ultimo, specularmente, viene premiato in funzione del mantenimento delle risorse impiegate). Inoltre, per quanto riguarda i servizi di Contact Center, le gare di affidamento prevedono la non ribassabilità del costo del personale.

Per concorrere alle gare in forma pubblica del Gruppo Iren è obbligatorio essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di assunzioni di lavoratori disabili. Tutti i capitolati del Gruppo prevedono clausole atte ad arginare il fenomeno del lavoro nero, per quanto concerne appalti, subappalti e subforniture.

In sede di qualificazione in Albo viene richiesto, nell'ambito delle informazioni sulla capacità operativa e organizzativa, di indicare il numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato e di precisare il rapporto dei dipendenti a tempo indeterminato sul numero totale dei dipendenti, rapporto che genera una crescita direttamente proporzionale del punteggio. Per gli appalti, la contrattualistica del Gruppo prevede in capo all'appaltatore l'osservanza della normativa di settore. Poiché l'appalto si caratterizza per

l'assunzione di un'obbligazione di risultato, è rimessa all'appaltatore l'organizzazione di mezzi e forza lavoro funzionale all'ottenimento del risultato. Nell'ambito delle gare ad evidenza pubblica viene richiesto, in sede di offerta, di esplicitare il CCNL applicato e il monte ore stimato per l'esecuzione della prestazione

contrattuale. Qualora l'offerta si palesi essere sospetta di anomalia, in sede di verifica della sostenibilità, viene indagato anche l'aspetto del costo della manodopera impiegata nell'esecuzione dell'appalto.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

831
ore di
formazione
a imprese
terze

Nel 2023 il Gruppo ha erogato complessivamente 831 ore di formazione a imprese terze, anche in tema di salute e sicurezza sul lavoro, con un coinvolgimento di 112 dipendenti delle imprese stesse. Le principali iniziative hanno riguardato l'illustrazione di procedure di sicurezza, istruzioni tecniche/operative afferenti alle tipologie di impianti della distribuzione di energia elettrica e della distribuzione idrica, formazione tecnica rivolta a personale esterno di store di vendita e call center.

Salute e sicurezza dei fornitori

L'attenzione agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro è estesa alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi tramite la qualifica preventiva dei fornitori, le disposizioni contrattuali, la documentazione di sicurezza ed i monitoraggi in corso d'opera.

In fase di qualifica nell'Albo Fornitori vengono indagati, attraverso il questionario di valutazione, i seguenti aspetti:

- presenza del Servizio di Prevenzione e Protezione interno o esterno all'azienda;
- nomina di un Referente della Sicurezza che segua i singoli contratti/commesse;
- monitoraggio dei dati relativi al numero di infortuni che l'impresa ha registrato nell'ultimo triennio e di eventuali procedure penali per la violazione della normativa in materia di salute e sicurezza;
- beneficio, almeno una volta negli ultimi 3 anni, della riduzione del tasso INAIL (rif. MOD OT24);
- disponibilità di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 (dei 1.075 nuovi fornitori qualificatisi nel corso del 2023, 188 hanno dichiarato di possedere tale strumento; il numero complessivo di fornitori in possesso del sistema di gestione della salute e sicurezza ammonta così a 2.180 su un totale di fornitori qualificati pari a 9.055);
- eventuale presenza di procedure penali in corso per violazione delle norme in materia di sicurezza;
- esistenza di un programma di formazione sulla tematica e verifica sistematica del grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore dopo ogni evento formativo;
- integrazione della formazione dei lavoratori stranieri con corsi di lingua italiana.

Nella gestione ordinaria, nei contratti in appalto vengono richieste specifiche misure per la tutela della salute, sicurezza e igiene del lavoro.

Vengono infatti inclusi, nelle documentazioni di gara e nei contratti di appalto, il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI). Ulteriori adempimenti di sicurezza del lavoro, da attuare in fase di gestione operativa dei contratti, sono definiti da specifiche procedure.

In situazioni di appalto o, in generale, in cui soggetti terzi si trovino a operare presso luoghi del Gruppo, viene predisposta apposita documentazione finalizzata all'identificazione e alla comunicazione delle informazioni

relative ai rischi degli ambienti lavorativi e alle misure di prevenzione, nonché agli eventuali rischi interferenziali derivanti dall'esecuzione di attività da parte di soggetti terzi negli stessi luoghi. La predisposizione di tale documentazione avviene secondo procedure specifiche per ogni Business Unit, al fine di rendere il processo quanto più possibile adeguato alle caratteristiche delle singole attività affidate in appalto.

I sistemi certificati ISO 45001, adottati dalle società del Gruppo, sono definiti, documentati e implementati al fine di garantire il controllo sistematico degli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute sia dei dipendenti sia dei lavoratori di imprese terze che operano per conto del Gruppo, anche grazie a procedure di controllo delle modalità operative adottate da lavoratori in appalto, in relazione al rispetto dei requisiti di sicurezza.

Inoltre, vengono effettuati dal Gruppo sopralluoghi di vigilanza e controlli sull'attività svolta dal personale delle imprese terze operanti nei cantieri e sugli impianti, relativamente a sicurezza e igiene del lavoro. Il monitoraggio delle attività è garantito dai sopralluoghi interni di vigilanza da parte della Direzione lavori (ex art. 26 D.Lgs. 81/2008) o da parte del Coordinatore in fase di esecuzione (nei cantieri temporanei e mobili ex Titolo IV D.Lgs. 81/2008).

La procedura di Gruppo per la gestione degli infortuni prevede un apposito modulo di segnalazione infortunio per il personale di imprese terze, mediante il quale tali imprese sono tenute a informare il Gruppo circa l'accadimento di eventuali infortuni nell'ambito delle attività svolte per conto e/o presso ambienti di cui il Gruppo ha la disponibilità giuridica. La compilazione del modulo prevede il coinvolgimento dell'impresa fornitrice e della Direzione Lavori; le informazioni riguardanti le situazioni di infortunio vengono raccolte in un database e analizzate in modo approfondito dal Servizio Prevenzione e Protezione, anche mediante confronto con la Direzione Lavori.

Nel 2023 si sono registrati 93 infortuni di imprese terze, in crescita rispetto al 2022, per effetto sia all'ampliamento del perimetro del Gruppo, che ha comportato un maggior numero di attività in appalto, sia della costante opera di sensibilizzazione verso gli appaltatori a segnalare tutti gli infortuni dei propri lavoratori.

Infortuni di imprese terze ⁽¹⁾	u.m.	2023	2022	2021
Totale infortuni	n.	93	73	47
di cui con gravi conseguenze – non mortali ⁽²⁾	n.	0	0	0
di cui con gravi conseguenze – mortali	n.	0	1	0

⁽¹⁾ Sono esclusi gli infortuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.

⁽²⁾ Infortuni con durata superiore a 6 mesi.

Portafoglio fornitori e volumi di acquisto

5.481
fornitori

Nel 2023 sono stati emessi ordini d'acquisto a 5.481 fornitori per circa 1.270 milioni di euro (52% dei volumi d'acquisto relativi a servizi, 28% a lavori e 20% a forniture).

1.270
milioni di
euro di ordini
d'acquisto

L'ordinato ha un'evoluzione continua di anno in anno, motivata da diversi aspetti quali, ad esempio, i mutamenti di fabbisogno determinati dalle variazioni perimetro societario, l'incidenza di investimenti e contratti pluriennali e le scelte strategiche delle funzioni di acquisto.

RICADUTE SUL TERRITORIO

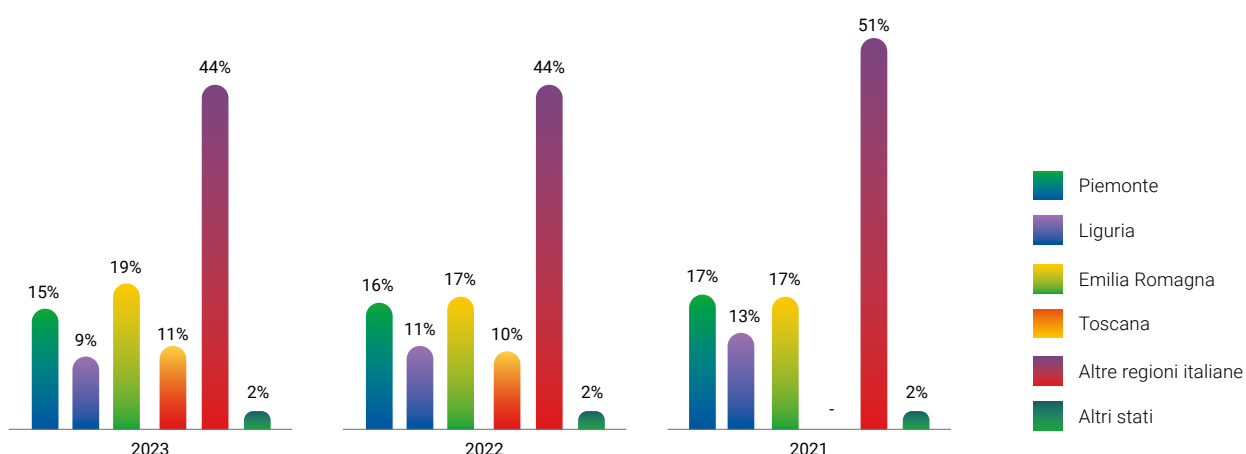
La localizzazione dei fornitori nei territori di riferimento è radicata, sia come numero di fornitori attivi (54%) sia per il valore economico dell'ordinato (57%). Questi dati evidenziano la rilevanza delle ricadute del Gruppo Iren sulle aree territoriali di riferimento.

Nell'ambito dei procedimenti di gara ad evidenza pubblica, in ossequio alla normativa e ai principi comunitari che esigono che tutte le imprese possano concorrere indipendentemente dalla loro localizzazione, il Gruppo non seleziona i fornitori per provenienza geografica, bensì sulla base di criteri qualitativi ed economici, privilegiando il criterio di aggiudicazione del miglior rapporto qualità/prezzo. Al fine di garantire un adeguato livello di competizione, laddove perseguibile, il Gruppo struttura la gara in lotti funzionali, così da consentire distinte aggiudicazioni e una maggior partecipazione di operatori economici anche riconducibili alle piccole e medie imprese. Ciononostante, con riferimento agli appalti strumentali, per i quali si procede mediante inviti, ovvero estranei al codice appalti e concessioni, il Gruppo Iren, nell'individuazione del panel di fornitori qualificati da invitare alle gare, riserva una quota del 50% a operatori economici locali, dotati di idonea qualificazione e presenti in Albo. Tale misura è volta a favorire lo sviluppo locale e, di conseguenza, la coesione sociale.

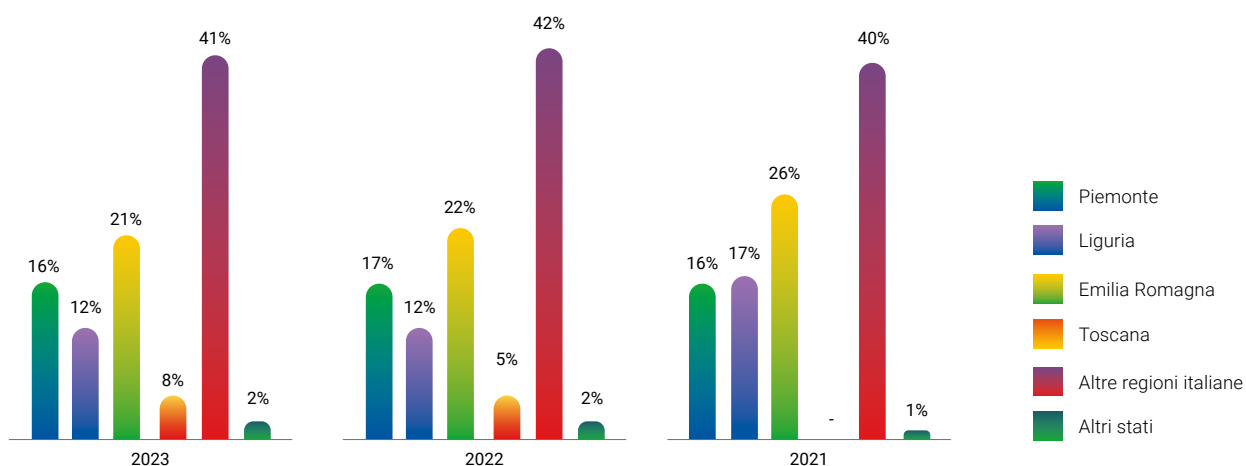
Le ricadute economiche locali sussistono anche per effetto del ricorso, nei limiti consentiti dalla legge, al subappalto a imprese locali, in grado di lavorare su quota parte delle attività, di praticare prezzi più competitivi in quanto già presenti in loco e di garantire efficienze legate alla conoscenza del territorio.

La numerosità dei fornitori per area geografica e i relativi volumi di ordinato, sono di seguito rappresentati e sono riferiti a tutti gli acquisti ad esclusione dei contratti per la fornitura di materie prime.

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (% SU NUMERO)



FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (% SU EURO)



COOPERATIVE SOCIALI

Il Gruppo sostiene la cooperazione sociale che ha il compito principale di inserire nel mondo del lavoro persone svantaggiate.

Le cooperative sociali operano in particolare nei servizi della raccolta rifiuti e dell'igiene ambientale. Nel questionario generale di qualificazione, ai fornitori viene richiesto se l'impresa ha quale scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate (ex art. 4, comma 1 L. 381/1999 "Disciplina delle cooperative sociali").

Nel Portale Acquisti il numero di cooperative sociali per il 2023 ammonta a 44; di queste, 31 hanno lavorato con le aziende del Gruppo nel corso dell'anno.

L'importo complessivo di ordini a cooperative sociali, pari a circa 30 milioni di euro, rappresenta il 2,2% del valore totale dell'ordinato di Gruppo.

L'andamento dell'ordinato può variare sensibilmente da un anno all'altro in relazione alla sottoscrizione di contratti di durata pluriennale, anche per importi significativi.

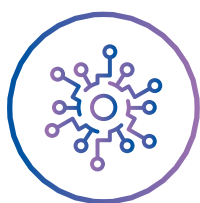
Coop. Sociali	2023	2022	2021
Fornitori (n.)	31	32	35
Ordinato (euro)	28.317.246	40.443.440	20.944.620

CONTENZIOSI

Nel 2023 si sono chiuse, in via definitiva, 2 cause promosse in anni precedenti da dipendenti di un fornitore nei confronti del loro datore di lavoro, in cui il Gruppo Iren è stato chiamato a rispondere in forza della responsabilità solidale tra committente e appaltatore.

Non si registrano comunque nel 2023 esborsi monetari relativi a queste cause in quanto gli importi, già pagati in anni precedenti nel termine previsto dal decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, sono stati compensati con le partite contabili, in quel momento, aperte con il fornitore.





Innovazione e digitalizzazione

[GRI 2-23, 3-3]

Il Gruppo Iren, come dichiarato nella Politica di sostenibilità, considera l'innovazione come un elemento strategico per affrontare le sfide future e per rispondere alle esigenze e alle aspettative dei suoi principali stakeholder. L'obiettivo dell'approccio all'innovazione del Gruppo è accrescere la qualità dei servizi, costruendo relazioni tra infrastrutture materiali e capitale umano, intellettuale e sociale, grazie all'impiego di nuove tecnologie, per migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni, anche per lo sviluppo di città smart (» SI VEDA PAG. 281). Attraverso l'innovazione, il Gruppo opera per il miglioramento continuo nella gestione del potenziale impatto ambientale e sociale al fine di ridurre i rischi e cogliere opportunità di business.

Innovazione, trasformazione digitale e smart cities



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Ritardo nel cambiamento tecnologico con effetti sulle performance e sulla capacità competitiva
- Perdita di opportunità di business



Opportunità

- Accelerazione della trasformazione digitale
- Opportunità di business legate all'evoluzione tecnologica in ambito transizione ecologica (es. mobilità elettrica)
- Partnership con startup innovative, Università e Centri di ricerca
- Partecipazione a sistemi territoriali per smart cities
- Riduzione degli impatti ambientali sul territorio



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Piano dell'innovazione del Gruppo e relativi investimenti
- Programma Iren UP Cleantech Venture
- Iren Innovation Lab per veicolare iniziative di open innovation interne

Modello di innovazione Iren

L'innovazione nel Gruppo Iren è centrale nelle scelte strategiche e nella definizione dei prodotti e servizi offerti. Il Piano Industriale al 2030 prevede rilevanti investimenti in nuove tecnologie e per la digitalizzazione, nello sviluppo di tutti i settori di operatività, con l'obiettivo di rendere il Gruppo un esempio di eccellenza nel settore. In linea con i pilastri su cui si fonda il Piano Industriale – decarbonizzazione, economia circolare, salvaguardia delle risorse idriche e città resilienti – le principali azioni di innovazione intraprese dal Gruppo sono volte alla **ricerca e adozione di tecnologie e processi a supporto dello sviluppo sostenibile** dei business di riferimento.

Il Gruppo Iren gestisce i processi di innovazione attraverso un modello di **open innovation** e, coerentemente, ha avviato proficue collaborazioni con Università, Centri di Ricerca, Poli d'innovazione e Startup. Inoltre, partecipa attivamente a gruppi di lavoro e associazioni su temi specifici di ricerca e sviluppo e promuove eventi quali convegni, workshop e hackathon, riconoscendo l'importanza del coinvolgimento e della partecipazione degli stakeholders nei processi di innovazione.

Nel 2023 si è **conclusa la prima Call4Ideas** del Gruppo, avviata nel 2022. L'iniziativa ha coinvolto 86 colleghe e colleghi che, divisi in 20 team, hanno dedicato tempo e risorse allo sviluppo dei loro progetti, con il supporto formativo di coach e mentor. A gennaio 2023 si è svolto un primo evento nel quale sono stati selezionati gli 8 gruppi finalisti che, il 5 aprile, hanno presentato il loro lavoro ad una giuria composta dai vertici del Gruppo, nel corso della prima edizione di **Iren Innovation Day**. Al termine dell'evento, tenutosi a Torino presso il Museo Nazionale del Risorgimento, sono stati premiati i quattro migliori progetti, che hanno proseguito i lavori di sviluppo nel corso dei mesi successivi. I vincitori, inoltre, hanno partecipato ad un viaggio premio formativo per continuare a sviluppare competenze per lo sviluppo di progetti innovativi. Dopo il successo della prima edizione, ad ottobre 2023 è stata lanciata la seconda edizione della Call4Ideas, per dare nuovamente la possibilità a tutti i dipendenti di candidare le proprie idee d'innovazione per rafforzare il posizionamento del Gruppo, lanciare nuovi business e migliorare i processi o le modalità lavorative esistenti. L'iniziativa ha raccolto 130 candidature spontanee, da cui sono state selezionate le 15 maggiormente attinenti agli obiettivi della Call4Ideas. Le idee selezionate, come nella precedente edizione, hanno intrapreso un programma di sviluppo e pre-accelerazione che proseguirà nel corso del 2024.

A luglio 2023, **Iren Innovation Lab** ha organizzato e tenuto il primo evento aziendale, dedicato interamente all'intelligenza artificiale e alle sue applicazioni, che ha visto il coinvolgimento di oltre 80 colleghe e colleghi in un'occasione di formazione e costruzione di progettualità. Grazie all'intervento di startup ed esperti del settore, l'evento ha permesso ai partecipanti di acquisire una panoramica completa dell'importanza dell'intelligenza artificiale, dei suoi impatti e benefici. È stata anche l'occasione per condividere casi d'uso reali e progettualità che il Gruppo Iren ha già avviato. La parte finale della giornata è stata dedicata a tavoli di lavoro, dove i partecipanti si sono impegnati per comprendere i potenziali vantaggi e le sfide associate allo sviluppo delle tecnologie presentate, oltre ad individuare possibili ambiti di intervento.

Nel quadro delle iniziative interne, si segnalano, inoltre, il completamento dello sviluppo della **piattaforma a supporto dell'open innovation** dove è possibile accedere per raccogliere challenge e progettualità dedicate all'innovazione, e la **newsletter dell'innovazione**, che raggiunge oltre 500 responsabili aziendali con aggiornamenti sui principali trend di loro interesse. La piattaforma è stata anche utilizzata per la nuova edizione del Premio Iren ESG Challenge, destinato alle 10 migliori tesi sui temi della sostenibilità e delle sfide ESG, ricevendo le candidature di circa 140 tra tesi di laurea e dottorato ([» SI VEDA PAG. 128](#)).

Sul fronte delle **iniziative esterne**, è continuata la collaborazione con Wazoku, la più grande piattaforma di crowdsourcing innovation, composta da oltre 600 mila innovatori (studenti, ricercatori, esperti ed appassionati di tecnologia, scienziati, startup e PMI) pronti a ricevere le sfide lanciate dalle più importanti aziende mondiali. Nel contesto della collaborazione, il Gruppo ha lanciato delle sfide, definite in collaborazione con le Business Unit, alle quali è associato un premio in denaro che viene corrisposto solamente a chi è in grado di proporre una soluzione ritenuta valida e significativa. Il 2023 è stato caratterizzato anche dalla prosecuzione delle attività tecniche relative ai diversi progetti cofinanziati dal Gruppo e dallo sviluppo, in partnership con aziende e startup, di progetti tecnologici interni sulla base di una pianificazione che, partendo da un'analisi dello scenario di lungo periodo, è volta a dotare il Gruppo degli strumenti necessari a cogliere le opportunità e a mitigare i rischi derivanti dall'evoluzione dei mercati in cui opera.

Sono proseguite le attività di **Iren Up, il programma di Corporate Venture Capital**, avviato nel 2018 con l'obiettivo di affiancare le startup italiane a più alto potenziale nel settore cleantech, dalle tecnologie pulite all'economia circolare. Il programma prevede investimenti diretti e indiretti con ticket differenti a seconda della fase di vita della startup e delle necessità. In linea con il Piano Industriale, il programma di supporto alle startup è stato arricchito dalla collaborazione con CDP Venture Capital Sgr; in particolare Iren dal 2022 è Limited Partner del Polo Tecnologico Nazionale dedicato alla sostenibilità, Tech4Planet. Grazie a questo investimento, il Gruppo ha partecipato attivamente alla definizione degli investimenti contribuendo all'analisi di business e tecnica dei dossier proposti; il fondo ha attualmente in portfolio 21 investimenti come lead e co-investor. Per quanto riguarda gli investimenti diretti, nel 2023 è stata acquisita la startup Re Mat, attiva nel riciclo del poliuretano; un'operazione che permette al Gruppo di integrare verticalmente la filiera di riciclo su questo specifico materiale.

L'edizione 2022/2023 di **Iren Startup Award** – il concorso ideato dal Gruppo per supportare lo sviluppo delle startup a più alto potenziale d'innovazione – è stata promossa in collaborazione con Circular Economy Lab (progetto di Intesa Sanpaolo Innovation Center) e Cariplo Factory ed è stata dedicata all'innovazione cleantech per l'economia circolare ("Call4Circular - Circular products and materials"). Dopo la fase di scouting delle candidature ricevute, sono stati selezionati i progetti idonei allo sviluppo di use case in collaborazione con il Gruppo. Ad aprile 2023, in occasione della prima edizione di Iren Innovation Day, si è svolta la finale della competizione con la premiazione delle startup vincitrici delle categorie *scale up* e *seed*, con le quali si è dato seguito ad un approfondimento volto a valutare la sperimentazione di entrambe le tecnologie. L'attività di scouting è proseguita anche attraverso la collaborazione con acceleratori locali e internazionali, associazioni di categoria e fondi d'investimento.

Nell'ambito delle attività di **networking e partecipazione all'ecosistema esterno dell'innovazione**, Iren ha preso parte a iniziative come SMAU, Elis, Startup Intelligence e Osservatorio Business Process Automation del Politecnico di Milano, Casa delle Tecnologie emergenti, a programmi di accelerazione (Techstars e Digital Magics) e alle competizioni regionali dedicate alle startup in Emilia-Romagna e Liguria. Il Gruppo, inoltre, ha sponsorizzato il Premio Nazionale dell'Innovazione (PNI), partecipando in giuria e premiando il vincitore della categoria *Cleantech*. Tra le iniziative cui Iren ha partecipato, portando il proprio contributo in termini di innovazione di processo e di ricerca applicata, rientrano anche le collaborazioni con i Centri di Competenza

(promossi dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Economia) di Torino e Genova.

Anche nel 2023 Iren ha ricevuto il **Premio Smau Innovazione** assegnato per Iren4Planet, un nuovo servizio che permette ai clienti di calcolare il proprio impatto ambientale sulla base di consumi, abitudini e comportamenti di spesa, e di ricevere suggerimenti per ridurre la propria impronta di carbonio, realizzato in partnership con la startup AWorld.

PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE

Nel 2023, il Gruppo Iren ha partecipato attivamente a 18 progetti di ricerca e innovazione per un impegno complessivo pluriennale di circa 4,9 milioni di euro, di cui oltre la metà finanziati da bandi di ricerca e innovazione gestiti da enti quali l'Unione Europea, lo Stato italiano e i suoi organismi e le Regioni (per es. Horizon 2020, Horizon Europe, MUR, POR FESR, ecc.).

Nel corso dell'anno tali progetti hanno comportato un impegno di circa 725.000 euro, dei quali circa 506.000 euro finanziati tramite bandi. Si tratta di progetti che coinvolgono attivamente circa 80 dipendenti del Gruppo, appartenenti a diverse aree di business, e garantiscono collaborazioni con numerose realtà industriali e accademiche ubicate in oltre 100 città europee. Tutti i progetti di ricerca hanno come obiettivo lo sviluppo sostenibile e lavorano su azioni in linea con gli obiettivi del Gruppo, tra cui, a titolo esemplificativo: studi di strumenti e tecnologie a supporto della decarbonizzazione della produzione energetica e delle reti di teleriscaldamento, soluzioni per la cattura della CO₂, tecnologie alimentate ad idrogeno, sviluppo di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici, economia circolare, analisi di flessibilità e demand side management, anche in relazione alla tematica delle comunità energetiche.

La valutazione degli impatti e il monitoraggio dei risultati sono elementi fondanti della progettazione finanziata e costituiscono uno dei contenuti della reportistica di ogni singolo progetto. Nel medio e lungo periodo il Gruppo continua l'attività di monitoraggio e valutazione per aumentare l'efficacia dei risultati ottenuti con la progettazione.

Di seguito sono riportati i principali progetti a cui il Gruppo ha partecipato nel 2023.

Progetto	Descrizione
Prelude (programma europeo Horizon 2020)	Test di soluzioni innovative nella conduzione di edifici e impianti, massimizzando l'interazione con gli utenti al fine di ottimizzare i consumi. Il Gruppo Iren, sotto il coordinamento di Iren Smart Solutions, ha in carico lo sviluppo del pilota italiano che si concentra su un edificio residenziale di Torino e, in particolare, su 8 appartamenti che sono stati attrezzati con differenti livelli di sensorizzazione e feedback diretto sugli abitanti (tramite app o simili).
CaLby2030 (programma europeo Horizon Europe)	Dimostrazione di sistemi per la cattura della CO ₂ basati su Calcium Looping (CaL) a letto fluido circolante, partendo da tre impianti pilota in Europa operanti in condizioni rilevanti dal punto di vista industriale e proiettando questa tecnologia verso l'implementazione commerciale su larga scala nei principali settori ad alte emissioni entro il 2030 (settori target: siderurgico, cementifici, WtE).
FlexCHES (programma europeo Horizon Europe)	Studio dell'integrazione di sorgenti di flessibilità della domanda all'interno di reti elettriche caratterizzate da sorgenti intermittenti e non prevedibili come le rinnovabili. Il progetto investiga l'utilizzo di combinazioni di <i>energy storage system</i> di diversa natura (es: batterie, veicoli elettrici, carichi flessibili) per il bilanciamento delle reti ad un livello sia locale sia sistemico. Il Gruppo Iren è impegnato nello sviluppo del pilota italiano a Torino, in collaborazione con Algowatt e UNIGE, con l'obiettivo di studiare le potenzialità di un <i>virtual energy storage system</i> .
CHESTER (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo e integrazione di una soluzione innovativa di tipo Power-to-Heat-to-Power che consenta di massimizzare lo sfruttamento delle fonti rinnovabili elettriche non programmabili e delle rinnovabili termiche già abbinate a sistemi di teleriscaldamento. Il sistema è stato oggetto di un'approfondita analisi techno-economica e di potenziale di mercato. Il progetto si è concluso a marzo 2023.
RES-DHC (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo di strumenti di supporto a regolatori e stakeholder per l'incremento delle fonti rinnovabili nei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento, inclusi strumenti programmatici e di valutazione tecnico-economica, azioni di miglioramento delle politiche e dei framework regolatori, mezzi di disseminazione e comunicazione innovativi in sei aree pilota europee. Il progetto, concluso ad agosto 2023, ha coinvolto consorzi di stakeholder nazionali tramite riunioni periodiche.
Marilia (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo di un nuovo test speditivo, a basso costo ed elevata sensibilità, per la rilevazione di agenti patogeni presenti in campioni di acque, potenzialmente applicabile anche in altri settori quali alimentare, sanità, agricoltura. L'obiettivo è validare il test – sviluppato per identificare un set di batteri, ponendo le basi per un successivo <i>deployment</i> in campo – in laboratorio, con un significativo efficientamento in termini di rapidità e costi rispetto alle attuali prassi analitiche. La procedura di rilevamento analizzata presso i Laboratori Iren di Genova ha previsto l'utilizzo di un protocollo di reazione molecolare LAMP (<i>loop-mediated isothermal amplification</i>) con target di batteri specifici corrispondenti agli E.coli, scelto come ceppo modello per l'esperimento di validazione. Il progetto si è concluso a febbraio 2023.
Woodcircles (programma europeo Horizon Europe)	Studio e dimostrazione di soluzioni per abilitare il riciclo ed il riutilizzo dei rifiuti legnosi provenienti da attività di costruzione e demolizione. Il progetto, avviato a giugno 2023, coinvolge il Gruppo Iren nel pilota italiano – in collaborazione con Città di Torino ed Environment Park – per la raccolta, presso cantieri di ristrutturazione di edifici pubblici a Torino, di materiale legnoso, che verrà poi avviato all'impianto Pallet di Vercelli con il fine di realizzare semplici elementi di arredo urbano.

Progetto	Descrizione
Everywh2ere (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo di gruppi elettrogeni con <i>fuel cell</i> alimentate a idrogeno, facili da trasportare per l'alimentazione elettrica temporanea in diversi settori. Conclusosi a dicembre 2023, il progetto ha permesso di dimostrare il funzionamento del generatore in eventi temporanei e, nelle fasi preparatorie dei <i>demo site</i> , in occasione di eventi identificati da Iren sui propri territori, di evidenziare le attuali barriere alla sua installazione e utilizzo, e al futuro sviluppo commerciale.
INCIT-EV (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo e sperimentazione sul campo di un set di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, tecnologie hardware e software e modelli di business per promuovere l'adozione su larga scala della mobilità elettrica. Il Gruppo collabora attivamente nello sviluppo dell'area test di Torino, presso un parcheggio di interscambio. Sono in corso le attività relative alla gestione degli aspetti amministrativi e fiscali della nuova modalità di utilizzo della rete.
5G-Solutions (programma europeo Horizon 2020)	Sperimentazione – in differenti test di campo, funzionalità, potenzialità e limiti – della rete 5G, partecipando alle attività della verticale "Energy" nella valutazione dei benefici relativi all'integrazione e sfruttamento della rete 5G per il Demand Side Management a livello di regolazione dei carichi termici e per la ricarica di veicoli elettrici. Nell'ambito del progetto, conclusosi a gennaio 2023, il Gruppo si è occupato dei piloti italiani riguardanti la gestione di un sistema di riscaldamento centralizzato a pompa di calore e la ricarica di veicoli elettrici.
Data Cellar (programma europeo Horizon Europe)	Sviluppo di una piattaforma (<i>data space</i>) in grado di raccogliere dati provenienti da diversi fonti operanti nel settore delle comunità energetiche, al fine di consentire nuovi modelli di business connessi all'interscambio di dati. Iren ha il compito di fornire gli <i>use case</i> del pilota italiano rappresentati da due comunità energetiche di cui una in ambito rurale e una in ambiente urbano.
OnlyPlastic (RFCS – 2019)	Sostituzione delle fonti di carbonio fossile (carbone, coke, coke di petrolio) nei forni ad arco elettrico di un'acciaiera del nord Italia con polimeri densificati derivanti da residui del trattamento di rifiuti plastici. Il progetto si è concluso ad agosto 2023.
PolynSPIRE (programma europeo Horizon 2020)	Dimostrazione di una gamma di soluzioni sostenibili, innovative ed economicamente vantaggiose per la valorizzazione di materia ed energia dei materiali plastici post-consumo e derivanti da scarti industriali. Il progetto si è concluso a marzo 2023.
MULTIPLIERS (programma europeo Horizon 2020)	Facilitazione dell'introduzione nelle scuole di nuove idee, pratiche, approcci scientifici, in grado di offrire alle comunità, uno spazio per l'open innovation su questioni scientifiche che hanno un impatto sulla vita dei cittadini. Sono stati costituiti partenariati multiplayer (<i>Open Science Communities</i>) presso tre istituti scolastici della provincia di Reggio Emilia. Le sperimentazioni didattiche italiane sono coordinate e realizzate da Eduiren sui temi dell'acqua, dell'economia circolare e dell'uso e produzione efficiente di energia.
RUN (POR-FESR 2020 Regione Liguria)	Sviluppo e dimostrazione di un servizio di <i>now-casting</i> del rischio di allagamento in area urbana in presenza di piogge intense, mediante tecnologie IoT e strumenti di analisi di big data ideati per le smart city e i gestori delle reti di drenaggio urbane, permettendo azioni più rapide a tutela delle persone e delle proprietà, e dei soggetti incaricati alla manutenzione delle caditoie, che potranno pianificare gli interventi per un funzionamento ottimale del sistema. L'interfaccia utente messa a punto permette la visualizzazione dei livelli di pericolo pesato in base al grado di allagamento nella zona considerata e al grado di ostruzione delle caditoie presenti. Il progetto si è concluso a marzo 2023 e i risultati progettuali hanno permesso di proporre un importante follow-up per il progetto Rain4Utilities, che verrà finanziato e realizzato nell'ambito del bando POR FESR 2021-2027.

PROGETTUALITÀ COFINANZIATA IN AMBITO PNRR

Iren è coinvolta in progettualità in ambito PNRR relative ai “Partenariati Estesi alle università, ai centri di ricerca ed alle aziende”. In particolare, Iren – che in qualità di partner privato può orientare e beneficiare delle linee di ricerca e progettualità sviluppate da partner accademici ed enti ricerca – è partner in due progetti:

- *NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition*, coordinato dal Politecnico di Bari. Iren è coinvolta in due linee di ricerca: la catena del valore dell'idrogeno e l'accumulo di energia (con anche focus su accumuli di calore connessi alla rete di teleriscaldamento), con particolare attenzione allo sviluppo tecnico e tecnologico di soluzioni innovative e ad analisi normative e di mercato;
- *RETURN - multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate*, coordinato dall'Università Federico II di Napoli. Iren partecipa alle attività di ricerca nell'ambito della modellistica di fenomeni meteo-climatici al fine di valutarne l'impatto sugli asset e sulle attività gestite dal Gruppo.

Inoltre, nell'ambito dei bandi a cascata del programma NODES (Nord Ovest Digitale e Sostenibile), finanziati dal MUR in ambito PNRR, Iren ha presentato, insieme ad una startup, il progetto BRIDES (*Boosting Resilience through Innovative Decentralised Energy Storage for sustainable mobility*) che è stato avviato a dicembre 2023 e ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di ricarica portatile ad alta capacità e potenza, implementato con funzionalità di Vehicle-to-Grid (V2G), riutilizzando le batterie di seconda vita dei veicoli per creare una soluzione decentralizzata di stoccaggio energetico al servizio delle comunità energetiche e dei mercati ancillari dell'energia per massimizzare l'autoconsumo di energia rinnovabile e asservire alle richieste di flessibilità della rete.

Fondazione AMGA

La Fondazione AMGA nasce nel 2003 con l'obiettivo di promuovere e organizzare iniziative scientifiche, didattiche e culturali per la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche e una gestione ottimale dei servizi a rete.

In particolare, si propone di accrescere e divulgare la conoscenza e la comprensione del ciclo dell'acqua e delle sue interazioni con l'ambiente, nell'ambito di progetti di ricerca e di formazione finalizzati a consentire una gestione sostenibile delle risorse idriche e a promuovere la crescita economica e lo sviluppo dei territori in cui opera.

Inoltre, è impegnata in attività di ricerca sui modelli organizzativi dei servizi idrici e più in generale dei servizi pubblici, al fine di valutare le possibili opzioni gestionali

nei diversi scenari regionali. Le conoscenze acquisite sono rese accessibili tramite l'organizzazione di corsi di formazione e seminari e la pubblicazione di volumi di carattere tecnico e divulgativo.

I risultati scientifici ottenuti dalla Fondazione nell'ambito dei progetti e delle collaborazioni possono costituire un valido riferimento nella gestione delle risorse idriche, energetiche e ambientali, attività a cui Fondazione Amga si è dedicata, anche nel 2023, coordinando progetti di ricerca e promuovendo attività culturali e divulgative di ampio respiro.

La Fondazione si occupa anche della gestione della Biblioteca tematica sull'acqua e del Museo dell'acqua e del gas di Genova.

Nel seguito una sintesi delle iniziative realizzate dalla Fondazione nel 2023.

PROGETTI IN AMBITO DI RICERCA

Progetto

Descrizione

MYRAEE
(MYco Recupero di
Apparecchiature Elettriche
ed Elettroniche)

Realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Genova, il progetto ha sperimentato nuovi ceppi fungini capaci di assorbire selettivamente metalli preziosi e/o terre rare dai RAEE. La ricerca ha individuato trattamenti e condizioni di lavoro idonee in relazione al rifiuto trattato e alle modalità di valorizzazione del prodotto finale. È stato inoltre effettuato uno studio di fattibilità di *scale up* del processo.

Nanocatalizzatori a base
di ossidi di manganese
per la produzione
sostenibile di energia
(Mn4Energy):

Il progetto è stato promosso dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali. La ricerca è stata condotta con l'obiettivo di sviluppare una libreria di catalizzatori a base di ossidi di manganese (MnOx) utilizzabili per la produzione di energia pulita tramite splitting delle molecole di acqua in idrogeno e ossigeno e la riduzione delle emissioni di CO₂.

Valutazione comparativa
dei processi di pulizia e
upgrading del biogas

L'obiettivo del progetto, condotto dal Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Genova, è stato quello di fornire ai soggetti interessati (gestori di processi industriali che producono biogas da raffinare e utilizzare, gestori di impianti per il trattamento dei rifiuti o di impianti di depurazione) strumenti utili per la progettazione, la conduzione o il revamping di impianti. Le attività previste comprendono lo studio dei processi utilizzati per la produzione del biogas, l'analisi critica dei processi attualmente esistenti e utilizzabili per la pulizia del biogas, l'individuazione della filiera utilizzabile per ogni specifico caso, considerando i parametri operativi del processo di produzione di biogas e l'uso finale pianificato del prodotto.

Mercati in cerca di
regolamentazione -
un'analisi empirica della
distribuzione di gas
naturale

La regolazione della distribuzione gas prevede l'affidamento delle concessioni mediante gara. In Italia, tra il 2006 ed il 2010, la scadenza di diverse concessioni e le condizioni previste dalla normativa di settore hanno comportato il bando di circa 160 gare fondate sull'offerta del massimo canone di concessione a beneficio dei Comuni. La ricerca, promossa dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano e il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Pavia, si propone di analizzare la letteratura sulle aste di tipo multi-unit e le economie di scala nella distribuzione di gas per stimare una funzione di costo di distribuzione e quindi collocare le imprese partecipanti ad una gara su tale funzione, per valutare l'entità dei risparmi conseguibili.

Metodi di gestione
ottimale dei sistemi
di drenaggio urbano
basati sul monitoraggio
innovativo delle
precipitazioni mediante
tecnologia IoT low-
power wide-area
network

Il progetto, realizzato in collaborazione dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale dell'Università di Genova e da Artys, propone lo studio e la sperimentazione di un nuovo strumento per una più efficiente gestione della rete fognaria in eventi meteorologici intensi. Prevede lo sviluppo e l'applicazione nella zona del centro di Genova di metodologie avanzate per l'elaborazione di mappe di intensità di pioggia aggiornate in tempo reale. I risultati della ricerca possono fornire all'ente gestore un sistema replicabile in diversi contesti e affinabile sulla base dei dati progettuali delle reti fognarie monitorate.

PROGETTI IN AMBITO DI RICERCA

Progetto

Descrizione

La performance economica, ambientale e organizzativa del settore idrico italiano

Il progetto, svolto in collaborazione con il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale e il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile, si focalizza sulla misurazione delle performance degli operatori del servizio idrico per valutare, attraverso la combinazione di diverse tecniche, l'impatto delle aggregazioni tra imprese nella loro performance integrata, valutata in termini economici e ambientali. Le misure di efficienza saranno poi impiegate in un'analisi di secondo stadio per verificare l'impatto di alcuni aspetti esterni e/o ambientali o legati a caratteristiche proprie delle imprese stesse e del management.

Riuso dei reflui depurati: analisi dell'impatto igienico-sanitario

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università di Torino, propone il monitoraggio della qualità igienico-sanitaria dei reflui in uscita da differenti impianti di depurazione, con particolare approfondimento sulle caratteristiche microbiologiche ed ecotossicologiche. Sono studiati impianti di depurazione dotati di trattamenti di disinfezione con l'obiettivo di un possibile riutilizzo del refluo prodotto per fini agronomici/industriali. Prevede inoltre la valutazione dell'impatto igienico-sanitario del refluo dei depuratori sui corpi idrici recettori (acque superficiali e/o marine).

La dinamica dei prezzi energetici al dettaglio e la transizione al mercato libero

Il progetto analizza, con adeguati strumenti statistici ed econometrici, la dinamica dei prezzi al dettaglio nel mercato libero dell'energia elettrica e del gas nel periodo 2019-2023, utilizzando i dati forniti dal motore di comparazione messo a disposizione agli utenti da ARERA, con l'obiettivo di fornire informazioni utili per il committente e gli stakeholder, anche in ottica previsionale.

Linee guida per il Terzo Settore per l'uso efficiente della risorsa idrica e per l'energia

Lo studio sperimentale di linee guida ha la valenza di uno strumento concreto per supportare gli Enti del Terzo Settore (ETS) e gli Enti Religiosi (ER) allo scopo di: sviluppare consapevolezza rispetto ai consumi idrici diretti, aumentare la capacità di utilizzare la risorsa idrica in modo efficiente ed efficace, migliorando l'impronta idrica, migliorare la spesa idrica attraverso un migliore consumo, acquisire consapevolezza anche rispetto ai principali consumi idrici indiretti riferiti a propri ambiti di attività. L'attività, sviluppata insieme ad ENEA, porterà ad una nuova edizione delle Linee guida sull'energia rivolte agli ETS e agli ER italiani, con un aggiornamento normativo e operativo sui temi della sostenibilità energetica. Lo studio è il follow up di una prima bozza di Linee guida – già sviluppata in collaborazione con Fratello Sole Energie Solidali, ENEA e Buildtech – che comprendeva una *overview* di settore con punti di attenzione su energia e acqua e indicazioni per effettuare analisi dei consumi, organizzare un piano di intervento per l'efficienza e individuare strumenti per finanziare interventi strutturali.

Dottorato in studi europei sulla sostenibilità

Stipula di due convenzioni con l'Ateneo genovese per lo svolgimento e lo sviluppo delle linee di ricerca specifiche riguardanti: (i) le politiche europee e le misure locali per lo sviluppo del territorio e degli insediamenti industriali: il ruolo degli enti locali in prospettiva comparata e (ii) sviluppo sostenibile, ambiente e transizione energetica.

PROGETTI IN AMBITO CULTURALE E DIVULGATIVO

Progetto

Descrizione

Raccontare la depurazione

Il progetto prevede la realizzazione di una segnaletica ideata per comunicare e informare a più livelli non solo sulle tecnologie e sui processi di depurazione, ma anche su contenuti ambientali e sull'impatto positivo dei processi sui corpi idrici ricettori. I cartelli saranno posti nell'area del depuratore di Camisano, nei pressi di Lerici.

Il canto dell'albero – video trailer

Un musical per sensibilizzare i bambini e le famiglie sulle tematiche dei cambiamenti climatici e dell'impegno per la salvaguardia ambientale.

Summer school comunità energetiche rinnovabili

I partecipanti alla summer school, promossa dal Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Genova con il sostegno di Fondazione AMGA, hanno beneficiato di una formazione avanzata su obiettivi e sfide della transizione ecologica e in particolare hanno approfondito strumenti e modelli per la transizione energetica, con un focus sulle comunità energetiche rinnovabili.

Libretti degli ecospettacoli

È stata realizzata la stampa dei libretti di tre spettacoli realizzati negli anni precedenti – “Il canto dell'albero”, “Un mare senza plastica” e “Cacche Spaziali” – con approfondimenti sui temi trattati che verranno proposti in occasione delle rappresentazioni e nell'ambito di specifici progetti didattici

Maxicruciverba ambiente e sostenibilità

Sono stati progettati due maxicruciverba per sensibilizzare alla corretta gestione dei rifiuti e alle tematiche di sostenibilità. Le definizioni dei cruciverba sono state pensate per un target di bambini e famiglie.

Restauro plastico laghi del Gorzente e impianto di Isoverde

È stato realizzato il restauro del plastico, e del relativo supporto in legno, dell'area dei laghi del Gorzente, la cui acqua è trattata nell'impianto di potabilizzazione di Isoverde (GE). Nell'area fu costruita la prima centrale idroelettrica in Italia e la prima nel mondo a trasmettere energia in corrente continua per uso industriale.

Nel 2023 si sono concretizzati i progetti, finanziati da Fondazione AMGA, nell'ambito del Bando Project 4.0 finalizzato a sovvenzionare progetti in ambito idrico, ambientale, energetico e regolatorio:

- sperimentazione, a scala di laboratorio, di un trattamento a due stadi della FORSU e dei fanghi di supero con produzione di acidi grassi volatili (VFA) e di biogas che potranno essere utilizzati per ottimizzare il processo di rimozione biologica dei nutrienti dalle acque reflue urbane;
- caratterizzazione e selezione automatica di schede elettroniche tramite algoritmi di intelligenza e visione artificiale da impiegare negli impianti di smaltimento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- progettazione, realizzazione e test di soluzioni innovative per la resilienza delle reti idriche ed energetiche per sviluppare tecnologie per l'autonomia energetica di stazioni di monitoraggio di infrastrutture atte al trasporto di fluidi (gas naturale e biogas, idrocarburi, acqua);
- misurazione dell'efficienza tecnica delle imprese

Digitalizzazione

La digitalizzazione è tra le leve abilitanti che consentono al Gruppo di crescere in linea con gli obiettivi del Piano Industriale al 2030 che prevede un significativo incremento di investimenti per sostenere il processo di trasformazione e sviluppo digitale del Gruppo. In particolare, gli investimenti saranno dedicati a **iniziative tecnologiche** finalizzate a:

- innalzare i livelli di sicurezza informatica;
- consolidare la transizione a un approccio *data driven*, attraverso l'adozione di un nuovo modello organizzativo che supporti i processi e la gestione efficace dei dati;
- migliorare la strategia di *business continuity*, attraverso l'implementazione di nuove soluzioni di data center, architettura ed evoluzione applicativa, al fine di migliorare ulteriormente resilienza, affidabilità e performance.

Alle iniziative di carattere tecnologico si uniscono **iniziative funzionali** per:

- abilitare i business attraverso programmi di trasformazione digitale, utilizzo di sensoristica, piattaforme IoT, dispositivi indossabili (*wearable devices*), manutenzione predittiva e creazione di programmi per la customizzazione dell'offerta per i clienti;
- digitalizzare i processi attraverso software gestionali, sistemi per la digitalizzazione delle operazioni dei clienti, integrazione di sistemi di identità digitale e firma elettronica.

Nel 2023 sono stati realizzati numerosi interventi in questi ambiti per migliorare l'efficienza operativa:

- passaggio ad una nuova versione del modulo SAP TM al fine di aggiornare il mondo della rilevazione delle presenze aziendale alla tecnologia S4HANA;
- adozione del sistema di Pick&Go su tutti i magazzini del Gruppo per i quali era prevista tale funzionalità, a seguito dell'introduzione di un nuovo sistema di *warehouse management system* per la gestione di tutti i magazzini. Sono state inoltre rese disponibili le funzionalità di business intelligence e di analisi predittiva per una gestione ottimizzata dei magazzini;
- avvio della **nuova intranet aziendale** ora fruibile in maniera user-friendly su tutti i dispositivi, mobili o fissi, e con focus sui temi di usabilità e comunicazione;
- completamento del progetto di *analytics* relativo alla manutenzione prescrittiva/predittiva delle reti di

energia elettrica di bassa e media tensione;

- rilascio della nuova app IrenAmbiente;
- implementazione di una soluzione unica per la gestione e l'esercizio degli impianti della BU Ambiente (progetto InPlant);
- rilascio di nuove applicazioni nell'ambito di intelligenza artificiale, data e digital.

In continuità con il programma di trasformazione digitale intrapreso dal Gruppo e con l'obiettivo di evolvere l'attuale ecosistema applicativo per ottimizzare le strategie di *digital marketing and sales*, per garantire la sinergia tra tutti i canali, migliorare la customer experience sono stati sviluppati i seguenti progetti:

- *website e digital commerce* - nuovo portale commerciale irenlucegas.it con il nuovo e-commerce per la vendita di prodotti extra commodity e abilitazione dell'esperienza contestuale personalizzata;
- *martech & digital marketing* - potenziamento delle vendite dei prodotti e dei servizi del Gruppo attraverso servizi di digital marketing e strumenti evoluti di martech che abilitano una nuova esperienza utente personalizzata;
- *portale agenti* - nuova soluzione per gli agenti di vendita.

Nel campo delle **telecomunicazioni**, come per gli anni precedenti, si conferma la crescita dell'utilizzo della banda per le connessioni internet ed in particolar modo verso i principali cloud provider. Nel 2023 sono stati consolidati gli strumenti per il monitoraggio del traffico e dei malfunzionamenti, e sono stati introdotti nuovi sistemi a supporto della sicurezza informatica. Inoltre, è stato collaudato con successo il modulo *wholesale* per fornire servizi di tipologia FTTC (fiber to the cabinet) e FTTH (fiber to the home).

CYBERSECURITY

I rischi informatici (cyber risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. I rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren che gestisce infrastrutture di rete e impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione, oltre alle piattaforme di trading delle commodity energetiche. A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

In particolare, in caso di incidenti o eventi sospetti di sicurezza informatica, i dipendenti del Gruppo sono tenuti a seguire le linee guida operative, riportate nella intranet aziendale (sezione specifica dedicata alla cybersecurity), per effettuare la segnalazione alla struttura aziendale competente e adottare le adeguate regole di comportamento.

Qualora dovessero verificarsi situazioni di emergenza in termini di sicurezza informatica, il Gruppo ha implementato un modello di Business Continuity Management (» SI VEDA PAG.59) dotandosi dei presidi organizzativi e tecnologici per garantire la continuità dei processi e una risposta proattiva e strutturata nelle fasi di gestione e monitoraggio agli eventi emergenziali.

Il Gruppo Iren è, inoltre, esposto al rischio di attacchi informatici volti all'acquisizione di dati sensibili, a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti, e a compromettere la continuità dei servizi. Analisi di mercato mostrano che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Al riguardo, sono state implementate le seguenti azioni:

- adozione di una piattaforma di *Cyber Threat Intelligence* (CTI), al fine di gestire in modo efficace ed efficiente tutte le informazioni relative a delle potenziali minacce cyber;

- estensione dell'analisi della *Threat Intelligence* alle terze parti
- adozione di una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete;
- Introduzione di un *web application firewall* per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate;
- Implementazione del sistema di *virtual patching* per aumentare la protezione per i server in end of support che al momento non possono essere dismessi;
- migrazione del sistema mobile *device management* per smartphone e tablet aziendali alla nuova soluzione cloud;
- implementazione del doppio fattore di autenticazione per i collegamenti tramite VPN (virtual private network) aziendale;
- introduzione di un sistema (*network access control*) per il controllo degli accessi agli apparati presenti nelle cabine di distribuzione dell'energia elettrica;
- sul mondo OT nel corso dell'anno si è svolta l'iniziativa di innalzamento della sicurezza informatica;
- adozione di sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto per le postazioni di lavoro;
- prosecuzione del progetto pluriennale di *awareness* sulle tematiche di sicurezza informatica, indirizzato a tutti i dipendenti del Gruppo, basato su campagne di simulazione di phishing, su questionari di assessment e moduli mirati di formazione on line;
- audit di sicurezza verso i fornitori IT, volti a verificare l'effettiva adozione delle misure minime di sicurezza richieste in fase contrattuale;
- implementazione di una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete;
- continua operatività del *Security Operation Center* con presidio 24 ore su 24 per il monitoraggio degli eventi di sicurezza informatica.

La Cyber Risk Policy di Gruppo prevede – analogamente alle altre principali risk Policy – la convocazione della specifica Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e la produzione di reportistica dedicata (» SI VEDA PAG.57).



Conformità



IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

metodologia



GRI



tassonomia



glossario





Nota metodologica

[GRI 2-2, 2-3, 2-4, 2-5, 2-6, 2-14]

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2023 assume anche la valenza di Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, di Iren S.p.A. e società controllate.

Iren S.p.A. ha redatto il report in conformità agli Standard GRI (Global Reporting Initiative) e del supplemento Utility del settore elettrico – G4 Sector Disclosures per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, in allineamento al Bilancio consolidato del Gruppo.

La definizione dei temi materiali oggetto di rendicontazione – effettuata secondo i criteri di materialità di impatto previsti dal GRI 3 – Material Topics 2021 – è avvenuta in base a un processo strutturato descritto nel paragrafo “Analisi di materialità” che coinvolge il Gruppo e i suoi stakeholder ([» SI VEDA PAG.102](#)). Tale processo è condotto seguendo anche il principio di “doppia materialità”, previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che entrerà in vigore a partire dalla rendicontazione relativa all'esercizio 2024, che prevede che i temi materiali siano definiti integrando la materialità di impatto con la materialità finanziaria, ovvero considerando i rischi e le opportunità derivanti da una determinata tematica e l'impatto che questi potrebbero avere sulla creazione di valore dell'azienda. Il Gruppo Iren ha svolto, a titolo volontario, l'esercizio preliminare di determinazione della materialità finanziaria in via anticipata rispetto all'applicazione CSRD, come illustrato all'interno del paragrafo “Analisi di materialità”. Il Bilancio di Sostenibilità/DNF viene redatto annualmente, sotto il coordinamento della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione – cui compete anche l'approvazione dell'analisi di materialità – e presentato all'Assemblea degli Azionisti. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità valuta, unitamente alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, e sentito il revisore legale, il corretto utilizzo degli standard GRI adottati dal Gruppo. Il presente documento è

stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al progetto di Bilancio Consolidato, il 28 marzo 2024, valutando la completezza e la coerenza con i temi materiali.

Il Bilancio di sostenibilità/DNF integra le informazioni di trasparenza richieste dalla **Tassonomia Europea** (Regolamento UE 2020/852 e Regolamento Delegato UE 2021/2178) in merito alle attività gestite ecosostenibili ([» SI VEDA PAG.146](#)) e rendiconta i principali indicatori relativi ai progetti finanziati dai Green Bond emessi dal Gruppo Iren ([» SI VEDA PAG.156](#)).

Dal 2020, il Bilancio di Sostenibilità/DNF include, in linea con le raccomandazioni della **Task force on Climate-related Financial Disclosures** (TCFD) del Financial Stability Board, le informazioni per rendicontare gli impatti del cambiamento climatico sul Gruppo ([» SI VEDA PAG.377](#)).

Inoltre, il documento si allinea alle raccomandazioni, relative alla rendicontazione non finanziaria, incluse nel “Public Statement - European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports” pubblicato da ESMA (European Securities and Market Authority) il 25 ottobre 2023.

Il Bilancio di Sostenibilità/DNF è redatto in conformità alla specifica procedura interna di Gruppo emessa nel 2018 e aggiornata nel 2022 che descrive i criteri, il processo, i soggetti coinvolti, le responsabilità e gli strumenti per la realizzazione, approvazione e pubblicazione del documento. I dati e le informazioni, comunicati dai referenti individuati in base a quanto previsto dalla procedura interna, sono raccolti attraverso l'applicativo “Bilancio di Sostenibilità - DNF” che ne consente la tracciatura, la verifica, l'approvazione da parte dei responsabili designati dalla procedura stessa e il consolidamento.

Gli obiettivi di sostenibilità riportati nel presente documento sono quelli previsti dal Piano Strategico al 2030 che include indicatori e relativi target.

Il documento è stato sottoposto a esame limitato dal revisore designato KPMG S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing

and Assurance Standard Board (IAASB). Tale esame non si estende alle informazioni relative alla materialità finanziaria che sono indicate nel paragrafo “Analisi di materialità”. KPMG S.p.A. è anche la società incaricata della revisione legale del Bilancio Consolidato del Gruppo Iren.

Iren aderisce dal 2020 al United Nations Global Compact (UNGC), riconoscendo coerenza tra i dieci principi

sostenuti dalle Nazioni Unite con il “Patto globale”, gli Obiettivi ONU di Sviluppo sostenibile, i valori e le strategie del Gruppo. Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Iren rappresenta uno strumento per rendere conto agli stakeholder delle attività intraprese e dei risultati raggiunti nell’implementazione dei dieci principi del Global Compact, sintetizzati nel grafico seguente.



Il primo passo del percorso di implementazione dei nuovi standard ESRS è stato, come precedentemente segnalato, lo sviluppo dell'analisi di doppia materialità, affinata sulla base dei principi contenuti nello standard ESRS 1. Parallelamente è stato avviato l'approfondimento di tutti i principi degli standard ESRE, in particolare per quelli che prevedono l'estensione della rendicontazione a tutta la catena del valore. Lo sviluppo dell'analisi, previsto nel corso del 2024, permetterà di individuare tutti i requisiti da integrare nella rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2024. Dove possibile, già nel presente documento vengono fornite informazioni preliminari su alcuni indicatori previsti dagli standard europei di rendicontazione (ESRS) e non previste dagli standard GRI attualmente adottati.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni e dei dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità/DNF si riferisce a Iren S.p.A. e tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento integrale, ad eccezione di quelle in liquidazione, inattive, cessate o destinate ad essere cedute al 31/12/2023 (per maggiori dettagli si rimanda alle Note Illustrative del Bilancio Consolidato, paragrafo "Area di consolidamento").

In aggiunta vengono fornite, in modo separato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"

([» SI VEDA PAG.29](#)), informazioni quali-quantitative relative ad alcune società partecipate, non consolidate integralmente, considerate significative ai fini della corretta rappresentazione delle attività del Gruppo (indicate in [azzurro corsivo](#) nella tabella seguente).

Società consolidate integralmente 2023/ <i>Società partecipate fuori perimetro di consolidamento 2023</i>	Periodo di consolidamento/ <i>possesso della partecipazione</i>	Note ⁽¹⁾
IREN	1/1 – 31/12/2023	
Iren Energia	1/1 – 31/12/2023	
• Asti Energia e Calore	1/1 – 31/12/2023	
• <i>B.I. Energia</i>	<i>1/1 – 31/12/2023</i>	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>
• Dogliani Energia	1/5 – 31/12/2023	
• <i>Fratello Sole Energie Solidali</i>	<i>1/1 – 31/12/2023</i>	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>
• Iren Green Generation	1/1 – 31/12/2023	
- Iren Green Generation Tech	1/1 – 31/12/2023	
- Limes 1	1/1 – 31/12/2023	
- Limes 2	1/1 – 31/12/2023	
- Limes 20	1/7 – 31/12/2023	La società è titolare dell'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 20MWp in Sicilia. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
- Mara Solar	1/1 – 31/12/2023	
- Omnia Power	1/1 – 31/12/2023	
- WFL	1/10 – 31/12/2023	La società è titolare di un progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MW nel Comune di Cairo Montenotte (SV). I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
• Iren Smart Solutions	1/1 – 31/12/2023	
- Alfa Solutions	1/1 – 31/12/2023	
• Lab 231	1/1 – 31/12/2023	
• Maira	1/1 – 31/12/2023	
- Formaira	1/1 – 31/12/2023	
• Valle Dora Energia	1/1 – 31/12/2023	

Società consolidate integralmente 2023/ <i>Società partecipate fuori perimetro di consolidamento 2023</i>	Periodo di consolidamento/ <i>possesso della partecipazione</i>	Note ⁽¹⁾
Iren Ambiente	1/1 – 31/12/2023	
• Acam Ambiente	1/1 – 31/12/2023	
• Amiat V	1/1 – 31/12/2023	
- Amiat	1/1 – 31/12/2023	
• A.S.A. (BO)	1/1 – 31/12/2023	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>
• Bonifica Autocisterne	1/1 – 31/12/2023	
• Bonifiche Servizi Ambientali	1/1 – 31/12/2023	
• Gaia	1/1 – 31/12/2023	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>
• I.Blu	1/1 – 31/12/2023	
• Iren Ambiente Parma	1/1 – 31/12/2023	La società è titolare del contratto per l'affidamento in concessione del servizio pubblico per la gestione dei rifiuti nel bacino territoriale di Parma della durata di 15 anni, a partire dal 1/1/2023.
• Iren Ambiente Piacenza	1/1 – 31/12/2023	La società è titolare del contratto per l'affidamento in concessione del servizio pubblico per la gestione dei rifiuti nel bacino territoriale di Piacenza della durata di 15 anni, a partire dal 1/1/2023.
• Iren Ambiente Toscana	1/1 – 31/12/2023	
- CSAI	1/1 – 31/12/2023	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>
- Futura	1/1 – 31/12/2023	
- Scarlino Energia	1/1 – 31/12/2023	
- Semia Green	1/10 – 31/12/2023	La società gestisce 9 impianti a biogas situati su 6 discariche ubicate in Toscana, Marche e Lazio. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
- Sei Toscana	1/1 – 31/12/2023	
• Ekovision	1/1 – 31/12/2023	
• Valdisieve	1/1 – 31/12/2023	
- Sienambiente	1/1 – 31/12/2023	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>
- Valdarno Ambiente	1/1 – 31/12/2023	
• CRCM	1/1 – 31/12/2023	
• TB	1/1 – 31/12/2023	
• Manduriambiente	1/1 – 31/12/2023	
• ReCos	1/1 – 31/12/2023	
• ReMat	1/7 – 31/12/2023	La società è una startup innovativa attiva nella filiera del recupero del poliuretano espanso. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
• Rigenera Materiali	1/1 – 31/12/2023	
• San Germano	1/1 – 31/12/2023	
• Seta	1/1 – 31/12/2023	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>
• Territorio e Risorse	1/1 – 31/12/2023	
• TRM	1/1 – 31/12/2023	
• Uniproject	1/1 – 31/12/2023	
Iren Mercato	1/1 – 31/12/2023	
• Alegas	1/1 – 31/12/2023	
• Atenda Trading	1/1 – 31/12/2023	
• Salerno Energia Vendite	1/1 – 31/12/2023	

Società consolidate integralmente 2023/ <i>Società partecipate fuori perimetro di consolidamento 2023</i>	Periodo di consolidamento/ <i>possesso della partecipazione</i>	Note ⁽¹⁾
Ireti	1/1 – 31/12/2023	
• Acam Acque	1/1 – 31/12/2023	
• Acquaenna	1/6 – 31/12/2023	La società gestisce il servizio idrico integrato nella provincia di Enna. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
• AM.TER.	1/4 – 31/12/2022	La società gestisce il servizio idrico integrato nell'area di Ponente della provincia di Genova. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
• ASA (LI)	1/1 – 31/12/2023	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>
• ASM Vercelli	1/1 – 31/12/2023	
• Consorzio GPO	1/1 – 31/12/2023	
• E.G.U.A.	1/1 – 31/12/2023	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>
• Iren Acqua	1/1 – 31/12/2023	
- Iren Acqua Tigullio	1/1 – 31/12/2023	
• Iren Acqua Reggio	1/11 – 31/12/2023	La società è stata costituita con atto di scissione parziale mediante scorporo della società Ireti e trasferimento del ramo d'azienda di Ireti relativo al servizio idrico integrato della provincia di Reggio Emilia. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
• Iren Laboratori	1/1 – 31/12/2023	
• Ireti Gas	1/1 – 31/12/2023	La società è stata costituita con atto di scissione parziale da parte di Ireti e trasferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas sul territorio nazionale.
- Romeo 2	1/2 – 31/12/2023	La società è concessionaria del servizio di distribuzione gas in alcuni comuni delle province di Vercelli e Savona. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
• Nord Ovest Servizi	1/1 – 31/12/2022	

⁽¹⁾ Con riferimento alle Società consolidate integralmente, vengono riportate annotazioni solo in merito alle società acquisite, di nuova costituzione e sulle variazioni intercorse rispetto al 2022.

Rispetto al 2022, escono dal perimetro di consolidamento le società:

- Palo Energia, Piano Energia, Solleone Energia e Traversa Energia fuse per incorporazione in Iren Green Generation Tech, con efficacia 1/1/2023, e cancellate dal Registro Imprese;
- Minerva fusa per incorporazione in Atena Trading, con efficacia 27/11/2023, e cancellata dal Registro Imprese;
- Società dell'Acqua Potabile fusa per incorporazione in Ireti, con efficacia 1/1/2023, e cancellata dal Registro Imprese.

Gli effetti dei cambiamenti nell'area di consolidamento, le rettifiche rispetto a dati già pubblicati, così come eventuali variazioni o limitazioni significative nel perimetro o nella modalità di calcolo di singoli indicatori rispetto al 2023, sono espressamente indicati nel testo.

I dati sono calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze contabili, extracontabili e degli altri sistemi informativi del Gruppo Iren e sono validati dai più alti responsabili aziendali. I dati determinati attraverso stime sono espressamente indicati insieme al relativo metodo di calcolo.

Va infine evidenziato che alcuni scostamenti rispetto ai dati e alle informazioni riportate nel Bilancio di Sostenibilità/DNF 2022 derivano da variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo.

Temi materiali e argomenti correlati

Ambito	Tema	Argomenti correlati
Governance	Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder	• Piano strategico di sviluppo del Gruppo Iren • Valore economico distribuito agli stakeholder (tasse e imposte, dividendi, liberalità e stipendi ecc.) • Investimenti sul territorio (infrastrutture e servizi) e per la sostenibilità del business • Impatti economici indiretti sul territorio che generano nuova occupazione e investimenti per le comunità • Finanza sostenibile per supportare lo sviluppo del Gruppo • Forniture commissionate sul territorio che generano ricadute economiche e occupazionali
	Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile 	• Integrazione strategica e presidio dei fattori di sostenibilità (ambientali, sociali e di governance) con obiettivi e target di medio e lungo termine, anche in relazione agli aspetti connessi al cambiamento climatico • Gestione integrata dei rischi/opportunità connessi alla sostenibilità con valutazione delle relative implicazioni finanziarie • Politiche di remunerazione del management e sistemi di performance management collegati ai fattori di sostenibilità • Codice Etico e modello organizzativo 231 • Implementazione di modelli di prevenzione della corruzione (politiche, azioni, sistemi di controllo ecc.) • Gestione proattiva della compliance attraverso il monitoraggio e il confronto con gli enti di regolazione per l'anticipazione di scenari ed evoluzioni normative, e gestione dei rischi di non-compliance • Gestione dei contenziosi
	Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture 	• Iniziative per la riduzione degli impatti non considerati in altri temi sia dal punto di vista ambientale (es. consumo di materie prime, rumore, odore, PCB, campi elettromagnetici, trasporti e logistica) sia dal punto di vista sociale (es. gestione dei cantieri che potrebbero produrre conseguenze per i cittadini) • Miglioramento dell'efficienza dei servizi anche in relazione alla loro economicità (tariffe) • Efficienza e affidabilità delle reti di distribuzione e riduzione delle perdite • Efficienza, affidabilità e integrità degli impianti • Disponibilità dei servizi nel medio e lungo periodo (piani di business continuity e disaster recovery) • Gestione di eventuali incidenti gravi e calamità naturali (piani d'emergenza e misure di recupero/risanamento delle zone d'impatto) • Cyber security dei processi e dei dati
	Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder (catena del valore)	• Comunicazione di strategie, obiettivi e performance agli stakeholder, con particolare riguardo ai dipendenti e al loro coinvolgimento • Comunicazione ai clienti su servizi erogati (inclusi servizi on-line e call center), comprensione delle bollette, descrizione delle componenti tariffarie, con particolare attenzione alle categorie di clienti vulnerabili e alle differenze linguistiche • Iniziative di dialogo e coinvolgimento degli enti pubblici locali e nazionali sia nella loro qualità di azionisti e clienti, sia per il loro ruolo di regolazione e controllo • Relazione con gli azionisti e gli investitori
	Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici 	• Sviluppo della produzione energetica da fonti rinnovabili per la transizione e l'indipendenza energetica • Gestione, monitoraggio e iniziative di riduzione dei consumi energetici aziendali (es. interventi di manutenzione e efficientamento negli edifici e negli impianti) • Promozione di servizi per la riduzione dei consumi energetici di terzi (es. comunità energetiche, produzione energetica distribuita, efficientamento energetico degli edifici, prodotti/servizi per l'efficienza energetica domestica ecc.)
Ambientale - Climate change	Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni 	• Obiettivi e target di medio e lungo termine per la riduzione delle emissioni • Gestione e monitoraggio delle emissioni, in particolare quelle ad effetto serra, anche attraverso l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche e di processo • Iniziative di riduzione delle emissioni (sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, sviluppo del sistema di teleriscaldamento, valorizzazione dei rifiuti come materia) • Sviluppo della mobilità elettrica aziendale e progetti di mobility management per i dipendenti del Gruppo
	Uso sostenibile delle risorse idriche 	• Gestione responsabile della risorsa idrica nei processi produttivi (riduzione dei consumi attraverso innovazioni tecnologiche/di processo) • Riduzione dei prelievi di acqua dall'ambiente per uso potabile (riduzione delle perdite di rete e sensibilizzazione dei cittadini alla riduzione dei consumi) • Prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei • Gestione degli scarichi in modo da garantire la qualità dell'acqua restituita, con particolare riferimento agli scarichi in zone/territori ritenuti sensibili
	Economia circolare e gestione dei rifiuti 	• Gestione del rifiuto nelle diverse fasi in chiave di economia circolare (raccolta, selezione, trasporto, riciclo, trattamento e smaltimento) per ridurre gli impatti ambientali attraverso la riduzione della produzione, il recupero e il riuso di materia e la produzione energetica dai rifiuti non recuperabili • Uso circolare ed efficiente delle risorse nei processi produttivi (es. riutilizzo acqua depurata per processi industriali/irrigui)
	Biodiversità 	• Gestione delle attività produttive in un'ottica di conservazione e tutela della biodiversità nelle aree di operatività attuale e futura • Collaborazione con Enti/Istituzioni per la tutela della biodiversità nelle aree di operatività del Gruppo

Ambito	Tema	Argomenti correlati
Sociale	Innovazione, trasformazione digitale e smart cities 	• Evoluzione del business attraverso l'open innovation per la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie, di processi ecocompatibili e orientati al cliente • Reti smart e resilienti grazie all'applicazione di nuove tecnologie • Innovazione digitale per l'interazione con clienti e fornitori, il miglioramento dei processi di lavoro, la gestione ed elaborazione dei dati • Automazione/robotica per efficientare operazioni semplici e ripetitive a basso valore aggiunto (es. back-office, customer center) • Promozione di servizi per la mobilità elettrica pubblica e privata • Iniziative tecnologiche finalizzate alla transizione a un approccio data driven, per il supporto dei processi e la gestione efficace dei dati • Implementazione di nuove soluzioni di data center per incrementare resilienza, affidabilità e performance • Iniziative di open innovation interne per rafforzare la cultura dell'innovazione e della trasformazione digitale a tutti i livelli dell'organizzazione • Sostegno a progetti di ricerca e innovazione e affiancamento a start-up nei settori cleantech e dell'economia circolare
	Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	• Gestione del personale: politiche di assunzione e inserimento, retribuzione, gestione del turnover, trattenimento delle risorse • Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e delle competenze tecniche, professionali e manageriali (percorsi di formazione, sistemi di performance management, sistemi di valutazione delle competenze, percorsi di carriera) • Iniziative che aumentano il senso di coesione all'azienda e il benessere dei lavoratori (es.: iniziative di conciliazione vita-lavoro) • Coinvolgimento e dialogo strutturato con le organizzazioni sindacali • Gestione responsabile dello sviluppo e delle ristrutturazioni aziendali
	Salute e sicurezza dei lavoratori	• Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori: politiche, certificazioni, meccanismi operativi, formazione, iniziative di prevenzione
	Diversità e inclusione	• Politiche e iniziative volte a sviluppare una cultura che valorizzi le diversità - esperienziale, culturale, di genere, anagrafica e le altre dimensioni in cui si declina la diversità - e costruisca un ambiente collaborativo, solidale e rispettoso, aumentando la partecipazione e il contributo delle persone che lavorano nel Gruppo
	Tutela dei diritti umani (catena del valore)	• Presidio di tutte le operazioni aziendali al fine di garantire il rispetto dei diritti umani anche nella scelta dei fornitori (rispetto di regole e standard sociali previsti dalla normativa o volontari) • Rispetto della dignità delle persone nell'erogazione dei servizi
	Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali (catena del valore)	• Gestione delle relazioni con le comunità locali per lo sviluppo territoriale e la qualità della vita • Sviluppo di progetti a favore del territorio (cultura, sport, sociale, ambiente) • Attività dei Comitati Territoriali Iren • Supporto a iniziative di volontariato dei dipendenti • Programmi di educazione alla sostenibilità a favore di istituti scolastici e comunità territoriali, in particolare con riferimento alla tutela delle risorse naturali e ai temi connessi all'Agenda ONU 2030
	Gestione sostenibile della catena di fornitura (catena del valore) 	• Politiche di gestione dei fornitori: selezione, qualifica, valutazione e monitoraggio anche sulla base di criteri sociali (es. rispetto dei diritti dei lavoratori, possesso di certificazioni, lotta all'infiltrazione mafiosa o al riciclaggio), ambientali (es. utilizzo di tecnologie e processi a basso impatto, possesso di certificazioni) e di salute e sicurezza (compresa quella dei lavoratori) • Coinvolgimento dei fornitori per l'integrazione e il miglioramento dei profili di sostenibilità • Monitoraggio e confronto sulla qualità dei prodotti/servizi del fornitore
	Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente (catena del valore) 	• Valutazione della customer satisfaction e modalità di gestione dei reclami • Gestione responsabile delle pratiche commerciali (offerte trasparenti, correttezza del contatto con il cliente, informazione sui servizi) • Accessibilità dei servizi offerti ai clienti, indipendentemente da fattori sociali, anagrafici, culturali o fisici • Misure per l'accessibilità economica dei servizi (bonus sociali, rateizzazione delle bollette, ecc.) anche a fronte di emergenze/crisi sociali • Efficientamento delle modalità di fruizione dei servizi da parte dei clienti (digitalizzazione, smart metering, tariffazione puntuale dei rifiuti, educazione/sensibilizzazione del cliente) • Attenzione all'evoluzione del cliente da utente a prosumer (digitalizzazione, soluzioni personalizzate, nuove tecnologie, generazione in proprio di energia con autoconsumo) • Personalizzazione dei servizi al cliente e sviluppo di nuovi servizi integrati (efficienza energetica, domotica, mobilità sostenibile, sicurezza, ecc.) per rispondere a bisogni emergenti e futuri

 Temi connessi al climate change

Temî connessi alla prevenzione dell'inquinamento



Indice dei contenuti GRI Raccordo con D.Lgs. 254/2016, SDGs e principi del Global Compact (UNGC)

Iren S.p.A. rendiconta le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI.

Note per la consultazione:

- nella colonna "D. Lgs. 254/16" sono indicati gli indicatori dei GRI Standard che forniscono informazioni correlate alle previsioni della normativa italiana in materia di Dichiarazione Non Finanziaria;
- nella colonna "UNGC" è riportato il raccordo con i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Il numero su fondo scuro indica il principio UNGC (» SI VEDA PAG.360) correlato direttamente allo specifico indicatore, il numero su fondo chiaro indica il principio correlato indirettamente;
- nella colonna SDGs è indicato il collegamento dell'informativa dei GRI Standards con i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (di cui viene riportato il numero, secondo lo schema elaborato da GRI nel documento "Linking the SDGs and the GRI Standards").

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ Note su eventuali omissioni
GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021				
GRI 2 – Informative Generali - versione 2021				
Organizzazione e prassi di rendicontazione				
2-1	Dettagli organizzativi	•		Copertina, 14, Retrocopertina, 20, 25, 34
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	•		14, 18, 362-364
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	•		360, 398
2-4	Restatement delle informazioni	•		254
2-5	Assurance esterna	•		363, 391-394
Attività e lavoratori				
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	•		14, 19-24, 138, 142, 176, 182, 183, 189, 190, 199-207, 252, 260-264, 270-275, 335-336, 339, 360
2-7	Dipendenti	•	6	8, 10
2-8	Lavoratori non dipendenti		6	326

Indicatore		D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
Governance					
2-9	Struttura e composizione della governance	•		5, 16	40, 44-53
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	•		5, 16	40, 44-45
2-11	Presidente del massimo organo di governo			16	40, 43-44, 47
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	•		16	40-44, 47-59, 120-123
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti				40, 44-45
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	•			40-44, 50
2-15	Conflitti d'interesse			16	40, 44-45, 51
2-16	Comunicazione delle criticità	•			40, 45, 56-57, 67, 120, 129
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo				40, 45, 47
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	•			40, 44-45
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni				77
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione			16	48-49, 67, 77-79
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale				295, 304
Strategia, politiche e prassi					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	•			9-11, 96-103, 113-117
2-23	Impegno in termini di policy		10	16	40, 56, 59-61, 67-69, 80, 92, 120, 138, 165, 176, 183, 193, 213, 222, 250, 260, 288, 312, 317, 324, 333, 345, 347
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy				40, 44, 56, 60-61, 67, 70, 74, 77, 80, 102, 260, 263, 295, 300, 333, 339, 340
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi				67, 70-71, 89, 120, 123, 250, 258, 260
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni		10	16	67, 70-71
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	•	7 8 10 10	16	120, 218, 219, 222, 246, 324, 325
2-28	Appartenenza ad associazioni	•			120, 133-136
Coinvolgimento degli stakeholder					
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	•			104, 120-127, 132, 237-239
2-30	Contratti collettivi	•	3 6	8	295, 304

Indicatore		D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021					
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	•			102-106
3-2	Elenco di temi materiali	•			102, 104-106
3-3	Gestione dei temi materiali	•			14, 19-20, 56-58, 67, 90, 107-112, 116-117
	Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder			2, 8	60, 138-159
	Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	•	10	16, 17	40, 86-91
	Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	•	7 8 9	9, 11, 12	60, 260, 267, 271-276, 277-282, 356
	Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici	•	7 8	7, 12, 13	60, 162, 176-182
	Economia circolare e gestione dei rifiuti	•	7 8	12, 13	60, 162, 193-208
	Uso sostenibile delle risorse idriche	•	7 8	6,14	60, 162, 183-192
	Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	•	7 8	13	60, 162, 165-175
	Biodiversità	•	7 8	14, 15	60, 213-217
	Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	•		4, 11, 17	60, 222-246
	Innovazione, trasformazione digitale e smart cities	•	7 8 9	9, 11, 13	60, 263, 281, 345-356
	Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente	•	6	1, 6, 7, 11	60, 250-280
	Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	•	3 6	4, 8, 10	60, 288, 295-305, 307-311, 324-325
	Salute e sicurezza dei lavoratori	•		3, 8	60, 317-323
	Diversità e inclusione	•	6	5, 10	60, 159, 312-316
	Tutela dei diritti umani	•	1 2 4 5	8, 10	60, 80-85
	Gestione sostenibile della catena di fornitura	•	3 4 5 6 7	8, 10, 13	60, 333-344
	Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	•		16, 17	60, 129-137
Standard specifici – ambito Economico					
201 - Performance economiche (standard 2016)					
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		7 8	8, 9	14, 23-24, 138, 142
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico		7 8	13	62-66, 141-142
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento		7 8		288, 294, Bilancio Consolidato
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo		7 8		145

Indicatore		D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
202 - Presenza sul mercato (standard 2016)					
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neo assunto per genere e il salario minimo locale		⑥	1, 5, 8	295, 304
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale		⑥	8	138, 142, 288, 292
203 - Impatti economici indiretti (standard 2016)					
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati			5, 9, 11	14, 20, 23, 162, 164, 223-224, 235-237
203-2	Impatti economici indiretti significativi			1, 3, 8	138, 142
204 - Pratiche di approvvigionamento (standard 2016)					
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali			8	14, 19, 20-23, 333, 342-344
205 - Anticorruzione (standard 2016)					
205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	•	⑩ ⑩	16	67,75
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	•	⑩ ⑩	16	67, 70, 75-76
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	•	⑩ ⑩	16	67, 76
206 - Comportamenti anticoncorrenziali (standard 2016)					
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche			16	250, 259
207 - Tasse (standard 2019)					
207-1	Approccio alla fiscalità			1, 10, 17	138, 144-145
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio			1, 10, 17	138, 144-145
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale			1, 10, 17	138, 144-145
207-4	Rendicontazione Paese per Paese			1, 10, 17	138, Giurisdizione unica: Italia Per i punti i, ii, iii, informazioni presenti nel presente Bilancio. Per i punti iv e da vi a x, informazioni presenti nel Bilancio Consolidato
Standard specifici – ambito Ambientale					
301 - Materiali (standard 2016)					
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	•	⑦ ⑧ ⑨	6, 8, 12	218
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	•	⑦ ⑧ ⑨	8, 12	218
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	•	⑦ ⑧ ⑨	8, 12	Non pertinente in relazione alle attività del Gruppo

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
302 - Energia (standard 2016)				
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	14, 19, 20, 22, 24, 165-167, 209
302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	176, 179, 209-212
302-3 Indice di intensità energetica	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	Rapporto tra consumi energetici diretti e energia prodotta (tep/MWh): 0,13
302-4 Riduzione del consumo di energia	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	14, 20, 22, 24, 176, 178-180
302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	176, 180-182
303 - Acqua e scarichi idrici (standard 2018)				
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa		7 8 9	6, 12	183-186, 260, 277
303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	•	7 8 9	6	183, 186, 216
303-3 Prelievo idrico	•	7 8 9	6	14,19, 22, 24, 183-185 Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
303-4 Scarico di acqua	•	7 8 9	6	186 Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
303-5 Consumo di acqua	•	7 8 9	6	186 Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
304 - Biodiversità (standard 2016)				
304-1 Siti operativi di proprietà, in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	•	7 8	6, 14, 15	213, 217 Rendicontazione qualitativa, tema gestito secondo la normativa applicabile all'attività del Gruppo
304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	•	7 8	6, 14, 15	213, 215-216
304-3 Habitat protetti o ripristinati	•	7 8	6, 14, 15	213, 215-216
304-4 Specie della "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	•	7 8	6, 14, 15	213, 217
305 - Emissioni (standard 2016)				
305-1 Emissioni dirette di GHG (scope 1)	•	7 8 9	3, 12, 13, 14, 15	22, 167-170, 211
305-2 Emissioni dirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	•	7 8 9	3, 12, 13, 14, 15	22, 170
305-3 Altre emissioni indirette di GHG (scope 3)	•	7 8 9	3, 12, 13, 14, 15	171-172

Indicatore		D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	•	⑦ ⑧ ⑨	13, 14, 15	14, 20, 22, 170
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	•	⑦ ⑧ ⑨	13, 14, 15	22, 174-175, 209
305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono	•	⑦ ⑧ ⑨	3, 12	169
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	•	⑦ ⑧ ⑨	3, 12, 14, 15	172, 211
306 - Rifiuti (standard 2020)					
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	•	⑦ ⑧	3, 6, 11, 12, 14	194-208
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	•	⑦ ⑧	3, 6, 11, 12	194-208
306-3	Rifiuti prodotti	•	⑦ ⑧	3, 6, 11, 12, 14	22, 194-196
306-4	Rifiuti sottratti allo smaltimento	•	⑦ ⑧	3, 11, 12	197, 208
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	•	⑦ ⑧	3, 6, 11, 12	197-198, 208
308 - Valutazione ambientale dei fornitori (standard 2016)					
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	•	⑧		333, 337
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	•	⑧		333, 336-337
Standard specifici – ambito Sociale					
401 - Occupazione (standard 2016)					
401-1	Nuove assunzioni e turnover	•	⑥	5, 8, 10	14, 20, 23, 292, 293-294, 326, 331
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	•	⑥	3, 5, 8	295, 304, 307
401-3	Congedo parentale	•	⑥	5, 8	312, 316
402 - Relazione tra lavoratori e management (standard 2016)					
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	•	③	8	324-325
403 - Salute e sicurezza sul lavoro (standard 2018)					
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		③	8	317, 318, 333, 342
403-2	Identificazione pericoli, valutazione rischi e indagini su incidenti		③	8	294, 317, 319, 333, 342
403-3	Servizi di medicina del lavoro		③	8	317, 318, 321, 333
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	•	③	8, 16	317, 319 Informazioni riferite al personale del Gruppo

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3	8	295, 303, 317, 322, 333, 340
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	3	3	307, 309-310 Informazioni riferite al personale del Gruppo
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	3	8	333, 340
403-8	Lavoratori coperti da sistema di gestione salute e sicurezza	3	8	317, 318, 333, 341
403-9	Infortuni sul lavoro	•	3, 8, 16	14, 22, 23, 24, 317, 320-321, 332, 342 Indici infortunistici riferiti al personale del Gruppo
403-10	Malattie professionali	•	3, 8, 16	321, 322 Informazioni riferite al personale del Gruppo
404 - Formazione e istruzione (standard 2016)				
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	•	6	4, 5, 8, 10 14, 19, 23, 295, 300-301
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	•	6	8 288, 295, 297
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	•	6	5, 8, 10 23, 24, 295, 297, 305
405 - Diversità e pari opportunità (standard 2016)				
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	•	6	5, 8 23, 24, 288, 290-291, 312, 315-316, 326, 328
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		6	5, 8, 10 312, 317, 326, 331
406 - Non discriminazione (standard 2016)				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	•	6	5, 8 80, 312
407 - Libertà di associazione e contrattazione collettiva (standard 2016)				
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	•	1 3	8 80, 83-84, 333, 340
408 - Lavoro minorile (standard 2016)				
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	•	1 5	8, 16 80, 83-84, 333, 335
409 - Lavoro forzato o obbligato (standard 2016)				
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	•	1 4	8 80, 83-84, 333, 335
410 - Pratiche per la sicurezza (standard 2016)				
410-1	Personale addetto alla sicurezza formato su politiche o procedure riguardanti i diritti umani	•	1 2 3 4 5 6	16 Non pertinente in relazione alle attività del Gruppo

Indicatore		D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
411 - Diritti dei popoli indigeni (standard 2016)					
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	•	①	2	Non pertinente considerata la localizzazione delle attività del Gruppo
413 - Comunità locali (standard 2016)					
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	•	①		222, 244-246
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	•	①	1, 2	222, 244-246
414 - Valutazione sociale dei fornitori (standard 2016)					
414-1	Nuovi fornitori valutati attraverso l'utilizzo di criteri sociali	•	① ② ⑥	5, 8, 16	333, 344
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	•	① ② ⑥	5, 8, 16	333, 339
415 - Politica pubblica (standard 2016)					
415-1	Contributi politici	•		16	120, 132-133
416 - Salute e sicurezza dei clienti (standard 2016)					
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	•			222, 244, 260, 261, 277, 279
416-2	Casi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	•		16	250, 258
417 - Marketing ed etichettatura (standard 2016)					
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	•		12	Non pertinente in relazione alle attività del Gruppo
417-2	Casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	•		16	250, 258
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	•		16	250, 258
418 - Privacy dei clienti (standard 2016)					
418-1	Denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	•		16	89-90
Supplemento Electric Utilities					
EU-1	Capacità installata	•			14, 18-19, 26, 176-177
EU-2	Produzione energetica	•			14, 19-20-21, 26-27, 176
EU-3	Clienti energia elettrica				26, 250
EU-4	Lunghezza delle reti di trasmissione e distribuzione				14, 18, 20, 26, 260, 268

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
EU-5	Rispetto del protocollo di Kyoto	•		Livello di rispetto: 4%
EU-10	Capacità produttiva pianificata			138-139
EU-11	Rendimento medio del parco impianti di produzione calore	•		Cogeneraz., caldaie e termoelettrico: 74% - Termovalorizzatori: 77%
EU-12	Perdite di energia in fase di distribuzione	•		260, 268
EU-13	Habitat ripristinati (offsetting)	•		213, 215-216
EU-15	Processo di valutazione delle potenziali fuoriuscite di personale nei prossimi 5-10 anni			288, 294
EU-17	Ore lavorate da imprese terze			333, 340-341
EU-18	Programmi di formazione su salute e sicurezza svolti a favore dei lavoratori in appalto e subappalto	•		333, 341
EU-22	Numero di persone trasferite o indennizzate a seguito dello sviluppo di nuovi impianti	•		222, 246
EU-25	Incidenti e infortuni occorsi alla comunità locale	•		222, 246
EU-26	Popolazione non servita nell'area di distribuzione dell'energia elettrica			Il Gruppo serve tutta la popolazione dei territori in cui gestisce il servizio
EU-27	Disconnessioni di rete elettrica a clienti per mancato pagamento			260, 269
EU-28	Interruzioni energia elettrica: numero medio di interruzioni per cliente BT (N1)			260, 269
EU-29	Interruzioni energia elettrica: durata cumulata (D1)			260, 269
EU-30	Availability factor medio del parco impianti	•		Cogenerazione: 45% Termovalorizzatori: 90%

Temi materiali e standard GRI

Temi prioritari	Indicatori
Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder	2-6; 2-23; 3-3; 201-1; 201-2; 201-4; 202-2; 203-2; 207-1; 207-2; 207-3; 207-4
Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	2-9; 2-10; 2-11; 2-12; 2-13; 2-14; 2-15; 2-16; 2-17; 2-18; 2-19; 2-20; 2-23; 2-24; 2-25; 2-26; 3-3; 201-2; 205-1; 205-2; 205-3; 418-1
Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	2-6; 2-23; 2-24; 2-25; 3-3; 303-1; 416-1

Temi prioritari	Indicatori
Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	2-7; 2-21; 2-23; 2-24; 2-27; 2-30; 3-3; 201-3; 202-1; 202-2; 401-1; 401-2; 402-1; 403-5; 403-6; 404-1; 404-2; 404-3; 405-1
Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici	2-6; 2-23; 3-3; 302-2; 302-4; 302-5
Innovazione, trasformazione digitale e smart cities	2-23; 3-3
Economia circolare e gestione dei rifiuti	2-6; 2-23; 3-3; 306-1; 306-2; 306-3; 306-4; 306-5
Uso sostenibile delle risorse idriche	2-6; 2-23; 3-3; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 303-5
Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	2-23; 3-3; 302-1; 302-2; 305-1; 305-2; 305-3; 305-4; 305-5; 305-6; 305-7
Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	2-23; 2-27; 3-3; 203-1; 413-1; 413-2
Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente	2-6; 2-23; 2-25; 3-3; 206-1; 406-1; 416-2; 417-2; 417-3
Salute e sicurezza dei lavoratori	2-23; 3-3; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-7; 403-8; 403-9; 403-10
Diversità e inclusione	2-23; 3-3; 401-3; 405-1; 405-2; 406-1
Tutela dei diritti umani	2-23; 2-24; 3-3; 406-1; 407-1; 408-1; 409-1
Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	2-12; 2-14; 2-16; 2-23; 2-25; 2-27; 2-28; 2-29; 3-3; 415-1
Gestione sostenibile della catena di fornitura	2-6; 2-23; 2-24; 3-3; 204-1; 308-1; 308-2; 403-1; 403-2; 403-3; 403-5; 403-7; 403-8; 403-9; 407-1; 408-1; 409-1; 414-1; 414-2
Biodiversità	2-23; 3-3; 304-1; 304-2; 304-3; 304-4



Tabella di raccordo TCFD

Raccomandazioni TCFD		Riferimento
GOVERNANCE		
Governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità correlati al cambiamento climatico	a) Descrivere la supervisione del CdA in relazione ai rischi e alle opportunità correlati al cambiamento climatico	Governance della sostenibilità, pag. 40-55
	b) Descrivere il ruolo del <i>management</i> nel valutare e gestire i rischi e le opportunità correlati al cambiamento climatico	Governance della sostenibilità, pag. 40-55
STRATEGIA		
Impatti attuali e potenziali dei rischi e delle opportunità correlati al cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione	a) Descrivere i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico identificati nel breve, medio e lungo termine	Gestione dei rischi, pag. 56-66
	b) Descrivere l'impatto dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sul <i>business</i> , sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria	Gestione dei rischi, pag. 56-66
	c) Descrivere la resilienza della strategia, prendendo in considerazione differenti scenari legati al clima, incluso uno scenario di aumento della temperatura di 2°C o inferiore	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pag. 96-117
RISK MANAGEMENT		
Processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	a) Descrivere i processi per identificare e valutare i rischi legati al cambiamento climatico	Gestione dei rischi, pag. 56-66
	b) Descrivere i processi per gestire i rischi legati al cambiamento climatico	Gestione dei rischi, pag. 56-66
	c) Descrivere come i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico sono integrati nel processo complessivo di <i>risk management</i>	Gestione dei rischi, pag. 56-66
METRICHE E TARGET		
Metriche e obiettivi utilizzati dall'organizzazione per valutare e gestire i rischi e le opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico		Strategia per lo sviluppo sostenibile, pag. 113-115 (es. potenza installata da fonti rinnovabili)
	a) Rendicontare le metriche utilizzate per valutare i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico in linea con la strategia e il processo di <i>risk management</i>	Gestione dei rischi, pag. 56-66 (es. investimenti di Piano Strategico)
		Politiche e strumenti di governance, pag. 77-79 (es. sistema MbO)
	b) Rendicontare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) scope 1, scope 2 e scope 3 e i rischi correlati	Decarbonizzazione ed efficientamento dei processi, pag. 165-175
	c) Descrivere gli obiettivi utilizzati per gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e le prestazioni rispetto agli obiettivi	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pag. 113-115



Prospetti Tassonomia UE

Metodologia di analisi

L'identificazione di ammissibilità e allineamento alla Tassonomia delle attività gestite dal Gruppo Iren si fonda sull'analisi e sulla valutazione delle attività stesse.

Relativamente all'esercizio 2023, è stata condotta, in continuità con il 2022, la verifica di allineamento per quanto riguarda gli obiettivi previsti dall'Atto delegato Clima (Regolamento delegato UE 2021/2139, come modificato dal Regolamento delegato UE 2023/3850), mentre per quanto riguarda gli obiettivi previsti dall'Atto delegato Ambiente (Regolamento Delegato UE 2023/3851), l'analisi è stata limitata all'ammissibilità delle attività gestite dal Gruppo.

VALUTAZIONE DELL'ALLINEAMENTO (OBIETTIVI CLIMA)

Al fine di identificare, tra quelle ammissibili, le attività allineate alla Tassonomia, sono stati analizzati, in modo approfondito per ogni attività svolta dal Gruppo Iren, i criteri di vaglio tecnico che determinano il contributo sostanziale agli obiettivi climatici. Non sono state identificate, con riferimento all'anno 2023, attività specificamente finalizzate al contributo sostanziale all'adattamento climatico.

L'analisi è stata effettuata sulle attività di seguito indicate.

• PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI E STORAGE

- **Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica (4.5):** gli impianti di produzione del Gruppo hanno una densità di potenza superiore a 5W/m² o sono impianti ad acqua fluente, e quindi rispettano i criteri di vaglio tecnico previsti;
- **Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (4.1), tramite l'energia eolica (4.3), impianti di accumulo di energia elettrica (4.10) e termica (4.11):** non sono previsti criteri di vaglio tecnico specifici, le attività di per sé contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico;
- **Produzione di calore/freddo a partire dalla bioenergia (4.24):** gli impianti di produzione del Gruppo soddisfano i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per i combustibili da biomassa (come previsto dalla Direttiva UE 2018/2001) e quindi rispettano i criteri di vaglio tecnico previsti;

• PRODUZIONE ENERGETICA DA COMBUSTIBILI FOSSILI GASSOSI

- **Cogenerazione ad alto rendimento di calore ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili (4.30), produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili (4.29) e produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento efficiente (4.31):** queste attività risultano ammissibili ma non allineate in quanto non soddisfano i requisiti per il contributo sostanziale, previsti dall'Atto delegato complementare su gas e nucleare, relativi all'intensità carbonica e/o alle altre caratteristiche relative alla sostituzione di impianti preesistenti;

• RETI ENERGETICHE

- **Reti di distribuzione di energia elettrica (4.9):** la rete gestita dal Gruppo Iren è parte del sistema europeo interconnesso e, pertanto, rispetta i criteri di vaglio tecnico previsti per il contributo alla mitigazione del cambiamento climatico;
- **Reti di distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio (4.14):** sono considerate allineate le attività di riqualificazione delle reti per consentire l'integrazione dell'idrogeno e altri gas a basse emissioni di carbonio nella rete di distribuzione gas, comprese le attività che consentono di aumentare la miscela di idrogeno o altri gas a basse emissioni di carbonio nel sistema del gas, oltre che le attività di rilevamento delle perdite e di riparazione della rete per ridurre le perdite di metano;

- **Distribuzione del teleriscaldamento (4.15):** la rete gestita dal Gruppo Iren contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico in quanto soddisfa la definizione di sistema di teleriscaldamento efficiente previsto dalla normativa;

- **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

- **Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua (5.1):** il consumo energetico per l'estrazione e il trattamento è pari o inferiore a 0,5 kWh per metro cubo di acqua pronta per essere fornita in tutti i sistemi territoriali gestiti dal Gruppo Iren, ad eccezione di uno che pertanto è stato considerato non allineato per il 2023;

- **Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (5.3):** è stato analizzato il rapporto tra consumo energetico e gli abitanti equivalenti serviti da ogni impianto gestito dal Gruppo; l'attività è parzialmente allineata, in quanto alcuni impianti, in particolare quelli costruiti in contesti orograficamente sfavorevoli, necessitano l'adozione di tecnologie più energivore per garantire massima efficienza dal punto di vista della qualità dell'acqua restituita all'ambiente, e quindi hanno consumi energetici superiori alle soglie previste dai criteri di vaglio tecnico;

- **RACCOLTA E TRATTAMENTO RIFIUTI**

- **Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte (5.5):** non sono previsti criteri di vaglio tecnico specifici, l'attività di per sé contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico;

- **Digestione anaerobica dei rifiuti organici (5.7) e compostaggio di rifiuti organici (5.8):** gli impianti del Gruppo Iren rispettano tutti i criteri di vaglio tecnico e le soglie previste dalla normativa;

- **Recupero di materiali da rifiuti non pericolosi (5.9):** sono stati analizzati i flussi di tutti gli impianti del Gruppo Iren, l'attività è parzialmente allineata in quanto solo alcuni impianti rispettano il criterio di vaglio tecnico relativo alla percentuale di conversione dei rifiuti differenziati trattati in materie prime seconde;

- **Discariche chiuse con produzione di biogas (5.10):** l'attività è allineata in quanto le discariche chiuse in modo permanente gestite dal Gruppo con captazione di biogas utilizzano lo stesso per la produzione di energia elettrica e sono dotate di procedure di controllo e sorveglianza delle emissioni e delle fuoriuscite di metano allineate alla normativa prevista;

- **E-MOBILITY**

(servizi interni al Gruppo e attività verso terzi): le attività gestite dal Gruppo che riguardano la mobilità elettrica in termini di **trasporto urbano e suburbano (6.3)**, **gestione di dispositivi di trasporto e mobilità personale (6.4)**, **le infrastrutture di ricarica pubbliche (6.15) e proprie (7.4)** rispettano i criteri di vaglio tecnico previsti; l'attività di **trasporto mediante autovetture e veicoli commerciali leggeri (6.5)** è allineata per la quota di automezzi che rispettano i criteri di vaglio tecnico;

- **EFFICIENZA ENERGETICA**

(servizi interni al Gruppo e attività verso terzi): in questo ambito **le attività professionali e tecniche (9.3)**, **i dispositivi per il miglioramento e la gestione dell'efficienza energetica degli edifici (7.3) (7.5) e le tecnologie per le energie rinnovabili (7.6)** rispettano i criteri di vaglio tecnico previsti;

- **COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI (7.1) E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI (7.2)**

le attività di costruzione e ristrutturazione di edifici del Gruppo rispettano i criteri di vaglio tecnico previsti;

- **ALTRI SERVIZI INTERNI**

la gestione dei data center (8.1) aziendali risulta per il 2023 ammissibile ma non allineata.

VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ (OBIETTIVI TAXO 4)

Per la valutazione dell'ammissibilità delle attività gestite dal Gruppo Iren in relazione ai quattro obiettivi considerati dall'Atto delegato Ambientale – di cui per l'esercizio 2023 viene effettuata la prima rendicontazione – è stata analizzata la coerenza delle attività stesse con i criteri previsti. Tale valutazione ha confermato la presenza di attività riconducibili ai seguenti obiettivi:

- **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine:** fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite (1.1), fornitura di acqua (2.1), trattamento delle acque reflue urbane (2.2);
- **Transizione verso un'economia circolare:** produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano (2.2), raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi (2.3), recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio (2.5), decontaminazione e smantellamento dei prodotti a fine vita (2.6), cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi (2.7), fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT per la riduzione delle perdite (4.1);
- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento:** raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi (2.1), trattamento dei rifiuti pericolosi (2.2), bonifica di siti e aree contaminati (2.4).

Non sono state identificate, con riferimento all'anno 2023, attività specificamente riconducibili all'obiettivo di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

VERIFICA DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM)

Il Do No Significant Harm (DNSH) è stato verificato per tutte le attività considerate allineate ai criteri di vaglio tecnico al fine di riscontrare che non arrechino un danno significativo agli altri obiettivi identificati dalla Tassonomia:

- **adattamento al cambiamento climatico:** nel 2023 Iren ha svolto un'analisi specificamente mirata alla verifica del criterio DNSH per l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico, avvalendosi del supporto di esperti in materia. Tale criterio prevede che per ogni attività sia effettuata una valutazione dei rischi fisici climatici (acuti e cronici) e l'implementazione di un piano di adattamento che presenti possibili soluzioni in caso di esposizione significativa al rischio. A tal fine, per le attività/asset gestiti dal Gruppo, raggruppati in cluster sulla base di criteri geografici e/o tecnologici, sono stati identificati i fattori di rischio rilevanti, nello scenario attuale e futuro con orizzonte temporale al 2050, ed è stato definito, dove necessario, un piano di adattamento. Le variabili climatiche e le informazioni qualitative utilizzate per valutare lo scenario al 2050 sono state ricavate da fonti di letteratura e database pubblici (es. Copernicus, WRI Aqueduct);
- **uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine:** per tutte le attività che interagiscono con la risorsa idrica (generazione di energia, distribuzione e depurazione dell'acqua, impianti di digestione anaerobica dei rifiuti organici) è richiesta la valutazione del rischio di degrado ambientale connesso alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico, come previsto dalla Direttive Acque e dai piani di gestione dell'acqua. Sono state, quindi, identificate le procedure di gestione ed è stato verificato il rispetto della conformità a regolamenti, autorizzazioni, eventuali piani di gestione dell'acqua o altre normative a livello regionale e, laddove richiesta, la presenza di una valutazione di impatto ambientale ([» SI VEDA PAG.185](#));
- **transizione verso un'economia circolare:** laddove pertinente, è stata verificata l'esistenza di un piano di gestione dei rifiuti generati dalle attività nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, del protocollo di gestione dei rifiuti dell'UE e dei requisiti previsti per i servizi o prodotti acquistati ([» SI VEDA PAG.193](#));
- **prevenzione e riduzione dell'inquinamento:** è stato verificato il rispetto della conformità ai criteri previsti, specifici a seconda dell'attività;
- **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi:** per tutte le attività svolte nei pressi di siti localizzati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette), è stato verificato il rispetto della conformità ai criteri previsti dalle eventuali prescrizioni autorizzative e laddove applicabile, la presenza di una valutazione di impatto ambientale ([» SI VEDA PAG.213](#)).

RISPETTO DELLE GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Con riferimento al rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociali, il Gruppo ha verificato l'adeguatezza del proprio sistema di gestione e delle procedure in essere, relativamente ai quattro ambiti fondamentali previsti dalla Tassonomia Europea: diritti umani, inclusi i diritti dei lavoratori e dei consumatori; concussione/corruzione; tassazione; concorrenza leale. Il sistema di gestione adottato copre l'intero perimetro delle attività del Gruppo e risulta pienamente allineato alle richieste della Tassonomia. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gruppo al rispetto dei diritti umani sono riportate a pag. 80.

Tabelle analitiche

METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE METRICHE

I criteri adottati per il calcolo dei KPI sono i seguenti:

- **fatturato (ricavi)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra il volume di ricavi netti associati alle attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) e il totale dei ricavi netti (conformemente al principio contabile internazionale IAS n. 1, punto 82, lettera a) (denominatore);
- **spese operative (OpEx)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra la parte di spese operative relative ad attività allineate alla tassonomia – comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché i costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo – (numeratore) e i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, leasing non capitalizzati, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi (denominatore);
- **spese in conto capitale (CapEx)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra la parte di spese in conto capitale relative ad attività allineate alla tassonomia (numeratore) e gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo) (denominatore). Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In particolare, le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati sulla base dei principi contabili internazionali: IAS 16 «Immobili, impianti e macchinari», punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); IAS 38 «Attività immateriali», punto 118, lettera e), sottopunto i); IAS 40 «Investimenti immobiliari», punto 76, lettera a) e punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii); IFRS 16 «Leasing», punto 53, lettera h).

Le grandezze oggetto di analisi si riferiscono alle sole partite verso terzi; sono pertanto escluse le partite tra società del Gruppo, in modo da evitare doppi conteggi nel calcolo dei KPI. Sono stati sterilizzati gli effetti dell'IFRIC 12 sui ricavi (pari a 248.076.665 euro), in particolare per quanto riguarda la concessione del servizio idrico integrato.

LEGENDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE TABELLE

Colonne "Criteri per il contributo sostanziale"

Si = L'attività è ammissibile e allineata alla Tassonomia

No = L'attività è ammissibile, ma non allineata alla Tassonomia

AM = L'attività è ammissibile alla Tassonomia

N/AM = L'attività non è ammissibile alla Tassonomia

Colonne "DNSH criteria"

SI = L'attività rispetta i criteri DNSH

NO = L'attività non rispetta i criteri DNSH

TABELLA FATTURATO (RICAVI)

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH								
Attività economiche	Codice	Fatturato (ricavi) assoluto	Quota del fatturato (ricavi), anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato o ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Migliaia (€)	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ NO	Si/ NO	Si/ NO	Si/ NO	Si/ NO	Si/ NO	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1. + A.2. + A.3.)																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Fotovoltaico	CCM 4.1	27.486	0,5	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si		Si	Si	0,8		
Eolico	CCM 4.3	450	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si		Si	Si	-		
Idroelettrico	CCM 4.5	199.767	3,2	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si			Si	Si	1,6		
Distribuzione energia elettrica	CCM 4.9	137.232	2,2	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si	Si	Si	Si	1,7	A	
Distribuzione gas a basse emissioni di carbonio ⁽¹⁾	CCM 4.14	13.974	0,2	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si		Si	Si	Si	0,4		
Teleriscaldamento	CCM 4.15	71.089	1,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si		Si	Si	Si	0,8		
Biomasse	CCM 4.24	68	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si		Si	Si	Si	-		
Sistemi acquedottistici	CCM 5.1	293.648	4,7	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si			Si	Si	3,6		
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	CCM 5.3	127.910	2,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si		Si	Si	Si	1,9		
Raccolta rifiuti differenziati ⁽²⁾	CCM 5.5	285.839	4,7	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si			Si	3,6		
Digestori anaerobici FORSU	CCM 5.7	20.397	0,3	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si		Si	Si	Si	0,2		
Compostaggio FORSU	CCM 5.8	2.707	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si			Si	Si	Si	0,0		
Recupero di materia da rifiuti	CCM 5.9	45.572	0,7	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si				Si	Si	0,5		
Discariche chiuse con produzione di biogas	CCM 5.10	2.430	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si			Si	Si	Si	0,1		
Dispositivi di mobilità personale	CCM 6.4	2.147	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si			Si	0,0		T
Colonnine ricarica elettrica pubbliche	CCM 6.15	319	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0		
Dispositivi per efficienza energetica	CCM 7.3	430.413	7,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si			Si		Si	4,5	A	
Colonnine ricarica elettrica sedi aziendali	CCM 7.4	753	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si					Si	0,0	A	
Dispositivi per misurazione, regolazione e controllo delle prestazioni	CCM 7.5	8.550	0,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si					Si	0,0	A	
Tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	7.328	0,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si					Si	0,6	A	
Servizi professionali per prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	31.577	0,5	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si					Si	0,7	A	
Fatturato (ricavi) delle attività allineate alla tassonomia (A.1.)		1.709.656	27,4	100	0	0	0	0	0	Si	Si	Si	Si	Si	Si	21,2		
Di cui abilitanti		615.853	9,87	100	0	0	0	0	0	Si	Si	Si	Si	Si	Si	7,5	A	
Di cui di transizione		2.147	0,03	100						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0		T

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH								
Attività economiche	Codice	Fatturato (ricavi) assoluto	Quota del fatturato (ricavi), anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato o ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Migliaia (€)	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	%	A	T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
Termoelettrico	CCM 4.29	519.822	8,3	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Cogenerazione	CCM 4.30	1.202.622	19,2	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Caldaie di produzione calore per teleriscaldamento	CCM 4.31	23.167	0,4	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Sistemi acquedottistici	CCM 5.1	15.848	0,3	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	CCM 5.3	62.782	1,0	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Recupero di materia da rifiuti	CCM 5.9	19.011	0,3	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Fatturato (ricavi) delle attività non allineate alla tassonomia (A.2.)		1.843.252	29,5	100	0	0	0	0	0									
A.3. Attività ammissibili alla tassonomia per gli obiettivi Taxo 4 (allineamento in fase di valutazione)																		
Fornitura d'acqua	WTR 2.1	293.497	4,7	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Trattamento acque reflue urbane	WRT 2.2	127.910	2,1	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Produzione risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	7.113	0,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	64.653	1,0	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	CE 2.5	39.191	0,6	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Decontaminazione e smantellamento dei prodotti a fine vita	CE 2.6	3.647	0,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	68.152	1,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	12.661	0,2	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
Trattamento di rifiuti pericolosi	PPC 2.2	36.560	0,6	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
Bonifica di siti e aree contaminati	PPC 2.4	18.173	0,3	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
Fatturato (ricavi) totale delle attività ammissibili agli obiettivi Taxo4 (A.3.) ⁽³⁾		671.557	10,8															
Totale (A.1. + A.2. + A.3.) ⁽⁴⁾		3.552.908	59,6	56,9	0	6,8	2,9	1,1	0									
A.3. Attività non ammissibili alla tassonomia																		
Fatturato (ricavi) delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		2.689.396	40,4															
Totale (A+B)		6.242.304	100															

Obiettivi Tassonomia		Quota di fatturato/Fatturato totale	
		Allineata alla Tassonomia per obiettivo (%)	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo (%)
CCM	Mitigazione dei cambiamenti climatici	27,39	29,53
CCA	Adattamento ai cambiamenti climatici	0	0
WTR ⁽⁵⁾	Protezione delle acque e delle risorse marine		6,75
CE ⁽⁵⁾	Transizione verso un'economia circolare		2,93
PPC ⁽⁵⁾	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento		1,08
BIO	Protezione e ripristino della biodiversità		0

⁽¹⁾ Per determinare i ricavi riferiti alle sole attività di riqualificazione della porzione di rete di distribuzione gestita (pari a circa il 4,3% del totale) per consentire l'integrazione di idrogeno e di altri gas a basse emissioni di carbonio e il rilevamento e riparazione delle perdite di rete per ridurre le perdite di metano, è stato utilizzato un criterio di parametrizzazione del vincolo sui ricavi di distribuzione proporzionato agli investimenti effettuati.

⁽²⁾ Per determinare i ricavi relativi alla sola raccolta di rifiuti non pericolosi in frazioni separate, è stato utilizzato un criterio parametrato sui costi diretti delle attività.

⁽³⁾ Tassonomia contempla attività nei diversi obiettivi che hanno totale o rilevante sovrapposizione (criteri di vaglio tecnico e DNSH identici o equiparabili) tale da non permettere di individuare criteri per ripartire ricavi, costi e investimenti tra i diversi obiettivi. Per questa ragione i valori relativi alle attività sovrapponibili sono stati riportati per intero in ciascuna riga e elisi a livello di totale (A.1. + A.2. + A.3.). Le attività per cui si verifica tale sovrapposizione sono nello specifico: WTR 2.1 e CCM 5.1, WTR 2.2 e CCM 5.3, WTR 2.1 e CE 2.2, CE 2.3 e CCM 5.5, CE 2.5 e CCM 5.7, CE 2.5 e CCM 5.8, CE 2.7 e CCM 5.9, PPC 2.1 e CCM 5.5, PPC 2.2 e CCM 5.9.

⁽⁴⁾ Il fatturato totale delle attività ammissibili non comprende i valori esposti per le singole attività in sovrapposizione indicate in nota 3. Queste sono state sottratte dal totale per evitare un doppio conteggio dei valori e delle percentuali sul totale.

⁽⁵⁾ La percentuale indica il fatturato ricadente all'interno di tale attività calcolato sul totale. Non vengono sottratte in questa fattispecie le sovrapposizioni tra attività indicate in nota 3.

TABELLA SPESE OPERATIVE (OPEX)

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH								
Attività economiche	Codice	Spese operative (OpEx) assoluto	Quota delle spese operative (OpEx), anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota delle spese operative (OpEx) allineato o ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Migliaia (€)	%													Si; No; N/AM		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1. + A.2. + A.3.)																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Fotovoltaico	CCM 4.1	9.342	0,6	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si		Si	Si	0,3		
Eolico	CCM 4.3	127	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si		Si	Si	0,0		
Idroelettrico	CCM 4.5	13.498	0,9	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si			Si	Si	1,0		
Distribuzione energia elettrica	CCM 4.9	21.853	1,5	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si	Si	Si	Si	1,0	A	
Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10	120	0,0	Si	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si		Si	Si	0,0	A	
Accumulo di energia termica	CCM 4.11	0,45	0,0	Si	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si		Si	Si	0,0	A	
Distribuzione gas a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	320	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si		Si	Si	Si	0,0		
Teleriscaldamento	CCM 4.15	10.255	0,7	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si		Si	Si	Si	0,5		
Biomasse	CCM 4.24	69	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si		Si	Si	Si	-		
Sistemi acquedottistici	CCM 5.1	70.992	4,6	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si			Si	Si	5,0		
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	CCM 5.3	21.361	1,4	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si		Si	Si	Si	1,7		
Raccolta rifiuti differenziati	CCM 5.5	215.143	14,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si			Si	16,1		
Digestori anaerobici FORSU	CCM 5.7	6.072	0,4	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si		Si	Si	Si	0,8		
Compostaggio FORSU	CCM 5.8	1.527	0,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si			Si	Si	Si	0,1		
Recupero di materia da rifiuti	CCM 5.9	19.579	1,3	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si				Si	Si	2,4		
Discariche chiuse con produzione di biogas	CCM 5.10	1.299	0,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si			Si	Si	Si	0,1		
Trasporti urbani, extraurbani	CCM 6.3	43	0,0	Si	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si	Si		Si	-		
Dispositivi di mobilità personale	CCM 6.4	1.831	0,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si			Si	0,1		
Veicoli della flotta aziendale	CCM 6.5	455	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si	Si		Si	0,0		T
Colonnine ricarica elettrica pubbliche	CCM 6.15	64	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0		
Dispositivi per efficienza energetica	CCM 7.3	374.030	24,5	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si			Si		Si	21,0	A	
Colonnine di ricarica elettrica nelle sedi aziendali	CCM 7.4	780	0,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si					Si	0,1	A	
Dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni	CCM 7.5	4.579	0,3	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si					Si	0,2	A	
Tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	12.569	0,8	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si					Si	3,0	A	
Servizi professionali per prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	13.920	0,9	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si					Si	0,8	A	
OpEx delle attività allineate alla tassonomia (A.1.)		799.828	52,4	100	0	0	0	0	0	Si	Si	Si	Si	Si	Si	54,1		
Di cui abilitanti		53.822	28,0	100	0	0	0	0	0	Si	Si	Si	Si	Si	Si	26,1	A	
Di cui di transizione		455	0,0	100						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0		T

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH																	
Attività economiche	Codice	Spese operative (OpEx) assoluto	Quota delle spese operative (OpEx), anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota delle spese operative (OpEx) allineato o ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)									
		Migliaia (€)	%	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	%	A	T									
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																											
Termoelettrico	CCM 4.29	6.600	0,4	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM																		
Cogenerazione	CCM 4.30	21.088	1,4	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM																		
Caldaie produzione calore per teleriscaldamento	CCM 4.31	1.483	0,1	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM																		
Sistemi acquedottistici	CCM 5.1	14.363	0,4	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM																		
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	CCM 5.3	5.762	0,9	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM																		
Recupero di materia da rifiuti	CCM 5.9	7.009	0,5	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM																		
Veicoli della flotta aziendale	CCM 6.5	1.262	0,1	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM																		
OpEx delle attività non allineate alla tassonomia (A.2.)		57.567	3,8	100	0	0	0	0	0																		
A.3. Attività ammissibili alla tassonomia per gli obiettivi Taxo 4 (allineamento in fase di valutazione)																											
Fornitura d'acqua	WTR 2.1	70.865	4,6	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM																		
Trattamento acque reflue urbane	WRT 2.2	21.361	1,3	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM																		
Produzione risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	1.188	0,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM																		
Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	5.530	0,4	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM																		
Recupero rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	CE 2.5	11.409	0,7	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM																		
Decontaminazione e smantellamento prodotti a fine vita	CE 2.6	4.329	0,3	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM																		
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	28.486	1,9	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM																		
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	2.950	0,2	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM																		
Trattamento di rifiuti pericolosi	PPC 2.2	5.767	0,4	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM																		
Bonifica di siti e aree contaminati	PPC 2.4	7.418	0,5	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM																		
OpEx totali delle attività ammissibili agli obiettivi Taxo4 (A.3.) ⁽¹⁾		159.303	10,4																								
Totale (A.1. + A.2. + A.3.) ⁽²⁾		857.396	58,4	56,1	0	6,0	3,3	1,1	0																		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																											
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		670.007	41,6																								
Totale (A+B)		1.527.403	100,0																								

Obiettivi Tassonomia		Quota delle spese operative OpEx/OpEx totale	
		Allineata alla Tassonomia per obiettivo (%)	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo (%)
CCM	Mitigazione dei cambiamenti climatici	52,37	3,77
CCA	Adattamento ai cambiamenti climatici	0	0
WTR ⁽⁵⁾	Protezione delle acque e delle risorse marine		6,0
CE (5)	Transizione verso un'economia circolare		3,3
PPC ⁽⁵⁾	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento		1,1
BIO	Protezione e ripristino della biodiversità		0

⁽¹⁾ Tassonomia contempla attività nei diversi obiettivi che hanno totale o rilevante sovrapposizione (criteri di vaglio tecnico e DNSH identici o equiparabili) tale da non permettere di individuare criteri per ripartire ricavi, costi e investimenti tra i diversi obiettivi. Per questa ragione i valori relativi alle attività sovrapponibili sono stati riportati per intero in ciascuna riga e elisi a livello di totale (A.1. + A.2. + A.3.). Le attività per cui si verifica tale sovrapposizione sono nello specifico: WTR 2.1 e CCM 5.1, WTR 2.2 e CCM 5.3, WTR 2.1 e CE 2.2, CE 2.3 e CCM 5.5, CE 2.5 e CCM 5.7, CE 2.5 e CCM 5.8, CE 2.7 e CCM 5.9, PPC 2.1 e CCM 5.5, PPC 2.2 e CCM 5.9.

⁽²⁾ Il totale OpEx delle attività ammissibili non comprende i valori esposti per le singole attività in sovrapposizione indicate in nota 1. Queste sono state sottratte dal totale per evitare un doppio conteggio dei valori e delle percentuali sul totale.

⁽³⁾ La percentuale indica il fatturato ricadente all'interno di tale attività calcolato sul totale. Non vengono sottratte in questa fattispecie le sovrapposizioni tra attività indicate in nota 1.

TABELLA INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE (CAPEX)

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH								
Attività economiche	Codice	Quota degli investimenti in conto capitale (CapEx) assoluto	Quota degli investimenti in conto capitale (CapEx) anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota degli investimenti in conto capitale (CapEx) allineato o ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Migliaia (€)	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1. + A.2. + A.3.)																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Fotovoltaico	CCM 4.1	42.510	4,2	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si		Si	Si	18,2		
Eolico	CCM 4.3	12.581	1,2	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI		SI	SI	0,0		
Idroelettrico	CCM 4.5	10.338	1,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI			SI	SI	3,3		
Distribuzione energia elettrica	CCM 4.9	69.698	6,8	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI	SI	SI	SI	5,4	A	
Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10	811	0,1	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI		SI	SI	0,8	A	
Accumulo di energia termica	CCM 4.11	3.761	0,4	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI		SI	SI	0,5	A	
Distribuzione gas a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	8.218	0,8	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	1,2		
Teleriscaldamento	CCM 4.15	35.546	3,5	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	4,4		
Sistemi acquedottistici	CCM 5.1	102.708	10,1	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI			SI	SI	8,0		
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	CCM 5.3	75.409	7,4	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	5,4		
Raccolta rifiuti differenziati	CCM 5.5	63.021	6,2	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI			SI	2,7		
Digestori anaerobici FORSU	CCM 5.7	37.069	3,6	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	9,3		
Compostaggio FORSU	CCM 5.8	37	0,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	0,0		
Recupero di materia da rifiuti	CCM 5.9	31.208	3,1	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI				SI	SI	3,7		
Discariche chiuse con produzione di biogas	CCM 5.10	624	0,1	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI			SI	SI	SI	0,0		
Dispositivi di mobilità personale	CCM 6.4	102	0,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI			SI	0,0		
Veicoli della flotta aziendale	CCM 6.5	4.423	0,4	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI	SI		SI	0,3		T
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	137	0,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,2		
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	15.182	1,5	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI		SI	0,8		
Dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	5.393	0,5	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI			SI		SI	0,1	A	
Colonnine di ricarica elettrica nelle sedi aziendali	CCM 7.4	1.032	0,1	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,1	A	
Dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni	CCM 7.5	5.696	0,6	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,3	A	
Tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	40	0,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,0	A	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1.)		525.544	51,5	100	0	0	0	0	0	SI	SI	SI	SI	SI	SI	64,7		
Di cui abilitanti		86.431	8,5	100	0	0	0	0	0	SI	SI	SI	SI	SI	SI	7,2	A	
Di cui di transizione		4.423	0,4	100						SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,3		T

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH								
Attività economiche	Codice	Quota degli investimenti in conto capitale (CapEx) assoluto	Quota degli investimenti in conto capitale (CapEx) anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota degli investimenti in conto capitale (CapEx) allineato o ammissibile alla tassonomia, anno N+1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Migliaia (€)	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	%	A	T
		A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																
Termoelettrico	CCM 4.29	18.792	1,8	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Cogenerazione	CCM 4.30	10.377	1,0	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Caldaie produzione calore per teleriscaldamento	CCM 4.31	12.368	1,2	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Sistemi acquedottistici	CCM 5.1	74.522	7,3	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	CCM 5.3	39.153	3,8	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Recupero di materia da rifiuti	CCM 5.9	4.609	0,5	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Veicoli della flotta aziendale	CCM 6.5	5.086	0,5	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Dispositivi per efficienza energetica	CCM 7.3	374	0,0	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Data center	CCM 8.1	3.115	0,3	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
CapEx delle attività non allineate alla tassonomia (A.2)		168.396	16,5	100	0	0	0	0	0									
A.3. Attività ammissibili alla tassonomia per gli obiettivi Taxo 4 (allineamento in fase di valutazione)																		
Tecnologie di controllo perdite	WTR 1.1	2.520	0,2	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Fornitura d'acqua	WTR 2.1	177.230	17,4	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Trattamento acque reflue urbane	WRT 2.2	116.260	11,4	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	1.699	0,2	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	3.887	0,4	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	CE 2.5	36.707	3,6	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Decontaminazione e smantellamento prodotti a fine vita	CE 2.6	971	0,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	31.777	3,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Soluzioni IT/OT	CE 4.1	1.095	0,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	299	0,0	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
Trattamento di rifiuti pericolosi	PPC 2.2	12.267	1,2	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
CapEx totali delle attività ammissibili agli obiettivi Taxo4 (A.3.) ⁽¹⁾		384.712	37,7															
Totale (A.1 + A.2 + A.3) ⁽²⁾		694.911	68,1	51,5	0	29,0	7,5	1,2	0									
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		325.120	31,9															
Totale (A+B)		1.020.031	100															

Obiettivi Tassonomia		Quota di CapEx/CapEx totale	
		Allineata alla Tassonomia per obiettivo (%)	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo (%)
CCM	Mitigazione dei cambiamenti climatici	51,5	16,5
CCA	Adattamento ai cambiamenti climatici	0	0
WTR ⁽⁵⁾	Protezione delle acque e delle risorse marine		29,0
CE ⁽⁵⁾	Transizione verso un'economia circolare		7,5
PPC ⁽⁵⁾	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento		1,2
BIO	Protezione e ripristino della biodiversità		0

⁽¹⁾ Tassonomia contempla attività nei diversi obiettivi che hanno totale o rilevante sovrapposizione (criteri di vaglio tecnico e DNSH identici o equiparabili) tale da non permettere di individuare criteri per ripartire ricavi, costi e investimenti tra i diversi obiettivi. Per questa ragione i valori relativi alle attività sovrapponibili sono stati riportati per intero in ciascuna riga e elisi a livello di totale (A.1. + A.2. + A.3.). Le attività per cui si verifica tale sovrapposizione sono nello specifico: WTR 1.1 e CCM 5.1, WTR 2.1 e CCM 5.1, WTR 2.2 e CCM 5.3, WTR 2.1 e CE 2.2, CE 2.3 e CCM 5.5, CE 2.5 e CCM 5.7, CE 2.5 e CCM 5.8, CE 2.7 e CCM 5.9, CE 4.1 e CCM 4.9, PPC 2.1 e CCM 5.5, PPC 2.2 e CCM 5.9.

⁽²⁾ Il totale CapEx delle attività ammissibili non comprende i valori esposti per le singole attività in sovrapposizione indicate in nota 1. Queste sono state sottratte dal totale per evitare un doppio conteggio dei valori e delle percentuali delle stesse sul totale.

⁽³⁾ La percentuale indica il fatturato ricadente all'interno di tale attività calcolato sul totale. Non vengono sottratte in questa fattispecie le sovrapposizioni tra attività indicate in nota 1.

ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi quali la produzione di industriali idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o di processo, anche per il calore teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Riga	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì



Relazione della Società di Revisione

[GRI 2-5]



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Iren S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia Europea" e "Prospetti Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto, ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") e al "G4 Sector Disclosure - Electric Utilities", da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei limiti menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generali o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IFSB Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato sui propri fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

La nostra responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto, ai GRI Standards e al "G4 Sector Disclosures - Electric Utilities". Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised") emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Iren S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli, e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori "fondamentali" di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto (lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Iren S.p.A. e con il personale di Iren Ambiente S.p.A., Ireti S.p.A. e Iren Energia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificare la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Iren S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Ireti S.p.A. e Iren Energia S.p.A. e per i siti di Moncalieri e Turbigo, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto, ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") e al "G4 Sector Disclosure - Electric Utilities".

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren non si estendono alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia Europea" e "Prospetti Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Torino, 23 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio



Glossario

A

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (ATO): l'Ambito Territoriale Ottimale (Legge 36/94) determina il livello territoriale di organizzazione del Servizio Idrico Integrato; la Legge regionale delimita i suoi confini.

ARERA (ex AEEGSI Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico): Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

ASPP: Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione.

AT: alta tensione, ossia tensioni di 132 kV, 220 kV e 380 kV.

B

BEI: Banca Europea per gli Investimenti, istituzione dell'Unione Europea per il finanziamento degli investimenti atti a sostenere gli obiettivi politici dell'Unione.

BEST AVAILABLE TECHNOLOGIES (BAT): migliori tecnologie disponibili per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento.

BIOGAS: formazione di gas, per fermentazione anaerobica in presenza di microrganismi batteri, di rifiuti o fanghi dei trattamenti delle acque urbane; il metano contenuto nel biogas può essere utilizzato per la produzione di energia.

BOD: con il termine BOD (domanda biochimica di ossigeno), si intende la quantità di ossigeno consumato durante un tempo determinato, a una data temperatura, per decomporre le sostanze organiche presenti nell'acqua attraverso l'azione dei batteri (respirazione cellulare). Un'elevata domanda biochimica d'ossigeno è l'indice di un'intensa attività batterica di demolizione organica e evidenzia la presenza di un inquinamento di tipo organico. Si tratta di una misura indiretta del carico inquinante. Il suo valore viene espresso in %.

BT: bassa tensione, ossia tensioni di 220/380 V.

C

CAPACITÀ PRODUTTIVA: energia stimabile che può essere prodotta da ogni singolo produttore.

CARTA DEL SERVIZIO: documento che fissa gli standard di qualità riferiti ai servizi aziendali.

CERTIFICATI VERDI: titoli annuali emessi dal GSE che attestano la produzione da fonti rinnovabili di 1 MWh di energia. Dal 2002 (Decreto 79/99) produttori e importatori hanno l'obbligo di immettere in rete energia da fonti rinnovabili, in quantità pari ad una percentuale del totale dell'elettricità da fonti convenzionali prodotta o importata nell'anno precedente (al netto di esportazioni, autoconsumi di centrale e cogenerazione).

CHILOVOLT (kV): unità di misura della tensione pari a 1.000 Volt.

CHILOWATT (kW): unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a 1.000 Watt.

CHILOWATTORA (kWh): unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a 1.000 Watt per un'ora.

CLEANTECH: qualsiasi processo, prodotto o servizio che riduce gli impatti ambientali negativi con significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

CLIENTE FINALE: persona fisica o giuridica che acquista energia elettrica esclusivamente per uso proprio.

CO: monossido di carbonio.

CO₂: anidride carbonica.

COD: con il termine COD (richiesta chimica di ossigeno) si intende la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti in un campione di acqua. È un indice che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche. Il suo valore è espresso in %.

CODICE ETICO: documento che definisce, nella conduzione di tutte le attività aziendali, principi, comportamenti, impegni e responsabilità etiche, a cui devono attenersi amministratori, lavoratori e collaboratori.

COGENERAZIONE: produzione simultanea di energia elettrica e termica.

CONFERENCE OF THE PARTIES (COP): incontro annuale della Convenzione dell'ONU sul cambiamento climatico, in cui viene verificato il livello di attuazione della Convenzione e possono essere prese, sulla base del consenso, tutte le decisioni e azioni future necessarie alla promozione della suddetta.

COOPERATIVE SOCIALI: imprese (Legge 381/91) che hanno lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

CORPORATE GOVERNANCE: insieme di regole secondo cui le aziende sono gestite e controllate.

CSR: Corporate Social Responsibility, ovvero Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).

D

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale.

DVR: Documento di Valutazione dei Rischi.

E

E-LEARNING: apprendimento per mezzo di corsi multimediali fruibili soprattutto a distanza attraverso sistemi online.

EMAS (ENVIRONMENTAL MANAGEMENT AND AUDIT SCHEME): schema di gestione e audit ambientale secondo il Regolamento Comunitario 761/2001.

EMISSIONS TRADING SYSTEM (ETS): meccanismo flessibile, previsto dagli accordi di Kyoto, per lo scambio dei diritti d'emissione tra Paesi o Società in relazione ai rispettivi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.

ENERGY SERVICE COMPANY (ESCO): società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento.

F

FONTI RINNOVABILI: fonti non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas) ai sensi dell'art. 2 del Decreto FER.

G

GARANZIA DI ORIGINE (GO): certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO (Impianti con Garanzia di Origine). Viene rilasciato un titolo GO per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da tali impianti.

GAS SERRA: gas che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera. Oltre a quelli di origine naturale, i principali gas serra di origine antropica sono l'anidride carbonica, il metano, i clorofluorocarburi e gli ossidi di azoto.

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI (GSE): Società per Azioni (art. 3 D.Lgs. 79/99) le cui quote sono detenute dal Ministero del Tesoro, che eroga gli incentivi destinati alla produzione elettrica da fonti rinnovabili e assimilate e che si occupa della qualificazione degli impianti a fonti rinnovabili e della loro produzione.

GIGAJoule (GJ): unità di misura dell'energia (di qualsiasi natura) adottata nel sistema internazionale (3,6 GJ corrispondono ad 1 GWh).

GIGAWATT (GW): unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a un milione di chilowatt.

GIGAWATTORA (GWh): unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a un milione di chilowattora.

GREEN BOND: strumenti obbligazionari i cui proventi vengono utilizzati esclusivamente per finanziare o rifinanziare in tutto o in parte progetti/attività aventi un chiaro impatto positivo sull'ambiente (Eligible Projects/Activities).

I

IDROELETTRICO: impianto che trasforma l'energia potenziale

dell'acqua in energia elettrica. Può essere del tipo ad acqua fluente, a bacino o a serbatoio.

INDICI ESG: indici che monitorano l'andamento delle performance di un paniere di imprese secondo criteri economici, etici, ambientali e sociali.

INTERGOVERNMENTAL PANEL ON CLIMATE CHANGE

(IPCC): principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici.

M

MBO: gestione per obiettivi (in inglese Management By Objectives).

MEGAWATT (MW): unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a un milione di Watt.

MEGAWATTORA (MWh): l'unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a mille chilowattora.

MT: media tensione, ossia tensioni comprese tra 1 e 30 kV.

N

NO_x: ossidi di azoto.

P

PAI: Polo Ambientale Integrato.

PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

(PNIEC): documento strategico che definisce la politica energetica e climatica di un paese a lungo termine.

POTENZA COMPLESSIVA: somma della potenza, elettrica o termica, dei vari produttori installati presso uno stesso impianto.

PRODUZIONE LORDA: energia elettrica prodotta nel periodo di tempo considerato, misurata ai morsetti del generatore elettrico.

PRODUZIONE NETTA: produzione lorda detratti i consumi per i servizi necessari al funzionamento del gruppo di generazione.

R

RES: Renewable Energy Sources, ovvero Fonti Energetiche Rinnovabili (FER).

REVAMPING: rinnovamento di impianti industriali obsoleti.

RLS: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

RSU: Rappresentanza Sindacale Unitaria.

RSU: Rifiuto Solido Urbano.

S

SBTi: (Science Based Target initiative) collaborazione tra CDP, Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), World Resources Institute (WRI) e World Wide Fund for Nature (WWF) con l'obiettivo di promuovere le migliori pratiche per la definizione e la verifica indipendente dei target di riduzione delle emissioni GHG di tipo science-based.

SDGs: (Sustainable Development Goals) 17 obiettivi di

sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, definiti dall'ONU.

SMART METERING: sistemi che consentono la lettura e la gestione a distanza dei contatori di energia elettrica, gas e acqua.

SMC: standard metro cubo.

SOFT SKILLS: capacità di tipo cognitivo, relazionale e comunicativo, che differiscono dalle competenze e capacità tecniche legate a specifici ruoli.

SPP: Servizio Prevenzione e Protezione.

SST: con il termine SST (Solidi Sospesi Totali) si intende la somma dei solidi sospesi e dei solidi filtrabili. Rappresenta la totalità delle sostanze presenti in un campione di reflui dopo l'essiccamento a 105°C. Il valore si esprime in %.

STAKEHOLDER: soggetti che interagiscono con l'impresa e possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'impresa.

SVILUPPO SOSTENIBILE: sviluppo economico nel lungo periodo attraverso un basso impatto sull'ambiente e buone relazioni con la comunità sociale.

T

TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures): istituita nel 2015 dal Financial Stability Board per migliorare, mediante le sue raccomandazioni, la rendicontazione delle informazioni finanziarie relative ai rischi correlati al cambiamento climatico.

TELERISCALDAMENTO: trasmissione a distanza di calore per mezzo di acqua circolante in due tubazioni, una di mandata con acqua calda e una di ritorno con acqua più fredda.

TEP (tonnellata equivalente di petrolio): equivale all'energia primaria fossile sostituita, ovvero la quantità di combustibile altrimenti necessaria per produrre le medesime quantità di energia.

TERAWATTORA (TWh): un miliardo di chilowattora.

TERMOELETTRICO: impianto per la produzione di energia elettrica da combustibili fossili.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE) (detti anche Certificati Bianchi): attestano il risparmio di energia al cui obbligo sono tenuti i distributori di energia elettrica e gas con bacini di utenza superiori a 50.000 clienti. I TEE sono validi per cinque anni e sono emessi dal GME (Decreto del Ministero delle Attività Produttive 20/7/04, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio).

U

UNI EN ISO 9001: norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione della qualità.

UNI EN ISO 14001: norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione ambientale.

UNI EN ISO 45001: norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori.

W

WATT: unità di misura della potenza elettrica.



Bilancio di Sostenibilità 2023

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Vuoi saperne di più?

<https://www.gruppoiren.it/it/sostenibilita.html>

Vuoi valutare il nostro Bilancio di Sostenibilità?

Per qualsiasi osservazione, consiglio o critica compila il questionario on-line:

<https://www.gruppoiren.it/it/sostenibilita/bilanci-di-sostenibilita-dnf.html>

Vuoi contattare il Gruppo di Lavoro?

Scrivici a:

sostenibilita@gruppoiren.it

Bilancio di Sostenibilità 2023 realizzato da Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali.

Gruppo di progetto:

Maria Paola Canneddu | Beatrice Cavedoni | Linda Ceresera | Francesco Deandreis | Giulia Galante | Mara Gaudi | Sophia Gugliuzza | Giulia Mancini | Laura Pellegrini | Felicita Saglia | Julia Winter | Selina Xerra

Un particolare ringraziamento a tutti i colleghi del Gruppo Iren che hanno contribuito all'elaborazione del presente Bilancio di Sostenibilità e ai membri dei Comitati Territoriali per l'impegno nell'analisi di materialità.





Iren S.p.A.
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia - Italy
www.gruppoiren.it